ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

DOMENICA 19 OTTOBRE 2003. ANNO 137. N. 287. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio.

UNA RISPOSTA ALLA LEGA: «NIENTE COMPLOTTI E RIBALTONI, LAVORO PER RAFFORZARE IL BIPOLARISMO». SULL'IRAQ APPELLO ALL'ULIVO

Casini: «Non è tempo di governi tecnici»

Intervista al presidente della Camera: io, Berlusconi, Fini e Bossi

ROMA. Pier Ferdinando Casini tranquillizza Bossi: non è il momento di governi tecnici. In una intervista a La Stampa, il presidente della Camera nega che siano in vista ribaltoni: «Sto lavorando - ribadisce - per rafforzare il bipolarismo». In un lungo colloquio che prende in esame i rapporti con la Lega («Non è un reato dibattere la questione-immigrati: lo si sta facendo in tutta Europa»), il vicepresidente del Consiglio Fini («Non sento che stima nei suoi confronti») e il premier Berlusconi, Casini rivolge anche un appello all'Ulivo: «I timori su un ruolo Onu sulla missione in Iraq erano giusti, ma il cambio di contesto obbliga ad un'assunzione di responsabilità differente».

Federico Geremicca A PAGINA 5

UN ARTICOLO DEL MINISTRO DELLA CULTURA

IL PARTITO DEL MAGHREB

Giuliano Urbani

La proposta avanzata da Gianfranco Fini, per estendere il voto amministrativo ai lavoratori non italiani, mi sembra meriti di essere discussa con qualche approfondimento, maggiore e migliore rispetto a quanto avvenuto finora. Un po' per ragioni etiche: l'idea nasce infatti da sicure motivazioni umanitarie e, sotto questo profilo, è quasi impossibile non vederla con simpatia. Ma anche, e soprattutto, per ragioni squisitamente politiche, che vanno dritte a incidere sul futuro funzionamento delle nostre stesse istituzioni politiche, locali o centrali che siano. Vediamone allora, sia pur

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

LETTERATURA

ADDIO A MONTALBAN IL PAPA' DI CARVALHO

Lo scrittore catalano stroncato da un infarto
Dal detective privato alla passione per la buona tavola

Bianchini, Molitemi e Ventavoli ALLE PAGINE 31 E 32

OGGI LA BEATIFICAZIONE

MADRE TERESA LA FELICITA' DEL CORAGGIO

Leonardo Zega

HO incontrato un paio di volte Madre Teresa, prima a Manila, sul finire degli Anni 60, ove le avevano assegnato un premio ben dotato di denaro, poi a «casa sua», a Calcutta. Mi hanno sempre colpito la sua semplicità, la capacità di andar diritto all'essenziale, il suo sano realismo. Diceva: «La buona notizia è che Dio ci ama. Dimostriamogli la nostra gratitudine amando gli altri». E anche: «Facciamo tutto il possibile per i poveri più poveri, facciamolo subito e bene». A chi le rimproverava di disinteressarsi delle scelte politiche che condizionano la vita dei poveri, rispondeva: «Non spetta a me cambiare il mondo, io mi chino sul primo sventurato che incontro e gli do una mano». La logica del buon samaritano applicata alla lettera.

A Manila - ricordo - le dissero che il premio che avrebbe ricevuto l'indomani proveniva in larga misura da circoli borghesi in odore di massoneria. Lei sorrise e spiegò: «Non guardo mai da dove vengono i soldi, perché so dove vanno». Il giorno dopo si presentò sorridente come sempre, ricevette l'offerta, disse grazie e poi invitò tutti a recitare il Padre nostro.

A Calcutta era la «madre» e basta, per tutti i miserabili della città; ma sempre con un occhio di riguardo per le sue «figlie», perché non si sentissero sole e non si perdessero di coraggio. «Lo facciamo per Dio», le rincuorava. Franca Zambonini, la biografa di Madre Teresa più gettonata, mi ricordare una risposta che le diede la Madre quando le chiese se si riconosceva in ciò che di lei dicevano e scrivevano ormai tutti: Madre Teresa è una santa vivente. La guardò divertita - racconta - e le disse: «Ma no, il mondo è pieno di santi viventi. La santità è un dovere semplice, per tutti. Il tuo lavoro è scrivere, no? E allora, se non scrivi bugie o cose che deprimono la gente, puoi diventare anche tu una persona molto santa. Ogni lavoro può trasformarsi in preghiera».

Un amico spagnolo, che l'ha seguita e conosciuta da vicino, mi scrive: «Di Madre Teresa si parla tanto, forse troppo. Ma per lei vale quel che dice San Luca: "Se taceranno costoro, parleranno le pietre" (19, 40)». Perché con lei si è rinnovato ogni giorno il miracolo della Provvidenza che nutre gli uccelli dell'aria e veste i gigli del campo. E non si sono moltiplicati solo pani e pesci nelle sue scarne mani, ma riso, patate, yogurt, cipolle, carote, marmellate, medicine...

Di Gesù, durante la sua vita terrena, la gente affermava: «È passato facendo del bene a tutti». Leggera e felice, con quegli occhi ridenti sul volto scavato, che una volta visto non scordavi più, Madre Teresa ha camminato sulle orme di Cristo, compiendo il miracolo di evangelizzare la gioia in mezzo alla disperazione, di fare di una delle più doloranti metropoli della Terra «la città della gioia». È una santità, la sua, alla portata di tutti, produce la vera felicità, è impedita solo dall'egoismo, dalla mancanza di fede e di coraggio. Madre Teresa di Calcutta viene elevata agli onori degli altari per ricordarci questa verità e aiutarci a metterla in pratica.

leonardo.zega@stpauls.it

DUE NUOVI MESSAGGI AUDIO: PUNIREMO I PAESI CHE PARTECIPANO ALLA GUERRA CONTRO L'IRAQ. IL GOVERNO: LA VIGILANZA E' ALTA

Bin Laden: «Colpiremo anche l'Italia»

I servizi: minacce attendibili, temiamo attentati «anomali»

NEW YORK. Bin Laden torna a minacciare il mondo. E anche l'Italia. La televisione satellitare del Qatar Al Jazeera ha trasmesso ieri due messaggi registrati di circa dieci minuti, attribuiti al capo di Al Qaeda. «Ci riserviamo il diritto di rispondere nel momento e nel luogo più opportuno a tutti i Paesi che partecipano a questa guerra ingiusta in Iraq, in particolare la Gran Bretagna, la Spagna, l'Australia, la Polonia, il Giappone e l'Italia». Gli esperti dell'antiterrorismo italiano prendono molto sul serio le minacce e temono attentati «anomali».

Amabile e Mastrolilli ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

LO SBERLEFFO DEL FANTASMA

Sapiente regia dietro i nastri
E la vita della «primula rossa» riapre le ferite dell'America

Mimmo Càndito A PAGINA 3

TORNA IL «DOMINIO EBRAICO»

Dalla Conferenza islamica la prova che è viva la teoria della «cospirazione sionista»

Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

ORA L'EUROPA AIUTI I PACIFISTI ISRAELIANI

Barbara Spinelli

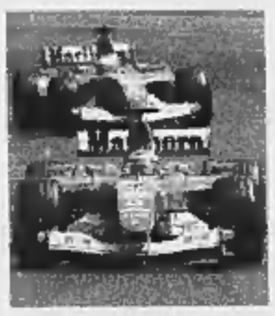
DOPO il voto unanime al consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, gli europei che vogliono unirsi e contare nel mondo hanno due possibilità. Possono interpretare il voto sull'Iraq come una specie di penitenza per gli errori commessi da governi come Francia e Germania, e in tal caso avranno imparato una sola lezione dal passato: la potenza americana è a tal punto preponderante che l'Europa non può rendersi autonoma, pena la propria insignificanza. Tale è la nuova legge internazionale - così ragionano i teorici del presunto trionfo statunitense all'Onu - e ad essa occorre adattarsi se non si vuol fare la fine, abbastanza ridicola, di chi protesta contro il padre-tutore ma continua poi ad avere disperato bisogno che il padre distribuisca i frutti delle sue prestazioni belliche e del suo dominio globale.

Gli economisti e strateghi inglesi danno a chi si comporta in tal modo il nome di *free rider*: gli europei non sarebbero altro che individui che vogliono usufruire di una *corsa gratis*, rifiutando di contribuire all'esborso del costo del biglietto nella speranza che siano gli altri a pagare. Userebbero il mezzo di trasporto messo a disposizione dall'iperpotenza Usa - e i benefici che ne possono derivare - ma senza volerne pagare i costi: se l'America vince vincerà anche l'Europa, se perde perderanno tutti ma almeno l'Europa non avrà sacrificato né soldi né uomini. Quanto sia pericolosa questa visione lo si è visto nei giorni scorsi: Vladimir Putin, interessato a non esser disturbato in Cecenia, ha fatto di tutto perché il consenso dato dagli europei apparisse come un allineamento automatico al nuovo duopolio russo-americano. Presentandosi come mediatore tra il sovrano Usa e i piccoli riottosi sovrani d'Europa, il Cremlino ha ottenuto il silenzio dell'uno e degli altri su ciò che più gli sta a cuore: la presenza, sovente criminale prevaricatrice, nel Caucaso.

La seconda possibilità, per l'Europa, è di considerare il voto all'Onu come una sconfitta di tutte le posizioni unilateraliste, di tutte le sovranità statali assolutizzate. Tutte hanno fatto fallimento negli ultimi tempi, compresa quella americana che nella sostanza può continuare a operare unilateralmente in Iraq, ma ormai in nome d'una risoluzione Onu.

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

FORMULA 1



AL MUGELLO LA FESTA DELLA FERRARI

Oggi uno speciale per celebrare la stagione dei record

SERVIZI DA PAGINA 17 A PAGINA 23

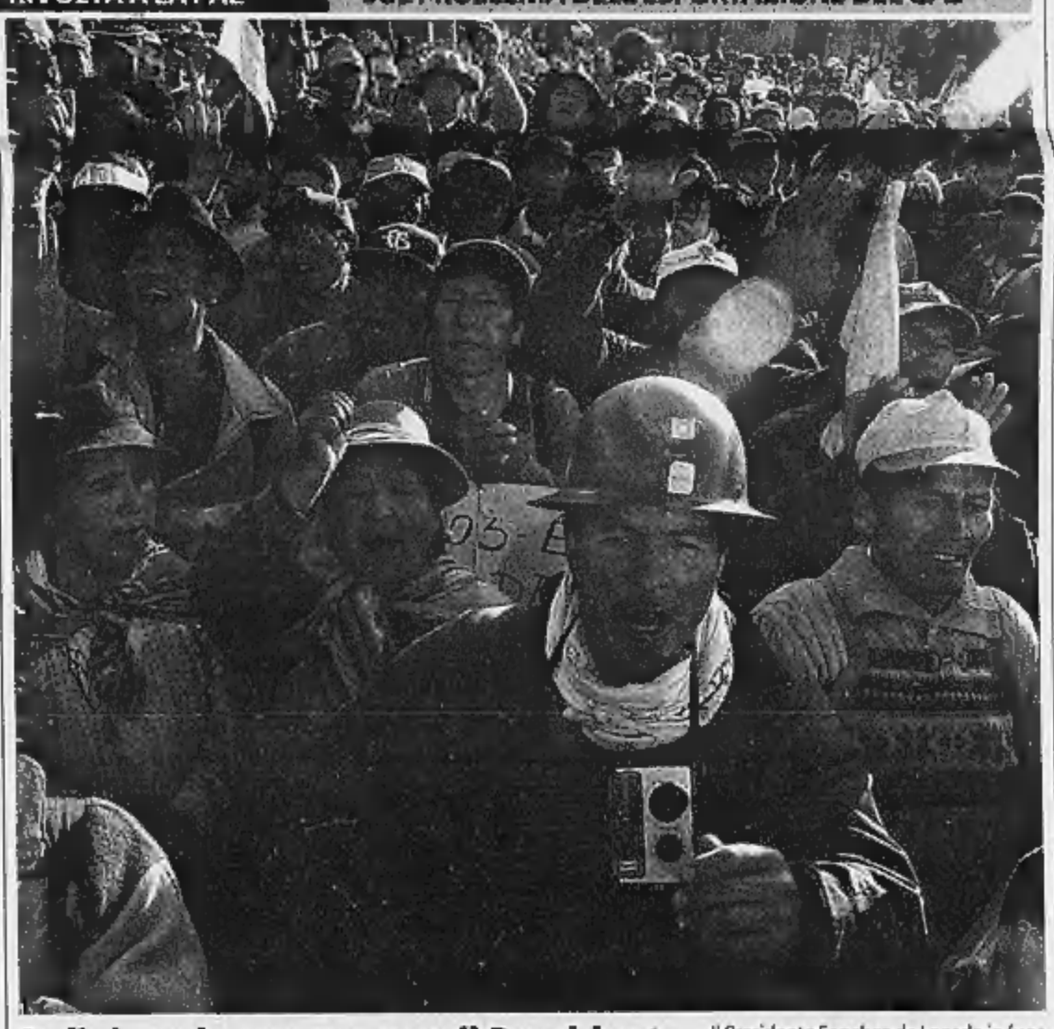
CALCIO

LA JUVE TENTA LA PRIMA FUGA

Battuto l'Ancona Inter, pari in extremis Toro sconfitto in casa

SERVIZI NELLO SPORT

RIVOLTA A LA PAZ — SUL PROBLEMA DELL'ESPORTAZIONE DEL GAS



Bolivia nel caos, scappa il Presidente Il Presidente Sanchez de Lozada in fuga negli Usa (gli Stati Uniti hanno concesso l'asilo politico), un Paese nel caos. Sono giorni drammatici per la Bolivia dopo la rivolta - costata almeno sessanta morti - sul problema dell'esportazione di gas. Il nuovo Presidente ha promesso un referendum.

Biondo e Delcas A PAGINA 11

Guido Ceronetti

lanterna rossa

PUPAZZI viventi nello spazio: questo non fa che estendere al di là di questa accerchiante orbita il nostro mondo di costrizioni. Se proiettiamo su una diversa stella una cella sovraffollata di Poggioreale, senza togliere il catenaccio, tutta quella desolazione di un altro mondo non cambierà nulla all'interno della cella. L'immagine dell'uomo tecnico è la stessa, rappresentata meticolosamente dal tipo umano prescelto, modellato dall'addestramento, e dal suo inaudito equipaggiamento, agli occhi di qualsiasi marziano. La Spagna della conquista americana, la Spagna di *las Indias*, era Spagna monarchica e cattolica, tale quale, con in più la spaventosa ferocia verso i vinti dei conquistatori: una ferrea prigione trasferita a bordo di *galere* in un continente quasi vergine, felice di non sentirsi sul collo il terrifico piede umano. La prigione Europa estendendosi formidabilmente nelle due Americhe creò laggiù altre due smisurate, inesorabili prigioni. Variano gli statuti, i regolamenti: la cella resta cella. I galeotti in tuta spaziale sono pagati bene, diventano famosi, apparentemente nessuno li incatena: non avete davanti uomini *liberi*? Che cosa c'è in loro, di diverso?

Mangiare in un Fast Food cibo sintetico, pizza da ora d'aria, frutta d'allevamento, pane agli OGM è già *dieta spaziale*. Indubbiamente il pupazzo d'orbita deve stimolarsi il ventre con supposte lassative: ma quanti sono, nella galera-madre, a farne uso ogni sera? E i farmaci, e gli antidepressivi, gli antistress, e l'aria condizionata d'inverno e d'estate, e la luce elettrica che sul luogo di lavoro non viene mai spenta? Tra la Stazione Spaziale e l'ultimo piano di un grattacielo i ritmi biologici, lo svolgimento della vita, l'obbedienza a regole implacabili sono gli stessi, e l'immagine della carcerazione platonica non è lontana.

Cambia il paesaggio, questo per qualche tempo può essere nuovo sotto il sole: ballo di meteoriti, luna più vicina, terra lontana e senza i suoi bramiti... Ma la sua voce ti arriva ugualmente, incessantemente, nella capsula, ed è la voce del Direttore, del Padrone, del Regolatore, in fondo poco diverse da quella dell'Aguzzino. Noi, qui, possiamo staccare telefoni, spegnere radio e televisori: nello spazio il berciare è continuo, la Direzione vuole sapere tutto, ti prende il polso, ti fruga nelle urine, ti getta scherzi idioti, non ti lascia in pace un momento. L'americano è più che mai in America, il russo in Russia, il cinese - ultimo arrivato - in Cina. L'astronauta cinese, per essere altrove, dovrebbe appena disceso in patria ritirarsi in uno dei pochissimi superstiti monasteri taoisti. Forse gli cadrebbe qualche catena.

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE. CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

IN ALLERTA LE FORZE DI POLIZIA: 8 MILA PUNTI PRESIDIATI, 10 MILA UOMINI IMPEGNATI

7 OTTOBRE 2001

■ Il leader di Al Qaeda appare su Al Jazeera subito dopo l'inizio dell'operazione «Enduring Freedom» e fa la prima dichiarazione pubblica dopo l'11 settembre. «Giuro - dice - che né l'America, né coloro che vivono in America avranno sicurezza prima che noi abbiamo sicurezza in Palestina». Riguardo agli attentati appena compiuti, ringrazia «Dio perché sono stati distrutti i simboli dell'America e la paura si è diffusa tra gli americani».

26 DICEMBRE 2001

■ In un nuovo video, forse registrato all'inizio di dicembre, Osama Bin Laden, che appare smagrito, torna a sfidare Usa e Occidente. Parla lentamente, ma con voce chiara: «L'America attua il peggior terrorismo in Palestina e in Iraq e Bush è responsabile della morte di oltre un milione di bambini iracheni. Mi concentro sull'importanza di continuare la guerra santa contro gli Usa, militarmente ed economicamente, con l'aiuto di Dio».

16 APRILE 2002

■ Un filmato trasmesso dalla televisione satellitare Al Jazeera mostra delle immagini di Bin Laden e del suo braccio destro, il medico egiziano Ayman Al Zawahri, in cui si dicono compiaciuti che gli americani continuino a soffrire: «Tutto ciò è venuto grazie a un colpo solo». I due fanno anche delle considerazioni sulla crisi economica «Più di mille miliardi di dollari di perdita sono il risultato di questi attentati, riusciti e benedetti».

IL GOVERNO PRENDE «MOLTO SUL SERIO» LE MINACCE DI BIN LADEN

I nostri servizi temono attentati «anomali»

Il sottosegretario all'Interno Mantovano: ma in Italia la prevenzione è forte

Flavia Amabile
ROMA

Osama Bin Laden torna a lanciare minacce dal suo rifugio fra le montagne dell'Afghanistan, e di nuovo precisa che gli attentati colpiranno anche l'Italia. Gli esperti dell'antiterrorismo italiano prendono «molto sul serio» le parole del leader di Al Qaeda. Secondo gli investigatori si tratta infatti di un messaggio «verosimilmente autentico» e per questo, assicurano, «si intensifica anche in Italia l'attività di controllo e investigativa».

Non è una novità. Già un anno fa, lo scorso novembre, il leader di Al Qaeda aveva ammonito «gli alleati degli Stati Uniti nella «guerra contro il terrorismo» dichiarata dal presidente George W. Bush, e l'allarme nel nostro Paese dunque è alto. Il Viminale ieri ha voluto soltanto precisare che ci sono oltre 8 mila punti presidiati e 10 mila uomini impegnati ma nei giorni scorsi era stato molto più esplicito. Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno lo ha ammesso: «Stiamo vivendo allarmi da tempo e questi allarmi ovviamente si sono intensificati dopo l'11 settembre. L'apparato italiano di prevenzione dal terrorismo finora ha dato ottimi risultati, riconosciuti innanzitutto dagli Stati Uniti. È ovvio che le informazioni sono tanto più utili quanto più sono specifiche e concrete: come sempre, l'esigenza di fondo è di non vivere in una situazione di allarmismo ma in una situazione di serena preoccupazione, proprio per continuare a svolgere sull'opera di prevenzione che si è efficacemente svolta fino adesso». Il sottosegretario non ha escluso nemmeno attentati anomali, sulla scia di alcune notizie diffuse dagli Stati Uniti che Al Qaeda potrebbe organizzare attentati servendosi di giocattoli imbottiti di esplosivi. «L'Italia, come tutti i Paesi occidentali, non può escludere al cento per cento rischi di attentati anomali: in termine di probabilità, però, le prospettive per i terroristi qui sono prospettive difficili come emerge dai successi delle operazioni di prevenzione e di investigazione dai riscontri giudiziari fin qui avuti».

> Il ministro Pisanu aveva avvertito che Al Qaeda ha la capacità di portare attacchi chimici e biologici

La consapevolezza dei rischi di attentati in Italia appare anche da una relazione ufficiale del ministero dell'Interno presentata agli inizi di ottobre in Parlamento. Si tratta del rapporto 2002 sull'attività delle Forze di Polizia e sullo stato dell'ordine della sicurezza pubblica nel territorio nazionale. Al suo interno si legge che le «potenzialità offensive» della rete terroristica di Al Qaeda «restano ancora notevoli» e che le minacce hanno ulteriormente elevato il grado di rischio a cui anche il nostro Paese è esposto. Il dossier sottolinea che «sono state acquisite risultanze in base alle quali, già prima dell'11 settembre, Al Qaeda sarebbe stata in grado di utilizzare sostanze tossiche e chimiche, da impiegare in azioni terroristiche» e segnala al Parlamento che le operazioni militari anglo-americane in Iraq possono «comportare l'aumento dell'esposizione al rischio di attentati anche per l'Italia, vista anche l'accresciuta presenza militare italiana in Afghanistan». Affermazione che ieri ha trovato puntuale conferma. Secondo il ministero dell'Interno è «dalle cellule autonome per lo più formate da mujaheddin non allineati che hanno ricevuto un addestramento terroristico completo nei campi dislocati nell'area afghano-pakistana che si può far discendere la minaccia di maggiore valenza nel breve-medio termine a causa del loro numero e nel contempo della loro struttura elementare e fortemente compartimentata».

> Per la Lega, il senatore Stiffoni chiede l'espulsione di tutti i simpatizzanti con i gruppi islamici

La Lega Nord, attraverso il senatore Piergiorgio Stiffoni, ha commentato le nuove minacce contro l'Italia chiedendo immediatamente al governo e al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu l'espulsione immediata tutti i simpatizzati del terrorismo di matrice islamica, vale a dire di persone «risultate clandestine e che qualche giudice ha liberato con la scusa dell'incostituzionalità della Bossi-Fini o delle più strampalate argomentazioni; altri sono imam di moschee che più volte hanno incitato alla ribellione e al terrorismo internazionale. Non possiamo tenere un cavallo di Troia nel nostro paese. Che tutti gli inquisiti e indagati a piede libero vengano espulsi immediatamente. Che cosa aspettiamo? Che questi signori seguano le indicazioni di Al Qaeda e fare dell'Italia, come ha minacciato stasera Bin Laden, un altro Israele?».

Bush a Manila: fermiamo i terroristi

La Casa Bianca: «Il nastro conferma che la guerra continua»

NEW YORK

«Il messaggio ci ricorda che la guerra al terrorismo continua. Questa è la ragione per cui stiamo portando la lotta sul terreno dei killer». Il commento a caldo del portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, rivela almeno due cose: primo, Washington non crede più di negare che Osama bin Laden sia vivo, forse perché la sua presenza rafforza la stessa strategia della guerra al terrorismo; secondo, l'amministrazione intende usare proprio le minacce di Al Qaeda sull'Iraq come principale giustificazione dell'occupazione.

La notizia del nuovo messaggio di Osama è arrivata a tarda notte in Thailandia, dove il presidente Bush è arrivato ieri sera per partecipare al vertice dell'Apec che comincia domani. Il capo della Casa Bianca aveva passato la giornata nelle Filippine, dove incontrando la collega Gloria Arroyo e tenendo un discorso davanti al Parlamento, aveva già chiarito le sue priorità: «I terroristi continueranno le loro missioni omicide e suicide, fino a quando non saranno fermati». Quindi aveva citato il gruppo Abu Sayyaf, una formazione islamica che opera nella zona meridionale delle Filippine, e Jemaah Islamiyah, considerato il braccio di Al Qaeda nel Sudest asiatico, facendo una promessa: «Noi continueremo a lavorare insieme, con i nostri amici nella regione, per smantellare la rete terroristica di Jemaah Islamiyah e altri gruppi che trafficano in violenza. Non può esserci compromesso con il terrore. Le forze di sicurezza delle Filippine hanno il diritto e il dovere di proteggere le comunità locali e sconfiggere l'estremismo in tutte le sue forme. In questa guerra, l'alleanza militare tra Washington e Manila è una roccia di stabilità nel Pacifico».

Bush ha concordato con la Arroyo aiuti per modernizzare le forze armate, tra cui l'invio di venti elicotteri, e quindi ha avvertito: «I membri di questo Parlamento devono investire nella struttura militare delle Filippine, per garantire che le vostre forze abbiano le risorse necessarie a combattere la guerra al terrorismo e proteggere la popolazione». Nell'aula un deputato ha alzato un cartello con su scritto «No alla guerra», e quattro colleghi sono usciti. Ma partendo da Manila per andare a Bangkok, Bush ha ribadito anche il suo obiettivo principale per il vertice dell'Apec: «Non ci lasceremo intimidire dai terroristi. Quello che sto cercando di fare è ricordare a tutti che la guerra prosegue. Gli Stati Uniti sono ancora minacciati, così come i nostri amici, e quindi dobbiamo continuare a cooperare».

In questo clima è arrivato il nuovo messaggio di Osama bin Laden, che fa esattamente ciò di cui aveva parlato Bush: avverte che lo scontro prosegue, minaccia di colpire tanto l'America quanto i suoi alleati, e promette di trasformare l'Iraq nel campo di battaglia più importante della guerra santa. Da qui la reazione di McClellan: «Ci ricorda che il conflitto globale contro il terrore continua. I terroristi sono nemici del mondo civilizzato che cercano di diffondere la paura e il caos, e non hanno riguardo per la vita innocente. Perciò noi stiamo conducendo la guerra sul terreno dei killer e li portiamo davanti alla giustizia».

Il portavoce ha notato che «le autorità appropriate stanno analizzando la registrazione», perché la Cia non ha ancora confermato l'autenticità della voce. Ma il problema ormai non è più dimostrare o smentire che Osama è vivo. Le sue parole, piuttosto, confermano la strategia della Casa Bianca: Al Qaeda vuole ancora colpire, e quindi non si può abbassare la guardia.

Per la prima volta, poi, Osama concorda con Bush sul fatto che l'Iraq è diventato il campo di battaglia principale, e così dà ragione ai capi del Pentagono secondo cui invadere il paese è servito a spostare il fronte dall'America al Golfo Persico. A patto che Bin Laden non riesca a mantenere anche la promessa di tornare a colpire negli Stati Uniti.

[p. mas.]

RIVELAZIONE DEL «SUNDAY TIMES»

«Volevano assassinare Putin»

La polizia britannica ha sventato un complotto che aveva come obiettivo l'assassinio del presidente russo Vladimir Putin. Secondo il «Sunday Times», i dettagli del piano, che avrebbe «dimensioni mondiali», sono venuti a galla a seguito del recente arresto a Londra di un ex maggiore del Kgb e di un connazionale. Il nucleo antiterrorismo di Scotland Yard è stato messo in allarme da Alexander Litvinkenko, un ex dell'Fsb, il servizio che ha preso il posto del Kgb, il quale ha rivelato che i due gli avevano chiesto di essere messi in contatto con il magnate russo Boris Berezovsky, fuggito dalla Russia nel novembre del 2000, dopo che era caduto in disgrazia presso Putin. Probabilmente volevano essere finanziati per portare a termine il loro piano criminoso. A quanto pare, uno dei due russi arrestati domenica scorsa avrebbe ammesso di essere coinvolto in un complotto che aveva come obiettivo l'assassinio di Putin. Il presidente russo doveva essere colpito da un tiratore scelto durante una missione all'estero. Non è escluso che dietro il complotto ci siano i separatisti ceceni. [Agi]

George Bush parla agli ospiti durante la cena di Stato a Manila con la presidente filippina, Arroyo

PIU' VIVA CHE MAI LA TEORIA DELLA COSPIRAZIONE SIONISTA

Fulmini sul «dominio ebraico del mondo» dal palcoscenico della Conferenza islamica

analisi
Fiamma Nirenstein

NON è certo isolato Mahathir Mohammad, che ha dichiarato a un forum internazionale rispettato e importante come la Conferenza islamica, ricevendone un'ovazione, che gli ebrei «dominano il mondo per procura» e che i musulmani devono batterli. Per esempio, Bashar Assad di Siria ha affermato nella stessa assemblea che «parlando della guerra che si svolge a livello mondiale contro l'Islam... varie forze nel mondo lavorano metodicamente per alimentarne il fuoco, e sono guidate da Israele, lo Stato terrorista». Inoltre il discorso di Mahathir Mohammad è stato commentato dal primo ministro egiziano Ahmed Maher come una definizione molto accurata e profonda della situazione». Anche Hamid Karzai il presidente dell'Afghanistan, ha lodato Mahathir.

La teoria del complotto ebraico è ormai un fatto di primaria importanza nell'ideologia del mondo musulmano, e ha conseguenze di incitamento all'odio molto serie: è tanto diffuso e documentato da rendere stupefacente il rifiuto di Chirac alla condanna dell'Ue; l'Italia si è mossa di conseguenza a uno stato di cose molto estremo.

La teoria della cospirazione sionista si è rafforzata molto dopo la Guerra dei sei giorni, dove il colpo ricevuto dall'orgoglio arabo illuminò le difficoltà del panarabismo secolare e vide sorgere al suo posto un robusto Islam estremo che si ritenne, da allora, impegnato in una battaglia fatale fra civiltà. Gli «invasori sionisti» vennero percepiti come «nemici di Dio», «nemici dell'umanità» dall'assemblea di teologi musulmani che si riunì al Cairo nel 1968, come un gruppo criminale e non come un popolo. Presto questa visione si estese anche ai laici: Anwar Sadat nel 1972 definì gli ebrei «un popolo di bugiardi...

> Non solo il presidente siriano Assad ma anche il capo del governo del Cairo e il leader di Kabul elogiano le parole del premier della Malaysia

impegnati in complotti». Il capo dell'Accademia di ricerche islamiche nel '74 pubblicò un libro in cui stabiliva che «Allah comanda ai musulmani di combattere gli amici di Satana (e fra loro i migliori sono gli ebrei) ovunque si trovino».

La demonizzazione complottarda di tutti gli ebrei, al di là dei confini del sionismo, e a smentita dell'idea che si tratti di critiche a Israele, è provata da immense biblioteche di giornali, libri, spot televisivi in tutti i Paesi arabi e musulmani, anche in Egitto e in Giordania, in pace con o Stato ebraico. Ha scritto l'eminente storico del Medio Oriente Bernard Lewis che l'alluvione di materiali antisemiti «è una parte essenziale della vita araba intellettuale ai nostri giorni» e che aumenta, in un mondo che nell'antico passato dominò gli ebrei ma non li odiò, di concerto con la crisi epocale dell'Islam. L'idea del complotto ha comportato la diffusione ovunque dei «Protocolli dei savi di Sion», un prodotto dell'antisemitismo russo poi riciclato da Hitler per provare l'intenzione ebraica di conquistare del mondo. Dopo essere stato un best seller per anni, è diventato una serie televisiva egiziana multimilionaria in 30 puntate.

> Una tesi rafforzata dopo l'umiliazione araba nella Guerra dei sei giorni Un libro antisemita del ministro della Difesa di Damasco è giunto a decine di edizioni

La prima definizione teorica del «virus ebraico» infiltratosi nel mondo musulmano è del famoso teologo Sayyd Qutbs, secondo il quale questo virus può portare «alla piena decadenza culturale e al collasso dell'Islam dopo un periodo di declino». La carta di Hamas all'articolo 32 stabilisce che «dopo la Palestina essi (gli ebrei, ndr) cercheranno di espandersi dal Nilo all'Eufrate». Solo quando avranno inghiottito completamente quest'area... cercheranno una più vasta espansione. Il loro programma è scritto nei Protocolli dei savi di Sion e la loro presente condotta ne è la migliore prova». Hamas, come del resto vasta parte degli editorialisti arabi laici, vedono il complotto ebraico da ogni parte: la Lega delle nazioni è stata fondata nel 1920 per (è la frase esatta di Mahathir Mohammad!) «dominare il mondo per procura». «Nessuna guerra - aggiunge l'organizzazione islamica palestinese - è mai esplosa senza che portasse le loro (degli ebrei, ndr) impronte digitali».

Anche l'orribile presunzione antisemita che gli ebrei si nutrano di sangue umano ha trovato una diffusione molto consistente: Mustafa Tlass, ministro della Difesa siriano, vi ha dedicato un libro ormai giunto a decine di edizioni. In genere, la mostrificazione degli ebrei sul modello nazista (mente diabolica e crudele, nasi adunchi, denti da Dracula, denaro e mazzette, missili americani in vista, sangue che cola dalla bocca) è un fenomeno enorme, paragonabile per diffusione a quello della Germania degli Anni '20 e '30. Certo, uno dei maggiori ostacoli alla pace.

UN RIFERIMENTO ALL'EX PREMIER PALESTINESE ABU MAZEN FA PENSARE CHE LE REGISTRAZIONI RISALGANO ALMENO A SETTEMBRE

12 NOVEMBRE 2002

■ La tv del Qatar manda in onda un nastro con incisa la voce dello sceicco che esalta gli attentati terroristici di Bali, Mosca e l'attacco alla petroliera nello Yemen. «Come voi uccidete, così sarete uccisi. Questi attacchi, una reazione a ciò che Bush sta facendo, sono stati portati a termine da figli zelanti nella difesa della loro religione». In questo nastro Bin Laden minaccia per la prima volta anche gli alleati degli Stati Uniti, tra cui l'Italia.

11 FEBBRAIO 2003

■ Il principe del terrore spedisce una nuova audiocassetta ad Al Jazeera in cui esorta il popolo iracheno a compiere attentati suicidi contro gli americani: «Martiri, è il vostro momento - dice -. Tutti i buoni musulmani devono difendere l'Iraq. Devono stare attenti i Paesi arabi che forniranno appoggio logistico al nemico, perché il loro sangue sarà versato. Iracheni combattete senza paura gli americani come ho fatto io in Afghanistan».

10 SETTEMBRE 2003

■ Alla vigilia del secondo anniversario degli attentati dell'11 settembre, Al Jazeera trasmette un messaggio accompagnato da inedite immagini in cui Osama passeggia assieme al medico egiziano Al Zawahri. Nel messaggio il leader di Al Qaeda elogia gli attentati delle Torri Gemelle e del Pentagono: «La battaglia è appena incominciata. Quello che avete visto finora è nulla». Il suo numero due: «Allah benedica i sacrifici dei mujaheddin».

DUE NUOVI MESSAGGI AUDIO INVIATI ALLA TELEVISIONE DEL QATAR AL JAZEERA

Ritorna Bin Laden e minaccia anche l'Italia

«Colpiremo i Paesi che partecipano all'ingiusta guerra contro l'Iraq»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Ci riserviamo il diritto di rispondere nel momento e nel luogo più opportuno a tutti i Paesi che partecipano a questa guerra ingiusta in Iraq, in particolare la Gran Bretagna, la Spagna, l'Australia, la Polonia, il Giappone e l'Italia». E' la voce di Osama bin Laden che parla, se i tecnici la confermeranno, e stavolta minaccia direttamente Roma per il suo coinvolgimento a Baghdad.

La televisione satellitare del Qatar Al Jazeera ha trasmesso ieri due messaggi registrati di circa dieci minuti, attribuiti al capo di Al Qaeda. Il primo è rivolto agli americani e il secondo agli iracheni. Entrambi dicono che l'ex «regno» di Saddam è il nuovo fronte della guerra santa contro i «crociati», e minacciano anche attacchi nel territorio degli Stati Uniti e dei loro alleati, e incitano i giovani musulmani ad unirsi alla guerra santa.

L'ultima volta che Bin Laden si era fatto sentire era il 10 settembre scorso, quando sempre al Jazeera aveva mandato in onda immagini sue e del vice Ayman al Zawahri, con un messaggio registrato. La Cia aveva confermato l'autenticità della voce, e il presidente pakistano Musharraf aveva detto che Osama si nasconde nelle montagne al confine tra il suo Paese e l'Afghanistan. Stavolta il capo di Al Qaeda fa riferimento al governo di Abu Mazen, definendolo un agente Usa, e questo dovrebbe significare che il messaggio è abbastanza recente, anche se è stato registrato prima delle dimissioni dell'ex premier palestinese avvenute in settembre.

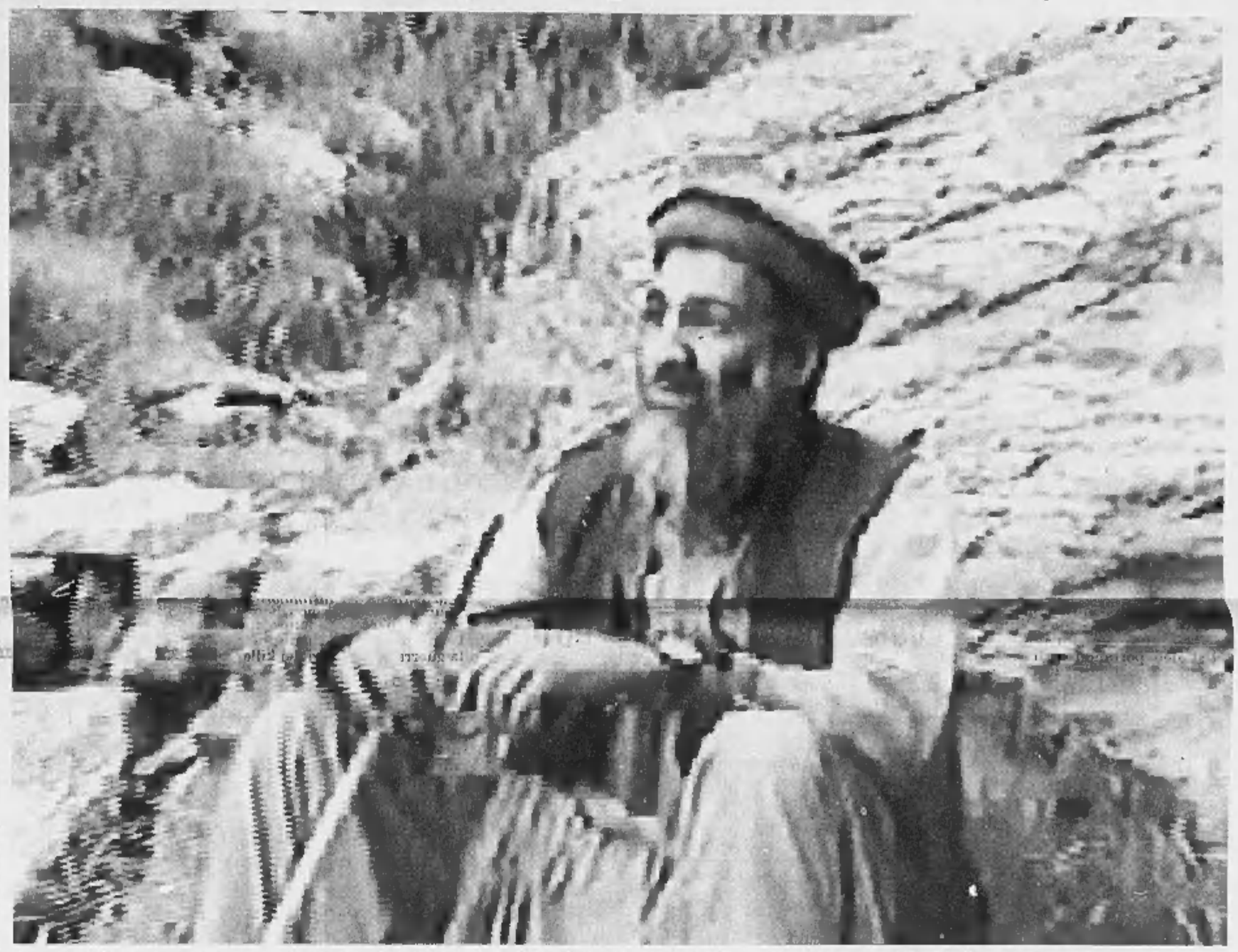
«Se Dio vorrà - dice Bin Laden rivolgendosi agli americani - continueremo a combattervi e porteremo avanti le operazioni dei martiri dentro e fuori dagli Stati Uniti, fino a quando non porrete fine alla vostra ingiusta politica di oppressione e ai vostri atti insensati». Osama dice che Bush ha lanciato la guerra per soddisfare l'obiettivo della lobby «sionista» di distruggere la potenza militare di Baghdad e prendere il suo petrolio: «Ai soldati americani dico che la vostra presenza sul suolo iracheno è una deliberata ingiustizia e una grave follia, e voi state morendo affinché altri possano vivere e fare profitti. Il vostro sangue viene versato per riempire le casse della gang della Casa Bianca, i suoi trafficanti di armi e le grandi multinazionali». Perciò Al Qaeda si riserva il diritto di colpire l'America e i suoi alleati, compresa l'Italia: «I paesi islamici coinvolti non saranno esclusi. Questo vale in particolare per gli Stati del Golfo, e il Kuwait soprattutto, che hanno servito come piattaforma per le forze dei crociati».

Secondo Osama, però, le cose non stanno andando bene a Washington, e per provarlo cita anche le cifre del deficit di bilancio americano pubblicate a luglio, dando un altro indizio sui tempi della registrazione: «L'America è impantanata nelle paludi dei fiumi Tigri ed Eufrate. E' davvero nei guai e sta gridando per avere aiuto, dai popoli peggiori. Il presidente Bush credeva che l'Iraq e il suo petrolio fossero un grande tesoro. Ora è in difficoltà e ricorre a comprare combattenti in qualunque luogo. Io dico a Bush: le tue urla di aiuto e le preghiere per truppe mercenarie, anche da piccoli stati, hanno distrutto la tua arroganza, ti hanno sminuito e hanno rivelato la tua debolezza, dopo che avevi preteso di difendere l'intero mondo».

Forte di queste convinzioni, Bin Laden si rivolge agli iracheni e ai musulmani per incitarli: «Voi dovete capire che questa guerra è una nuova crociata contro il mondo islamico ed è un conflitto fatale per tutta la nazione musulmana. Io chiamo tutti i fedeli, specialmente gli iracheni, e dico loro: non vi azzardate a sostenere le armate dei crociati americani e dei loro alleati. Chiunque li aiuta, a qualunque cosa viene da loro, è sacrilega. Voi giovani dell'Islam in ogni luogo, e soprattutto dagli stati confinanti e dallo Yemen, dovete rimboccarvi le maniche per andare a combattere la guerra santa e mostrare i vostri muscoli. Seguite il giusto cammino e non la gente che vuole distrarvi da questa missione. Non lasciate che quelle truppe succhiasangue americane vi impauriscano con le loro armi e i loro numeri, perché hanno cominciato ad indebolirsi e crollare militarmente ed economicamente, dopo il giorno benedetto di New York». Quindi Osama esalta il gruppo terroristico che aveva le sue basi nel nord dell'Iraq, «Ansar al Islam, i discendenti del Saladino», elogia «gli eroi di Baghdad, Baqubah, Mosul e Al-Anbar", e avverte: «La Jihad deve continuare, finché un governo islamico non sarà insediato».

«Se Dio vorrà, i nostri martiri continueranno a combattere gli Usa e a portare attacchi dentro e fuori l'America finché non cesserà la loro politica di oppressione»

«Le nazioni islamiche coinvolte non saranno escluse. Questo vale in particolare per gli Stati del Golfo e soprattutto il Kuwait che aiutò gli aggressori»



Osama bin Laden in un'immagine tratta dall'ultimo video diffuso da Al Jazeera alla vigilia del secondo anniversario dell'attentato alle Twin Towers, il 10 settembre di quest'anno

LA SOPRAVVIVENZA MEDIATICA DELLA «PRIMULA ROSSA» RIAPRE OGNI VOLTA LA FERITA DELL'AMERICA

Il sinistro sberleffo del fantasma

Una sapiente regia dietro i nastri branditi come armi

analisi
Mimmo Cándito

PUNTUALE, immancabile, immutabile, Osama torna a riaffacciarsi dentro la finestra mediatica che nel salotto di casa ci racconta il mondo. E quella sua voce che viene fuori da ogni tempo reale e da ogni spazio geografico determinato rinnova le angosce profonde della nostra insicurezza.

La stagione delle guerre che si combattevano con i fucili i cannoni e l'eroismo - le guerre della tradizione napoleonica e clausewitziana - ormai è storia del passato, oggi la guerra ha altre armi, altri strumenti di morte e di terrore. Lo dice anche uno studioso di strategie, il gen. Carlo Jean, che oggi l'informazione è l'arma più potente che un esercito possa mettere in campo»; non c'è bomba atomica, non c'è fiaschetta di antrace o di botulino, che riescano a eguagliare la forza dirompente della «informazione», perché questa condiziona l'opinione pubblica, costruisce il consenso, determina le politiche di governo. Come permise il presidente Bush sr. al generale Schwarzkopf che stava per partire per la guerra del Golfo, «Mi raccomando, caro Norman, non combattiamo più con un braccio legato dietro la schiena». A degare» quel braccio dei militari era stata la società americana che, appunto, s'era ribellata a continuare la guerra del Vietnam e aveva costretto il governo di Nixon ad accettare la sconfitta. (Sappiamo bene che in quell'inverno del '91 Schwarzkopf fece a puntino il proprio dovere, e seppe vendere al mondo come una guerra «chirurgica» - apparentemente senza morti, senza vittime - la sua vittoria su Saddam.)

Oggi Osama appare e riappare dentro il flusso della cronaca con la sincronia quasi-scientifica che i teoremi della comunicazione di massa hanno rigorosamente analizzato quando hanno studiato gli effetti del «messaggio» sui processi di dominio dell'opinione pubblica. Certo, la Cia è già al lavoro per analizzare le onde sonore di questa nuova registrazione, la frequenza, il timbro della voce, le inflessioni della pronuncia; e ancora una volta, tra qualche breve tempo, ci dirà se i sofisticatissimi strumenti elettronici dei suoi laboratori abbiano confermato - o invece negato - l'attribuzione a Osama bin Laden del nastro di «Al Jazeera». Ma la Cia sa bene che questo suo dovere d'ufficio è poco più d'una pratica burocratica, perché ciò che conta è soltanto la «comunicazione» del messaggio, non la sua attendibilità. E il «messaggio» è stato emesso da qualcuno che aveva questa stessa consapevolezza.

Conta poco studiare oggi se un fantasma esista, o sia invece frutto di fantasiose immaginazioni. Il fantasma «esiste» soltanto nella dimensione della propria capacità suggestionatrice; e Osama è un autentico «fantasma». Sarà magari un fantasma in carne e ossa, un fantasma con seri guai renali, un fantasma che si nasconde negli anfratti inaccessibili della cupa orografia tra Pakistan e Afghanistan; ma quello che conta è che la sua sopravvivenza mediatica riapre costantemente la ferita profonda che angoscia l'anima della società americana, e sbatte in faccia ai proclami vittoriosi che Bush continua ad ammannire la forza contundente della sua inafferrabilità, lo sberleffo della Primula che irride le verbosità vuota dell'autorità, d'un potere presuntamente onnipotente.

La sofisticatezza raffinata che stava dietro l'attentato dell'11 settembre - la precisione del meccanismo preparato con una organizzazione e una cultura tipiche d'un immaginario ben ancorato dentro l'ambiente del mondo postindustriale - quella sofisticatezza sta a provare anche dello stillicidio di questi messaggi dall'al di là del nostro tempo comune. Osama che parla da dentro i suoi nastri elettronici non è soltanto l'Osama in camicione bianco che vediamo camminare lungo un paesaggio che appare medievale, di tempi lontani e di società lontane nel passato della storia; dietro quell'apparenza satanicamente bucolica si nasconde una struttura che manovra con sapienza davvero scientifica gli strumenti della manipolazione, o comunque del condizionamento, del popolo della televisione.

Oggi - per via della tv - la guerra è anzitutto uno spettacolo; anche la guerra al terrorismo e del terrorismo. O, forse, è spettacolo questa guerra più di qualsiasi altra, perchè il suo obiettivo è proprio quello di terrorizzare, incutere angosce e timori che vanno al di là del colpo concreto d'un fucile o del tuono ruvido d'una cannonata. Osama che appare e scompare come l'icona misteriosa, inafferrabile, indeterminata, d'un conflitto che lo stesso presidente Bush ha dichiarato «senza fine», diventa lo strumento che ogni volta rinnova la paura di quel futuro squarciato dalle Torri in caduta libera nel cuore orgoglioso della potenza dominatrice del mondo.

Il fantasma Osama, come il fantasma Saddam, rendono impossibile la vittoria di Bush. Perduti nella geografia di un loro rifugio che si fa metafisico, dicono all'America che la guerra continua. Soltanto la concretezza materiale dei loro corpi, della loro carne esposta al mondo dentro un bare, o tra le manette dei marines, potrebbe sotterrare le inquietudini d'un tempo obbligato a temere la maschera oscura d'una minaccia senza territori definiti né identità certe.

Il burattinaio che sta dietro questo periodico appuntamento con i massmedia conosce bene le leggi che guidano le emozioni dei popoli e le suggestioni della tv, sventola la bandiera verde di Allah immaginato 1400 anni fa, ma si muove con la sapienza di chi sa tutto di McLuhan e delle fantasie reali di Orwell e Zamijatin.

Saddam Hussein

Osama che appare e scompare, come Saddam, è l'icona misteriosa di un conflitto che Bush ha dichiarato «senza fine» Il suo spettro rende impossibile la vittoria Soltanto la concretezza del suo corpo dentro una bara o in manette porrà fine all'angoscia

ALTROVE
di Guido Ceronetti

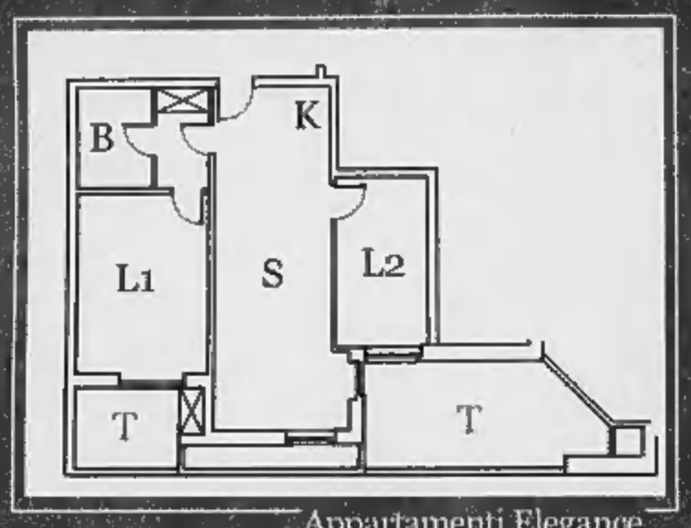
In Grecia la Dea delle puerpere era una vergine. Le aiutava nel partorire ma si guardava bene dal darne l'esempio. Chi avesse osato roccarle la veste o vederne il corpo nudo sarebbe morto all'istante. Tradizionalmente le levatrici restavano nubili o non avevano figli.

Il filosofo ignoto

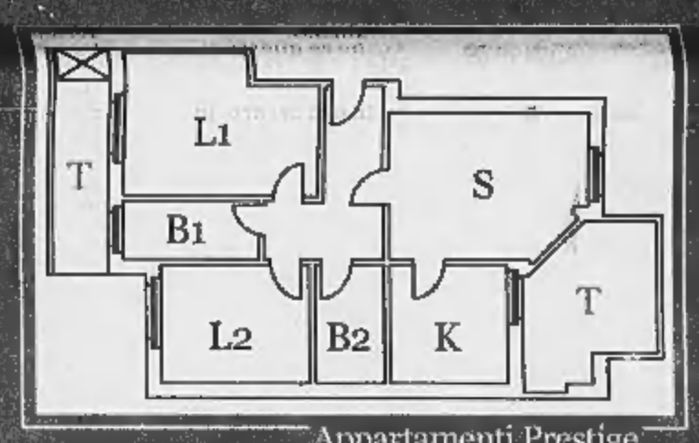
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Olimpo Center

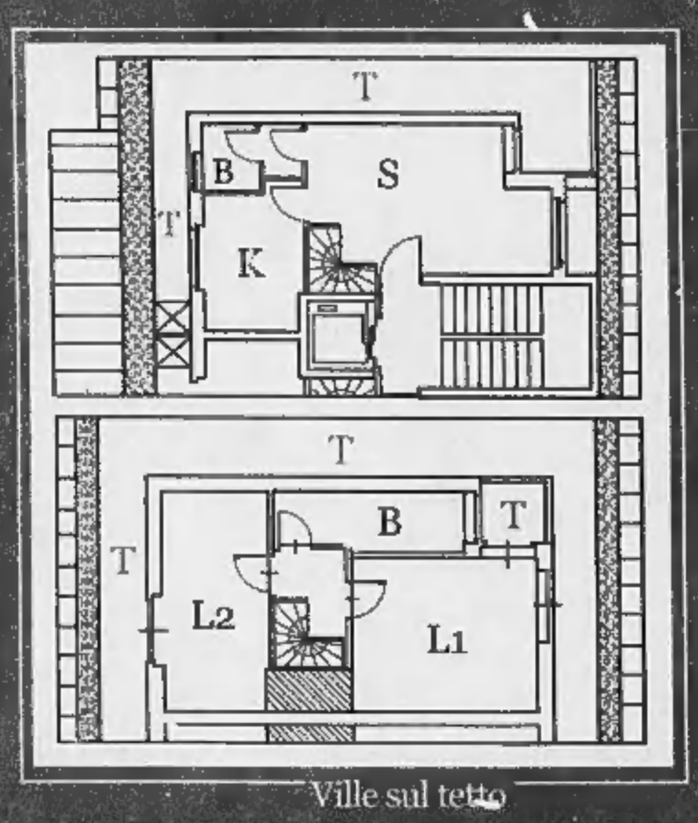
Nuovo Parco Lungodora
P.zza Piero Della Francesca
Via Borgaro
Via Valdellatorre



Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Ville sul tetto

Commercializzazione per le vendite:

Franco Costruzioni
Real Estate
0116809560

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da:

€ 1.445,00 al metro quadro

Appartamenti Elegance

Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00

Ville sul tetto

Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

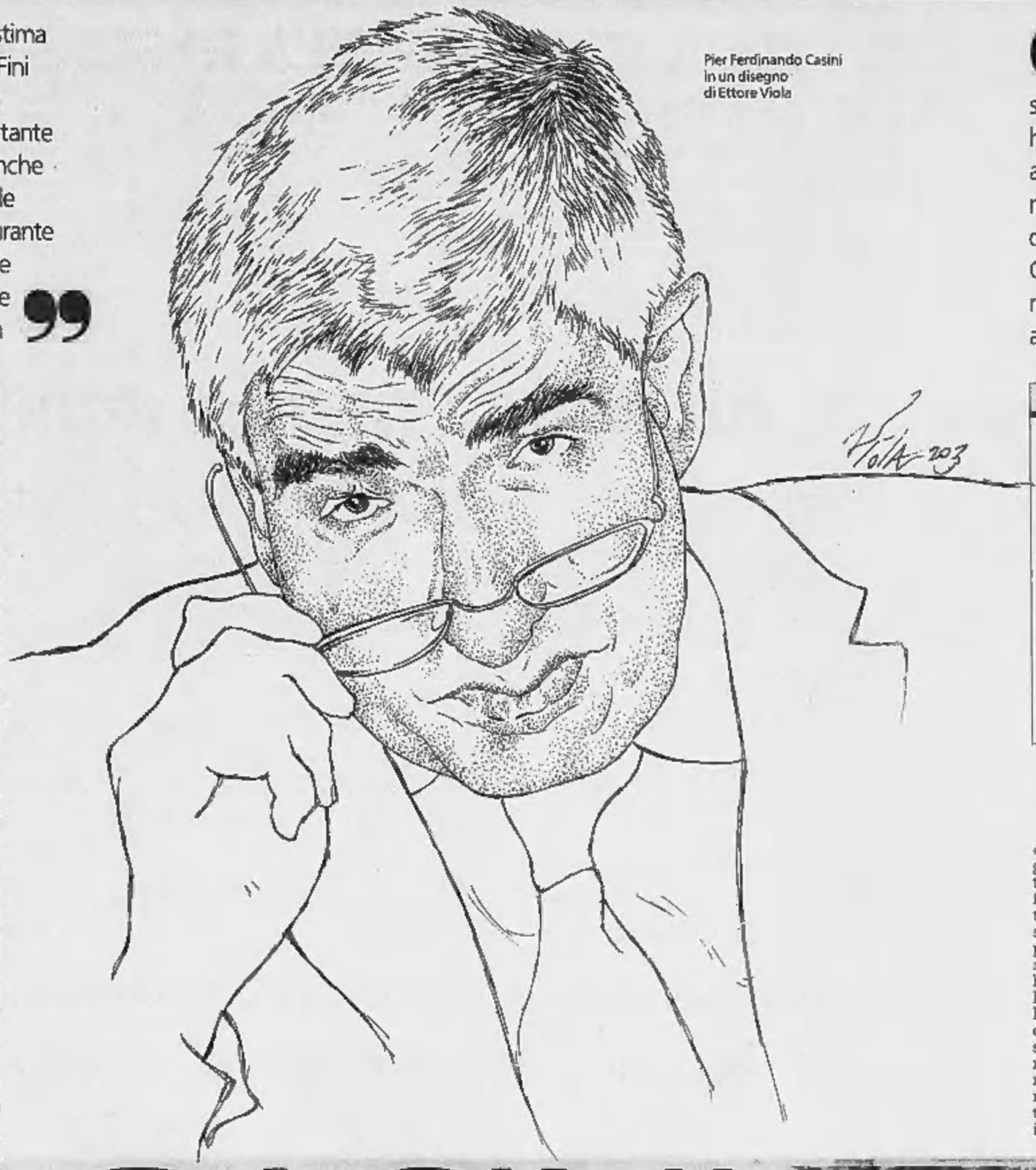
Olimpo Center
La migliore conversione della Vostra liquidità in un investimento solido e duraturo.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA AL TERMINE DI UNA SETTIMANA PIENA DI VELENI NEL CENTRODESTRA

Non sento che stima nei confronti di Fini All'inizio dell'esperienza di governo era un importante leader politico, ora ha anche più credito internazionale grazie al lavoro svolto durante i lavori della Convenzione Guardiamo con interesse a come cambia la destra



Pier Ferdinando Casini in un disegno di Ettore Viola

Tangentopoli? Accantoniamo sia i falsi moralismi di chi ha poi la vocazione all'immoralità, sia la rimozione della questione morale Gli errori dei giudici non nascondono atti disonesti

I timori del centrosinistra in ordine al ruolo Onu sulla missione in Iraq erano giusti, ma proprio per questo il cambio di contesto obbliga ad un'assunzione di responsabilità differente

LO SCHERZO CON QUELLI DI «STRISCIA LA NOTIZIA»

«Prendo il tapiro e non picchio»

■ CESENA. «Mi vuole dare un tapiro? Lo prenderò e le prometto di non picchiarla...»: il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, a Cesena per un congresso sul «wellness» (benessere), scherza con i cronisti che lo «aggrediscono» circondandolo e investendolo con domande sulla sua attività fisica per mantenersi in forma. Dopo aver detto che la forma fisica è importante («ma il problema è trovare il tempo...», ha confessato) anche - ha aggiunto - la cultura fisica non può essere fine a se stessa, Casini si è dimostrato disponibile a ricevere un «tapiro» senza reagire, «Contrariamente, evidentemente, a quanto fanno altri...». Chiaro il riferimento al mancato fair play del governatore di Bankitalia Antonio Fazio quando Valerio Staffelli, l'inviato di Canale 5 del tg satirico di Antonio Ricci «Striscia la notizia», ha tentato di consegnargli il «tapiro» d'oro e di fargli una domanda sulla vicenda Cirio. Una scena che ha fatto registrare un picco di ascolti di oltre 12 milioni di telespettatori e il 44,02% di share. [r. i.]

CASINI
«Non è il tempo di governi tecnici»

intervista
Federico Geremicca

ROMA

L'ALTRO giorno, Umberto Bossi è arrivato al punto senza troppi giri di parole: «Fini ci pensava, al governo tecnico: ma sono riuscito a sventare la manovra». E affinché fosse chiaro che non è solo su Alleanza nazionale che si appuntano i suoi sospetti, aveva aggiunto: «Se cade questo governo, si va a elezioni e non vince la nuova Dc...». Dunque anche il presidente Casini e l'onorevole Follini stiano attenti, chè il leader leghista ne scruta le mosse. E le accuse di Bossi, a dirla tutta, sono solo la parte emersa di un chiacchiericcio pronto a riprender vigore di fronte a qualunque impaccio della coalizione di governo. Per cui, a ordire complotti una volta ci sarebbe Carlo Azelio Ciampi (è stato il capo dei deputati leghisti Cè a puntare l'indice verso il Quirinale), un'altra volta il governatore Fazio (pronto ad assurgere a incarichi di governo causa "emergenza economica") è un'altra volta non meglio identificati poteri forti.

E' anche per questo, forse - intendiamo per il moltiplicarsi di voci su congiure, trappole e complotti - che Pierferdinando Casini stavolta è netto come mai: «Io credo che quando la politica si lascia distrarre da voci raccolte nei sottoscala - ammonisce il presidente della Camera - dia un segno preoccupante di debolezza. Altro che complotti e ribaltoni: il bipolarismo italiano va consolidato, e va consolidato attraverso la politica. Gli elettori hanno scelto il centrosinistra nel 1996, e nel 2001 hanno invece privilegiato il centrodestra: ecco, in questo contesto, francamente non vedo né possibili né utili soluzioni di "supplenza tecnica"...». Difficile esser più chiari di così. E in questa intervista a tutto campo, il presidente della Camera affronta con ugual chiarezza questioni che vanno dalla corruzione in politica al difficile rapporto tra il governatore Fazio e il ministro Tremonti, dal dibattito in corso nel centrosinistra dopo la nuova risoluzione dell'Onu sull'Iraq ai suoi rapporti con Gianfranco Fini, al quale sarebbe legato - secondo la pubblicistica - da un rapporto (un asse, dicono alcuni) privilegiato.

Presidente Casini, il suo allarme sui rischi di un ritorno della corruzione negli affari della politica ha un po' sorpreso, non foss'altro che per il fatto di esser giunto, come si dice, a freddo...

«Sì, lo so che qualcuno, come dice lei, è rimasto sorpreso dal mio appello a tenere alta la guardia. E so anche che c'è chi ha fatto della dietrologia: se un'alta carica dello Stato afferma certe cose - è stato sussurrato - chissà che informazioni ha...».

E che informazioni aveva?

«Naturalmente, nessuna informazione specifica. Ma io credo che una classe politica seria sia tale se è in grado di guardare in avanti, se anticipa i tempi, se è pronta ad affrontare anche quel che magari oggi non c'è, ma che potrebbe esserci domani. In questo senso, dico che ho la sensazione che sia il momento di alzare ulteriormente la guardia. Se altri non hanno questa mia stessa sensazione... che devo dirle?, mi auguro di sbagliare. Ma non credo. In periferia ormai si passa da destra a sinistra con la teleferica: la fine dello scontro ideologico ha portato con sè molti elementi positivi, ma anche qualche rischio. Penso al trasformismo, e appunto al pericolo di un ritorno della corruzione diffusa».

Se dobbiamo dirla tutta, il suo allarme ha destato qualche sorpresa anche perché è giunto in un momento in cui, almeno in parte del mondo politico, il problema sembrava piuttosto quello - in mezzo a mille polemiche - di "regolare i conti" con la magistratura.

«Guardi, io penso che dalla stagione di Tangentopoli occorra uscire con le idee più chiare di quanto non fossero prima: il che significa accantonare sia i falsi moralismi di chi poi ha la vocazione all'immoralità, sia la rimozione della questione morale, che è tentazione sbagliata allo stesso modo. Bisogna uscirne recuperando, per quanto è possibile, un senso di verità e di onestà. Aspetti degenerativi nei comportamenti anche di tanti giudici ci sono stati: ma questo non può in alcun modo occultare una responsabilità che è emersa in ordine a pratiche disoneste».

A proposito di politica e corruzione, da mesi si litiga intorno all'affare Telekom-Serbia. La Commissione parlamentare d'inchiesta è al centro di aspre polemiche. Qualche giorno fa, il presidente Pera e lei, avete inviato una lettera ai capigruppo dell'Ulivo in cui, più o meno, affermavate: siamo contro ogni strumentalizzazione ma non possiamo intervenire sui lavori della Commissione. Qualcuno ha giudicato quel testo "pilatesco". Come replica?

«La nostra lettera è ineccepibile sotto il profilo istituzionale. Può darsi che le regole siano sbagliate, ma sono queste. E' la Costituzione che garantisce autonomia alle commissioni d'inchiesta, sono i regolamenti parlamentari che tracciano delle distinzioni nettissime. I presidenti delle Camere non possono essere chiamati a violare le regole. Per altro, abbiamo condannato le strumentalizzazioni - anche troppe - che ci sono state in questi mesi, e spiegato con nettezza che il lavoro delle commissioni non può interferire con quello della magistratura. Il problema è che chi legittimamente solleva perplessità sulla nostra presa di posizione, lo fa da un punto di vista politico. Io posso capirlo: c'è una battaglia che infuria e c'è chi è più o meno soddisfatto. Ma se non si cambiano le regole, i poteri dei presidenti delle Camere sono questi. Devo anche dire, però, che c'è tanta ipocrisia in giro... Questa estate, davanti alla tentazione di moltiplicare le commissioni d'inchiesta come arma da brandire uno contro gli altri, ho spiegato che era sbagliato e pericoloso. Bene, tutti d'accordo con me; ma da allora a oggi ho avuto almeno altre venti richieste di istituire commissioni d'inchiesta...».

Non è il reato dibattere la questione-immigrati: lo si sta facendo in tutta Europa La questione resta rompere il rapporto tra clandestinità e criminalità: e questo si ottiene anche offrendo opportunità a chi è emigrato per lavorare nel nostro paese

L'altro tema di forte polemica è l'iniziativa assunta da Gianfranco Fini per il voto agli immigrati. Il suo partito, l'Udc, guarda con simpatia alla mossa del leader di An. E' così?

«Non darò, per ovvie ragioni, un giudizio di merito sulla proposta di legge. Osservo, però, che è tema dibattuto in tutta Europa e non mi pare un delitto di lesa maestà che se ne discuta anche da noi. La questione resta rompere il rapporto tra clandestinità e criminalità: e questo si ottiene anche offrendo opportunità a chi è emigrato per lavorare qui da noi. Tutto quel che va in questa direzione mi pare apprezzabile».

E ancora più apprezzabile, dal punto di vista del suo partito, se ad andare in questa direzione è il vicepresidente Fini, col quale registrate spesso una forte sintonia...

«All'inizio dell'esperienza di governo, Fini era un importante leader politico che aveva fortemente contribuito alla trasformazione della destra. I sondaggi lo segnalavano tra i più popolari. Oggi i sondaggi non sono cambiati, ma è cambiato l'accredito internazionale che ha maturato grazie al lavoro svolto durante i lavori della Convenzione. E' una cosa che deve dispiacere? Magari dispiacerà ad altri. Personalmente, non sento che stima nei suoi confronti. E credo che tutti dovrebbero guardare con interesse al processo di trasformazione della destra italiana».

Immigrati in Italia

Antonio Fazio, governatore di Bankitalia

Non bisogna alimentare la contrapposizione fra ministero del Tesoro e Banca d'Italia L'autonomia di via Nazionale non è un optional, ma ha un senso anche la preoccupazione del ministro Tremonti che fa bene a garantire i risparmiatori

Anche se questo rischia di togliere spazio al centro all'Udc e di creare, in prospettiva, una sorta di dualismo tra lei e Fini, considerati gli "eredi" di Berlusconi e sino ad ora legati da un solido rapporto - secondo molti addirittura un asse - all'interno della Casa delle Libertà?

«Tutte queste dietrologie mi divertono. Così come mi divertono i presunti assi, che nella storia mi pare non abbiano mai avuto grande fortuna. Per quanto mi riguarda, ripeto: ho avuto l'onore di essere eletto presidente della Camera e farò questo fino alla fine della legislatura. Cerco di farlo con le mie idee di uomo di parte, ma con una condotta che spero di irreprensibile estraneità rispetto alle contese in atto».

A proposito di contese: tra quelle in atto si segnala, per delicatezza, quella tra il governatore Fazio e il ministro Tremonti. Il presidente Berlusconi ha rassicurato: non c'è alcuna crisi istituzionale in atto. Condivide?

«Le parole del Presidente del Consiglio sono state tempestive e sagge, perché alimentare una contrapposizione tra il Ministero del Tesoro e la Banca d'Italia sarebbe irresponsabilità allo stato puro. L'autonomia della Banca d'Italia non è un optional, ma un elemento di fondamentale garanzia per le istituzioni. D'altra parte, ha un senso la preoccupazione del ministro Tremonti di garantire i risparmiatori davanti a quelle che appaiono manovre un po' troppo disinvolte».

Un'altra questione assai delicata sta per approdare nelle aule parlamentari: il disegno di legge di riforma costituzionale varato dal governo. Da quando è stato messo nero su bianco, il presidente Ciampi non perde occasione per ricordare la vitalità e la validità della nostra Carta costituzionale, e lei insiste perché non si proceda, su questo terreno, a colpi di maggioranza. E' forse preoccupato?

«Purtroppo per me - sì, a volte mi dico purtroppo - ho il vizio della coerenza: non cambio parere a seconda delle convenienze. Ho ritenuto un grave errore la scelta del centrosinistra di cambiare la Costituzione a maggioranza, e non ho mutato idea. Vede, si sta manifestando una tendenza un po' troppo disinvolta a cambiare le regole a seconda delle maggioranze. E' un errore enorme, perché porta a lacerazioni e a un indebolimento del tessuto istituzionale. Per cinquant'anni siamo andanti avanti grazie a una regola condivisa, che è appunto la Costituzione. Ora, io non dico che le prossime riforme debbano durare un altro mezzo secolo, ma spero nemmeno una legislatura! Questo è il punto. Io penso legittima la tensione e la discussione anche aspra sulle leggi ordinarie: le ritengo addirittura quasi indispensabili per una sana vita democratica. Ma non riesco ad applicare questo metro di valutazione ai cambiamenti costituzionali. Naturalmente, nessuno deve approfittare di questo. Mi auguro, cioè, che nessuno, partendo da questo presupposto, ritenga di avere un diritto di veto verso le riforme costituzionali. Anzi, mi auguro che l'atteggiamento dei partiti istituzionali spinga al confronto tutti: e considererei un errore se qualcuno si ritirasse sull'aventino per imporre il suo veto».

Un'ultima domanda: l'Ulivo appare diviso sul voto da esprimere in Parlamento quando verrà il momento di discutere il prolungamento della missione italiana in Iraq. La nuova risoluzione dell'Onu, approvata all'unanimità, ha aperto una frattura tra l'ala diciamo riformista e quella radicale del centrosinistra. Qual è la sua opinione su questo?

«Che ritengo molto importante il dibattito che si sta svolgendo nel centrosinistra, perché alla democrazia italiana serve un centrodestra che governi bene e un centrosinistra che si prepari per un'alternativa credibile. La mancanza di una delibera dell'Onu ha apparentemente facilitato il centrosinistra nel dire no alla missione in Iraq: ma oggi il recupero del valore del multilateralismo, del quale sono un tenace assertore, mette a nudo le possibili contraddizioni nell'Ulivo. Io credo sia giusto che il dibattito aperto nel centrosinistra avvenga senza ipocrisie politiche e con molta linearità. E penso di poterlo dire proprio perché mi sono sforzato di individuare alcuni punti condivisibili tra i rilievi che l'Ulivo ha posto. Sono sempre stato convinto, per esempio, che la reiterata preoccupazione del centrosinistra in ordine al ruolo dell'Onu fosse giusta. Ma proprio per questo il cambio di contesto obbliga ad un'assunzione di responsabilità diversa. In conclusione: mi auguro davvero che l'eventuale voto parlamentare sulla missione italiana in Iraq, stavolta ampli lo spazio del consenso».

È SUCCESSO DURANTE IL VERTICE SULL'AMBIENTE EUROPA-ASIA

Il ministro del Brunei Awang Haji Ahmad Haji Jumat

A Lecce i vigili scambiano per vu cumprà il ministro del Brunei

■ Al ministro del Brunei Awang Haji Ahmad Haji Jumat i vigili urbani di Lecce lo scorso 13 ottobre hanno impedito per una oretta di raggiungere il vertice sull'ambiente Europa-Asia che si teneva nel Castello Carlo V.
Ne ha parlato con i giornalisti, durante una conferenza stampa convocata su un' altra questione, l'assessore all' Ambiente del Comune di Lecce, Pisanò, il quale ha raccontato che il ministro del Brunei - con un grande turbante colorato in testa, pantaloni larghi e casacca - aveva lasciato l' albergo e, eludendo tutti i protocolli, aveva deciso di raggiungere da solo e a piedi il castello Carlo V per poter ammirare le opere barocche leccesi.
Giunto nei pressi delle transenne che delimitavano la «zona rossa» attorno al Castello, per ragioni di sicurezza, il ministro è stato fermato da due vigili urbani, che gli hanno impedito di raggiungere il vertice.
Secondo l'assessore, il ministro aveva dimenticato il passi che gli avrebbe consentito di essere riconosciuto. I vigili urbani avrebbero fatto una gaffe ulteriore col ministro: lo avrebbero confuso per un «vu cumprà» e gli avrebbero detto di allontanarsi perché non avevano bisogno di accendini. La circostanza non è stata confermata da Pisanò.
Secondo il racconto dell'assessore, mentre il ministro tentava di farsi capire dai vigili urbani, la delegazione del Brunei che era già all' interno del Castello si preoccupava dell' assenza del ministro. Alla fine è stata proprio la delegazione, accompagnata da autorità leccesi, a scorgere tra la folla, dietro le transenne, il ministro e a fare in modo che i due vigili urbani lo facessero entrare nella zona rossa.
L' incidente diplomatico - ha sostenuto in seguito l'assessore - è stato superato poi, anche con qualche imbarazzo delle delegazioni, all'interno del Castello dove gli amministratori leccesi hanno spiegato alla delegazione del Brunei la necessità di misure molto ferree di controllo.

IL VICEPREMIER DIFENDE LA SUA INIZIATIVA AL FORUM DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

Immigrazione e dazi, An non fa marcia indietro

Fini agli imprenditori: niente barriere, la competizione è andare all'attacco

ROMA

L'integrazione degli immigrati «non può essere soltanto un permesso di soggiorno legato al contratto di lavoro», e i dazi «non sono sufficienti» a vincere la competizione coi paesi emergenti. Anche al Forum internazionale della Confindustria sulla piccola e media impresa tenuto a Prato, davanti a una platea di imprenditori, Gianfranco Fini ha marcato la sua distanza dalle posizioni «protezioniste» della Lega. A Milano intanto il Carroccio raccoglieva firme (diecimila, dicevano ieri sera in via Bellerio) contro la proposta di legge di An che estende agli extracomunitari il voto attivo e passivo alle amministrative. Proposta avanzata formalmente ieri in Parlamento.

Nel discorso di taglio economico del vicepresidente i due argomenti si sono intrecciati. Fini l'ha presa alla lontana. Ha spiegato che le domande delle piccole e medie imprese possono trovare una risposta «forte ma non sufficiente» nell'integrazione europea. «La stessa Europa non può competere sullo scenario mondiale senza una politica migratoria e industriale», ha osservato. E ha difeso l'iniziativa del governo, «che è riuscito a promuovere comunque un aumento dell'occupazione «in uno scenario europeo caratterizzato da difficoltà». «Forse la finanza creativa di Tremonti è stata davvero creativa, ma meglio questa di una stretta fiscale».

La posizione di Gianfranco Fini non era facile, in quanto il sondaggio organizzato dal Forum per conoscere il parere degli imprenditori sull'azione del governo verso la piccola e media impresa ha dato un esito non positivo per il governo Berlusconi. «Il risultato del sondaggio non mi meraviglia, ma voglio sottolineare che il paese è stato in grado di andare avanti, mentre altri in Europa sono andati sott'acqua». E avanti bisogna guardare, senza timori nei confronti di una globalizzazione «che non è un nemico da battere, non è né buona né cattiva, è il mercato». Così per proteggere il prodotto italiano dalla concorrenza coi paesi emergenti (non solo la Cina, ha precisato, ma anche l'India, il Brasile, la Russia), il leader di Alleanza nazionale è convinto che non sia necessario il rafforzamento dei dazi. Ovvero, «può essere necessario, ma non è sufficiente». «Gli interventi difensivi - ha spiegato ancora Fini - rischiano di avere il respiro corto. Occorre invece coraggio e creatività nell'innovare e nell'affrontare i ritardi dell'intero sistema produttivo italiano».

> Ma intanto il Carroccio avvia da Milano la protesta contro il provvedimento che regolarizza gli immigrati: «Non è solo una battaglia nostra, ma appartiene a tutti i cittadini che vogliono difendere la Costituzione»

In questo contesto, Fini ha ribadito le sue idee sugli immigrati, ai quali «vanno riconosciuti i diritti democratici anche per assicurarsi un contributo economico reale e produttivo». E ha spiegato: «Credo che il contributo degli immigrati in quanto forza lavoro sia destinato a crescere non soltanto in ragione delle necessità della società. Ma non si può continuare a credere che questo contributo sia destinato a rimanere reale e produttivo senza un riconoscimento per chi viene a lavorare in Italia di quelli che sono i diritti sostanziali di una democrazia». Leggi il diritto di voto amministrativo.

La Lega da questo orecchio continua a non sentirci. Tanto che ha cominciato a piazza Cordusio a Milano a raccogliere firme contro la proposta di An e in poche ore ne ha raccolte più di mille. «Non è una battaglia solo della Lega ma di tutti coloro che chiedono che venga rispettata la Costituzione, legando il diritto di voto alla cittadinanza», osserva Matteo Salvini, segretario locale del Carroccio, aggiungendo che le firme raccolte, non solo fra elettori della Lega ma di Fi e An, verranno presentate al sindaco Gabriele Albertini e al presidente della Regione Roberto Formigoni. Secondo una ricerca dell'Ancí, l'associazione dei comuni italiani, a favore del voto agli immigrati è il 53 per cento dei sindaci, percentuale che crolla però al 27% tra i sindaci del centrodestra, contrari al 41%, mentre il 32% non si pronuncia.

[m. g. b.]

DALL'ENTOURAGE DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO: «IL SENATÙR SE LE CANTA E SE LE SUONA, DEVE GIUSTIFICARE LA RETROMARCIA SUGLI EXTRACOMUNITARI»

«Mai andato a mangiar sardine con D'Alema»

Il leader della destra: «Il mio partito non partecipa a complotti Quelle storie messe in giro da Umberto sono fantapolitica»

retroscena

Amedeo La Mattina

INVIATO A PRATO

IN viaggio verso Firenze Gianfranco Fini sorvola le pagine dei giornali dedicate alle polemiche di Umberto Bossi. Si sofferma piuttosto sulle cronache e i commenti che vengono da Bruxelles e dall'Onu, sulle decisioni del Consiglio europeo in materia di difesa comune e sul voto con cui il Consiglio di sicurezza ha adottato la risoluzione americana. Non è che le «invettive» del Senatur lo lascino indifferente, soprattutto quando l'accusa è da far tremare le vene ai polsi: colpevole di avere ordito un complotto - poi fallito - per disarcionare Silvio Berlusconi e aprire la strada ad un governo tecnico guidato dal governatore della Banca d'Italia Fazio. Queste «stupidaggini» lo mandano in bestia, ma il vicepremier ha deciso di far cuocere Bossi nel suo brodo. E si morde la lingua davanti ai giornalisti che lo attendono al congresso dell' Anci e al forum della Confindustria. Quando si chiudono i taccuini e si spengono i microfoni, il leader di An è velenoso: «Io non sono mai andato a mangiare sardine con D'Alema. Il mio partito, a differenza del resto del mondo, non partecipa a complotti, le cose le diciamo in faccia. Sì, quelle storie messe in giro da Bossi sono stupidaggini, è fantapolitica».

Il riferimento allo spuntino a base di sardine nella casa romana di Bossi, a quell' incontro che portò al ribaltone del '94, sembra che Fini l'abbia ripetuta a Berlusconi in questi giorni. E sembra anche che il premier gli abbia risposto: «Sulla tua lealtà metto la mano sul fuoco, non ho mai dubitato, ma non è il momento di aggiungere altra tensione...». Così Fini in pubblico calibra le parole, modera i toni. Dice, come ha fatto ieri: «Io non litigo con nessuno». E' il capo dei lumbard che si agita, gli attribuisce retropensieri. «Se la canta e se la suona da solo - spiegano i collaboratori del vicepremier - perchè deve giustificare la sua retromarcia sul voto agli immigrati: prima ha fatto dire a Calderoli che si sarebbe dimesso da ministro, poi che ogni partito della coalizione è libero di fare la sua politica, infine che Fini stava tramando governi tecnici. Fini in questo momento è impegnato al massimo delle sue energie nelle vicende europee, a fianco di Berlusconi...».

E' impegnato anche nel ruolo dell'uomo del dialogo con l'opposizione e con i sindaci che a Firenze ieri gli hanno chiesto di riaprire il confronto su quei capitoli della Finanziaria che riguardano le autonomie locali. A lui il sindaco di Roma, Walter Veltroni, si è rivolto con parole inusuali per uno dei leader dell'Ulivo: «Lei è una persona responsabile, che ha certamente a cuore il bene del Paese. Sappiamo che il nostro messaggio non è affidato ad una bottiglia lanciata nell'oceano». E Fini ha risposto di volere accogliere il «grido di dolore» che viene dai comuni, che è «possibile l'avvio di un confronto fin dal dibattito in Senato: forse il dialogo nella fase preparatoria della Finanziaria non è stato sufficiente, ma non piangiamo sul latte versato».

Queste dichiarazioni di apertura molto probabilmente non piaceranno al ministro dell'Economia Giulio Tremonti, e nemmeno a Bossi. Ma in questo modo il vicepremier vuole caratterizzare l'ala dialogante del governo e della Casa delle libertà. Senza tuttavia mettere in discussione i cardini della Finanziaria e della riforma delle pensioni. Infatti, prima liquida lo sciopero generale proclamato dai sindacati come «la legittima ma evidente espressione di un dissenso politico», poi invita le parti sociali a sedersi al tavolo per verificare come dar corso all'applicazione della riforma. E davanti ai piccoli e medi imprenditori riuniti a Prato fa l'elogio della concertazione che sperimentò positivamente Carlo Azeglio Ciampi da presidente del Consiglio, un' esperienza di governo che «salvò l'Italia dalla bancarotta».

E' una difficile strategia quella che Fini ha messo in campo, dentro e fuori la maggioranza: nervi saldi, minimizzare gli scontri con Bossi, perfino negare quelli tra Tremonti e Fazio. «Mi preoccuperebbe se ci fosse un conflitto istituzionale che, come dice Berlusconi, non c'è».

Gianfranco Fini, presidente di An e vicepresidente del Consiglio

> Le aperture sulla legge di bilancio probabilmente non piaceranno alla Lega, ma gli ex missini sono decisi a presentarsi come l'ala dialogante del Polo

Una strategia che innervosisce i falchi del governo, ma tiene ferma la maggioranza e il governo che, assicura, arriverà alla fine del suo mandato di legislatura. «E si rassegnino coloro che nell'opposizione sperano in una deflagrazione della Casa delle libertà: non sarò certo io a commettere un errore così madornale». I suoi collaboratori spiegano che la frase attribuitagli - «continueremo a litigare fino al 2006» - era una risposta ad una domanda. Una frase che è stata privilegiata rispetto alle altre, come quella in cui Fini sosteneva che il centrodestra continuerà a discutere ma non cambierà nè governo nè presidente del Consiglio. «L' Ulivo invece ne cambiò tre in cinque anni». Anche senza andare a mangiare sardine da Bossi, il quale intanto ieri ha iniziato a Milano la raccolta delle firme contro la proposta sul voto agli immigrati.

Il leader della Lega Umberto Bossi

Bossi: «Valanga di firme contro gli inciucisti»

Sul voto agli stranieri: «Aspetto di conoscere l'agenda dei lavori del Cavaliere»

Giovanni Cerruti

INVIATO A TRENTO

Ironia padana. «Questi strateghi della "Sciura Maria"...». Non una risata, ma «una valanga di firme» li seppellirà. Umberto Bossi arriva a Trento, comizio elettorale per le elezioni provinciali, di ottimo umore. Chiude una settimana di turbolenze, ira, provocazioni, dimissioni annunciate e smentite, notti al telefonino, accuse a Fini e Follini, borbottii che hanno raggiunto perfino il Quirinale, con battute e certezze. «Questi strateghi della "Sciura Maria" che stanno al di qua e al di là del Tevere non ce l'hanno fatta. Noi hanno vinto. La Banda dei Palazzi e degli Inciucisti, l'ha presa in quel posto».

Accettata la tregua sulla questione voto agli immigrati, giovedì sera Bossi diceva di voler evitare polemiche. Da Trento conferma. Sempre giovedì aveva aggiunto sera aspetto la mossa di Fini», lasciando intendere che la legge sul voto agli immigrati avrebbe potuto, e presto, prendere la strada che porta ai cassetti e alla polvere. Da Trento rettifica appena: «Non mi aspetto risposte da Fini, aspetto di conoscere l'agenda dei lavori di Berlusconi». E qui lascerebbe intendere che nell'agenda del premier potrebbero sopravvenire nuove emergenze o vecchie priorità, su tutte la riforma federalista.

Aspettando quella di Berlusconi, l'agenda dei lavori di Bossi è già definita. «Per domenica 9 novembre è convocata la nostra assemblea federale. Quel giorno vedrò cosa c'è nel piatto e quello che manca». E deciderà di conseguenza.

Cosa potrebbe accadere se nel piatto manca l'agenda definita con Berlusconi lo suggerisce il leghista Roberto Calderoli da un comizio a Bolzano: «Nel '94 la Lega ha rinunciato a 5 ministri e 17 sottosegretari per dimostrare cosa succede se le cose non vengono fatte bene. Su corbellerie come la proposta di Fini faremo una battaglia dell'accidenti».

Bossi ben si guarda dal minacciare crisi. Come ha detto venerdì a Prato se che l'uscita dal governo sua, o di tutta la Lega, sarebbe la fine del sogno federalista. Ma se che anche Fini e Follini sanno: senza la Lega vincere alle prossime elezioni è quasi impossibile. E dunque o con Bossi o con Bossi, anche a costo di histicciare e sgomitare su tutto. Sul voto agli immigrati la tregua è sempre fragile, ed è toccato Calderoli a darne prova. «Sono contento che qui a Bolzano la Lega si presenti da sola, perchè a sostenere liste che vogliono dare il visto agli immigrati mi sarebbe venuto il voltastomaco».

> Sull'asse An-Udc: «Questi strateghi della "Sciura Maria", al di qua e al di là del Tevere, l'hanno presa in quel posto»

La raccolta di firme è cominciata ieri a Milano, banchetti in piazza Cordusio e annuncio del segretario milanese Matteo Salvini: «Firmano anche iscritti ad Alleanza nazionale e Forza Italia». Da Trento Bossi è sicuro: «Le firme saranno una valanga contro i Palazzi romani. Sul territorio, tra la gente, ci siamo noi. Loro stanno nel Palazzo, non vanno mai dove ci sono i leoni». Nel Palazzo vede il governatore della banca d'Italia Antonio Fazio: «Fanno i complotti, ma non gli riescono nonostante ci siano dietro il Governatore e la Banda dei Palazzi, con scampoli di Cinecittà e Curia marciana».

Il comizio e la versione bossiana degli ultimi cinque mesi, dalle elezioni in Friuli a ieri. La voglia, e il tentativo, di metter la Lega fuori dal governo. E quella di arrivare ad un governo tecnico durante il semestre europeo a guida italiana. «Gli strateghi del tavolino a tre gambe l'avevano pensata bene, ma li abbiamo anticipati scoprendo il loro gioco.». Il semestre è quasi finito, tempo per un governo tecnico che magari rimetta mano alla legge elettorale per tentare di schiacciare la Lega sotto uno sbarramento del cinque per cento non c'è quasi più. «Sono convinto che ormai la Banda sia stata sconfitta».

Il ministro che ha firmato la legge Bossi-Fini non può non commentare gli ultimi sbarchi a Lumpedusa. Finiti ancora una volta in tragedia. «Il problema è che troppa mafia si è inserita nel traffico di immigrati. Ci sono troppi trasportatori di carne umana».

Immigrati e dazi, capitoli della stessa storia. «Sono intrecciati, e noi non possiamo accettare nè l'invasione nè che ci distruggano le fabbriche. Occorrono nuove regole e quote. E che non passi la legge sul voto agli immigrati». Lo informano delle centomila firme raccolte in pochi banchetti. «La valanga comincia a muoversi...».

MARZO DI NOVE ANNI FA: LE PRIME ELEZIONI POLITICHE SUCCESSIVE A MANI PULITE LETTE CON GLI OCCHI DELL'AMERICA DI BILL CLINTON

Washington credeva che dalle urne sarebbe uscito un governo di sinistra moderata con l'intesa Pds-Lega Ma poi vinse Berlusconi «Comunque vada il paese sarà stabile»

29 marzo 1994: Silvio Berlusconi festeggia al quartier generale di Forza Italia. La sua coalizione ha appena vinto le elezioni politiche

'94 Gli Usa: Fini l'uomo nuovo nel dopo-Tangentopoli

Tokyo, 7 luglio 1993: l'allora presidente Usa Bill Clinton con il segretario di Stato Warren Christopher

documento

Paolo Mastrolilli, Maurizio Molinari

WASHINGTON

NEL marzo del 1994 l'amministrazione Clinton riteneva che dalle prime elezioni politiche del dopo-Tangentopoli sarebbe uscita una maggioranza di sinistra-moderata attorno ad un'intesa Pds-Lega ma a risultati acquisiti, di fronte alla vittoria del centro-destra, considerò il leader di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, come il principale vincitore dello scontro politico. Questo si evince da otto documenti ottenuti da «La Stampa», classificati «confidential» e redatti dagli analisti dell'ambasciata americana a Roma fra il 16 marzo ed il 5 aprile del 1994. Alcuni hanno in calce il nome dall'allora ambasciatore in Italia Reginald Bartholomew mentre tutti sono destinati personalmente al Segretario di Stato, che all'epoca era Warren Christopher. Si tratta dei documenti più recenti mai usciti dagli archivi di Washington sulle vicende interne del nostro Paese: sono passati appena nove anni da quando vennero scritti e tutti i personaggi di cui si fa cenno restano al centro della vita politica.

Il patto Pds-Lega. Il 16 marzo parte da Via Veneto verso Foggy Bottom, sede del Dipartimento di Stato, il testo di nove pagine dattiloscritte «Election Watch» con disposizione di consegna «immediata» a Christopher nel quale si disegna uno scenario per il dopo-voto: «Il Ppi di Martinazzoli ed il Patto per l'Italia di Segni, Amato e La Malfa così come il segretario del Pds e de facto dell'"alleanza progressista" Occhetto sono interessati a formare un governo di centro-sinistra dopo le elezioni ma non sembrano in grado di ottenere un sufficiente numero di seggi» dunque «un governo di sinistra-moderata che includa la Lega Nord di Umberto Bossi lasciando fuori Rifondazione Comunista, Verdi e Rete appare l'unica alternativa ad un altro governo non-politico come quello attuale». La prospettiva di un nuovo «esecutivo di garanzia» non convince Via Veneto: «Sarebbe composto in buona parte di tecnici, avrebbe come focus le riforme istituzionali e durerebbe non più di due anni». Ciò che conta per Washington è la stabilità del Paese e la via migliore per garantirla sembra essere l'intesa fra progressisti e Lega Nord con il contributo del Ppi «sostenuto implicitamente dal cardinal Ruini». Per quando riguarda il centro-destra c'è scetticismo: «Anche se dovesse vincere continuerebbe a soffrire per le divisioni causate dalla rivalità nel Nord fra Lega e Forza Italia e dall'ostilità fra Lega ed Msi». E inoltre: «Gli elettori che vogliono il cambiamento sono rimasti confusi dalle indagini per corruzione su Publitalia, un'azienda di Berlusconi, e dall'ammissione del fratello di aver dato oltre un milione di dollari in tangenti a Pds locali nel Nord e ai socialisti». Più avanti si aggiunge: «Ci sono prove circostanziate sui legami mafiosi di alcuni rappresentanti di Forza Italia in Sicilia ma i magistrati di Palermo, Caltanissetta, Firenze e Catania hanno pubblicamente negato che sia in corso un'inchiesta». I riferimenti alle tensioni a destra sono frequenti: «Bossi considera Forza Italia un rivale, ha ammonito i suoi supporter a non votarla; Bossi, Berlusconi e Fini sono alleati nominali». Alla luce di quanto spiegato si azzarda una previsione elettorale: «Il centrodestra è in vantaggio ma può non riuscire ad avere la maggioranza» premesso che «la scorsa settimana il portavoce del Pds Claudio Ligas ci ha detto che il Pds considera le proiezioni inaffidabili».

Duello fra partiti e la tv. Gli analisti americani leggono il duello elettorale come uno scontro fra due modi differenti di fare politica: «A contendersi il voto determinante degli indecisi è da un lato il partito più organizzato e dall'altro quello più abile nell'uso dei media» ovvero «il Pds e Forza Italia». L'importanza della tv nella campagna elettorale è un tema che torna spesso nei documenti. «Nonostante siano convinti di avere buone possibilità di affermazione i funzionari del Pds sono intimiditi dai media di Forza Italia, dalla loro immagine vincente» perché «la televisione più della carta stampata è divenuta la principale fonte d'informazione dell'elettorato».

Il Paese è stabile. Gli americani si rendono conto che per gli italiani il voto del 1994 è uno spartiacque come quello del 1948 ma, a differenza di quanto avvenne allora, non vedono rischi di instabilità: «Gli italiano dimostrano un'eccezione compostezza, nei contatti che abbiamo avuto in tutto il Paese nessuno azzarda previsioni drastiche se gli avversari dovessero vincere, la gente può essere confusa dalla politica ma la vita continua, l'economia va, ci sono le sfilate di moda, le campane delle chiese suonano e gli appassionati di calcio pensano alla Coppa del Mondo che si giocherà negli Stati Uniti». Il messaggio di Via Veneto a Washington è: state tranquilli, chiunque vinca non vi sarà alcun terremoto politico o sociale e soprattutto «ci sarà continuità nella politica estera perché a parte Rifondazione Comunista tutti i partiti accettano le scelte-base compiute dall'Italia».

Il vincitore è Fini. Una settimana prima dell'aperture delle urne, gli analisti americani a Roma, probabilmente sollecitati da richieste giunte da Washington, si soffermano sul ruolo di Gianfranco Fini. Il titolo del paragrafo è eloquente: «E il vincitore è...Fini». Ecco il testo: «Fini è riuscito ad emergere come il più attraente fra i leader dell'alleanza di destra, i suoi comportamenti hanno legittimato il Msi/An agli occhi dell'elettorato ed è certo che questo partito uscirà vincitore dal voto non solo per l'aumento dei seggi ma lasciandosi alle spalle lo status-paria di partito neofascista». Fini è l'unico leader politico a cui i documenti destinati al Dipartimento di Stato dedicano un approfondimento prima del voto e quando arrivano i risultati, nelle sei pagine fitte di dati trasmesse il 29 marzo, si sottolinea: «La vittoria della destra crea un nuovo panorama politico, è la prima volta che avviene un reale cambio di potere e coincide con il primo posto di Forza Italia di Silvio Berlusconi e la legittimazione delle forze neofasciste di Gianfranco Fini, che è il principale beneficiario dell'impressionante successo». A pagina 5 c'è un ulteriore elaborazione sul fenomeno-Fini. Il titolo è «Il Msi di Fini grande vincitore». Questa la spiegazione: «Fini è riuscito a lasciarsi indietro l'eredità neofascista ed è stato riconosciuto come una significativa e legittimata forza politica, il Msi/An emerge come il terzo partito in Italia guidato da un leader che è fra i principali attori della politica nazionale». L'omaggio a Silvio Berlusconi arriva nelle righe seguenti: «Il successo è merito della sua abilità nell'unire la destra e nel riuscire a presentare l'alleanza come un'alternativa moderna alla sinistra».

IL LEADER DI AN

«Riesce ad emergere come il più attraente fra i capi dell'alleanza di destra: è riuscito a far legittimare il Msi/An»

OCCHETTO

«Il Pds, con il Ppi, Segni Amato e La Malfa non sembrano in grado di ottenere un sufficiente numero di seggi»

LA CHIESA

«L'intesa fra Lega Nord e progressisti sarebbe implicitamente sostenuta anche dal cardinale Ruini»

APPUNTAMENTO A ROMA, IL SOCIAL FORUM ATTACCA IL TANDEM CON VELTRONI SUL CASO D'ERME

Rifondazione sulla graticola dei movimenti

Martedì stati generali no global a porte chiuse: no alla svolta moderata di Bertinotti

retroscena

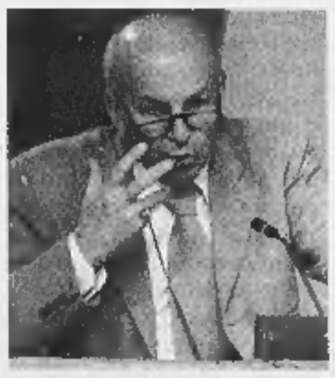
Jacopo Iacoboni

INSOMMA, Rifondazione punta a spostare a sinistra l'asse dell'ipotetico Grande Ulivo o a spostare a destra il movimento annacquandone la conflittualità?».

La domanda, retorica, viene enunciata da un importante esponente dell'ala sinistra del movimento che ovviamente possiede già la risposta. All'inizio di questa settimana, martedì 21, se la porrà anche il «gruppo di continuità» del social forum: queste specie di «stati maggiori» no global si dà appuntamento a Roma per una riunione a porte chiuse nella quale si parlerà dell'imminente social forum di Parigi ma anche di una questione, come dire, più *politicienne*: il rapporto con Rifondazione e l'ipotesi di Ulivo allargato. Spiega la fonte: «Rifondazione ha già deciso l'accordo con l'Ulivo per il 2006. Ma intende portare dentro la grande coalizione un movimento privato della sua vocazione conflittuale?». In quel caso, prevede, sarebbe anche un movimento «numericamente esiguo». Rifondazione regalerebbe all'Ulivo uno scrigno (mezzo) vuoto.

La questione, come si intuisce, ha una discreta rilevanza. Secondo gli ultimi studi, lo share elettorale del partito di Bertinotti si attesta intorno al cinque per cento (poco meno, il 4,9, fonte Polena). Se si considera che i verdi hanno medie equivalenti (il 4,8), si ricava che il bacino che unisce area comunista e almeno una fetta di movimento può valere un dieci per cento dell'elettorato. Certo resta difficile stabilire quanti dei consensi no global finiscano poi dentro il partito bertinottiano, quanti nei verdi e quanti nel fronte astensionista. Solo che già si delinea un paradosso: l'alleanza Ulivo-Rifondazione può regalare ai riformisti il serbatoio di voti radicali per vincere, ma anche svuotare Rifondazione di quei voti radicali.

Come mai? Se chiacchierate con alcuni trentenni attivi in differenti organizzazioni, affascinanti ragazze no logo, situazionisti tardomoderni, bottegai equosolidali, in tanti vi diranno questo: lascia perplessi la «svolta» moderata di Rifondazione. Primo, chi lavora nell'area delle ong o delle organizzazioni giovanili comuniste considera «già fatto», «scontato», l'accordo con l'Ulivo. Secondo, questa eventualità - unita al riavvicinamento tra Cgil Cisl e Uil - non piace a questi *radical* 2003: disobbedienti, nuovo precariato intellettuale, *brain workers*, giovani impegnati nella cooperazione, spicchi trasversali di ambientalismo... Le tracce di questo malessere sono molte, negli ultimi dieci giorni. E converrà ripercorrerle brevemente.


Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione

La prima riconduce a Venezia. In occasione di una commemorazione dei martiri delle foibe decisa dalla giunta, alcuni ragazzi del centro sociale Rivolta pestano un giovane di An ma, sorpresa, se la prendono anche con Rifondazione, mandando all'ospedale un suo militante. È la prima volta che accade ed è un segnale, anche simbolico, che in laguna molto colpisce: che si sia rotto lo storico patto cacciariano tra centri sociali veneti e Rifondazione? E com'è possibile, proprio nella città dell'attivissimo prosindaco Bettin?

La seconda traccia porta, inevitabilmente, al quattro novembre, quando durante la conferenza intergovernativa a Roma i disobbedienti inscenano la plateale protesta del letame sotto casa Berlusconi. In quel concitato pomeriggio il «gruppo di continuità» si riunisce in fretta e furia nella sede del quotidiano *Liberazione*, ci sono Lilliput, Legambiente, Arci, cobas, Rifondazione. Dei disobbedienti partecipano solo i giovani comunisti. La discussione è accesa, molti sono stati colti di sorpresa dall'happening, una minoranza (soprattutto dall'area cattolica) dice di non condividerlo, molti sotto sotto sì. Quello che tutti ammettono è che il «patto di Genova» (regola prima: la non violenza) s'è rotto, se è vero che uno dei contraenti ha deciso in modo unilaterale una protesta di tale portata (e *audience*, naturalmente). Perché i disobbedienti l'hanno organizzata? Risponde uno dei leader in polemica con la componente (più moderata) dei giovani comunisti: «Rifondazione sta addormentando il movimento e molti, non solo tra noi disobbedienti, non ci stanno più».

La terza traccia ha il nome di quello che certi vertici chiamato «il tandem Veltroni-Bertinotti», e conseguenze ancora imprevedibili: come mai, dopo che il sindaco ha ritirato la delega al consigliere Nunzio d'Erme, la difesa del suo partito è parsa così timida? E giù pioggia di lettere a favore del consigliere e della politica del letame, come già raccontato, su *Liberazione*. Anche se ora è difficile dire che il movimento ha «ritirato la delega» a Rifondazione, qualcosa s'è incrinato, e forse non è facilissimo riaggiustarlo.

DIBATTITO AL CONGRESSO STRAORDINARIO DEI PENALISTI

Randazzo: sulla separazione delle carriere dei giudici solo valutazioni politiche e non obiezioni tecniche

■ «Da parte dei parlamentari intervenuti in merito alla separazione della carriere dei giudici, ho sentito solo mere valutazioni di carattere politico e dico politico non nel senso migliore del termine. Non ho ascoltato invece alcuna obiezione relativa ad opportunità tecniche». È deluso il presidente dell'Unione delle Camere penali Ettore Randazzo dopo aver ascoltato gli interventi, fra gli altri, del sottosegretario alla giustizia Jole Santelli, dell'onorevole Anna Finocchiaro, responsabile Ds per la giustizia e del senatore di Fi Renato Schifani, intervenuti alla tavola rotonda organizzata a Chianciano in occasione del congresso straordinario dei penalisti, al termine di 5 giorni di astensione degli avvocati per la mancata attuazione del giusto processo per il quale sono pronti a ricorrere anche alla Corte di Strasburgo.

Ettore Randazzo

IL MESSAGGIO INVIATO AL CONVEGNO «PER LA RIFORMA DELLO STATO»

Berlusconi ai liberali: oggi, come nel '94, ombre fosche vogliono mettere in gioco libertà e democrazia

■ «Oggi, come nel '94, appaiono ombre fosche che vogliono mettere in gioco libertà, democrazia e sovranità popolare». Lo scrive Silvio Berlusconi in un messaggio inviato al convegno «Per la Riforma dello Stato», organizzato a Taormina da «Liberalismo italiano», l'associazione di Alfredo Biondi e Raffaele Costa. Nel messaggio, sintetizzato, Berlusconi afferma «dobbiamo essere prudenti ed avere la consapevolezza che solo l'unità di uomini e donne liberi che vogliono continuare ad essere liberi può evitare al Paese pericolose avventure». Il presidente del Consiglio, inoltre, aggiunge che il tema del convegno esprime i sentimenti e lo spirito con cui, dieci anni fa è sceso in politica: «Lo spirito di chi - spiega il premier - di fronte alla profonda crisi che l'Italia attraversava aveva qualcosa da proporre, per contribuire alla difesa ed alla crescita della libertà».

Il premier Silvio Berlusconi

IL MESSAGGIO DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FINI ALL'ASSEMBLEA DELL'ANCI CONCLUSA IERI A FIRENZE

Finanziaria, il governo apre ai Comuni «Confronto possibile»

Il vicepremier: «Non è autocritica ma assunzione di responsabilità
In Parlamento ridurremo l'impatto sociale di alcune misure»

Gigi Padovani
inviato a FIRENZE

Dopo la mano tesa agli immigrati, Gianfranco Fini apre alle richieste degli enti locali. Il dialogo sulla Finanziaria tra governo e sindaci può riprendere, con modifiche alla legge di bilancio che l'esecutivo si impegna a sostenere in Parlamento. Non manca un accenno al ruolo delle città in un federalismo più equilibrato. Il vicepresidente del Consiglio ieri mattina non ha avuto timore a scendere nella «fossa dei leoni», tra i duemila tra sindaci e assessori che per quattro giorni a Firenze - nell'Assemblea dell'Anci, l'Associazione dei Comuni italiani - hanno scaricato la loro rabbia contro il governo per i tagli ai loro bilanci, minacciando sfracelli di ogni tipo, inerti tra il mettersi in mutande per protesta e l'indossare la fascia tricolore per salire in corteo fino al Colle più alto.

Il vicepremier sta parlando da dieci minuti - incastonato sul palco tra Leonardo Domenici, sindaco Ds di Firenze e presidente Anci, e Walter Veltroni, sindaco di Roma - quando dalla sala stracolma parte il primo applauso. «Il vostro grido di dolore viene colto dall'esecutivo», ha appena scandito Fini. Poi chiarisce, spiegando di non voler fare autocritica (più che altro per non creare problemi a Tremonti): «Forse il confronto non è stato sufficiente, nella fase preparatoria della Finanziaria. Ma non piangiamo sul latte versato. Vi assicuro che qualche intervento in sede parlamentare si può fare, anche con il contributo del governo».

Proprio Veltroni, rivolgendosi direttamente a lui e riconoscendogli le difficoltà del momento - «anche io sono stato nel suo ruolo e la capisco» - aveva ricordato al vicepresidente del Consiglio che «un posto di lavoro in meno per noi non è una cifra dell'Istat, ma qualcuno che viene a protestare sotto la sede del Municipio». Fini, condiscente, replica: «Cerchiamo di confrontarci per ridurre l'impatto sociale di certe misure che forse non avevamo previsto....». La strada? Il dialogo «senza casacche di partito».

Così Fini si è ritrovato in tasca il lungo «cahier de doleances» dei sindaci lasciatogli da Domenici. Con tante richieste. Poiché i Comuni hanno un peso pari all'8,7 per cento della spesa complessiva della pubblica amministrazione, chiedono che la manovra 2004 da 16 miliardi, per mantenere il patto di stabilità riconosca loro quella percentuale e non l'11,5 % cui corrisponde il «contributo» fissato in 1850 milioni di euro. Poi vorrebbero che fosse riconosciuto il tasso di inflazione sui trasferimenti erariali (pari a 180 milioni di euro). Inoltre propongono: il rifinanziamento dei fondi per i piccoli Comuni (in tutto 235 milioni), l'accorpamento nel fondo sociale nazionale dei contributi per il secondo figlio (308 milioni), una norma che consenta ai Comuni il recupero del credito d'imposta. Poi ci sono alcune operazioni a costo zero per il bilancio dello Stato: l'eliminazione del blocco all'autonomia finanziaria (addizionali Irpef o Ici); un'accisa sui carburanti (1 o 2 centesimi al litro) per finanziare i trasporti; la riclassificazione degli immobili per la rendita catastale (con effetti sulle aliquote Ici); l'utilizzo della plusvalenze che derivano dalla vendita di immobili anche sulla spesa corrente (come già fa lo Stato).

Una serie di accorgimenti tecnici che dovrebbero consentire ai sindaci di guardare al futuro con più ottimismo. Da mercoledì, in Senato incominciano le audizioni e il «passo in avanti» decretato dalle aperture di Fini - come ha ricordato il presidente Anci, Domenici, chiudendo con soddisfazione l'assemblea - certamente aiuterà.

C'è poi la riforma varata dal governo che disegna uno Stato federale, in cui i Comuni avranno un peso minore delle Regioni. Anche su questo, dopo il «pressing» delle 14 Città Metropolitane per ottenere poteri più ampi, da Fini arriva una dichiarazione di disponibilità: «Capisco la preoccupazione che il Comune perda la sua storica centralità, considerando che nel nostro paese fornisce l'identità ai cittadini». Il che, nel nuovo contesto dell'Ue, si riassume in una nuova triade di valori, secondo il leader di An: «Gonfalone, Patria, Europa». E non manca una citazione per la «polis» di Aristotele e per l'«agorà» greca, identificata nel Consiglio comunale, che «deve tornare ad avere un ruolo più importante, pur senza intaccare il principio dell'elezione diretta del sindaco». A quel punto Maria Galasso, eletta in una lista civica vicina all'Udc a Caccamo (Palermo) e giovane presidente del Consiglio comunale, quasi si commuove e corre a stringergli la mano, prima che salga sull'auto blu: «Grazie Gianfranco».

Il sindaco di Roma Walter Veltroni

Veltroni: noi rischiamo di dover tagliare servizi sociali importanti

intervista

dall'inviato a FIRENZE

SINDACO Veltroni, stupito che il filo del dialogo, nel governo, sia tessuto proprio da Fini?
«E perché? Il vicepresidente del Consiglio ha accettato di interloquire con i sindaci, è un fatto del tutto naturale. Mi rendo conto che, ormai, nel nostro paese ciò che dovrebbe apparire normale dal punto di vista istituzionale sembra una cosa da marziani. Ma la normalità è un'altra: ci si combatte e ci si rispetta. E soprattutto, si cerca di fare insieme gli interessi della comunità».

Dopo tante critiche al governo, Fini qui all'assemblea Anci ha raccolto soltanto applausi...
«Erano alla disponibilità che ha dimostrato per il dialogo, che non è poca cosa. Mi fa piacere che Fini abbia colto la natura dell'appello lanciato da Domenici e da me».

C'era chi s'aspettava qualche contestazione.
«Ma no. Guardi, siamo un'associazione di Comuni con diverse opinioni politiche. Al vicepresidente del Consiglio riserviamo un'accoglienza di rispetto e poi critichiamo duramente la Finanziaria».

Quali sono le vostre preoccupazioni?
«I Comuni quest'anno faticheranno a chiudere i bilanci, con il rischio di tagliare prestazioni sociali importantissime. Da Fini accogliamo la disponibilità, ma ci aspettiamo opere di bene, non fiori. Le parole in politica contano, però il nostro obiettivo è avere modifiche alla Finanziaria: vedremo nel merito quali saranno».

Può fare degli esempi sui vostri problemi?
«Sono in gioco i livelli dei servizi essenziali: asili nido, manutenzioni, trasporti, welfare. Per il Comune di Roma stiamo facendo i conti, ma i tagli vanno tra il 15 e il 20 per cento del bilancio».

I sindaci hanno minacciato di presentarsi in mutande.
«Rischiano di restarci i cittadini, se va avanti così. Certo, quella era una "boutade" per forare le difficoltà nel rapporto con i media. Ma a Firenze si è parlato di cose serie, con attenzione ai fatti concreti».

Per esempio, perché criticate i mille euro che il governo vuole dare come contributo ai genitori per un secondo figlio?
«Rimane una iniziativa di facciata, se poi chiudono asili e scuole: altro che un mille euro per le famiglie, dovranno pagare ben di più».

I 14 sindaci dei più grandi Comuni italiani si sono messi d'accordo per istituire le Città Metropolitane: per Roma, è meglio della riforma studiata dal governo?
«Si deve pur dare un riconoscimento a chi si occupa di 2 milioni e 600 mila persone. Con la nostra proposta, basta un decreto delegato per trasferire tutte le competenze di governo al Comune di Roma».

Cosa dice del progetto di riforma istituzionale?
«Un federalismo senza i Comuni che funzionano non esiste».

Qualcuno la vede come futuro candidato premier del centrosinistra: come risponde?
«Faccio il sindaco di Roma e continuerò a farlo anche nella prossima legislatura, se i romani saranno d'accordo. Il candidato del centrosinistra c'è già, si chiama Romano Prodi. Ha sempre avuto il mio sostegno totale ed è la persona giusta per governare questo paese». [g. pa.]

INIZIATA L'ARRINGA DEI DIFENSORI DELL'EX MINISTRO. DOMANI LA PAROLA AI LEGALI DI RENATO SQUILLANTE

La difesa Previti: «Il processo Sme costruito su un falso»

Silvano Rubino
MILANO

Dieci giorni. Il momento in cui i giudici del processo Sme- Ariosto si ritireranno in camera di consiglio per emettere la sentenza, dopo tre anni e mezzo di dibattimento, è ormai dietro l'angolo. Ieri, archiviata la parentesi dell'acquisizione dei fascicoli «spariti», è ripresa la discussione, con l'arringa di uno dei difensori di Cesare Previti, l'avvocato Giorgio Perroni. L'ultimo tentativo di fermare il corso del processo, con la richiesta di ammissione di una serie di nuove testimonianze, si è infranto di fronte al no del Tribunale. Erano stati i legali di Previti e quelli di Renato Squillante a chiedere i nuovi testimoni. Giudici del Tribunale di Roma, in gran parte, che avrebbero dovuto dire la loro proprio sui fascicoli recentemente acquisiti dalla corte, riguardanti tre procedimenti a carico di Silvio e Paolo Berlusconi, all'epoca in cui Squillante era ai vertici dell'ufficio istruzione prima e di quello dei Gip dopo. Ma per il Tribunale le prove richieste non rivestono i caratteri di assoluta necessità previsti dal codice: «Non c'è motivo per interrompere ancora la discussione finale, l'attività istruttoria è conclusa con gli atti acquisiti il 3 di ottobre», sentenzia la corte, che dà la parola a Perroni per l'arringa finale.

E Perroni parte proprio dalla questione dei fascicoli, per sferrare ancora una volta un attacco alla procura: «Siamo la sconfessione totale di tutte le accuse - dice -. E' la ragione per cui non sono stati depositati prima». Poi il legale entra nel merito delle accuse mosse a Previti, secondo la procura intermediario della corruzione dei giudici Filippo Verde e Renato Squillante da parte di Silvio Berlusconi e delle Fininvest. Per Perroni un'ipotesi accusatoria «assolutamente inconsistente». Quasi cinque ore di arringa, in cui l'avvocato non rinuncia a fare il processo al processo: «Prove falsificate, testimoni truccati, non posso accettare che un mio assistito venga trattato in questo modo, io non mollo... Mi denuncino pure, mi mettano in galera, così avrò più tempo per studiare le carte». Il clima, in alcuni momenti, si infiamma, come quando l'avvocato parla della sentenza Imi-Sir/Lodo Mondadori: «Perché non basta evidentemente condannare, ma si punta a distruggere le persone con cose false», dice. Interviene Ilda Boccassini: «Io sono costretta a gridare tutta la mia indignazione». «E indignati», replica Perroni. Tocca al presidente Luisa Fenzi riportare la calma: «Avvocato Perroni, noi la sentenza dell'altro processo non l'abbiamo nemmeno letta». In conclusione, per Perroni, Previti va assolto dall'accusa di corruzione in atti giudiziari «perché il fatto non sussiste o per non averlo commesso».

Domani, in aula, ribadirà la richiesta l'altro difensore dell'ex ministro, Alessandro Sammarco. Poi toccherà ai difensori di Renato Squillante e dei suoi familiari. Lunedì 27, salvo repliche dei pm, i giudici potrebbero ritirarsi in camera di consiglio. L'unica possibilità di un ulteriore stop, a questo punto, è una nuova istanza di rimessione ai sensi della legge Cirami. Una seconda richiesta di spostamento a Brescia potrebbe essere legata alle indagini in corso su Boccassini e Colombo (sotto inchiesta per abuso d'ufficio proprio a Brescia), al fatto che tutte le richieste di sostituzione dei pm presentate dalle difese sono state respinte e, non ultimo, alla vicenda dei fascicoli «spariti» e recentemente acquisiti. L'istanza non sospenderebbe il processo, ma impedirebbe ai giudici di ritirarsi in camera di consiglio sino alla pronuncia della Corte di Cassazione.

DALLA PRIMA PAGINA

IL PARTITO DEL MAGHREB

Giuliano Urbani

sommariamente, punti di forza (da rafforzare) e punti di debolezza (da rimuovere, per quanto concretamente possibile).

Una premessa e una confessione. Personalmente appartengo a un'altra e vecchia scuola. Quella che considera il voto come il classico diritto-dovere della cittadinanza. Votano soltanto i cittadini e ognuno nel Paese di cui è cittadino (non dove paga le tasse, altrimenti sarebbe veramente sterminato il numero dei... cittadini del mondo). Gli apolidi e i doppi passaporti rappresentano importanti eccezioni, ma non possono essere certo scambiati per regole generali.

Torniamo comunque alla questione del voto amministrativo esteso ai lavoratori non italiani, residenti in Italia. Delle ragioni umanitarie che spingono a proporlo, si è già detto. Veniamo ora ai punti di perplessità-debolezza. Ne vedo almeno quattro, davvero non trascurabili perché densi di incognite per nulla tranquillizzanti.

Incognita n. 1: quella (probabilissima) connessa all'eventualità che nascano come funghi una moltitudine di «partitini» o gruppi politici a base nazionale o addirittura etnica. Albanesi, filippini, curdi, senegalesi, maghrebini e così via (secondo le numerose aggregazioni che già sono apparse sulle nostre vie e piazze, in molteplici occasioni). Come evitarlo?

Incognita n. 2: quella, altrettanto facile da prevedere, dell'improvvisa apparizione di un autentico mostro storico. Qualche formazione politica a base religiosa, in particolare una sorta di partito islamico: improbabile? Via, non facciamo come gli struzzi, che non sono mai stati considerati fra gli animali più intelligenti e lungimiranti. Come evitarlo?

Incognita n. 3: la portata del gioco al rialzo (per altro già iniziato) da parte dei soliti «avanguardisti», secondo i quali la concessione del voto amministrativo dovrebbe essere solo il primo passo verso la successiva concessione del voto politico, sempre indipendente - si badi bene - dal possesso della cittadinanza italiana. *Todos caballeros*, tutti elettori (del Parlamento nazionale), stranieri compresi! Come evitarlo?

Incognita n. 4: come fronteggiare anche in Italia ciò che è puntualmente e universalmente accaduto in tutti quei Paesi europei dove il voto amministrativo è stato esteso ai non-cittadini, sempre da parte di governi di sinistra. Si badi bene: da parte delle *sinistre*, perché le destre - consapevoli di andare contro i propri elettori - se ne sono sempre guardati ovunque, in Europa e nel globo... Mi riferisco al generarsi di ricorrenti rigurgiti di allarmante xenofobia, tanto evidenti quanto non facili da debellare. Come evitarlo?

Mi auguro vivamente di sbagliare, ma tutto lascia prevedere che siano queste le sfide alle quali prepararci per tempo. Avendo, sullo sfondo, almeno due scenari, facili facili, da tenere egualmente ben presenti. Il primo che lascia immaginare una rapida approvazione parlamentare di questo tipo di estensione del voto amministrativo anche ai non-cittadini, stanti le attuali posizioni di gran parte delle forze politiche. Ma - subito dopo - va messo a parer mio nel conto anche un secondo scenario pressoché scontato: quello di un referendum abrogativo per riproporre pari pari la medesima questione alla scelta non più dei parlamentari, ma questa volta degli stessi cittadini elettori.

Ho evocato questi due (scontatissimi) scenari, non a caso ma per invitare a una riflessione urgente e delicata. Visto che in simili occasioni il rischio di dar vita a grossolanissime «questioni di principio» (in realtà io direi: «di bandiera») è molto alto, impedendo di fatto qualsiasi seria responsabile e costruttiva discussione nel merito, perché non dedicarci onestamente a quest'ultima fino a quando ne abbiamo il tempo? Personalmente me lo auguro ancora di cuore.

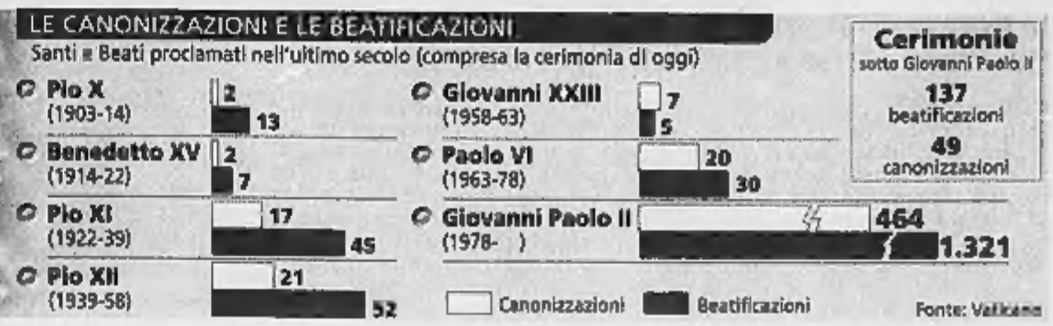
LE OPERE E LE CONGREGAZIONI

TERESA E LE SUE SORELLE NEL MONDO

CANADA	2	CILE	2	HAITI	2	SUD AFRICA	1
USA	9	ARGENTINA	3	VENEZUELA	1	KENYA	1
CUBA	1	GRAN BRETAGNA	1	BRASILE	6	INDIA	3
MESSICO	2	ISLANDA	1	URUGUAY	2	SRI LANKA	1
GIAMAICA	2	FRANCIA	1	PARAGUAY	1	RUSSIA	1
PANAMA	1	ITALIA	6	BELGIO	1	HONG KONG	1
COLOMBIA	1	SPAGNA	6	GERMANIA	1	AUSTRALIA	1
PERU'	1	R. DOMINICANA	1	ALBANIA	1		

LE CANONIZZAZIONI E LE BEATIFICAZIONI

Santi e Beati proclamati nell'ultimo secolo (compresa la cerimonia di oggi)



Cerimonie sotto Giovanni Paolo II
137 beatificazioni
49 canonizzazioni

Fonte: Vaticano

OGGI IN VATICANO LA CELEBRAZIONE SOLENNE

È arrivato il giorno Madre Teresa beata in San Pietro

Pellegrini e potenti, 400 mila fedeli provenienti da tutto il mondo
In piazza ci sarà anche la donna induista che ha ricevuto il miracolo
I medici indiani contestano la guarigione: «Non aveva un tumore»

CITTÀ DEL VATICANO

Il grande giorno è arrivato: questa mattina alle 10 Giovanni Paolo II celebra in San Pietro la messa di beatificazione di Madre Teresa di Calcutta. In oltre 200 mila hanno già ritirato i biglietti ma sono attese più di 400 mila persone per questo evento che è andato a coincidere con le celebrazioni per il venticinquesimo anniversario di pontificato di Giovanni Paolo II. Secondo il comitato organizzatore, l'80% sarà d'italiani, il resto stranieri, provenienti da Europa, Stati Uniti e (qualche migliaio) dall'India. In piazza ci saranno molti politici. Ma il primo settore, quello più vicino all'altare, sarà riservato - per volontà delle Missionarie della carità - a duemila poveri, in gran parte romani, accompagnati da centinaia di suore e volontari. Decine di volontari lavorano da due mesi per stampare i santini e preparare quelli con la minuscola reliquia che accompagnerà una parte dei biglietti di preghiera intitolati all'intercessione di Madre Teresa. In piazza San Pietro ci saranno anche l'attrice Olivia Hussey, protagonista della miniserie «Madre Teresa», e il regista Franco Zeffirelli. La miniserie va in onda da oggi su RaiUno.

E naturalmente ci sarà Monika Besra, la miracolata. «Dio mi ha scelto come mezzo per mostrare alla gente l'enorme potere di cura di Madre Teresa, non solo attraverso le cure fisiche ma coi miracoli», ha detto Besra, donna esile proveniente dal villaggio di Nakor, 450 chilometri a nord di Calcutta. Ha raccontato che il miracolo della guarigione iniziò da una visione. Alcuni dottori le avevano diagnosticato un tumore maligno all'addome, altri una meningite tubercolare. Non potendo sostenere le spese ospedaliere, Besra lasciò presto l'ospedale e chiese ai familiari di essere trasferita nel Centro delle Missionarie della carità di Patiram, sobborgo di Balurghat. Anche se induista, si unì alle suore per pregare nel primo anniversario della morte di Madre Teresa. «Quando ho guardato la fotografia di Madre Teresa, ho visto raggi di luce provenire dai suoi occhi: mi hanno stordito e fatto sentire più leggera. Ho cominciato a tremare e il battito del cuore era molto veloce. Ho avuto paura». Poi Besra è ritornata nella stanza, continuando a pregare. «All'una del mattino mi sono svegliata e mi sono sentita improvvisamente leggera. Ero così eccitata che ho svegliato la donna che stava nel letto vicino al mio, Simira, e le ho detto: guarda, il male è sparito». Sulla vicenda ieri si è aperto però un piccolo giallo. Secondo due medici indiani, che curarono la donna, Besra aveva una cisti, che si riassorbì in seguito ad un trattamento farmacologico, e non un tumore. [m. tos.]

Grande attesa per la cerimonia di beatificazione di Madre Teresa di Calcutta

LE PICCOLE FRASI

Sappiamo bene che ciò che facciamo non è che una goccia nell'oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe. Importate non è ciò che facciamo, ma quanto amore mettiamo in ciò che facciamo; bisogna fare piccole cose con grande amore

Per noi nessun uomo è troppo misero per non essere l'immagine di Dio

Non si possono amare due persone in maniera totale; ma si possono amare le persone in maniera totale se in tutte si ama Gesù

Non vedo il povero ma vedo Gesù che soffre nel povero e dice: Avevo fame e mi avete dato da mangiare...

Non sono io che ho dovuto trovare Gesù. È lui che ha trovato me

IL RACCONTO DEL PADRE POSTULATORE CHE HA PREPARATO IL «PROCESSO»

La paura del diavolo in quella «notte oscura»

«La suora credeva di essere posseduta da un'influenza maligna per questo fu mandato un sacerdote, ma non ci fu esorcismo»

retroscena
Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il sorriso di Madre Teresa era un «mantello» sotto il quale si celava un dramma spirituale profondo: ce lo rivela padre Brian Kolodiejchuk, il «postulatore» di Madre Teresa. È il sacerdote che ha il compito di preparare tutti i documenti necessari al processo di beatificazione. Nell'ultima fase della sua vita la religiosa albanese temeva addirittura di essere sotto un'influenza maligna. «Sì, lo ha rivelato il vescovo di Calcutta - ci ha detto padre Brian - Madre Teresa era in ospedale, non stava bene, era molto inquieta. I medici non sapevano quale ne fosse l'origine, umana o spirituale. Allora ci si pose il problema se per caso non ci fosse una qualche forma di cattiva influenza. Per precauzione l'arcivescovo mandò un sacerdote, padre Rosario, che recitò una preghiera contro i cattivi spiriti, la preghiera di Leone XIII. Ma non fu un esorcismo vero e proprio, non si è mai posto il problema di sapere se Madre Teresa fosse "posseduta" o meno». La preghiera di Leone XIII, composta dal Pontefice nel 1886 dopo una visione profetica, è rivolta a San Michele Arcangelo: «Gloriosissimo Principe delle celesti milizie, Arcangelo San Michele, difendici nella battaglia contro le potenze delle tenebre...».

Questa inquietudine, che manifestò nella fase terminale della sua esistenza, era probabilmente l'ultima propaggine della «notte oscura» dell'anima che visse nei cinquant'anni della sua straordinaria missione, senza mai farsene accorgere: ne scrisse al direttore spirituale, padre Van Exem, e all'arcivescovo. Chiese che le lettere fossero bruciate ma i due sacerdoti fortunatamente non obbedirono. «Non teneva un vero diario spirituale - dice padre Brian - la maggior parte delle cose che sappiamo sulla sua interiorità deriva dalle lettere all'arcivescovo Perier e al suo direttore spirituale, padre Van Exem, entrambi gesuiti. Così abbiamo scoperto come è nata l'ispirazione».

È un punto estremamente importante, nella vita di Madre Teresa e in quella della Congregazione. «Era in treno verso Darjeling - dice padre Brian - per una vacanza estiva, e anche questa è stata una sorpresa per noi. Era un segreto, una perla preziosa. Abbiamo scoperto che lei aveva delle locuzioni interiori, il che significa che non erano esterne, che non toccavano i sensi ma che non provenivano dalla meditazione normale. Madre Teresa diceva: "Io so che era Lui, perchè la voce era forte e chiara" ma non sapevamo che le locuzioni interiori sono continuate nei mesi seguenti, del 1947; per esempio lei diceva: "un giorno, durante la comunione, Gesù mi ha detto...."; così lei aveva Gesù che le parlava, e le chiedeva delle cose. Anche il nome Missionarie della carità viene da Gesù. Anche per questo è stata così determinata a voler mantenere il nome, perchè all'inizio c'era chi non lo vedeva bene, si era alla vigilia dell'Indipendenza, e ogni cosa di straniero e specialmente "missionario" non era visto bene, era politically uncorrect: non si fosse pensato da un punto di vista umano non si sarebbe scelto quel nome, ma era Gesù che glielo aveva dato».

Durante quel periodo Madre Teresa sperimentò una grandissima unione. «Madre Teresa - spiega padre Brian - una volta disse: "Gesù mi si è dato", e ha parlato della "dolcezza" di quei mesi. Poi quando il lavoro cominciò, cominciò anche quella che lei chiama "oscurità". Scriveva al direttore spirituale: "Alcuni potrebbero guardarmi pensando che Gesù e io abbiamo questa esperienza d'amore, ma per la maggior parte del tempo l'oscurità è mia compagna".

Quanto tempo è durato questa sofferenza interiore? «Il resto della sua vita - risponde padre Brian - il che è straordinario. Finchè è vissuta, per quello che possiamo dire. La cosa più straordinaria per me è proprio quest'oscurità, perchè l'unione di Madre Teresa con Gesù, era la stessa esperienza che Gesù ha avuto sulla croce, "Mio Dio mio Dio, perchè mi hai abbandonato?". L'esperienza di essere abbandonata».

E la religiosa albanese ha compiuto tutta la sua opera, che coinvolge adesso milioni di persone, vivendo questa tremenda ambivalenza. Ma è vero che Giovanni Paolo II avrebbe voluto farla santa subito, senza passare per lo stadio di beata? «Sì, è una domanda che a quello che ho sentito, non ne ho conoscenza diretta - dice padre Brian - è stata fatta dal Papa ai cardinali, ma la maggioranza ha scelto di mantenere la procedura. Da un certo punto di vista, sarebbe stato più facile fare tutto il lavoro in una volta sola invece che in due. Ma come ha risposto il cardinale Saraiva Martins, questo genere di avvenimenti sono fatti per dare gloria a Dio. E poi c'è l'influsso della grazia": per la gente che partecipa a queste cerimonie, c'è l'ispirazione che viene proprio da queste grandi figure».

Il Papa: «Pregate per me, servirò fino all'ultimo respiro»

L'appello ai cardinali che parteciperanno al Conclave: «Basta divisioni, dovete essere compatti»

CITTÀ DEL VATICANO

Si è commosso ieri Giovanni Paolo II quando il cardinale Joseph Ratzinger, decano del Sacro Collegio, ha detto al Papa che tutti i cardinali presenti a Roma gli confermavano «unanimemente» la «filiale fedeltà». Il porporato bavarese leggeva il messaggio conclusivo della «plenaria» dei cardinali che si è svolta in questi giorni in Vaticano. E il Pontefice ha risposto con un'affermazione che sgombra definitivamente il campo da ogni ipotesi rinunciataria. «Le trasformazioni profonde sopravvenute negli ultimi 25 anni - ha detto - interpellano il nostro ministero di pastori, posti da Dio quali testimoni intrepidi di verità e di speranza. Il coraggio nel proclamare il Vangelo mai deve venir meno; anzi, sino all'ultimo respiro deve essere il nostro principale impegno, affrontato con dedizione sempre rinnovata». E certamente di dedizione Papa Wojtyla offre esempi eroici, con il declinare delle forze, e l'aggravarsi degli acciacchi. Ma il Pontefice, a scanso di equivoci, ha voluto aggiungere alla fine del suo discorso: «Mentre assicuro il mio orante ricordo per ciascuno di voi, chiedo a voi di continuare a pregare per me, affinchè possa espletare fedelmente il mio servizio alla Chiesa sino a quando il Signore vorrà».

Giovanni Paolo II oggi celebrerà la messa per Madre Teresa

Ai cardinali però il Pontefice ha rivolto una singolare esortazione, singolare perché sembra lontano il tempo delle polemiche all'interno della Chiesa: «È indispensabile coltivare tra noi un'unità profonda, che non si limiti a una collegialità affettiva ma che si fondi in una piena condivisione dottrinale e si traduca in un'armoniosa intesa a livello operativo», ha raccomandato il Pontefice. E ha continuato: «Come potremmo essere autentici maestri per l'umanità e credibili apostoli della nuova evangelizzazione, se lasciassimo entrare nei nostri cuori la zizzania della divisione»? Ha poi ricordato che Cristo «ci ha inviati nel mondo come Collegio unito e indiviso, che deve dare testimonianza con voce concorde della sua persona, della sua parola, del suo mistero. Ne va della nostra credibilità».

Un'esortazione che suona severa, specialmente in un momento di celebrazione. E' probabile che l'occasione per questa tirata di orecchi l'abbia fornita il futuro cardinale Patrick Keith O'Brien, arcivescovo di Edimburgo, che nei giorni scorsi ha rilasciato dichiarazioni sul celibato dei preti diverse dalla linea di Giovanni Paolo II, e ha suggerito di rivisitare la questione della contraccezione.

Alla fine della riunione i 150 porporati presenti, in piedi, hanno applaudito a lungo il Pontefice, che poi li ha invitati a pranzo nel Collegio di Santa Marta, il luogo dove un giorno risiederanno i cardinali che parteciperanno al conclave. Il menù per l'occasione era ricercato: mousse di gamberetti come antipasto, risotto al limone e ravioloni alla cernia come primi, anatra all'arancia, bocconcini di vitello ai funghi e tartufo guarniti di verdura di stagione per secondo. Il tutto innaffiato da bottiglie di vino donate della Croazia per il centesimo viaggio fuori Italia, in giugno. Infine, una gigantesca torta a forma di piazza San Pietro, sormontata dalla tiara papale.

In chiusura il Papa ha voluto emblematicamente evocare le sofferenze della Terra Santa, invitando l'intera Chiesa cattolica a gesti concreti in aiuto della comunità cristiana palestinese. I cardinali gli hanno offerto un dono in denaro che - ha detto il Pontefice - «sarà destinato alle Comunità cristiane di Terra Santa, tanto duramente provate». [m. tos.]

NELLA STORICA VILLA DEL CASALE

La pioggia allaga i mosaici di Piazza Armerina Il direttore: non sono stati fatti i lavori di manutenzione

■ La pioggia degli ultimi giorni che si è abbattuta sulla Sicilia non ha risparmiato i mosaici della Villa del Casale a Piazza Armerina: sono sormontati da una copertura che dovrebbe evitare che l'acqua raggiunga i pavimenti. Invece i turisti hanno notato pozzanghere che ristagnano sulle figure composte da mosaici. «Stiamo attivando le procedure per rescindere il contratto con la ditta alla quale avevamo dato, in appalto, tutta una serie di lavori di manutenzione straordinaria tra cui la sistemazione delle grondaie pluviali: da quattro mesi non si presentano più - dice il direttore Francesco Santalucia - c'è stato un nubifragio e l'acqua è entrata. Non è una novità, sono 35 anni che denunciamo questo stato di cose. E non ho operai che possano far fronte a lavori straordinari»

I mosaici della Villa del Casale a Piazza Armerina

CODE CHILOMETRICHE E CLIMA RIGIDO

Una frana interrompe la statale Sorrentina Neve sull'Appennino, meno cinque a Cortina

■ La chiusura, a causa di uno smottamento, della statale Sorrentina ha avuto gravi ripercussioni sul traffico nell'Amalfitano, con chilometri di coda. A rendere difficile la situazione è stata la presenza dei bus turistici: anche quelli diretti verso Sorrento hanno dovuto percorrere la statale Amalfitana fino allo svincolo di Vietri sul Mare dell'autostrada Napoli-Salerno. I maggiori disagi si sono verificati nel tratto tra Positano e Amalfi, dove il traffico è intenso durante i week end. Sono già imbiancate le cime più alte dell'Appennino tosco-emiliano: sulla vetta del Cimone è caduta la prima neve di stagione. In Veneto il clima rigido, per la stagione, ha fatto segnare temperature inconsuete anche in montagna, per metà ottobre: a Cortina d'Ampezzo sono stati registrati 5 gradi sottozero

PIOVE DA TRE GIORNI: IL SUD CHIEDE LO STATO DI CALAMITA'

Sicilia sott'acqua: è emergenza Aerei dirottati, salvi 5 diportisti

Un'immagine del maltempo in Sicilia. Da tre giorni la situazione è difficile in Meridione, a causa di frane, smottamenti, strade, campagne e abitazioni allagate. Chiuso, per alcune ore, anche lo scalo di Reggio Calabria

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

Piove da tre giorni sul Meridione e continuerà a farlo anche oggi. Ieri è stata una giornata difficile, dalla Sicilia alla Calabria, alla Campania. Frane, smottamenti, strade e campagne allagate, così come edifici e cantinati. Disagi e caos, e in alcuni casi anche paura.

Come per i passeggeri del volo Meridiana Catania-Firenze che ieri mattina, a una ventina di minuti dal decollo, si sono ritrovati all'aeroporto di Lamezia Terme dopo un atterraggio di emergenza. Alcune delle 79 persone a bordo avrebbero ascoltato le conversazioni dei piloti secondo cui ci sarebbe stata un'avaria allo stabilizzatore di solo del Ba146, pare proprio per il maltempo. Uno dei passeggeri, un messinese di 53 anni con problemi cardiaci, è stato colto da malore e accompagnato in ospedale per accertamenti. Tutti, nel pomeriggio, sono ripartiti con altri voli, per Bologna o per Roma.

Una brutta avventura l'hanno trascorsa anche due gruppi di diportisti sorpresi dal mare in burrasca. Il primo, composto da due spagnoli e tre inglesi, si trovava con la propria imbarcazione nel Mar Tirreno novanta miglia a nord di Palermo quando ha lanciato l'sos, nella notte tra venerdì e sabato. Raggiunti da due navi di passaggio, i naufraghi sono stati prelevati da un elicottero della Marina militare e da una motovedetta della Guardia costiera e trasportati a Trapani. L'imbarcazione è stata abbandonata alla deriva. Dall'altro lato dell'isola ieri mattina si è arenato un veliero, trascinato sulla spiaggia di Marina di Ragusa dal mare mosso che l'ha reso ingovernabile. Salvo l'equipaggio, un gruppo di inglesi, portato a riva da carabinieri e vigili del fuoco.

Sulla terraferma, quella di ieri è stata un'altra giornata difficile. La pioggia, che ha continuato a cadere abbondantemente, ha provocato seri danni. A Palermo ha allagato il pronto soccorso dell'ospedale Buccheri La Ferla, e bloccato la strada di Partanna Mondello. Sull'autostrada Palermo-Trapani un cavo dell'alta tensione si è spezzato ed è finito sulla carreggiata all'altezza dello svincolo per Partinico: il traffico è rimasto bloccato per ore. Un torrente è straripato, rendendo impraticabile la superstrada Palermo-Sciacca all'altezza di Salaparuta.

In provincia di Enna vengono segnalati numerosi smottamenti e strade allagate, soprattutto a Nicosia e Calascibetta. A Enna sono finite sott'acqua anche alcune stanze dell'università. Situazione grave in provincia di Catania, dove sono straripati alcuni torrenti che hanno allagato le campagne provocando danni alle colture. Il presidente della Provincia, Lombardo, ha chiesto al presidente della Regione, Cuffaro, il riconoscimento dello stato di calamità naturale per tutta la zona di Caltagirone. Allagamenti anche nelle zone industriali di Catania e di Acireale. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco con le idrovore negli scantinati e nei garage.

Il maltempo non ha risparmiato le altre regioni del Sud. In Calabria la pioggia battente ha costretto alla chiusura, per alcune ore, dello scalo di Reggio Calabria: alcuni voli sono stati dirottati su Lamezia. Nel Salernitano, sulla provinciale per Palinuro si è aperta una voragine e un automobilista ha rischiato di finirci dentro con l'auto.

Una notte di fuoco sulle colline di Albenga

Drammatica fuga tra le fiamme di una ventina di abitanti, costretti a sgomberare

Stefano Pezzini
ORTOVERO

E' stata una notte di fuoco e di vento in valle Arroscia e lungo le colline di Vendone, alle spalle di Albenga. Ci sono stati momenti drammatici ed una ventina di abitanti di una frazione di Ortovero sono stati fatti sgomberare. Nella fuga, un'auto ha percorso un tratto di strada con le fiamme sulla sinistra ma anche sulla destra, dove il forte vento aveva trasportato lapilli e tizzoni. Ieri nel pomeriggio, a battaglia apparentemente conclusa grazie anche ad una provvidenziale pioggia, si è iniziato a valutare i danni causati da 24 terribili ore di roghi.

Le fiamme hanno pure danneggiato qualche vigneto, in una zona famosa per il pigato. Ma a far da diga alla marea distruttrice del fuoco sono state impiegate ingenti forze, sia dei vigili del fuoco e della Forestale, sia dei volontari. Per tutta la notte, organizzando i turni, la sorveglianza e l'opera di spegnimento non hanno avuto sosta, mettendo a dura prova la resistenza fisica degli uomini.

L'allarme è arrivato alle 17,45 di venerdì alla caserma dei Vigili del fuoco di Albenga. Le prime fiamme si erano sprigionate in località Cantone, nel comune di Vendone. Nelle ore successive sono arrivate in aiuto alle tre squadre di Albenga Vigili del fuoco provenienti da Savona, da Piacenza, Como e Bergamo. Impossibile, per il vento, fare levare in volo i Canadair di stanza all'aeroporto di Villanova d'Albenga.

«Situazione sotto controllo ma incendio non ancora spento»: questo il commento dei responsabili di Vigili del fuoco e Guardia forestale impegnati a Sestri Levante e Lavagna per valutare la situazione del rogo che per tre giorni ha divorato l'immediato entroterra del Levante genovese. La pioggia, caduta abbondantemente dalla tarda mattinata, ha migliorato la situazione, ma il prefetto di Genova Giuseppe Romano ha chiesto che venga mantenuto il Centro operativo misto in Comune a Sestri Levante con presidi a Lavagna presso il villaggio Cledai, in Val Gromolo e in via Lombardia. Nell'Imperiese è stato completamente spento l'incendio che per due giorni ha devastato i boschi di Pompeiana.

Sono stati tutti incendi, dolosi, che hanno avuto la massima espansione durante le ore notturne, con il vento che soffiava sul fronte di fuoco a oltre 70 chilometri all'ora, condizioni assolutamente ingestibili e che non consentono il decollo dei Canadair e degli elicotteri. Una vera beffa per l'incendio di Vendone e Ortovero centri a pochi passi dall'aeroporto di Villanova, il più importante scalo in Liguria per i velivoli antincendio.

AI CAMPIONATI CHE SI SONO SVOLTI IN COREA

Olimpiadi videogiochi Un italiano vince l'oro

SEUL

Grande risultato, per l'Italia, nella giornata conclusiva dei World Cyber Games 2003. Dopo tre anni dalla prima Olimpiade dei Videogiochi, la nazionale azzurra ha conquistato la medaglia d'oro grazie a «ForresT» - Nicola Geretti, un ragazzo di 18 anni di Udine - che nella finale di UT2003 ha battuto il player olandese.

Il Grande Finale dei World Cyber Games era iniziato male per i colori azzurri, a causa dell'eliminazione di molti dei «player» italiani. Ma già nella giornata di giovedì scorso il morale dei ragazzi si era risollevato, grazie alla medaglia di bronzo conquistata nel gioco famosissimo «FIFA 2003» ai danni della Corea, padrona di casa. Infine, ieri mattina, l'emozione più grande: in un match senza esclusione di colpi Nicola Geretti è riuscito a conquistare la prima medaglia d'oro italiana e il titolo di campione del mondo, battendo in finale il giocatore olandese.

Trionfo italiano ai «World Cyber Games»

Assieme alla medaglia ForresT si porterà a casa un premio in denaro di 20.000 dollari. Una grande soddisfazione per questo ragazzo di soli 18 anni, che, alla sua prima esperienza ai World Cyber Games, è riuscito a coronare il suo sogno di cyber-atleta: la medaglia d'oro.

Nasce intanto il «bollino» per identificare i contenuti dei videogiochi, che dovranno d'ora in poi passare anche il vaglio severo di un' autorità europea, un Advisory Board, che comprende tre commissioni incaricate di vigilare sulla corretta applicazione del nuovo codice di autoregolamentazione definito dalle aziende europee produttrici.

Del Board, che ha sede a Bruxelles, fanno parte esperti di settore indicati dalle stesse aziende che aderiscono all'Isfe (Interactive Software Federation of Europe). Per l'Italia, partecipa Roberto Genovesi, consigliere del Ministero delle comunicazioni nel settore della tutela dell' infanzia.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è serenamente mancata

Armida Guglielmelli ved. Fiasconaro

Ne danno il triste annuncio i figli Anna con Gaetano, Giulio con Patrizia, Roberta, ed i nipoti Marco, Vittoria, Alberto, Paola, Barbara e Stefano. I funerali avranno luogo lunedì 20 alle ore 10 nella chiesa della Natività di Maria Vergine via Bardonecchia 161. Rosario domenica 19 alle ore 18.
— Torino, 17 ottobre 2003.
O.F. Vittoria - c.so Francia 249/bis - Torino

Fernanda e Laura piangono la carissima ed indimenticabile MIDA.

Le famiglie Catalfamo e Franzone si stringono affettuosamente.

Gli amici Filippo, Gigi, Piero e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini ad Anna, Roberta, Giulio nel dolore della perdita della cara MAMMA.

Anna Manfredi, Pia Ferrante piangono la carissima amica ARMIDA, partecipando al dolore dei familiari.

Marco e Tiziana partecipano commossi al dolore di Anna e Gaetano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Gallino
di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa Deagostini, i figli Ivan e Nadia con le rispettive famiglie, il fratello Lino e la sorella Felicina con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Francesco al Campo lunedì 20 c.m. alle ore 10 presso la chiesa parrocchiale.
— San Francesco al Campo, 17 ottobre 2003.

Ci ha lasciati

Santina Villa Tomidei

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Tenaure, il figlio Marco con Marina e Giacomo. Un particolare ringraziamento a Bruna e Karin che hanno contribuito con le loro cure a renderle migliore la vita e alle famiglie Andruetto e Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 2003.
O.F. Il Cero - via Venaria 27 - To - 011/2266666

Sono vicine le famiglie Rossi, Bressy.

Eugenia Giordano e Andrea Valli, con gli operatori e i colleghi del Medical Center, partecipano al dolore di Marco Tomidei con sincera amicizia.

dott. Alfredo Benedetto
dermatologo

è mancato il 19 giugno 2003. La famiglia.
— Torino, 15 ottobre 2003.

All'Ospedale Civile di Sanremo è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di 96 anni

Maria Lucchini ved. Varese

Ne danno il triste annuncio i nipoti, la cognata ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 20 ottobre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Nocco (Vb). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Sanremo, 18 ottobre 2003.

Ci ha lasciati

Franco Cavallo

Lo annunciano la mamma, le figlie, la sorella, parenti tutti. Funerale martedì ore 10,30 chiesa di Santa Caterina, Isola d'Asti. Partenza corteo funebre ore 9 ospedale Gradenigo.
— Torino, 18 ottobre 2003.

L'Unione Sportiva Torinese partecipa al dolore per la scomparsa del suo presidente

Franco Cavallo
— Torino, 18 ottobre 2003.

Il Gruppo Sportivo Fricosi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del nostro socio

Franco Cavallo
— Torino, 18 ottobre 2003.

E' mancata

Maria Spinoglio ved. Biglia

L'annunciano con dolore i figli Rosanna e Sandro; i nipoti Alex, Stefania con Roberto, nuora e genero. Funerali lunedì 20 ottobre ore 11,30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 17 ottobre 2003.

Madrina è vicina a Stefania per la perdita della sua cara NONNA.

E' morta

Rosa Dalma in Massero

Con molta tristezza lo annunciano la figlia Fernanda con Guido e Fulvia. Quando si dedica una vita agli altri, gli altri non potranno mai smettere di amarti, cara nonna. Funerali lunedì alle ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 17 ottobre 2003.

Con grande affetto Laura Enrico e Viviana ricordano la cara ROSINA.

Vi siamo vicini con sincero affetto nel ricordo e nel rimpianto. Elena, Luciana, Gian, Piero.

Nella, Laura, Roberto e famiglie con i ricordi di una vita piangono la cara amica ROSINA.

Partecipano al dolore Giuseppina e figli, Carmelina, Vittorio e figli e Francesca.

Le famiglie Torazza, Bruno, Petteruzzo, Torta, Biancone ricordano con rimpianto la grande umanità e tenerezza della cara cugina ROSINA.

E' mancato

Ignazio Imperiale

Lo annunciano le figlie Anna e Rita con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 20 alle ore 10,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 17 ottobre 2003.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011.852.091

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Contestabile

Lo annunciano con dolore la mamma, la sorella unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia di Santo Stefano in Villanova d'Albenga.
— Milano, 18 ottobre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Girzelli
ex macellaio
di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, la figlia Patrizia con il genero Mario, i nipoti Valeria e Diego e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 21 c.m. alle ore 11 nella parrocchia di Trino Vc. Dopo la cerimonia il corteo proseguirà per il Tempio crematorio di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trino, 18 ottobre 2003.

E' mancato

Armando Scursatone

Lo piangono la moglie Teresa Viora, le figlie Ernestina e Margherita con Luca e gli adorati Fernanda e Filippo, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano vivamente i dottori Marco Pinna Pintor e Antonino Tuziano per l'assistenza e le amorevoli cure. Funerale lunedì 20 ottobre ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale di Castiglione Torinese. Non fiori ma offerte Ircc Candiolo.
— Castiglione T.se, 19 ottobre 2003.

Fernanda e Filippo ricorderanno sempre il nonno ARMANDO impareggiabile compagno di giochi e grande maestro di vita.

Orio e Paola Ciferri insieme ai figli Ludovico con Mariko, Massimiliano con Paula e ai nipoti tutti ricordano con grande affetto ARMANDO.

Roberto e Silvia, Lorenza e Piero con affetto sono vicini a Margherita e famiglia.

Famiglia Bertone partecipa.

Cristianamente è mancata

Annetta Borgogno ved. Schinco

L'annunciano la figlia Maria Luisa con Rodolfo e Alessandro. Funerali in Torino martedì 21 ottobre 2003 alle ore 10 nella parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 18 ottobre 2003.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Vigna Astrua ringrazia quanti si sono uniti al loro dolore per la perdita del caro

Aldo
— Torino, 18 ottobre 2003.

ANNIVERSARI

1996 19 OTTOBRE 2003
Lidia Unia in Vaudano
Sempre nel cuore del tuo Carlo. Sarà Messa lunedì 20 ore 18 Parrocchia Crocetta.

1999 2003
Giuseppe Fantone
Ricordandoti sempre.

Con l'affetto di sempre ricorderemo
Mario Bruna
martedì 21 alle 19 alla Consolata.
— Torino, 18 ottobre 2003.

1988 2003
Corrado Borio
Sempre ricordandoti la tua Fernanda.

1993 2003
Roberto Rosina
Sono dieci anni, un ricordo. Famiglia Rosina.

1994 2003
Jacqueline Peretti in Manavello
Tu es toujours avec nous.

1989 2003
Giuseppe Dallolio
Moglie, figli.

1978 2003
Bruna e Luciano Rivella
Sempre nel mio cuore.

1981 2003
Felice Della Valle
Infinitamente amato. Infinitamente rimpianto.

1983 2003
dott. prof. Eugenio Canepa
IL TEMPO
Il tempo s'era fermato
su piccole gocce,
cristalli colorati
dall'acero d'autunno.
Foglie venate
in profondi silenzi,
lucciole
vaganti nel prato dei ricordi.
Lenta la sera
riprende a camminare
e, in onde d'amore,
poesia di stelle.

2002 2003
Aldo Visconti
Con affetto e profondo rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

LA GRAVE CRISI NELLO STATO PIU' POVERO DEL SUD AMERICA

Un momento degli scontri il 13 ottobre a La Paz

La prima scintilla della protesta il 23 luglio Da metà settembre le battaglie di strada

23 LUGLIO - La repressione di una protesta [illegible] regione di Santa Cruz, dove [illegible] occupato un impianto per la distribuzione del [illegible] appartenente [illegible] compagnia Usa Transredes, causa [illegible] morte di due persone.
15 [illegible] - La Confederazione sindacale [illegible] dei lavoratori contadini lancia un'operazione di blocco delle vie di comunicazione per isolare la capitale La Paz.
21 [illegible] - Una battaglia di alcune ore vicino [illegible] Lago Titicaca fra forze dell'ordine e contadini si conclude con la morte di [illegible] persone.
25 SETTEMBRE - La Centrale operaia boliviana annuncia uno sciopero generale, che a partire dal lunedì successivo «proseguirà ad oltranza fino alla [illegible] Sanchez de Lozada». «Pura follia», commenta il viceministro del lavoro, Guido Meruvia.
3 [illegible] - Il battagliero movimento dei «cocaleros» (coltivatori di coca) della Bolivia decide di aderire allo sciopero a tempo indeterminato indetto dai sindacati. Il governo è criticato anche dai poteri locali.
12 OTTOBRE - Dopo un [illegible] [illegible] tensioni la crisi precipita nel caos più totale mentre il governo decide di stroncare le proteste utilizzando le forze armate che hanno fatto uso delle armi d'ordinanza a El Alto, [illegible] un bilancio [illegible] decine di morti. Si parla per la prima volta di stato d'assedio.
13 OTTOBRE- [illegible] fronte al rischio di perdere il controllo politico il presidente firma un decreto con [illegible] sospende il progetto di esportazione del gas.
14 OTTOB[illegible] - Il Dipartimento di Stato americano viene in soccorso del presidente: «La comunità internazionale e gli Usa non tollereranno alcuna interruzione dell'ordine costituzionale [illegible] [illegible] riconosceranno un regime che prendesse il potere come risultato di processi antidemocratici».
16 OTTOBRE - Il presidente De Lozada annuncia l'organizzazione di un referendum sull'esportazione di gas
17 [illegible] - Il partito di governo Nuova forza repubblicana, annuncia di abbandonare la coalizione [illegible] governo.
18 OTTOBRE - Nella notte De Lozada si dimette e fugge a Miami.

ASILO POLITICO NEGLI STATI UNITI PER SANCHEZ DE LOZADA

Il presidente della Bolivia fugge dal Paese nel caos

Gli succede il suo vice, Carlos Mesa, che promette un referendum sul problema dell'esportazione di gas che ha innescato la rivolta costata almeno 60 morti. Il capo dell'opposizione offre una tregua

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Governo di transizione composto [illegible] indipendenti, referendum sulle questioni economiche più contestate, elezioni nel prossimo futuro per scegliere un altro esecutivo. Sono i punti fondamentali del programma [illegible] cui il nuovo presidente della Bolivia, Carlos Mesa, spera di convincere [illegible] Paese a seguirlo, dopo le dimissioni tra le violenze di Gonzalo Sanchez de Lozada. Il suo predecessore, intanto, è arrivato negli Stati Uniti, che hanno mandato una squadra di militari [illegible] La Paz per garantire la sicurezza della [illegible] ambasciata. Per il momento, insomma, la crisi segue il binario costituzionale, anche se questa svolta è stata provocata da manifestazioni e scontri che hanno fatto almeno sessanta vittime.

Sanchez de Lozada ha 73 anni, aveva studiato negli Usa ed [illegible] [illegible] eletto presidente per la prima volta nel 1997, con un programma basato sulle riforme per introdurre l'economia di mercato e combattere i produttori di coca. La Bolivia, con un prodotto interno lordo [illegible] 21 miliardi [illegible] dollari, è il Paese più povero del Sud America. La disoccupazione è al 12%, [illegible] certe regioni la lunghezza media della vita è di 45 anni, e molti degli otto milioni di abitanti tirano avanti con meno di due dollari al giorno. Quindi parecchi di loro ricorrono all'economia alternativa della droga, [illegible] infatti la Bolivia è [illegible] terzo produttore mondiale di [illegible] dopo Colombia e Perù [illegible] 24.400 ettari di terreno dedicati alla coltivazione della pianta. Il programma di Lozada aveva [illegible] qualche speranza, e nell'agosto del 2002 il Presidente era riuscito a farsi rieleggere per un secondo mandato battendo proprio il capo dei coltivatori di coca, Evo Morales. Come vice aveva scelto l'ex giornalista Carlos Mesa, molto popolare e indipendente.

Lozada aveva subito rilanciato le riforme richieste dal Fondo Monetario Internazionale, proponendo tra l'altro la riduzione degli stipendi e delle pensioni e la creazione di [illegible] tassa speciale per rimettere in ordine i conti nazionali. Nel febbraio di quest'anno, però, i [illegible] provvedimenti avevano provocato una prima rivolta in cui erano morte 32 persone. A settembre, poi, il Presidente aveva deciso di investire 5 miliardi di dollari nella costruzio[illegible] [illegible] un gasdotto che doveva servire [illegible] esportare gas naturale in Messico e Stati Uniti passando attraverso il Cile. Secondo l'opposizione, solo il 18% dei profitti sarebbe entrato nelle casse dello Stato, [illegible] questo ha scatenato la nuova ondata [illegible] proteste che nelle ultime settimane ha provocato almeno [illegible] morti. Venerdì Manfred Reyes Villa, [illegible] alleato chiave di Sanchez de Lozada, ha deciso di uscire dal governo per non portare la Bolivia alla guerra civile, [illegible] [illegible] presidente è stato costretto [illegible] mollare. Nella sua lettera di dimissioni, però, ha scritto che «i problemi del Paese restano intatti. Spero che la [illegible] partenza aiuti a superarli, [illegible] la soluzione non è così semplice».

Il Dipartimento di Stato ha elogiato Lozada per «l'impegno a favore della democrazia e il benessere del suo Paese», gli ha garantito asilo politico e ha avvertito che «adesso i boliviani hanno la responsabilità [illegible] compiere i passi necessari a terminare la polarizzazione e garantire il rispetto della vita umana e della legge».

Mesa ha detto subito che non intende completare il mandato di Lozada, che scadrebbe nel 2007. Formerà un governo provvisorio, terrà un referendum sul gasdotto e porterà [illegible] Bolivia alle elezioni al più presto. E' un indipendente e quindi non ha bagaglio politico, infatti l'opposizione guidata da Morales ha segnalato la disponibilità a collaborare offrendo [illegible] periodo di tregua, anche perché la [illegible] nomina ha evitato - finora - un colpo di Stato [illegible] preservato la Costituzione. Me[illegible] però non ha [illegible] base, e secondo gli analisti questo complica le [illegible] possibilità di [illegible] so.

L'ex presidente Gonzalo Sanchez de Lozada, a sinistra, e il suo successore Carlos Mesa in una fotografia di agosto

Morales: hanno ceduto la [illegible] sovranità agli Usa

intervista
Nicola Biondo

LA PAZ

EVO Morales, 43 [illegible] il leader indiscusso del Mas (Movimento per [illegible] Socialismo) è l'ideatore della protesta che per un mese ha paralizzato il paese. L'oggetto del contendere era la decisione dell'ex presidente Gonzalo Sánchez de Lozada, costretto a fuggire [illegible] Florida, di esportare il gas boliviano verso gli Stati Uniti Ma al di là, delle scelte del vecchio governo, lo scontro è sulla natura stessa della sovranità del paese, come ha dichiarato il senatore Morales «Il [illegible] paese sta pagando un prezzo altissimo da tempo prima con la dittatura, poi con l'occupazione manu militari [illegible] parte degli Usa con il pretesto di combattere il narcotraffico Ora per la questione del gas De Losada se n'è andato ma non era l'unico nemico»

Chi sono gli altri?

«Credo che il vero [illegible] non solo dei paesi in via di sviluppo ma dell'intera umanità sia il capitalismo Ha visto come è finito il vertice del Wto di Cancun? Si vuole veramente parlare di libero commercio, bene Tutti abbiamo bisogno di integrazione e comunicazione ma ciò non può significare sottomissione agli interessi di pochi Il fatto è che i paesi ricchi [illegible] aprono le porte del commercio ai paesi più poveri e sovvenzionano i loro prodotti Parlano [illegible] libero mercato, di globalizzazione ma come si può pensare di ottenerla in questo modo, sfruttando chi vorrebbe liberarsi della povertà con il proprio lavoro?»

C'è chi la accusa di cavalcare la protesta per scopi personali, accusandola di essere [illegible] sorta di terrorista...

«In questi giorni hanno detto [illegible] tutto su di me e sul movimento del Mas Se difendere la propria sovranità, i propri interessi nazionali, chiedere che il popolo boliviano non viva più nella povertà, significa [illegible] [illegible] terrorista, allora sì, sono un terrorista»

Non crede che [illegible] Bolivia con la vendita del gas agli Usa avrebbe un enorme ritorno economico?

«Da tempo vediamo cosa significa per gli Stati Uniti lo sviluppo del Sudamerica. Ci chiedono di sottoscrivere trattati economici come l'Alca che dietro grandi parole alla moda, intaccano la libertà politica ed economica di un paese, il suo diritto di scelta Vuole un esempio? Da quando il Messico ha aderito al trattato di commercio con Usa e Canada importa sei milioni di tonnellate di mais, prima [illegible] trattato i messicani erano esportatori di quel prodotto»

Qual è il piano del Mas in [illegible] situazione così difficile?

«Cambiare attraverso un'assemblea costituente questo modello economico che non ci permette di sfruttare, secondo i [illegible] bisogni, le ricchezze che abbiamo La nostra via deve [illegible] pacifica, ma non sarà facile, perché in Bolivia accade che lo stato [illegible] diritto viene calpestato e nello stesso tempo si criminalizza ogni forma di dissenso popolare»

A LA PAZ NON SI SONO SENTITI CONCERTI DI CLACSON E NON VI SONO STATE GRANDI MANIFESTAZIONI

La tranquilla euforia della capitale

«Abbiamo salvato le nostre risorse e la dignità del Paese»

reportage
Marie Delcas

LA PAZ

NÉ concerti di clacson, né grandi manifestazioni. I boliviani che hanno appena rovesciato il loro presidente, hanno un'euforia «tranquilla». Le strade di La Paz sono vuote. Non vi sono mezzi pubblici che circolano a causa dello sciopero [illegible] da molti giorni [illegible] circolano vetture private a causa della mancanza di carburante. Gli sporadici pedoni camminano con la radio incollata alle orecchie. Da quando i militari si sono ritirati dallo schieramento a protezione del capo dello stato tutti hanno saputo che l'avventura [illegible] Gonzalo Sanchez de Lozada era finita. Agli angoli delle strade si formano piccoli capannelli di persone per discutere sulle ultime notizie davanti ai chioschi di sigarette e dolciumi, i soli esercizi commerciali che sono rimasti aperti. «Si direbbe che stanno giocando un'importante partita di calcio», ironizza un passante. Uomini, donne, poveri, ricchi, adolescenti e non più giovani, tutti si dicono felici della partenza di «Goni» (soprannome del presidente): alcuni perché hanno lottato per ottenere questo risultato, altri perché nel Paese tornerà l'ordine.

Davanti alla parrocchia delle Carmelitane, nel quartiere residenziale di Sopocache, un piccolo gruppi di persone vestite con una certa eleganza si unisce al coro di chi festeggia [illegible] dimissioni di De Lozada «Goni è riuscito in un'impresa impossibile - spiega [illegible] giovane donna - far sì che la borghesia si [illegible] schierata a fianco degli indios».

Mercoledì scorso, quando un gruppo di intellettuali e artisti, indignati per [illegible] repressione poliziesca che ha fatto decine di vittime, han[illegible] deciso di iniziare [illegible] sciopero della fame, le chiese hanno aperto loro le porte Venerdì il movimento si è ingrossato e si è esteso a tutto il Paese, con, in aggiunta alle manifestazioni, almeno un centinaio di gruppi impegnati nello sciopero della fame. Durante un'intervista diffusa giovedì alla Cnn, De Lozada aveva definito i manifestanti «terroristi». Ma è riuscito soltanto ad accrescere la rabbia tra i suoi concittadini

Gonzalo Sanchez de Lozada è cresciuto ed ha vissuto per molto tempo negli Stati Uniti. Così ha guadagnato, oltre al soprannome di «Goni» ed a molto denaro, un terribile accento [illegible] che [illegible] il suo spagnolo.

Una donna, Cecilia, vestita [illegible] una caratteristica gonna indios, uno scialle di lana annodato sulle spalle, lo con scritto [illegible] siamo terroristi. siamo democratici» Per Daniel Reyes, studente di Scienze Politiche, «l'intervento alla Cnn [illegible] la goccia che ha fatto traboccare il vaso»

Da una settimana [illegible] dopo [illegible] mese [illegible] manifestazioni [illegible] Paz era rimasta completamente isolata dal resto del Paese. Bloccato dai manifestanti l'aeroporto e le vie di accesso terrestri. La capitale si è sviluppata sul fianco di [illegible] montagna. I quartieri residenziali sono in «basso» a 3200 metri di altitudine, i poveri vivono a «El Alto», un immenso sobborgo a 4100 metri. E di lì che è scoppiata la protesta. è lì che [illegible] [illegible] la polizia ha sparato sulla [illegible] Nei giorni successivi decine di migliaia di manifestanti - arrivati da tutto il Paese - hanno letteralmente assediato La Paz per pretendere [illegible] dimissioni del presidente.

«Oggi è un giorno di vittoria per il popolo», spiega Camillo Rodriguez, un espressione più consapevole che gioiosa Questi, come tutti i suoi compagni di lotta, rimpiange di non aver potuto impedire la fuga del presidente verso gli Stati Uniti. «Ha fatto sparare sul suo popolo - dice -, deve essere giudicato qui»

[illegible] Cruz è un indios aymara, ha la pelle resa [illegible] dal sole e dal lavoro nelle miniere di stagno E' arrivato da Caracoles, nell'Est del Paese «In camion - spiega - il viaggio dura sei ore, ma noi ci abbiamo messo dieci giorni per evitare tutti i posti di blocco dell'esercito [illegible] Perché è qui? «Per difendere - risponde come tanti altri - il nostro gas e la dignità del Paese»

CARATTERISTICHE
Capo di Stato
Carlos Mesa [illegible] (da ieri)
Forma di governo
Repubblica Presidenziale
Superficie
1.098.000 km²
Popolazione
8,5 [illegible] (amerindi 55%, meticci 30%, bianchi 15%)
Religione
Cattolica
Moneta
Boliviano (0,13 €)
[illegible]
8,1 miliardi di dollari
Speranza [illegible] vita
62,5 anni
Analfabetismo
12,9%
Mortalità infantile
6,7%
Riserve di gas
Al 2° posto in America Latina

Copyright Le Monde

DALLA PRIMA PAGINA

ORA L'EUROPA AIUTI I PACIFISTI ISRAELIANI

Barbara Spinelli

L'America ha [illegible] di esser potenza *iper-sovrana* due volte, ultimamente. Una prima volta l'11 settembre, quando furono abbattute le Torri; una seconda volta nell'ultima guerra del Golfo: guerra fortunata nelle prime settimane, ma poi degenerata [illegible] guerriglia.

Oggi l'amministrazione è impantanata in un difficilissimo riordinamento dell'Iraq, che somiglia molto poco alle ricostruzioni postbelliche in Germania e Giappone. Non c'è a Baghdad un'amministrazione autonoma funzionante, non c'è un lento abituarsi alla pace civile e militare, [illegible] c'è una guerra che continua e c'è [illegible] maggioranza sciita che ha salutato la caduta di Saddam ma che vuol ora liberarsi di quella che considera un'occupazione. La dottrina [illegible] guerre preventive non esce vincente da quest'esperienza, ma gravemente malconcia: d'ora [illegible] poi l'America faticherà più che in passato a essere creduta, quando minaccerà di combattere i mali del mondo. La sua capacità di dissuasione è debili[illegible] anziché consolidata, la sua vulnerabilità accresciuta anziché diminuita, ed è questa potenza inferma che gli europei hanno in realtà appoggiato all'Onu.

Questo significa però che i compiti cominciano ora, per gli europei che aspirano a [illegible]. Proprio perché l'America è così debole, proprio perché le armi occidentali non [illegible] percepite più [illegible] interamente credibili, proprio perché la dottrina preventiva Usa sta degenerando, occorre che gli europei si diano [illegible] il più presto una difesa e una politica estera, [illegible] paci di prevenire davvero i pericoli E questo in due modi lavorando perché la possibilità d'una difesa europea sia contemplata nella costituzione, e perché tale difesa diventi non una somma di nazioni, [illegible] una somma di eserciti a disposizione delle strategie americane - come sembra volere il governo britannico - ma un'autentica unione che farà politica, che saprà organizzare militarmente quel che la Nato non [illegible] più organizzare, e che prenderà decisioni a maggioranza, se necessario.

Ma è soprattutto in Medio Oriente che l'Europa deve far sentire la sua voce e la sua forza, [illegible] d'ora, ed operare perché la debolezza statunitense non crei sconquassi. Dicono in molti che lo stallo è totale in questa zona ma una stra[illegible] esiste, anche se tenue C'è un accordo di pace informale, sottoscritto da leader dell'opposizione israeliana e da dirigenti palestinesi tutt'altro che marginali, che l'Europa potrebbe attivamente appoggiare. È il cosiddetto accordo di Ginevra, presentato domenica scorsa in Giordania dall'ex ministro della Giustizia israeliano Yossi Beilin e dall'ex ministro dell'Informazione palestinese Abed Rabbo.

Non è [illegible] proposta ufficiale, e il premier Sharon ha già liquidato l'accordo come un'impresa fraudolenta, vergognosa: condotta alle spalle del governo, d'intesa col nemico terrorista. Ma l'iniziativa ha l'appoggio di tutti coloro che aspirano a resuscitare un dialogo di pace, [illegible] solo a sinistra, ed è l'unica disponibile. Ha l'appoggio dell'ex candidato laburista alla presidenza del Consiglio Amram Mitzna e del deputato laburista Abraham Burg. Raccoglie il consenso degli scrittori David Grossmann e Amos Oz. È guardata con interesse da alcuni moderati del Likud.

Quanto ai palestinesi, la maggior parte dei firmatari è legata a Arafat o a Marwan Barghouti, fondatore delle milizie Tanzim-Fatah che hanno contribuito alla nascita della seconda Intifada. Il loro assenso significa che qualcosa si muove in Palestina, e che le parole [illegible] Sharon [illegible] sono vere non [illegible] inesistenti e non sono tutti adepti di Bin Laden, gli interlocutori palestinesi di chi voglia lottare contro il [illegible] e fare anche la pace, in Israele.

Le iniziative ufficiali e non ufficiali sono state molte, in passato. Ma questa presenta un vantaggio considerevole e [illegible] innovativo, rispetto ad [illegible] Per la prima volta, i palestinesi che hanno fir[illegible] accettano l'esistenza di [illegible] Stato israeliano a maggioranza ebraica, come nei progetti originari del sionismo, e fanno passi avanti sostanziali sulla questione che ha sin qui impedito ogni accordo: il diritto al ritorno dei profughi palestinesi che sono stati espulsi dalle terre su cui Israele costruì il suo Stato, nel '48-'49 (simile ritorno metterebbe fine a uno [illegible] maggioritariamente ebraico) Alcune ambiguità permangono, perché il diritto non viene ufficialmente abbandonato ma nell'articolo 7 [illegible] nell'opzione 4 dell'intesa di Ginevra il ritorno dei rifugiati è considerato possibile solo [illegible] Israele dà sovranamente il [illegible] [illegible] La risoluzione 194 dell'Onu, che per decenni ha impedito la pace promettendo ai palestinesi [illegible] illusorio ritorno, viene di fatto superata. La Montagna dei templi passerebbe sotto sovranità palestinese, ma un'autorità internazionale ne assumerebbe il controllo. La [illegible] parte degli insediamenti israeliani verrebbe abbandonata (quasi [illegible] tutto in Cisgiordania, completamente a Gaza) ma lo Stato israeliano potrebbe mantenere una decina di cruciali colonie: circa 300 coloni resterebbero sotto [illegible] sua giurisdizione. In cambio, la Palestina riceverebbe porzioni di terra adiacenti la striscia di Gaza, nel Negev.

L'ordine e la pace in Medio Oriente dovevano essere [illegible] dei principali risultati dell'operazione in Iraq, assieme alla democratizzazione del mondo arabo-musulmano. Proprio qui l'America si mostra più incapace, se non fallimentare: la guerra nel Golfo non solo ha moltiplicato l'antiamericanismo e il terrorismo mondiali (lo dimostrano le nuove minacce di Bin Laden, diffuse ieri) ma ha anche condotto alla paralisi le relazioni Israele-Palestina. L'Europa ha la possibilità, qui, di mostrare vera autonomia.

Autonomia non è mero capriccio di un figlio poco ubbidiente al padre-tutore Non è il figlio che vuol diventare sovrano come ha tentato di esserlo il padre Unica grande sconfitta è la sovranità assoluta degli [illegible] - in qu[illegible] guerra irachena per metà [illegible] e per metà persa - e sconfitti [illegible] coloro che hanno creduto a credono di poter fare da soli: senza osservare leggi internazionali supe[illegible] alla propria, senza tentare coalizioni di Stati veramente ampie, rappresentative Sono sconfitti nel campo della guerra Bush e Blair. Sono sconfitti nel campo della pace Chirac e Schröder. Ed è sconfitto Sharon, in Israele. Questa potrebbe essere la conclusione [illegible] giunge l'Europa, se [illegible] si limiterà a [illegible] distruttrice di alleanze e vorrà divenire, invece, costruttrice di alleanze e coalizioni che operino al posto degli Stati sovrani

Per questo è così importante che essa stringa oggi un'alleanza durevole con le forze di pace in Israele e Palestina. Svizzera e Giappone già appoggiano l'iniziativa di Ginevra. Il Consiglio europeo rappresentato dall'Italia potrebbe fare altrettanto, prendendo sul serio l'intesa Beilin-Rabbo e incontrando i suoi portavoce. È importante che l'Europa apra a questi possibili alleati, forte della riconciliazione [illegible] l'America. Autonomia per l'Unione europea non è né unilateralismo né *corsa gratis*, ma è la volontà [illegible] dare a se stessa una legge, un *nomos*, che aiuti a rinvigorire la dissuasione militare degli occidentali e la credibilità delle coalizioni democratiche. Probabilmente ha ragione William Pfaff, editorialista sull'*Herald Tribune*: intervenire in Medio Oriente sostenendo le sue forze di conciliazione e di pace è oggi l'aiuto più autentico che l'Europa può dare non solo a se stessa, ma anche all'America.

DESTINATI A FOGGIA

Pisanu invia rinforzi a Bari per far cessare la guerra tra clan

■ Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha disposto un'intensificazione dei servizi di prevenzione a Bari: lo rende noto un comunicato del Viminale nel quale si spiega che l'iniziativa è stata presa «per garantire soprattutto un controllo più incisivo di quella zona della città dove si è registrata una recrudescenza di fatti criminali sfociati più volte, negli ultimi giorni, in azioni violente tra clan rivali che hanno causato anche vittime innocenti c[illegible] nel [illegible] del giovane Gaetano Marchitelli». Saranno 120 gli agenti di rinforzo, s'integreranno nell'azione [illegible] controllo [illegible] territorio con le forze di polizia che già operano a Bari. Pisanu ha chiesto un'intensificazione dell'azione investigativa. Analoghi interventi per un più incisivo controllo del territorio sono stati attuati, sempre su direttiva del ministro dell'Interno, nella [illegible] Foggia dove da alcuni giorni opera un contingente di rinforzo di 40 carabinieri e poliziotti

Il Viminale ha rinforzato la presenza della polizia in Puglia

[illegible] DELLA CASSAZIONE

«Per i medici ospedalieri la struttura pubblica deve sempre venire prima [illegible] quella privata»

■ La Corte di Cassazione ammonisce i medici [illegible]eri affermando che la struttura pubblica viene sempre prima di quella privata. Non importa se il contratto prevede la privatizzazione. Infatti «il contratto della sanità pubblica dà la possibilità di regolare [illegible] rapporto di lavoro con regime privatistico, ivi compreso l'obbligo di risultato, che non può essere confuso [illegible] la libera organizzazione dell'orario ma riguarda l'obbligo al pieno impegno durante le [illegible] lavorative». Questo perchè, scrivono i giudici, «l'attività prestata nel presidio ospedaliero costituisce espressione di un compito sociale attribuito dalla pubblica amministrazione a ciascun sanitario e all'intera struttura al fine di adempiere alla funzione di assistenza sanitaria nell'interesse dei cittadini»

LAMPEDUSA, PARLA UN PADRE SOPRAVVISSUTO AL NAUFRAGIO

«Erano morte di fame Ho preso le mie bimbe e le ho gettate in mare»

«Questo viaggio doveva darci una nuova vita, invece ci ha tolto i sogni»
Un altro somalo: mia moglie è annegata, invano ho cercato di afferrarla

LAMPEDUSA

«Le mie bambine erano morte di fame, ho dovuto gettarle in mare». La sofferenza gli impedisce di continuare a parlare, gli occhi non hanno ormai più lacrime. È terribile il racconto di Rashid, 32 anni, somalo che ha dovuto abbandonare [illegible] ma[illegible] le sue due figlie, morte di fame durante la traversata nel Canale di Sicilia. L'uomo ha perso tre figli nella [illegible] un luogo sicuro, lontano dal Paese [illegible] aveva vissuto con la sua famiglia e [illegible]al quale fuggiva per cercare un futuro migliore. Rashid [illegible] dei [illegible] naufraghi salvati venerdì dai marinai al largo di Lampedusa, dopo che il barcone sul quale viaggiavano si è capovolto ed è [illegible] la moglie Zeinab, e un'altra figlia di otto anni si sono salvate, ma lui piange per quelle due bimbe di due anni, Koalid, [illegible] 18 mesi, Rayan, sepolte in acqua nel Canale [illegible] Sicilia, dopo la morte causata dagli stenti del viaggio, e per quell'unico figlio maschio di 13 anni, scomparso tra i flutti dopo il naufragio del barcone.

Questa storia raccapricciante, Rashid l'ha raccontata con sofferenza [illegible] carabinieri che ieri all'alba hanno concluso il suo interrogatorio. Poi i militari lo hanno accompagnato al Centro di prima accoglienza dell'isola dove, nel grande salo[illegible] che ospita i clandestini, ha potuto rivedere la moglie e l'unica figlia sopravvissuta che è corsa incontro al papà abbracciandolo. Una stretta affettuosa, lunga e commovente. Così come l'abbraccio con la moglie Zeinab: la donna credeva infatti di aver perso oltre ai tre figli anche il marito, ma almeno questo incubo è stato spazzato via all'alba. Un viaggio della speranza pagato a caro prezzo, dopo i tremila dollari che Rashid aveva dovuto versare ad una organizzazione che gestisce il traffico degli immigrati clandestini per fuggire con la sua famiglia dalla Somalia.

Non è l'unica tragedia di questo ennesimo naufragio nel Canale di Sicilia. Il mare ha distrutto anche un'altra famiglia, quella di Jamaila, 33 anni, che aveva affrontato la traversata assieme alla moglie. Il cadavere della donna, Sokri Moalin, annegata subito dopo il rovesciamento del barcone, è l'unico ad essere stato subito recuperato. Nel centro di pri[illegible] accoglienza di Lampedusa Jamaila ha trascorso tutta la notte piangendo. Si dispera, rannicchiandosi in un angolo, avvolto in una coperta termica. Davanti agli occhi ha ancora quella scena terribile: «La barca ondeggiava paurosamente, si [illegible] rovesciata, mia moglie annaspava nell'acqua gridando. Ho cercato [illegible] afferrare la sua mano - racconta - [illegible] lei andava giù, non riuscivo a tenerla a galla».

Il cadavere della donna, recuperato dai marinai, è stato composto sul ponte della nave militare che ha prestato soccorso ai naufraghi. Jamaila è rimasto in silenzio accanto [illegible] salma della moglie, accarezzandola per diverse ore, fino a quando in serata sono arrivati [illegible] Lampedusa. E' stato quello [illegible] momento doloroso della separazione: lei è stata adagiata dentro una bara di colore noce, lui è salito [illegible] un pulmino che lo ha portato al Centro di prima accoglienza. Il pianto di Jamaila sulla banchina, mentre tentava di restare attaccato al feretro, ha commosso i marinai ed i volontari che lo hanno sorretto tentando di consolarlo. L'uomo non ha staccato nemmeno per un attimo gli occhi dalla bara [illegible] veniva caricata sul carro funebre. L'ha seguita [illegible] [illegible] sguardo struggente e malinconico fino a quando è scomparso alla vista, poi ha abbassato gli occhi e in silenzio ha ripreso a singhiozzare.

Mohamed, 30 anni, è uno dei 25 naufraghi salvati, [illegible] racconta: «Il viaggio in mare - sostiene - è durato sei giorni. In tutto questo tempo è accaduto di tutto. Una notte abbiamo incrociato un mercantile e tre uomini che erano in barca, fra [illegible] quello che stava [illegible] timone, [illegible] [illegible] buttati [illegible] acqua nel tentativo di raggiungerlo per cercare aiuto. Ma non sono più tornati. Poi due delle quattro bambine che erano a bordo [illegible] morte per la fame ed il freddo. Erano sorelle ed il loro papà è stato costretto a gettarle in mare durante la navigazione. E' stato terribile». «Gli ultimi tre giorni - aggiunge - li abbiamo trascorsi in balia delle onde, perché non [illegible] più carburante né cibo. In barca cominciava a serpeggiare la paura. Poi abbiamo visto un aereo volteggiare sopra di noi. Abbiamo cercato di attirare l'attenzione del pilota, ci siamo tolti le [illegible] [illegible] le abbiamo sventolate. Credevamo che non ci [illegible] visto, così come [illegible] accaduto [illegible] la nave che avevamo incrociato. In quella occasione abbiamo anche acceso un fuoco sulla barca, ma è stato tutto inutile».

L'aereo Atlantic della Marina Militare ha subito segnalato la posizione della carretta carica di clandestini. «Dopo un paio d'ore - conclude Mohamed - abbiamo visto arrivare una [illegible] militare e le motovedette della Guardia Costiera. Abbiamo pensato che la nostra odissea era finita, e invece il barco[illegible] [illegible] è rovesciato. Siamo vivi per miracolo». [L.a.]

Il padre e una sorellina delle due bambine gettate in mare

Disordini all'Eur Arrestato un anarchico

Elisabetta [illegible]

ROMA

Gli obiettivi delle macchine fotografiche [illegible] le telecamere delle tv l'avevano inquadrato all'Eur, nel pieno della manifestazione No Global del 4 ottobre, proprio mentre alzava le mani su un appuntato dei carabinieri in borghese: Massimo Leonardi, 29 anni, cagliaritano, residente a Viterbo, è stato arrestato. Danneggiamento, violenza, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e rapina sono le ipotesi d'accusa attorno [illegible] quali sta lavorando il pm Salvatore Vitello, il magistrato che ha chiesto e ottenuto dal gip Marina Finiti l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di Leonardi. Con lui, in un'inchiesta avviata dalla procura di Roma dopo gli incidenti avvenuti nella Capitale durante la Conferenza intergovernativa europea all'Eur, sono finiti nel registro degli indagati altre quaranta persone.

Gli inquirenti hanno ordinato altre due perquisizioni, effettuate ieri all'alba dagli uomini della Digos e dai carabinieri [illegible] Nucleo operativo di Roma. Gli investigatori si sono presentati a casa di alcuni Disobbedienti ritenuti molto vicini a Leonardi, per lo più residenti nella zona di Torre Maura, nella periferia sud di Roma. Le indagini [illegible] non hanno portato alla individuazione dei due complici che, con Leonardi, avrebbero aggredito il militare. Pestaggio nel quale Leonardi e un gruppetto dei facinorosi avevano tentato di sottrarre al militare la pistola d'ordinanza, picchiandolo con calci e pugni e accontentandosi poi del suo telefono cellulare che era caduto.

L'auspicio degli investigatori è che dalle perquisizioni possano emergere elementi utili anche per individuare chi possa avere inviato nei giorni scorsi alcuni pacchi bomba, in particolare l'ultimo, quello recapitato alla Questura di Roma. Chi indaga, infatti, ha il sospetto che l'ordigno possa essere stato confezionato da chi abbia voluto in qualche modo «replicare» alla carica ordinata dalla polizia all'Eur.

Massimo Leonardi è considerato [illegible] dei fondatori del collettivo antagonista di Viterbo. Conosciuto per la sua militanza nel movimento anarchico dall'inizio degli anni Novanta, ha subito a più riprese perquisizioni domiciliari da parte della polizia per la sua partecipazione a manifestazioni non autorizzate e per scritte e affissioni abusive. Nel 1996 fu denunciato per associazione sovversiva e, due anni dopo, per resistenza, oltraggio e danneggiamenti durante una manifestazione per il Chiapas. La procura di Viterbo lo ha indagato anche per danneggiamenti a negozi dopo il suicidio, nel carcere delle Vallet[illegible] [illegible] Torino (marzo 1998), dell'anarchico Edoardo Massari arrestato, dopo [illegible] perquisizione della polizia in tre centri sociali del capoluogo piemontese, con Silvano Pellissero e Maria Rosas Soledad, anche lei poi morta suicida in [illegible]

L'aveva segregata per rubarle la pensione

Palermo, due anni lontana da tutti chiusa in una casa bunker. Salvata da una nipote

PALERMO

Una [illegible] trasformata in bunker, chiusa [illegible] serrature e lucchetti, con grate alle finestre oscurate: dentro una donna di 75 anni, Antonina, abbandonata a [illegible] stessa, tenuta segregata lontana [illegible] dal mondo. Lo scopo: carpirle la pensione sociale di cinquecento euro al mese.

Una storia squallida, di miseria e di povertà anche morale, quella scoperta dagli agenti del commissariato di Termini Imerese. Hanno denunciato [illegible] sessantenne per sequestro di persona [illegible] abbandono d'incapace. Ma le imputazioni previste [illegible] codice penale non bastano per capire i risvolti di questa triste vicenda.

L'intervento dei poliziotti è stato chiesto da una nipote di Antonina, che era andata a casa della zia in seguito alle ripetute richieste della madre, sorella della vittima. La ragazza aveva suonato [illegible] campanello per chiedere notizie dell'anziana. Antonina era terrorizzata; dietro la porta sprangata le avrebbe detto: «Vai via, altrimenti quando ritorna mi picchia».

La nipote [illegible] andata subito in commissariato, per denunciare l'episodio. Gli agenti, giunti nell'abitazione, hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco per far aprire l'appartamento che, sostengono gli investigatori, mancava da un punto di vista igienico-sanitario dei criteri minimi di abitabilità. L'anziana [illegible] stata liberata [illegible] portata in ospedale.

Poche ore di indagini e [illegible] è scoperto chi era l'aguzzino: un uomo che convive con una donna nella stessa casa-bunker e che fa il venditore ambulante di frutta [illegible] verdura. Era riuscito a farsi intestare la riscossione della pensione da Antonina. I poliziotti hanno anche scoperto che la donna era stata «affidata» all'uomo da un'altra nipote. Ora gli agenti stanno cercando di scoprire che fine abbiano fatto i figli di Antonina e come mai da anni [illegible] si sia mai interessato delle sue condizioni.

La donna risultava deceduta, secondo l'Anagrafe. Anche questo è un giallo che la polizia ora è impegnata a risolvere. La signora Antonina è apparsa in stato confusionale ed è stata colta da un malore: per questo è stata trasportata in ambulanza all'ospedale di Termini Imerese. [L.a.]

Denunciato un ambulante
Aveva organizzato
la finta morte
dell'anziana per estorcerle
cinquecento euro
ogni mese

La donna viveva
nella sporcizia
più estrema
È apparsa in stato
confusionale
Adesso è in ospedale

LE DONNE GUIDANO MEGLIO
LE DONNE PAGANO MENO
LA POLIZZA AUTO

DONNA AL VOLANTE
PREMIO CALANTE

Quando guido sono come a casa,
rilassata, attenta, prudente.
Guido bene come molte, tante altre donne
e per la mia polizza Auto
voglio risparmiare.

Elena Pasquini
Responsabile Dialogo Assicurazioni

Numero Verde
800-066.800
Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30
Sabato ore 8.30 - 13.30

DIALOGO ASSICURAZIONI
rc auto direttamente

A CESENA IL PRIMO «WELLNESS CONGRESS», TRA GLI OSPITI VIP E POLITICI CONTAGIATI DAL FENOMENO

L'ALIMENTAZIONE

Il cibo gioca un ruolo fondamentale per il benessere. Indispensabili almeno due porzioni di frutta e verdura al giorno, anche uova, legumi e miele, soprattutto ora che è arrivato il freddo. Un pieno di energia lo offrono le noci, pochi gherigli e addio colesterolo, ne bastano 3 o 4 al giorno. E' fondamentale la prima colazione che deve fornire il **per cento** delle calorie della giornata: una spremuta d'arancia, latte, caffè, fette biscottate e marmellata. Non fare mai a meno degli Omega-3, ovvero i «grassi buoni polinsaturi», si trovano nel pesce, nella frutta secca e nell'olio . Mai abbandonare i carboidrati: pasta o riso che forniscono la giusta dose di zuccheri complessi.

LA MEDITAZIONE

LA meditazione è sempre più in voga tra i vip e non solo. Le pratiche religiose come la recita del **rosario** o la ripetizione dei **mantra** procurano rilassamento e fanno bene al cuore. Secondo recenti statistiche sono oltre **milione** gli italiani che si dedicano ogni giorno alla meditazione. Vissuta come momento spirituale, ma anche come semplice tecnica di rilassamento, un modo sano e poco dispendioso per affrontare le insidie della quotidianità e scacciare lo stress con le ansie. Così grandi aziende, studi legali e scuole private si stanno attrezzando per organizzare corsi collettivi di respirazione o di **yoga**.

MOTO, SENZA STRAFARE

VANNO per la maggiore discipline poco stressanti. Ecco allora il metodo **Pilates** nato negli Stati Uniti come terapia riabilitativa. Un di tecniche che va di là dell'esercizio fisico: l'ascolto del respiro e l'esecuzione lenta dei movimenti coinvolgono la mente. Oppure si può scegliere la ginnastica in acqua: il movimento è meno faticoso e si usufruisce di un benefico massaggio. Per rimanere in forma e divertirsi si può scegliere la ginnastica con la musica. L'ultima novità si chiama **Zumba**: una combinazione di danze latino-americane e aerobica. Direttamente dalle spiagge di **Rio Janeiro**.

STAR BENE conviene al Bel Paese

Chiara Berla di Argentine

inviata a CESENA

SUL palco grande scritta: «Star bene conviene a tutti». Sembrerebbe quasi banale, ma non questi tempi. Cesena non è Santa Monica; per quanto, Giordano Conti, sindaco della cittadina romagnola apre i lavori del «Wellness Congress», davanti duemila ospiti arrivati da tutta Italia al Carisport, ricordando come a Cesena c'è piena occupazione e una grande vitalità imprenditoriale (un'azienda ogni otto abitanti). Certo, è vero, anche la star del Congresso, Nerio Alessandri, il quarantenne romagnolo, patron di Technogym, 200 milioni di fatturato, azienda leader nel settore fitness e riabilitazione che ha in testa un bel sogno anticrisi, quello di trasformare la Romagna nel distretto italiano del benessere, ha esattamente il fisico dell'ex culturista e neo-governatore della California, Arnold Schwarzenegger. Ma il fattore Schwarzy, tradotto in «salutismo», ovvero vantaggio non solo per i singoli ma anche per la collettività, sembra funzionare alla grande. Discesa in campo un altro imprenditore? «Ci sono diversi modi per aiutare il proprio Paese, anche senza fare il politico. Sono orgoglioso di essere romagnolo e di essere italiano. Ma per la competizione dobbiamo fare squadra», dice Alessandri che ha fondato la sua azienda a 22 anni.

Per il re delle palestre, l'apoteosi arriva a metà mattinata quando, in strabiliante sequenza, vengono letti il messaggio con tanto di benedizione di papa Wojtyla (Mike Bongiorno e Bruno Vespa ricordano la antica passione per lo sci); quello augurale del presidente Ciampi (degli oratori da Ezio Greggio Simona Ventura, da Gianni Morandi a Dino Zoff accenna alle gesta sportive, in canoa bici, dal Capo dello Stato) e, via maxischermo, quello firmato di Giulio Andreotti: «E' il cervello che tenuto in ».

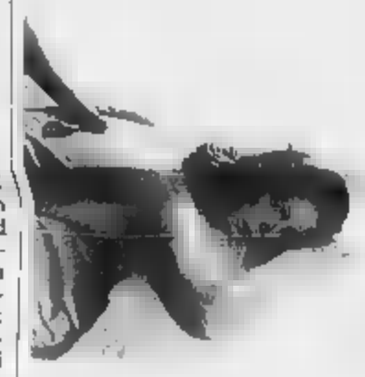
Poi, scatta l'ora del più bello tra i leaders politici, il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Sale sul palco e racconta di usare, fin lì prima conoscere Alessandri, uno dei famosi tapis roulant per tenersi così in forma. «Quando riesco corro per 40 minuti», dice Casini aggiunge come, in nome del benessere e delle leggi proibizioniste, anche a Montecitorio ormai vietato fumare.

Sani, belli pure virtuosi. Titolare nella squadra dei parlamentari («Mi allieno appena trovo il tempo») Roberto Maroni, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, tira in rete il gol decisivo per Alessandri, a capo di un'azienda che è nella lista delle trenta italiane in cui si lavora meglio: «Consiglio tutti gli imprenditori leggere il suo manuale del Corporate Social Responsability». Segue l'applauso di cinque file di banchieri, industriali e managers dai nomi famosi, da Gabriele Galateri di Genola, a Matteo Arpe, a Massimo Ponzellini; da Pio, Mariasole ed Edoardo Teodorani Fabbri a Luca Cordero di Montezemolo, a John Elkann, ai giovani Ferruzzi, Recchi, Merloni, Marzotto; a Vittorio Coin, al presidente dell'Eni, Roberto Poli. «Il suo segreto? E' stato il primo imprenditore italiano intuire il trend del benessere», spiega il sociologo Domenico De Masi che ha ironizzato, nel suo intervento, su come negli ultimi tempi anche fuori da Napoli si è sparsa voce che si viva una volta sola ed è quindi bene tenere un comportamento sano, fumare, camminare ogni giorno almeno minuti, e non mangiare troppo visto che siamo Paese in Europa più «grasso» (20 milioni di persone in sovrappeso, addirittura un bambino su tre).

«Il segreto? La vostra amicizia», ha detto ai suoi ospiti Nerio Alessandri alla colazione che ha chiuso il Congresso di Cesena. Un week end venerdì sera, quando a Palazzo Romagnoli, illuminato con decine di fiaccole, Alessandri e la moglie Stefania hanno accolto per una molto calorica cena (funghi fritti e tortine di mele e cioccolato) un centinaio di amici. Ai tavoli contrassegnati con fiori il presidente Casini e la fidanzata Azzurra Caltagirone; Piero Gnudi e il sottosegretario al Tesoro Magri, un cardiologo bolognese extralarge che adora il buon cibo; Anna Falchi e uomini di spettacolo inossidabili come Mike Bongiorno («Ho ripreso a fare sci di fondo») e Gianni Morandi, pieno allenamento per la maratona di New York.

Unici grandi assenti gli uomini dell'industria farmaceutica. «L'esercizio fisico è un potente farmaco ma, attenzione, come tutti i farmaci va preso sotto il controllo medico», ha sostenuto il professor Attilio Maseri, dell'ospedale San Raffaele di Milano, cardiologo nei suoi anni di professione a Londra della regina Elisabetta. Ma ci voleva un grande atleta come Dino Zoff ad avvertire che esiste anche un'altra faccia pericolosa della moda del fitness, dell'ossessione dilagante per la cura del corpo: troppe ragazze anoressiche, troppi ridicoli maschioni dai bicipiti gonfiati. Schwarzy o non Schwarzy. Insomma, per vincere, per avere successo nella vita la forma fisica è certo importante ma non basta, come sottolinea anche chi ha scoperto da anni le fantasiose invenzioni di Alessandri. Al gruppo Ferrari-Maserati, ha ricordato Montezemolo, accolto a Cesena grandi applausi per il nuovo trionfo in Formula 1, non solo i piloti e gli uomini dei box ma anche tutti i dipendenti e i loro famigliari possono, se vogliono, sottoporsi alla visita medica e seguire un programma personalizzato in palestra. «Però, ciò che ci ha reso davvero competitivi dopo gli anni difficili, è il nostro metodo inesorabile di lavoro: non ci deve essere nessuna prima donna, non si deve mai dare a qualcun altro la colpa quando si è in crisi. Solo così si fa squadra.

LA DEL CORPO



E' l'ossessione di questi tempi: stiamo parlando della cura del corpo. Il trattamento più di moda è **Jet legs** (combatte la cellulite): una passeggiata in una vasca d'acqua salata con getti di oli essenziali su fondale di sabbia. Altra novità i **bagni di fieno**, immersioni in erba fresca in via di fermentazione, durante le quali il corpo viene coperto, escluso la testa, da circa **50** centimetri di fieno. La temperatura sotto il manto raggiunge valori tra i **40** e i **70 gradi** stimolando una forte sudorazione che resiste dopo l'applicazione anche per tre/quattro ore. La prima seduta dura all'incirca **15** minuti, fino ad arrivare gradualmente, a **30** minuti. Il segreto di questa cura sono le piante officinali contenute nella miscela di erbe come timo, iperico, tarassaco,

A di Antonella Torra

Azienda meccanica operante in un contesto internazionale ricerca impiegato
CONTABILE AMMINISTRATIVO
(CONTROLLER)
Requisiti richiesti: età 28-35 - buona conoscenza inglese e francese scritto e parlato.
Competenze specifiche: contabilità, redazione bilancio, chiusura IVA, adempimenti fiscali, adempimenti fiscali, stesura ed analisi della reportistica inerente l'attività di controllo di gestione attività budgeting, forecasting e cost controlling.
Sede di lavoro: area Alba-Bra.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati/e, garantendo il trattamento dei dati secondo l'art. 13 L. 675/96. Inviare CV citando il rif. 5273 a
MCM SELEZIONE
MCM SELEZIONE srl
Corso Re Umberto, 49 - 10128 TORINO
mcmselezione.it
Milano • Torino • Padova • Bologna • Roma

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

REGIONE LIGURIA
3
AZIENDA SANITARIA GENOVESE
Via Bertani, 4 - 16125 Genova

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
1. Società aggiudicataria: Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese", Via Bertani 4 - GENOVA.
2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto.
3. Data di aggiudicazione: 02/10/2003.
4. Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c), Legge 109/94.
5. Numero di offerte ricevute: 33 (trentatre).
6. Nome e indirizzo aggiudicatario: Picco Costruzioni 1966 S.r.l. - Via S. D'Amico, 40 - Roma.
7. Natura dei lavori: Lavori di realizzazione di servizi di supporto all'attività sanitaria con conseguente adeguamento degenza mediante la realizzazione di un corpo di fabbrica presso il P.O. "P.A. Micone" di Genova - Sestri Ponente.
8. Valore dell'offerta cui è stata aggiudicata l'appalto: Euro 1.973.979,25 IVA esclusa.
9. Direttore dei lavori: Ing. Marco Bergia Boccardo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Luciano Grasso)

Gli Amici Leggono
LA STAMPA
la puoi trovare anche su internet
Consulta il sito

PROVINCIA DI ASTI
AREA INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
Sede - P.zza Alfieri n. 33 Asti

OGGETTO: LAVORI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' A FAVORE DELLA TURISTICO-RELIGIOSA E DI RICETTIVITA' DI ESISTENTE AL COLLE DON BOSCO.

Comunicazione dell'avviso di avvio procedimento di adozione di variante al PRGC e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, comma 1 lett.b e comma 2 D.P.R. 327/2001 s.m.i. e dell'art. 8 legge n. 241/1990.

LA PROVINCIA DI ASTI

nella qualità di soggetto attuatore di opera oggetto di accordo di programma tra la Regione Piemonte, Provincia di Asti, Provincia di Torino, Comunità Collinare "Alto Astigiano", Comune di Castelnuovo Don Bosco, Comune di Moriondo Torinese, Comune di Buttigliera d'Asti, approverà l'opera in oggetto anche ai fini di varianti ai piani urbanistici, con i provvedimenti sanzioni per gli effetti degli articoli 11, comma 1 lett.b e comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché dell'art. 8 della legge 241/1990

COMUNICA

l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree dai lavori.

Dal giorno 20 ottobre per trenta giorni consecutivi gli atti e la documentazione relativa all'oggetto saranno a disposizione degli interessati presso la Segreteria dei Comuni di : Buttigliera d'Asti e Castelnuovo Don Bosco: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore – Sabato e Domenica dalle ore 9.00 alle ore 10.00
Moriondo Torinese : Lunedì-Martedì-Giovedì-Venerdì dalle ore 8.45 alle ore 11.00 - Mercoledì dalle ore 13.00 alle ore 15.00 – Sabato e Domenica dalle ore 9.00 alle ore 10.00
E' altresì possibile prendere visione gli atti presso la Provincia di Asti P.zza Alfieri 33 Ufficio Espropri dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il Lunedì e Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 – tel. 0141.433239.

Gli interessati possono formulare osservazioni in forma scritta, che devono pervenire alla Provincia di Asti – P.zza Alfieri n. – 14100 Asti entro i trenta giorni decorrenti dal 20 ottobre 2003. Le osservazioni pervenute nei termini verranno valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni, ai sensi dell'art.11, comma 8 , D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
A tal fine, si rende noto che la presente comunicazione ha pubblico avviso unitamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni , sul quotidiani nazionali e locali, sul sito www.provincia.asti.it/lop (digitando la voce "espropri per pubblica utilità") sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati ai sensi dell'art. 11, comma 2, D.P.R.327/2001 e s.m.i. e dell'art. 8 legge 241/1990
Che sono interessati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ditte titolari di fondi ubicati nei comuni di BUTTIGLIERA D'ASTI, CASTELNUOVO DON BOSCO, MORIONDO TORINESE.
Ai sensi dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni migliorative che sono state effettuate dopo la pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente dell'Area Infrastrutture e Territorio
Ing. Biletta Paolo

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 "SAVONESE" VIA MANZONI, 14 - 17100 SAVONA
ESTRATTO AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' A.S.L. 2

Si rende noto che nelle date e alle ore sotto indicate in Savona, presso lo Studio del notaio Enzo Miotti, via Rattazzi 37, si procederà alle operazioni delle aste pubbliche, a mezzo di asta pubblica che avranno in due fasi come segue
Al presentazione delle Offerte Segrete in aumento rispetto al Prezzo base d'Asta indicato per ciascun lotto nell'elenco (1° Fase di Asta "Offerte Segrete") prevista da cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23.05.1924 n. 827)
Di presentazione di Offerte Palesi in aumento rispetto al prezzo di migliore offerta indicato nella precedente Offerta Segreta, (1° Fase Pubblica) prevista da cui agli artt. 73 lettera d) e 74 del R.D. 23.05.1924 n. 827)
Gli seguenti immobili

Lotto	Ubicazione - Identificativi catastali - Destinazione urbanistica - Stato occupativo	Data calendario	Orario inizio e termine presentazione offerte (per le offerte pervenute per posta farà fede il timbro data)	Giorno e ora apertura offerte alla vendita
1	Savona Via Rata n. 19 piano rialzato e seminterrato, Fg. 26 n. 1099	Foglio 26 mappale 1099 sub 1 categoria A/3 classe 1 consist. 3 vani	01 dicembre 2003 ore 09.00	02 dicembre 2003 ore 9.00
2	Savona Via Cesare [illegible] piano seminterrato, Fg. 26 n. 1099	Foglio 26 mappale 1116 sub 1 categoria A/3 classe 1 consist. 3 vani	01 dicembre 2003 ore 10.00	03 dicembre 2003 ore 9.00
3	Savona Via Scarpa n. 22/4 piano seminterrato e locale Fg. 26 n. 1099	Foglio 26 mappale 1116 sub 10 categoria A/3 classe 1 consist. 3,5 vani	01 dicembre 2003 ore 11.00	03 dicembre 2003 ore 10.00
4	Savona Via Don Carpignano n. 3 piano rialzato e locale Fg. 26 n. 1099	Foglio 42 mappale 67 categoria A/3 classe 3° consist. 65 mq	01 dicembre 2003 ore 12.00	04 dicembre 2003 ore 9.00
5	Savona Via Montenotte n. 7/4 3° piano mansardato e locale Fg. 26 n. 1099	Foglio 140 mappale 217 sub 13 categoria A/3 classe 3° consist. 4,5 vani	01 dicembre 2003 ore 13.00	05 dicembre 2003 ore 9.00

Il prezzo a base d'asta, la cauzione, il fondo spese sono quelli sotto indicati ed ogni ulteriore aumento offerto dovrà ammontare almeno come sotto indicato

Lotto	Prezzo base d'asta Euro	Cauzione Euro	Fondo spese	Aumento almeno
1	227.600,00	2.276,00	5.484,00	1% su importo più elevato di offerta segreta valida
2	48.320,00	484,00	5.484,00	idem
3	61.360,00	614,00	5.484,00	idem
4	110.600,00	1.106,00	5.484,00	idem
5	737.790,00	7.378,00	5.485,00	idem

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà far pervenire, entro e non oltre il giorno e le ore sopraindicate, presso lo studio del Notaio Enzo MIOTTI sito in Savona via Rata n° 3/7 17100 Savona, un plico contenente tutta la documentazione prescritta nell'avviso d'asta rispettando tutte le formalità ivi previste, sotto pena di esclusione dalla gara.
Tutte le spese d'asta comprese quelle per la pubblicazione dell'avviso i estratto avviso sulla Gazzetta Ufficiale, Bollettino Ufficiale, giornali ecc., nonché quelle per il verbale d'asta, per il Rogito notarile di vendita e tutte le altre spese connesse alla vendita sono a carico dell'aggiudicatario. Per quanto non qui specificato si fa riferimento all'avviso integrale pubblicato all'Albo A.S.L. 2 dal 15 ottobre 2003 al 01 dicembre 2003 e disponibile sul sito www.[illegible] alla sezione Bandi Liguria, sottosezione Genova
L'avviso integrale può essere ritirato presso l'A.S.L. 2 ovvero richiesto tramite previo pagamento delle relative spese.
Per informazioni UNITA' OPERATIVA - AFFARI GENERALI - Orario da Lunedì a Venerdì, non festivi, dalle ore 10.30 alle ore 12.30 (tel. 019/8405531 ovvero 8405578)
Estratto avviso trasmesso alla Gazzetta Ufficiale in data 1°/10/2003
Savona, lì 1°/10/2003
IL DIRETTORE GENERALE (Avv. Ubaldo Fregonara)

Estratto avviso trasmesso al Bollettino Ufficiale Regione Liguria in data 1°/10/2003
Estratto avviso trasmesso al Bollettino Ufficiale Regione Lombardia in data 1°/10/2003
Avviso integrale di asta pubblica pubblicato all'albo A.S.L. 2 il giorno 15 ottobre 2003 e fino al giorno 01 dicembre 2003

LA VITA PASTORALE

L'INCARICO

«E' un grande dono del Pontefice con il quale ho collaborato per molti anni ed è un grande regalo per la città Questa è una diocesi illustre, ispirerò la mia azione pastorale all'opera del cardinale Siri»

Il cardinale Siri, uno dei predecessori dell'arcivescovo Bertone

I SACERDOTI

«Un tempo il prete aspettava che la gente venisse a lui. Adesso lui deve uscire fuori, andare verso le persone non solo per curare la sua "cucciolata", ma a cercare gli altri, apparentemente lontani dalla fede e dalla Chiesa»

Tarcisio Bertone, arcivescovo di Genova, ha lavorato a lungo con Karol Wojtyla

PARLA IL PRELATO DA POCO NOMINATO ARCIVESCOVO DI GENOVA

«Una società morale fatta d'incontri»

Bertone: chi ha potere abbia passione per il bene comune

Alain Elkann

TARCISIO Bertone è stato nominato da pochi giorni arcivescovo di Genova.

Eccellenza, che impressione le fa?

«Un'impressione molto bella: è un grande dono del Papa, col quale ho collaborato per molti anni, ed è un grande regalo per Genova. Questa è una diocesi illustre, che ha avuto illustri predecessori. Tra questi penso ad esempio al grande cardinale Siri, al quale ispiro la mia azione pastorale».

Lei ha parlato di lunghi rapporti con il Papa.

«Sì, già dagli Anni 80 come consultore della congregazione per la dottrina della fede ho collaborato con il Santo Padre nel redarre due codici delle Chiese latina [illegible], per sei mesi, con il cardinale Ratzinger, le trattative per ricucire lo strappo di monsignor Lefebvre e poi come segretario della congregazione per la dottrina della fede ho avuto il privilegio di una intensa familiarità con il Santo Padre nell'analisi dei problemi della Chiesa e nel redarre documenti».

Che uomo è il Papa?

«E' un uomo di una intelligenza e apertura straordinarie. Sempre lucido nell'analisi dei problemi, progettuale e sempre proteso verso l'avvenire. E' un uomo di un'intuizione e di una capacità di comunicazione rara. Nello stesso tempo è sempre in ascolto dei pareri degli esperti che interpella prima di prendere qualsiasi decisione. E' un uomo che sa ascoltare, pensare e pregare prima di prendere la sua decisione».

Vederlo così affaticato, vederlo ugualmente viaggiare, che impressione le fa?

«E' un infaticabile missionario del Vangelo di Cristo e non rinuncia a questo compito che sente urgente in una società dove i valori cristiani stanno declinando. Perciò, nonostante la sua debolezza, dà l'esempio a tutti coloro che possono contribuire a trasformare la società, perché non siano rassegnati ma prendano coraggio e diano il loro contributo che è insostituibile. Il Papa ha scritto in una sua lettera: tutti siamo corresponsabili di tutti».

Non le dispiace vedere il Papa così malato?

«Sì, ma è che ha risorse inaspettate e una forza che gli viene dall'alto».

Le supposizioni sulla malattia, sui successori del Papa, la disturbano?

«Ho fiducia in lui perché ho visto sovente la sua trasformazione. Vorrei che non si facessero discussioni, supposizioni e invenzioni sulla sua malattia. Sappiamo che è in buone mani: le mani di Dio e di buoni medici. Bisogna avere fiducia. Io non riesco a sopportare gli articoli sulla sua malattia. Certo, è una persona amata da tutti e noi gli siamo vicini».

Per un salesiano come lei, che viene dall'università, diventare cardinale cosa significa?

«Cambia il colore, ma non cambia l'impegno. Ho presentato il programma pastorale alla diocesi di Genova e le ho invitato tutti a impegnarsi in tre direzioni: la, l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi, con il coinvolgimento dei genitori; due, l'attenzione pastorale ai giovani soprattutto nella vita spirituale e nell'educazione al servizio e alla solidarietà e nell'impegno missionario. I giovani più formati devono diventare apostoli dei giovani. La terza direzione è rivolta alle famiglie e alle giovani coppie. E c'è anche un quarto settore, dove ho impegnato specialmente gli insegnanti [illegible]: dedicarsi alle scuole come ad un luogo di assimilazione sistematica della cultura, palestra di formazione. Naturalmente la scuola ha bisogno di grandi personalità adulte, che siano testimoni della verità e di un progetto morale e coerente con la dignità di ogni persona umana».

L'Italia di oggi come le sembra?

«Da una parte ha grandissime risorse spirituali e morali, [illegible] anche al volontariato. Dall'altra spesso un declino dei valori religiosi e morali. C'è bisogno soprattutto che gli uomini e le donne pubblici siano disinteressati, ispirati da un forte senso morale e una passione per il bene comune».

Non le sembra un po' un'utopia, visto come stanno le cose?

«No, è una meta da [illegible] da riproporre. La Chiesa ha aiutato a riflettere in questo senso».

Non le sembra che ci sia in questo Paese una mancanza di preparazione culturale, soprattutto per la classe dirigente?

«Trenta o quarant'anni fa anche i politici avevano difficili percorsi formativi. Adesso mi accorgo che questi itinerari formativi non ci sono. Per questo la Chiesa ha inventato recentemente il progetto culturale per sopperire a vuoti formativi, per creare l'impegno [illegible] società con un'attrezzatura spirituale oltre che una coerenza morale».

Genova è una città spirituale?

«[illegible] prodotto tanti santi, del resto quest'anno il Papa ha proposto come modello due sante: una del Seicento e l'altra del secolo scorso».

Un vescovo cosa deve fare?

«Deve pregare, evolgere un servizio infaticabile per la verità, l'uomo e la società. E poi deve produrre comunione. E' un compito molto importante in quella società divisa, competitiva, che va avanti non "incontri" ma per "scontri"».

Non sente intorno a noi una mancanza di punti di riferimento? Crede che la Chiesa ne rappresenti ancora uno?

«Continuo a sperimentare una forte domanda di aiuto e di figure significative da parte dei giovani e degli adulti. E' importante che i sacerdoti prendano a cuore il compito di essere guide spirituali dei giovani e prendano tempo, attenzione e pazienza negli incontri con i giovani che vogliono un punto di riferimento personalizzato».

Per questo lei va ad incontrare i giovani anche nei locali dove si ritrovano?

«Sì, ho detto loro che sono a disposizione per parlare, soprattutto quando sono incerti nelle scelte professionali e vocazionali».

Hanno la fede?

«Sì, anche se [illegible] così sistematica e organica. C'è [illegible] domanda di senso della vita e di senso della religione».

Da quando ha cominciato a fare il prete a oggi, i preti sono cambiati?

«Sì, perché devono essere più disponibili. Un tempo il prete aspettava che la gente venisse a lui. Adesso lui deve uscire fuori, andare verso la gente».

Per questo il Papa è missionario?

«Sì. Va a incontrare la gente dappertutto. E ha svolto un'opera di evangelizzazione gigantesca. Per questo ci insegna [illegible] solo ad andare e curare la nostra "cucciolata", ma a cercare gli altri, apparentemente lontani [illegible] fede e dalla Chiesa, che a volte però non sono [illegible] lontani».

RESTAURO VOLUTO DAL FAI CON IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CRT

Manta, riapre la chiesa del Castello

Tornano splendidi e colorati gli antichi affreschi della Passione

Vanna Pescatori

MANTA (Cuneo)

«Quando abbiamo visto lo stato in cui versava la chiesa di Santa Maria del Castello, pensavamo di non farcela. Oggi mi piace vedere che ritorna a vivere». La presidente del Fai Giulia Maria Mozzoni Crespi ha inaugurato ieri, accompagnata dal direttore del Fai Marco Magnifico, la chiesa del Castello, l'edificio fatto costruire da Valerano di Saluzzo, signore della Manta, nel 1427 e poi ampliato nel Seicento dal conte Michele Antonio Saluzzo, i cui interventi in parte ne cancellarono l'aspetto quattrocentesco. La presidente del Fai ha ringraziato la contessa Elisabetta De Rege per aver creduto [illegible] il marito nel Fondo per l'Ambiente Italiano, al quale, quando egli era ancora in vita, avevano donato il Castello della Manta, con un atto di fiducia nel Fai, prima che fosse [illegible]. E proprio uno dei primissimi aderenti, il torinese Paride Bruzzone, che possiede la tessera numero 258, ha voluto essere presente, nonostante i suoi 86 anni, all'avvenimento.

«Ricordo che quando ci siamo sposati in questa chiesa, nel 1938, desideravamo tanto che qualcuno ci aiutasse a restaurarla», ha [illegible] mentato Elisabetta De Rege al termine della cerimonia, iniziata con la messa celebrata dal vescovo di Saluzzo, monsignor Giuseppe Guerrini. L'opera di restauro, coordinata [illegible] Francesca Fossati, dell'ufficio tecnico del Fai, e da Lucetta Levi Momigliano, conservatrice dei castelli di Manta e di Masino, è stata complessa e difficile. E' [illegible] ziata nel 1998, cinque anni dopo che il Fondo per l'Ambiente Italiano aveva ottenuto in comodato dal Comune la struttura. I lavori, a cui hanno collaborato [illegible] staff di oltre trenta esperti e le Soprintendenze per i beni artistici e storici e per i beni ambientali e architettonici di Torino, [illegible] stati realizzati grazie al contributo della Fondazione Crt di 890.647 euro. «Nonostante la chiesa sia di dimensioni ridotte, questo intervento è stato uno dei più difficili che abbiamo finanziato», ha detto il presidente Andrea Comba.

Lo splendido ciclo di affreschi della Passione, coevi a quelli della sala baronale del Castello, e come questi senza paternità riconosciuta, ha riacquistato i vividi colori che illuminano l'abside e il coro, [illegible] nelle pareti laterali sono stati recuperati frammenti delle decorazioni. Altri interventi hanno riguardato la muratura, i paramenti esterni in mattoni e pietra, il pavimento [illegible] cotto, la cappella di Michele Antonio, ancora da ultimare, e gli arredi che, come ha indicato lo storico dell'arte dell'Università di Torino Gianni Romano, regista del complicato restauro, «[illegible] vera la chiesa». La cerimonia si è conclusa con i versi del Cantico delle Creature e di «Piemonte», letti da Vittorio Sermonti.

LOTTO CONCORSO N. 84

SABATO [illegible] 2003

Bari	14	70	80	2	[illegible]
Cagliari	39	37	30	89	85
Firenze	[illegible]	52	38	49	9
Genova	37	42	[illegible]	57	29
Milano	82	85	10	78	41
Napoli	4	86	1	57	26
Palermo	44	52	53	46	57
Roma	1	43	[illegible]	36	8
Torino	6	37	38	63	[illegible]
Venezia	30	72	36	63	87

SUPERENALOTTO

1 - 4 - 14 - 41 - 44 - 82
Numero Jolly 30

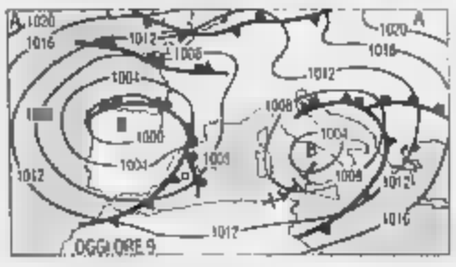
Montepremi
€ 6.905.420,72

Nessun 6
Jackpot € 5.128.520,69

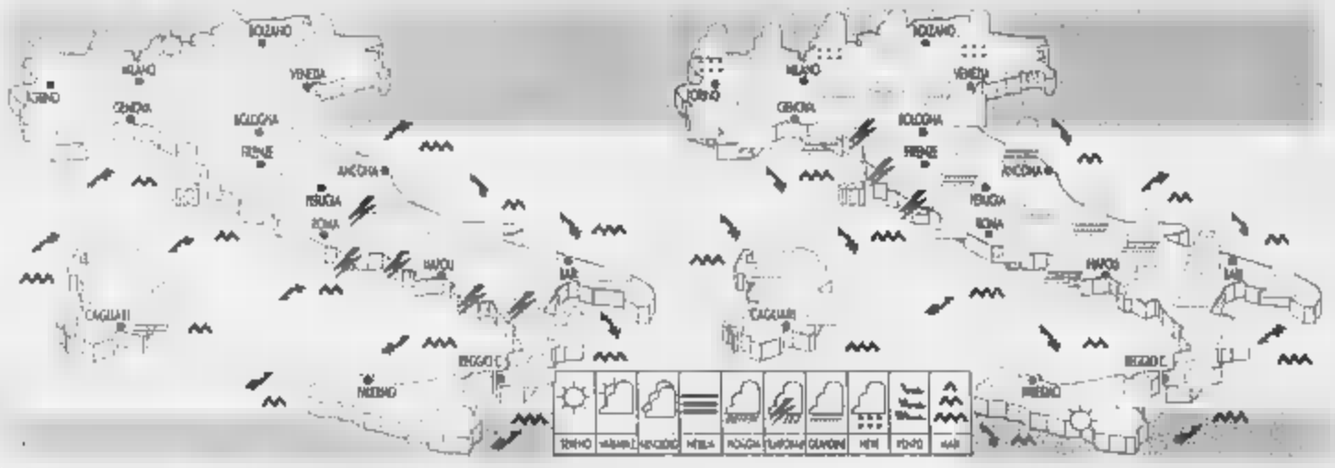
Nessun 5+1
Jackpot € 2.567.801,01

Punti		€
Ai 171	5	8.076,52
Ai 4849	4	[illegible]
Ai 133.950	3	10,33

IL TEMPO [illegible] M[illegible]O LOFFREDI



NUVOLE E PIOGGIA. Il Mediterraneo resta il percorso obbligato delle perturbazioni atlantiche, che si [illegible] guano a brevi intervalli l'una dall'altra. Da domani nuvole e piogge interesseranno anche le regioni settentrionali dove per altro diminuirà il freddo. Al Sud invece si avrà una tregua del maltempo. La situazione è protrarrà almeno fino [illegible] settimana prossima. **Dopodomani, tregua**: il maltempo si attenuerà, [illegible] nuvole e piogge residue [illegible] Triveneto a Emilia Romagna. Sulle regioni di Nord-Ovest e su quelle centrali tirreniche da poco nuvoloso a variabile. Poco nuvoloso, con temperature in aumento di alcuni gradi al Sud. Foschie e nebbie locali al Centro-Nord.



OGGI. Sul Nord-Ovest, sulle regioni centro-tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile con temporanee [illegible]. In serata ancora nuvole sulle Alpi Occidentali. Sul resto della penisola annuvolamenti, temporaneamente anche [illegible], con temporali locali, ma tendenza a parziali schiarite ad iniziare da Ovest.

DOMANI. Su tutte le regioni settentrionali, centrali, su Sardegna e sulla Campania, da nuvoloso a coperto con piogge anche intense su Liguria, Sardegna e regioni centrali tirreniche, dove potranno assumere carattere temporalesco. Spruzzate di neve sulle zone alpine e sul Nord Appennino oltre i 1200 metri.

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	12	Bologna	3	14	Bari	[illegible]	[illegible]
Bolzano	7	14	Firenze	10	15	Napoli	10	16
Verona	7	13	Pisa	9	16	Potenza	6	12
Trieste	7	13	Ancona	[illegible]	[illegible]	S. M. Leuca	12	17
Venezia	5	16	Perugia	9	13	Reggio C.	18	23
Milano	8	15	Pescara	[illegible]	13	Palermo	16	22
Torino	6	15	L'Aquila	[illegible]	11	Catania	[illegible]	18
Cuneo	4	13	Roma Ciamp.	11	17	Messina	[illegible]	20
Genova	10	16	Roma Fium.	11	[illegible]	Alghero	15	21
Imperia	15	17	Campobasso	5	8	Cagliari	19	20

CITTA' [illegible] (PREVISIONE [illegible] OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	9	piovaschi	Lisbona	14	19	parz. nuv.
Atene	18	27	sereno	Londra	9	15	parz. nuv.
Bangkok	24	31	piovaschi	Los Angeles	16	29	sereno.
Berlino	3	8	nuvoloso	Madrid	11	16	piovaschi
Bruxelles	3	9	piovaschi	Montecarlo	11	20	parz. nuv.
Bucarest	7	15	parz. nuv.	Montreal	1	8	parz. nuv.
Budapest	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Mosca	-2	[illegible]	piovaschi
Buenos Aires	12	22	parz. nuv.	New York	7	14	piovaschi
Copenaghen	3	7	parz. nuv.	Parigi	4	11	nuvoloso.
Dublino	2	9	piovaschi	Pechino	8	17	sereno
Francoforte	2	11	nuvoloso	Praga	4	[illegible]	nuvoloso
Gerusalemme	14	24	sereno	Rio de Janeiro	21	31	sereno
Ginevra	8	13	piovaschi	Sofia	11	18	parz. nuv.
Helsinki	-6	3	sereno	Sydney	15	25	nuvoloso
Il Cairo	19	31	sereno	Tokyo	15	21	parz. nuv.
Istanbul	13	17	piovaschi	Varsavia	3	9	parz. nuv.
Johannesburg	7	19	piovaschi	Vienna	7	9	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, [illegible] 011.6568111, Fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4740.1906-4744885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.p. 950105) rinnovo dec. posta aerea € 156, Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. The La Stampa (Usps 644-930) published daily in Turin Italy. $ 1.04 x 345 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officers. Send address changes to La Stampa c/o speed liftpack Usa inc., 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12501 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; [illegible] agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 11, tel. 051 6494626. Padova via Siemens 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200851, fax 06 47011653. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LANCIA CHECK&DRIVE.
5 MINUTI PER PENSARE ALLA VOSTRA AUTO, 365 GIORNI PER PENSARE A VOI STESSI.

Con la [illegible] stagione [illegible] la voglia di viaggi e il weekend fuori città, ma prima di partire ricordatevi di verificare il buono stato della vostra automobile. Per la [illegible] serenità scegliete Lancia [illegible] Drive, il tagliando di manutenzione programmata dedicato alla automobili Lancia, che oltre a garantivi l'utilizzo di Ricambi Originali, vi [illegible] anno di Targa [illegible] valido in tutta Europa: un servizio di assistenza completo, comprensivo di traino, officina mobile, auto sostitutiva e assistenza stradale [illegible] ore su 24.

Prenotare Lancia Check & Drive è [illegible] veloce, basta rivolgersi alla Concessionaria, alla Officina Autorizzata Lancia oppure visitare il sito buy@lancia.com cliccando sulla sezione e-garage. Lancia pensera a tutto quanto, e a voi non resterà che godervi 365 giorni in assoluta tranquillità.

[illegible] con il Cliente Lancia [illegible] - 626262 [illegible] costo di una chiamata interurbana

TARGA

VALORIZZA LA TUA AUTO

CONVEGNO MEDICO

Sirchia: ■ all'eutanasia ma in Italia c'è ancora molto da fare contro il dolore

■ No all'eutanasia, ma in Italia si può fare di più nella terapia contro il dolore. Lo ha ribadito il ministro della Salute Girolamo Sirchia, ieri a Sirmione, nel ■ intervento ■ un convegno sul ■ «Tra accanimento terapeutico ed eutanasia». Sirchia nel suo intervento ha affermato che «in Italia non si applicano tutti gli strumenti che la ■ mette a disposizione per alleviare il male. Non c'è - ha precisato - solo ■ morfina». Parlando poi di accanimento terapeutico ed ■ ha aggiunto: «Il primo va evitato, anche il codice deontologico dei medici prescrive di astenersi dal fare delle cure che non hanno possibilità ■ successo. Sull'altro c'è un dibattito molto aperto. Personalmente non penso che si arrivi mai in ■ questo Paese ■ consentire l'attiva somministrazione di sostanze che inducono la morte»

Il ministro Sirchia ha ribadito il suo «no» all'eutanasia

PICCOLO CENTRO DEL CASERTANO

Stop alla fornitura dell'acqua nel paese dei morosi

■ Cinquantadue famiglie sono già senz'acqua, molte altre potrebbero subire la stessa sorte. Succede a Cervino, piccolo centro ■ Casertano, dove ■ ■ utenti ■ 782 ■ in ritardo con i pagamenti delle bollette: la società che gestisce il servizio ha deciso di sospendere ■ fornitura. Il sindaco, Giovanni Piscitelli, spiega: «Non possiamo lasciare tante persone senz'acqua, si creano rischi per ■ salute e l'ordine pubblico». ■ vicenda ■ da un vecchio contenzioso ■ la Napoletanagas, che dal ■ gestisce l'erogazione idrica a Cervino. Il Comune di recente ha stabilito che dal 31 ottobre il servizio debba essere affidato al consorzio idrico pubblico di ■. L'azienda, in vista del passaggio di competenze, ha deciso di accelerare il recupero dei crediti pregressi: cifre significative, vista l'elevatissima percentuale di morosi esistente nel paese.

POLEMICHE SULLE NUOVE NORME E SULLA DEFINIZIONE DI RAZZA PERICOLOSA

«I cani devono poter correre»

I veterinari: museruola e guinzaglio li rendono feroci

ROMA

Si allarga la polemica sull'obbligo ■ museruola e guinzaglio per i cani più grandi. In rivolta i veterinari e i proprietari che bollano le nuove regole come «criteri inapplicabili». Il parere del Consiglio superiore di Sanità, pur riducendo il numero delle ■e pericolose a dodici rispetto alle 90 dell'ordinanza Sirchia, ha riaperto la polemica ■ i due schieramenti.

«L'eccessivo allarmismo sul presunto incremento dell'aggressività dei cani ha creato una fobia collettiva che ha aumentato in maniera ingiustificata i livelli di a■■ e di vigilanza del cittadino comune - afferma il neurologo Rosario Sorrentino-. Un effetto boomerang, infatti la paura del padron■ o di chi gli sta ■■no, ■ recepito in molti casi dal cane come una manifestazione di vulnerabilità e di fragilità comportamentale dell'uomo ■ questo non ■ altro che scatenare di più un'eventuale aggressività».

In pratica, molte persone di fronte a un cane assumono un atteggiamento di paura che sollecita la reazione dell'animale anche se per l'esperto «non ci sono cani più o meno pericolosi, esistono specie allevate male e particolarmente sensibili che possono elaborare un comportamento imitativo del loro padrone».

«Bisogna quindi educare l'uomo, ■ proprietario del cane, e non viceversa. Proprietari di cultura civica approssimativa e di giovane età trasformano il loro cane in un'arma pronta a colpire. E' impossibile non far correre in libertà un animale, soprattutto se di grossa taglia. Tenerlo costantemente con la museruola, non portarlo al parco, questo sì scatena l'aggressività e può farlo ammalare. Il ■ne che ■ sente minacciato non può che avere una reazione istintiva di aggressione verso il problema, verso la "cosa" che lo limita e ■■ minaccia la salute».

Su indicazione del Consiglio superiore ■ Sanità per tutti i cani sopra i 30 cm d'altezza dal garrese dovrebbe scattare l'obbligo di guinzaglio e museruola nei luoghi pubblici. L'ultima parola spetta al ministro Sirchia che ha dato incarico all'organo consuntivo del ministero di preparare un parere tecnico dopo l'ordinanza anti-aggressioni.

Animalisti e veterinari continuano a sostenere che per fermare i cani pericolosi non è necessario stilare liste di razze: «Applicare le regole già esistenti - sostengono - è più che sufficiente». La Federazione nazionale medici veterinari italiani (Fnovi) durante le audizioni del Consiglio superiore di Sanità ha sostenuto questa posizione ■■ un documento: «Chiediamo il ritiro immediato dell'ordinanza e l'istituzione di una commissione tecnica ministeriale, non riteniamo scientificamente corretto, né utile focalizzare l'attenzione su razze o tipi ■ cani, nella maggior parte ■■■ casi socievoli, invece sono i proprietari dei singoli cani ad essere aggressivi. Sono loro i soggetti da responsabilizzare. La legge è vecchia e buona, esistono norme contro il pericolo di aggressioni, non si devono votare altre ordinanze che non fanno che peggiorare la situazione».

Di tutt'altro parere l'associazione di genitori Moige, che invoca misure severe: non si può barattare la salute e la sicurezza dei bambini con quella dei cani e dei loro padroni. «Le pressioni degli animalisti al riguardo lasciano attoniti- spiega la presidente Rita Munizzi - se a prevalere saranno loro sarà una sconfitta di civiltà per il nostro Paese».

Gli esperti: «L'animale sente la vulnerabilità ■ la fragilità dell'uomo Metterlo in "prigione" non fa che peggiorare la situazione. Bisogna saper responsabilizzare il proprietario Le vecchie leggi vanno bene»

Secondo Munizzi bisognerà «prendere provvedimenti «urgenti e drastici con determinazione»: il guinzaglio e la museruola ■■ luoghi pubblici li devono indossare tutti i cani; i parchi devono avere aree separate per cani e bambini. E per i pitbull occorre eliminare la razza con sterilizzazione di tutti gli esemplari, così come è avvenuto ■ Francia e in Germania». Oltre ai pitbull, il nuovo elenco dei cani ad alto rischio di aggressività dovrebbe comprendere dodici razze poco diffuse in Italia (fra cui american bulldog e bull Mastiff), indicate anche negli altri Paesi europei come potenzialmente pericolose. [gia. gal.]

L'ORDINANZA DI SIRCHIA

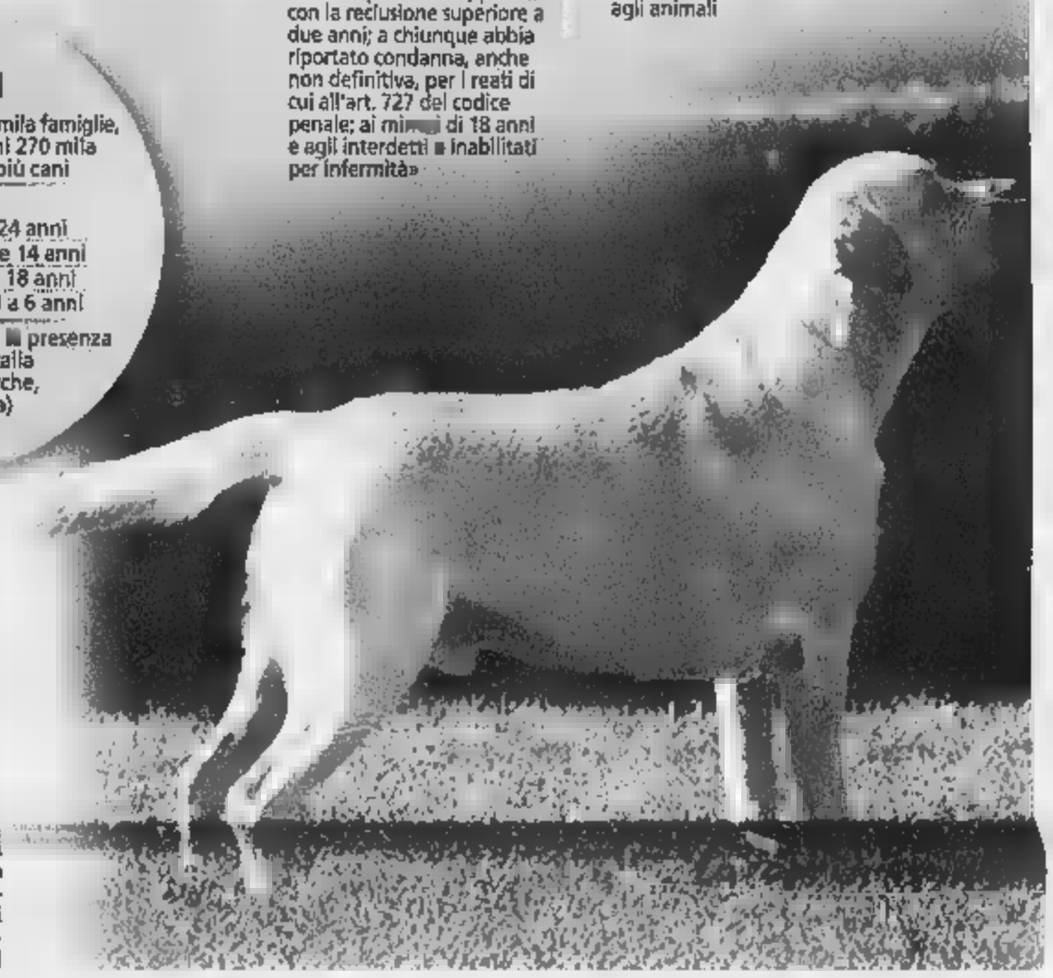
1. Vietato l'addestramento dei cani di razza pitbull ■ di altre ■■■ «inteso ad esaltarne la naturale aggressività o potenziale pericolosità»
2. Vietato acquistare, possedere ■ detenere cani considerati pericolosi «ai delinquenti abituali o per tendenza; a chi ■ sottoposto a misura di prevenzione personale o di sicurezza personale; ■ chiunque abbia riportato condanna, anche non definitiva, per delitto non colposo contro la persona o contro il patrimonio, punibile con la reclusione superiore a due anni; a chiunque abbia riportato condanna, anche non definitiva, per i reati di cui all'art. 727 del codice penale; ai mi■■ di 18 anni e agli interdetti ■ inabilitati per infermità»
3. Obbligo di guinzaglio e museruola per i cani sopra i 30 cm di altezza al garrese condotti nei luoghi pubblici
4. Divieto di selezione o incrocio tra razze di cani per svilupparne l'aggressività e di somministrazione di sostanze dopanti agli animali
5. Chiunque possegga o detenga cani pericolosi «è tenuto a stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi»

I NUMERI

In Italia ci sono 20 milioni 600 mila famiglie, di queste il 22% (12 milioni 270 mila persone) hanno uno o più cani

TRA QUESTE
il 25% ha figli tra 19 e 24 anni
il 16,5% ha ragazzi tra 7 e 14 anni
il 14,4% ha figli ■■ 15 e 18 anni
il 13,2% ha bambini da 0 a 6 anni

L'area dove è più numerosa ■ presenza di cani è il Centro Italia (Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Sardegna)



La collezione continua con il Latte della Centrale.

In regalo con Latte Fresco Tapporosso ■ Latte Piemonte U.H.T.

Il set Macedonia & Dessert: una coppetta e un piatto frutta in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti ■■ ■■ sul punto vendita. Scade il ■■■■■■.

www.centralelatte.torino.it

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino
■■ noi la qualità è ■■■■

PIEMONTE
Centrale del Latte di Torino
Per ■■ ■ qualità è ■■■■

Diesel o benzina?

Pari opportunità.

Oggi su tutta la gamma Stilo,
JTD Common Rail e benzina allo stesso prezzo.
Fiat Stilo JTD a partire da € 14.310

Prova il JTD common rail

www.fiatstilo.com

L'offerta è valida grazie agli ecoincentivi Fiat, solo fino al 31 ottobre, per chi ha un usato anteriore al 31/12/2000. Importo massimo finanziato 15.000 euro in 48 mesi, 48 rate da 352,50 euro. TAN 5%. TAEG 6,75%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Salvo approvazione Sava. Consumi da 5,6 a 8,3 lt/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 149 a 197 g/km

Fiat Stilo. Piena di vita.

FIAT

DEL PILOTA PIÙ GRANDE DI SEMPRE

La Ferrari vince a Suzuka la terza gara consecutiva, ottava della stagione: è il successo che chiude il mondiale e incorona per la quinta volta di seguito la Ferrari campione del mondo nella classifica dei costruttori, una serie cominciata con Schumi, Irvine e Salo nel '99

FERRARI

La grande festa della Signora in rosso

Stefano Mancini

La Ferrari e Michael Schumacher hanno riscritto un'altra volta il libro dei record della Formula 1. Hanno [illegible] nuovo vinto il titolo mondiale, battuto primati, esportato nel mondo un simbolo dell'Italia. Insieme hanno ripetuto quanto avevano fatto nel 2002, aggiungendo suspense [illegible] tensione, spettacolo e lotta alle vittorie. Se la stagione scorsa fu una lunga passerella rossa, l'impresa conclusa una settimana fa [illegible] Giappone ha [illegible] un campionato combattutissimo ed emozionante fin dal Gran Premio di esordio in Australia.

E' il [illegible] marzo: la Ferrari decide [illegible] schierare [illegible] la F2002. Un errore nella scelta delle gomme [illegible]ega ai due piloti Ferrari il podio dopo 53 gare consecutive: Schumi è quarto, Rubens sbanda e finisce contro le barriere di protezione. «Ripartiamo all'attacco - raccomanda Jean Todt -. Sappiamo che questo sarà un campionato molto difficile, ma anche che abbiamo tutti gli elementi per conquistare il successo finale». Lette ora, quelle parole sono la fotografia della stagione: dura [illegible] combattuta, [illegible] con la Ferrari sempre [illegible]lle posizioni di vertice.

Due settimane dopo [illegible] Malesia gira di nuovo tutto male alla Ferrari. Michael tocca Trulli al via, deve rientrare [illegible] box una prima volta per sostituire l'ala anteriore e una seconda per scontare una penalità. Nella sua situazione, altri piloti avrebbero rinunciato a combattere. Lui no: con caparbietà recupera posizioni su posizioni e conclude con un sesto posto che gli vale tre punti. Osservando di nuovo con il [illegible] di poi, questo risultato si rivela decisivo: Schumi vincerà il Mondiale con due lunghezze di vantaggio.

Altre volte il pilota tedesco si trova [illegible] situazioni apparentemente disperate: al Nuerburgring finisce fuori pista dopo un contatto con Montoya. Le ruote pattinano sull'erba, la Ferrari rimane impantanata in una zona pericolosa del circuito, dunque - secondo regolamento - può essere spinta dai commissari di gara. Schumacher lo sa [illegible] li chiama [illegible] ampi gesti delle mani. Rientrato in pista, conquista altri quattro punti. Ancora in Germania (Hockenheim), è vittima di una foratura a pochi giri dalla fine [illegible] si trova in [illegible]onda po[illegible] Invece di parcheggiare, percorre quasi un gi[illegible] completo per rientrare ai box e sostituire [illegible] gomme: conclude settimo (2 punti). In Giappone finisce al 14° posto in qualifica per colpa della pioggia e in gara è coinvolto in due incidenti, [illegible] una volta riesce a rimontare fino all'ottavo posto. Schumacher riesce a sfruttare con intelligenza e [illegible] il nuovo sistema che attribuisce punti fino all'ottavo posto, però alla fine ne viene penalizzato: vince [illegible] corse (contro una [illegible] Raikkonen) e tuttavia soffre fino all'ultimo chilometro.

Attesa a Imola, la nuova Ferrari debutta soltanto il 4 maggio [illegible] Barcellona. L'esordio è trionfale: miglior tempo il venerdì nelle prequalifiche, pole position il sabato, vittoria nel Gran Premio di Spagna e giro più veloce, due piloti sul podio (Schumi 1°, Rubinho 3°). In Austria il bis. Esaltante Schumi: durante il pit stop c'è una perdita di benzina e divampa un incendio. Trascorro[illegible] alcuni secondi di panico prima [illegible] i meccanici riescano a domare le fiamme. Secondi che il pilota trascorre impassibile nell'abitacolo, [illegible] muovere un muscolo, limitandosi a controllare la situazione negli specchietti retrovisori. «Temevo che la schiuma degli estintori danneggias[illegible], commenterà a fine corsa.

In Francia, Germania (Hockenheim) e Ungheria, il Cavallino vive i momenti più difficili. Per tre volte la sconfitta è netta, dovuta alla superiorità degli avversari e non a guasti, errori [illegible] casualità. La vittoria a Silversto[illegible] di uno scatenato Barrichello tiene accesa la speranza, ma alla vigilia di Monza tra gli osservatori prevale il pessimismo. E invece sullo storico circuito la «rossa» stabilisce il record più affascinante dell'automobilismo, quello della velocità [illegible] punta: 368,8 chilometri l'ora. Vince Schumacher, che a Indianapolis concede il bis. A Suzuka tutti i meriti vanno a Rubinho Barrichello, salvator [illegible] patria. Tre Gran Premi vinti consecutivi, cinque Mondiali costruttori [illegible] fila (record), sei titoli complessivi per Schumi (record). A Suzuka esplode la felicità degli «uomini in rosso» e dei tifosi. Agli avversari non vanno neppure le briciole: Raikkonen si rassegna al secondo posto consapevole di aver dato [illegible] massimo visti i mezzi a disposizione, Montoya capisce di aver perso per strada una grande occasione.

Oggi è il dì di festa della Ferrari, poi i piloti andranno in vacanza. Fino al [illegible] novembre nessuna monoposto potrà girar[illegible] in pista. Il lavoro si sposta all'interno di Maranello: ai banchi prova per i nuovi motori che dal 2004 dovranno sopportare un intero fine settimana di gara (circa duecento chilometri in più) e in galleria del vento per il telaio. Il propulsore peserà un po' di più degli attuali novanta chili per sopportare la maggiore durata, mentre la vettura sarà un'evoluzione - più che una rivoluzione - della «GA». Una nuova sfida: dopo cinque anni, studiare qualcosa che consenta [illegible] vincere ancora. Condannati al successo.

L'inizio in Australia fu difficile per un errore nella scelta delle gomme Jean Todt rincuorò i suoi uomini: «Sarà una stagione dura ma abbiamo i mezzi per vincere di nuovo»

A Monza la svolta: la F2003-GA vince e stabilisce il record assoluto di velocità toccando i 368,8 km/h

SERVIZI

JEAN TODT
«Abbiamo centrato tutti gli obiettivi E' stata dura [illegible] questo dà ancora più gioia»
INTERVISTA DI Cristiano Chiavegato
A PAGINA 18

IL FERRARI DAY
Oggi in pista il grande show di Michael e Rubens
A PAGINA 19

PASSIONE ROSSA
Chi sono [illegible] che cosa collezionano milioni di tifosi
A PAGINA 22

IL SALUTO DI MICHAEL SCHUMACHER AL POPOLO DEI FERRARISTI: IL VOSTRO INCORAGGIAMENTO [illegible] AIUTA A VINCERE

«Cari tifosi, vi voglio bene»

Michael Schumacher ha voluto salutare [illegible] ringraziare i tifosi [illegible] Ferrari che [illegible] hanno smesso di incoraggiarlo neppure nei momenti difficili della stagione.

Michael Schumacher

[illegible]

«Maranello [illegible] la mia seconda famiglia Sono fiero di vincere in questo team»

La festa a Suzuka [illegible] stata meravigliosa. Siamo rimasti a cantare, [illegible] ballare e anche a bere (cercate di capire, abbiamo vissuto una stagione durissima e passato tanti momenti difficili: questo è il motivo per cui la nostra vittoria in Giappone ha avuto un sapore così piacevole).

Adesso abbiamo un altro appuntamento. Oggi al Mugello festeggiamo di [illegible]. Soprattutto, festeggiamo qualcosa di unico: la famiglia Ferrari. Cinque titoli mondiali costruttori consecutivi rappresentano un'impresa mai riuscita a nessun altro team. E' l'era Ferrari. Per me ha un significato [illegible] più importante, perché coincide con il mio sesto titolo. Sono davvero orgoglioso di aver contribuito a questo primato.

La Ferrari [illegible] la mia seconda famiglia. Mi fa stare bene [illegible] mi appassiona. Anche nei momenti difficili, i ragazzi non hanno [illegible] mollato. Vanno avanti, [illegible] stano concentrati, lavorano in armonia. Questo rende così bello lavorare con loro. Sono profondamente grato [illegible] ognuno: la festa è per loro.

Ma oggi vogliamo celebrare anche voi, i nostri tifosi. Proprio come la Ferrari, non avete mai [illegible] di sostenerci, ci siete stati sempre [illegible]. Sono fiero di essere incoraggiato da persone così appassionate [illegible] fedeli.

Grazie a tutti voi!

Il bacio di Michael a Corinna. Dal loro matrimonio sono nati Gina Maria e Mick jr

IL DIRETTORE DELLA SCUDERIA RACCONTA LA STAGIONE PIU' DIFFICILE ED ESALTANTE

> La concorrenza è cresciuta siamo stati costretti a un impegno continuo e stressante I nuovi regolamenti ci hanno penalizzati più dei nostri principali avversari Resta perciò la grande soddisfazione di avercela fatta lo stesso

Jean Todt, 57 anni, francese di Pierrefort, è a capo della Gestione sportiva Ferrari

Dai rally alla F1 una vita tra i motori

1 JEAN DA PIERREFORT
Jean Todt è nato a Pierrefort (che gli ha anche dedicato una via) nella regione del Cantal, il Nord Est della Francia. E' figlio di un medico polacco [illegible] Francia a 17 anni.

2 DAI RALLY ALLA FORMULA 1
E' entrato nel mondo delle corse passando dai rally, dove ha conquistato moltissimi successi. Ha cominciato ventenne come co-pilota di Guy Chasseuil. Una [illegible], quella di «navigatore», che lo ha portato a correre in coppia con piloti della forza di Beltoise, Depailler, Mikkola. Nel 1981 fu chiamato alla direzione della Peugeot Talbot Sport. Nel '93 viene chiamato da Montezemolo alla direzione della Ferrari.

3 I SUCCESSI CON IL CAVALLINO
Dopo un rodaggio difficile, le Ferrari perdono tre mondiali piloti all'ultima gara ('97, '98 e '99). Ma proprio nel '99 arriva il Mondiale costruttori. Ne seguiranno altri quattro. Nel 2000 comincia l'era Schumacher (quattro titoli consecutivi).

5 LA SUA FILOSOFIA
Jean Todt si portava dietro la fama di duro. Ma a lui piaceva questa definizione: «Credo di essere un duro nel senso stretto della parola. Mi impegno sempre al massimo, quindi pretendo molto anche dagli altri».

Todt: così abbiamo superato le difficoltà

«E agli avversari dico che non ci è ancora passata la voglia di vincere»

intervista
Cristiano Chiavegato

BISOGNA avere un'anima forte e multipla per stare sulla «panchina» della Ferrari. Da una parte un rigore estremo, anche con se stessi, una corazza per superare tutte le insidie e i trabocchetti che la Formula 1 sparge nel corso di una stagione. Dall'altra una buona dose di umanità per gestire una squadra che è composta di personalità molto diverse tra loro. Jean Todt, da oltre dieci anni responsabile della squadra corse e di tutte le attività sportive della Casa di Maranello, ha dimostrato di possedere ognuna di queste doti. Con sofferenza, perché nell'automobilismo tutto è sempre possibile, e con grandissima determinazione. I risultati sono arrivati dopo un periodo di rodaggio difficile durante il quale sarebbe stato anche facile alzare bandiera bianca per le vittorie sfuggite all'ultima gara. Ma con il pieno appoggio di Luca Montezemolo, il manager francese ha fatto crescere il team, arrivando al record - probabilmente inimitabile - di nove titoli mondiali conquistati in cinque anni. La Ferrari e i tifosi gli debbono grazie profondo, sincero.

Signor Todt, come si è sentito dopo il finale pieno di brividi di Suzuka?

«È stata una giornata fantastica, con enormi pressioni, finita nel migliore dei modi. Abbiamo centrato gli obiettivi che ci eravamo fissati. Sapevamo sin dall'inizio che avremmo dovuto lottare con tutte le nostre forze. La concorrenza è cresciuta, ci hanno costretti a un impegno continuo e stressante. I nuovi regolamenti ci hanno penalizzato più di quanto non abbiano fatto con i nostri avversari. La dimostrazione è semplice: con il vecchio sistema di punteggi avremmo vinto i campionati prima e con maggiore distacco. Resta dunque la soddisfazione di essere stati capaci di superare ogni difficoltà».

Una domanda di rito. Quali i momenti più belli e quali i più difficili?

«Non mi piace esaminare una stagione nei dettagli, è più giusto vederla nel suo complesso. Comunque: eravamo arrivati a Monza in una condizione precaria, potevamo essere battuti definitivamente, dopo quanto era successo a Budapest. Invece proprio in quel momento siamo riusciti a ribaltare la situazione, a invertire una tendenza negativa. Lo stesso a Indianapolis. Ogni gara ha sempre una storia diversa. Ancora in Giappone c'era la possibilità sulla carta di perdere tutto quello che avevamo costruito nelle precedenti 15 gare. Avevamo iniziato con una delusione in Australia, però la coscienza era tranquilla».

E a questo punto si prova, in un giorno di festa per la Ferrari al Mugello?

«Una grande emozione, a tutti i livelli. Merito della Ferrari, di Michael, di Rubens e di ognuno dei componenti la Gestione Sportiva. È qui la forza della squadra: ci sono l'umiltà, il rispetto dei ruoli e delle persone, la voglia individuale di spingere nella stessa direzione. E l'orgoglio di sapere che esiste questa struttura che ha un'unica motivazione. Personalmente, non mi stancherò mai di ripeterlo, ho avuto la fortuna di avere il presidente Montezemolo, il quale chiamandomi a Maranello ha compiuto una scelta non facile, che mi ha lasciato lavorare anche nei momenti peggiori. Come nel giorno di Jerez '97, una batosta, o nel finale del '98 e del '99. Episodi che però ci hanno reso più forti, che ci hanno abituati a lottare sempre e sino in fondo».

> Eravamo arrivati al Gp di Monza in una condizione precaria dopo quanto successo a Budapest Invece proprio in quel momento siamo riusciti a ribaltare la situazione. Guardare le emozioni procurate ai nostri tifosi mi rende felice

Cosa ha imparato Jean Todt dalla Ferrari?

«Ho appreso a resistere. Sono molto orgoglioso di essere alla Ferrari. È unica. E sono contento di aver compiuto il percorso che ho fatto in questi dieci anni. In fin dei conti sono uno straniero. Ma passo 220 giorni l'anno in Italia, 40 in Francia e il resto in giro per il mondo. Credo di essere integrato, e penso che ci starò molto. Senza dimenticare che io e Schumacher siamo diventati ambasciatori di San Marino. Una piccola Repubblica inserita nel territorio italiano. Ora dirigo una parte vitale dell'azienda e sono nel Consiglio di amministrazione. Di più non potevo chiedere. In precedenza con la Peugeot avevo vinto di tutto, dai rally ai raid, alle gare endurance. Accettare l'incarico è stata una scelta ardua, anche di vita. Poteva essere anche un errore, invece si è rivelata la più azzeccata e la più bella della mia attività professionale. Con la Ferrari c'è passione e complicità. Basta guardare le emozioni e le gioie procurate ai nostri tifosi per essere felici».

Fra l'altro quest'anno vi siete presi una grande responsabilità dedicando la F2003 all'avvocato Giovanni Agnelli.

«Era giusto farlo in un momento particolarmente triste, nel nome di una persona che è stata sempre molto vicina alla Ferrari. Ma, anche senza voler fare dei sentimentalismi inutili, la dedica vale anche per tutti i ragazzi che lavorano nelle officine giorno e notte. Il mondo della Formula 1 è difficile. Ora però abbiamo portato a casa questi risultati e ci possiamo godere il momento. Penso anche al fondatore del Cavallino Rampante. Scrissi un libro nel 1985 ed Enzo Ferrari mi regalò una prefazione bellissima che ho ancora nel cuore. Infine ringrazio gli azionisti che ci aiutano sempre e soprattutto lasciano la Ferrari libera di fare il proprio lavoro».

Una parte di merito anche ai vostri sponsor e fornitori tecnici...

«Certo, senza di loro - lo diciamo sempre - non sarebbe neppure possibile scendere in pista. Da una parte di danno i mezzi economici per sostenere una costosa attività, parlo di Philip Morris e Vodafone, dall'altra ci garantiscono il miglior materiale. Parlo di Shell, Amd, Magneti Marelli, Brembo, Skf e di tutti coloro che collaborano con noi. Un discorso particolare nei confronti della Bridgestone. La Casa giapponese che ci fornisce le gomme ne ha subite quest'anno di tutti i colori, è stata criticata. Ma ha vinto 9 Grand Prix e ci ha dato una mano decisiva per la conquista dei due titoli».

Cosa c'è nel futuro della Ferrari?

«Una squadra compatta, stessa voglia di vincere, l'intenzione comunque di lottare al vertice, nel rispetto degli avversari che saranno sempre più forti e affamati. Anche noi però abbiamo perso l'appetito».

I COMPAGNI DI VITTORIA

Gomme e freni, ecco i partner della rossa

Fornitori selezionati contribuiscono ai successi anche con benzina ed elettronica

«Un grazie ai nostri partner tecnici», ripete Jean Todt dopo i successi. La Ferrari realizza da sempre sia il motore sia il telaio, ma componenti importantissime come gomme, benzina, elettronica e freni, sono prodotti da selezionatissimi fornitori. Quest'anno le gomme hanno avuto un ruolo cruciale. Sulla F2003-GA vengono montate le giapponesi **Bridgestone**, mentre i rivali più forti (Williams, McLaren e Renault) usano le francesi Michelin.

La lotta è stata durissima: le prime hanno funzionato bene in condizione climatiche non troppo calde e si sono rivelate addirittura straordinarie in caso di pioggia; le altre hanno offerto le prestazioni migliori con il caldo estremo, che l'estate scorsa ha raggiunto livelli record e tutte le latitudini toccate dal Circus. Morale: a tratti il rapporto tra Ferrari e Bridgestone è stato più sofferto rispetto agli ultimi anni, però a Maranello hanno sempre difeso il proprio fornitore: «Quando vincevamo, la facevamo tutti insieme, pilota, telaio, motore e gomme. Se perdiamo, assumiamoci tutti insieme la responsabilità».

> Bridgestone ha svolto un ruolo decisivo nel rispondere ai progressi della Michelin La Shell produce un carburante che deve essere per regolamento al 99% come la «verde»

Un atteggiamento costruttivo ha consentito di recuperare lo svantaggio attraverso test durissimi che a volte impegnano piloti e collaudatori su tre piste in contemporanea. Alla fine, per la sesta stagione consecutiva (dal titolo di Mika Hakkinen del '98 fino all'epopea schumacheriana) ha vinto la Bridgestone.

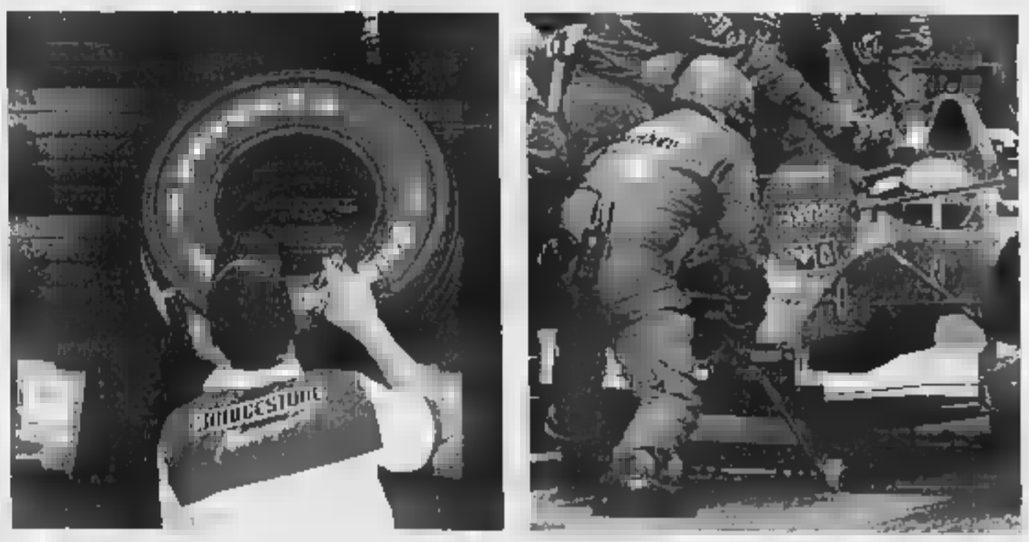
C'è stata anche una parentesi legale. Attraverso una fotografia, la Ferrari ha segnalato ai commissari di gara al termine del Gp di Ungheria che il battistrada delle gomme anteriori degli avversari erano più larghi rispetto ai 27 centimetri regolamentari. Nella linea difensiva, la Michelin ha sostenuto che la misurazione andava fatta su pneumatici nuovi. La Federazione ha invece dato ragione alla Ferrari e minacciato sanzioni (cioè la squalifica) contro chi avesse continuato a trasgredire.

«Le nuove regole ci hanno costretto a rivedere le nostre strategie - spiega Hirohide Hamashima, direttore tecnico di Bridgestone Motorsport - perché quest'anno quasi tutti i team hanno fatto un pit stop in più. Ma la nostra filosofia è rimasta la stessa: costruire pneumatici che garantiscano prestazioni costanti per tutto l'arco di loro utilizzo».

> Il ruolo dei lubrificanti: con un'analisi di laboratorio si riesce a capire la «salute» del motore La Fiat mette a disposizione il suo centro ricerche

Il carburante di una Formula 1 deve essere al 99 per cento uguale a quello fornito da un normale distributore di benzina verde. «In quell'1% mettiamo tutta la nostra tecnologia e il nostro impegno», spiegano i tecnici della Shell, fornitrice di carburanti e lubrificanti. L'obiettivo è quello di ridurre i consumi (in modo da diminuire il peso della vettura) senza penalizzare la potenza del motore. Per analizzare gli oltre 200 componenti della propria benzina, la Shell usa un'apparecchiatura identica a quella impiegata dalla Federazione, in modo da controllare continuamente il prodotto ed evitare il rischio di squalifiche.

L'olio motore ha due funzioni principali: proteggere dall'attrito le parti mobili e raffreddare. Dopo l'uso viene esaminato ai raggi X per controllare lo stato di usura degli ingranaggi. A seconda delle particelle metalliche che contiene, i tecnici capiscono quali parti del propulsore sono state maggiormente sollecitate, come se si trattasse di un'analisi del sangue. Tra test e gare, la Ferrari utilizza ogni anno 250 mila litri di benzina e 40 mila di olio.



Una pila di gomme: in Formula 1 i fornitori sono Bridgestone e Michelin. A destra, le delicate fasi del rifornimento

Oltre che andare forte, una Formula 1 deve essere anche in grado di fermarsi nel minor spazio possibile. Il sistema frenante della Ferrari, così come quello della Honda di Valentino Rossi, sono costruiti dalla **Brembo**, che ha conquistato quest'anno il tredicesimo titolo costruttori in Formula 1.

Parte dell'elettronica (tra cui i software) viene realizzata in casa. Fornitori esterni sono la **Amd** che produce microprocessori (per esempio quelli che finiscono nel volante), la **Acer** per quanto riguarda i computer, la **Magneti Marelli** per le varie centraline, la **Olympus** per le apparecchiature ottiche, **Vodafone** per la telefonia.

I dieci pistoni di ogni motore sono invece «made in Germany»: li costruisce la **Mahle**. Della **Skf** provengono invece i cuscinetti a sfera, **Omr** fornisce componentistica varia, sedile e cinture di sicurezza vengono realizzati dalla **Sabelt**.

La vettura porta il marchio **Fiat**, azionista di maggioranza della Ferrari. Si tratta di una collaborazione principalmente tecnica: la Casa torinese mette a disposizione il centro ricerche, che i progettisti di Maranello impiegano in molti settori. La Fiat ha anche eletto Michael Schumacher suo ambasciatore per la comunicazione. [r. m.]

OGGI L'ULTIMA ESIBIZIONE DELLA F2003-GA CAMPIONE DEL MONDO

Al Mugello va in scena con Michael e Rubens il grande show Ferrari

I due piloti simuleranno un Gp con i collaudatori Badoer e Massa Sfida in pista anche per i clienti del Cavallino ■ della Maserati

Una tradizione ■ dura dal 1993 e che prese l'avvio proprio nel circuito del Mugello. Nel corso del tempo il Ferrari Day è diventato una tradizione irrinunciabile ■ oggi festeggia il suo decennale ancora sulla pista toscana. Un weekend che ha raccolto tifosi, proprietari di vetture del Cavallino Rampante e della Maserati, gli uomini della squadra corse, con i meccanici, i tecnici, Jean Todt, i piloti Schumacher, Barrichello (tornato appositamente in Italia dopo ■ breve ■ in Brasile per salutare la famiglia), Badoer e Massa, tutti guidati da Luca Montezemolo, il presidente più felice di ogni altro. Uomini ■ mezzo ■ centinaia di vetture, ■ più belle del mondo, antiche e moderne, con il colore rosso predominante, ma anche nel giallo e nel nero, il bianco e il blu che sono ■ anche questi colori di Maranello e di Modena.

L'evento più atteso alle 13 di oggi, quando sull'asfalto del tracciato toscano scenderanno quattro F2003 GA, le vetture che hanno conquistato in Giappone i due titoli mondiali, dopo aver ottenuto nel ■ della stagione otto vittorie, una media di una ogni due corse disputate. Non il trionfo esagerato dello ■ anno, ■ pur sempre un campionato spettacolare, sofferto e concluso con una grande affermazione individuale e di squadra. Le partenze mozzafiato, una simulazione di corsa, qualche piroetta, l'arrivo in parata, le foto di rito, i saluti alla folla. Poco dopo, ■ corollario, alle 13,40 il campione del mondo tedesco, i due piloti brasiliani ■ il veneto daranno vita a una singolare sfida, misurandosi nel SuperTrofeo Maserati alla guida delle Coupé GT Cambiocorsa, misurandosi ■ tra i quattro primi classificati del campionato, cioè con Emanuele Smurra, Alberto Cerrai, Sergio Rota e Vincenzo Tirella, gentlemen drivers, ma non troppo, nel senso che su queste vetture vanno fortissimo ■ daranno filo da torcere agli ■ della Formula 1. Singolare la formula della corsa, con partenza tipo «Le Mans», cioè con i piloti schierati a bordo pista, che al via devono correre, infilarsi nelle vetture, legare le cinture di sicurezza e scattare avanti.

Le tre giornate di gara, però, hanno riservato e riservano ampio spazio ■ tutti i piloti dei Challenge Ferrari, ■ quelli delle vetture storiche e a cli■ possessori di vetture di Formula 1.

IL PROGRAMMA

Dal Challenge alla Formula 1

■ Questo ■ programma di oggi del Ferrari day sul ■ del Mugello: ore 9,30 Historic Challenge (griglia A, 2ª gara); ■ 10,20 Historic Challenge (griglia C, 2ª gara); ore 11,10 Trofeo Maserati (gara); ore 12,15 sfilata vetture Historic Challenge; ore 13,00 esibizione Scuderia Ferrari Formula 1; ore 13,40 Supertrofeo Maserati; ore 14,25 Ferrari Challenge 360 (finale internazionale); ore 15,25 Historic Challenge (griglia B, 2ª gara); ore 16 Ferrari Challenge 360 Shell (finale internazionale); ore 16,45 esibizione Formula 1 clienti.

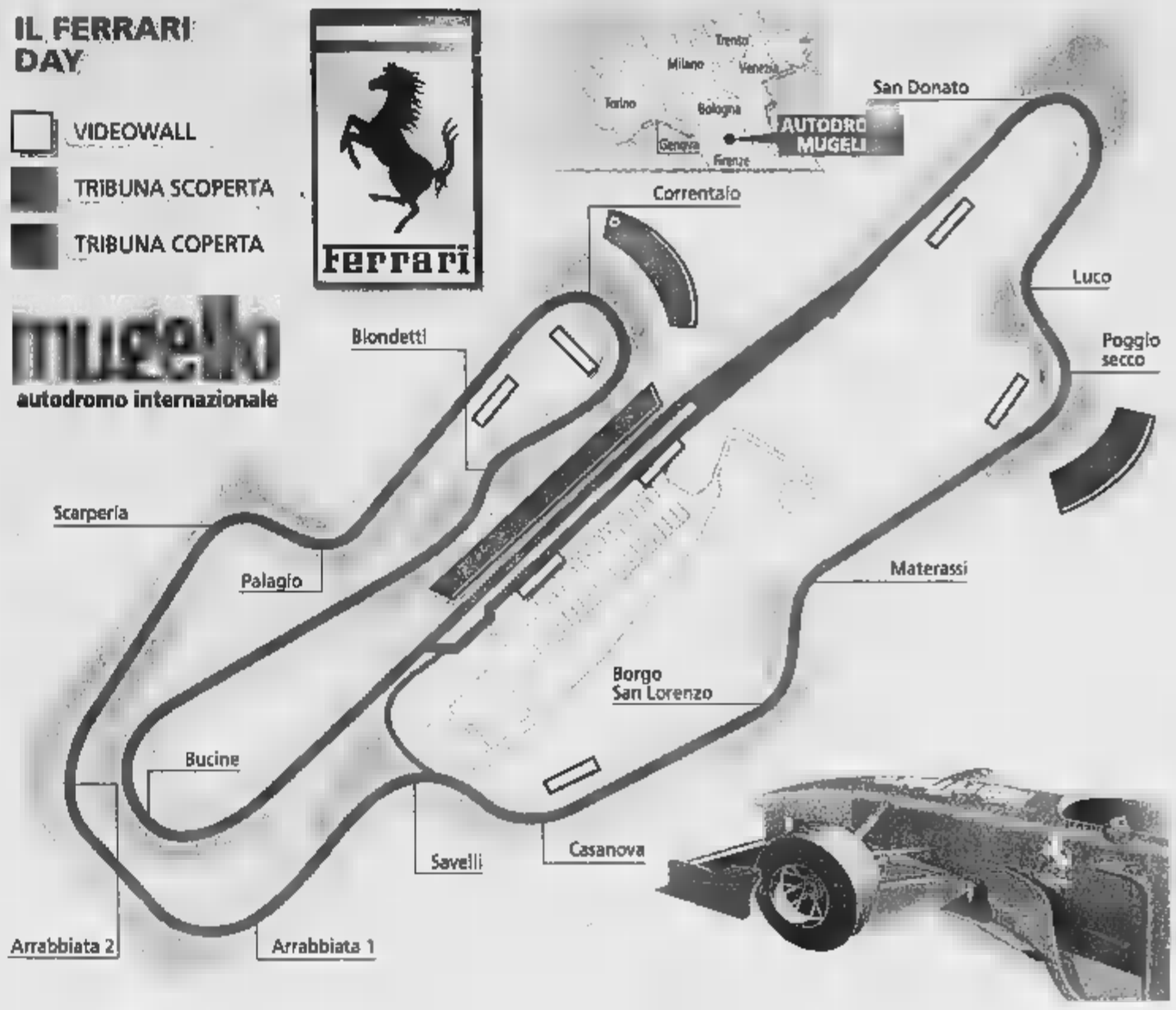
■ l'altro ■ questa categoria sono presenti modelli straordinari per importanza fra i quali due Alfa Romeo della Scuderia Ferrari, in pratica le prime che il costruttore modenese gestì in proprio, per conto della Casa del Biscione che il Drake ■ solito chiamare da mamma». Alla guida di una F2001 ci sarà anche la vecchia gloria René Arnoux. Il francese ha provato la monoposto ■ e ha detto: «Ai nostri tempi guidare era più difficile e faticoso. Questi sono gioielli ■ tecnologia che fanno quasi tutto da soli». Però ha dimenticato come ci sia chi le interpreta meglio e chi, invece, non riesce a sfruttarle al massimo.

Molto combattute e tutte sul filo del rasoio le varie competizioni che mettono in palio i titoli per i clienti. Nelle prime corse del Trofeo Pirelli Italia disputatesi venerdì con la Modena 360 si erano imposti l'altoatesino Kemenater, davanti ■ Santaniello e ■ Bontempelli; nell'Europeo il francese Barge sull'irlandese Cullen e l'olandese Hommerson. Ieri i successi ■ arrisi nella Coppa Shell a Lepore su Reichegger e all'austriaco Engelhorn, che si è rifatto nella seconda corsa battendo Stefana ■ Insigne. Per il Trofeo Maserati si ■ svolte le qualificazioni: stamane in prima fila lo svizzero Nunzio La Vecchia e Ivan Capelli, mentre Arnoux impegnato anche in questa gara ha ottenuto soltanto il settim■ tempo. I due piloti sono in■ dagli sponsor (Pirelli ed Ermenegildo Zegna), mentre la Vodafone ha scelto il rallista Andrea Zanussi e Panacci e la Fakelo ■ Megni. Sarà una corsa serratissima.

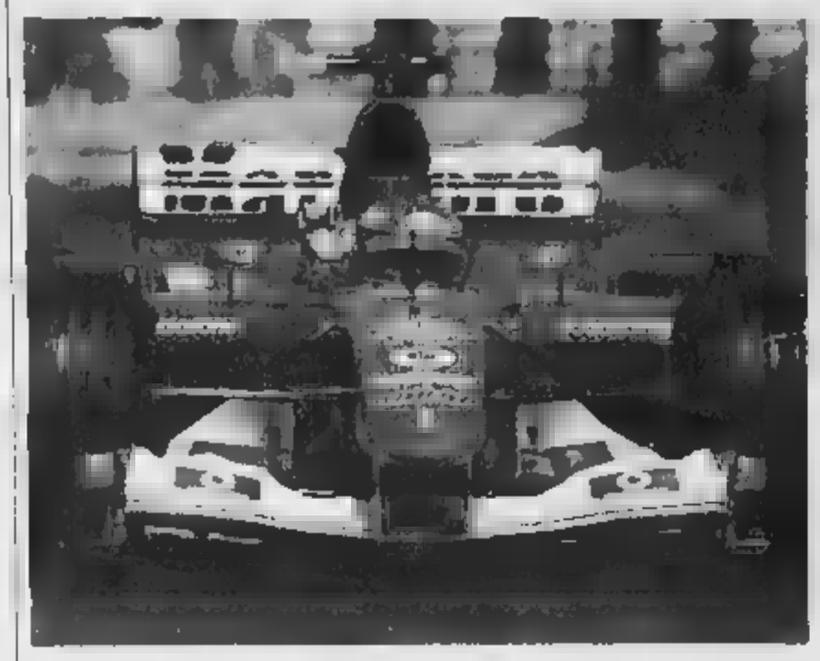
Ultimi, ma solo in ordine di tempo, i «folli» delle vetture d'epoca che hanno iniziato la loro sfida sul bagnato, con vetture a volte potentissime e a volte ■lto anziane, quelle dei cinema d'epoca ■ ruote strette e rombi di motore paurosi. Le Maserati 250 e 300 S dell'inglese Laidlaw e dell'americano Binnie hanno dominato la scena precedendo le Ferrari Testa Rossa e 750 Monza del brasiliano Monteverde e dell'altro britannico Grist. Successi anche per Crippa (Ferrari 340 MM), per il velocissimo svizzero Patrick Stieger al volante della potente 512 BB e ancora dal messicano Nicolas Zapata su Ferrari 250 GT BPC. Queste vetture s■ divise in molte categorie a ci sarà gloria per tanti piloti. Grande attesa per le finali mondiali delle 360 Modena Challenge, divisi in due serie, Coppa Pirelli e Coppa Shell. Tra i favoriti il campione uscente Moccia, Cadei Montani ■ Barde. Una competi■ che non coinvolge solo i piloti ma anche e soprattutto le squadre, formate dai Concessionari. In luce come sempre la Rossocorsa di Milano che schiera fra gli altri Niki Cadei (campione italiano) e Sandro Montani, due dei migliori. La squadra è al suo settimo titolo nazionale piloti, dopo aver conquistato anche l'Europeo con Bertuzzi nel '96 quando lo stesso pilota si aggiudicò anche le finali mondiali, ripetendosi nell'anno successivo. Agguerrita anche la formazione di Forza Service di Torino con Roberto Papini e l'esperto Stefano Livio. Fra i team stranieri ■ pre in evidenza il garage Francorchamps (belga), gli svizzeri di Lorsi Kassel ■ della Leirer.

Nella chiusura di giornata con le vetture dell'Historic Challenge, alcuni modelli di assoluto valore: la Ferrari ■ GTO (guidata dall'olandese Kroymans) che conquistò ■ titoli mondiali GT, la Maserati 250 F ■ la quale Juan Manuel Fangio ottenne il titolo iridato di F1 nel 1957 per la Casa del Tridente. Ci sarà da perdere gli occhi per la magnificenza e il pedigree di queste autentiche. Anche se al momento restano nella memoria i due titoli conquistati in Giappone appena sette giorni fa dalle Ferrari e da Schumacher e il successo a Suzuka di Barrichello. La festa è soprattutto per loro. (c. ch.)

Tra le splendide vetture al via dell'Historic Challenge la Ferrari 250 GTO che conquistò tre volte il mondiale GT e la Maserati 250 F con la quale Fangio ottenne il titolo iridato di Formula 1 nel 1957

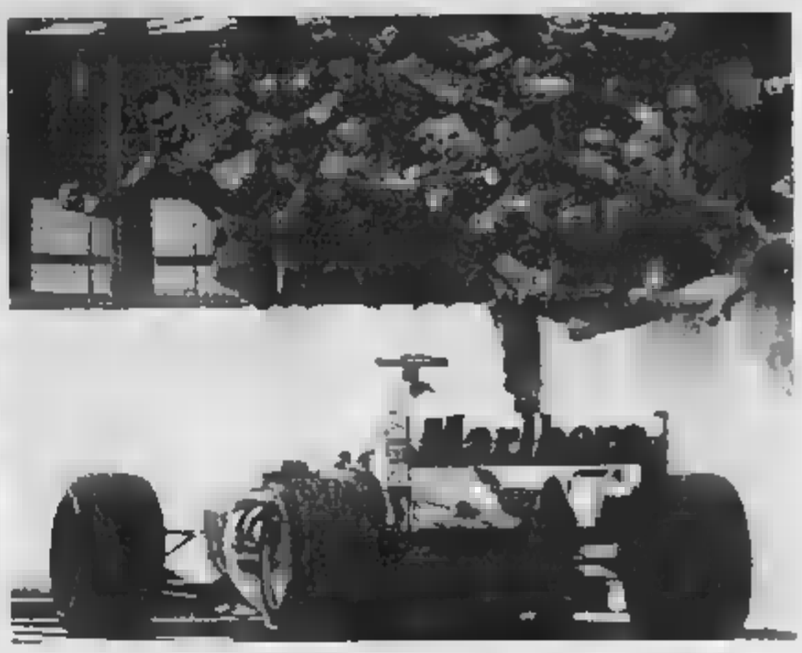


I MOMENTI CHIAVE DELLA STAGIONE



SCHUMACHER FA VOLARE LA F2003-GA ALL'ESORDIO
È il 4 maggio. Gran Premio di Spagna a Barcellona, debutto della F2003-GA. Come nelle tre stagioni precedenti, l'esordio della nuova monoposto coincide con una vittoria. Scattato in pole position, Michael Schumacher precede l'idolo di casa Fernando Alonso e Rubens Barrichello, autore del giro più veloce. Per Schumi è il secondo successo consecutivo. Ne seguirà un terzo due settimane dopo in Austria, ma a Montecarlo comincerà la riscossa delle Williams.

MONZA SCACCIA LA CRISI, LA RISCOSSA TORNA IN TESTA
Il Gran Premio d'Italia diventa la gara della disperazione. La Williams è in testa nella classifica dei costruttori, Montoya e Raikkonen incalzano Schumacher in quella dei piloti, il Cavallino è reduce dal disastro di Budapest. Ma a Monza le «rosse» risorgono: Schumi vince una gara emozionante, in cui stabilisce il record di velocità in Formula 1 con 368,8 chilometri l'ora. Il terzo posto di Barrichello consente alla Ferrari di tornare in testa.



PASSERELLA (CON BRIVIDO) A SUZUKA
I due titoli mondiali si assegnano nella gara conclusiva, il Gran Premio del Giappone: a Schumacher basta un punto, la Ferrari amministra tre lunghezze di vantaggio. Sembra facile, e invece la pioggia in qualifica frena il pilota tedesco, che in gara finisce all'ultimo posto dopo una collisione con Sato. A blindare il successo ci pensa Barrichello con una gara splendida. Il suo compagno recupera fino all'ottavo posto. E' l'ennesimo trionfo.

DALL'ESORDIO NEL '91 AL PRIMO TRIONFO IRIDATO NEL '94 FINO ALL'IMBATTIBILITÀ NEGLI ANNI 2000: UNA CARRIERA VISSUTA SEMPRE AL VERTICE DELLA FORMULA 1

Schumi, viaggio in sei tappe nella leggenda

Una doppietta con la Benetton, poi il poker al volante della Ferrari

Cristiano Chiavegato

Michael Schumacher, l'uomo dei record. Ha sempre detto di non essere interessato alle statistiche, spiegando che forse gli piacerà fare i conti quando sarà in pensione. Ma intanto continua a macinare vittorie e primati. Ce ne sono anche alcuni di quelli che in genere non vengono rilevati. Uno riguarda i suoi piazzamenti nella classifica del campionato mondiale, da quando ne ha disputato uno intero, cioè dal 1992, dal debutto in Belgio [illegible] Da allora, solo due volte non è salito sul podio di fine stagione: nel '93 con la Benetton, quando finì quarto, e nel 1999, quando saltò diverse gare a causa dell'incidente di Silverstone in cui si ruppe una gamba.

In compenso è stato secondo in due campionati ('97 e '98), terzo in altrettanti ('92 e '96). Gli altri il Kaiser (uno dei suoi soprannomi) li ha vinti tutti: 1994, 1995, 2000, 2001, e 2003, uguagliando anche il record di quattro titoli consecutivi che era stato stabilito da Fangio dal 1954 al 1957. Successi ottenuti in qualche occasione all'ultimo istante o con maggiori difficoltà, altri celebrati con largo anticipo. Ecco la storia dei suoi sei Mondiali.

IL PRIMO: 1994. Alla guida della Benetton, unica vettura di vertice equipaggiata con motore 8 cilindri (Ford-Cosworth) contro i più potenti V10 in pista da Ferrari, Renault, Peugeot e Yamaha. Schumi lotta come un leone contro il favorito Damon Hill su Williams. Si aggiudica 8 gare, deve arrivare all'ultima, in Australia, per conquistare il titolo. Si prende la prima fila, ha 1 punto di vantaggio sul rivale inglese. Riesce a essere molto veloce, segna il giro migliore, esce di pista nel finale, urtando contro le protezioni. La sua auto rimbalza nel circuito e centra la monoposto di Hill. Entrambi sono costretti al ritiro, il tedesco vince, ma c'è polemica sull'incidente. Qualcuno sostiene che la manovra sia stata voluta. Lui nega e si gode il primo titolo.

IL BIS: 1995. Non c'è storia. La Benetton ha il propulsore della Renault e la musica, almeno in fatto di potenza, è cambiata. Schumi si aggiudica nove gare e stacca il povero Hill (che si prenderà però la rivincita l'anno dopo) di 33 punti. Per la prima volta vince il «suo» Gran Premio di Germania a Hockenheim. Gli avversari non sono agguerriti. La McLaren schiera in alternanza quattro piloti, rispolverando senza successo anche Nigel Mansell. Hakkinen non è ancora in forma e sarà anche vittima di un grave incidente nell'ultima gara, ad Adelaide (Gp di Australia). La Ferrari, con Alesi e Berger, deve accontentarsi di un solo successo, l'unico del pilota francese, in Canada. Ma Schumacher è già avviato a Maranello. Contattato da Jean Todt con il beneplacito di Luca Montezemolo, accetta la sfida per riportare in alto il Cavallino.

IL PRIMO IN ROSSO: 2000. Schumi, dopo una stagione di rodaggio con una squadra ancora da registrare e una vettura non competitiva, vince tre corse nel 1996. Nel 1997 viene beffato all'ultima gara da Villeneuve, l'anno dopo da Hakkinen a Suzuka, nel 1999 si rompe una gamba a Silverstone uscendo di pista. Ma nel 2000 è trionfo. La Ferrari è velocissima, Michael, aiutato da Rubens Barrichello, si impone in nove corse e batte Hakkinen di 19 punti. Maranello è ancora campione costruttori. La Ferrari ritrova il titolo piloti abbattendo un muro che resisteva da 21 anni (Scheckter, 1979). A Suzuka tutti in parrucca rossa, compreso Luca Montezemolo, il presidente più felice del mondo.

IL POKER: 2001. La favola continua. La McLaren, con Hakkinen verso il ritiro, punta su un cavallo sbagliato: Coulthard. Schumacher lo fa a pezzi, vince con 8 gare d'anticipo e conclude la stagione con 9 affermazioni. Lo scozzese ha 58 punti di distacco, abisso. In Giappone la Ferrari festeggia il terzo titolo Costruttori consecutivo.

QUINTO TITOLO: 2002. Cavalcata senza precedenti. La F2002 è un fulmine, annichilisce gli avversari. Quindici vittorie, 11 di Schumacher, 4 di Barrichello. Vengono cancellati tutti i primati, il tedesco il campione già nel Gp di Francia a luglio, riesce a imporsi ancora in Germania, Belgio e Giappone. Quarto Mondiale Costruttori per Maranello. Una supremazia che indispettisce la Federazione, tanto che il Presidente, Max Mosley, impone cambiamenti al regolamento.

IL PIÙ BELLO: 2003. Comincia male per la Ferrari che getta via punti possibili in Australia, Malesia e Brasile. Ma a Imola torna al primo posto ancora con la F2002 e poi vince al debutto della in Spagna. In testa al campionato si porta Raikkonen, ma Schumi insegue e supera il finlandese in Canada. Arrivano però momenti difficili e in Ungheria a metà agosto è quasi un disastro. C'è chi dice che Schumacher sia ormai e la Ferrari non competitiva. Invece a Monza il tedesco una gara perfetta attua un autentico ribaltone, ingaggiando un aspro duello (vincente) con Montoya. Poi il trionfo di Indy e la festa di Suzuka.

Foto di gruppo nel box di Suzuka

Foto di gruppo dopo il trionfo: l'immagine è nei box del circuito di Suzuka la sera del 12 ottobre, durante i festeggiamenti per la conquista del doppio titolo mondiale. La squadra corse della Ferrari comprende settanta persone, di cui quattordici si occupano in particolare della monoposto di Michael Schumacher. Tra questi c'è, il ruolo cruciale è svolto Chris Dyer: l'ingegnere australiano quest'anno ha assunto il ruolo di ingegnere di macchina di Schumi al posto di Luca Baldisserri, che per sette era rimasto al fianco prima di Eddie Irvine e poi del pilota tedesco. «Quando mi lasciò il posto - dice Dyer - Luca mi augurò di conquistare tre titoli come lui. Uno è arrivato, ora speriamo nei prossimi». Al lavoro del team nel suo insieme, il sei volte campione del mondo attribuisce una parte decisiva dei propri successi. «E' sempre molto rispettoso nei confronti di tutti - racconta Nigel Stepney, il capo dei meccanici -. Non si arrabbia mai, o per lo meno non lo fa in nostra presenza». A Maranello lavorano in tutto 800 dipendenti.

Tutti gli uomini che hanno fatto volare il Cavallino

Da Montezemolo a Todt, dai progettisti agli ingegneri di pista: la squadra più forte della Formula 1 ai raggi X

Ecco gli uomini chiave di questa era Ferrari.

LUCA MONTEZEMOLO: 56 anni, presidente e amministratore delegato. Nato a Bologna il 31 agosto 1947, dal 1973 al '77 è stato assistente del presidente e responsabile della Gestione sportiva (due titoli mondiali piloti, con Niki Lauda, '75 e '77). Quindi ('77-'81) direttore delle Relazioni esterne del Gruppo Fiat e (1981-'83) responsabile della Itedi, la holding che gestisce le attività editoriali del gruppo. Tra l'84 e l'85 è responsabile di Azzurra, la prima barca italiana a partecipare alla Coppa America, mentre dall'85 al '90 è il direttore generale di Italia Ammi-nistratore delegato della Rcs Video nel '90, dal '91 il presidente della Ferrari. Tra le cariche anche la presidenza dell'Ente Fiere di Bologna e la vicepresidenza onoraria del Bologna calcio. Dal 2001 è presidente della Federazione Italiana Editori Giornali.

JEAN TODT: 57 anni, direttore generale. Nato a Pierrefort (Francia) il 25 febbraio 1946, è giunto in Ferrari nel 1993. In precedenza era stato per 12 anni responsabile delle attività sportive della Peugeot. Proviene dal mondo dei rally. Sotto la direzione la Peugeot Talbot Sport (da lui fondata) vinse due titoli mondiali. Rappresenta i Costruttori in seno al Consiglio mondiale della Fia. È stato l'organizzatore della Gestione sportiva che ha segnato questo ciclo Ferrari.

ROSS BRAWN: 49 anni, direttore tecnico. Nato a Manchester il 23 novembre del 1954, vanta un'esperienza tecnica come pochi in Formula 1. Dal 1978 all'84 responsabile Ricerche e Sviluppo della Williams, quindi capo ingegnere aerodinamica alla Lola-Hass (1985-'86), poi direttore tecnico alla Arrows (1987-'89), alla Jaguar (1990-'91), alla Benetton (1992-'96) con la quale ha vinto i due Mondiali con Schumacher. È alla Ferrari dal '96.

> Ross Brawn ha incarichi importanti in Formula 1 dal 1978, Rory Byrne progetta anche alianti Martinelli è il papà del supermotore Domenicali fa il «politico»

Anche se lo nega, in realtà non si scompone mai: memorabili le sue banane al muretto. Protagonista quest'anno della polemica la Michelin sulla regolarità delle gomme.

RORY BYRNE: 59 anni. Nato a Pretoria (Sud Africa) il 10 gennaio del '44, origini irlandesi, è il papà delle ultime Ferrari campioni. In Benetton quando Schumi vinse i due Mondiali, è a Maranello dal 1996. Progetta anche alianti. Presentando la F2003-GA, vettura dedicata a Giovanni Agnelli, disse: «È la più bella Ferrari di sempre».

PAOLO MARTINELLI: 51 anni, capo Divisione motori. Nato a Modena il 29 settembre del 1952, è l'ingegnere responsabile della divisione ha dato vita allo 052, il motore campione. Fondamentale il suo apporto per il Gran Premio di Monza, la gara della svolta, dove la Ferrari ha toccato i 368,8 chilometri l'ora.

STEFANO [illegible] 43 anni. Nato a Imola l'11 maggio 1965, è laureato in Economia e Commercio. È il responsabile della direzione sportiva, il grande esperto dei regolamenti nonché il «politico» nei briefing con i team manager. Nella cena Ferrari a Monza quest'anno Montezemolo lo ha voluto sul palco.

CLAUDIO 48 anni, responsabile Maserati. Nato a Borghera il 18 settembre 1955, viene dal mondo dei rally. Dopo aver curato la stampa sportiva negli anni dei primi mondiali, è ora responsabile della Maserati Corse e Corse Clienti Ferrari, nonché l'uomo Ferrari alle riunioni del GPWC.

PINO D'AGOSTINO: anni, responsabile motori campi gara. Nato a Statte (Taranto) il giugno 1948, è laureato in ingegneria meccanica. Ha lavorato alla Maserati e all'Alfa Corse prima di arrivare alla Ferrari. Grande cantatore di inni.

LUCA COLAJANNI: 38 capo ufficio stampa Ferrari Formula 1. Nato a Palermo il 13 agosto 1965, è cresciuto in seno alla Ferrari. Collaboratore Claudio Berro, gli è subentrato quando a questi è stata affidata la direzione della Maserati. Cura la comunicazione. Rigore assoluto.

LUCA BALDISSERRI: 41 anni, è lungo ingegnere di macchina di Schumacher, svolge ora la funzione di coordinamento in pista. Nato a Bologna l'11 dicembre 1962, è in Ferrari dall'89 (già ingegnere di Berger e Irvine). Gli amici lo chiamano Baldo. Non si scompone mai. Negli ultimi anni a fine stagione si tinge i capelli di rosso oppure si rapa a zero: tutte scommesse su Schumi campione.

CHRIS 35 anni, responsabile in pista delle macchina di Schumacher. Nato a Bendigo (Melbourne) il 12 febbraio 1968, è l'australiano ai box.

GABRIELE DELLI COLLI: 37 anni, responsabile in pista della macchina di Barrichello. È a Sesto San Giovanni il 16 ottobre 1966.

LUIGI MAZZOLA: 41 anni, responsabile squadra test. È nato a Ferrara il 16 febbraio 1962.

NIGEL STEPNEY: 45 anni, responsabile tecnico corse. Nato a Ufton (Inghilterra) il 14 novembre 1958, alla causa Ferrari ha dato anche piede (frattura in un pit stop a Barcellona 2001).

FRANCESCO BARLETTA: 32 ni, capomacchina vettura Schumacher. È nato a Milano il 7 gennaio 1971.

CLAUDIO 39 ni, capomacchina vettura Barrichello. È nato a Bollate il 14 gennaio 1964.

GIUSEPPE RIZZ anni, capomacchina T-car. È nato a Rometta (Messina) l'8 gennaio 1970.

"Radiotaxi?... Un ragazzo veloce! ...Grazie!"

Michael Schumacher

STING
EYEWEAR

ALLE AUTO DEL CAVALLINO AL RITORNO DELLA MASERATI: ECCO I SIMBOLI DELL'ITALIA NEL MONDO

Maserati in pista nel Trofeo organizzato dalla casa del Tridente, preludio a un ingresso nel campionato Fia Gt previsto per la seconda parte del 2004

Le Ferrari 360 impegnate nel Challenge, competizione organizzata dal Cavallino. Partecipare costa quasi [illegible] mila euro

RE E PRINCIPI, MILIARDARI E GENTE SEMPLICE, TUTTI A CACCIA DI UN SIMBOLO DA COLLEZIONARE

Fede, passione e feticci del popolo dei ferraristi

C'è chi tiene una «rossa» nel salotto buono e chi ne espone venti in una galleria sotto casa
Vanno a ruba i pezzi delle vetture. Un tifoso ha incorniciato frammenti di vernice originale

Cristiano Chiavegato

Perché si chiamano ferraristi? È difficile da dire. Ci sono re e principi, industriali, attori famosi, campioni dello sport, ma anche massaie, ragazzini, gente umile nelle armate dei tifosi di Maranello. Un giorno un giapponese, addetto stampa della Honda, in un angolo [illegible] paddock durante un Gran Premio aprì la [illegible] e mostrò, sotto, una maglietta rossa del Cavallino. Nei circuiti in tutto il mondo i fans della Squadra corse sono sempre i più numerosi, si possono contare a milioni. In Italia, paragonata al calcio, la Ferrari viene chiamata la «nazionale rossa». Tutti le vogliono bene, l'ammirano, soffrono per le sue sconfitte, gioiscono delle vittorie. E sono pazienti, capaci di aspettare anche 21 anni per un titolo mondiale, come successe dall'iride di Scheckter del 1979 alla prima di Schumacher nel 2000. Senza mai protestare, felici anche solo di un piazzamento, [illegible] un segnale positivo, [illegible] una vittoria per stagione. E anche [illegible] Incredibile. Un club di calcio [illegible] qualche pretesa avrebbe avuto almeno la sede bruciata e lo stadio distrutto se non avesse conquistato lo scudetto almeno una volta. Chi è contro lo fa per dispetto, perché ama remare in direzione diversa, per partito preso, perché soffre il Mito.

Un Mito che è stato alimentato da Enzo Ferrari [illegible]. Con il suo modo geniale di inventare vetture sempre nuove, di far progettare motori, di generare campioni del volante. Una piccola fabbrica artigianale contro i colossi dell'auto, Davide contro Golia, come capita ancora oggi. Anche se alle spalle della Ferrari c'è la Fiat che non lesina gli aiuti, a Maranello si vince e ci [illegible] difende da soli. Le corse per l'immagine delle vetture granturismo, il riversare tecnologia avanzata in auto da sogno che tutti desiderano.

[illegible] Ferrari è l'auto che tutti vorrebbero avere avuto una volta nella vita. Un simbolo, se vogliamo, ma anche l'idea di guidare un mezzo eccezionale, non solo per le prestazioni. Chi può - e si parla ovviamente [illegible] miliardari - colleziona le Ferrari. Ci [illegible] diversi modi [illegible] raccogliere queste auto. Qualcuno ne ha una sola e la tiene magari nel salone della casa, come un quadro. Altri [illegible] hanno fatto [illegible] museo personale. Un ricco svizzero ne possiede 24, tutte rosse. Per ammirarle ha realizzato sotto il giardino un salone di 1400 metri quadrati. Sono esposte come [illegible] fossero al Metropolitan Museum di New York. Lucide e belle, impressionanti. Un altro cerca solo quelle che hanno [illegible] storia: l'auto di Fangio, la GTO di Mike Parkes, persino [illegible] berlinetta carrozzata Vignale che fu [illegible] Giovanni Agnelli. Le tiene tutte pronte a girare, con la benzina nel serbatoio. Quelle [illegible] corsa le lascia ai figli che partecipano alla gare per vetture d'epoca. Ha la monoposto di Lauda del Mondiale 1975, quella di Scheckter del 1979. E dispone di un meccanico che per tutto l'anno ne cura la messa a punto, il funzionamento perfetto.

La raccolta non ha limiti: orologi, portachiavi, semplici decalcomanie, biglietti da visita, inviti, opuscoli, libri e persino libretti di garanzia originali

Sono in vendita modellini di ogni genere e prezzo Alcuni realizzati in serie valgono pochi euro ma esistono pezzi pregiatissimi, vetture in miniatura perfette

La Ferrarimania, per chi [illegible] ha molti mezzi, è diversa, coinvolge tutto il mondo della Casa di Maranello. Il belga Jacques Swaters, proprietario della famosissima Scuderia Francorchamps che è Concessionaria di Maranello [illegible] che in passato fece [illegible] diver[illegible] vetture, raccoglie tutto. Ha, fra mille e mille memorabilia, il patentino da pilota di Enzo Ferrari.

La raccolta non ha limiti: orologi, portachiavi, semplici decalcomanie, inviti, biglietti da visita, opuscoli, libri, libretti di garanzia delle vetture. I volumi scritti [illegible] Ferrari e anche i suoi famosi «annuari» hanno raggiunto prezzi da capogiro in passato. Diverse migliaia di euro a pezzo. Ora la follia collettiva è un po' limitata, rimane su quotazioni molto elevate per quanto riguarda le cose più [illegible]. Poi ci [illegible] i pezzi delle vetture: motori interi, pistoni, bielle, anche qualche bullone, volanti, cerchi, gomme. Un noto personaggio durante una giornata di prove a Monza, quando Michael Schumacher uscì di pista e andò [illegible] schiantare la vettura contro un palo di ferro ai bordi della pista andò a fare un sopralluogo. Raccolse alcuni frammenti di vernice rossa e li fece inquadrare. Ora sono esposti nella parete del salotto bello in una casa di Torino.

Stesso discorso per i piloti e i tecnici della Ferrari. Una foto autografata da Schumi (il suo famoso berrettino che ormai con[illegible] sei stelle mondiali) o [illegible] Barrichello, una scarpa di Alesi, il casco di Lauda, la tuta di Tambay, ogni oggetto è degno di ricerca [illegible] di grande cura nel conservarlo. Anche chi ha soltanto sfiorato la Ferrari è rimasto nella [illegible] collettiva: Ivan Capelli che corse sulla rossa per poco più di mezza stagione nel già lontano '92, la scorsa settimana a Suzuka veniva assalito per una foto ricordo dai tifosi giapponesi come [illegible] fosse [illegible] al volante della Rossa.

Nella storia della Ferrari ha posto d'onore anche la riproduzione [illegible] dei modellini. Ce ne sono alcuni realizzati in grande serie del valore di pochi euro. Ma esistono pezzi pregiatissimi, autentiche vetture in miniatura, in scala 1 a 4 o 1 a 12 o 1 a 43, perfette in ogni particolare. Un dei più noti collezionisti ne ha due stanze piene, migliaia [illegible] ogni foggia e ogni modello. Probabilmente se avesse acquistato una vettura vera avrebbe speso meno. Ma alla passione non si comanda, basta riversarla sulla Ferrari, in qualsiasi modo.

PREZZI & CURIOSITÀ

1 AUTO D'ORO
E' di 10 milioni di dollari il valore delle Ferrari più care del mercato per i collezionisti. Si parla delle GTO, Testarossa, P4 330, che variano dalla cifra più alta sino alla metà.

2 [illegible] COSTA [illegible]
Per affrontare un campionato del Challenge 360 Modena occorrono 200 mila dollari. Le auto vengono acquistate dalle concessionarie. I concorrenti possono recuperare parte della cifra investita con i propri sponsor.

3 UN TESORO IN PISTA
Sono 250 le Ferrari e le Maserati che sono state impegnate in pista nel weekend del Mugello. Calcolando un valore medio di mezzo milione di euro ciascuna, in totale si è avuto [illegible] parco macchine da 125 milioni di euro.

4 I CLIENTI [illegible] CAVALLINO
La Casa di Maranello ha diviso [illegible] sua attività per le Corse Clienti in 4 settori. Un reparto riservato alle auto GT (360 Modena e 575 Maranello), uno [illegible] Challenge 360 e storico [illegible] al Trofeo Maserati. Un settore è dedicato alle monoposto di F1, un altro alle vetture classiche. Una nu[illegible] organizzazione si occupa della certificazione delle auto e anche delle officine autorizzate.

5 [illegible] ROSSA
Le monoposto di F1 vendute dalla Ferrari a partire dagli Anni 70 sono 220. Il costo varia [illegible] 600.000 euro al milione e mezzo ciascuna a seconda della storia della vettura. Al Mugello ne sono presenti 28. La Ferrari ha organizzato per i proprietari di queste particolari auto tre eventi (Monza, Donington e Mugello) al costo totale di 2100 euro che comprende 2 [illegible] di 20 minuti di giri ciascuna, [illegible] di 40, l'assistenza, il carburante, agevolazioni nella fornitura di pneumatici, l'albergo e 2 cene, oltre a un omaggio di abbigliamento sportivo Fila.

6 IN PISTA CON [illegible]
Sono [illegible] le Maserati GT Cambiocorsa iscritte al Trofeo con un programma di sette gare a stagione. Il costo per una vettura in leasing, che comprende tutto (alberghi, assistenza, ricambi), è di 120 mila euro a stagione.

Macaluso: Maranello è un esempio per tutti

Gino Macaluso: campione d'Europa rally con Lele Pinto sulla Fiat 124 Abarth, architetto e imprenditore di successo, presidente della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana, proprietario di una importante raccolta di vetture da corsa d'epoca, ma anche e soprattutto amico e tifoso della Ferrari.

Come ha vissuto l'alba di Suzuka?

«Davanti alla tv, tutta la famiglia, moglie e figli. Con una grande fibrillazione. Molta fiducia nelle possibilità della Scuderia di Maranello. [illegible] anche consapevolezza che in gara, soprattutto in Formula 1, non si può mai dire. Abbiamo gioito e tirato un respiro di sollievo soltanto quando Barrichello ha tagliato il traguardo, vincendo il Gran Premio del Giappone».

Una passione particolare per il Cavallino Rampante.

«C'è un profondo rapporto personale con la Ferrari. Mi lega una amicizia di lunghissima data con Luca Montezemolo. Eravamo nei rally [illegible] Parlo di qualcosa che succedeva oltre 35 anni fa. Ovviamente lo stesso [illegible] può dire per Jean Todt, che era avversario [illegible] anche in un certo senso compagno [illegible] squadra, perché si piazzò secondo [illegible] con Hannu Mikkola a bordo di una Fiat 124 nel Montecarlo del 1975. Verso Michael Schumacher c'è rispetto e ammirazione. Infine nutriamo una stima particolare per Rubens Barrichello, che io considero quasi come un figlio».

Il presidente della Csai e la sua passione per la Ferrari: «Hanno una struttura straordinaria e uno spirito di applicazione al lavoro senza uguali»

E' stata una gara difficile, ma [illegible] un risultato straordinario...

«Posso dire che la Ferrari domenica scorsa ha ottenuto la perfezione. Organizzata e precisa come un orologio svizzero. Nei giorni scorsi ho visto Jean Todt a Parigi durante il Consiglio Mondiale della FIA e gli ho fatto i miei complimenti. Barrichello primo e Michael ottavo, era l'obiettivo finale allo stesso tempo massimo e minimo per evitare qualsiasi possibilità di inserimento da parte degli avversari nelle due classifiche, piloti e Costruttori.

Lei è [illegible] e anche un po' maranelliano.

«Ho sempre vissuto la Ferrari come un nome anche legato alla Fiat, quindi a Torino. Avevo 23 anni quando vinsi l'Europeo con la 124 spider. Quindi c'è un amore che corre sull'asse di queste due città, correlato al marchio del Gruppo. Senza dimenticare una profonda amicizia con Piero Ferrari, la estrema considerazione per tutta la gente di Maranello, [illegible] per Stefano Domenicali, il direttore sportivo, e Claudio Berro, responsabile delle attività sportive clienti».

Nel ruolo di presidente di quella che in sostanza è la Federazione automobilistica tricolore, qual è il valore aggiunto della Casa [illegible] Maranello?

«Al di là [illegible] discorsi riguardanti l'immagine dell'Italia nel mondo, la capacità tecnologica e umana, direi che la Ferrari costituisce un esempio per tutti. Vincere i Mondiali per cinque anni consecutivi ha un significato particolare che va oltre il ciclo. Sono stati talmente bravi da non lasciare spazio alla pur qualificatissima concor[illegible] Si tratta di avere una "macchina" e una struttura straordinarie e uno spirito di applicazione [illegible] lavoro s[illegible] uguali. Dietro i successi c'è l'impegno della gente che va dal mattino alla sera [illegible] interruzioni. Capacità [illegible] sofferenza, di determinazione. Dal cuoco che prepara la cena alle 23 e si alza alle 3 di notte per imbandire la colazione ai macca[illegible], sino al direttore tecnico. Tutti sanno fare la loro parte».

Gino Macaluso, presidente Csai e collezionista di automobili

Nella sua raccolta di vetture d'epoca ci [illegible] Fiat, Lancia [illegible] anche Ferrari. Qual [illegible] la sua preferita?

«Una che non ho, che è inavvicinabile ma bellissima, la Ferrari P4. Nel [illegible] ufficio ci sono tanti modellini di motori e di auto, [illegible] posso farne a meno. E poi nutro la passione producendo [illegible] il marchio Girard-Perregaux orologi che [illegible] dedicati [illegible] vetture speciali di Maranello, dalla P4 del Tour de France alla 375 [illegible] di Rossellini. Stiamo utilizzando anche leghe speciali, alcune [illegible] le stesse usate per i particolari dell'auto. E abbiamo anche serie limitate dedicate ai motori di F1, dallo 047 allo 049».

Cose c'è nel futuro della Ferrari?

Difficile fare previsioni esatte. In F1 ci si mette in discussione non solo ogni giorno, ma ogni ora. La Ferrari ha dalla sua parte [illegible] gruppo di persone compatte, l'esperienza, la volontà. A questi livelli, dove si gioca sui millesimi di secondo, [illegible] può anche perdere [illegible] po', è importante [illegible] sempre al vertice, lottare con i migliori. L'anno prossimo con [illegible] motore unico [illegible] l'abolizione di parte dell'elettronica [illegible] mescole[illegible] ancora [illegible] carte. Credo che la Ferrari non si fermerà sugli allori. L'ammiro molto. [c. ch.]

Don't call them babies.

Congratulazioni alla Ferrari Campione del Mondo Costruttori per il quinto anno consecutivo
Congratulazioni a Michael Schumacher Campione del Mondo per il quarto anno consecutivo
Ferrari. Congratulazioni al Gruppo Fiat primo supporter della tecnologia italiana nel mondo

FIAT

Al 4,35% il rapporto deficit-Pil tedesco 2003

Nel 2003 il deficit federale della Germania salirà al 4,3% del Pil, per poi scendere al 3,5% l'anno successivo. Lo afferma 'Der Spiegel' in un'anticipazione del prossimo numero. Secondo i dati del settimanale tedesco, che si basano sui calcoli del ministero delle Finanze, la Germania si troverebbe a infrangere le regole del patto di Stabilità non solo nell'anno in corso, ma anche nel 2004. Berlino, rea di aver sforato già nel 2002, collezionerebbe quindi tre infrazioni alle regole di Maastricht, diventando passibile di sanzioni da parte di Bruxelles.

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO		DOLLARO/EURO	
19259	+258	0,8636	+0,0153
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
9721,79	+47,96	0,7662	+0,0160
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4344,00	+33,00	1,1587	-0,0193
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
11037,89	+251,85	127,2	-0,65

Padoa-Schioppa: allentate il patto Ue»

Allentare il Patto di Stabilità sarebbe grave. Il monito viene da Tommaso Padoa-Schioppa, membro del comitato esecutivo della Bce. «È importante per la politica fare. Un sarebbe rilassare la disciplina fiscale prodotta dal patto di e Crescita», ha detto il banchiere a Londra. «Un altro errore sarebbe allentare la politica monetaria orientata alla stabilità dei prezzi, che significa tornare a errori del passato». Il banchiere ha detto di aspettarsi «una ripresa della crescita verso la fine dell'anno» e che questa si rafforzerà nel 2004.

DA DESTRA ARRIVANO NORME PIÙ SEVERE PER LA SANATORIA EDILIZIA CHE NON DOVREBBE VALERE PER L'ICI EVASA

Finanziaria, possibile la fiducia per rispettare i tempi

An propone: sfrondiamo gli emendamenti

Alessandro Barbera

ROMA

Si stringono i tempi per l'approvazione del maxi-decreto che accompagna la Legge Finanziaria. Già a partire da domani (e ad oltranza fino a mercoledì notte) la Commissione Bilancio del Senato tenterà di esaminare gli oltre duemila emendamenti depositati. Un'impresa ardua, che potrebbe costringere la Commissione a ripresentare quelli non votati durante l'esame in Aula, «deprimere» la qualità delle proposte avanzate e spingere il governo a porre la fiducia sul provvedimento che dovrà garantire il gettito della manovra. Fra i gruppi parlamentari si sta pensando quindi di «sfrondare» le richieste di : la prima a farsi avanti è stata Alleanza Nazionale che domani mattina dovrebbe decidere la riduzione di due terzi dei propri emendamenti. E mentre il vicepremier Gianfranco Fini tende una mano ai Comuni, dalla enorme «pila» di richieste vengono alla luce le ultime novità: gli emendamenti più gettonati (in particolare dalle fila della maggioranza) si confermano quelli al condono edilizio.

Il relatore di An Lamberto Grillotti propone il pagamento dell'Ici non versata per tutto il periodo dall'abuso, mentre il collega dell'Udc Eufemi chiede che il tetto massimo condonabile venga ridotto da 750 metri cubi a 500 circa. L'emendamento proposto da Grillotti prevede inoltre il versamento dell'imposta dovuta per l'anno in corso in due rate, metà entro il 30 giugno e metà entro il 5 dicembre.

Arrivano novità anche per quanto riguarda il concordato preventivo: Alleanza Nazionale propone di far slittare i termini per l'adesione al concordato preventivo dal 28 febbraio al 31 maggio . All'Udc non è invece piaciuta la soppressione dell'obbligo di rilasciare lo scontrino per chi aderirà al dato. I centristi chiedono o la cancellazione del provvedimento, oppure di lasciare la possibilità al cliente di richiedere scontrino, ricevuta o fattura.

Molte le proposte anche in tema di welfare: sia Alleanza Nazionale che l'Udc chiedono la soppressione della norma sulla stretta previdenziale nei confronti dei lavoratori esposti all'amianto e l'estensione della deroga (prevista per alcune categorie) a tutti i lavoratori ai quali siano state rilasciate dall'Inail le certificazioni relative all'esposizione all'amianto prima della data di entrata in vigore del decreto. I senatori di Forza Italia Schifani, Vizzini e Ferrara chiedono invece una proroga delle convenzioni fra il ministro del Welfare e i comuni per i lavoratori socialmente utili. Il limite complessivo sarebbe quello dei 47 milioni di euro.

Rivolta alle vittime della mala sanità è l'emendamento proposto dal senatore di Forza Italia Antonio Tomassini. La proposta è quella di istituire un fondo speciale di 10 milioni di euro per il risarcimento dei danni a loro cagionati. Ciò varrebbe ad di quei casi in cui non sia stato individuato il soggetto responsabile dell'accaduto.

Nei prossimi giorni potrebbero esserci novità positive anche per i Comuni: dopo quattro giorni di Assemblea nel corso della quale hanno lamentato una Finanziaria a loro sfavorevole, ieri l'Anci - l'associazione che riunisce le municipalità - ha incassato l'apertura del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. «Dopo questa giornata credo sia possibile l'avvio di un confronto per fare in modo che fin dal dibattito in Senato possa esservi, con il del governo, un'azione del Parlamento volta a ottimizzare le risorse e ad evitare conseguenze forse non previste. Per questo servono sinergie istituzionali e, non ho difficoltà a dirlo, alcune convergenze di tipo politico». «Non è autocritica - ha chiosato Fini - assunzione di responsabilità». Un'esplicita risposta alle parole che poco prima, dallo stesso palco, aveva rivolto il sindaco di Roma Walter Veltroni, preoccupato per i nuovi tagli ai trasferimenti: «Siamo in una situazione davvero difficile. Le richieste che abbiamo avanzato non sono demagogiche o impossibili, alcune sono a costo zero». «In queste condizioni chiudere i bilanci 2004 sarà drammatico e in alcuni casi impossibile senza tagliare drasticamente i servizi». «Se non ci saranno modifiche alla Finanziaria - ha avvertito Veltroni - ci saranno ricadute su scuola, servizi agli anziani e casa. Vogliamo capire se sia possibile riprendere il filo del dialogo con il governo, e se vuole mandare un segnale di responsabilità nazionale».

FINI: E SINDACATI VERSO LO SCIOPERO

«Guasti insanabili senza riforma»

Continua senza mezzi toni il dibattito sulla riforma previdenziale mentre si avvicina lo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil per venerdì prossimo. «Rinviare ancora una decisione quale quella del riordino del pensionistico avrebbe portato a guasti probabilmente insanabili», ha affermato ieri il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. Secondo il vicepremier, «avrebbe comunque significato per il nostro Paese perdere l'ultima occasione utile. Il declino è evitabile (non solo quello nazionale ma anche quello europeo), è che bisogna agire e agire con la presunzione di fare bene». Le iniziative in vista dello sciopero generale si intensificando. I sindacati invitano a far riuscire lo sciopero, in occasione del quale si svolgeranno oltre cento manifestazioni a livello provinciale. I tre leader di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta, e Luigi Angeletti, terranno i comizi, rispettivamente, a Bologna, a Roma, e a Napoli. Quanto agli altri segretari confederali, Adriano Musi (Uil) parlerà a Milano, Morena Piccinini (Cgil) a Torino e Pier Paolo Baretta (Cisl) a Firenze; Mauro Guzzonato (Cgil) parlerà a Bergamo; Carmelo Barbagallo (Uil) a Cagliari; Raffaele Bonanni (Cisl) a Modena; Gian Paolo Patta (Cgil) parlerà a Venezia, Anna Maria Furlan (Cisl) a Genova.

IL MAXIDECRETO

I punti principali del decreto legge, associato alla Finanziaria, che deve essere convertito entro la fine del mese di novembre

- Artigiani e commercianti potranno concordare col fisco le imposte del biennio 2003-2004
- Slitta al 16 marzo 2004 il termine dei versamenti del Condono previsto per il ottobre
- Disposizioni antielusive per le pensioni di invalidità
- Entro il 31 marzo 2004 si può chiedere di sanare gli abusi per costruzioni o restauri di immobili in aree protette
- Nuova cartolarizzazione (Scip 3) e vendita anche in forma diretta (formula di "vendi e riaffitta" per gli uffici)
- Detassazione su nuove tecnologie, quotazione in Borsa, stage, fiere all'estero
- Sgravi per i ricercatori che rimpatriano
- Istituzione dell'Istituto Italiano di tecnologia (IIT)
- Trasformazione della Cassa depositi e prestiti in Società per azioni. Può finanziare enti pubblici e opere di utilità pubblica
- Detax etica sull'1% degli acquisti
- Agevolazioni per volontariato e Onlus
- Bonus di 1000 euro per i secondogeniti
- Facilitazioni per asili nido condominiali
- Controlli GdF su chi aumenta i prezzi
- Fondo di incentivazione dei pantieri di beni
- Riduzione Iva per ristrutturazioni case

«Ancora troppe tasse sulle imprese»

Bellotti: così si perde competitività, il governo discrimina i piccoli

Francesco Bellotti presidente della «piccola» industria

Roberto Ippolito

inviato a PRATO

Un malumore diffuso. Ma anche una voglia di riscatto. Le piccole imprese si sono ritrovate così a Prato. Riunite per due giorni alla Galleria Farsettiarte per il Forum internazionale promosso dalla Confindustria hanno cercato di capire come darsi e come dare la scossa necessaria. «Bisogna ricreare un clima di fiducia» spiega Francesco Bellotti, vicepresidente della Confindustria oltre che presidente della «piccola».

Fiducia oggi scalfita da tanti motivi. E in particolare dalla delusione per i mancati tagli alle tasse: «Le piccole imprese continuano a subire una pressione fiscale troppo elevata che penalizza la loro competitività» fa presente Bellotti. Sollecitato dal direttore generale Stefano Parisi e dalla platea a intervenire sull'Irap, l'imposta sulle attività produttive, venerdì a Prato il ministro dell'economia Giulio Tremonti non ha assunto alcun impegno. Commenta Bellotti: «Il governo aveva promesso l'abolizione o la riduzione dell'Irap, ma al Forum abbiamo appreso che non sarà assunta alcuna decisione in questa direzione».

E non c'è solo l'Irap, in materia di fisco, a turbare le aziende. «Ci preoccupa che si cominci a parlare di nuove tasse locali, quando c'è un problema di competitività della imprese» spiega Alessandro Barberis, presidente della Confindustria Toscana. Barberis invita a fare «attenzione» e a non aggravare il problema della competitività con nuovi balzelli». E : «Il federalismo fiscale è una questione che va risolta nel quadro della riforma fiscale del paese, assicurando la riduzione complessiva della pressione».

Le piccole imprese non vedono poi equità: «Quello che non va bene è aver delineato azioni di politica fiscale selettiva a favore della grande impresa, ma discriminanti per la piccola» protesta Bellotti.

La questione fisco diventa così centrale nell'ambito dei ragionamenti sviluppati al Forum per individuare le strade per «innovare per competere». L'esigenza di riforme strutturali, come quella delle pensioni, anche per spingere la competitività, è sostenuta nel corso della discussione dal vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini. E alla necessità di «ricreare un clima di fiducia per rilanciare l'attività produttiva» secondo Bellotti «si ricollega la proposta» avanzata per l'opposizione te di centrosinistra dal responsabile economico della Margherita Enrico Letta «di definire un patto tra stato, regioni e imprese per lo sviluppo e l'internazionalizzazione».

Bellotti la definisce «un'idea espressa» con molta determinazione va sostenuta e perseguita». Letta sostiene che «piuttosto che occuparsi di televisione e giustizia, il governo avrebbe dovuto affrontare i problemi legati alla mancata crescita dell'economia». E il patto proposto da lui dovrebbe puntare, fra l'altro, a «incentivare la ricerca e l'attrazione di cervelli esteri». Aggiunge Letta: «Chi non accetta un patto di questo tipo accetta il declino».

A Prato si discute molto di Cina, ovvero della sfida proveniente da un paese in forte crescita. Bellotti afferma che la risposta può consistere nei dazi (di cui hanno parlato Tremonti e il ministro delle riforme Umberto Bossi) ma la capacità delle imprese di innovare e del paese nel complesso la competitività. Spiega Bellotti: «Se oggi i cinesi sono in grado di consegnare franco i nostri porti un paio di scarpe di media qualità a tre dollari qual è il livello dei dazi che li renderebbe efficaci per scoraggiare l'arrivo? Neanche mettere il 10 mila per mille sarebbe efficace. Non si può ostacolare il mercato con questa misura».

L'Europa in generale, invece deve essere «capace di affrontare l'opportunità della Cina» che è come gli Stati Uniti dell'inizio del secolo scorso, «una grande potenza economica che sta crescendo con tutte le occasioni che dobbiamo saper cogliere». Bellotti si pronuncia anche sulla questione degli incentivi a fondo perduto osservando che «in generale tutto ciò che è gratuito perde valore». Gli incentivi a fondo perduto, secondo lui, vanno perciò «ripensati» individuando «altre forme per utilizzare le poche risorse disponibili premiando chi innova davvero e chi lavora all'insegna della qualità».

ALLA

«Per Confindustria ci sono i saggi»

«In Confindustria ci sono i saggi e basta». Così Luca Cordero di Montezemolo risponde a proposito delle candidature alla presidenza di Confindustria. Le procedure per la scelta del numero uno di dell'Astronomia prevedono che siano degli esponenti del mondo industriale, i cosiddetti saggi, a monitorare le candidature per la di presidente. Negli ultimi giorni il presidente della Ferrari e della Fieg è stato citato quale potenziale candidato alla presidenza degli industriali. Ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni ha detto di «vedere bene» il presidente della Ferrari ai vertici di viale dell'Astronomia.

IL SEGRETARIO DELLA : NOI ASSECONDARE IL RISANAMENTO

«Il nuovo piano può davvero rilanciare la Fiat»

Spagnolo: pur se restano grossi sacrifici adesso è possibile pensare in positivo

intervista

ROMA

ADESSO è possibile fiduciosi? «Io penso che per la Fiat oggi sia davvero possibile essere fiduciosi» risponde Cosmano Spagnolo, segretario della Fim, l'organizzazione dei metalmeccanici della Cisl.

Cosa è cambiato oggi?

«E' cambiato completamente il quadro. Un anno fa noi eravamo preoccupati per la situazione complessiva del gruppo e per l'eventualità dell'uscita dell'Italia da un importante settore l'automobile. Oggi invece ci troviamo di fronte a un assetto profondamente trasformato».

In che senso?

«La proprietà è scesa direttamente in campo assumendo la presidenza Umberto Agnelli. Avevamo sollecitato si stra dell'azionista ed è avvenuta la ricapitalizzazione. Avevamo indicato per reperire risorse la vendita di alcuni gioielli e ciò è successo. Avevamo chiesto di non andare dritti verso la vendita alla General Motors e questa ipotesi si allontana, mentre è concreta invece l'integrazione industriale fra i due gruppi. Inoltre è stato nominato Marchio amministratore delegato con l'elaborazione di un nuovo piano».

Questo piano per lei funziona?

«Io credo che questo piano possa veramente rilanciare la Fiat. Certo con grossi sacrifici da parte nostra, di sicuro sul versante occupazionale. Ma il piano appare una base per il rilancio del gruppo».

Perché?

«Venti miliardi di euro di investimenti, dei quali dieci solo sul settore auto (vero punto critico del gruppo) e cinque in ricerca e sviluppo per diciassette nuovi modelli: sono una base solida per poter superare la crisi della Fiat Auto e quindi arrivare al miglioramento complessivo dei conti del gruppo».

Queste le cifre e [illegible]

to secondo lei cosa sta accadendo?

«Nell'incontro avuto a Torino giovedì 16 con la Fiat Auto ci è stato rappresentato un netto progresso della gestione operativa, anche se ovviamente i problemi ci sono .

La Fim si sente garantita dalle prospettive delineate?

«Essere preoccupati in una situazione del genere è inevitabile; pensare in positivo è possibile. Dunque io mi sento più ottimista rispetto a soltanto pochi mesi fa».

Lei si ottimista anche per la riorganizzazione del lavoro singoli stabilimenti?

«Noi abbiamo acquisito un dato importante. Ogni singolo stabilimento di Fiat Auto ha una specifica missione per contribuire a raggiungere gli obiettivi posti dal piano».

Questo vale anche per Mirafiori?

«Sì, vale anche per Mirafiori. Per questo impianto c'è la vocazione individuata (la produzione di vetture monovolume oltre al segmento alto di gamma dei marchi Alfa e Lancia): questo mi consente di dire che non siamo alla vigilia della chiusura di Mirafiori. Torino non è sacrificata; anzi ottiene il potenziamento di tutte le funzioni centrali di ogni azienda a partire dalla progettazione e dalla ricerca».

rimpianto dunque per la rinuncia alla produzione della Punto a Torino?

«Occorre tener sempre presente il punto di partenza. Oggi la coperta, non c'è dubbio, è corta, in questa ipotesi c'è un equilibrio per tutti gli stabilimenti che per Arese per il quale è necessario individuare soluzioni più adeguate. L'impegno del sindacato deve essere quello non di inseguire lo spostamento di vetture da uno stabilimento all'altro, ma quello di assecondare il risanamento in modo che la coperta diventi più grande e quindi ci siano più volumi per tutti».

Cosmano Spagnolo

Crede che il mercato stia notando gli sforzi cui anche lei parla?

«Credo che il mercato stia notando, come noi, che prima si annunciavano nuovi modelli e ora questi si stanno lanciando a un ritmo fra l'altro anche sostenuto».

E' sufficiente l'azione impostata?

«Dicevo che le preoccupazioni vi sono, l'impegno deve essere forte, ma oggi finalmente possiamo essere più sereni» [r.ipp.].

ECONOMIAFLASH

BALZO DI GM SUL MERCATO CINESE. Balzo in avanti per le vendite di General Motors in Cina nel gennaio-settembre, cresciute del 37,9% rispetto allo stesso periodo del 2002 a 267.395 unità e quindi superiori alle 264.000 unità consegnate nell'intero 2002 nella regione.

PISTELLA FAVORITO L'AUTHORITY ENERGIA. tutta probabilità Fabio Pistella il prossimo numero uno dell'Autorità per l'Energia elettrica e il . Sul nome dell'ex direttore generale dell'Enea, sembra infatti convergere il più alto indice di consenso per la successione a Pippo Ranci. Docente universitario a Roma Tre, consulente della Commissione Attività Produttive della Camera, Pistella è considerato uno dei maggiori esperti di energia e ambiente. La decisione sarà presa nel prossimo consiglio dei ministri.

PETROLIO, IL KUWAIT VUOLE LA La prossima settimana promette prezzi del petrolio in calo, dopo le parole del ministro dell'Energia del Kuwait, Sheikh Ahmad al-Fahd al-Sabah, che ha suggerito che l'Opec dovrebbe aumentare la produzione, se il greggio rimarrà stabile sopra quota dollari al barile per un periodo di tempo relativamente lungo.

ABETE: I BNL NON C'E' NESSUNO. Non c'è raider dietro al forte movimento di titoli Bnl che nell'ultimo mese ha interessato il 58,9% del capitale sociale della banca romana. Lo ha ribadito il presidente, Luigi Abete, aggiungendo che «non stiamo assistendo ad alcun attacco né alla stabilità della banca né alle strutture di vertice». Intervenendo ad una tavola rotonda organizzata dai soci del Bancoper's, Abete ha sottolineato che dietro al forte incremento delle transazioni «non c'è proprio nessuno» e, se anche fosse, peggio per lui, perché ciò non cambierebbe nulla».

LO STUDIO TOSETTO-WEIGMANN A ROMA. Lo studio legale Tosetto, Weigmann e associati, tra i più noti a Torino dove annovera tra i clienti anche il Comitato per le Olimpiadi 2006, sbarca a Roma dopo un accordo siglato con gli studi Vita Samory, Fabbrini e Degli Esposti Villata.

SPAZIO AFFARI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati con altri finanziamenti in corso, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali pensionati cooperative. Finart Spa 011.581.9494 (UIC 28171)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A propresen tuto telefonandoci la larga istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale (UIC 4395)
PRESTIT
011.581.7521 corso Re Umberto 67

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli, risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.840.4490. Registro Commercio 3254454.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / OFFERTA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.500 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800 696 440

VUOI vendere la tua attivita'. Activa 18 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel 011.642.779

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / OFFERTA

ACCONCIATURA

salone, affitto o vendo con licenza, a Torino piazza Santa Rita 8, arredamento Philips Stark, dotazioni complete 8 lavaggi, 10 posti di lavoro, zona cassa, zona rivendita, zona tecnica, zona relax, zona trucco, zona acconciatura. Area e servizi personale, servizi clientela, guardaroba, audio, video, p.c. Funzionale, elegante, luminoso, zona commerciale. Telefonare 340.133.8360.

[redacted] 011.642.756 cede [redacted] pubblicitario centro stampa digitale nel canavese splendida realtà. Rif. 3185.

ACTIVA 011.642.756 cede bar piccola gastronomia zona corso Regina Margherita / Tassoni incasso € 200.000,00 Rif. 3182

ACTIVA 011.642.756 cede bar tavola calda importante centro prima cintura, fatturato € 200.000,00. Ampio dehor Rif. 3215

ACTIVA 011.642.756 cede calzature bambini adiacenze corso Dante interessante incasso ristrutturato anticipo € 40.000,00. Rif. 3173.

ACTIVA 011.642.756 cede [redacted] college Mondovì vicino centro commerciale incasso € 206.000,00 annuo. Rif [redacted]

[redacted] 011.642.756 cede foto ottica Chieri centro commerciale fatturato [redacted] 85.000,00 annuo anticipo [redacted] Rif 3057

ACTIVA 011.642.756 cede informatica adiacenze corso Sebastopoli fatturato € 280.000,00 annuo anticipo € 36.000,00 Rif 3112

ACTIVA 011.642.756 cede intimo magliera adiacenze [redacted] Peschiera splendidi locali fatturato [redacted] annuo Rif [redacted]

[redacted] 011.642.756 cede palestra zona corso Francia 700 mq personale qualificato locale elegante Rif 3052

ACTIVA 011.642.756 cede ristorante direzione Rivoli 240 posti dehor fatturato € 458.000,00 annuo alloggio. Rif. 3121

ACTIVA 011.642.756 cede vineria degustazioni adiacenze piazza Statuto nuovo 48 posti anticipo € 40.000,00. Rif. 3087

AGRITURISMO con 10 camere e ristorante nel Monferrato Casalese. Cercasi gestore/famiglia/socio con cuoco per gestione. Solo referenziati di provata esperienza Sitpa 011.619.0484

ALBA strategica posizione cedo centro benessere elegante struttura ben attrezzata superficie mq 200 ottimo incasso annuo. Baldini 011.596.771

ALBERGO ristorante residence 3 stelle canavesano completamente a norme fatturato € 800.000,00 annuo. Pistone 011.327.2998 - 335.610.1085

BAR adatto ristorante, su corso, 150 mq, vicinanze uffici, ottimo incasso, minimo anticipo. Flora 011.885.317.

CEDESI o offresi in gestione, avviato studio di Estetica in Aosta. Solo se interessati Tel 0165.303.811

Centralissimo angolare ristorante ampia superficie attrezzato [redacted] coperti ambiente elegante
cede a € [redacted]
BALDINI 011.596.771.

EDICOLA negozio zona commerciale, ampio passaggio, pagato settimanale 3.000,00 € incrementabile anticipo conveniente. Altarone. Flora 011.885.317

HOTEL prestigioso in Torino, [redacted] posizione elevato [redacted] n [redacted] Trattative riservate [redacted] 011.885.317

HOTEL ristorante unico nel suo genere presso Torino con parcheggio sufficiente anticipare € 120.000,00 Flora 011.885.317

[redacted] bene avviata, cedesi in zona Borgo San Paolo. Telefonare 011.385.5796 ore negozio

[redacted] vicinanze, Tabacchi Lotto [redacted] trattamento multivetrinato cedesi. Due addetti, aggi importanti. Richiesta adeguata. Serali tel 338.367.1856

Stesso gruppo cede 3 punti vendita
Articoli sportivi
Accessori abbigliamento
Localizzati in commerciali zone importanti incassi dimostrabili
Cedo separatamente
Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA stampaggio materie plastiche zona Torino ovest cerca operatore presse comprovata esperienza nel settore. Disponibile a lavorare su tre turni. Ambosessi inviare curriculum fax 011.952.9051

MANUTENTORE elettrico, conoscenza quadri ELT motori, basi elettronica, qualifica professionale, ambosessi, ricerchiamo per azienda Novara. Telefonare 011.814.1153 o fax 011.812.1729

PRIMARIA concessionaria marca estera cerca per ampliamento proprio organico elettr[redacted] con almeno 4 anni di esperienza nel settore. Ambosessi telefonare allo 011.225.3480 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 [redacted] lunedì al venerdì.

SOCIETA' commerciale piastrelle, idrosanitari ricerca ambosessi bancoriste esperto idrosanitari [redacted] autista patente C (camionista) per consegne, volenterosi e disponibili subito. Faxare curriculum 011.772.8407

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BOUTIQUE uomo-donna, selezione ambosessi apprendisti e commessi con esperienza. Si richiede bella presenza. Inviare curriculum dettagliato a: Studio Mebel srl - Corso Re Umberto, 13 - 10121 Torino.

COMMESSE/I esperte/i abbigliamento assumesi in Nichelino e corso Orbassano. Inviare curriculum a Publikompass 5012 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

A.AGENZIA selezione ambosessi max 31 anni per strutture turistiche Italia estero. Affiancamento per inesperti. Contratto impiegatizio. Per colloquio Torino [redacted] nere 010.541.111

AZIENDA leader produzione [redacted] di lusso [redacted] addetto/a ufficio acquisti, [redacted] - [redacted] anni diploma di perito industriale buona conoscenza inglese, comprovata esperienza precedente determinazione capacità di gestione e valutazione trattative di acquisto. Sede di lavoro Torino nord. Inviare curriculum (rif 754) a: Pragmas Risorse Umane Srl - via Vela 35 - 10128 Torino curriculum@pragmas.it

CAVALITTO MASSONE BROCCIO commercialisti associati ricercano dottore ambosessi commercialista con consolidata esperienza presso Studi. Si chiede ottima conoscenza diritto societario e contrattuale diritto tributario e fiscalità in genere. Compenso adeguato e programma di crescita economica. Inviare curriculum: g.cavalitto@cavalittomassonebroccio.it - fax 011.518.0742.

NOTA impresa di costruzioni cerca impiegata con mansioni di centralinista e di segreteria. Anche primo impiego. Ambosessi inviare curriculum [redacted] al numero di fax 011.605.3326 c.a. signora Rosalba.

PER importante Scarl cerca contabile documentata esperienza almeno biennale per inserimento su PC, dati, contabilità generale e Iva, per società di capitali, ottima conoscenza formula Excel e Word. Ambosessi inviare curriculum con ultime occupazioni e retribuzione richiesta a selezione@frizzante.it

PRESTIGIOSA azienda commerciale ricerca impiegato/a con pluriennale esperienza in gestione ed amministrazione del Personale. Inviare curriculum vitae via fax allo 011.542.100

SPA settore commercio Torino sud cerca giovane responsabile qualità. Ambosessi. Scrivere: Publikompass 8337 - 10100 Torino

SPA Torino sud cerca contabile capo ufficio. Si richiede capacità di comando per gestione ufficio amministrativo. Ambosessi. Scrivere Publikompass 8336 - 10100 Torino

STUDIO consulenza lavoro cerca esperto paghe contributi. Richiedesi esperienza minima 8 / 10 anni presso studio paghe. Assunzione immediata. Retribuzione ottima. Astenersi dal rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere Publikompass 5014 - 10100 Torino

WEB DESIGNER sviluppatori ASP Visual Basic, provata esperienza cercasi ambosessi per assunzione tempo indeterminato. Scrivere [redacted] 5011 - 10100 Torino

TECNICI

GIOVANI diplomati in ingegneria meccanica cerca importante industria provincia Cuneo per inserimento nel proprio organico con la funzione di [redacted] squadra [redacted] zione e assemblaggio macchine e impianti custom con elevato [redacted] di tecnologia - nel futuro potranno concretizzarsi interessanti opportunità di crescita professionale - ambosessi scrivere dettagliando esperienze acquisite solo per posta ordinaria a prontere Publikompass 6313 - 10100 Torino.

RESPONSABILE reparto montaggio e [redacted] operai, esperto/a oleodinamica, conoscenza pc, azienda costruzione carrelli elevatori elettrici Settimo Torinese assume. Tel. 011.898.4990.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice [redacted] fissa con prolungati soggiorni in Liguria, conoscenza italiano, referenze. Telefonare 011.541.552.

PER villa [redacted] cercasi coppia, soli e personale. Mansioni richieste: moglie casalinga tuttofare, marito piccola manutenzione casa e giardino. Automuniti. Offriamo alloggio, tutti i comfort, stipendio adeguato. [redacted] nere 011.660.2804

LAVORI VARI E PART TIME

ADDETTI telemarketing, [redacted] esperienza, selezioniamo [redacted] inserimento importante azienda servizi. Richiedesi [redacted] minima 27 anni, cultura, capacità comunicative. Per colloqui tel. 011.519.5163

AZIENDA in Torino ricerca ambosessi per apertura [redacted] varie mansioni [redacted] Tel 011.518.0034

AZIENDA turistica, in Torino, [redacted] tricitori telefonichea/i da inserire nel proprio organico per lavoro part - time (No vendita telefonica). [redacted] serietà e buona dialettica. Inquadramento a norma di legge. Sede di lavoro Strada del Cascinotto 3/bis [redacted] Per colloqui, telefonare dalle 12.00 alle 16.00 e dalle 17.00 alle 19.00 al n 011.274.1481 [redacted] selezione, immediato inserimento

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini, no corsi [redacted] 011.387.0841

[redacted]

A. GRUPPO GALILEO Servizi Immobiliari ricerca personale automunito, specializzato nel settore [redacted] curriculum allo 011.663.1803 oppure via e-mail info@gruppogalileo.it

AGENTI [redacted] per potenziamento organico indispensabile precedente esperienza. Ottime condizioni. Failla & Bertinetto 011 [redacted]

[redacted] anche prima esperienza, ricerchiamo in Piemonte per vendite su appuntamenti prefissati. Offriamo € 1.000,00 fisso, provvigioni, rimborso spese, auto aziendale. Tel. 339.271.9733.

AZIENDA pubblicità esterna ricerca n. 2 agenti ambosessi per le provincie di Cuneo, Alessandria e Torino. Formazione aziendale, alte provvigioni. Tel. 0183.941.501 r.a.

CONCESSIONARIA importante ricerca [redacted] alla vendita. Si richiede età non superiore a 35 anni, diploma scuola media superiore almeno 2 anni di esperienze vendite, uso del Pc (ambiente windows). Ambosessi [redacted] a Ruspa Auto - corso Vigevano 62 - [redacted] Torino

CONCESSIONARIA marca per settore auto / moto venditori / venditrici minima esperienza commerciale. Per colloquio telefonare 011.197.13188 - 011.197.13189

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli ed agenzie Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Ambosessi. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese 250 - Torino - agenti@fastweb.it - fax 011.589.9077 - fax 011.589.9082

GIORDANO ARREDA
cerca
VENDITORI/TRICI
con esperienza specifica nel settore
si offre ottima retribuzione
oltre compenso provvigionale.
Sede di lavoro Feletto Canavese.
Per informazioni
0124.490.586.

GRUPPO italiano (423 dipendenti) leader nella consulenza aziendale seleziona 3 consulenti commerciali per vendita progetto servizio. Fisso mensile, rimborso spese auto carburante autostrada cellulare, provvigioni, premi, supporto telemarketing, aziendale possibilità auto. Preferibile provenienza settore servizi Zona Lombardia / Piemonte. Ambosessi inviare curriculum fax 041.5630834 - rif 121

IMMO GROUP SPA ricerca agenti immobiliari acquisitori / venditori ambosessi, da inserire nel proprio organico. Si offrono fisso, provvigioni ed auto aziendale. Inviare curriculum al fax n. 011.557.0211 - E Mail segreteria@immogroup.it

[redacted] attrezzature e vernici, cerca agenti monomandatari professionisti per la provincia di Novara - Verbania. Offriamo zone in esclusiva, contributo spese € 1.250,00 mensili, 8% di provvigione più premi raggiungimento obiettivi. Ambosessi Jota srl Bolzano - Signor Ferrato tel 335.6340232 - fax 0471.204884

LOAD [redacted] ITALIA SRL
azienda specializzata in Sistemi per il Sollevamento ed il controllo dei Carichi,
ricerca
per la zona Piemonte e Valle d'Aosta
AGENTE MONOMANDATARIO
da introdurre presso
Ferramenta/Utensilerie e Rivenditori [redacted] in dotazione e rimborso spese
Ambosessi rivolgersi a
Responsabile personale
Tel. 011.895.5873.

RAPPRESENTANTI ambosesso plurimandatari introdotti colorifici ferramenta e imprese decorazione, produttore cerca per linea idropitture concorrenziali. Zone in esclusiva su Piemonte Cell 392.699.2126

SOCIETA' [redacted] con ventennale esperienza ricerca addetto/a con patentino, per vendita cantieri. Scrivere Publikompass 8333 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca agenti immobiliari [redacted] motivati automuniti anche prima esperienza. Fisso e provvigioni Immobiliari Associati 011.318.6888.

SOCIETA' settore sicurezza [redacted] / passiva ricerca agenti ambosesso rappresentanti [redacted] Piemonte [redacted] d'Aosta. Tel 011.934.8833 - E-mail ncosri@tin.it

SPA largo [redacted] ricerca agenti per zone Asti, Vercelli e Canavese. Offresi fisso mensile, elevate provvigioni, portafoglio clienti. Ambosessi telefonare [redacted]

VENDITA spazi pubblicitari su prestigiosi periodici nazionali, [redacted] viaggi e cultura generale. Si cercano agenti plurimandatari ambosessi per portafoglio in [redacted] via C.V. Fax 02.673.80079.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] odontoiatrico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente [redacted] poltrona. Inquadramento buona retribuzione e crescita professionale [redacted] al n. 011.548.605 [redacted] lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30

[redacted] E LAVORO

[redacted] 29 ottobre iniziano i corsi diurni e serali per parrucchiere e estetiste. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Ecole des Beaux Metiers 011.480.343

[redacted] 29 ottobre iniziano nuovi corsi per baristi camerieri cuochi pizzaioli pasticcieri. Frequenza diurna serali e al sabato. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Tel 011.480.343

STILISTA modellista selezioniamo giovani con capacità creative per trasformarle in lavoro professionale tramite corso formativo. Scuola & Lavoro 011.480.343

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

26ENNE autista, patente C, D, disposto anche per estero, serietà. Tel. 329.075.3851 dopo le 18.00

IMPIEGATI

CONTABILITA': esperissima ragioniera offresi per [redacted] e interventi di riordino, ricostruzione [redacted] 338.414.2971 ufficio 011.590.935

[redacted] D[redacted] SQL, gestionale offresi Tel 338.535.6887

21ENNE diplomato, militesente [redacted] cerca lavoro. Telefonare al 338.842.6404

DIRIGENTI

EX [redacted] con approfondita conoscenza di amministrazione e finanza maturata in molti anni di alta direzione in piccole/medie aziende offresi. Torino - Aosta. Scrivere Publikompass 8335 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA [redacted], italiana, precisa e volenterosa, offresi tutti i giorni 6 - 7 ore come colf e baby-sitter. Solo in Torino. Tel [redacted]

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] italiani 57enne cercano occupazione presso fabbrica, villa condominio, maturata esperienza manutenzioni varie. Tel 340.978.8267 serali 011.480.301

CESSANTENNE, presenza, offresi, dama compagnia, part - time, per signora autosufficiente. Tel 339.400.8842.

IMMOBILIARE VENDITE

[redacted]

A.A.A. [redacted] Einaudi [redacted] in palazzina liberty prestigioso appartamento ingresso pedonale privato, fontana interna, soffitti altezza metri 10, cassettoni bow-window; mq 200 circa finemente ristrutturato più 200 circa da ristrutturare € 800.000,00 Tel 011.812.4818 www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA pressi piazza Carducci [redacted] soggiorno cucinino 2 ampie camere bagno balconi € 108.000,00 più box. Tel. 011.812.4818. www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK [redacted] via della Rocca bilivelli soggiorno zona cottura, camera, bagno, balcone, termoautonomo € 115.000,00.. Tel. 011.812 [redacted] okcasaimmobiliare.it

A.A. ACCURAMENTE ristrutturato Quadrilatero Romano epoca salone camino 3 camere ripostiglio cucina bagni termoautonomo Tel 011.546.3772

A.A. TOSCANO SPA adiacente Tesoriera [redacted] epoca salone due camere cucina [redacted] bis servizi € 169.000,00 (70/03) [redacted] 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA piazza Rivoli epoca saloncino camera cucina abitabile bagno cantina € 104.800,00 (310/03). Tel. 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Avogadro epoca lussuoso attico terrazzato salone doppio 4 camere cucina 3 bagni balconi € 799.000,00 (370/03). Tel. 011.561.3050.

EXECUT[redacted] **SPA** via Barbaroux epoca 4 alloggi varie metrature più 2 locali commerciali liberi e affittati con cantina € 598.000,00 (358/03) Tel. 011.561.3050

A. CENTRO (corso Turati) in prestigioso stabile ampio salone 4 camere, cucina, tre servizi, lavanderia. Totalmente ristrutturato. Ellebi 011.358.587.

A. CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigioso piano alto molto panoramico con box due auto, salone 4 camere, cucina, servizi. Ellebi 011.352.017

[redacted] TRAIANO (interno) signorile doppi ingressi salone 2 camere tinello cucinino biservizi cantina rifinitissimo, divisibile 2 unità € 295.000,00, permute [redacted] Edimarket 011.318.1668

A. GEDIM 011.562.7566 corso Chieri posizione panoramica villa prestigiosa di 500 mq più 170 mq interrati

A. GEDIM 011.562.7566 corso Re Umberto signorile panoramico 380 mq due livelli ultimo piano con mansarda

A. GEDIM 011.562.7566 corso Rosselli consegna novembre in palazzina signorile appartamenti bilocali box auto giardino condominiale

A. GRUPPO GALILEO Crocetta [redacted] corso Mediterraneo via Marco Polo, abitazione o volendo ufficio, saloncino, 2 camere, cucina, servizi mq 120 circa. Tel. 896.0956-7 - 335.719.5186

A. SERIM 011.562.9801 corso Regina angolo via Livorno in stabile Liberty soggiorno 2 camere cucina biservizi termoautonomo ascensore

A. SERIM [redacted] libero [redacted] Bramante soggiorno camera cucina bagno 2 arie piano alto termocentrale ascensore

[redacted] 011.562.9801 libero pressi piazza Stampalia abitazione o ufficio 5 vani servizi termoautonomo. Stabile del 1990 piano terreno € 170.000,00

A. SERIM 011.562.9801 libero via Ventimiglia quasi largo Millefonti piano alto ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi

A. SERIM 011.562.9801 Parella via Museo Ferraris signorile saloncino 2 camere cucina biservizi ampi [redacted] box doppio

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.6813 Cavoretto villa unifamiliare panoramica 250 mq circa su due piani [redacted] giardino

A. VIANELLI [redacted] 011.562.6813 corso Sicilia (piazza Zara) salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box auto nuova costruzione

AB [redacted] 011.433.2523 [redacted] Massimo d'Azeglio prestigioso appartamento [redacted] 260 circa oltre pertinenze box triplo.

ADIACENTE corso Belgio, [redacted] signorile salone 2 camere cucina, biservizi, [redacted] lendo box € 212.000,00 Eurocase 011.580.6023

[redacted] Matteotti importante appartamento mq 150, 3° piano palazzo epoca prestigioso [redacted] 011.669.2962.

[redacted] corso Trapani [redacted] appartamenti [redacted] ristrutturare, camera, cucina [redacted] termoautonomo Eurocase 011.580.6023

ADIACENTE piazza Adriano in palazzina, libero, salone, studio, 3 camere, cucina, biservizi termoautonomo Eurocase 011.580.6023

[redacted] piazza Castello appartamenti in ottimo [redacted] metrature [redacted] epoca signorile prezzi interessanti Nicolabel 011.669.2962

ADIACENTE Tribunale libero in ristrutturazione 3 camere cucinotta bagno 4° piano senza ascensore. Tel. 011.347.2287

ADIACENTE [redacted] Guido Reni, signorile soggiorno, camera, cucina, biservizi, posto auto coperto Eurocase 011.580.6023

[redacted] Roma piano 12° appartamento signorilissimo panoramico mq [redacted] box auto [redacted] 011.543.870 - 339.426.6563

ADIACENZE [redacted] Principe Oddone, piano alto, luminoso libero, [redacted] 2 camere cucina abitabile, [redacted] Eurocase 011 [redacted]

ALLOGGIO libero (Santa Rita) piano alto 2 camere cucina bagno balcone verandato, ascensore. Simoncini 011.543.870

ALLOGGIO ristrutturato elegantemente, libero corso Sebastopoli soggiorno living camera servizi ascensore piano 7°. Simoncini 011.543.870

[redacted] in prestigiosa [redacted] d'epoca corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta da ristrutturare varie metrature, giardino Franco Costruzioni [redacted] Estate 011.580.9560.

APPARTAMENTINI mansardati centralissimi in costruzione con terrazzini, elegante palazzo epoca, ascensore portineria. Simoncini 011.543.870 - 339.426.6563

[redacted] libero signorilissimo corso Traiano mq 140, giardino e piscina condominiale piano alto. Simoncini 011.543.870

APPARTAMENTO nuovo zona parco Ruffini salone, due camere, cucina biservizi, mansarda box. € 310.000,00. Tel 348.565.3317

[redacted] **CLAUDIO CORSO** con splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa prenota. Tel 011.566.9411 - 347.451.2859

ATTICO elegantemente ristrutturato 110 [redacted] bilivelli terrazzo panoramico in [redacted] tralesimo palazzo epoca [redacted] autosilos Maina 011.835.042

BARRIERA DI [redacted] (via Cherubini), libero, piano alto, ingresso, 3 camere [redacted] na abitabile [redacted] Eurocase 011.580.6023

[redacted] 011.568.3392 A (corso Galileo Ferraris) stabile [redacted] signorile appartamento unico al piano, panoramico ultimo piano, totali mq 280, volendo divisibile. Box doppio, Portineria. Si esaminano eventuali permute. Trattative riservate

BERTELLI 011.568.3392 (corso Peschiera pressi piazza Sabotino) ingresso 3 camere tinello, cucinino servizi ottime condizioni

BERTELLI 011.568.3392 (lungo Po Antonelli - corso Cadore) piano alto, panoramico saloncino, camera, tinello [redacted] servizi, ristrutturato € 160.000,00

BERTELLI [redacted] (Santa Rita - corso Sebastopoli) ingresso 3 camere tinello cucinino servizi € 17[redacted],00.

BERTELLI 011.568.3392 (via Fenestrelle - via Tunisi) appartamento di mq 130 parzialmente da ristrutturare. Posto auto.

BERTELLI 011.568.3392 (via Ventimiglia) signorile panoramicissimo ultimo piano biingressi salone 3 camere cam[redacted] cucina biservizi Box € 395.000,00. Portineria

BERTELLI 011.568.3392 (Viberti via Bergera) signorile piano [redacted] salone doppio due camere [redacted] doppi servizi box portineria

BERTELLI 011.568.3392 (Viberti - via Monte Asolone) signorile luminoso biingressi salone 4 camere [redacted] biservizi portineria

[redacted] adiacenze [redacted] Orbassano piano alto signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi ripostiglio [redacted] posto auto Tel 011.43.591.

SIMAR adiacenze corso [redacted] signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi piano alto libero. Tel. 011.43.591

SIMAR adiacenze piazza Galimberti ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile servizio € 127.000,00. Tel 011.43.591.

[redacted] corso Grosseto fronte Parco Sempione ingresso camera tinello cucinino servizio € 73.000,00 disponibile Tel 011.43.591

SIMAR fronte parco Italia '61 splendida villa salone 3 camere cucina biservizi aria condizionata 2 ampi terrazzi box, mq 175. Tel. 011.43.591

SIMAR via Cherubini in stabile ristrutturato splendido ingresso soggiorno living cucinotto 2 camere ripostiglio biservizi Tel 011.43.591

SIMAR via Ventimiglia Orsa Maggiore prestigioso panoramico salone 2 camere [redacted] na biservizi mq 140 Tel 011.43.591

SIMAR zona Sassi corso Casale prestigioso in palazzina signorile biingressi ampio salone 3 camere cucina biservizi mq 175 terrazzo box € 395.000,00. Tel 011.43.591.

BORGO VITTORIA via Stradella fronte giardini vendiamo appartamento panoramico composto da ingresso camera tinello cucinino bagno Gabetti 011.256.969

CENISIA (via Salò) ottimo [redacted] piano soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 posti auto Mirasole 011.540.8013

CENTRALE via [redacted] Francesco d'Assisi in elegante stabile d'epoca piano alto salone 3 camere cucina biservizi lavanderia cantina posto auto. [redacted] 011.591.729

CENTRALISSIMO via Sant'Agostino palazzo d'epoca attico duplex [redacted] ottime finiture interne. Terrazzo panoramico, box doppio. Trattative riservate. Investitalia 011.516.4066

[redacted] **EUROPA** stabile signorile 8° piano saloncino 3 camere cucina biservizi box € [redacted] Amicacasa 011.385.8536

CHIUSANO & C. villa Cavoretto [redacted] (strada [redacted] terrazze) panoramicissima composta da due unità indipendenti con [redacted] di [redacted] zio, lavanderia, ampio giardino garage Tel. 011.568.2858

[redacted] **& C.** [redacted] ultimo piano con terrazzo, in stabile signorile composto da ingresso, salone con camino, pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo mq 45 [redacted] cantina [redacted] 011.568.2858

CHIUSANO & C. adiacente Mole - [redacted] Verdi, ingresso, ampio soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. corso Re Umberto / via Bertè, tuttilloso, ingresso salone 2 camere [redacted] doppi servizi cantina, soffitta, box. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto in casa d'epoca prestigioso appartamento [redacted] terrazzo interno, finiture di pregio mq 330 circa. Due posti auto. Trattative riservate. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto palazzina d'epoca appartamento ristrutturato di ingresso living soggiorno camera, cucina, servizi. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto prestigiosa casa [redacted] panoramicissimo [redacted] ampio [redacted] camera, cucina, [redacted] cantina. Posto auto. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. Precollina [redacted] in palazzina signorile composto da ingresso ampio salone 2 camere cameretta, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Doppia esposizione. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. pressi [redacted] Guido Reni signorile panoramico, ingresso [redacted] camere cucina biservizi con annessa mansarda abitabile, di mq 120 circa 2 box auto. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. via Giaveno appartamento di ingresso, 2 camere tinello cucinino servizi, cantina. [redacted] 011.568.2858.

CHIUSANO & C. 2 largo Re Umberto, in stabile signorile, appartamento panoramico, luminoso composto da doppi ingressi salone pranzo [redacted] dio, 3 camere cucina tripli servizi lavanderia, cantina, ampia metratura. Tel. 011.568.2858

CIT TURIN adiacenze piazza Benefica via Vassalli Eandi piano alto elegantemente ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.433.2558

COLLINA contesto prestigioso ampio appartamento in villa plurifamiliare, giardino privato, parco condominiale, portineria MBM 011.596.440

COLLINARE Superga elegante villa d'epoca mq 500 con ampio giardino, piscina, frutteto. Vista panoramica su Torino Trattative riservate Investitalia 011.518.4366.

CORSO [redacted] libero elegante stabile con portineria panoramicissimo [redacted] finemente ristrutturato salone due [redacted] cucina biservizi, box doppio. Trattative [redacted] Consigli Immobiliari 011.433.7330

CORSO FRANCIA ingresso salone [redacted] camere cucina 2 bagni box e posto auto mq 120 Sitpa 011 [redacted]

CORSO [redacted] pressi piazza Bernini signorile portineria mq 200 salone 2 camere cucina armadi cameretta cucina doppi servizi biingressi possibilità box Tel 011.595.214.

CORSO GALILEO FERRARIS [redacted] libero doppi ingressi [redacted] 2 camere [redacted] biservizi box [redacted] 011.00[redacted]

CORSO MARCONI pressi recente signorile 2 camere cameretta cucina biservizi biingressi [redacted] condizioni. Finci 011.505.691

CORSO MASSIMO [redacted] soggiorno, tre camere, vista incantevole collina materiali finiture pregiate box privato Tel 337.223.293

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 17 libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni [redacted] 011 [redacted]

CORSO MATTEOTTI signorile splendida [redacted] 3 camere cucina biservizi Trattative riservate Frezi [redacted]

CORSO MONCALIERI in piccola palazzina con giardino vendesi alloggi liberi e occupati a partire da € 65.000,00. Telefonare allo 011.340.2811.

CORSO RE UMBERTO signorilissimo salone studio 4 camere cucina tripli servizi box [redacted] 011.812.3444

CORSO ROSSELLI pressi corso Adriatico piano alto proponiamo appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] 104.000,00 Gabetti 011.320.576

[redacted] **SALVEMINI** pressi via Romita ingresso sala 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina. Gabetti 011.359.393.

CORSO SAN MAURIZIO [redacted] impresa prenota prestigiosi appartamenti mansardati uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano Tel 011.566.9411 - 347.451.2859

CORSO UNIONE SOVIETICA spaziamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Piano alto con ascensore. St. Agnelli 011.327.2074

CORSO UNIONE SOVIETICA pressi via Paoli, soggiorno angolo cottura camera bagno cantina. Ristrutturato. Termoautonomo [redacted] Gabetti 011.[redacted]

CORSO VERCELLI [redacted] via Verres in elegante palazzo liberty, alloggio ristrutturato mq 81, piano 4°. Cantina, soffitta box. Investitalia 011.518.4366.

[redacted] **VERCELLI 335** impresa vende direttamente al[redacted] consegna pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare ore ufficio 011.817.6174

[redacted] Moncalieri fronte Valentino signorile palazzina salone 4 camere cucina [redacted] tripli servizi posto auto. Gabetti 011.660.4240

CROCETTA [redacted] Galileo Ferraris [redacted] libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi mq 150. Box auto. Finci 011.525.091

CROCETTA libero signorile su [redacted] salone 2 camere cucina 2 bagni € 280.000,00 Craveri 339.290.3538 - 011.568.1615

ELIO CODONI 011.660.2264 Comea salone doppio, 3 camere, cameretta cucina, servizi mq 190 box

ELIO CODONI 011.660.2264 villa borgata Parella (piazza Chironi) libera 2 lati giardino ristrutturazione pregiata [redacted]

EUROFID 011.581.8777 corso Ferrucci piazza Adriano [redacted] costruzione luminoso, salone due camere cucina biservizi box

EUROFID 011.581.8777 [redacted] 1° piano [redacted] camere tinello cucinino biservizi

[redacted] 011.581.8777 Mirafiori strada delle [redacted] ristrutturato luminoso [redacted] ra tinello [redacted] ripostiglio 3 arie

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 libero via Cibrario (via Tenivelli) in bella casa d'epoca con termo ascensore, mq 165 circa ingresso 5 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina e soffitta

FAILLA 011.437.2366 centrale signorile [redacted] portineria [redacted] alto mq 145 a 315.[redacted],00 volendo [redacted] ampio tinello mobiliare [redacted]

FAILLA 011.437.2366 C4 Turin libero signorile riscaldamento autonomo salone 2 camere cucina doppi servizi

FAILLA 011.437.2366 libero corso Francia signorile piano alto salone doppio 4 camere cucina doppi [redacted] box e posto auto [redacted]

FRONTIER IMMOBILI centralissimo pressi piazza San Carlo esclusivo appartamento [redacted] ristrutturare 210 mq oltre a terrazzo panoramico di 120 mq palazzo signorile portineria possibilità posto auto Tel 011.517.0021

GABETTI [redacted] corso Francia [redacted] [redacted] 2 camere cucina biservizi box posto auto. Agenzia Parella 011.756.588

GEA [redacted] Montecucco attico 10° [redacted] soggiorno 2 camere cucina servizi Tel 011.562.9939

[redacted] 011.749.0812 via Fontana casetta nuovo appartamento mansardato mq 120 con ampi balconi

LARGO RACCONIGI vicinanze libero doppi ingressi soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi [redacted] 011.006.2933

[redacted] **RE UMBERTO** prestigioso salone pranzo 4 camere cucina triservizi posti auto Qualko [redacted] 011.538.800 - 335.646.3986.

[redacted] piccolo open space impresa vende [redacted] Francia / Peschiera adatto anche studio / ufficio Tel 011.740.634

LUCIANA [redacted] 011.436.1395 via Carlo Alberto in palazzo d'epoca mq 140 libero Piano alto libero fine 2004

LUCIANA VOLA 011.436.1555 centro storico in splendido palazzo [redacted] 700 prestigioso appartamento mq 300. Finiture d'epoca

MIRAFIORI appartamento [redacted] via [redacted] e luminoso, sala, 3 camere cucina servizi cantina. Eurocase 011.580.6023

MONGIOVI' strada Valsalice splendida villa d'epoca inizi 800 di mq 350 totalmente ristrutturata giardino di mq [redacted] vista su Torino Telefonare allo 011.433.6751

MONGIOVI' via Carlo Alberto 24 in casa d'epoca 1° piano libero ristrutturato ingresso living cucina abitabile con [redacted] minetto 3 camere doppi [redacted] zi. Tel 011.433.6751

[redacted] Pigafetta 22 (Crocetta) libero [redacted] 4° su 6 grande ingresso cucina abitabile 3 camere bagno box auto in cortile Telefonare allo 011.433.6751

PARCO PELLERINA pressi signorile tranquillissimo alloggio con giardino privato e ampio locale seminterrato. Tel. 011.701.653

PARELLA

via Lessona viale Pellerina, in palazzina, 96 - 120 mq, giardino privato. Volendo box, da € 160.000,00 più mutuo. Trattative riservate. Sig. Lorenzini 338.861.2847.

PIAZZA ADRIANO pressi corso Vittorio E[redacted] in signorile palazzo moderno, luminoso alloggio [redacted] piano 4°. Posto [redacted] Investitalia 24 [redacted] su 24 allo 011.535.113

(continua)

DA UNA PARTE DEL MONTE DALL'ALTRA DE RICA. «E' LA SOLUZIONE MIGLIORE PER MASSIMIZZARE I RICAVI E INNALZARE L'ATTIVO»

Cirio si divide in due per la vendita

Il commissario Farenga: non abbiamo chiesto la revocatoria

ROMA

Il piano di dismissioni potrebbe dividere la Cirio in due tronconi. Una via di mezzo tra lo spezzatino e la vendita in blocco. I commissari straordinari sembrano avere le idee più chiare per fare uscire dal crack finanziario il gruppo agroalimentare. Luigi Farenga, [illegible] dei tre commissari che gestiscono l'azienda in questa fase, ha spiegato all'agenzia [illegible] stampa AdnKronos che gli as[illegible] del gruppo procederanno in due tronconi: da una parte Cirio-De Rica e dall'altra Cirio del Monte.

«Cercheremo [illegible] redigere il miglior programma di dismis[illegible] possibile - ha spiegato Farenga - così da salvaguardare il patrimonio dei marchi ed evitare soluzioni che qualcuno definisce spezzatino. Al centro del nostro lavoro c'è il presupposto di garantire la sopravvivenza dei marchi, delle attività e del livello occupazionale del gruppo, coniugando il tutto con il migliore risultato possibile per i creditori».

Insomma, secondo i commissari, la massimizzazione dei ricavi si otterrebbe proprio dividendo in due il gruppo. Certo se qualcuno si presenterà per comprare tutto, l'offerta sarà vaglia[illegible]. Fino ad oggi però il cavaliere bi[illegible] che vuole prendersi la Cirio al completo non si è fatto [illegible] vedere. Anzi chi si è fatto avanti [illegible] sempre dichiarato di essere interessato solo ad alcuni rami di azienda. «Poi - ha precisato [illegible]io - ci possono [illegible] alcuni cespiti minori e non strategici o non fondamentali, come il panificio, che possono essere ceduti singolarmente». Al [illegible] comunque, secondo Farenga, le cessioni potrebbero essere «tre, cedendo singolarmente Cirio, Del Monte e De Rica».

Poi, una volta definito con cura e nel dettaglio il programma di dismissioni «dovrà essere approvato dal ministero per procedere successivamente alla vendita vera e propria con bandi di gara e offerte come previsto dalla legge». A prescindere dalle manifestazioni di interes[illegible] che in questi mesi hanno accompagnato la vicenda Cirio «perché la legge ci chiede di realizzare la vendita al meglio. Le manifestazioni di interesse [illegible] un fatto positivo, [illegible] non sono determinanti [illegible] fini della vendita».

Quanto alla voce secondo la quale i tre commissari avrebbero deciso di chiedere al tribunale di Roma la revocatoria, Farenga non ha dubbi nell'affermare che [illegible] una notizia destituita di ogni fondamento». Il commissario non chiude però la porta a questa possibilità. «Teoricamente - spiega - è una strada percorribile, [illegible] certo, in ogni caso, prima si deve arrivare all'approvazione del piano di dismissioni». Per Farenga comunque [illegible] revocatorie [illegible] giudiziarie che devono [illegible] valutate e analizzate attentamente, dato che si tratta di questioni complesse e delicate. Perché il sistema delle revocatorie è variegato. Basti pensare che ci sono tre tipi di revocatoria. Certo se ci saranno i presupposti si dovrà procedere, perché, tali azioni servono a riportare tutti i creditori sullo stesso piano di parità».

Intanto ai consumatori non è piaciuta affatto l'analisi di Bankitalia sul comportamento delle banche nella collocazione dei Bond Cirio giudicato in linea [illegible] le [illegible]li procedure adottate in tante altre occasioni. Nella sua valutazione l'istituto centrale ha anche scaricato addosso alla Consob tutte le responsabilità sul mancato controllo. «Assolvere le banche - spiegano dall'Intesa dei Consumatori - è una posizione assai discutibile ed è un chiaro segnale di non voler risolvere il problema». La coalizione Consumatori Indipendenti invece ha chiesto al ministro Marzano di portare un loro rappresentante all'interno del comitato di sorveglianza sulla Cirio, «perché gli obbligazionisti rappresentano la fetta più consistente della totalità dei creditori del gruppo». [f. mon.]

Si procederà alle cessioni attraverso bandi di gara
Le manifestazioni di interesse arrivate fino ad ora non hanno valore
I consumatori attaccano la Banca d'Italia

[illegible]

[illegible] DA[illegible]O PER VERIFICARE [illegible]

Rc Auto, martedì [illegible] resa dei conti

■ Tariffe raffreddate per un anno e sconti ■ neopatentati e motorini. Era questo l'impegno preso dalle compagnie assicuratrici ■ occasione dell'accordo sull'Rc Auto firmato lo scorso maggio. Per vedere cosa è successo in questi sei mesi, e quindi se le tariffe sono realmente rimaste ferme, l'appuntamento è fissato per il 21 ottobre, quando il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, riunirà intorno a [illegible] tavolo l'Ania ■ le associazioni dei consumatori che firmarono l'accordo. L'Ania si presenta convinta del fatto suo. «L'accordo - afferma il direttore generale Giampaolo Galli - ha sicuramente funzionato e lo dimostreremo con i [illegible]». È vero, conferma [illegible] Landi dell'Adiconsum, una delle sigle che hanno messo la loro firma in calce al documento, che decisioni di nuovi [illegible] non si sono viste, «ma c'è [illegible] l'effetto trascinamento di incrementi decisi in precedenza». E nel frattempo, aggiunge, «è anche arrivata la patente a punti, che ha portato ■ [illegible] riduzione dei sinistri [illegible] 20%». L'Intesa dei Consumatori ■ l'Adoc che non [illegible] firmato l'accordo sono ■ parere opposto: nel 2003 gli aumenti sono [illegible] del 30%.

PAMELA ANDERSON CONTESTA KENTUCKY FRIED CHICKEN

«Cambiate vita» Da bagnina a paladina dell'alta. Pamela Anderson, attrice hard ■ modella resa celebre dalla serie tv «Baywatch», guida la campagna contro la catena di fastfood americana Kentucky Fried Chicken (Kfc) - specializzata in pollo fritto. L'accusa è di maltrattare gli animali negli allevamenti. «Se la gente sapesse cosa fate a quegli animali non mangerebbe più nulla» ha scritto a John Bitove, presidente della compagnia americana che vanta 12.300 punti vendita in novanta paesi. La Anderson ha recentemente accettato di diventare il testimonial della "People for the Ethical Treatment of Animals (Sostenitori di un trattamento etico per gli animali)" posando con un due pezzi di insalata. Lo slogan è "turn over a new leaf", come dire "Faiti una nuova vita", abbandonate le bistecche e diventate vegetariani. Immediata la replica del portavoce di [illegible]. «Usiamo [illegible] alimenti di alto livello - ha dichiarato - e li compriamo sempre dalle stesse case di fiducia. Gli standard di qualità per noi sono importanti. Nessuna crudeltà sugli animali». Ma la Anderson non intende desistere. Anzi invita i suoi fan a boicottare i negozi e a rinunciare ai piaceri della carne (di pollo).

[illegible]

Interesse composto e rendimento reale per i bond indicizzati

Desidererei avere alcuni chiarimenti sulla emissione di BTP indicizzati al tasso d'inflazione dell'area euro (scadenza 15 settembre 2008). Che cosa s'intende esattamente per interesse lordo reale?
Elio Zocchi (via Internet)

Glauco Maggi

ALCUNE banche offrono già dall'estate bond indicizzati all'inflazione, ma si tratta di obbligazioni strutturate, non di puri titoli a interesse reale. Quelli lanciati dal Tesoro in settembre, per la prima volta dopo i Certificati del Tesoro Reali legati al costo della vita piazzati in un'unica asta per 1000 miliardi di lire nel lontanissimo 1983, hanno invece la formula classica: indicizzazione delle cedole semestrali e del capitale a scadenza. Avendo una durata di 5 anni, completano inoltre la gamma dei titoli governativi in Euro a disposizione del pubblico europeo, dal momento che la Francia colloca da tempo bond a 10 e a 30 [illegible] indicizzati (dal '98 all'inflazione interna, dall'ottobre del 2001 ai prezzi rilevati da Eurostat).

Per interesse reale, si intende un [illegible] finanziario che è sempre più alto dell'erosione data dall'inflazione al potere d'acquisto in una carta valuta in un determinato Paese. Non un interesse semplicemente positivo, dunque, ma costantemente più elevato di quella barriera, in perenne movimento, costituita dall'inflazione. Se oggi l'inflazione italiana è al 2,8-2,9%, per esempio, danno un interesse reale (tra cedola e quotazione) quei titoli che sono sopra quella soglia, [illegible] I Btp con durata oltre i [illegible] anni. Ma il rendimento di questi ultimi è «fisso», come dice il nome: se prima della loro scadenza l'inflazione sarà risalita al [illegible] o al 5%, l'interesse non sarà più «reale», perché finirà sotto l'inflazione in crescita. Ciò che garantisce, per tutta la su[illegible] durata, che il titolo galleggi sempre al di sopra della soglia dell'inflazione europea è appunto l'indicizzazione, ossia l'aggancio del tasso della cedola ■ del capitale a scadenza all'indice deputato a misurare la febbre dell'inflazione [illegible] ■ passare del tempo, più una percentuale fissa dell'1,[illegible].

In altre parole, lo Stato riconosce [illegible] cedola annua dell'1,65%, più l'inflazione. Nel caso del [illegible] citato, l'indice scelto è l'«Indice armonizzato dei prezzi al consumo nell'area dell'euro (IACP), con esclusione del tabacco». I prodotti del settore tabacco sono i più soggetti ad interventi di natura fiscale, e perciò non rientrano nell'indice, pubblicato mensilmente sul sito dell'Eurostat (ente di statistica europeo), all'indirizzo internet http://europa.eu.int/comm/eurostat/.

Si deve notare, a proposito del BTP indicizzato, che l'ancoraggio è al costo europ[illegible] della vita e [illegible] all'inflazione italiana, che è attualmente più alta di circa l'1% del livello medio di Eurolandia. Questo fattore introduce un elemento negativo sostanziale per i risparmiatori, che sono p[illegible]i «consumatori europei» dal Tesoro, ma continuano a essere italianissimi al momento di fare la spesa. Da quanto detto finora [illegible] natura dell'investimento, il lettore avrà già capito che la [illegible] curiosità di conoscere l'ammontare delle cedole e il capitale a scadenza non può essere soddisfatta in anticipo.

Saranno tanto più alti, le cedole e [illegible] capitale, quanto più crescerà il costo della vita in Europa. Ma in realtà, l'«interesse reale» dei sottoscrittori nazionali è che [illegible] accorci al più presto la distanza tra l'inflazio[illegible] italiana ■ quella europea. Su un piano squisitamente tecnico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che il valore dell'Indice dell'inflazione [illegible] riferimento alla data di godimento del titolo (15 settembre 2003) e' pari a 112,60667. Tale valore sarà utilizzato nel calcolo delle cedole e per la rivalutazione del capitale a scadenza.

Il pubblico è abituato da sempre ad un altro titolo indicizzato, il Cct o certificato di credito del Tesoro. Ma in questo caso l'indicizzazione non garantisce di battere l'inflazione ma i Bot semestrali: [illegible] rendimento dei Cct, di durata settennale, offre infatti cedole variabili posticipate semestrali, indicizzate ai Bot semestrali più un margine(o spread): nell'ultima asta di fine settembre, la cedola era dell'1,20% più uno spread dello 0,15%. [illegible] rendimento composto lordo è risultato del 2,10%, inferiore all'inflazione nazionale: [illegible] i Bot semestrali sono al di sotto del costo della vita, i Cct seguono insomma lo stesso destino perché lo spread molto difficilmente basta a garantire il sorpasso.

glauco.maggi@lastampa.it

O Seicento
o sei fuori.

Fiat Seicento da € 6.750: con zero anticipo, zero interessi e zero maxi rata finale. E in più, il programma "Fiat per te" che ti garantisce 5 anni di servizi di riparazione e assistenza stradale compresi nel prezzo. Se rinunci, dai i numeri.

www.buyfiat.com

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT.

Esempio di finanziamento. Prezzo chiavi in mano, IPT [illegible] € 6.750,00. Anticipo zero. Durata finanziamento [illegible] mesi, 36 rate da € 190,23 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica € 150,00 + bollo. TAN 0%, [illegible] 2,44%. Offerta valida fino al 31/10/03. Salvo approvazione [illegible]. Consumi da 6,0 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/km.

FIAT

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

PIAZZA CASTELLO

Interessantissima opportunità appartamento / ufficio rappresentanza. Piano nobile, vista reggia, ristrutturato, elegantemente rifinito, 300 mq. Doppio parcheggio. tel. 338.803.1133.

PIAZZA ultimo piano, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Posto auto condominiale. Libero subito. Gabetti 011.619.9670.

PIAZZA STATUTO in bellissimo stabile d'epoca particolare appartamento mansardato mq 55. Casamarket 011.580.5653.

PIAZZA TOTI medio signorile ultimo piano ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi € 103.000,00. Amicacasa 011.385.8538.

PRECOLLINA (adiacenze viale Thovez) villino indipendente mq 240. Posti auto e giardino. Professionecasa 011.819.2200.

PRECOLLINA esclusiva villa '800 ristrutturata, affreschi, parco, vista panoramica 850 mq vendesi privatamente. Tel. 333.536.6626.

PRECOLLINA in prestigioso residence d'epoca finitissimi panoramicissimi appartamenti su due piani da mq 210 a 285 giardino terrazzi. Tel. 011.612.3444.

PRECOLLINA palazzina d'epoca signorile salone, studio, 2 camere, cucina, servizi, posto auto. Eurocase 011.560.6023.

SAN PAOLO (via Martiniana) libero ampio ristrutturato camera cucina abitabile bagno ottime rifiniture. € 65.000,00. Gabetti 011.433.0786.

SAN VITO - Cavoretto in complesso del '700 appartamento con doppi ingressi, salone pranzo studio 3 camere 3 bagni giardino privato box Gabetti 011.660.4240.

strada del Meisino libero in palazzina dal 2000 soggiorno, cucina, 2 camere, bisenizi, cantina, box doppio. Sintesi 011.531.910.

TAIT 011.562.3931 parco Tesoriera libero signorile casa del 2000 salottino camera cucina ingresso bagno box.

VALENTINO attico terrazzo mq 120 soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box. Enrici 011.667.7772.

VALSALICE

villa indipendente mq 140 piano unico, mansarda, ampio garage, giardino mq 1.200. € 300.000,00 più mutuo. Trattative riservate. Sig. Orlando 335.651.4118.

VARCHIGLIA adiacenze corso San Maurizio costruzione camere tinello cucinino bagno con ascensore riscaldamento autonomo. Gabetti 011.636.116.

VENDESI APPARTAMENTI

nuovo complesso zona Delle Alpi corso Grosseto mq 53 / 80 / 94 con doppi servizi consegna fine 2004. Finizioni di pregio. Mutuo 80% - 90%. Tel. 011.738.5023 - 339.732.7346.

VENDESI corso Dante in prestigioso stabile con portineria, proponiamo importante appartamento di mq. 300 con doppi ingressi. Posto auto. Trattative riservate. St. Maraglio 011.772.4204.

VIA FOSCOLO stabile in blocco, parzialmente occupato: 2 appartamenti ampia metratura, negozio, magazzino, seminterrato, terrazzi. Trattative riservate. Gabetti 011.658.0345.

VIA GUIDO RENI in stabile signorile con giardino; ingresso, salone, cucina, 3 camere, bisenizi, cantina, soffitta, box. Inviti. Borgo Vecchio 011.509.9004 - 011.509.9975.

VIA NUORO presso corso Siracusa libero ingresso 2 camere cameretta cucina bagno cantina. Gabetti 011.359.393.

VIA PASSO BUOLE presso via Nizza ascine, 3 camera, tinello, cucinino, bisenizi, spogliatoio, bilngreassi, volando divisibile. Box. Gabetti 011.668.0345.

VIA ROMA presso prestigiosissimo, ristrutturato, salone doppio, cucina 3 camere, bisenizi, aria condizionata mq 160, piano alto. Tatsitalbai 011.650.2132 - www.italcelestate.com

VIA TOFANE in stabile del 2000, disponiamo di 2 appartamenti di ingresso living su sala cucinotta, 1 - 2 camere, 1 - 2 bagni,- possibilità box. St. Agnelli 011.327.2064.

VIA VELA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

8 SETTEMBRE in palazzo d'epoca prestigiosi appartamenti ampie metrature, negozi, uffici. Battocchio 01.581.9530.

VILLA bifamiliare mq 270, tavernetta, giardino 800 mq. 3 box, zona Sarce € 580.000,00. Tel. 011.273.5361.

TORINO

A. BARDONECCHIA via San Giorgio disponiamo ultimi alloggi in villa, giardino privato, bagno Jacuzzi, box auto. Finiture di alto pregio. Immobiliare Europa, Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Torino. Tel. 011.541.192 - 338.484.0430.

A. GALILEO Moncalieri strada Villastellone / via Ada Negri, prenotiamo in complesso residenziale appartamenti personalizzabili volendo anche giardino privato, patio e box. Tel. 011 - 335.719.5186.

A. GRUPPO Rivarolo Canavese nuova costruzione, pronta consegna, ultimi appartamenti, bilocali a partire da, € 105.000,00. Tel. 011.696.0956 - 7 - 335.719.5186.

B. Lanzo (Castagnole) graziosa villetta indipendente panoramica piccolo giardino ottimo stato ideale per weekend o prima abitazione € 118.500,00 mutuabili totalmente. Edilmarket 011.316.1668.

A. VINOVO (villaggio Le Torrette) uni-bitamiliare con giardino, ristrutturatissima € 395.000,00, permuta, mutuo. Edilmarket 011.316.1668.

ALPIGNANO appartamenti palazzina nuova costruzione salone cucina 2 camere 2 bagni box giardino. Royalcase 011.956.1988.

ALPIGNANO in nuovo villaggio residenziale prenotasi appartamenti in signorili palazzine. Battocchio 011.561.9433.

BALDISSERO in splendida posizione panoramica casetta indipendente su 4 lati giardino 000.00. 011.542.782.

BALDISSERO (Revigliasco) villa panoramica, signorile volendo divisibile, mq 300 più 300 seminterrato mansarda terreno. Eu- 011.560.5023.

BARDONECCHIA Borgo La Rho 42 impresa vende direttamente in bella ristrutturata mono - bilocali posti auto nel piano interrato. Sant'angelo 011.953.1246.

soggiorno cucinino ampia camera soppalco balcone vista Gran Hocha. Bimar 011.43.581 - 0122.831.778.

CASCINE VICA salonciino living cucina abitabile 2 camere 2 bagni terrazzo. Cantina box. Royalcase 011.956.1988.

CASTIGLIONE TORINESE precollina villa unifamiliare su due livelli complessivamente mq 170 prezzo interessante. Rora 011.685.317.

CHIUSANO & C. San Mauro villa liberty indipendente, di: ingresso, salone,. 4 camere, studio, cucina, tripli servizi, taverneta, lavanderia, mansarda, ampio garage, giardino mq circa. Tel. 011.568 .

CHIUSANO Settimo Torinese recente, appartamento in palazzina di ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, annesso piano mansardato di mq 60 circa. box auto. Tel. 011.568.2858.

COLLEGNO bella zona residenziale ottima opportunità nuovo soggiorno living cucina 2 camere bisenizi balconi cantina box. Gabetti 011.405.0870.

GASETTI Juglaris, in stabile del 1962: soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Ristrutturare. Tel. 011.642.582.

VEN
Zona Sale impresa ve
Ville bifamiliari,
Finiture di pregio,
Mutuo e dilazioni pagamento
Consegna fine 2004.
Tel. 011.383.3783
- Cell. .4376.

IMMOGROUP vende a Rivoli villa indipendente di 500 mq. Composta da: ingresso, salone, 3 camere cucina 4 bagni e mansarda. Box, tavernetta e giardino. St. Maraglio 011.772.4204.

ISOLABELLA terreno mq. 1680. Edificio mq 500 - parte ristrutturato, € 65.000,00 più mutuo € 95.000,00. Sabetgli 011.655.359.

MANDRIA Rovere splendida villa 450 mq divisibile, 10.000 mq di parco. De Giovanni 348.440.3490.

MONCALIERI impresa prenota direttamente appartamenti signorili in casetta di 3 piani. Personalizzabili. GL Immobiliare 011.741.0707.

MONCALIERI precollinare epoca mq 750 ristrutturare in costruendo complesso immobiliare. Ubique 335.788.0348 - 011.569.0303.

MONCALIERI (precollina) salone tre camere, cucina, bisenizi, su due livelli, panoramico. Tavernetta indipendente box auto. Vianelli Immobili 011.552.8612.

MONCALIERI stabile signorile di nuova costruzione ultimi appartamenti, pronta consegna. Varie metrature. GL Immobiliare 011.745.0812.

MONCALIERI strada Revigliasco villa mq 160 terreno mq 1200 ottima esposizione garage pertinenze. Studio 011 434.4655.

MICHELINO centro, signorile villa unifamiliare con alloggio di mq 200 e terrazzo, piano seminterrato con box triplo, mq 200. Corte, giardino, finiture di pregio, Trattativa riservata. Immobiliare 011 627.9075.

ottima posizione villa unifamiliare signorile mq 200 su 2 più mq 100 seminterrato, 650. Serim 011.562.9801.

OULX vicinanze soggiorno con camino angolo cottura ripostiglio servizio balcone sala 2 camere mansarda box. Bimar 011.43.581 - 0122.831.778.

PAVAROLO in costruzione ville signorili personalizzabili. Ampia scelta materiali, finiture di pregio. GL Immobiliare 011.741.0707.

(Alpignano) villa indipendente mq 250 semiinterrato 250 giardino mq 2500. Professionecasa 011.819.2200.

PIANEZZA porzione di bifamiliare libera su 3 lati mq 250 su 3 piani, terreno 1200 mq. Nuova As.Serv.Im. 011.317.0703.

PINO TORINESE a 3 minuti dal centro, vista panoramica villa '800 mq 330 splendidamente ristrutturata. Dependance autoimmessa. Luciana Vola 011.436.1555.

POIRINO collinare villa unifamiliare verticale ampia metratura giardino mq 1000 € 600.000,00. Failla 011.437.2366.

in posizione centrale, bifamiliare composta da due alloggi mq 106 e 130, giardino, autorimessa e . Investakalla 011.518.4368.

REVIGLIASCO villa di recente costruzione mq su due livelli. Terrazzi. 1100. Luciana Vola 011.436.1395.

RIVOLI centro palazzina Liberty parzialmente ristrutturata mq 215 due piani ampio giardino Serim 011.562.9801.

RIVOLI centro storico in splendida ristrutturazione appartamento ristrutturato su due livelli, Splendida , giardino privato box. Luciana Vola 011.436.1555.

RIVOLI in zona panoramica e comoda ai servizi ampia villetta a schiera con giardino mansarda garage. Gabetti 011.956.8022.

RIVOLI viale Nuvoli prestigioso appartamento in villaggio residenziale piano 1° / 2° e mansarda, Battocchio 011.561.9433.

ROSTA Impresa propone uni / bifamiliari ultime finiture. Tel. 011.936.9025 - www.balma.it

al centro elegante di particolare architettura, mq . Giardino mq . Luciana Vola 011.436.1395.

SAN MAURO villa indipendente mq 135 giardino mq possibilità ampliamento € 415.000,00. Tel. 011.273.5361.

SAN MAURO villino particolarissimo d'epoca rinnovato sala liberty splendido giardino dependance 2 autorimesse. Tel. 011.562.3931.

RAFFAELE CIME splendida proprietà d'epoca mq 500 perfettamente rifinita. Posizione e vista spl Giardino mq 2000. Luciana Vola 011.436.1555.

SESTRIERE ingresso soggiorno con angolo cottura camera servizio 2 balconi soleggiatissimo posto auto. Bimar 011.43.581 - 0122.831.778.

SETTIMO corso Piemonte ingresso tinello con cucinino due camere servizio sottotetto cantina e box € 140 . Centroimmobiliare 011.897.0248.

SETTIMO via Chioma ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere bisenizi ripostiglio cantina box doppio 233.000,00. Centroimmobiliare 011.897 .

SETTIMO via Golto a schiera 1987 su 2 piani più locale taverna lavanderia box giardino. Serim 011.562.9801.

SETTIMO via Turati Ingresso cucinino due camere servizio cantina e box piano terzo no € 115.000,00. Centroimmobiliare 011.897.0248.

VILLE SIGNORILI

in costruzione a San Maurizio Canavese bellissima posizione volendo ascensore privato. Finiture di pregio. Vendo Immobiliare Postiglione 011.504.040.

VINOVO signorile porzione di villa bifamiliare di mq 320 libera su tre lati, con piano terreno, piano 1° ampio piano sottotetto, taverneta e box triplo. Giardino e grande terrazzo. Alasi Immobiliare 011.627.9075.

VOLPIANO centro villa semindipendente uni / bifamiliare completamente ristrutturata disposta su due livelli con ampio giardino privato. Gabetti 011 800 5261.

PIEMONTE

BRA in costruzione villetta a schiera con taverneta, garage e giardino privato. GL Immobiliare 011.742.0812.

MONFERRATO CASALESE (AL) presso Valle vendiamo storico ristrutturare con ampio terreno circostante con potenzialità ricettiva. Sipa 011.619.9494.

SALUZZO (Cn) posizione collinare panoramica lussuoso palazzo antico su 3 piani con giardino. Trattative riservate. 011.560.5013.

VALLE D'AOSTA

AIRAGLIARTI piste sky, Champoluc, recentemente impresa vende ultimo villino' vista monti. Euro 135.000,00 Tel 030.914.0277.

AFFARISTI Champoluc, quarto mansarda panoramica Monterosa. Travi vista, pietra, camino. Euro 24.000,00 contanti. mensili. Tel. 030.914.0277.

A. LOANO residenza panoramica di prestigio mt mare. Direttamente impresa prenotiamo in piccola palazzina ampi bi / bilocali con terrazzi o giardini, box, cantina, disponibilità mutui e dilazione bancaria Tel. 339 680 4042 - www residenzamarinaverde com

A. PORTOFINO piazzetta vip, vendo prestigiosissimo alloggio mq 250. Unica rarità. Trattativa riservata. Immobiliare Europa, Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Torino. Tel. 338 484 0430.

ALASSIO centralissimo ultimo piano ampia metratura con terrazzo box parlefol Affiliato Fondocasa 0182.647.047.

posizione unica dominante mare, vendesi bellissima villa, grandiosi ampi, giardini, 349 757.5834.

BORGHETTO S. SPIRITO fronte contina con Loano piano alto ampio bilocale terrazzo termoautonomo possibilità box € 175.000,00 (£. 340 milioni). Aurelia 973.027.

BORGHETTO S. SPIRITO Giardini ideale prima casa ultimo piano soleggiato alloggio di 80 mq più balconi. Pagamento dilazionato € 180.700,00 (£ 350 milioni). Aurelia 0182 973.027.

BORGIO ristrutturato bilocale vista mare. Rara opportunità. Tel. 019.681.025

BUSSANA mare (Sanremo) immerso nel verde fronte mare, appartamenti di nuova realizzazione, da mq 35 a mq 65 con ampi terrazzi e giardini. Tel. 011.340.28 (11) - 0184.43.088.

CERIALE rara opportunità € 90.000,00 ingresso ampia camera cucina abitabile bagno 2 balconi. Minima spesa condominiale. 0182.592.151

CERIALE solo interessanti a ragitare entro dicembre 2003, vendiamo a soli € 134.000,00 trilocali pari al nuovo composto da: ingresso, soggiorno, cucinino 2 camere matrimoniali, servizi, balcone, posto . Tel. 1780.972.587.

CERIALE metri trilocali ristrutturati, , cantine. Richiesta interessante. Tel. 1780 012.532.

MARINA collina 5 minuti d'auto da mare, bellissimo bilocale seminuovo, 58 mq calpestabili con terrazzo vista mare, posto auto, cantina, termoautonomo. € 100.000,00. Tel 0183.498.000 - www.cmsas.it

FINALE LIGURE irripetibile a pochi passi dal mare, centrale, ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere 2 bagni posto auto. giardino. Tel. 019.681.026.

GEOCASA Albenga comodo mare, trilocale ristrutturato con terrazzi. Vista aperta. Tel 1780 012 532.

GEOCASA Albenga due passi dal mare, bilocale completamente ristrutturato, terrazzo vivibile. Tel. 1780.012.532.

Albenga bilocale centralissimo totalmente ristrutturato, terrazzo. Tel. 1780.012.532.

Alassio villa fronte mare, vista incantevole, solerium, giardino 800 mq. tavernetta riservata. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borghetto zona residenziale, bilocali varie metrature. Nuova costruzione, terrazzi, giardini da € 147.000,00 Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi ampio appartamento ristrutturato, terrazzo € 295.000,00. Tel. .

GEOCASA Borgio Verezzi mare, bilocali ristrutturati, da € . Tel. 2.532.

Celle bilocali ristrutturati termoautonomi possibilità posto auto € 165.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo, vendiamo alloggi in ristrutturazione da € 140.000,00.Tel 1780.012.532.

GEOCASA Gallanda Borgo Gell, appartamento in villa, nuova costruzione, ampio terrazzo, tav , box € 210.000,00 Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Loano ampio trilocale comodo centro, termoautonomo box, cantina € 214.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure viale Repubblica, ampio bilocale, possibilità terrazzo € 140.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure 20 mare, completamente ristrutturato € 150.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina . Ampie metrature da € 244.000,00. Tel. 1780.012.532.

Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295.000,00. Tel. 335.324.7575.

IMPERIA Borgo marina: esclusivo appartamento in palazzo d'epoca. Ampia metratura 2 balconi con splendida vista della marina. Imm. Martinelli 0183.650.707 - 339.582.7396.

vende in Borghetto Santo Spirito bilocale di 48 mq con terrazzo di mq 40 e giardino mq 50, ingresso indipendente, nuova costruzione, € 147.000,00. 0182.559.273 - tel. 339.528.0044.

3 km monolocale dato in ottima condizioni arredato terrazzo con vista mare termoautonomo € 85.000,00. Aurelia 0182 973.027

MEDIEM 600.199.223 Ospedaletti, fronte mare, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ampio terrazzo vista € 300.000,00.(Rif 155 S)

600.199.223 Ospedaletti, recente, su due livelli, trilocale più servizi, giardino, garage e cantina € 235.000,00. (Rif. 158 S)

MEDIEM 600.199.223 Sanremo, Capo Nero, piano alto, vista mare, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno € 170 .000 (Rif. 184 s)

MEDIEM 600.199.223 Sanremo centro storico, bilocali in fase di completa ristrutturazione a partire da 115.000,00 (Rif. 186 S)

Sanremo vendiamo degli inglesi, signorile, bilocale, cucina abitabile, bisenizi, terrazzo a due posti auto € 360.000,00. (Rif. 176 S)

NOLI casetta indipendente ristrutturata soggiorno cottura camera cameretta giardino terrazzo taverna giardino immobiliare 019.821.335.

complesso degli agrumi" l'impresa Rosazza realizza a prestigiosi appartamenti varie metrature vista mare dotati di ampi spazi all'aperto (terrazze, porticati, giardini) tel. 011.560.8311 - www.rosazza.it

OSPEDALETTI signorile ingresso, giorno con angolo cottura, camera, bagno, 2 balconi. Studio Classe 011.

PIETRA LIGURE in prestigioso complesso residenziale bilocali con giardino, terrazzo, box, piscina. Termoautonoma. Vista mare! Affiliato Fondocasa 019.615.851.

SANREMO esclusivo trimento 200 mq vista mare ingresso salone, tre camere, cucina, bagni, terrazzi, garage. Trattative riservatissime. Scrivere a: Italo de Giovanni via San Tommaso 10121 Torino.

SANREMO residenziale bilocale ristrutturato arredato nuovo riscaldamento autonomo giardino piscina € 144.000,00 Tel. 335.486.1105.

SPOTORNO prestigioso bilocale 55 mq. Calpestabili in perfette condizioni di manutenzione vendesi a pochi passi dal mare a soli € 240.000,00. non trattabili. Tel 335 120.5145.

SPOTORNO 500 metri mare 3° piano con ascensore. Vista mare, Box. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

VARAZZE in posizione dominante, costruiamo ville direttamente con ingresso indipendente in basi di verde giardini, terrazze, finiture di a mare. Ufficio vendite Tel 010.918.9137.

SARDEGNA

SARDEGNA Capo Coda Cavallo, ville padronali sul mare, pronta consegna da € 580.000,00. www.immobilsarda.com - tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. 0182.555.627, Nizza, appartamenti € 65.000,00 resa netta 7% ultimi appartamenti a quasi prezzi!!

A. NIZZA Mont Boron, signorile mentato in borghese villa d'epoca, 200 mq con grande terrazzo e giardino privato, vista mare panoramicissima, piscina, garage, Trattative riservate. IBIT 800.777.510 - www.ibit-immo.it

A. NIZZA porto, zona antiquari, signorile bilocale mansardato di grande charme ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porticciolo € 110.000,00. IBIT 800 777.510 - www.ibit-immo.it

AREA 0182.555.627 Cagnes Sur Mer, nuovi bilocali con terrazze vivibili e ma opportunità.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare, bel terrazza vivibile, 120.000,00 garage e cantina compresi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, vicino mare nuovi grandi bilocali, ampie terrazze € cantina ri!

AREA CASA 0182 555 627 Villeneuve-Loubet a due passi dalle spiagge stupendi appartamenti da € 80.000,00 Affarai!

COSTA AZZURRA, dal costruttore (Cap Beausoleil, Montecarlo, Antibes, Cannes), splendidi appartamenti varie metrature. Prezzi interessantissimi!!! Tel. 010 3625070 www.capdolnvest.it

AZZURRA Juan Les Pins, splendido appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, bella terrazza, parking, 300 mt mare da € 175.000,00. IBIT 800.777.510 - www.ibit-studio.it

MEDIEM 600.199.223 Juan Les Pins, nuovo lotto fronte mare, appartamenti con terrazzi, bilocali da € 175.000,00 Rif 183.

MENTONE centro! Bellissimi appartamenti nuovi in villa. Mini appartamento con giardino a soli € 91.500! Italgest 848.842.842.

Beausoleil chi mein dal Casinò Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 91.710,00! Italgest 848.842.842

Splendissimo Avenue Madeleine 150 mt mare signorile immobile epoca, ristrutturato, monolocali 30 mq € 75.000,00, bilocali 43 mq € 129.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

NIZZA Mont Boron empatibile progetto immobiliare permessi approvati ricostruzione e ampliamento villa liberty 11 prestigiosi appartamenti 3 vale schiera 24 parcheggi vista imperdibile parco secolare piscina. 00420.603.260.505 e-mail torinoprague@mbox.vol.cz

C.so MARTIN il golfo di Monaco/alto, bilocale attico con ottime rifiniture, terrazzo attrezzato con jacuzzi Rara ed unica opportunità. Inoltre villa in costruzione di 250 mq con 800 mq di terreno. Contatto esclusivo, possibilità di personalizzazione secondo esigenza del cliente Spese di notaio notarile. Pontano Real Tel 333.4049987 - 0289011005.

(continua)

Non rinunciare
al piacere della tavola

Kilocal
2 COMPRESSE DOPO I PASTI

RIDUCE
LE
CALORIE

MENO GRASSI, MENO ZUCCHERI

- Favorisce la digestione.
- Contrasta il fastidioso senso di gonfiore alla pancia.
- Nutre la flora batterica e rivitalizza l'intestino.

Abbinato una dieta ipocalorica ed esercizio fisico.

POOL PHARMA
DIVISIONE DIETETICI
www.poolpharma.it

NOVITÀ IN FARMACIA
PER I COLPI DI FAME

Kilocal Snack
Lo spuntino SAZIANTE IDEALE nelle diete ipocaloriche per il CONTROLLO del PESO
con SOLO 120 calorie e 0,01% di GRASSI.

SPECIALE STIPSI

Sveglia l'intestino combatte la stitichezza

*Oggi in farmacia c'è **Dimalosio** non è un lassativo, ma un **regolatore-depurante** dell'intestino.*

Quando l'intestino si "addormenta" perde puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione di gonfiore con tensione addominale.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute problema può risolto con dieta di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito dalla ricerca dietetica un nuovo preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama **DIMALOSIO**, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con in alcuni Centri Ospedalieri.

In caso di stitichezza, **DIMALOSIO** libera l'intestino, svolge un'azione depurante, favorisce la crescita flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando normale cuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.

UNICA per la casa

APPARTAMENTI TORINO

MIRAFIORI

Su Piazza Omero in piccola palazzina recentissimo appartamento libero 3° ad ultimo piano mq. 130 collegato a mansardato abitabile di [illegible]. 95. Box doppio e posto auto coperto.

DI STEFANO 011.99.39.25

BARRIERA DI MILANO

Piano alto, luminoso, ingresso due camere tinello cucinino bagno. Anche da investimento.

STUDIO IMMOBILIARE 1 011.205.07.01

CORSO MONTECUCCO

Vendiamo alloggio in stabile signorile composto da ampio ingresso, soggiorno doppio, due ampie camere, cucina, doppi servizi e doppi ripostigli. Rif. [illegible].

SALERNO [illegible] IMMOBILIARI 011.37.87.00

BORGO VITTORIA

Stabile decoroso, ingresso due camere cucina bagno. Quarto piano ascensore, completamente ristrutturato.

STUDIO IMMOBILIARE 1 011.205.07.01

[illegible]

Casa [illegible]zza [illegible] appartamento composto da doppi ingressi, salone, cucina, tre camere, cameretta, tre bagni, box auto. Armadiata a muro. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

CENTRALISSIMO

Pressi Piazza Castello prestigioso ultimo piano ristrutturato mq. 210 su due livelli: ingresso, salone, due grandi camere, cucina, cabina armadi, ripostiglio, biservizi, terrazzino, impianto di [illegible].

FIMINTER IMMOBILI 011.517.09.21

CENTRALISSIMO

Via Palazzo di Città prestigio[illegible] appartamento libero piano alto in stabile d'epoca del Benedetto Alfieri, soffitti lignei, mq. 200. Volendo divisibile in [illegible] unità equivalenti.

DI STEFANO 011.99.39.25

CON TERRAZZO

Irripetibile opportunità [illegible] Crocetta [illegible] Corso [illegible]lavecchio salone, sei camere, tripli servizi, [illegible], office con grande terrazzo [illegible] 150 mq. Box auto. Vendita.

[illegible] ASTON 011.562.25.25

C.SO SICILIA (tratto finale)

In elegante palazzina di nuova costruzione, ultimi [illegible]artamenti composti da salone due camere cucina doppi servizi ed ampi terrazzi, ottime rifiniture, [illegible]segna novembre 2004.

VIANELLI IMMOBILI 011.562.86.13

CROCETTA

Largo Re Umberto, in stabile signorile, appartamento panoramico, luminoso, composto da: doppi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], pranzo, studio, tre camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, cantina.

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

C. VITTORIO EMANUELE

Pressi Monumento in splendido palazzo d'epoca ultimo piano. Pari[illegible] appartamento [illegible] 265 mq. [illegible] [illegible]. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

CROCETTA

Ultimo piano, in stabile signorile, composto da: ingresso, salone con camino, pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzo [illegible]. [illegible] ca., [illegible].

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

P.ZA VITTORIO VENETO

In casa d'epoca, prestigioso appartamento con terrazza interno, ristrutture di pregio, mq. 330 ca. Due posti auto. Trattativa riservata.

[illegible] & C. 011.568.28.58

C.SO GALILEO FERRARIS

In palazzo lussuoso con portineria appartamento composto da doppi ingressi, salone, quattro camere, cucina abitabile, tripli servizi, cantina, solitta, box doppio. Prezzo veramente interessante.

[illegible] (IMMOBIL) 011.517.09.21

P.ZA VITTORIO VENETO

Prestigiosa casa d'epoca, p[illegible]imo, ristrutturato, ampio ingresso, salone, camera, cucina, biservizi, cantina, posto auto.

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

Pressi VIA GUIDO RENI

Signorile, panoramico, ingresso, salone, due camere, cucina, biservizi, [illegible]annessa mansarda abitabile di mq. 120 ca. Due box auto.

[illegible] & C. 011.568.28.58

ZONA VIBERTI

Corso Trapani vendiamo bell'appartamento all'ultimo piano, composto da ingresso, ampio tinello, cucinino, camera, ripostiglio e bagno. Rif. 643.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

C. MASSIMO D'AZEGLIO

Fronte Valentino in lussuoso palazzo [illegible] portineria appartamento di 270 [illegible]. composto da doppi ingressi, grande salone panoramico, pranzo, [illegible] camere, cucina, triservizi.

[illegible] [illegible],617.00.21

TORINO

Appartamenti di varie metrature [illegible] 90 mq. a 200 mq. in zona centro - crocetta - precollina. Affitto.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

APPARTAMENTI FUORI TORINO

STORICO

Casa libera su tre lati in fase [illegible] ristrutturazione [illegible] [illegible] indipendenti con cortile di proprietà: box doppio, soggiorno, cucina, due camere, tripli [illegible] sottotetto. Centrale soleggiata tranquillo. Euro 355.000,00 finito, materiali pregiati a scelta.

[illegible] 011.958.03.52/011.958.10.30

ALMESE

Esclusivo appartamento di 150 mq. con porzione di giardino privato: salone con camino, cucina, tre camere e due bagni + 100 mq. mansardati allo stato grezzo adatti a studio o altra abitazione. Due box auto. Euro 255.000,00 (£ 493.000.000)

PIANEZZA CENTRO 011.96.79.242

SAN MAURO

In posizione dominante, con vista sulla città di Torino, prestigiosa villa singola. Trattativa riservata.

MARTINETTO IMMOBILIARE 011.924.44.32

RIVOLI CASCINE VICA

Appartamento luminoso di ampia metratura composto da ingresso, cucina, veranda condonata, [illegible], due grandi [illegible] bagno appena ristrutturato, ripostiglio, cantina.

MOCCAGATTA 011.[illegible]58.18.30

VALSALICE

Strada San Vincenzo elegante villa [illegible] ristrutturata di [illegible] mq. [illegible] due livelli oltre a 250 mq. seminterrati. Ampio box, giardino pianeggi[illegible] 1.000 mq.

FIMINTER IMMOBILI 011.517.09.21

VILLE TORINO E DINTORNI

CAVORETTO

Strada della Crousa, villa unifamiliare in ottimo stato, 350 mq. [illegible] disposti su [illegible] piani, [illegible]ge, giardino, posizione panoramica.

VIANELLI IMMOBILI 011.562.86.13

CAVORETTO

Strada delle Terrazze, villa panoramicissima, composta da due unità indipendenti con annesso alloggio di servizio, lavanderia, ampio giardino, garage.

[illegible] & C. 011.568.28.58

COLLEGNO

Borgata Paradiso, villa indipendente di mq. 400 circa, volendo adattabile a bifamiliare: piano rialzato 170 mq. - mansarda 60 mq. con bagno - piano seminterrato 170 [illegible]. Giardino, [illegible] per due auto. Tutto in ottimo stato.

STUDIO CARUSO 011.[illegible]

GRUGLIASCO

Via Lamarmora, in ottime condizioni, casa indipendente di quattro camere, cucina, salone, doppi servizi. Al secondo piano ampia mansarda abitabile di mq. 60; al piano interrato ampia taverna con camino, tre cantine, box doppio.

STUDIO CARUSO 011.405.08.05

PIANEZZA

Splendida [illegible] indipendente [illegible] 1.200 mq. [illegible] riservato giardino; appartamento [illegible] bella mansarda per totali 220 [illegible]. + taverna arredata, lavanderia, porticato, autorimessa [illegible] per campers. Euro 460.000,00 (£ 890.[illegible].000)

PIANEZZA [illegible] 011.96.79.242

VILLE FUORI TORINO

ASTI

Sulle colline a pochi km dalla città e dal casello, interessantissima proprietà composta di due case d'epoca (quella già padronale e il bel rustico), disimpegnabili totalmente, con grande terreno circostante. Gran vista, posizione eccezionale.

INTERNAU MONFERRATO 0141.53.16.64

CASTELNUOVO DON BOSCO

Prestigiosa tenuta d'epoca con corte interna composta di villa con torretta panoramica, grande rustico, casetta cusanà, suggestiva cantina con barriqueria e cantina di produzione modernamente attrezzata. Gli immobili sono circondati dal parco e da 20 ettari per vigna di pregio.

INTERNAU MONFERRATO 0141.53.16.64

SAN MAURIZIO C.SE

In nuovo complesso residenziale, si prenotano splendide ville aggregate di ampia [illegible].

[illegible] IMMOBILIARE 011.924.44.32

PER VENDERE O LOCARE APPARTAMENTI, VILLE, [illegible],

LA SCELTA È

UNICA PER LA CASA

CHIUSANO & C IMMOBILIARE · FIMINTER IMMOBILI · HASTON & ASTON ASSOCIATI · SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI · STUDIO IMMOBILIARE CARUSO · Vianelli Immobili

Studio Immobiliare [illegible] · INTERNAU MONFERRATO Immobiliare · STUDIO IMMOBILIARE MOCCAGATTA · MARTINETTO · immobiliare PIANEZZACENTRO · Studio Immobiliare

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

▪ **TORINO**: Chiusano [illegible] C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston [illegible] Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili ▪ **Alpignano**: Immobiliare Studio [illegible] ▪ **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare ▪ **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso ▪ **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare ▪ **Orbassano**: Mottura Immobilia[illegible] ▪ **Oulx**: Alpi Immobiliare ▪ [illegible]: Immobiliare Pianezza Centro ▪ **Pinerolo**: Alberto Aymar ▪ **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare ▪ **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta ▪ **San F. al Campo**: Martinetto Immobiliare ▪ **Sestriere**: Sises Agenzia Immobiliare ▪ **Vinovo**: Ferrero Immobiliare ▪ **ASTI**: Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato ▪ **S.ta Margherita Ligure** (GE): AR92 ▪ [illegible]**A**: **Nice**: ISIT Immobiliare

SICCITA' E POLEMICHE

Un gruppo di bambini impegnati nel corso di «Guardiacqua»

La Cia: i consumi idrici in agricoltura scendono, mentre la produzione sale

Dal 1950 ad oggi, il consumo globale dell'acqua è triplicato, ma il 21% della popolazione controlla oltre il 76% delle idriche ne il 97%. In Italia il 27% dell'acqua si perde ogni anno tra il prelievo e l'effettiva erogazione, infatti la rete idrica nazionale è un vero e proprio colabrodo, soprattutto nel Mezzogiorno. In questo contesto il fabbisogno idrico agricolo è passato negli ultimi 15 anni, dal 65-70% dei consumi idrici complessivi del 50%: un risparmio record, se si considera che nello stesso periodo, i territori irrigui si sono ampliati e la relativa produzione agricola è salita al quella realizzata su tutta la superficie nazionale. I dati della Confederazione italiana agricoltori, che ha recentemente presentato i risultati di una sua in proposito. E l'indagine dà anche un'altra indicazione significativa: se ogni bambino italiano che frequenta le scuole elementari adottasse tutte le buone regole per usare correttamente l'acqua ne potrebbe risparmiare all'anno 20.000 litri. Un risparmio che potrebbe soddisfare le esigenze di una famiglia di cinque persone di un paese arido del Terzo Mondo. Dal che l'idea della Confederazione di istituire l'attestato di «Guardiacqua» agli alunni delle scuole primarie. Il percorso per arrivare al «titolo» si svolge in questo modo: gli insegnanti, con l'aiuto di un cd interattivo prepareranno i ragazzi sulla e gli agricoltori coadiuveranno il loro lavoro. Tra le iniziative sc'è quella del riciclo dell'acqua per innaffiare piante aromatiche (come basilico, peperoncino e rosmarino) che verranno custodite e curate in tutte le classi che hanno partecipato al progetto. «2003 - ricorda il presidente della Cia, Massimo Pacetti - è stato individuato come l'Anno internazionale dell'acqua ed è in questo contesto che, nell'ambito del programma «Scuola in Fattoria» abbiamo avviato un dialogo con i bambini per fornire tutti gli elementi necessari a conoscere l'acqua e gli aspetti collegati a questa risorsa: consumo, corretto impiego e risparmio».

AMPIO CONSENSO TRA I MINISTRI EUROPEI. ALEMANNO: PERO' CI SONO DA FARE ALCUNE CORREZIONI

Olio, la riforma piace ai partner Ue

Resta invece a rischio il futuro del tabacco

Maurizio Tropeano
ROMA

La riforma dell'olio d'oliva? «C'è un ampio consenso a livello comunitario». Le modifiche al mercato del tabacco? «Abbiamo chiesto l'intervento del Parlamento Europeo per evitare che vengano messi a rischio 134 mila posti di lavoro». Il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, fa il punto delle trattative sul pacchetto di riforme presentato dalla Commissione Europea. Una «trattativa globale», così come ha voluto la Commissione, che investe anche il settore del cotone e che presuppone l'intesa politica su tutte e tre le proposte di modifica. Insomma, prendere o lasciare.

Alemanno, e il sottosegretario Paolo Scarpa Bonazza che ha seguito le trattative, sottolineano che sulle grandi linee del progetto, che la Commissione presenterà il 19 novembre, si registra un'ampia intesa soprattutto perché si mette sostanzialmente in pratica il principio generale della riforma della politica agricola comune (Pac) cioè si rendono gli aiuti ai produttori indipendenti dalla produzione effettiva da loro registrata di in anno («disaccoppiamento»). Unica voce «fuori dal» quella della Spagna che vorrebbe più sovvenzioni.

Certo, la trattativa si presenta complessa Alemanno, infatti, sottolinea come sia ancora necessario «effettuare delle correzioni» soprattutto per quanto riguarda il rafforzamento delle risorse da destinare ai piani di qualità. Scarpa Bonazza, comunque, ha sottolineato il «governo italiano sideri favorevolmente la proposta. E' valida ed adeguata alle prospettive di orientamento del settore verso la qualità».

Critico, invece, il mondo della produzione. Nicola Ruggiero, presidente dell'Unaprol, spiega: «Si parla tanto di mercato Ci si impegna a rilanciare la qualità e si vuole anche evitare che alcune difficili dell'Europa subiscano gravi danni sul piano sociale ed economico, ma nelle proposte contenute nel documento della Commissione riteniamo che - forse involontariamente - si corre il rischio realizzare esattamente il contrario». Augusto Bocchini, presidente di Confagricoltura, esprime una forte preoccupazione per il rischio che parte dei premi non possa essere orientata sui produttori Per l'Italia è prioritario confermare il budget finanziario nazionale storico dell'olivicoltura e indirizzarlo integralmente a favore dei produttori»

Malgrado queste perplessità Alemanno continua a considerare la riforma dell'Ocm dell'olio un «bell'esempio di riforma» Diverso, invece, il giudizio sul progetto di modifica del mercato del tabacco su cui «ho molte perplessità perché si inseriscono temi che con la riforma non hanno nulla a che fare» La proposta della Commissione porterebbe ad una forte riduzione della produzione di tabacco in Europa conseguenze sui lavoratori dipendenti e sull'industria della trasformazione Ecco perché il ministro ha sollecitato l'intervento del Parlamento Europeo: «Gli europarlamentari devono far sentire la loro voce Non esiste nessun obbligo giuridico ad attuare misure così drastiche».

Auto ed edilizia scommettono sulla coltura della canapa

Gianni Sternello

Dai tessuti alle automobili, dall'edilizia al recupero dei suoli contaminati e altri impieghi ancora Sono queste le potenzialità di una pianta che era molto diffusa in Italia fino agli Anni 30 del secolo scorso, che poi ha avuto un lento declino la canapa Se n'è parlato a Carmagnola, zona vocata al Piemonte a questa coltura, in un convegno organizzato da Assocanapa e dal tema molto concreto «Canapa e produzioni sostenibili dalle parole ai fatti». L'impiego nel tessile non è nuovo, più curioso il fatto che si guardi con attenzione all'utilizzo di fibra di canapa per le auto. Come ha spiegato Giorgio Boero, projet manager del Centro ricerche Fiat, oggi le auto prodotte negli Usa impiegano oltre quindici chili di fibra per ogni vettura, in Europa soltanto tre. Quindi - ha aggiunto Boero - fibre come canapa, lino, juta, kenaf possono essere di grande interesse per le nostre produzioni industriali Anche perché entro il 2006 nella fabbricazione di auto il recupero e il riciclaggio dovrà riguardare l'85% dei materiali impiegati. Ma, secondo il presidente di Assocanapa, Felice Giraudo, gli impieghi più interessanti riguarderanno l'edilizia Intanto, il settore edile richiede ormai con insistenza pannelli isolanti di canapa Il forte interesse è confermato dall'architetto Beatrice Bongiovanni, dell'Università di Milano: «La nostra ricerca sugli isolanti di canapa rileva che in edilizia si possono recuperare il 36% dei costi» Tra le proprietà di questi isolanti, lo smorzamento del suono è quello più rilevante Seguono poi il basso peso e una minore incidenza delle rotture di questi materiali. L'architetto Bongiovanni ha anche sviluppato un progetto pilota denominato «la fata di Rabier», che ha individuato una miscela con la canapa molto simile al cemento armato, con proprietà ignifughe, di ottimo isolante termico e di estetica accattivante. Attraverso una tecnica denominata «phitoremediation», la canapa è anche in grado di recuperare suoli contaminati Ne ha parlato al convegno Sandra Citterio dell'università La Bicocca di Milano Questa nuova tecnica consente di estrarre, attraverso l'assorbimento e l'accumulo delle piante, i materiali inquinanti del terreno Particolarmente efficace - ha detto Citterio - è risultata anche la simbiosi tra funghi e canapa la micorrizzazione Dati questi presupposti «esistono oggi le condizioni - ha detto Giraudo - affinché dalla prossima stagione in Italia si incrementi la produzione di canapa. Per quanto riguarda il Piemonte, la previsione è che si superino i 200 ettari»

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Il cibo nel mondo basta a sfamare 12 miliardi di persone

Carlo Petrini

GIOVEDÌ scorso è stata celebrata la giornata mondiale dell'alimentazione. I giornali non stati troppo reattivi in proposito a questo mi ha stupito. Non solo perché il 16 ottobre dovrebbe essere, ogni anno, l'occasione per dire e ripetere tutto quel che si può dire e ripetere questo problema, ma anche perché quest'anno le parole di Kofi Annan hanno squarciato un velo che da anni se stava calato su coscienze e cervelli.

A questo mondo, dice il segretario generale dell'Onu, c'è cibo sufficiente per sfamare, con almeno 2800 calorie al giorno, 12 miliardi di persone. I media l'hanno buttata lì come una notizia in più. E invece, nelle orecchie di chi si occupa da anni di agricoltura e sviluppo, il suonato rivoluzione, una liberazione: 12 miliardi, la popolazione del globo ammonta a circa la metà, poco più di 6 miliardi Eppure, di questi 6 miliardi, quasi vivono con meno di 2 dollari al giorno e tra questi milioni di persone soffrono la fame. Ogni giorno muoiono per alla malnutrizione 24 mila persone, tra cui molti bambini (uno ogni 7 secondi, per l'esattezza: nel tempo che avete impiegato a leggere fin qui ne sono morti una decina).

Nel frattempo, da qualche parte, il cibo che queste persone dovrebbero mangiare, il cibo cui quelle persone hanno diritto rimane inutilizzato. O finisce ad intasare le arterie di chi si sovralimenta. O viene buttato via perché avariato. Nel frattempo, qui da noi, gli «esperti» ci dicono che per risolvere i problemi della fame nel mondo c'è una sola strada: aumentare la produzione, magari servendosi del miracolo biotecnologico E abbassare i costi di questa produzione, producendo cibo «per le masse».

Bene. Adesso si può ricominciare da capo. Le «masse» il cibo ce l'hanno già. Anzi, ne hanno troppo. Se si ragiona in termini generali, udite udite, la produzione si può rilassare, possiamo iniziare a produrre di meno, forse un 40 o 50% di meno. Non è straordinario? E magari tutte le energie intellettuali e le risorse finanziarie che in questo momento si stanno accanendo a trovare soluzioni per aumentare la produzione potrebbero dedicarsi ad altro. Per esempio alle infrastrutture, perché 8 volte il cibo in Africa non circola, non passa da una provincia più fertile a una meno fertile, per il semplice moltivo che non c'è la strada o non ci sono mezzi di trasporto adeguati.

Per esempio a trovare sistemi equi per l'accesso al mercato delle produzioni delle comunità dei paesi in via sviluppo. Proprio il mercato sembra essere uno dei grandi tabù della cooperazione internazionale, governativa o no. È come se l'Occidente ricco, che in qualche modo di mercato si è ammalato, stesse diventando geloso della sua malattia. Allora, quando riflette sull'accesso al mercato dei paesi poveri ha mille cautele, mille dubbi, mille esitazioni. I paesi poveri devono sviluppare, certamente, i mercati di prossimità, perché prima di tutto devono funzionare quelli Ma non si può decidere - peraltro unilateralmente - che i mercati internazionali troppo «aggressivi», troppo «pericolosi» per i produttori agricoli di quei Paesi.

Ci vedo una sorta di strambo paternalismo in questo atteggiamento: se considerassimo quelle società società bambine, che devono arrischiarsi a giocare con giochi per adulti, perché potrebbero farsi male, ma al contempo ammettiamo che noi, gli adulti, con quei giochi non ci abbiamo saputo giocare, ci siamo effettivamente fatti male, abbiamo creato società piene di difetti, di storture, di squilibri. Ma lo abbiamo fatto in totale autodeterminazione. E allora? Come mai per loro l'autodeterminazione non vale più? Chi ha conferito all'Occidente il ruolo di protettore del Sud del mondo? E che fine ha fatto la memoria del ruolo predatore che pure ha svolto fino all'altro ieri? I Paesi in via di sviluppo stanno iniziando a parlare «colonialismo solidale», stanno chiedendo a gran voce: lasciate perdere, smettete di «aiutarci», lasciateci produrre quel che sappiamo e vogliamo produrre e lasciateci mangiare.

Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, smentisce gli esperti che per risolvere i problemi della fame indicano una sola strada. aumentare la produzione magari servendosi delle biotecnologie

IL CANDIDATO ALLA GUIDA DEGLI IMPRENDITORI UE DEL SETTORE INSISTE SU DENOMINAZIONI E PREZZI

«Bisogna riordinare il vino europeo»

Lamberto Gancia: più chiarezza in difesa della qualità

intervista

Vanni Cornero

ALLA presidenza del Comitato europeo delle imprese vinicole (Comité européen des entreprises vins), che raggruppa 20 organizzazioni nazionali industriali e commerciali del settore e liquori, sta per un italiano: Lamberto Vallarino Gancia è infatti il candidato unico per questa prestigiosa carica. Una nuova affermazione della nostra autorevolezza internazionale dopo le nomine di Federico Castelluccci a direttore dell'Oiv e di Giuseppe Martelli alla guida dell'organizzazione mondiale degli enologi Tra i principali compiti del Comitato ci sono quelli di intervenire presso le autorità nazionali, europee ed internazionali per la promozione e la difesa degli interessi comuni al settore; il Comitato svolge inoltre funzioni di informazione, analisi dei dati, consulenza e ricerca attraverso l'opera delle apposite commissioni di lavoro.

Dottor Gancia, come vede i suoi impegni in questo prossimo ruolo?

Lamberto Vallarino Gancia

«La presidenza di un comitato del genere è un coordinamento importante Si tratta di impostare un gioco di squadra per l'Europa».

Come si è arrivati alla sua candidatura?

«Il ruolo dell'Italia non è più solo quello produttivo e commerciale, ma anche istituzionale La mia candidatura è stata appoggiata da Federvini e Uiv, delle quali sono consigliere, e condivisa dagli altri Stati membri, perché rappresento un'azienda con oltre 150 anni di storia La nomina, comunque, deve ancora essere ratificata dall'Assemblea e dal Consiglio del Comitato, a fine novembre»

Quali sono i problemi maggiori che si aspetta di dover affrontare?

«Senz'altro il problema più grosso è quello della nuova Ocm vino Bisogna difendere i punti di forza dell'Europa L'allargamento Ue ai nuovi Stati offrirà la possibilità di nuova materia prima a quotazioni competitive, il che potrà portare benefici sui prezzi, ma non bisogna dimenticare la qualità»

La sua linea in proposito?

«Difendere e premiare le denominazioni europee. Insieme si ha più forza per preservare i nostri grandi nomi, soprattutto negli Usa, nostro primo mercato, dove si incontrano barriere, alzate dalle lobby di produttori locali, che hanno problemi di sovrapproduzione, perché hanno esagerato con gli impianti, non calcolando forse appieno l'impatto concorrenziale dei Paesi terzi».

Ma a chi fa il mercato americano interessa fondamentalmente?

«Ai buyers Usa interessano i prodotti con una buona immagine ed un buon rapporto qualità-prezzo»

Cosa c'è da fare per rafforzare il mercato del vino europeo?

«Se l'Europa riuscisse a ridurre le tipologie si eliminano confusioni che hanno anche ragioni storiche, ma sulle quali certamente un'azione chiarificatrice non può che essere positiva. Insomma bisogna riordinare il vino europeo»

E poi?

«Poi gli più varie: promozione, uniformità delle etichette imballaggi»

Come bisogna muoversi sul fronte dei prezzi?

«Certamente è un aspetto al quale bisogna dedicare molta attenzione, visto che la "forbice" è veramente molto ampia come fascia base si va dal contenitore in cartone da 3 euro alle bottiglie sino a 8 euro, queste ultime sono le più vendute se c'è una buona tipologia abbinata ad un buon rapporto qualità-prezzo Dai 8 ai 50 si rivolge ad un pubblico decisamente più esperto Oltre i 50 euro, infine, il mercato diventa davvero stretto e molti produttori di questa fascia top delle quotazioni hanno cominciato a limare i listini»

LA TENUTA COL D'ORCIA SCELTA TRA LE GRANDI RISERVE

Tre annate di Brunello certificate da Christie's

SIENA

Tre leggendarie annate di Brunello di Montalcino firmato Tenuta Col d'Orcia - 1985, 1980 Riserva e 1977 Riserva - sono state "certificate" dagli esperti di Christie's, casa d'aste inglese, per essere inserite nelle più prestigiose aste dei vini internazionali e vendute ad un numero ristretto e selezionato di collezionisti di tutto il mondo. Le bottiglie sono state scelte ad una ad una tra le oltre 50.000 custodite nella cantina storica della Tenuta Col d'Orcia, un patrimonio unico che solo pochissime aziende in Italia possono vantare Dopo essere state accuratamente esaminate per verificare l'entità dei sedimenti e l'intensità colorante, sono state selezionate quelle con un livello ottimale di contenuto Le tre annate proposte presentano etichette differenti che ripercorrono l'evoluzione del marchio della Tenuta Col d'Orcia negli anni. Le bottiglie sono state infine valutate e "certificate" da David Elswood, direttore del reparto vini di Christie's. Saranno in tutto mille di legno, ciascuna con sei bottiglie - due di ogni annata - ad essere messe in vendita, a partire ottobre, una clientela mondiale limitatissima, in grado di apprezzarle e valorizzarle Le bottiglie saranno destinate per metà all'Italia, per metà al mercato estero. Ogni conterrà le leggendarie vendemmie 1985 (una delle migliori annate degli ultimi decenni, valutata 5 stelle), 1980 Riserva (grande vendemmia, la prima ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita, valutata 4 stelle), e 1977 Riserva (annata eccellente, valutata 4 stelle) Un'operazione nuova nel mercato italiano dei grandi vini - in controtendenza all'abitudine attuale di commercializzare vini sempre più pronti e facili da bere - avviata per i 30 di attività della famiglia Marone Cinzano nell'opera di sviluppo e valorizzazione della Tenuta Col d'Orcia.

RASSEGNA IN AMERICA

Enogastronomia ambasciatrice del Made in Italy

ROMA. è aperta all'Hotel Sheraton di Montevideo, replica a Buenos Aires presso l'Hotel Crowne Plaza Panamericano, la seconda edizione di «Culinaria - Il gusto dell'identità», promossa dal Ministero delle Politiche agricole, che vuol essere un modo di valorizzare quegli aspetti che fanno dell'enogastronomia un enorme patrimonio economico per il nostro Paese Dopo il successo della prima edizione, che ha avuto dimensione nazionale, si è voluto esportare il modello della rassegna oltre i confini partendo da quei Paesi in cui le comunità italiane sono particolarmente vive e numerose. L'edizione di quest'anno, quindi rivolta ai nostri connazionali residenti all'estero e, in particolare, a coloro che vivono in Argentina, Brasile, Canada, Stati Uniti e Uruguay. La rassegna si concluderà, dopo le cinque tappe estere, a Roma alla presenza del ministro Gianni Alemanno.

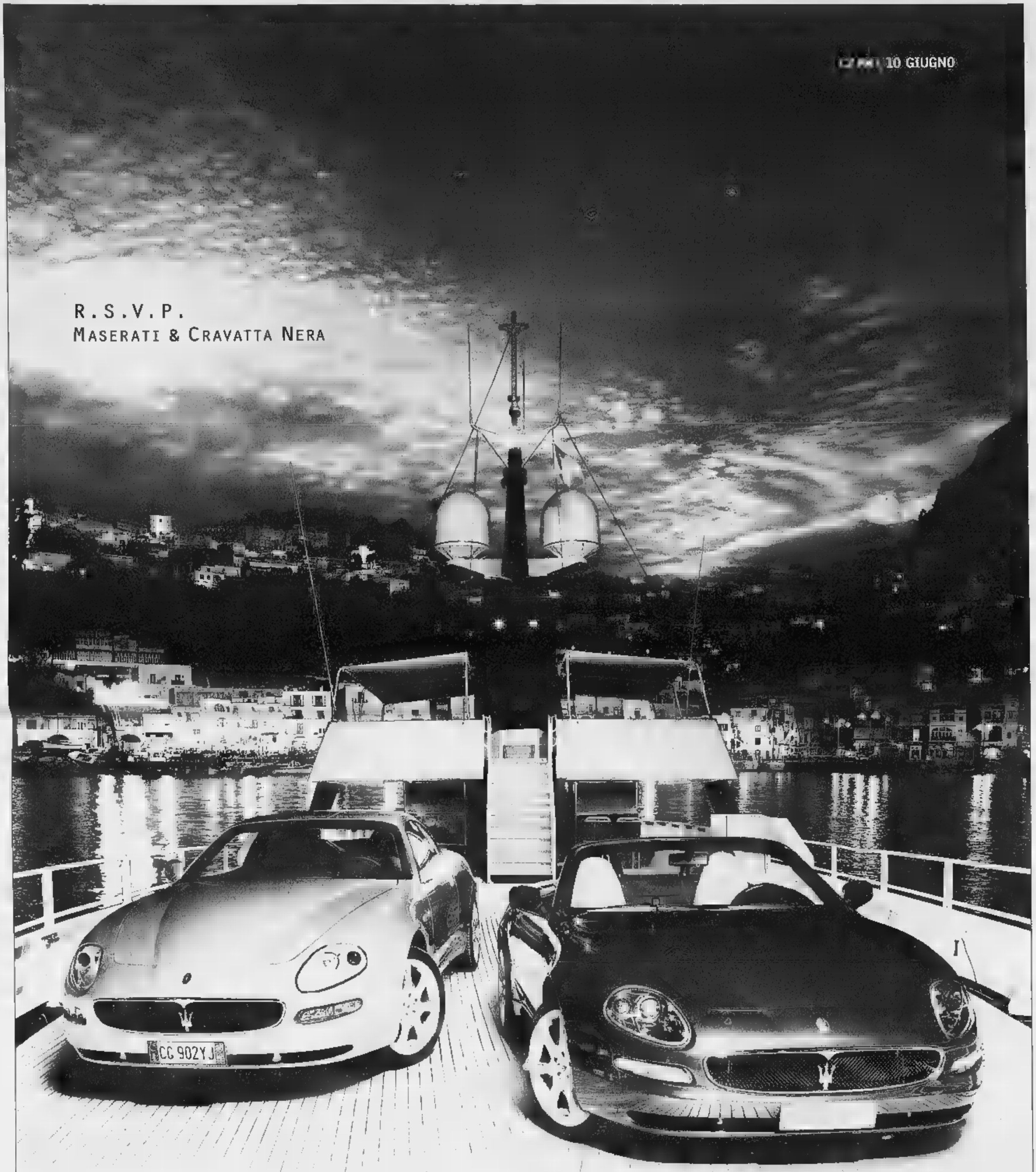
GLI AGROTECNICI TEMONO LA REGIONALIZZAZIONE

C'è allarme per il futuro degli Istituti agrari statali

Gli agrotecnici lanciano l'allarme per la sopravvivenza degli istituti agrari che, secondo la riforma Moratti, dovrebbero essere trasferiti dallo Stato alle Regioni Se n'è parlato a Stresa dove oltre duecento delegati in rappresentanza dei 15 mila agrotecnici e agrotecnici laureati si sono dati appuntamento per il congresso nazionale che terminerà oggi Il presidente Roberto Orlandi «Non si può pensare di inglobare le scuole d'agraria in un sistema generalizzato che tiene conto dei numeri più che delle necessità particolari, perchè sono istituti d'eccellenza e devono rimanere allo Stato Occorre ricordare che gli istituti agrari hanno un bacino d'utenza murato e sono base di ricerca e sperimentazione. Una simile realtà deve intendere le classi non superiori a persone come necessità e non come impedimento alla loro esistenza Non possiamo accettare che sia il numero degli iscritti a determinare la sopravvivenza di queste scuole che, considerata la composizione non elevata, sarebbero regionalizzate»

In alternativa a questa ipotesi gli agrotecnici chiedono l'istituzione di un liceo tecnologico agrario, «stravolgere una rete di istruzione e formazione che è lo strumento leader per la permanenza dei giovani nel settore agrario» Il congresso di Stresa sono intervenuti il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, e Domenico Sugamiele, consigliere particolare del ministro, al quale il presidente degli agrotecnici ha rivolto l'appello di tutta la categoria per il mantenimento dell'attuale ordinamento scolastico nell'ambito statale, salvando l'unità degli studi Oltre all'incognita della riforma Moratti, altri temi trattati hanno riguardano il ruolo della professione tra Regione ed Europa che vede gli agrotecnici con precise responsabilità nell'aggiornamento professionale

lg. f. q.



390 CV | V8 4200 CC | 0-100 IN 4.9 SEC. | CONTACT CENTRE: 800 008 008 | MASERATI.COM | MASERATI

Coupé e Spyder (Cambiocorsa o manuale). Ciclo combinato: [illegible] (litri/100km) 18,6; [illegible] CO2 (g/km) 430.

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 31 DOMENICA 19 OTTOBRE 2003

Asta per Harry Potter

Due ruoli minori nel prossimo film di Harry Potter saranno messi all'incanto per beneficenza. L'idea dell'autrice J. K. Rowling. L'asta si terrà durante gala il 28 novembre a Edimburgo. I raccolti andranno all'associazione per la lotta contro la sclerosi multipla.

Lo shopping di Penelope

Una folla di centocinquanta persone, tra fans, giornalisti e fotografi, ha reso molto difficile ieri mattina lo shopping di Penelope Cruz tra via Condotti e piazza di Spagna. Alla fine sono dovuti intervenire i carabinieri per impedire all'attrice di rientrare in albergo.

Premio Nigra

L'antropologo Vittorio Lanternari riceve, oggi pomeriggio, a Castelnuovo Nigra, nel Canavese, il Premio Costantino Nigra. La manifestazione si apre di mattino con una tavola rotonda in memoria di Roberto Leydi (foto). Oltre a Lanternari, premiati altri studiosi per le varie sezioni.

È MORTO IERI ALL'AEROPORTO DI BANGKOK, A 64 ANNI, LO SCRITTORE CATALANO CHE HA CREATO IL POPOLARE PERSONAGGIO DI PEPE CARVALHO

Il suo poliziotto privato è un sornione alter ego romantico e autoironico vicino a García Lorca che in «Millennio» (in uscita a gennaio) indaga in Afghanistan fra Talebani e soldati Usa

Manuel Vázquez Montalbán. Il suo successo è cominciato all'inizio degli Anni Settanta, transizione dal franchismo, con *Ho ucciso JFK* e *Tatuaggio*, cui venne poi tratto film diretto da Bigas Luna

VÁZQUEZ MONTALBÁN dove volano i detective

Il popolare scrittore catalano Manuel Vázquez Montalbán, creatore del detective Pepe Carvalho, è morto nella notte fra venerdì e sabato, per un arresto cardiaco, all'aeroporto di Bangkok, proveniente da Sydney. Doveva rientrare in Spagna, da giro conferenze in Australia. Nato nel 1939, aveva 64 anni. Nel a Barcellona subito intervento cuore. Cordoglio è stato espresso scrittori italiani come Dacia Maraini e Vincenzo Consolo.

Bruno Ventavoli

VÁZQUEZ Montalbán stato parecchie volte in Thailandia. E vi aveva pagnato anche il suo investigatore, Pepe Carvalho, *Gli uccelli di Bangkok*. Gli piaceva il Mekong, l'acquavite di riso, gli piacevano le pietre e i cementi maltrattati dagli umo- tropicali, gli piacevano gli odori dei fritti in olio di cocco, il prezzemolo asiatico, lo zenzero. Provava invece fastidio per le frotte di turisti sessuali che andavano in cerca d'adolescenti e giochetti vaginali, eccitati da una mistura di Salgari ed *Emmanuelle*. E proprio al ritorno da Bangkok, quasi per destino, il Pepe letterario annusò la morte, ferito con un colpo d'arma da fuoco.

Leggere le avventure dei detective più celebri d'oggi significa sconfinare nella biografia, nelle idee, nei valori del suo autore. Manuel Vázquez Montalbán è nato nel 1939. Il suo alter ego poliziesco, più negli stessi anni. Entrambi cresciuti in un quartiere povero e antifranchista di Barcellona, che s'è appeso per anni a storie orali libertà. Entrambi hanno visto per la prima volta i loro padri all'uscita della prigione nel '44, entrambi hanno scoperto la gastronomia mangiando un piatto calamari «a la romana». Entrambi mescolano in un meraviglioso *pastiche* vita vissuta e fantasia, cucina e romanzi, ideologia politica e disincanto, amore e calcio.

Pepe (nome inconsueto nella lingua spagnola, più o meno un vezzeggiativo di J) ha visto la all'inizio degli anni Settanta, con i romanzi *Ho ucciso JFK* e *Tatuaggio* (poi film, diretto da Bigas Luna), nella Spagna che fermentava la libertà sotto il tallone del logoro franchismo. Ama la buona tavola, il buon vino, ha un ufficio in un vecchio palazzo sulle Ramblas con pareti verdi e scrivanie anni Quaranta. Abita in una villetta a Vallvidrera spesso cena davanti caminetto che accende - orrore! - con pagine di libri, perché la cultura avvelena la vita. Si è laureato in lettere, usa il classico impermeabile dei detective, compra preservativi, non riesce a dormire Madrid.

È attento preciso, si sporca le mani e la coscienza, viola la deontologia se il caso, s'innamora delle clienti. Si circonda di personaggi vividi e umani, dalla prostituta Charo amata per anni (nella serie tv in Italia aveva il corpo di Valeria Marini), a Bromuro, il lustrascarpe-informatore, a Biscuter ex scassinatore e aiutante tuttofare, al pastore tedesco senza pedegree. Come tutti gli investigatori privati postmoderni autoironico. «Siamo utili quanto gli straccivendoli - dice della propria categoria professionale -. Riscattiamo dalla pattumiera quello che ancora non è pattume. O tutto sommato potrebbe non considerarsi tale». Ma non è povero in canna, anzi, ha messo da parte un bel gruzzolo per la vecchiaia. È disincantato, romantico, refrattario alle ideologie forti. Si dichiara «un marxista», un po' perché ha militato nella Cia (forse facendo il doppiogioco), soprattutto perché ha sposato Muriel, una comunista talmente fanatica da citare la rivoluzione anche durante il sesso (tutta la sua biografia virtuale è ricostruita nel volumetto di Quim Aranda, *Piacere Pepe Carvalho*, Feltrinelli).

Montalbán ha scritto di tutto. Saggi e critiche culinarie, romanzi guide (bellissima quella dedicata a Barcellona pre-olimpiadi). Il giallo era per lui un divertimento alto. Un impegno, una poetica. Un modo per smontare il mondo, le ingiustizie, illuderi talvolta aggiustarlo. Il nuovo romanzo, che uscirà in gennaio, *Millennio*, affronta il terrorismo globale. Carvalho, con l'inseparabile Biscuter, indagherà tra talebani e truppe americane, dall'Afghanistan a Bali, sdegnato per il sangue versato dal terrore, indignato per gli eccessi della guerra poco santa mossa dall'America. Perché il detective catalano, con il suo amore per la cucina, per le curve di Charo, per la giustizia, è l'alfiere d'un umanesimo poliziesco e dolente più vicino a Garcia Lorca a Eliot che agli sceriffi d'ogni calibro.

LA CUCINA DI PEPE

FRITTO ALLA ROMANA IN ONORE DI SLOW FOOD

Componente chiave del successo è il gusto raffinato per i piatti tipici della Spagna povera

Molterni A PAGINA 32

Camilleri

Montalbano gli deve il nome

A Manuel Vázquez Montalbán deve il suo nome il personaggio letterario (e ormai anche televisivo) di maggior successo in Italia nell'ultimo decennio. Salvo Montalbano, il commissario siciliano creato da Andrea Camilleri si sarebbe dovuto chiamare Cecè Collura (un nome recuperato dall'autore nel 1998 per una estiva sulla *Stampa*), poi ci fu il ripensamento, in esplicito omaggio allo scrittore catalano. La lettura del *Pianista*, un libro di Montalbán disinvoltamente affrancato dalle regole della successione cronologica, aveva suggerito a Camilleri la soluzione a un problema che l'aveva a lungo tormentato, circa struttura del *Birraio di Preston*. Questo romanzo, della «serie storica», sarebbe uscito soltanto nel '95; intanto, però, la figura commissario di Vigàta aveva già esordito in sordina, un anno prima, nella *Forma dell'acqua*; e il protagonista si chiamava Montalbano. Il quale Montalbano, attratto anche dall'omonimia, legge spesso Montalbán. Il commissario è un accanito lettore, e lo spagnolo è tra i suoi autori preferiti. Un gioco letterario, piccolo segno di riconoscenza.

Feltrinelli

Sempre insieme con chi lo amava

Manuel Vázquez Montalbán era prima di tutto un amico. Era Manolo, per tutti, soprattutto per i cuochi e i camerieri dei ristoranti, che lo adoravano. Ed è in un ristorante che l'ho incontrato la prima volta, Casa Leopoldo, Barcellona, nel Barrio Chino, quando neanche i taxi volevano entrare in quel quartiere, perché era pericoloso. Era il suo ristorante preferito, mi aveva dato un appuntamento fi alle 2, c'era solo lui quando sono arrivata. Ci siamo alzati da tavola alle 6... E da allora sempre lì ci siamo incontrati.

Era timido, ma allo stesso tempo sempre disponibile a parlare con tutti, generoso di sé, autoironico, con un fortissimo senso dell'umorismo, molto catalano. Una volta - con Christian Bourgnis, il suo editore francese - ci ha portati alla Boqueria, il grande mercato di Barcellona, a mangiare con i pescivendoli, i fruttivendoli a tutti i lavoratori del mercato; tutti lo salutavano. Ciao Manolo, come un amico di tutti i giorni.

Ora lo vedo sempre così, davanti a una buona tavola e circondato da gente che lo ama o perché lo ha conosciuto di persona perché ha imparato ad amarlo dai suoi romanzi.

Inge Feltrinelli

Contro Franco, un anno in galera

Le passioni politiche di un intellettuale moderno

Angela Bianchini

NON è vero che esistano le premonizioni: l'ultimo libro di Manuel Vázquez Montalbán si intitola *Happy End* e la sua traduttrice grandissima amica che si chiama in realtà Myriam Sumbolovich vi apposto il sottotitolo *la storia non finisce qui*. Aveva avuto ragione perché la vicenda d'amore tra Lola Humphrey Bogart non termina la notte d'amore, ma si prolunga nel tempo attraverso i miti libertà del secolo appena trascorso. E sembrava riprodurre, nella sua piena vitalità, la storia stessa di Vázquez Montalbán.

Invece non è stato così, e la storia è finita davvero, e Manolo, come era noto a tutti gli amici sparsi nel mondo, è morto a Bangkok, la città dove aveva portato, più di dieci anni fa, quel Carvalho che in tante cose gli rassomigliava. Andava dappertutto, perché, come diceva sempre, aveva una gran fretta (forse questa sì, premonitrice) di fare le cose.

Vázquez Montalbán rassomigliava ai grandi spagnoli che avuto privilegio di conoscere negli Stati Uniti, quelli della Spagna in esilio, come Pedro Salinas e Jorge Guillén. Persone complete, generosissime di stesse, e da loro, dalla loro vicende, Manolo tratto grande lezione, valicando, certo senso, anche quella parte di storia spagnola che vissuto direttamente.

Vázquez Montalbán apparteneva infatti alla generazione della transizione sotto il franchismo. Aveva preso parte a moti universitari antifranchisti e per questo era stato anche un anno in galera. Possedeva una passione politica innata che rivelava anche nel parlare della letteratura italiana di oggi che aveva conosciuto attraverso il neorealismo, le opere di Sciascia, di Eco, di Rossana Rossanda. qui, l importanza di romanzi che sono grandi ricostruzioni storiche dove il personaggio è però sempre centrale, guardato con l'occhio dello scrittore che vuole frugare, quasi sventrare.

Personaggi diversi che mostrano però tutti l'ironia della vita, delle circostanze cui Manolo era così sensibile e in cui frugava con un umorismo che si potrebbe chiamare nero. E allora abbia- *Galíndez*, edito da Frassinelli nel 1992, che Montalbán stesso definì come il romanzo «dell'impunità del potere»: diciassette aveva letto la storia di questo personaggio basco arrestato a New York perché aveva scritto una tesi su Trujillo, portato a Santo Domingo, torturato e poi fatto sparire. E abbiamo *Io, Franco*, sempre Frassinelli, 1994, un libro grossissimo (ma i libri di Montalbán sono spessissimi oppure, quest'ultimo, smilzi) egli è riuscito a calarsi nella personalità diabolica del dittatore odiato, rendendolo banale e esemplare al tempo stesso. E abbiamo poi il grande incontro tra Giovanni Paolo II e Fidel Castro a Cuba nel libro *E Dio entrò all'Avana* (Feltrinelli) e qui capiamo le passioni intime e persistenti: speranza di pace e di giustizia, in cui laicismo e religiosità diventano tutt'uno.

Montalbán era un grande comunicatore: lo fu nel presentare, con Rossana Rossanda, suo romanzo sulla Pasionaria. Nel 2002, alla Basilica di Massenzio, a Roma, entusiasmò il pubblico con le letture.Pochi mesi fa, offrì un prodotto del tutto era la storia di *Erec e Enide - La Gioia della Corte*, rivisitazione medievale sull'amore e la mancanza d'amore e ancora una volta ci incantò per la sua capacità di immergersi in atmosfere completamente diverse.

Credo che Manolo possedesse un dono raro, oggi quasi scomparso: era un umanista che il mondo e voleva riformarlo secondo di libertà e di giustizia. Voleva soprattutto che lo godessimo lui. E, in questo, è davvero riuscito.

Quando Lola incontra Bogey

«Happy End», l'ultimo libro tradotto in italiano

L'editore Frassinelli ha appena mandato nelle librerie l'ultimo libro tradotto di Vázquez Montalbán, *Happy End. Ma la storia finisce qui* (108 pp, 10,50 euro), il protagonista è Humphrey Bogart. pubblichiamo l'incipit.

Manuel Vázquez Montalbán

«NO. Non era come Lola. Le un po' di velluto nello sguardo anche se sue gambe avrebbero certo potuto competere con quelle Lola, c'era meno stanchezza nei gesti, come se per piccola eccedenza di vitalità i suoi voli sulla pedana morissero anzitempo nella fretta di concludere lo spettacolo, tornare casa, farsi un panino, fare l'amore. Ricorda quel modo di stare al mondo di Lola, come se non fosse arrivata da nessuna parte, e come se non andasse da nessuna parte? I fili del fumo schermavano gli sfondi, distruggevano termiti la consistenza delle colonne, le coppe floreali di gesso, le nervature degli stucchi, le spesse lingue delle tende, i duri stridii dei metalli dell'orchestra la sciocca pancia di pelle bollita del tamburo. La corrosione del fumo distruggeva tutto tranne il cerchio luminoso in cui Lola cresceva come una bella caricatura statua vestita taffetà con un cilindro tricolore in testa. Le sue carni bianche erano come la malinconia, supponendo che la malinconia abbia una carne e la sua voce... Ha dimenticato la sua voce? Graffiava il silenzio lenti artigli. Leccava il sangue delle ferite con i toni bassi, i silenzi quegli sguardi che guarivano tutto. Lei non era come Lola, ma le somigliava abbastanza. A volte penso che poteva essere la stessa Lola, scorta da fuori del locale da un voyeur di passaggio tra due mete importanza. Quel voyeur ero io, Humphrey Bogart, forse. Non potrei essere Humphrey Bogart, io? Ricordo che ero arrivato nell'Illinois...».

«Mi sembrano più convincenti New Orleans o San Francisco».

«Los Angeles?».

«Los Angeles, d'accordo».

«Appena giunto a Los Angeles avevo...».

«Lei?».

«Humphrey Bogart».

«Acceleri».

«Avevo soltanto trench e un cappello come bagaglio e alcune frasi successo. Entrai nel locale. O forse non ancora. Feci un giro intorno al locale. E da nessun altro ingresso usciva calore musica, ecco perché entrai nel club, disprezzai il gesto impertinente del portiere, anche quello del maître e mi piazzai in a un corridoio, con le gambe larghe e le mani nelle tasche del trench».

«Il cappello. Lei dimentica il cappello».

«E' vero. Il cappello. Lei cantava, addirittura è possibile che già cantasse per me, perché avanzava lungo il corridoio e mi guardava come per palparmi con finta svogliatezza negli occhi. Da dove vieni? domandava suo sguardo. Da un posto a non voglio far ritorno. Dove vai? mi domandò In un posto da cui non voglio far ritorno. Lo capì subito, il suo modo abituale di fare, perché ogni donna ha una capacità ricatto superiore a quella del più bello tra gli uomini e può minacciare di chiudere le gambe se la realtà cambia colore. Ma era una dilettante della fuga e capì che viaggio tra l'Illinois...».

«Los Angeles».

«Tra Los Angeles e l'infinito. E chiuse quindi la canzone con quei versi:

non fermarti straniero, non c'è pietà per chi perde il treno del vento.

IL SUCCESSO DI VÁZQUEZ MONTALBÁN È ANCHE LEGATO ALLA PASSIONE PER LA BUONA TAVOLA

La cucina di Pepe? Spagna popolare e sapori dell'infanzia

«Alla base dei suoi gusti c'è sempre il palato della memoria». Ma per Andrea Camilleri: «Se mangiassimo come lui moriremmo ben presto: qui sta la differenza con il mio Montalbano»

Manuel Vázquez Montalbán e Andrea Camilleri, due scrittori accomunati dalla passione per i gialli e la buona cucina

Rocco Moliterni

«CARVALHO è gastronomicamente eclettico. Questa è la sua sola connotazione postmoderna. Alla base dei suoi gusti sta sempre un elemento essenziale: il palato della memoria, la patria sensoriale dell'infanzia. Proprio per questo i suoi gusti fondamentali provengono dalla popolare, povera e immaginativa della Spagna, la cucina di sua nonna, doña Francisca Perez Larios che dà nome a un notevole panino incluso in questo ricettario», così Vázquez Montalbán, spiegava nell'introduzione al volume *Le ricette di Pepe Carvalho*, pubblicato da Feltrinelli, i gusti che caratterizzano il suo personaggio. Un personaggio diventato popolare anche grazie a questa passione per la buona tavola. Non c'è romanzo infatti nella sua saga, in cui Pepe non racconti ricette, si faccia preparare piatti dal fido Biscuter, non mangi in qualche trattoria specialità che illustra con dovizia di particolari. Possono essere gli «Spaghetti alla checca arrabbiata» (Carvalho e il suo autore amano la cucina italiana) di *Assassinio al comitato centrale*, o la «Zuppa asciutta e frittata brodosa» della *Storie di fantasmi*, la «Solitudine del manager» o i «Rognoni allo sherry» di *Tatuaggio*.

Non sbaglia qualche volta, lo stesso scrittore ammette ironicamente «Personalmente ho preso più volte in castagna Carvalho indicandogli alcuni errori dovuti alle origini plebee del suo palato. Per esempio, nelle prime edizioni di *Tatuaggio*, Carvalho consiglia un Sauternes quando invece dovrebbe consigliare un vino non *moelleux*». E sempre con ironia, Vázquez Montalbán aveva anche accettato una decina d'anni fa a Genova di vestire lui i panni di Carvalho, per risolvere, paralsenza successo giallo gastronomico, in famoso locale della Riviera. «I lettori dei romanzi di Carvalho mi domandano spesso il perché della sua passione, talvolta smisurata per la cucina. Solitamente dò loro una risposta intelligente, di cui mi sento responsabile, ma Carvalho non ha mai detto nulla di rilevante in merito. Solitamente propongo la cucina come metafora della cultura».

Se le ricette e la passione per la cucina servono all'autore di Carvalho per sedurre il lettore, perché scrivere ricette che aiutino la seduzione tout court? «Non si sa di nessuno che sia riuscito a sedurre con ciò che aveva offerto da mangiare; ma esiste un lungo elenco di coloro che hanno sedotto illustrando quello che si stava per mangiare», afferma ancora Montalbán spiegando perché ha scritto *Ricette immorali*, un volupubblicato in Italia undici anni fa. Montalbán non crede «in una pre cucina afrodisiaca inesistente», concepisce «il mangiare in compagnia come una situazione afrodisiaca di per sè, soprattutto quando la buona chimica del cibo coincide con la buona chimica dei commensali». Parte così il «Guanciale della Bella Aurora», passa attraverso la «Lingua maiale con salsa di melagrana» e finisce con le «Banane al rhum cotte al forno».

com'era nella vita reale il rapporto di Montalbán con il cibo? La passione per la buona tavola non era quella di semplice goloso, ma quella di uomo di cultura consapevole delle implicazioni che il mangiare comporta. Non a caso come spiega Carlin Petrini qui accanto si sentiva in sintonia con il movimento Slow Food e la difesa della Biodiversità. Anche se qualcuno come Andrea Camilleri, che ha chiamato il suo commissario Montalbano, omaggio allo scrittore catalano, a cui era amico, trovava la cucina amata da Vázquez Montalbán attraverso Carvalho troppo pesante: «Nessuno potrebbe mangiare come Pepe, senza morire molto presto». E a chi gli chiedeva perché, vista l'amicizia tra i due scrittori, non pensavano a far incontrare anche in un libro i due personaggi Camilleri rispondeva: «Sappiamo benissimo, io e Manuel, che litigherebbero subito, in cucina. E a un livello tale da depistare le indagini».

Il fritto alla romana di Carvalho con Petrini

Nel nuovo giallo si racconta anche una cena in omaggio a Slow Food

«ABBIAMO perso un grande amico»: con commozione Carlin Petrini, fondatore di Slow Food, commenta la morte dello scrittore catalano. «Noi lo chiamavamo Manolo, lo conoscevamo da più di dieci anni. Io ho un ricordo di lui di una persona molto sobria, un osservatore attento e scrupoloso del mondo che ci circonda». Manuel Vázquez Montalbán era presidente onorario di Slow Food in Spagna, faceva parte del comitato del Premio per la difesa della Biodiversità: «La sua passione per la cucina non era quella di un semplice gourmet, lui era impegnato con noi nella difesa di un patrimonio anche culturale che è messo costantemente in pericolo. Considerava come noi elemento di alta politicità battersi in questo campo».

E la simpatia di Montalbán per Petrini e il movimento era tale che nell'ultimo romando di Pepe Carvalho prossima uscita, il detective con il fido Biscuter e Madame Lisieux si trova a Roma, al ristorante Checchino dal 1887, a un simposio presieduto dallo stesso Petrini: «Assaporavano lo straordinario fritto misto alla romana, autentica cerimonia della confusione in cui cervella, fegatini, zucchine, carciofi, ricotta, mele, pere impanate acquisivano una finta uniformità compensata dalla ricchezza delle esistenze e dai sapori interni».

E Carvalho spiega a Biscuter la nascita e gli scopi del movimento. «Mi servo di questo brano - confessa Vázquez Montalbán presentando l'edizione spagnola della rivista *Slow* - per parlare dell'indiscutibile complicità che mi lega allo Slow Food, fronte filosofico bionaturista e materialista, un materialismo subliminale più connesso alla teoria della necessità che a quello della resurrezione della carne».

Ricorda ancora Petrini: «Quando veniva nell'Italia che amava sovente Montalbán era ospite nella nostra "condotta" di Arezzo. La Toscana era il suo luogo ideale». E lo scrittore non perdeva occasione di partecipare ad appuntamenti il Salone del Gusto. «Amava come noi i gusti della memoria, quella cucina popolare spagnola di cui Carvalho era cultore nei suoi libri. E certo con i suoi romanzi ha contribuito a quella nouvelle vague della gastronomia catalana che ha conquistato i pochi la scena internazionale. Mi è capitato di essere a Barcellona alla presentazione di un suo libro e in prima fila c'erano chefcome Ferran Adria o Iñaki Santamaria, che erano anche amici».

[r. mol.]

Problema immigrati voto ai regolari veto ai clandestini

Lorenzo Mondo

ANCORA e sempre immigrati. A chiudere una settimana piena di argomenti e scontri su un problema rovente è arrivata l'ultima carretta nel mare di Lampedusa. Con il suo carico di miserabili affondanti, con le tre bambine che mancheranno all'appello dei salvati, gettate fuoribordo dagli scafisti dopo che erano morte di freddo. Arrivavano dalla Somalia, terra che è diventata preda di una feroce anarchia e nella quale era rimasta, a presidiare le ragioni della solidarietà, la povera e sola Annalena Tonelli. Capisci perché scappano, capisci alla buon'ora, davanti all'impressività delle immagini, che appartengono tutti a massa dannata, che hanno il diritto di invocare carità e giustizia. Eppure la loro vicenda, proprio perché offre una campionatura minima di una più vasta umanità derelitta, esula in senso stretto dal tema dell'accoglienza in Italia e in Europa, impone per quanto è possibile una strategia di più ampio respito. Non è purtroppo, per quanto dolorosissimo, un argomento tranciante, non può far pendere di qua o di là il piatto della bilancia nel contenzioso che si è registrato ultimamente in Italia.

Vediamo. Il vicepresidente del Consiglio, Fini, vuol presentare un progetto di legge che riconosce, a certe condizioni, il diritto di voto per gli immigrati alle elezioni amministrative. È una mossa audace che, al di là delle posizioni di principio, spariglia le carte dentro e fuori lo schieramento della sua maggioranza. Punta da una parte a un riequilibrio all'interno della Casa delle Libertà, dall'altra a un possibile riposizionamento, a una conversione al centro, nel futuro assetto europeo. Bossi, per stravaganti che siano le sue pretese di imporre l'apprendimento del dialetto a quelli che si apprestano a diventare nuovi cittadini italiani, ha inteso benissimo quanto ci sia di strumentale nella proposta di Fini, e denuncia d'altra parte la sua improvvisata. Sia come sia, converrebbe il miglior partito. Una serena riflessione lascia intendere come sia giusto e vantaggioso, anche per noi, che l'immigrato inserito stabilmente in Italia, che lavora e manda i bambini a scuola, che paga e non ha pendenze penali, abbia una sua rappresentanza negli organi amministrativi. La cittadinanza, da acquisire più in là, rappresenta, oltre che un traguardo, una prova di appello definitiva.

Occorre però rendersi che tutto diventa più accettabile, che si stemperano i residui veleni intorno a un provvedimento di per sé ragionevole, se si abbassa la guardia sull'immigrazione clandestina. Non soltanto perché lascia dietro di sé una scia di cadaveri. Non possiamo nasconderci infatti che le nostre città pullulano tuttora di emarginati disposti o costretti al malfare, che non rappresentano una risorsa di braccia per il sempre meno mitico Nord-Est. Contro i quali prendono distan-

Appena interrotto il flusso dall'Albania, un nuovo fronte sembra aprirsi con l'apparentemente defilata, occidentalizzante Tunisia: un'emergenza di fronte alla quale deve mobilitarsi tutta l'Europa

ze i lavoratori stranieri regolari e più consapevoli. E dobbiamo rallegrarci perché si è interrotto il flusso di clandestini dall'Albania, altri varchi e altri approdi investono la Sicilia e le isole circostanti. Cominciano appena a funzionare gli accordi dissuasivi con la Libia ed ecco che un nuovo fronte sembra aprirsi con l'apparentemente defilata, occidentalizzante Tunisia. È un problema enorme, sul quale pesano, oltre alle sofferenze dei migranti mandati alla ventura da inedite forme di schiavismo, i ricatti politici ed economici dei governi dell'altra sponda. È un problema per il quale, certo, si deve mobilitare l'Europa, esposta oltretutto ai venti della crisi. In tale contesto, problematico e drammatico, da mantenere all'ordine del giorno, la discussione pur legittima sul conferimento dei diritti civili e una quota di immigrati diventa un ininfluente dettaglio che si farebbe male a trasformare in pretestuose polemiche da una politica alla quale si richiede più che mai di guardare in alto.

LETTERE al DIRETTORE

Ppe, che fare - Fra studio e lavoro - alle

LE LETTERE VANNO A LA STAMPA VIA 32, 10126 TORINO - 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Gli stipendi degli onorevoli. E quelli dei calciatori

EGREGIO direttore, l'aggiunta al già lauto stipendio di 605 euro mensili (1.200.000 vecchie lire) che ciascun parlamentare riceverà la dice lunga sulle abitudini di popolo abituato a accettare passivamente le proprie condizioni di disagio. Un disagio fortemente compensato con la distrazione mirata al quotidiano sfogo «da calcio» dove a farla ancora da padrone sembra proprio quella testa di cuoio gonfia d'aria che come una droga saltella nello stadio inseguita per novanta minuti da ventidue «idoli» miliardari.

Giuseppe Lattanzio, Cologno Monzese

GENTILE lettore, l'aumento degli stipendi dei parlamentari provoca da sempre indignazione, né è valso a contenerla l'agganciamento dei meccanismi di incentivazione di onorevoli e senatori a quelli degli alti magistrati. In un modo o nell'altro (anche se le reazioni sono differenti) i cittadini capiscono che il privilegio non sta solo nella frequenza o nella quantità degli aumenti, ma anche nella possibilità di autodeterminarseli, decidendone la cadenza a prescindere dalle tendenze del momento (situazione economica del paese, crescita, crisi, inflazione). L'aspetto più criticabile è senza dubbio questo, e anche i tentativi di agganciare questi aumenti a meccanismi di controllo, presenza e produttività degli onorevoli si rivelati palliativi. Esempio: si mettono le multe per le assenze nelle votazioni e si moltiplicano i «pianisti» (quelli che in aula allungano le mani sui banchi dei colleghi che ci e votano al posto loro). Ora, in occasione dell'annunciata riforma delle pensioni, si sente parlare di tagli a quelle «privilegiate»: sarà interessante vedere a partire da dove e da cosa sarà individuato il privilegio e le Camere ci rientreranno. Se i parlamentari troveranno il modo di farla franca, temo che quello che lei chiama «disagio» diventerà più evidente, insopportabile in qualche . Vedo un po' più difficile, invece, il collegamento tra onorevoli e calciatori. Tutto è possibile: certo, in omaggio alla forte immissione di società civile nella politica, ci sono ormai in Parlamento molti illustri «ex» del prato verde; ma resta arduo confrontare le due attività e i diversi trattamenti economici. Anche se nel recente dissesto di molte società calcistiche s'è visto chiaramente a cosa può portare, dopo l'impazzimento della politica, quello del calciomercato.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

LO STRAPPO DI FINI

L'improvviso strappo di Fini ha sfidato Bossi sulla questione del voto agli immigrati, costringendo Berlusconi a rischiare il balck out del governo. Fini ha riconosciuto in questo modo il fallimento della legge che lo ha abbinato al leader della Lega? Secondo i più è trattato di un pretesto per aprire un dibattito sul futuro della destra. E si è rafforzata la convinzione che gli obiettivi di Fini siano più ambiziosi e riguardino quel «grande partito conservatore» che avrebbe nel Ppe un punto di forza parlamentare. Questo sospetto è stato alimentato dai riconoscimenti del presidente del gruppo parlamentare del Ppe per l'attività svolta da Fini nella Convenzione costituente, con una conclusione che assegna ai partiti italiani la decisione - se il problema si porrà - sull'adesione di An al Ppe. In realtà fosse dipeso dai popolari italiani, neppure Forza Italia sarebbe entrata nel Ppe. Dopo le elezioni del '99 l'obiettivo dei popolari europei era conquistare la pole position a Strasburgo, e se la politica è ridotta a lotta per il potere i voti come il dollaro non hanno odore. Tuttavia il Ppe ha sempre reagito alle voci di un'apertura a Fini, rivendicando la coerenza con un progetto politico che pone limiti cui ricabili nei confronti della destra radicale e dei populisti. Quel progetto invita peraltro i democristiani europei a riconoscere che solo un'alleanza con i conservatori britannici può permettere al Ppe di alternativo ai socialisti europei. Ma i democristiani non pensano che si possa guidare l'Europa accettando di essere il «volto umano» del thatcherismo e riducendo il ruolo dei popolari all'es «contro» i socialisti. Se questa fosse la strategia dei padri fondatori, la Comunità sarebbe naufragata contro gli scogli del nazionalismo. Negli ultimi tempi è tuttavia cresciuta la contraddizione tra l'impegno a costruire l'Europa politica ed a sostenere il processo costituente, ed il delinearsi di una deriva conservatrice che ha il più significativo riferimento ideologico nei neoconservatori americani, ed il punto di forza nel contrasto che in Germania oppone l'alleanza Cdu-Csu all'alleanza rosso-verde. Ma il Ppe può affrontare le elezioni europee con due politiche? I conservatori che votano contro il Trattato costituente, possono restare nello stresso gruppo parlamentare con i democristiani convinti federalisti? Per non dire delle aspre polemiche sulla guerra all'Iraq e delle divisioni che sono riaffiorate sul conflitto in Medio Oriente. La maggioranza del Ppe dovrà scegliere, poichè l'avvenire del popolarismo si intreccia con l'avvenire dell'Europa. E' una questione che ha molto a che fare con la "lista unica" proposta Prodi in Italia, anche cronaca politica francese dimostra che si tratta di una questione europea: UDF e UMP sono al braccio di ferro. Bayrou pensa ad un'altra cosa rispetto a Juppé. I presidenzialisti ricordano a Bayrou che se il centro destra si divide è destinato a perdere. Ma Bayrou replica: i centristi non sono disposti a perdere l'identità per soddisfare le ambizioni della destra. Quella è la destra cui si riferisce Fini, dopo il divorzio da Le Pen. Più chiracchiana che berlusconiana. Siamo così tornati al "grande partito conservatore europeo" ed alle insuperabili ragioni del dissenso dei popolari italiani da un progetto che tuttavia non si vince con una strategia neo-frontista.

Guido Bodrato

CHE COSA VUOL LAUREARSI

Che cosa vuol dire laurearsi in Italia? Stando alle statistiche il 35% dei laureati riesce a trovare un lavoro correlato agli studi svolti, il 27% svolge un lavoro generico per cui viene richiesta una laurea, il 32% invece è impiegato in lavori che richiedono una laurea. Tenendo sempre in considerazione che il 50% degli immatricolati non arriverà mai al tanto sospirato pezzo di . Ancora insufficiente è il servizio a favore degli studenti lavoratori, anche perché, in una Università che dovrà sempre più collaborare con il mondo del lavoro, avrà molti meno studenti «classici» e molti più studenti «atipici». Far collimare le due cose, il monoliticismo accademico con il dinamismo rampante del variegato mondo del lavoro, sarà un'operazione titanica, se poi al tutto aggiungiamo anche il fattore correlazione tra titolo conseguito e lavoro offerto, entriamo nell'impossibile che forse in alcuni casi potrebbe diventare possibile. Eppure il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, in convegno dal tema «Valutazione degli Atenei», ha ribadito che per l'attuale esecutivo sarà prioritario realizzare quanto più possibile di quanto sopra descritto. In poche parole «sta nella capacità degli atenei dare risposte nuove a una nuova domanda di formazione, fungendo da trait-d'union tra studenti e imprese e coniugando le rispettive esige». Un pensiero profondo e lungimirante, solo che tra il dire e il fare vi è sempre di mezzo il mare.

Giuseppe Diotto, Torino

UNA RIFORMA EVITABILE

A detta di tutti la riforma pensionistico non è più rinviabile. Le associazioni degli industriali invocano l'allungamanto della vita lavorativa ma sono spesso impreparate quando si tratta di ricollocare e riqualificare professionalmente gli esuberi over preferendo spesso ricorsi a lunghe mobilità a carico dello stato e quindi del contribuente. Qualcosa comunque deve esser pur fatto, e come sempre il problema centrale è quello di reperire le risorse e carico dei soliti noti, escludendo ovviamente una efficace lotta all'evasione ed al lavoro nero come invece si farebbe in un paese serio. Equità vuole che tutti gli paghino evitando la profonda ingiustizia della mannaia che cala all'ora e solo sulla testa dei più giovani chiamati ancora volta a pagare il conto per tutti. A questo punto mi chiedo perchè nessuno proponga di lasciare le cose esattamente come stanno (57 anni e 35 di contributi) chiedendo semplicemente un contributo di solidarietà a tutti, e sottolineo tutti, coloro che hanno avuto sino ad ora la fortuna di collocarsi in pensione usufruendo della vecchia normativa ed a tutti coloro che vi saranno collocati con la nuova. Chi è delegato a far di conto su queste faccende faccia una stima e ne valuti la sostenibilità. Magari guadagnare tutti un 5% in meno potrebbe in generale far meglio davvero tutti.

Sergio Carrara, Dolcedo (IM)

IL PACCO BOMBA ALLA QUESTURA DI ROMA

La AG Informatica S.a.s. nega qualunque coinvolgimento nella vicenda del pacco alla Questura di Roma in data 16 ottobre 2003, si dichiara completamente estranea ai fatti, come già accertato dalle forze di polizia, e diffida tutti gli organi di informazione a non reiterare la notizia.

avv. Carlo Arnaldo, Roma

I MEDIA AMERICANI DANNO GRANDE SPAZIO ALLE STRAGI DEI KAMIKAZE PALESTINESI, MA TACCIONO SULLE VENDETTE ISRAELIANE

Vita quotidiana a Gaza. Tra qualche settimana, a Ginevra, sarà firmato un Accordo di pace simbolico elaborato da un gruppo di personalità israeliane e palestinesi, fra gli ex ministri di entrambe le parti

MEDIO ORIENTE la pace dentro un prisma

Le cose cambiano a seconda del prisma attraverso il quale le guardiamo» diceva il nonno Pedro che amava i proverbi. Se il conflitto mediorientale si guarda con i paraocchi che ho appena descritto, sarà difficile, per non dire impossibile, che l'opinione pubblica degli Stati Uniti eserciti pressioni sul proprio governo affinché Washington, l'unico posto al mondo da cui può partire, arrivi a Tel Aviv l'indicazione di cambiare politica e sedersi a negoziare con l'Autorità palestinese con qualche speranza di successo. E' vero che, lungi dall'essere attributi esclusivi di Sharon e i suoi seguaci, l'intransigenza e il massimalismo continuano a diffondersi in settori crescenti della società palestinese, spinti fra le braccia degli estremisti dalle infinite sofferenze e dalla frustrazione di una situazione che sembra non avere via di uscita. Ma occorre prendere atto che in Israele è avvenuto altrettanto e che dall'arrivo del Likud la causa israeliana ha perso quella superiorità morale e civica di cui ha goduto fino alla firma degli accordi di Oslo. Gli assassini di Rabin sapevano quel che facevano.

La mancanza di imparzialità dell'informazione è il motivo principale per il quale il governo degli Stati Uniti non riesce a facilitare l'accordo di pace, accordo che soltanto Washington può agevolare visto che per la classe politica israeliana l'Unione Europea è un interlocutore screditato, filopalestinese e pervaso dall'antisemitismo. Come criticare il nefasto governo Sharon, il peggiore nemico che ha la causa d'Israele dall'arrivo dei primi sionisti in Palestina, come fortunatamente fanno molti democratici israeliani, volesse dire diventare complici dei gruppuscoli neonazisti che incendiano sinagoghe o dipingono svastiche nei cimiteri europei.

Mentre la qualità dell'informazione non migliorerà, pochissimi politici statunitensi oseranno sfidare i truismi che i mezzi hanno inculcato nell'opinione pubblica del paese. Ne sa qualcosa l'ex governatore del Vermont, Howard Dean, ex favorito fra i precandidati democratici alla presidenza, il quale in un dibattito televisivo con altri precandidati dichiarò che se gli Stati Uniti vogliono esercitare una influenza decisiva nella soluzione del conflitto che affligge il Medio Oriente è indispensabile che si mantengano neutrali nei confronti dei due contendenti, cosa che personalmente trovo del tutto sensata e condivisibile. Un altro precandidato, il senatore Joseph Lieberman, accusò Dean di voler stravolgere la linea diplomatica sostenuta da cinquant'anni. La pioggia di critiche costrinse Dean a fare marcia indietro e, soprattutto, la sua popolarità è crollata: i giornali e i sondaggi, che avevano accolto con beneplacito le sue posizioni socialmente radicali e fiscalmente conservatrici, hanno quasi smesso di citarlo.

Per la maggior parte dell'opinione Usa è chiaro che Arafat è un ostacolo sulla via della distensione. Pochi sospettano che lo stesso si possa dire di Sharon e di chi lo appoggia

Israele diffida dell'Europa, solo Washington può agevolare un accordo: la carenza di imparzialità nell'informazione è il motivo principale per il quale non riesce a facilitarlo

Non sto insinuando che esista un «complotto giudaico» e che abbia preso in ostaggio i media statunitensi, bensì che le lobby che promuovono la politica israeliana negli Stati Uniti sono incredibilmente efficaci, mentre quelle palestinesi dimostrano una clamorosa inettitudine. Non certo per mancanza di risorse, piuttosto per ignoranza dei meccanismi sottili e complicati che governano le istituzioni e il costume degli Stati Uniti, e anche perché spesso si sono accontentate di arrivare ai piccoli gruppi e alle tribune della sinistra radicale, ottenendo effetti controproducenti su quell'opinione pubblica media che conta nella vita politica. Poche settimane fa è morto a New York, vittima di una leucemia che combatteva da anni, uno dei paladini migliori della causa palestinese, Edward Said, un intellettuale di alto livello che era riuscito a darsi ascoltare, o piuttosto leggere, da un vasto pubblico. La scomparsa di Said renderà più marcata l'assenza della causa palestinese dai media degli Stati Uniti.

Eppure non dobbiamo essere pessimisti e pensare che la mostruosa carneficina andrà avanti fino all'esaurimento dei contendenti. Proprio oggi ho trovato nelle pagine interne sia del *New York Times* che del *Washington Post* una notizia che io avrei messo in prima pagina: un gruppo di politici eminenti sia israeliani che palestinesi, fra cui l'ex ministro della Giustizia israeliano Yossi Beilin e l'ex ministro dell'Informazione palestinese Yasir Abed Rabbo, ha elaborato un Accordo di pace simbolico che sarà firmato fra qualche settimana a Ginevra. L'Accordo prevede che il nuovo Stato palestinese comprenderà l'intera striscia di Gaza e quasi tutta la Cisgiordania, e avrà come capitale la parte araba di Gerusalemme orientale. Israele conserverà una ventina di insediamenti cisgiordani, i più grossi, cedendo in cambio parte delle regione meridionale, e perderà il controllo sulla Grande Moschea mantenendo la sovranità sul Muro del Pianto. I rifugiati della guerra arabo-israeliana del 1948 e i loro discendenti potranno scegliere fra vivere nel nuovo Stato palestinese, vivere in paese terzo e ricevere risarcimento per i beni perduti, rinunciando in cambio alle abitazioni rimaste in territorio israeliano.

Il governo di Sharon si è affrettato a respingerla e Arafat ha fatto commenti, ma è indubbio che si tratta di una iniziativa ragionevole. Oltre a proposte sensate, anche perfettibili, ha l'enorme virtù di sbloccare negoziato pace paralizzato dai due estremismi. Inoltre nasce dalla società civile, da quei settori che non si sono lasciati alienare dall'isteria violenta che ha corroso i due popoli per colpa di coloro che credono che attraverso la forza e il terrore sia possibile imporre una soluzione unilaterale a una tragedia che ha infiammato il Medio Oriente e potrebbe incendiare il resto del mondo. La comunità internazionale dovrebbe sostenerla.

Copyright El País
(Traduzione del Gruppo Logos)

Vargas Llosa

DA quando un mese fa sono arrivato a Washington continua a stupirmi la mancanza di imparzialità con la quale, quasi senza eccezione, i grandi mezzi di comunicazione degli Stati Uniti affrontano il conflitto israelopalestinese. I giornali e la televisione forniscono resoconti dettagliati delle stragi e le tragedie subite dalla popolazione civile israeliana per via degli attenti suicidi dei terroristi palestinesi e descrivono lo stato di insicurezza, la paura e le torture psichiche di cui è vittima la società israeliana a causa dell'immensa crudeltà dei fanatici di Hamas e della Jihad Islamica, pronti a diventare bombe umane per far saltare bus, caffè, discoteche e ospedali. Le immagini televisive illustrano in maniera commovente il calvario delle famiglie di Gerusalemme, Haifa, Tel Aviv o dei territori, dilaniate da massacri che uccidono bambini, anziani, invalidi. La settimana scorsa il *New York Times* riportava la drammatica testimonianza di un rabbino di Gerusalemme, il quale narrava lo stato di allarme permanente dei suoi concittadini, che in ogni momento, sul bus, al ristorante, al cinema, attendono lo scoppio dell'esplosione assassina e vivono terrorizzati, senza illusioni né allegria, diffidenti, prigionieri dell'angoscia e la paura.

In maniera del tutto eccezionale, e per lo più in poche battute e di corsa, i media parlano delle stragi e le tragedie che la società civile palestinese è costretta a subire per mano di Ariel Sharon nel corso delle rappresaglie condotte per vendicare gli attacchi terroristici. Il cittadino statunitense medio, che non legge la stampa europea né guarda la Bbc o i notiziari delle tv europee come faccio io, ignora probabilmente che i bombardamenti degli elicotteri israeliani contro le case di veri e presunti terroristi palestinesi causano molti morti innocenti, e che la demolizione sistematica delle abitazioni e la deportazione di coloro che vengono accusati di partecipare in atti di violenza condannano alla disperazione e talvolta seppelliscono sotto le macerie decine di famiglie altrettanto innocenti come quelle che sono vittime degli attentati dei fanatici palestinesi.

Negli Stati Uniti soltanto una minoranza di politici e intellettuali è al corrente dell'aggressiva strategia di moltiplicazione degli insediamenti israeliani in territorio palestinese che Sharon ha portato avanti fin dal primo giorno di governo con assoluto disprezzo nei confronti dei richiami (timidi, a dir la verità) con cui Washington, il suo migliore (e unico) alleato, si ostina a spiegare quello che il leader del Likud sa benissimo e si è dato come obiettivo: questa politica non porterà mai vera pace in Medio Oriente. Così, per la maggior parte degli statunitensi è chiarissimo che, con la sua traiettoria ondeggiante e la sua complicità iniziative antidemocratiche e violente, Arafat è un grosso ostacolo per la pace. Pochi hanno il sospetto che si possa dire esattamente lo stesso di Ariel Sharon e che la maggioranza degli israeliani ne appoggia l'estremismo.

I 94 ANNI DEL FILOSOFO

CON BOBBIO CITTADINI DEL MONDO

Norberto Bobbio ha festeggiato ieri i 94 anni nella sua casa di Torino, con i suoi figli. Per l'occasione il filosofo ha ricevuto diversi messaggi augurali. Il Presidente Ciampi ha ricordato «la coerenza con gli ideali di libertà e giustizia». Auguri anche da Marcello Pera, presidente del Senato, Fassino, Rutelli, Veltroni, Violante.

Maurizio Viroli

IL messaggio del Presidente della Repubblica a Norberto Bobbio in occasione del suo 94° compleanno è una testimonianza di affetto sincero che nasce dall'ammirazione per l'uomo e per lo studioso e dalla profonda e vissuta condivisione di ideali politici e morali. Il presidente Ciampi ha sottolineato esattamente quegli aspetti della biografia intellettuale di Bobbio che lo hanno reso per tanti studenti, studiosi e cittadini un maestro nel senso alto e semplice del termine: colui che ci ha insegnato soltanto le nozioni della politica, della filosofia, del diritto e della storia della cultura ma anche a pensare, a porci le domande giuste, soprattutto quelle più difficili, a cercare rigore, a vivere con coerenza. Chi ha letto Bobbio ha avuto l'opportunità, oggi rara di imparare a vivere da cittadino e da cittadino del mondo.

L'umanesimo di Bobbio che il presidente Ciampi ha sottolineato non è mai stato superficiale amore per le belle lettere e per la prosa forbita, ma sforzo tenace e sofferto di capire il mondo dell'uomo con le sue molte ombre e le sue poche luci, comprese le ombre più difficili da illuminare con la luce della ragione, quelle che nascono dalla finitezza della condizione umana. Non sforzo per capire fine a se stesso, ma per rendere la convivenza umana più degna, pacifica, libera. Perciò Bobbio, come tanti maestri e compagni, è sempre stato un filosofo militante mai essere uomo di parte.

Di quell'umanesimo di Bobbio sono parte essenziale l'amore, tanto più vero perché professato senza prosopopea, per la libertà e la giustizia. Bobbio ha sempre rifiutato le conciliazioni di maniera che non conciliano nulla se non a parole; ma ha cercato le ragioni per rendere la libertà più forte e più vera grazie all'aiuto della giustizia.

In quelle due grandi idealità politiche che il presidente Ciampi ha voluto sottolineare, c'è l'eco delle speranze degli anni in cui nacque la nostra Repubblica, forse il periodo della sua lunga vita in cui Bobbio insieme agli amici e compagni del Partito d'Azione, ha creduto nella possibilità di un'Italia davvero nuova, libera dai mali antichi.

Vorrei davvero che le parole del presidente Ciampi potessero dare a Norberto Bobbio solo conforto per l'amicizia che esprimono, ma anche la convinzione che gli ideali che ha amato non affatto vaghi ricordi di un'epoca lontana, ma vivono nell'impegno del Capo dello Stato e nella coscienza degli italiani che si riconoscono nella sua opera.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Maria Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuovo SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Massarosa 13, Marcheno (Bs)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di sabato 18 ottobre 2003 è stata di 347.250 copie

A SALERNO, NEL COMPLESSO DI SANTA SOFIA, LA MOSTRA DEL FOTOGRAFO

Sellerio, viaggio nella Sicilia Anni Cinquanta

Fulvio Milone

inviato a SALERNO

UN vecchio ritratto di spalle trascina un ciuco sul lungomare di Palermo, di fronte alla mole imponente di una portaerei americana: un'immagine che ha fatto il giro del mondo, pubblicata oltreoceano su giornali a grande tiratura. L'oste che conduce l'asinello a vedere l'Indipendence ancorata in rada, dal 1960, è una delle 118 foto che Enzo Sellerio espone in questi giorni a Salerno. Nelle sale del restaurato complesso monumentale di Santa Sofia, scorrono sotto gli occhi del visitatore le immagini scattate fra il 1950 e l'89: trentanove anni di dichiarato amore per un'umanità «sezionata» con il bisturi dell'obiettivo.

«La fotografia fu forse il porto nel quale mi rifugiai dopo le delusioni della politica», ha scritto di sè Sellerio. Il quale, però, ha continuato a farla, la politica, attraverso i volti, gli oggetti, i gesti sospesi nel tempo con uno scatto e fissati sulla pellicola. Le foto che compongono la prima sezione della mostra furono realizzate prevalentemente in Sicilia, fra il '52 e il '60, e pubblicate sotto forma di reportage sul Mondo di Pannunzio e altre riviste in Italia e all'estero. Sellerio, sia pure con l'apparente distacco del vero professionista, denuncia la povertà e l'arretratezza della sua terra in quegli anni attraverso lo sguardo impotente, appare carico di dignità, di una madre che regge fra le braccia il figlio sfiancato dall'inedia, reso scheletrico dalla mancanza di cibo. Ma coglie anche l'allegria delle facce rotonde dei venditori e delle massaie che affollano i mercati palermitani della Vucciria e di Ballarò; la violenza del gioco dei bambini che, scherati come un plotone di esecuzione, mettono in scena la fucilazione di un compagno con la schiena appoggiata a un muro della Kalsa; la paciosa bonomia di un prete che con gesti goffi indossa i paramenti liturgici; l'atmosfera calda ed evocativa del caffè in cui Tomasi di Lampedusa sostava a lungo e scarabocchiava appunti per il suo *Gattopardo*; il lento processo di modernizzazione rappresentato dal volto antico e rugoso di un «operaio sul rullo compressore».

Il viaggio nel mondo delle immagini di Sellerio prosegue con i ritratti di molti personaggi che hanno rappresentato l'impegno civile, la cultura e l'arte non solo in Italia, ma in tutto il mondo. Accanto ai primi piani di Feiffar, del padre della pop art Robert Rauschenberg, di Christo, di Luchino Visconti sul set del Gattopardo, del danzatore e coreografo ungherese Aurel Millos, di Elio Vittorini, di Alberto Sordi, spicca il volto sofferente di Danilo Dolci disteso su un letto, durante uno dei suoi digiuni di protesta, circondato da Ignazio Buttitta, Carlo Levi e Nino Sorgi. Fotografie che, come scrisse Vittorini nel '60, «dritte alle cose senza compiacimenti estetizzanti. E' straordinario quello che fa Sellerio: in Sicilia tutti estetizzanti».

LA SCATOLA DEL GIOCO [D.L. & D.T.]

T L O R N A A M I
R I F E O F A R A
O I I T L O Z C T
I O R O T S E C H
A C E T C E R A T
R P I N I I P E C
N I T A O R S I E
O C E O N C T H T
I S N G R D N A E

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: MARITO = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti. E voi? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE [Lizza & Di Pippa]

	a	b	c	d
1	D	E	N	T
2	U	C	T	O
3	E	O	M	I
4	V	N	A	L

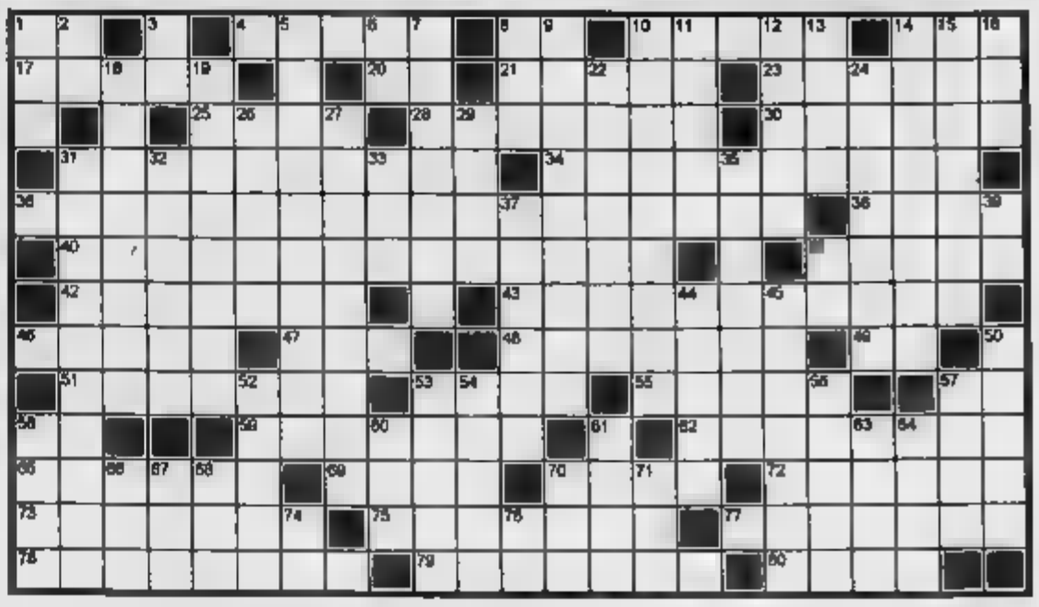
	a	b	c	d
1	I	O	M	A
2	U	C	N	D
3	A	T	A	I
4	O	N	E	M

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In ogni parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b2 si legge COMANDAMENTO: ne abbiamo trovato altre 99 parole di almeno 5 lettere (10 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra si possono scovare molti numeri scritti in parola (da 3 a 13 lettere). Esempio: da a1 DUE. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi superiamo 1.300.000. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO [SO2]

Mi trovavo per la prima volta a Berlino e nei pressi dell'hotel in cui alloggiavo c'era il capolinea del bus 99, una linea che attraversava tutta la città impiegando un'ora esatta in entrambi i versi di percorrenza (la strada era sempre la stessa). «I tempi di percorrenza sono precisi - mi confidò Zacharias, un amico tedesco - perché la 99 sfrutta molti percorsi preferenziali». «Da questo capolinea - gli fece eco Otto, un altro amico - parte la prima vettura alle 6.40, poi le partenze si susseguono ogni 20 minuti; dall'altro capolinea il primo bus parte alle 6.30, poi i successivi ogni 20 minuti». Salimmo sul bus in partenza alle ore 9.00. Quanti bus in senso contrario incrociammo?

PAROLE INCROCIATE [Lizza & Di Pippa]



ORIZZONTALI: 1. Articolo spagnolo; 4. Ippodromo inglese; 8. Iniz. di Marconi; 10. Il Dossi scrittore «Note azzurre»; 14. Copricapo con la nappa; 17. Principessa nel mondo musulmano; 20. Sigla di Oristano; 21. Il Novarro del film «Mata Hari»; 23. Non frazionati; 25. L'ultimo della nidiata; 28. Estromettere per motivi politici; 30. Scrisse «Tristram Shandy»; 31. Lo scrittore brasiliano di «Gabriella, garofano e cannella»; 34. Apparecchio usato in cucina; 36. Lo scrittore messicano di «A quattro mani»; 38. Pagina di calendario; 40. Biblioteca incorporata nella Nazionale di Firenze; 41. L'attrice Maria Luisa Ceciarelli; 42. Emessi respirando; 43. Deviazione da una linea di condotta considerata giusta; 46. Corpi celesti; 47. Onda... di tifosi; 48. Scapolare; 49. Una metà di ieri; 51. Danno lezioni; 53. Subdolo intrigo; 55. Fa parte di Verbania; 57. Iniz. della Mondello; 58. Simbolo del calcio; 59. L'insieme delle cerimonie; 62. Scienza che studia la Terra. 65. Scrisse «Le opere e i giorni»; 69. Ortaggi a spicchi; 70. Un braccio o una gamba; 72. Gli atleti che fanno uso di sostanze proibite; 73. Una non fa primavera; 75. Una moglie di Nerone; 77. Lo stato di Dakar; 78. Reso scuro; 79. Cura con inalazioni; 80. Sabbia.

VERTICALI: 1. La coppiera sull'Olimpo; 2. Fine di favole. 3. Pronome per l'amico; 5. Usano la ruspa... o il matterello; 6. Un tipo di farina; 7. Numero dispari; 8. Solleva grossi carichi; 9. Grande interprete pirandelliana; 10. Sacerdoti di Cibele; 11. Pianta delle Ombrellifere; 12. Privi di ruvidezze; 13. Si lavava col sangue; 14. Lamelle di serrature; 15. Il nome di «Che» Guevara; 16. Sorelle dei genitori; 18. La madre di Edipo; 19. Kelly attrice di «Top Gun»; 22. Soldati imbarcati; 24. Stazione romana; 26. Dirige le imprese; 27. Affabile gentilezza; 29. Il gruppo di «Uomini soli»; 31. Interpretò «Lord Jim»; 32. Stendere un atto; 33. Servizio vincente; 35. Robusto, Gagliardo; 37. Infusi calmanti; 39. Pronome manzoniano; 41. La città di Casanova (sigla); 44. Cane selvatico australiano; 45. Giorgio autore di famose colonne sonore; 50. Messaggio elettronico; 52. Seggi per sovrani; 53. L'isola della Valletta; 54. Gruppo ristretto; 56. Macchia luminosa; 57. Il nome della Hayworth; 58. Si dà ai pavimenti; 60. Il nome di Foscolo; 61. Opera di Mascagni; 63. Torneo «aperto»; 64. Bellimbusto fatuo; 66. Fiume del Tirolo; 67. Poesia classica; 68. Direttore in breve; 70. Antenato; 71. Ideologia cinese; 74. Il in latino; 76. Sigla di Arezzo.

MASTER MIND [Gigi]

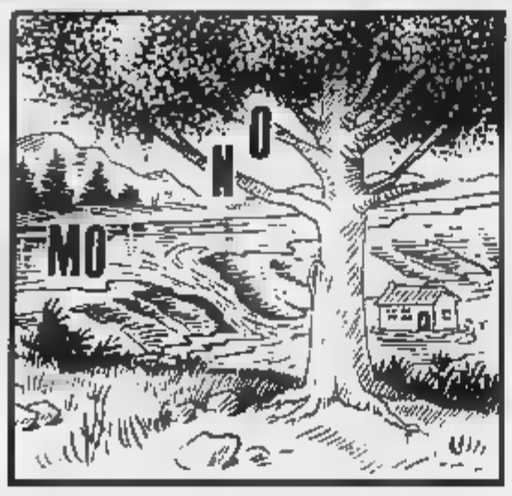
Proposte		Risposte
B A A R	●○	
A N A B	○	
A N G V	●	
N R V B	●●○	
B A R V	■	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 21 ottobre 2003

REBUS [frase: 7, 1, 8]



DAMA [Fabio]

A due mesi di distanza - il «record» è stato stabilito proprio due mesi fa, il 18 agosto - non è ancora del tutto sicuro che la eccezionale prova di Michele Borghetti, che ha giocato 23 partite in simultanea alla cieca, possa essere considerata ufficialmente record mondiale. Infatti il campione livornese ha giocato a Dama Italiana (64 case) mentre il record precedente, del celebre Toni Sijbrands (22 partite), era stato stabilito a Dama Internazionale (100 case). Resta in ogni caso la eccezionalità della prestazione: in poco meno di sei ore e mezza, Borghetti ha vinto 17 partite e pareggiato le altre 6; uno sforzo di memoria prodigioso. L'evento si è svolto a Varazze, in una affollata cornice di pubblico che per l'occasione ha rinunciato alla spiaggia, e non ha mancato di interessare la televisione, tanto che il Telegiornale regionale ha dedicato a Borghetti quasi tre minuti. Un'altra dimostrazione che la dama può essere spettacolare.

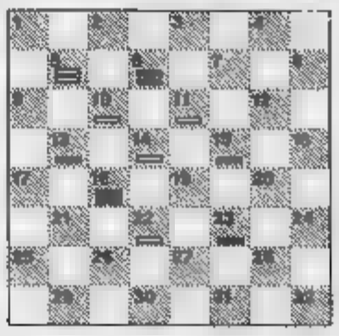
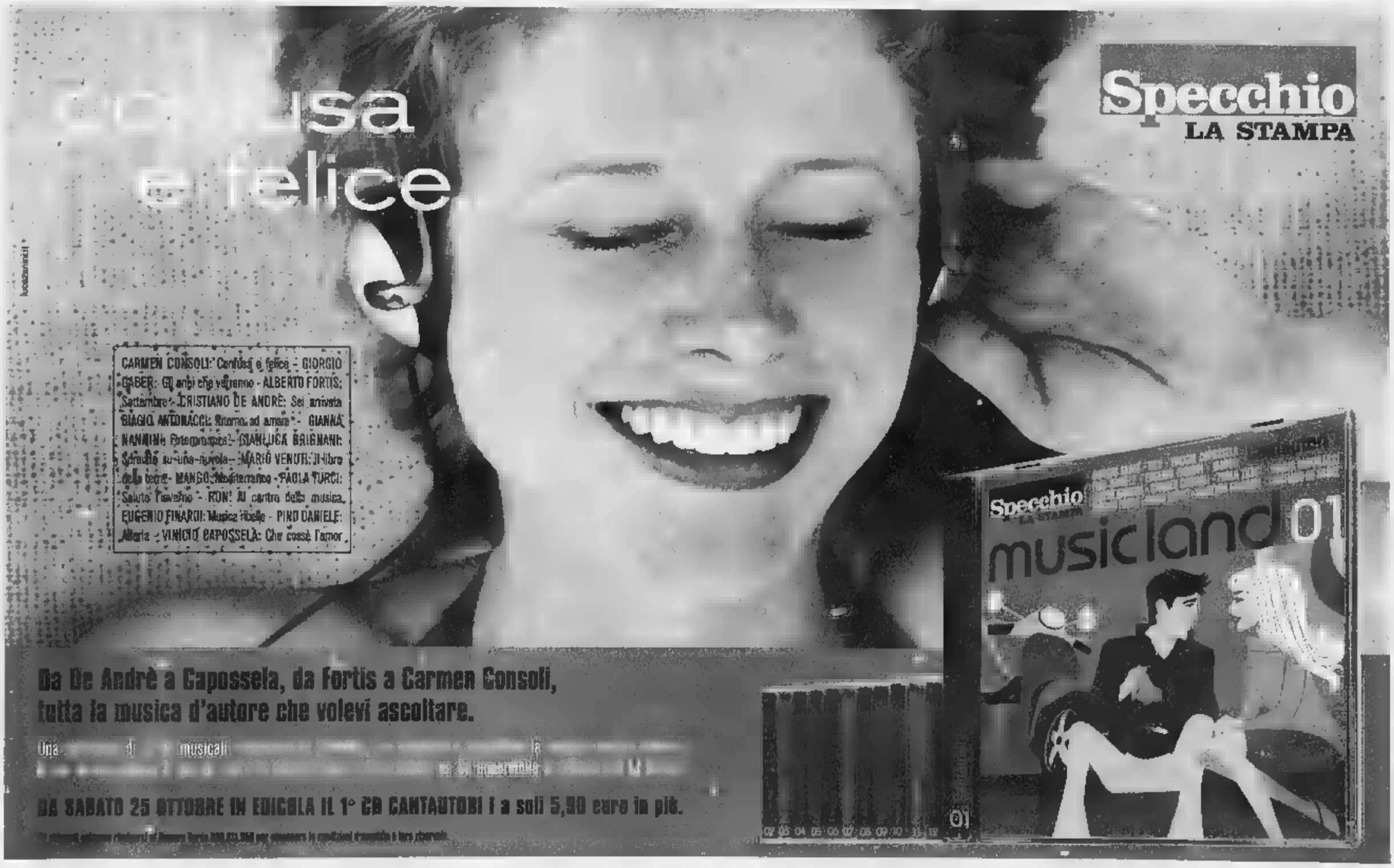


Diagramma: Problema di Remo Cipolli. Il Bianco vince in 4 mosse.

SCACCHI [Fabio]

il diciottenne romano Giancarlo Braschi, che lo scorso agosto ha brillantemente vinto il Campionato Italiano Under 20 (disputato durante il torneo di Bratto e al clamoroso record di ben 71 partecipanti), sarà la punta di diamante della pattuglia azzurra che dopodomani sarà impegnata a Halkidiki (Grecia) nella avventura dei Mondiali Giovanili. Gli altri azzurrini sono Sabino Brunello, Remigio Fossati, Nicolò Ronchetti, poi i fratelli Denis e Axel Rombaldoni, Daniele e Lorenzo Visentin, Fabio e Fulvia Castellano, Eleonora Ambrosi, Ilaria Clappa, Sabrina Reginato, Miriam Venturelli. Giocheranno nelle varie fasce di età (Under 18, 16, 14, 12 e 10) senza speranze di alta classifica (anche se non si sa mai) ma con l'obiettivo di ben figurare. Il Mondiale si concluderà il 3 novembre e sarà possibile seguirlo in Internet tramite link dal sito della Federazione (www.federscacchi.it).

Diagramma: Bareev - Dreev. Il Bianco muove e vince.



I PUBBLICITARI ESPRIMONO LE LORO OPINIONI SUL PROSSIMO [illegible] DIRETTO DA TONY [illegible]

[illegible]ria De Filippi è la conduttrice femminile ideale secondo gli esperti di marketing

«Basta con le modelle straniere Vogliamo Bonolis e la De Filippi»

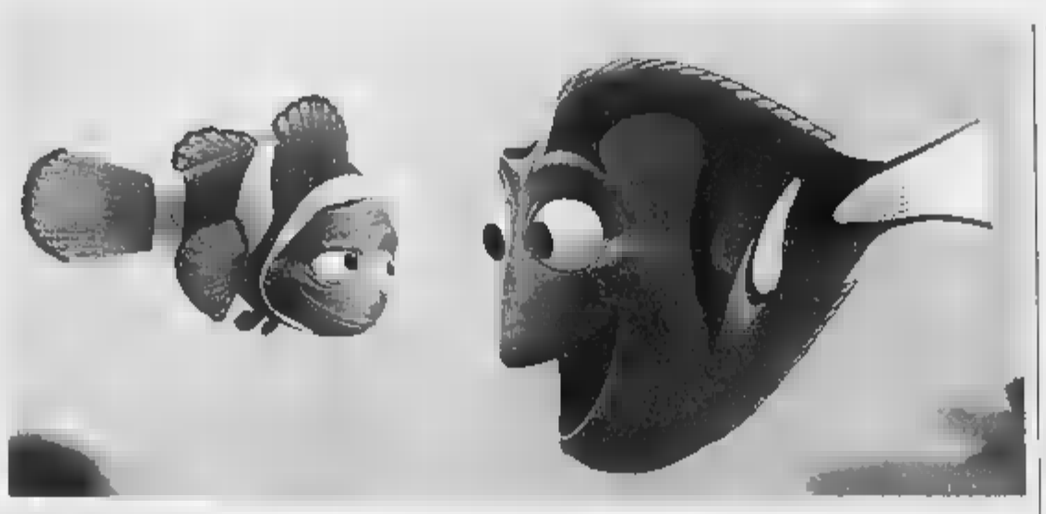
■ Maria De Filippi ■ Paolo Bonolis. Sarebbe questa la coppia ideale di conduttori del prossimo Festival di Sanremo secondo pubblicitari e sponsor, almeno ■ leggere un'indagine condotta dalla società Eta Meta Research ■ 120 ■ direttori marketing di grandi aziende italiane e multinazionali, pubblicitari ed esperti di comunicazione, intervistati ■ personaggi femminili della tv su cui puntare per il rilancio della [illegible]. Dall'indagine emerge la voglia di dire basta alle modelle straniere (ma già lo [illegible] anno sul palco, a fianco di Baudo, c'erano due italiane, Claudia Gerini e Serena Autieri) ■ le vallette ideali sono Virginia Sanjust di Teulada ■ Barbara Matera, le nuove signorine buonasera di Raiuno.

«Abbiamo realizzato questo studio - dice Saro Trovato, presidente di E■ Meta - ■ previsione di questa rinnovata edizione del Festival di Sanremo. Nella kermesse la figura del presentatore e quella delle donne che lo affiancano è molto importante per decidere il successo o [illegible] di un'edizione. La scelta sbagliata può allontanare il pubblico dal Festival ■ far calare gli ascolti, ecco perché abbiamo voluto chiedere agli investitori quali fossero i personaggi femminili più adatti ad affiancare Bonolis».

La motivazione di esperti e aziende è tutta improntata a marketing: le vamp o le [illegible] senz'anima allontanano il pubblico femminile, che rappresenta [illegible] grossa fetta del mercato pubblicitario. Intervistati [illegible]lle caratteristiche che devono [illegible]e le madrine di Sanremo, i 170 pubblicitari ■ direttori di aziende bocciano ogni [illegible] di «volgarità» (23%) ■ ogni rappresentazione «lontana dalla reale immagine della donna». No alla volgarità [illegible] vuol certo dire la messa al bando delle belle donne. Le signore di Sanremo devono continuare ad essere belle ed affascinanti ma dovranno [illegible]n■ anche «simpatiche, ironiche e in grado ■ piacere a tutte le tipologie di pubblico.

ANTEPRIME: A BARCELLONA L'ULTIMO LAVORO DI JOHN LESSETER, IL «WALT DISNEY DEL DUEMILA», AL FESTIVAL DI ASOLO LA NUOVA VERSIONE DELLA SAGA DI «GUERRE STELLARI»

L'autore: «Mangio, bevo leggo fumetti e mi diverto con mia moglie e i miei figli. Spero che questa serenità si traduca in ottime storie. Sono fortunato, il mio lavoro è come un grande gioco»



Un momento del nuovo film d'animazione (uscirà in Italia a dicembre) «Cercando Nemo»

Il piccolo Nemo color tenerezza

Pesce cucciolo rapito e salvato dal suo papà

Luca [illegible]

BARCELLONA

Parliamo di una grande casa, la Pixar. Sono suoi cartoni come Toy Story ■ Monsters ■ Co. e ■ [illegible] nato, «Cercando Nemo» (dal 5 dicembre sugli schermi italiani [illegible] già campio[illegible] di incassi ■ America con quasi 340 milioni di dollari al box office) è destinato a un grande successo. Anzi è forse proprio alla Pixar che il colosso con le orecchie da topo e i guanti gialli deve l'onore delle cronache e i buoni risultati al botteghino. La Pixar è una giovanissima casa di produzione di cartoni animati alla quale la Disney ha affidato buona parte del suo futuro. Spe[illegible]ben riposte visto che sino ad oggi John Lasseter, il quarantaseienne capo della giovane azienda e capitano di un'agguerrita squadra di trentenni, ha fatto sempre centro ■ partire come si ■ detto dai due episodi che hanno per protagonisti il cowboy Woody e il robottino Buz Lightyear, fino ad arrivare a «A bug's life» ■ ■ «Monsters».

La storia. Come tutti i cuccioli, il piccolo Nemo, un pesce arancione a strisce nere, (al quale il regista Andrew Stanton ha voluto disegnare una delle due pinne più piccola dell'altra perchè [illegible] tutti i bambini del mondo nascono perfetti»), si ribella. Scappa dal papà troppo apprensivo, per provare a fare un ba[illegible] nel profondo dell'oceano. Ma un sub deciso a rimpinguare l'acquario di casa lo vede, lo pesca e [illegible] lo porta nel suo studio da dentista a Sidney. Marlin, il papà, riuscirà ■ scoprire dove si trova il figlioletto e inizierà uno spericolato viaggio per riprenderselo. Ad accompagnare lo spaventatissimo genitore una smemorata pesciolina blu di nome Dory che in Italia è doppiata da Carla Signori. Non mancano incontri [illegible] il pericoloso squalo bianco, pesci martello, meduse velenosissime, spaventose mostruosità degli abissi.

«Cercando Nemo» ■ dav[illegible] ciò che in questo momento la tecnica più avanzata può regalarci. Molta veridicità in quello che i tecnici americani chiamano «rendering». Nemo sembra [illegible] dallo schermo, viene voglia di toccarlo, accarezzarlo, fare il bagno con lui. Tutti i programmi di disegno, composizione, animazione sono fatti apposta dalla Apple per Lasseter il quale è infatti in [illegible]ietà con Steve Jobs inventore dei computer della mela morsicata. «Il nostro compito è immaginare - ha detto il regista Andrew Stanton, trentasette anni - al resto ci pensano gli ingegneri informatici. Se voglio far fare ad un oggetto un determinato movimento loro studiano il modo per accontentarmi e ci riescono immancabilmente, sono professionisti eccellenti». Quelli della Pixar si possono permettere grandi progetti visto che con una ripartizione degli incassi al 50% con Disney, oggi la società è una delle più potenti di Hollywood. Tra un paio di anni (dopo la consegna dei due prossimi lungometraggi intitolati «Incredibles» e «Cars») scadrà il contratto fra i due. Molti pensano ■ una rinegoziazione a più zeri [illegible] Disney vorrà tenersi stretto Lasseter e compagni.

Lasseter prende il suo lavoro [illegible] un grande gio[illegible] e nella vita ha trovato il tempo per fare anche cinque figli e di mettere su un'azienda agricola nella valley californiana dove produce un buon bordeaux. «Mangio, bevo, leggo fumetti ■ mi diverto con i figli e mia moglie che condivide la mia passione per il lavoro - dice - Spero che questa serenità si traduca [illegible] ottime storie per la gente. Mi chiedono [illegible] mi sento il Walt Disney del duemila e io rispondo: sono troppo impegnato ad [illegible] John Lasseter».

Tre minuti di «Star Wars» ■ cartoni

Arriva in tv la striscia voluta da Lucas «È perfetta da vedere con i genitori»

Guido Tiberga

inviato ad ASOLO (Treviso)

Tre minuti a puntate, poche spiegazioni, dialoghi ridotti al minimo: ■ storia raccontata quasi per intero dalle immagini, con i disegni semplici e stilizzati della nuova tradizione televisiva americana. Per George Lucas, portare la saga di Guerre Stellari nella dimen[illegible] ristretta ■i cartoni animati non poteva [illegible] altro che una sfida narrativa. A Genndy Tartakovsky, il regista ■ [illegible] russa che ha regalato ai bambini le battaglie di Samurai Jack e la follia creativa di Dexter, il piccolo scienziato tormentato dalla sorella, la scommessa è piaciuta subito: «Non ero sicuro che si potesse raccontare una storia [illegible] 180 secondi ■ cartoon - dice -. Ho fatto qualche prova e ho scoperto che funziona, soprattutto se ogni volta si aggiunge alla storia [illegible] tassello importante per la sua comprensione generale ■ se ogni puntata si conclude [illegible] una scena piena ■ suspence che spinge lo spettatore a chiedersi che cosa succede in seguito...».

Alcuni personaggi a cartoni

«Star Wars-Clone Wars», la serie animata presentata in anteprima mondiale ieri al festival di Asolo, è nata così, con una doppia scommessa. I risultati si vedranno a partire dal 10 novembre [illegible] «Cartoon Network»: venti episodi brevissimi, che rispettano il clima ■ le sensazioni della saga cinematografica senza ricalcarne le trame. ■ racconto è originale, non è quello che si è già visto al cinema, [illegible] quello che si vedrà con ■ prossima uscita. «La storia comincia nel [illegible]mento in cui termina "L'attacco dei Cloni" - spiega Jaime Ondarza, amministratore delegato della Tbs Italia - Siamo agli inizi dell'epica guerra civile che vede la vecchia Repubblica combattere contro il movimento separatista guidato dalle forze del Male. Yoda, Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e gli altri cavalieri Jedi guide[illegible] l'esercito dei cloni contro vecchi e nuovi avversari». Nelle prime puntate si vedrà l'assalto dei «buoni» al pianeta Muunlinst, roccaforte separatista.

Si vedranno battaglie urbane e combattimenti nello spazio, scontri subacquei, astronavi distrutte, lanceri dalla mira infallibile a bordo di veloci motociclette. Troppo per il pubblico infantile di «Cartoon Network»? «La violenza delle favole esiste da sempre - dice Ondarza - .E i bambini san[illegible] come distinguerla da quella reale che loro malgrado vedono nei giornali. Non è lo scontro tra due spade laser che li spaventa: questa serie, poi, è perfetta per essere guardata insieme ai genitori, che già conoscono ambienti e personaggi che ai bambini più piccoli risulteranno del tutto [illegible].

L'ANNUNCIO ALLA PRESENTAZIONE DEL «GREATEST HITS» CHE STA PER USCIRE

REM: «La nostra ultima antologia poi cambiamo, arrivano gli inediti»

MILANO

È il 24 ottobre il giorno scelto per la pubblicazione in Italia del cd «In time: The best of R.E.M. 1988-2003». Un'occasione assolutamente imperdibile per i fans e un traguardo importante che la band di Athens ha raggiunto dopo ventitre anni di onorata carriera. Michael Stipe, Mike Mills e Peter Buck si sono presentati ieri in uno degli alberghi più nuovi e lussuosi di Milano per incontrare la stampa e subito dopo farsi un giro per la città ■ far compere e incontrare qualche amico (i tre vengono spesso in Italia).

«Sono giorni difficili per l'America - dice subito Stipe - e addirittura sembra che le cose accadano senza controllo». Poi aggiunge ridacchiando: «Per questo io e i miei due amici ci candideremo alla presidenza degli Stati Uniti». Scherza, Michael eppure è attentissimo ad ogni domanda che gli arriva dalla platea. Aggrotta le sopracciglia se gli interrogativi gli sembrano strani ■ annuisce ■ guarda i pards se ■ d'accordo.

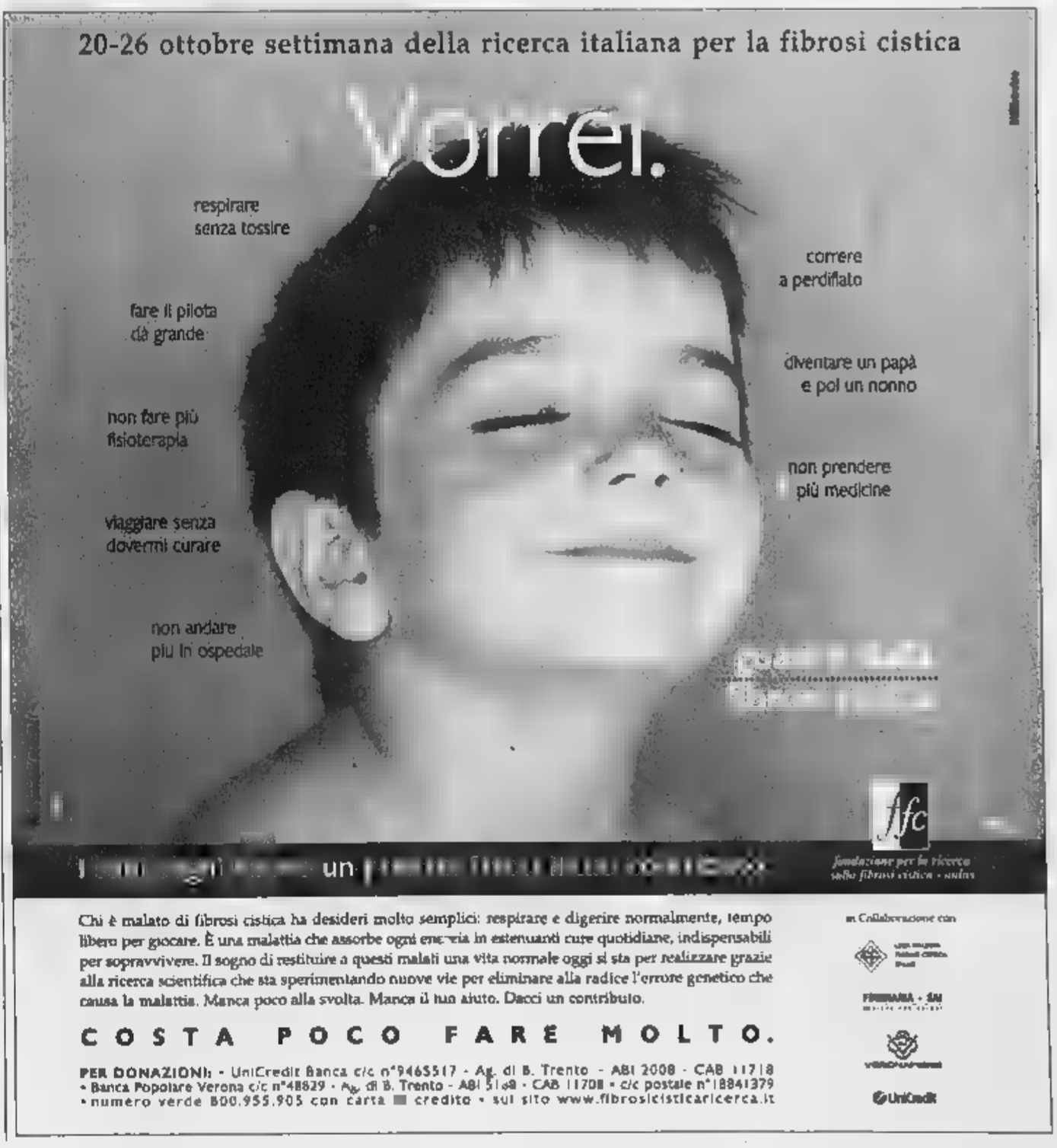
I tre ragazzi per questo greatest-hits hanno voluto fare un regalo al pubblico inserendo insieme a pietre miliari come «Losing my religion», «Man on the [illegible] ■ «Daysleeper» anche due inediti. Le novità sono «Bad day», realizzata nel '86 ma tirata fuori dal cassetto solo oggi (visti i tempi che corrono) e «Animal». Il primo singolo, che sta girando sulla radio del pianeta da qualche tempo, parla di politica e di informazione, due mondi molto legati e più che mai al [illegible] dell'attenzione di questo nuovo millennio. «Negli States ci sono molte informazioni - dice Mills - ma poco rilevanti. La gente si trova a decidere in base a minuzie ed è per questo che ■ ritroviamo [illegible] un presidente come George W. Bush e un governatore della California che si chiama Arnold Schwarzenegger».

Per i R.E.M. più successo in Europa che negli USA

I R.E.M. questa sera registreranno negli studi di MTV Italia [illegible] speciale di «Supersonic» nel quale si esibiranno davanti a una platea di poche e selezionatissime persone. Lo show sarà trasmesso alle 21 di venerdì 31 ottobre. Una data che la televisione musicale ha voluto dedicare al trio americano [illegible] una sorta di «R.E.M. Day» che parte alle 20 con un'intervista al gruppo realizzata da Enrico Silvestrin. Ai collezionisti farà piacere sapere che in aggiunta alla pubblicazione del disco ufficiale sarà messa in commercio anche un'edizione speciale con un secondo disco ■ «rarità» e «facciate B» come la versione acustica di «Pop [illegible]ng 89».

Abbiamo chiesto ai R.E.M. se è vero, come affermano molti fans accaniti, che il concerto di Padova dell'estate [illegible] ■ considerare come uno d[illegible]i migliori di questo ultimo tour che si è appena concluso in America. Risponde Peter Buck: «Sì, ■ vero. Credo sia stata una serata memorabi[illegible] ■ [illegible] spesso accade quando suoniamo durante un grande acquazzone ■ c'è grande caldo. A Padova si boccheggiava ma la gente ha partecipato divinamente». Il gruppo è felice ■ far sapere che seppur in America non abbiano mai veramente sfondato, «Bad Day» si sta comportando bene in classifica e le radio lo suonano molto. «Per noi vale il detto "nemo profeta in patria" - racconta Stipe - [illegible] abbiamo sempre avuto anche enormi problema ■ distribuzione».

Questo disco chiude un capitolo e ne apre un altro. Una nuova storia R.E.M. «È ora di dare [illegible] svolta alla nostra carriera - dice Mills -. E lo stiamo facendo. Il prossimo disco, del quale non c'è ancora un titolo, sarà tutto di inediti: è già a metà strada e possiamo garantire che ne sentirete dalle belle». [l. d.]



L'AUTORE DI «OCI CIORNIE» HA INAUGURATO IL FESTIVAL TORINESE

Luca Zingaretti ha presentato «Gulu»

CinemAmbiente, la rassegna dedicata al rapporto tra l'uomo e il mondo in cui vive

■ La multisala Massimo di Torino ospita sino a martedì 21 ottobre «CinemAmbiente», festival internazionale di cinema e cultura ambientale giunto con successo alla sesta edizione e che, nonostante il ristretto budget, si è ormai ritagliato un ruolo di rilievo anche a livello mondiale. Nelle sale del locale di via Verdi ■ si susseguono i centosessanta film che affrontano il rapporto ■ l'uomo e il mondo in ■ vive. Oltre ai quattro concorsi (lungometraggi, corti, documentari, film italiani), numerosi gli eventi: ■ «Global Vision», fiore all'occhiello degli anni scorsi, propone immagini sull'Amazzonia realizzate dagli stessi Indios che ■ ■ cimentati per la prima volta dietro la macchina da presa, «La celluloide ■ l'acciaio. Immagini del Cinefiat 1909-2003» ripercorre la storia della principale ■ automobilistica italiana attraverso i filmati (ultimo, «Le affinità elettive» firmato Gabriele Muccino), il premio alla carriera assegnato al documentarista Vittorio De Seta, la retrospettiva «Le ambiguità ■ modernizzazione nel documentario italiano Anni 30». La manifestazione si conclude martedì 21 con il regista finlandese Mika Kaurismaki, fratello ■ più noto Aki, che introduce il suo musicale «Moro no Brasil», una sorta di «Buena Vista Social Club» con cui descrive il mondo della musica brasiliana. ■ tre eventi hanno caratterizzato le prime due serate: la presenza di Nikita Mikhalkov, l'anteprima del pluripremiato film neozelandese «La ragazza delle balene» (da metà novembre nei cinema italiani) e, ieri sera, Luca Zingaretti ■ Margherita d'Amico impegnati a presentare il loro documentario «Gulu, ■ ■ dimenticata» girato in Uganda per l'Amref, la principale organizzazione medica noprofit dell'Africa Orientale. Tanta Italia al Festival di quest'anno: «È una lieta sorpresa - dice il direttore Gaetano Capizzi -, all'inizio non si trovavano opere nazionali che tematiche ambientali mentre ora c'è una grossa produzione». (d.ca.)

«L'AUTOSTOP-ELEGIA RUSSA» ERA DESTINATO AI CONCESSIONARI

Nel gelo una macchina tranquilla sotto la neve

Un breve film girato da Mikhalkov per fare pubblicità alla Tempra Punta di diamante di un cinema industriale che la Fiat ha coltivato

Gianni Rondolino
TORINO

Come ha ricordato Nikita Mikhalkov, nel presentare il film che ha inaugurato la sesta edizione del festival internazionale Cinemambiente: «L'idea di "L'autostop-Elegia russa" è nata dalla proposta da parte del gruppo Fiat di realizzare un breve filmato destinato ai ■ ri dei suoi prodotti». ■ trattava, questa volta, di pubblicizzare la Fiat Tempra mostrandone tutte ■ capacità in diverse condizioni climatiche e ambientali. In realtà, dal molto materiale che Mikhalkov girò in Russia nell'ottobre 1989, egli trasse due film, uno breve per le esigenze della Fiat («Elegia russa») e ■ molto più lungo («L'autostop») per la televisione. Ed è questo che è stato proiettato al festival.

Un vero ■ proprio film a soggetto, ■ tre personaggi che ■ incontrano nel gelido e solitario paesaggio russo sotto la neve: il pilota italiano che deve provare l'auto nel lungo viaggio che lo porta dall'assolata Italia alla sperduta terra innevata; una giovane donna che sta per partorire ■ gli chiede ■ passaggio sino all'ospedale; il marito di lei, preoccupato ed esagitato, che assiste la moglie nel parto, fra gli alberi, nel freddo che avvolge ogni cosa. Un piccolo racconto, delicato e ■ privo di poesia, soprattutto nella seconda e ultima parte, che si colloca nella filmografia di Mikhalkov non già come una parentesi, un puro prodotto di commissione, ■ come ■ tassello importante della sua opera multiforme, in cui la vita dell'uomo ■ i suoi problemi, l'ambiente e i suoi riflessi esistenziali, sono al centro di una visione del mondo (che purtroppo si è fatta sbiadita in questi ultimi anni) introspettiva e problematica.

Ma il film di Mikhalkov non è solo un omaggio al suo autore: è anche la punta di diamante ■ un cinema industriale che la Fiat ha coltivato, promosso e prodotto sin dai primi ■ del secolo scorso ■ che la restrospettiva «La celluloide e l'acciaio - Immagini del Cinefiat 1909-2003», curata da Sergio Toffetti e Maurizio Torchio, presenta in alcuni dei suoi capitoli più importanti. ■ cominciare da «Le officine di Corso Dante» del 1911, in cui si vedono, forse per la prima volta in Italia, gli interni di una fabbrica, ■ gli operai, le macchine, il lavoro quotidiano: ■ breve film di grande interesse, ■ solo cinematografico ma storico, che mantiene inalterato ■ ■ fascino discreto.

Senza trascurare ovviamente (sia pure presentato per estratti) l'ampio documentario «Terra, mare, cielo», la cui prima edizione risale al 1932, ■ che è stato arricchito e modificato nel corso dei decenni, in cui tutta la gamma della produzione della casa torinese è illustrata con dovizia ■ particolari. O altri film fra il cinegiornale d'attualità e ■ spot pubblicitario: da «S.E. Mussolini visita gli stabilimenti Fiat», una produ■ di Pittaluga del 1923, ■ «Fiat 600» di Alessandro Blasetti; da «Il paese dell'anima» di Victor De Santis e Remigio Del Grosso, sul pellegrinaggio dei dipendenti Fiat ■ Lourdes, a «Biografia di un aereo» di Ansa■ Giannarelli e Piero Nelli; da «La natura, la pazienza e il sogno nelle immagini della Fiat 130» di Valentino Orsini, al recentissimo «Le affinità elettive» ■ di Gabriele Muccino. Un capitolo poco noto della storia del ■ che si comincia a ■ ■ a far ■.

Nikita Mikhalkov ha ricordato Mastroianni: «Era una persona geniale»

«Torno a girare, racconto la guerra»

Il regista fermo da anni: aveva ragione Bergman, l'arte deve sconvolgere l'anima

Daniele Cavalla

«Concordo con Bergman: l'arte deve sconvolgere l'anima e il cuore, sfiorando la ragione». La frase ■ di Nikita Mikhalkov, fra i protagonisti del sesto Festival «CinemAmbiente». Il regista russo, ospite della manifestazione guidata da Gaetano Capizzi e Stefano Susca nonché dalla Film Commission Torino Piemonte che ■ lo porta a visitare le Langhe come ipotesi di location per nuove produzioni (nel suo Paese l'autore è anche presidente dell'associazione cineasti), ha inaugurato venerdì sera il Festival presentando e raccontando, ■ un cinema Massimo gremito, «Autostop - Elegia russa», atipico film girato nel 1990 e nato come filmato a lui commissionato dalla Fiat per promuovere la Tempra.

■ quattro anni ■ dirigere un film, Mikhalkov si sta preparando a tornare dietro la macchina da presa. «Sarà una storia - ha detto - ambientata tra il 1941 e il 1943, durante la seconda guerra mondiale: vorrei raccontare quegli anni, già al centro ■ film come "Il desti■ di un uomo" e "Ballata di un soldato" che occupano un ruolo specifico nella storia del ■ ma, appassionando il pubblico: sui libri di storia ci ■ poche righe su quei tempi. In questo mio discorso non c'è nessuno sguardo nostalgico al passato».

A livello internazionale il cinema russo ha dato negli ultimi tempi un autore come Alexander Sokurov, ■ cui il prossimo Torino Film Festival dedicherà una personale, ■ ■ Leone d'Oro alla Mostra di Venezia «Il ritorno» ■ Andrey Zvyagintsev, a fine ■ nelle sale distribuito dalla Lucky Red. «Sokurov - ha detto Mikhalkov - è un regista molto particolare, ormai un icona del cinema mondiale. È straordinario ■ personalmente non mi piacerebbe ■ autore dei suoi film».

«Vedere la realtà ■ distanza ravvicinata - ha aggiunto - ■ aiuta a comprenderla meglio: io ■ ■ potrei fare un film sulla Russia contemporanea in quanto vorrei accumulare più esperienza per raccontarla. Il mio è un Paese che sta cercando la sua strada, molti film ne raccontano l'aspetto superficiale: mafia, prostituzione, violenza. In questo periodo di passaggio c'è anche la ricerca di un ■ o linguaggio cinematografico: sono rare le perle in mezzo a tanta spazzatura». In Russia, fra l'altro, si assiste ■ un ■ to spropositato di cinema (ora circa mille) con forti investimenti, anche americani, nel settore. Infine, un ricordo di Marcello Mastroianni «guidato» dal regista nel 1987 in «Oci Ciornie»: «Era u■ persona geniale, un amico. È rarissimo trovare nel firmamento delle stelle del cinema una persona come lui».

ARABESCHI AL PIANOFORTE

Lonquich I suoni di un grande

Paolo Gallarati

Il pianista Alexander Lonquich ha tenuto qualche giorno fa lezione all'Università per gli studenti del Dams. Il tema era vastissimo: «Metamorfosi dell'ascolto, da Saint-Saens a John Zorn» e il pubblico è rimasto incantato. Lonquich parla italiano benissimo, suona da par suo, ■ ascoltare incisioni storiche, attraversa un secolo di interpretazione musicale con uno sguardo che si divide, organicamente, ■ passato e presente. Nessun dogmatismo appare dal discorso di Lonquich: l'interpretazione è per lui un campo aperto, una rosa ■ possibilità tra cui scegliere, contemperando coscienza storica e fantasia creatrice.; un misto di razionalità e passione, di rigore e di avventura che incanta, attraverso la voce e attraverso il suono.

Eccolo brillare, poi, il suono di Lonquich, sempre così levigato ■ suadente, nel concerto che il pianista ha dato qualche ora dopo, al Conservatorio, per l'Unione Musicale. Il programma ■ avvincente, ■ come sempre impaginato in modo da mettere in rilievo fili che ■ pagine diverse, autori magari lontani. Chopin era presente ■ la Polonaise-Fantasie e la Terza e Quarta Ballata. Lonquich ne ha messo in rilievo, per dir così, la poesia interrogativa: m'hanno colpito, specie nelle ballate, quelle frasi che girano senza risposta, pongono dei perché, sospese nella loro dolcezza, fragili nel loro incanto, ■ tre ondate di suono sembrano volerle inghiottire negli episodi drammatici; ma gli arabeschi continuano a riemergere, malinconici, sospesi, enigmatici. Lonquich si conferma un pianista dell'intimità, del lirismo intenso, senza retorica: un vero poeta della delicatezza ■ del dolore. ■ Chopin ■ diramano fili che portano ai meravigliosi «Improvvisi» di Gabriel Fauré, un gioco di iridescenze che Lonquich rende nitido, ma non freddo, alonato di risonanze. Quanto Fauré debba a Chopin non è a dire; e quanto questi ■ insegnato ■ Olivier Messiaen lo ■ è potuto constatare nell'esecuzione dei «Préludes». Anche la lunghezza, talvolta eccessiva, delle pagine di Messiaen ha tratto beneficio dalla esecuzione di Lonquich che induce gli ascoltatore a tender l'orecchio per cogliere ■ ciò che di delicato e ■ impalpabile ■ continuamente dalla ■ tastiera. ■ il risultato di questo esecutore antispettacolare, ■ di cultura autenticamente vissuta, è stato uno spettacolare ■.

TEATRO & TEATRO Masolino d'Amico

Un'allegra edizione italiana delle loro migliori scenette
Deliziosa Amii Stewart nel musical su Billie Holiday

Al grande circo dei Monty Python

Il comico invecchia rapidamente; un certo tipo di comicità folle degli inglesi per gli inglesi è impossibile da esportare. Ecco due luoghi comuni smantellati dal [illegible] in terra di Francia di molto materiale dei Monty Python, successo che ha incoraggiato l'iniziativa attualmente a Roma: una edizione italiana [illegible]ata Monty Python's Flying Circus che i produttori sperano di poter tenere nello stesso locale neanche tanto piccolo, la Sala Umberto, per un minimo di quattro mesi, e forse molto di più. I Monty Python erano un gruppo di amici che prima [illegible] disperdersi e di diventare famosi singolarmente - Terry Gilliam, l'unico americano, come regista, John Cleese e Michael Palin, come attori [illegible] cinema; gli altri erano Graham Chapman, Eric Idle, Terry Jones - si esibirono, dal vivo, alla tv e poi anche con certi irresistibili filmetti - in un repertorio inventato collettivamente, fatto di scenette di durata variabile e di assoluta imprevedibilità. Qualche campione tra quelli scelti per l'odierna trasposizione. Uno starter spara ripetutamente la pistola per una gara di corsa tra atleti sordi, nessuno dei quali si sposta dai blocchi. Un pluriomicida chiede perdono in modo così patetico che il giudice stesso e l'accusa, commossi, decidono di perdonarlo. Un tale entra in un ufficio dove pagando si può litigare, ma continua a sbagliare stanza - va dove lo picchiano, dove lo insultano, ecc., senza mai trovare quello che vuole. Una coppia segnala una forchetta sporca in un ristorante di lusso, provocando prima le scuse più abbiette, quindi addirittura il suicidio del proprietario disperato... L'edizione ha lo spirito giusto: la regia di Daniela Giordano è allegra, precisa e inventiva, montando [illegible] specie [illegible] circo colorito, con musiche quasi tutte affidate alle incalzanti percussioni di Giuditta Santori; e i cinque interpreti Maruska Albertazzi, Roberto Giufoli, Michela La Ginestra, Fabio Ferrari e Riccardo Rossi posseggono il giusto equilibrio di energia, aggressività e impassibilità. La serata, meno di due ore in tutto, è veloce, e la gente sembra divertirsi assai.

Ho poi rivisto **Lady Day**, musical diretto e co-scritto da Massimo Romeo Piparo sulla storia di Billie Holiday, la regina dello swing. L'edizione per i teatri (ora a Genova, poi a Trieste, Napoli, Milano) è più curata di quella che debuttò all'aperto, a Benevento, un anno fa, e tra l'altro ha saggiamente eliminato un truce numero sul Ku Klux Klan. Come allora comunque la protagonista assoluta Amii Stewart è deliziosa non meno delle molte stupende canzoni, di Cole Porter e compagni, che fa ascoltare, anche se è sicuramente agli antipodi della vera Billie. Di quella ci dicono attraverso dei quadretti sintetici che veniva dalla fogna, ex prostituta bambina, drogata incorreggibile, vittima di molti uomini senza scrupoli; mentre la Stewart sembra una crocerossina, impeccabile e irreprensibile nei gesti, nel portamento, nel contegno. Malgrado un contorno accettabile, con buone scene, musica dal vivo, balletto, Massimo Reale che si moltiplica come impresario, narratore, e come un Frank Sinatra giovane e stonato, lo spettacolo si compendia in lei, che del resto vale da sola il prezzo del biglietto.

DA REGISTRARE

Un mondo perfetto

Clint Eastwood firma un amaro e suggestivo apologo sul sogno americano. Un «road movie» commovente e impietoso con Kevin Costner. Halloween, 1963: Butch Haynes fugge dal carcere con un compagno di cella non voluto. Ma è costretto a prendere in ostaggio un ragazzino e... ■ 22.40 RETE 4

Il reietto delle isole

Dal romanzo di Joseph Conrad, un film realizzato per la Rai (ma allora si giravano su pellicola) firmato Giorgio Moser e interpretato da Sergio Fantoni. Un dramma sull'angoscia dell'uomo occidentale al cospetto della natura e della cultura dell'India meridionale. ■ 1.25 RAITRE

Drew Barrymore ed Edward Norton in una scena di «Tutti dicono I Love You»

Tutti dicono I Love You ★★★★

1.40 CANALE 5 USA 1996 REGIA: WOODY ALLEN. JULIA ROBERTS, GOLDIE HAWN, [illegible] ALDA, TIM ROTH, DREW BARRYM[illegible]. [illegible] NORTON, LUKAS HAAS. DUR: 1H49'

Allen firma un musical, tra Venezia e Parigi, che piace ai patiti del genere ma [illegible] ai fan delle sue commedie «nevrotiche». Supercast. Una famiglia borghese e progressista di Manhattan in vacanza per le feste: la figlia si innamora di un ex galeotto, il figlio diventa repubblicano...

Susanna ★★★★★

[illegible] LA7. [illegible] USA 1938. REGIA: HOWARD HAWKS. [illegible] KATHARINE HEPBURN, CARY [illegible], CHARLES RUGGLES, MAY ROBSON, BARRY FITZGERALD E WARD BOND. DUR. [illegible]

Un capolavoro della commedia per la coppia d'oro. Un timido paleontolo[illegible]o si incontra con una capricciosa ereditiera che lo trascina in uno serie [illegible] avventure ridicole ed eroicomiche, finendo per metterlo [illegible] [illegible] pessima luce alle persone stesse del [illegible] appoggio [illegible] tanto desiderato. Ma...

Totò cerca moglie ★★★

[illegible] RETE 4. B/N ITALIA 1950. REGIA: CARLO L. BRAGAGLIA. CON TOTÒ, MARISA MERLINI, AROLDO TIERI, AVE NINCHI E MARIO CASTELLANI. [illegible]: 1H13'

Scatenata commedia, sceneggiata da Age, Scarpelli, Metz e Continenza, [illegible] il grande Totò. Uno scultore squattrinato riceve dalla zia australiana, [illegible] il periodico assegno, la foto [illegible] una ragazza nera che vorrebbe fargli sposare. Per evitare il matrimonio combinato lui cerca di sposarsi prima,

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Le lenticchie di Colfiorito (*Melaverde*, Rete 4, alle 12,30), il ciclo dell'acqua (*Ulisse, Il piacere della scoperta*, Raitre, alle 21), il contingente italiano in Iraq (*Terra!*, Canale 5, alle 23,10), l'ultima [illegible] con Madre Teresa di Calcutta (*Tg2 Dossier*, Raidue, alle 18), Ficarra e Picone a *Mai dire domenica* (Italia 1, alle 20,30), Mike Bongiorno per la prima volta concorrente in [illegible] quiz (*Chi vuol essere milionario*, Canale 5, alle 20,40).

PASSATELLI
Un tempo Fellini cominciava ogni pranzo con una noce, più tardi con [illegible] mela, più tardi ancora con mozzarelline e prosciutto. Menu quasi fisso: passatelli in brodo, spaghetti al pomodoro [illegible] basilico, insalate al limone (*Speciale Tg1*, Raiuno, alle 22,50).

Mike Bongiorno

PECORE
Il 13 febbraio 1718 Pietro il Grande firma un ukaz con cui dispone che chiunque trovi reperti antichi o cose strane [illegible] sottoponga alla sua attenzione. Da Vyborg gli arriva una pe[illegible] con 2 lingue. Da Tobol'sk un agnello con 8 zampe e [illegible] altro con [illegible] occhi. Lo zar si rallegra in particolare alla vista del gigante Nikolas Burgeoise (2 metri e 27) e del nano Foma Ignat'ev che ha mani e piedi pinnati (*Russia: la terra degli zar*, History Channel, alle 21).

BALLETTI
«Quando gli chiedono che lavoro fa il papà, lui risponde: fa goal. [illegible] glielo chiedono di me risponde: balla. Va matto per i balletti delle Iene» (Alessia Marcuzzi a proposito del figlio Tommaso) (*Le Iene Show*, Italia 1, alle 21,30).

MORTALITÀ
«Mia madre diceva che nei primi 4 anni di vita [illegible] dolcissimo, poi mi sono inasprito. Non c'è stato alcun evento traumatico. Io mi sono fatto l'idea che sia dipeso dalla consapevolezza della mortalità. Ad una certa età capisci che riguarda anche te, e non ti riprendi più» (Woody Allen) (*Tutti dicono I love you*, Canale 5, alle 1,40).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible] 0.20
20.00 5.45
22.40

RAIDUE

[illegible] 0.45
18.00
20.30

RAITRE

14.00 19.30
14.15 23.10
19.00 23.20

[illegible] 5

8.00 11.05
13.00 5.30
20.00

[illegible] 1

12.25
[illegible]

RETE 4

11.30
13.30
18.55

GIORNO

6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo [illegible] canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
[illegible] **Unomattina Sabato & Domenica** con Livia Azzariti, Sonia Grey e la partecipazione di Antonio Lubrano Un programma di approfondimento dedicato alla salute, al benessere e alla medicina, [illegible] particolare attenzione ai temi ambientali e alla qualità della vita
9.00 **Santa Messa e Beatificazione di Madre Teresa** [illegible] **Calcutta**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.30 **Linea Verde - In diretta dalla natura**
14.00 **Domenica in** Varietà

6.20 **L'avvocato risponde** In studio Nino Marazzita. Regia di Roberta Maggi
6.30 **Madre Teresa di Calcutta**
6.45 **In Famiglia - Mattina 2** Varietà
10.05 **ApriRai** Il meglio di quello che vedrai
10.15 **L'economia del nobile sentiero**
11.30 **Da un giorno all'altro** Telefilm
12.15 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
13.30 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo2**
13.45 **Quelli che...aspettano** Varietà
14.55 **Quelli che... Il calcio** Varietà
17.10 **Stadio Sprint**
18.05 **Tg2 Dossier**
18.50 **Tg2 Eat Parade**
19.05 **The Sentinel** Telefilm

6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
[illegible] **Andrea Tuttestorie**
9.35 **Italiani brava ge[illegible]** [illegible] (dramm., [illegible]) con [illegible]. Checchi, R. Cucciolla, R. Pisu, T. Samojlova, A. Kennedy, P. Falk, N. Vingelli, Z. Prochorenko, L. Prygunov, G. Pernice. Regia [illegible] G. [illegible] Santis
12.00 **TeleCamere Salute**
12.35 **Atletica leggera: Mezza Maratona di Tirana**
13.05 **Automobilismo: Ferrai Day Maugello**
14.30 **Alle falde del Kilimangiaro** Varietà
18.00 **Per un pugno di libri** Gioco
18.55 **Meteo3**

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Meteo - Oroscopo - Traffico** Lettura e commento delle [illegible] prime pagine dei g[illegible] in edicola
8.40 **Le frontiere dello Spirito** [illegible] Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva Un programma di cultura e attualità religiosa
9.20 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli Programma [illegible] comunicazione politica
9.50 **Piccoli campioni** Film
12.00 **Ultime dal cielo** Telefilm
13.35 **Buona [illegible]enica** Varietà condotto da Maurizio Costanzo
18.15 **Casa Vianello** Telefilm
18.45 **Buona Domenica sera** Varietà condotto da Maurizio Costanzo

7.00 **Gran Prix - G.P. Australia** Rubrica sportiva MotoGp
8.10 **Cartoni animati** All'interno saranno trasmessi: Draghi e draghetti - Simsalagrimm - [illegible] pantera rosa - Gladiators - Zorro - Magilla Gorilla - What a mess slump e arale
11.00 **Gran Prix - G.P. Australia** Classe 125cc (Replica)
13.00 **Guida al Campionato** Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, [illegible] partecipazione di Federica Fontana, Eraldo Pecci. Regia di Andrea Sanna
13.35 **Grand prix G.P. Australia** Classe [illegible] - MotoGP - Fuori giri
16.30 **La chiave magica** Film
19.00 **Wrestling Smackdown!** Rubrica sportiva

6.00 **Ridiamo**
6.15 **La grande vallata** Telefilm "Gioco d'azzardo" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
7.10 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
8.10 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
8.30 **Murder call** Telefilm
9.30 **Anteprima La domenica** [illegible] villaggio Varietà
10.00 **Santa Messa**
10.45 **La domenica del villaggio** Varietà
11.40 **La domenica del villaggio** Varietà
12.30 **Melaverde**
14.00 [illegible] [illegible] **moglie** [illegible]
15.30 **Tarzan nella valle d'oro** Film
17.30 **Pianeta Mare** Doc.
18.30 **Perry Mason** Telefilm

SERA

20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo
20.45 **Madre Teresa** Film-tv [illegible] Olivia Hussey, Sebastiano Somma. Regia di Fabrizio Costa
22.45 **Speciale Tg1** con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Bruno Mobrici, Giuliana Lombardi
23.45 **Oltremoda** conduce Fernanda Lessa. Regia di [illegible]berto Ferranti
0.35 **Che tempo fa** con Guido Caroselli
0.40 **Così è la vita... Sottovoce** con Gigi Marzullo
1.40 **Brutti, sporchi e cattivi** Film (comm., 1976) [illegible] Nino Manfredi, Marcella Michelangeli, Marcella Battisti. Regia di Ettore Scola
3.35 **Totò di notte** [illegible] (comm., 1962) con Totò, Erminio Macario. Regia di Mario Amendola

[illegible] **Domenica Sprint** Rubrica sportiva conduce Fabrizio Maffei
21.00 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm "Quando il ramo si spezza" - "Il killer" con David James Elliott, Catherine Bell, John M. Jackson, Patrick Labyorteaux
22.35 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva
1.05 **Sorgente di vita** [illegible] religiosa A cura dell'Unione [illegible] Comunità Ebraiche Italiane
1.35 **Meteo2**
1.40 **Motociclismo: World Superbike** [illegible] Gran Pre[illegible]
2.50 **La Piovra 7** Serie
3.40 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
3.55 **Scanzonatissima**
4.10 **L'elefante a fiori gialli**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**
5.45 **Tg2 Costume e società**

20.00 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 **Che tempo che fa** conduce F. Fazio, con J. [illegible], I. Paolantoni
[illegible] **Ulisse: Il piacere della scoperta** Documentari
23.30 [illegible] **ovvero Bram[illegible] rubate all'agricoltura**
0.40 **TeleCamere** [illegible] [illegible] Anna La Rosa
1.20 **Appuntamento al cinema**
1.25 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta i film **Il reietto delle isole** (1979) con Sergio Fantoni. Regia di Giorgio Moser - **Parabola d'oro** (1955). Regia di Vittorio De Seta - **Hong Kong città di profughi** (1980). Regia di Vittorio [illegible] Seta

20.40 **Chi vuol essere milionario** Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovalli Dieci concorrenti sfidano se stessi e la fortuna per riuscire a conquistare il favoloso montepremio da 1 milione di Euro
23.10 **Terra!** con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
0.05 **Nonsolomoda - E'... contemporaneamente** Condotto da Silvia Toffa[illegible]. A cura di Fabrizio Pasquero
0.40 **Corto 5 - La lettera** Cortometraggio (comm., 1997) con Valerio Mastandr[illegible]. Regia [illegible] Dario Migliardi
0.50 **Corto 5 - Il due novembre** Cortometraggio
1.35 **Speciale Pinocchio**
1.40 **Tutti dicono I Love You** Film
3.30 **Shopping by night** [illegible] vendita

20.00 **Rtv - Clip**
20.30 **Mai dire domenica** Varietà satirico [illegible] [illegible] Gialappa's Band, [illegible] [illegible]resta, Fabio De Luigi
21.30 **Le Iene Show** Varietà satirico condotto da Alessia Marcuzzi, Luca [illegible]. Regia di Alessandro Baracco
22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva conduce S. [illegible]nini, con B. Canalis, G. Cesari, G. Mughini
0.50 **Studio Sport**
1.15 **Fuori campo**
1.40 **Shopping by night**
2.05 **Costretti a fuggire** Film (azione, 1998) con Patrick Muldoon, Amelia Heinle, Peter Greene. Regia di D.J. Caruso. All'interno: **TGcom - Meteo**
3.45 **Big man 395$ l'oncia** Film-tv (comm., 1987) con Bud Spencer, Denis Karvil. Regia di Steno. All'interno: **TGcom**

21.00 **24** Telefilm "Da mezzanotte all'una" - "Dall'una alle due" [illegible] Kiefer Sutherland, Dennis Haysbert
22.40 [illegible] **mondo perfetto** [illegible] (dramm., 1993) con Kevin Costner, Clint Eastwood, T.J. Lowther, [illegible] Dern, Keith Szarabajka, Leo [illegible]meister. Regia [illegible] Clint Eastwood. All'interno: **TgCom**
1.25 **Tg4 Rassegna stampa**
1.50 **Tv Moda** Con Jo Squillo
2.30 **Cabin by the Lake** Film (thriller, 2000) [illegible] Judd Nelson, Hedy Burress, Michael Weatherly, Susan Gibney. Regia di Po Chich Leong. All'interno: **TgCom** Boone fa il poliziotto nella cittadina vicina a Los Angeles, abitata [illegible] gente di spettacolo. [illegible] lo sceneggiatore Stanley è un maniaco assassino..
4.10 **Delta** [illegible] Telefilm

La 7

6.00 **ITG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7** [illegible] mattino - **Rassegna stampa**
8.00 **La leggenda del[illegible] terra** Documentari
9.10 **Quella notte** [illegible] (pol., 1958) con Maurice Donel, Mylène Demongeot, Jean Servais, Patricia Karim. Regia di Maurice Cazeneuve
11.00 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
12.00 **Oltre il giardino**
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.50 **La settimana**
13.00 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati
14.00 **Madre Teresa di Calcutta** Documentari
15.00 **Susanna** Film
16.55 **Euroturismo** Rubrica sportiva
18.45 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.45 **Stargate**
22.45 **Tg La7** Notiziario
23.15 [illegible]
23.50 **A proposito di uomini** Film
1.35 [illegible] **Ferrari** Rubrica sportiva
[illegible] **Cnn** Collegamento in [illegible]a

TMC2/MTV

6.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Hit list Italia+**
14.00 **Sporty** [illegible] **Music special sunday**
17.05 **Music non stop**
18.00 **The girl's chart**
18.55 [illegible]
19.00 [illegible] **Europe Music Awards '03: The road to Edimburgh**
20.00 **Making the[illegible]: Beyonce**
21.00 **Top selection**
22.30 **Flash**
22.35 **Scrubs - Medici ai primi ferri** Telefilm
23.30 **The Osbournes** Serie
[illegible] **Yo!**
1.00 **Superock**

RETEA/ALLMUSIC

6.00 **All Music Week end**
10.00 **Energy**
10.55 **TgA 7 flash** Notizia[illegible]
11.00 **Energy**
12.00 **All music week end**
14.00 **All Moda**
15.00 **Mono Gemelli Diversi**
16.00 **All music chart 1ª parte**
16.55 **TgA 7 giorni**
17.00 [illegible] **music chart**
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA 7 giorni** [illegible]nario
19.00 **Inbox**
[illegible] **The Club**
21.05 **Rapture**
23.00 **Music Zoo**
23.30 **Night shift**

[illegible] SKY 1

13.00 **Duels**
13.30 **Unico testimone** Film
14.55 **Commedia mon amour - Flash**
15.10 **Wasabi** Film
16.40 **Speciale: Il magico mondo di Harry Potter**
17.00 **Alda degli alberi** Film
18.20 **Mulholland Drive** Film
20.40 **Sky Cine News R**
21.00 **Due amici** Film
22.30 **Unico testimone** Film
23.55 **Sky Cine News**
0.30 **Hedwig - La diva con qualcosa in più** Film

[illegible] SKY 3

10.00 **Harry Potter** [illegible] **la pietra filosofale** Film
12.35 [illegible]
14.20 **South Kensington** Film
16.15 **The Anniversary Party** Film
18.05 **Speciale: Il magico mondo di Harry Potter**
18.25 **Harry Potter e la pietra filosofale** Film
21.00 **Sotto corte marziale** Film
23.10 **Il Bacio dell'orso** Film
0.50 **The Circle** [illegible]
2.35 **Gli anni in tasca** Film

SPORT SKY 1

8.00 **Baseball MLB: World series**
11.00 **Automobilismo: Ferrari Challenge**
13.00 **Super style**
13.30 **Sky Calcio show** Rubrica sportiva
15.00 **Motori: Ferrari Challenge**
17.00 **Sky Calcio show**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Calcio: Prepartita**
20.25 **Calcio: Milan-Lazio**
22.25 **Domenica Sky calcio**
23.00 **Sport Time**
23.15 **Automobilismo: Rally** [illegible] **Corsica**
23.45 **Automobilismo: Ferrari Challenge**
1.30 **Baseball MLB: World** [illegible] Diretta

RADIO

RADIOUNO: Gr 6.10; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 19; 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. [illegible] Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole [illegible] 11.07 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 14.02 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio [illegible] per minuto; 17.00 Gr1; 18.30 Pallavolando; 19.16 Tutto basket; 20[illegible] Ascolta, si fa sera; [illegible] lo, tu, noi, [illegible] famiglia; 20.24 Calcio: Milan-Lazio; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 La notte dei misteri; 4.05 Bell'Italia; 5.45 Bolmare.

[illegible]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17. 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 Radio2.Rai.It; [illegible] Fegiz Files; 10.00 Ogni maledetta domenica; 11.33 Vaniglia; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.50 Catersport; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20[illegible] Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.01 Il Terzo Anello. Musica: Hausmusik; 9.30 Uomini e profeti; 10.15 Il Terzo Anello. Musica: Hausmusik; 10.51 Il Terzo Anello. Furtive lacrime; 11.50 I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Hausmusik; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.00 [illegible] Storia in Giallo; 16.50 Domenica in concerto; 19.05 Il Terzo Anello. Musica: Hausmusik; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 Radio3 Suite; 21.00 Il Cartellone Biennale [illegible] Venezia; 23.30 [illegible] terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 [illegible] Classica.

RTL 102.5
7.00 Non stop news missione di pace, 9.00 L'indignato speciale con Andrea Pamparana; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simioli; 15.00 [illegible] flight con Federico; 17.00 Severamente vietato fermare la musi[illegible] 19.00 Napoli Napoli con Rita [illegible] 22.00 Totem; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Alberto Bisi (R).

THE HISTORY CHANNEL stasera dalle 21.00

La storia
dello stato russo,
dalle origini
fino alla caduta
degli Zar.

RUSSIA
LA TERRA DEGLI ZAR

I SEGRETI
DI UN GRANDE
PAESE

[illegible] www.skytv.it

SKY [illegible]ina

* IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, POI A CIRCA CENT DI EUROPRIMA. + IVA (LUN-VEN H 09-18.30 SAB H 09-13 DEL E 1.45 CENT DI EUROSKY + IVA (LUN-VEN H 18.30-8 AM SAB 13.00-8.00 + FESTIVI 24H) I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO RELATIVI AL OPERATORE UTILIZZATO

SPAZIO AFFARI

COSTA AZZURRA

ST JEAN CAP FERRAT, a pochi passi dal pittoresco turistico, due villette in costruzione con giardino privato, possibilità di personalizzazione secondo le esigenze del cliente. Spese per il notaio ridotte. Ottima opportunità. Portofino Real Estate. Tel. 333.4049987 - 02.8901.1035.

VILLENEUVE-LOUBET Marina Baie des Anges! Appartamenti pronti fronte mare da € 48.705,00. Affare unico! Iglagest 848.842.842.

LOCALI UFFICI

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 600 a mq 6500 vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da 1000 a 20.000 mq vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Unità Sovietica vendesi capannoni mq 4000 circa. Postiglione 011 504 040

A.A. CASAFFITTI vende via Principe Amedeo stabile d'epoca ufficio ingresso 5 vani servizi. Tel 011 593 901

A. GRUPPO GALILEO Torino, zona Nord, strada del Francese, capannone industriale mq circa mq 325 più annesso cortile mq mq manovra di mq 1600 circa, altezza circa 8 metri, € 190.000,00 trattabili. Tel. 011.696.0956 - 7 - 335 719 5186

AFFARI mq 200 mq uffici signorili, vendo o affitto zona Porta Palazzo. Tel 347.419 6331.

AVIGLIANA impresa vende, affitta capannone industriale nuovo, mq 700 con ufficio, servizi, piazzale Tel 011 936.9025 - www.balma.it

Baldini 011.596.771
Corso Francia zona piazza Massaua
Vendo a 6%
Muri negozio mq 220
Ampie
Costruzione anni '70.

CAPANNONE Torino via mq 800 impianti a con eleganti palazzina uffici mq Cortile privato. La Ginevra 011.447.5651.

CAPANNONE zona via Reiss Romoli mq 3000 circa, con n. 12 porte di ribalta più uffici, piazzale. Adatto di logistica. Vendesi / affittasi. Ginevra 011.447.5651.

CENTRO adiacente Stati vendesi muri ex cinema mq 1000 circa. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9004 - 011.509.9975.

LEGNO e Industriale mq 5000 altezza 8 predisposizione carroponte 20 tonnellata palazzina uffici su piani mq tettoie coperte mq 600, cabina elettrica. Filiale Torino tel. 011.539.007.

COLLEGNO Podgora nuovo locale commerciale mq 90 bagno, riscaldamento autonomo, pluriutilizzabile GL 011.749.0812.

CORSO MARCONI via signorile casa d'epoca 2° piano appartamento di circa 200 mq divisibile ristrutturato adatto studio abitazione. Gabetti 011.566.116.

/ Regio Parco palazzina indipendente da ristrutturare uso terziario, laboratorio, esposizione 1550 mq. Fiorbetto 011.544.566

CORSO STATI UNITI presso corso Duca degli Abruzzi, in elegante palazzo '900, signorile ufficio mq 320, piano Ottime condizioni interne. Investitalia 011.518.4366.

GABETTI IMPRESA Borgata capannone industriale mq 2300 uffici mq 500 predisposizione carroponte ampia esterna cabina elettrica. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA presso Mongineyro basso fabbricato mq 820 altezza mt 4, uffici ampio passo carrabile privato. Tel. 011 539.007.

GABETTI IMPRESA Rivoli centro uffici Business Palace locali al 3° piano mq 400, reception e vani condizionamento. Tel. 011.539.007.

fabbricato industriale in Valle Susa mq 1200 affittato reso elevato € 310.000,00. Ubique 335.788.0346 - 011.569.0903.

via Montebianco negozio mq 66 - cortile mq 80, passo carrabile. 68.000,00. Sabatelli Immobili 011.655.359.

vicinanze corso Unità d'Italia ufficio mq 430 nuova costruzione, open space. Gl Immobiliare 011.741.

PIANEZZA zona industriale Gabetti programmiamo in acquisto capannone di 5780 mq oltre ufficio mq. Impianto pompe cabina elettrica ampio piazzale antistante e area di manovra. Filiale Torino tel. 011.539.007.

PIAZZA STATUTO vendiamo negozio 5 luci magazzino sottostante di 600 mq buon reddito IPI 011.006.2933.

RONDISSONE uscita autostrada impresa prenota capannoni 1000 a 20.000 mq. GL Immobiliare 011.741.0707.

TROFARELLO via Saba 4/6 vendiamo capannone industriale di 1000 mq, 200 mq uffici. IPI 011.006.2933.

UFFICIO mq stabile d'epoca fronte corso Umberto ingresso indipendenti sottostante magazzino mq 120 circa posti auto. Trattative riservate. Grimaldi 011.561.6835.

UNICA PER L'IMPRESA a San Gillio proponiamo in vendita capannone di mq 1800 oltre ad uffici e servizi ed impianti a norma ampio cortile prezzo conveniente. Fiminter Immobili 011.517.0021.

UNICA PER Cassa, capannone mq circa uffici mq 850 circa, ampio piazzale, possibilità ampliamento. Chiusano & C. 011.568.2858.

UNICA PER L'IMPRESA Rivoli Cascina Vica presso corso Allamano ingresso tangenziale complesso di: uffici mq 760 circa, capannone mq 1200 circa, area manovra. Completo di impianti. Chiusano & C.

UNICA PER L'IMPRESA Rosta presso statale del Moncenisio, immobile commerciale su tre livelli, per un totale di mq 6000 circa. Chiusano & C. telefonare 011.568.2858.

UNICA PER L' IMPRESA Torino vendiamo capannone di complessivi 3.500 mq coperti oltre a piazzale di manovra di 10.000 mq ottima posizione possibilità di ampliamento. Fiminter Immobili 011.517.0021.

UNICA PER L'IMPRESA Torino corso Novara vendiamo in palazzo uffici locati da mq 400 a 1200 liberi ed occupati con ottimo reddito impianti a norma posti auto. Fiminter Immobili 011.517.0021.

VENDESI locali liberi piano terreno Ormea 18, mq. 60 circa, richiesta € 100.000,00. Tel. 011.434.3200.

VIA LAGRANGE cortile vendesi struttura indipendente (ex chiesa evangelica), possibilità di realizzare uffici - loft - locale commerciale. Imm. Vecchio 011.509.9004 - 011.509.9975.

VIA Romolo Reiss impresa vende locali uso laboratorio/ufficio, mq. 500 circa, finiture di pregio. 335.824.

TERRENI

vicinanze strada Carignano edificabile in edilizia convenzionata di mc mc. Silpa 011.619.9494 - www.silpa.net

ALTA terreno edificabile mq 1420 per realizzazione villa uni / bifamiliare. Rif. 11526. Affitto Gestione Immobiliare 011.650.3993.

TERRENO residenziale mq con bitura mc vendesi Val Varaita 1 km da Campo Golf Bricco 90.000,00. Tel. 011.501.919.

VIA SERVAIS adiacente vendesi area edificabile schiera residenziale privata con progetto in corso di approvazione mq 580 SLP Sism 011.568.3283.

TORINO CITTA'

A. SOLOCASEBELLE ricerca appartamenti di varie metrature per propria clientela, possibilmente con box, zona Centro, Crocetta, Cit Turin, Vanchiglia, Precollina, Tel. 011.596.060.

ALLOGGI in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriacasa Promogroup 011.701.

delegato società multinazionale cerca per trasferimento zona semicentrale appartamento stabile signorile mq 160 - 200. Pagamento immediato. Bertelli 011.568.3850.

RICERCHIAMO per cliente prestigioso salone 3 / 4 camere cucina pluriservizi zona signorile anche da ristrutturare. Elmas 011.43.591.

SABATELLI IMMOBILI 011.568.2569 cerca appartamento signorile Centro - Crocetta - Santa Rita mq 130 - 150. Pagamento contanti.

TORINO PROVINCIA

RICERCASI villa, cascina, cascinale giardino, in cintura torinese, artigiano o Rivoli. La Borsa 011.368 482.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista muri negozi in via di forte passaggio pedonale liberi-occupati massima serietà Tel. 335.804 4281.

A.A. BELLE ville mono / bifamiliari giardino privato zona residenziale panoramica. Possibilità arredata vuote tramoautonomo. Interacta 011.568.3629.

A.A. Ferraris ristrutturato salone cucina arredato 2 camere 2 servizi € 950,00. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI corso Galileo Ferraris ristrutturato arredato salone cucina camera, servizi, posto auto, adatto foresteria Tel. 011.593 901.

A.A. CASAFFITTI corso Montecucco piacevolmente arredato ingresso soggiorno, cucina, camera, servizi, adatto abitazione transitoria. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Cirmea signorile via Mariani semiarredato saloncino cucina camera 2 servizi posto auto. Tel. 011.593.901.

A.A. in villaggio villa collinari mq 250 vuota arredata adatta foresteria. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI strada del Nobile in villa salone, cucina, due camere, due servizi, box, giardino privato. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via Marco Polo vuoto ingresso soggiorno pranzo cucina 3 camere 2 servizi. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI villetta ristrutturata soggiorno cucina tre camere, due servizi box auto, giardino € 1.000,00 mensili. Tel. 011.593.901.

A. GALILEO centro piazza Castello, arredato, ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, libero da dicembre 2003. Tel. 011. 696.0956 - 7 - 335.719.5186.

A. GRUPPO GALILEO Lungo Po Antonelli lussuoso appartamento arredato, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, libero da dicembre. Tel. 011.696.0956 - 7 - 335.719.5186.

A. GRUPPO GALILEO Cavoretto, in palazzetto, appartamento arredato, ristrutturato, soggiorno living con angolo cottura, camera, camera armadi, lavanderia, posto auto. Tel. 011.696.0956 - 7 - 335.719.5186.

A. VIA presti prestigioso palazzo salone 3 camere cucina arredata tripli servizi mq 200 box auto. Solocasebelle

ATTICO piccolino immerso nel verde salone 3 camere cucina arredata office riservizi terrazzo box. Bozzo 011.812.4144.

BIMAR adiacenze nuovo tribunale, stabile signorile, arredati e non, camera soggiorno cucina servizi da € 420,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR zona Cenisia prestigioso signorile salone 4 camere cucina pluriservizi terrazzo box auto. Tel. 011.43.591.

palazzo moder vicinanze Piazza San Carlo, bilocale bene arredato, confortevole, uso foresteria affittasi € 550,00. Tel. 011.534.561.

CHIUSANO & C. presti Unione Industriale, in palazzina d'epoca signorile, luminoso, ingresso, ampio soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, Giardino condominiale, Tel. 011.568.2858.

CORSI GALILEO FERRARIS angolo Einaudi in prestigioso palazzo Liberty splendido appartamento mq 270. Quallio Immobiliare 011.539.600 - 335.546.3985.

CORSO FERRUCCI / piazza Adriano nuova costruzione vuoto salone due camere, cucina, biservizi, box. Eurofid 011.581.6777.

UNITI / via Bricherasio palazzo molto signorile appartamento di prestigio ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Posto auto. Furbetto 011.544.566.

CROCETTA affittasi prestigioso su corso 7° piano salone 4 camere cucina biservizi. 2 balconi € 1.650,00 mensili più spese. Tel. 0184.502.787.

LINGOTTO liberi, arredati, soggiorno / cucina, camera, servizi, riscaldamento autonomo, posto auto. Eurocasa 011.

PRECOLLINA Torino signorile villa perfettamente arredata volendo visibile. Contratto azi Studio 011.884.383.

VALSALICE affittasi a prestigioso appartamento, 3 camere ampio salone, cucina, tinello, doppi ingressi, tripli servizi, balconi, garage spazioso, cantina, giardino, pertinenza. € 1.800,00 più € 400,00 spese. Tel 011.660.1806 - 011.660.1808.

VIA DEI MILLE prestigioso appartamento arredato ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno Studio Classe 011.884.383.

VIA FEBO precollina alloggio arredato ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Silpa 011.619.9494 - www.silpa.net

VIA VELA prestigi appartamento doppi ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi box. Rocca Immobili 011.508.7900 - www.roccaimmobili.it

A. GRUPPO GALILEO Sant'Ambrogio . vicinanze Avigliana, casetta semindipendente su 2 livelli di circa mq 110 più giardino privato e box auto, € 600,00 trattabili. Tel. 011.696.0956 - 335.719.5186.

COLLEGNO centro, arredato 2 camere soggiorno cucina abbgno. Studio Caruso 011.405 605.

COLLINA Pecetto affittiamo porzione villa 1700, mq 280, arredata giardino 600 mq, box. € 2.500,00 Failla 011.437.2366.

(centro) Pinerolo impresa affitta direttamente in palazzina signorile locata uso ufficio mq 115 piano 1°. Sant'Angelo 011.953.1248.

SESTRIERE affittasi per intera stagione invernale alloggi arredati. Tel. 011.591.756.

LIGURIA

BORGHETTO affitta alloggi vacanze natalizia / mesi invernali riscaldati da € 250,00 mensili. Agenzia Edilriviera 0182.970.385.

LOCALI UFFICI

A.A.A. tangenziale corso Regina Margherita affittasi laboratori e uffici mq Postiglione .040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 800 piano terra più mq 900 di magazzino affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS OLI / via Veronese attigui uffici finanziari mq 600 / 800 uffici affittasi. Postiglione 011.504.040.

BIMAR adiacenze piazza Peyron prestigiosi uffici ristrutturati mq 300 possibile suddivisione in 2 unità. Tel. 011.43.591.

BIMAR corso Belgio in nuovo locale uso ufficio mq 90, 2 vetrine possibilità box auto. Tel. 011.43.591.

BI corso Unione Sovietica adiacenze autostrada ufficio mq circa cedo capannone adiacente mq 700. 011.43.591.

BRUINO capannone mq 3000, uffici mq 400, carroponte ton 20, impianti, cabina, piazzale. Immobi 011.349.9693.

CAPANNONE Torino nord, mq 3000 indipendente con ampio cortile, più palazzina uffici sul fronte. Comodissimo ingresso tangenziale. Affittasi / vendesi. La Ginevra 011.447.5651.

CENTRALISSIMO negozio plurivetrinato di mq mq si richiede adeguata buonuscita. Promogroup 011.701.853.

CENTRO FREIDOUR piazza Rivoli ufficio open space mq 280 cablato arredato 5 posti auto. Bozzo 011.812.4144.

CENTRO palazzo vero San Carlo affittasi ufficio monolocale, mq. 30, arredato mq € 325,00. Tel. 011.534.561.

C. Crocetta, ufficio alta rappresentanza, ingresso indipendente, su tre piani, mq cinta, terrazzo, posti auto. Ristruttura di pregio. Tel.

CORSO EINAUDI ufficio composto da 2 ingressi 7 camere disimpegno servizio mq 130. Silpa 011.619.9494 - www.silpa.net

affittasi basso fabbricato mq circa altezza 4,50 mt uso commerciale/artigianale, cortile esclusivo, termoautonomo. Tel. 011.300.346.

ELIO CODONI 011.680.2264 strada del Francese capannone mq 850, ufficio mq 70, magazzino mq 350, area parcheggio.

LOCALE magazzino e industriale (Grugliasco) mq 600 libero subito affittasi € 2.300,00. Studio Rodi 011.772.8331.

LOCALI ufficio-magazzino piano seminterrato zona Mirafiori 200 - 400 mq liberi subito. Tel. 011.347.2287.

TRIBUNALE via Palmieri molto signorile ingresso 5 camere archivio servizi € 1.000,00. Eventuali posti auto. Furbetto 011.544.566.

PESCARITO capannone, mq 500, uffici, mesa e servizi mq 400, luminosissimo libero affittasi a referenziatissimi, condizioni favorevoli. ISIT 800.777.510 - .46834.

PIAZZA CARLINA

In stabile prestigioso affittansi uffici di mq 250 e mq 600. Disponibilità posti auto. Tel. 011.837.200.

PIAZZA SAN CARLO / via Maria Vittoria, in signorile palazzo d'epoca prestigioso ufficio angolare mq 670 piano nobile. Box. Investitalia 011.518.4366.

centralissima cedesi in Torino per attività commerciale, 250 mq, su due livelli. No agenzie. Affitto locali 3200,00 euro mensili. Tel. 347.

823.3585.

PRECOLLINA presti piazza Zara, signorile palazzina moderna indipendente, mq 600 in open space, parcheggio interno. Investitalia 011.518.4366.

SANGIOVINO VIA zona Industriale capannone 900 mq, uffici 100 mq, seminterrato 350 mq affittasi. Cravesi 339.122.1744.

SETTIMO cascina tangenziale capannoni 1000 / 2000 / 5000 più uffici ampi parcheggi cabina enel. Tel. 347.444.6547.

ufficio mq 170 circa con doppi servizi riscaldamento autonomo. Cartolmmobiliare 011.997.0248.

SAN MAURO affitto capannone uso magazzino / laboratorio 250 con cortile privato. Tel. 011.273.5361.

UFFICIO centrale via Rossini, signorile luminosissimo pie vani, ingressi, servizi, libero convenientemente a referenziatissimi. ISIT 339.460.4884 - 011.889.4443.

L'IMPRESA Ca Torinese, capannoni di mq cadauno, con uffici, cortile, ingressi carrai. Vendesi abbinabili. Chiusano & C. 011.568.2858.

UNICA L' Torino corso Tazzoli proponiamo in locazione capannone industriale di 700 mq con uffici canone conveniente. Fiminter Immobili 011.517.0051.

UNICA PER Torino zona industriale strada del Francese proponiamo in locazione ottimo capannone indipendente mq 1000 ampio cortile. Fiminter Immobili 011.517.0021.

VIA affittasi direttamente ultimi uffici, magazzini, seminterrato mq 1000, altezza metri 4,50, ampio cortile movimento autoarticolati. Tel. 011.335.2780 - 338.141.3204.

VIA VIGLIANI nello complesso, palazzine uffici indipendenti disposte su due o tre piani mq / mq 750. Silpa 011.619.9494 - www.silpa.net

VIA SAN D locale commerciale vetrinato mq circa, 1 livelli, 2 posti auto, adatto qualsiasi attività. tram. Borgo Vecchio 011.509.9004 - 011.509.9975.

VILLASTELLONE presti uscita Torino Savona, affittasi capannone industriale mq 1.040 e 3.000,00. Tel. 011.508.3030 -

TORINO CITTA'

A.A. necessità di vostri vuoti/arredati referenziatissimi, sun costo vostro caso. Komarco 011.533.814.

A.A. BANCA nuovo insediamento urge arredati bene parzialmente vuoti anche piccola metratura Centro. 011.566.3876.

A. ricerca propria selezionata e referenziata clientela appartamenti signorili vuoti / arredati definizioni rapide. Tel. 011

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo zone signorili per selezionata clientela, senza vostre spese. Massima professionalità. Sommacampagna 011.501.573.

ALLOGGI / villa vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriacasa 011.701.853.

CASAFFITTI cerca per vicepresidente industria americana appartamento centrale o precollinare composto di salone 3 / 4 camera cucina servizi possibilità terrazzo o giardino privato. Tel. 011.593.901.

COPPIA dirigente e impiegata amministrativa ricerca soggiorno o salone 2 camere cucina servizi. Elmas 011.43.591.

MEDICO ospedaliero ricerca causa trasferimento appartamento Torino e prima cintura, vuoto o arredato. Tel. 326.569.0478.

PINEROLO

Hotel , camere, Tv, servizi, balconi, ottobre ad aprile 28,50. sconti comitive. / fax 019.516.132.

insegnante , divorziata senza , contatterebbe 46enne elegante, istruito, scopo matrimonio. Elena Monti 011.506.9817.

A. ELENA intrigante, solare, 34enne, nubile, amante arti fondo, cerca uomo maturo, sportivo, libero, scopo matrimonio. Elena Monti 011.506.9817.

A. LUCA ingegnere 51enne, vedovo, solo da anni, relazionerebbe con signora elegante, giovane, scopo matrimonio. Elena Monti 011.506.9817.

A. PAOLO rampante avvocato 38enne, calibe, interessante, cerca coetanea matura, seriamente intenzionata, scopo matrimonio. Elena Monti 011.506.9817.

62ENNE imprenditore, posizione socio e presenza signorile, conoscerebbe signorina max 48enne, carina romantica, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5015 - 10100 Torino.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiere, 163 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

GIOIELLI 011.329.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli

Più in forma che mai.

Più grintosa che mai. aggressiva che mai, con i nuovi motori turbodiesel Common Rail ECOTEC® ultima generazione: il brillante ed efficiente 1.3 CDTI 70 CV – il più piccolo 4 cilindri common rail al mondo, 26,3 km con un litro (ciclo extraurbano) – e il potente ed entusiasmante 1.7 CDTI 101 CV.
Tutti da scoprire. Tutti da godere.

Nuova Opel Corsa 1.3 CDTI
da **€ 10.650**
con ABS doppio airbag

e in più
tasso 0% in tre anni*.

Opel. Idee brillanti, auto migliori

Opel Corsa consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO2 da 145 a 179 g/km. *Esempio: finanziamento valido con auto da rottamare, fino a € 5.000, per acquisto di Corsa 3p Club 1.3 CDTI. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: € 10.650. Anticipo . Importo finanziato € 5.000. 36 rate mensili da € 138,88. Costo istruzione pratica € 140. Spese di bollo € 10,50. TAN 0%, TAEG 1,86%. Offerta valida /2003 e non cumulabile con altre offerte in corso. www.opel.it

Verdelagno — CARMAGNOLA Via Polrino 40 Tel. 011/9723113 — PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pellice 71 Tel. 0121/502480

CHIERI AUTOMOBILI — CHIERI Via Padana Inf. 18 . 011/9422875

AUTOCLUB — CHIVASSO St. Torino 111 - Tel. 011/9102748 — VOLPIANO C.so Regina Margherita 67 Tel. 011/9952299 — ifaa Dal 1951, auto e servizi

Svara — CIRIE' Via Torino 123 . 011/9222147

EUROCAR — IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 41 . 0125/676002

COLLEGNO C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791 — MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111 — RIVOLI C.so Allamano 151 - Tel.

GENCAR — TORINO Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755 — C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531 — P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare) — C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056

ifaa Dal 1951, auto e servizi

LA FORZA DI UN GRANDE GRUPPO:
STIEVANI
ACQUISTA IL
CENTRO DEL MOBILE

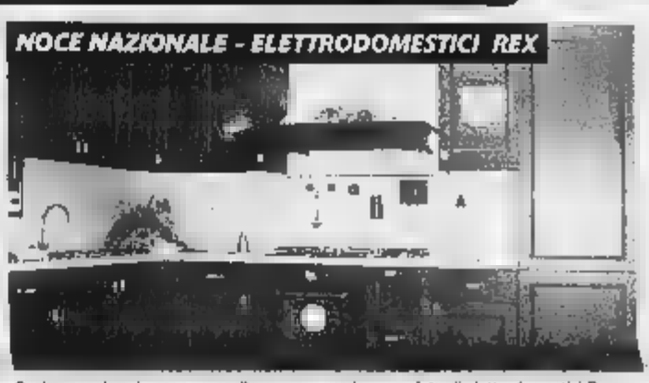
3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

Camera da letto matrimoniale in vero noce nazionale, composta da: armadio 6 ante, comò con specchiera, 2 comodini

PREZZO SCONTATO
€ 1.390,00

cm. 360, cappa moderna, colonna forno, completa di elettrodomestici Rex

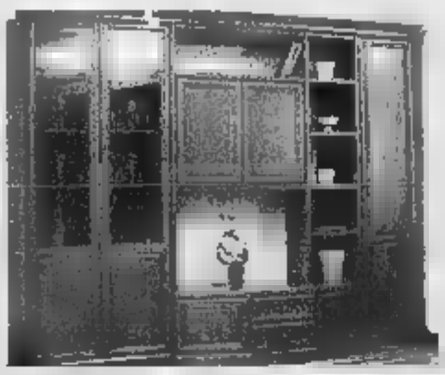
PREZZO SCONTATO
€ 1.900,00



Cucina angolare in noce massello, arredo, completa di elettrodomestici Rex + lavastoviglie

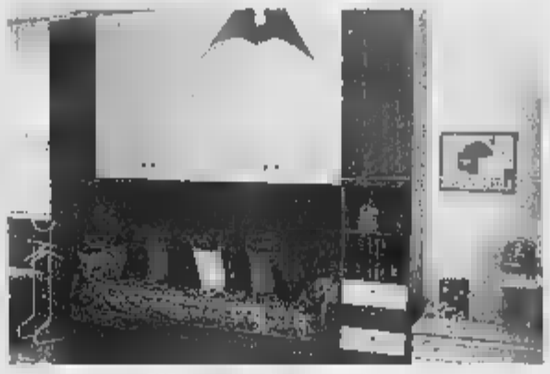
PREZZO SCONTATO
€ 11.200,00 € 3.200,00

SVUOTIAMO TUTTO



Soggiorno classico anta in legno con corpo sporgente curvo

PREZZO DI LISTINO € 2.380,00
PREZZO SCONTATO € 980,00



Cameretta a ponte cm. 290, completa di reti e

PREZZO DI LISTINO € 1.290,00
PREZZO SCONTATO € 550,00

Salotto in vera pelle, 3 posti + 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 2.370,00
PREZZO SCONTATO € 990,00

TAN TAEG 0%

CENTRO DEL MOBILE

La più grande esposizione di mobili della valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To)
tel. 0123.417.657

Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria

- GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A CASA IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO SEMPRE COMPRESI NEL PREZZO
- LE MIGLIORI MARCHE

CENTRO DEL MOBILE

3 ANNI SENZA INTERESSI

PRIMA RATA APRILE 2004

CENTRO DEL MOBILE

SCONTI FINO AL 70%

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

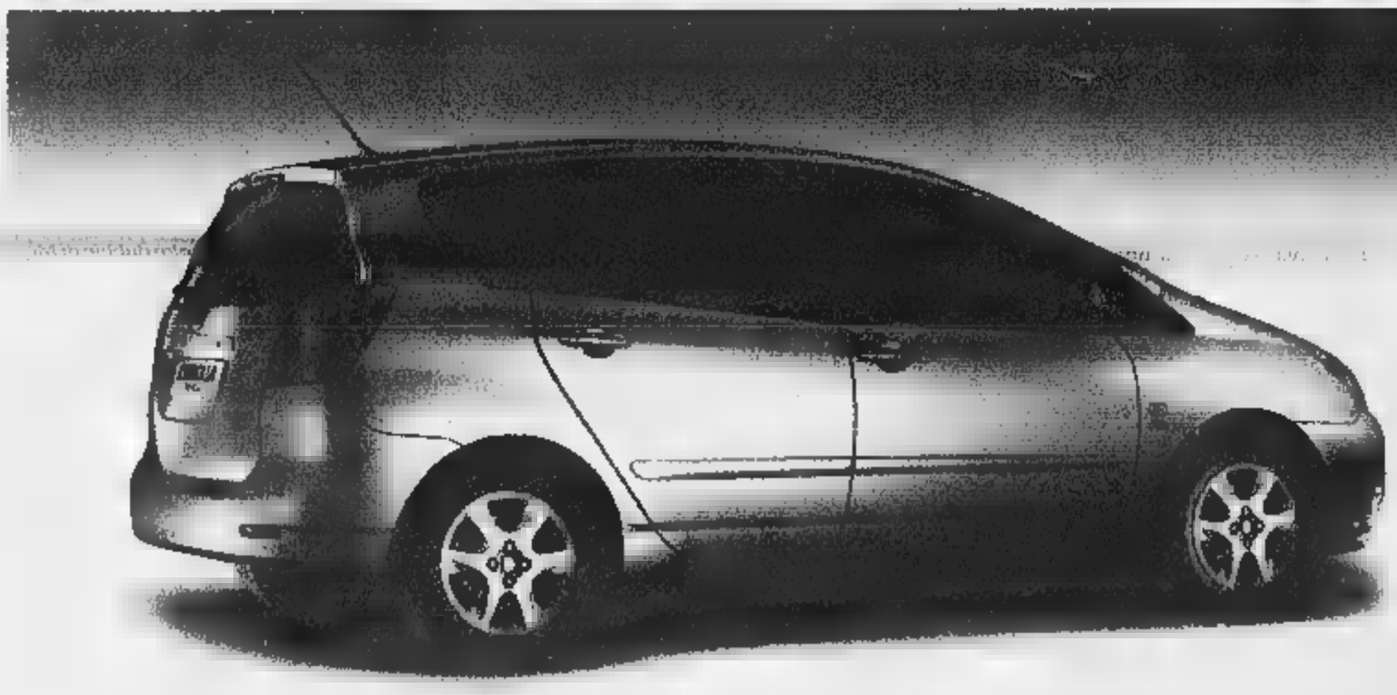
Audiello&Varallo vi invita a scoprire il mondo Toyota

Yaris

Motori: benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) ■ 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail (75 CV). 3 anni di garanzia o fino ■ 100.000 km. Di serie: ABS+EBD, Airbag laterali ■ lettore CD.

Da **10.000** euro*

Consumi ciclo combinato da 4.2 a 7.0 l/100 km
Emissioni di CO_2 da 113 a 165 g/km
* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa



Corolla Verso

Motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV) e turbodiesel 16V Common Rail D-4D 2.0 (90 CV).

Da **17.000** euro*

Consumi da 6.2 a 8.2 l/100 Km (ciclo combinato)
Emissioni CO_2 da 164 a 185 g/Km.
* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa

Corolla HB

Versioni 3 e 5 porte:
motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (192 CV) e turbodiesel 16V Common Rail D-4D 2.0 (90 ■ 110 CV).

Da **14.000** euro*

Consumi da 6.3 a 8.3 l/100 km (ciclo combinato)
Emissioni CO_2 da 151 a 198 g/km
* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. inclusa

INOLTRE SOLO DA NOI, COMPRESO NEL PREZZO, FURTO E INCENDIO PER UN ANNO + MARCHIATURA IDENTICAR PER IMMATRICOLAZIONE ENTRO IL 31/12/2003

VENITE A PROVARLE ANCHE IL SABATO

AUDIELLO & VARALLO
STRADA CARPICE, 2 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/646679

MR AUTO
Via Torino, 2 - Roletto (TO) - Tel. 0121/342498

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 39 DOMENICA 19 OTTOBRE 2003

OGGI

10,00 Rugby. Mondiale: Galles-Tonga Sky Sport 2
11,10 Moto. Gp d'Australia, (replica) Italia1
13,00 Guida al campionato Italia 1
14,55 Quelli che il calcio... Raidue
17,10 Stadio 2 Sprint Raidue
18,10 90° minuto Raiuno
20,30 Calcio. Serie A: Milan-Lazio Sky sport 1
22,35 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia1
1,35 Moto. Gp Francia Superbike Raidue

Treviso e [illegible] sconfitte

Serie A (3ª, h.18,15): Breil Mi-Roseto (17,30), Lauretana Bi-Skipper Bo, Scavolini Ps-R. Calabria, Snaidero Ud-Pompea Na, Teramo-Trieste, Sicilia Me-Oregon Cantù, Mabo Li-Montepaschi Si (20,30), Metis Va-Benetton Tv 76-66 (foto: Meneghin), Lottomatica Rm-Air Av 71-74. Legadue (5ª, h.18,15): Banco Ss-Agricola Montecatini, Conad Rn-Carife Fe, Imola-Bipop Re, Eurorida Scafati-FuturVirtus Casteimaggiore, Cimberio No-Fabriano, Garofoli Osimo-Popolare Rg, Sicc Jesi-Edimes Pv 97-90.

A PARTITA CHIUSA (0-3) L'ANCONA SI RIPORTA SOTTO NEL FINALE

La Juve di Miccoli va (con qualche brivido) e ora aspetta il Milan

Un'ora di dominio bianconero, con doppietta del mini bomber e fucilata di Zambrotta. Poi la squadra di Sonetti sfiora l'impresa

Appiah, Tacchinardi e Ferrara «seppelliscono» Miccoli in un caloroso abbraccio dopo il secondo gol del bianconero

ANCONA (5-3-2)	2	JUVENTUS (4-4-2)	3
Scarpi 6; Russo 5 (25' Berretta 6), Bilica 6, Viali 6, Milanese 5,5, Lombardi 5,5; Sommese 6 (7' st Di Francesco 6) Carrus 5, Andersson 5,5; Hubner 6, Poggi 5 (7' st Ganz 6,5)		Buffon 6,5; Birindelli 6, Ferrara 6, Montero 7, Zambrotta 7; Appiah 6 (31' st Iuliano sv), Maresca 6, Tacchinardi 6,5 (25' st Come 6), Davids 6; Miccoli 7, Di Vaio 6 (21' st Trezeguet sv).	
All.: Sonetti 6		All.: Lippi 6,5	

Arbitro: Pellegrino 5,5
Reti: pt 29' Miccoli, 44' Zambrotta; st 4' Miccoli, 12' Viali, 46' Ganz. **Ammoniti:** Poggi, Ganz, Berretta. **Spettatori:** 14.189 paganti, incasso € 544.121,70; 9117 abbonati, quota gara di € 125.706.

Marco Ansaldo
inviato a ANCONA

La notte in cui Miccoli ha deciso di tornare goleador porta la Juve più in alto in classifica, oltre le insidie che può nascondere persino una partita ad Ancona come si è visto nell'ultima mezz'ora in cui i marchigiani hanno capito che quando si è più deboli bisogna essere almeno coraggiosi e hanno cercato (e trovato) la porta di Buffon. Allora la Juve, già uscita [illegible] la testa dalla partita, ha rischiato di compromettere un'ora di assoluto dominio. Ha retto con il mestiere, più che con l'intelligenza imbambolata, e ha portato a casa la terza vittoria esterna: 3-2, con la colpa di aver riaperto una pratica chiusa al terzo gol di Miccoli ma anche con il merito di aver costruito il successo in quel primo tempo da bulldozer. Intenso, aggressivo, robusto, impietoso. Finché i bianconeri non hanno mollato, pareva che giocasse[illegible] squadre di categorie diverse. Dopo non è più stato così, sebbe[illegible] la reazione marchigiana sia stata tardiva per arrivare al pari.

Nedo Sonetti ha studiato alla scuola [illegible] Jim Bowie, lo stratega

Miccoli, doppietta all'Ancona

di Alamo, e non era possibile che la partita dell'Ancona, e dunque quella della Juve, avesse inizialmente l'impostazione diversa dall'assedio. Nè a Verona con il Chievo, nè a Reggio Calabria i bianconeri [illegible] giocato, co[illegible] ieri, in una sola direzione, quasi il pallone fosse riportato nella metà campo [illegible]higiana da un elastico invisibile, ogni volta provava ad allontanarsene.

Il dominio è stato assoluto nel primo tempo, in cui la palla è rimasta per oltre due terzi del tempo tra i piedi juventini e per il resto era maneggiata con approssimazione dai padroni di casa. Pareva che [illegible] malcapitato Nedone non osasse fare di più. Gli hanno consegnato la squadra tra le più shallate della serie A, un simpatico gerontocomio, e con quella legna deve fare nel tentativo di salvarsi. Ricordando un derby che gli costò la panchina, seppellito da cinque gol di Vialli [illegible]a, Sonetti ha chiuso l'Ancona con [illegible] 5-3-2 difensivo che raramente si apriva [illegible] contrattacco con tre punte, la più brillante delle quali era anche la più giovane: Sommese. Gli è andata pure male perchè dopo 25' di barriere e cavalli di frisia, la sua squadra ha rischiato di passare in vantaggio nell'unica proiezione offensiva. Lombardi è stato bravo a scavalcare Buffon dopo lo scambio con Hubner, la prontezza del recupero di Montero ha impedito un gol fatto.

La Juve [illegible] agile e potente, con una coppia d'attacco che [illegible] cercava negli scambi stretti [illegible] rapidi mentre il centrocampo pompava azioni con una continuità impressionante. C'era qualcosa che ci pareva sghembo nella disposizione voluta da Lippi. Davids si posizionava quasi dietro le punte, un po' alla Nedved. Tacchinardi [illegible] Appiah erano ai lati di Maresca, regista centrale. Insomma ognuno vestiva i panni dell'altro, come in quel gioco in cui [illegible] occhiali [illegible] libera e quasi mai è quella sua. La squadra funzionava, i rincalzi si mostravano all'altezza. L'Ancona no. La prima azione al 7' si concludeva con la battuta rapida di Di Vaio sul cross di Miccoli.

A forza di insistere arrivava il vantaggio, appena dopo lo scampato pericolo su Lombardi. Montero rimetteva in [illegible] la palla, Miccoli dal dischetto la scagliava in porta e Sommese la parava con il braccio: l'arbitro giudicava che fosse già entrata e assegnava il gol, in caso contrario sarebbe scattato il rigore e l'espulsione dell'ex granata. Proteste specio[illegible]. Giocava solo [illegible] Juve che al 44' raddoppiava. Angolo di Miccoli, controllo di Zambrotta al limite dell'area e prodigioso destro nell'angolo alto. La Juve2, il muletto della prima squadra risparmiata nel box per santificare la Champions League di martedì, abbassava i giri del motore al 4' dopo il gol di testa di Miccoli, che colpiva la palla dove altri sarebbero arrivati con il ginocchio sul cross di Zambrotta.

L'illusione che quel prodigio [illegible] segnato la partita [illegible] una pessima consigliera. Troppe concessioni all'Ancona, cominciando dal centrocampo che non teneva più il dominio. Viali di testa sul calcio d'angolo lanciava al 12' [illegible] riscossa marchigiana innervata dall'ingresso di Ganz in attacco. C'era la conferma che quest'anno la Juve lascia sempre spiccioli di gol agli avversari. Buffon era grande, l'Ancona protestava per un contrasto molto dubbio di Montero su Ganz [illegible] Di Francesco alla mezz'ora e nel finale da vecchi pirati (pur rischiando di prende[illegible] la quarta rete da Miccoli) i marchigiani coglievano [illegible] 3-2, [illegible] la conclusione del solito Ganz. E se fosse entrato prima?

I PADRONI DI CASA IN DOPPIO VANTAGGIO GRAZIE A BAGGIO [illegible] CARACCIOLO. RECOBA SPINGE I NERAZZURRI NELLA RIPRESA

Cruz e Vieri salvano la panchina di Cuper

L'Inter in extremis rimonta due gol al Brescia

Giancarlo Laurenzi
inviato a BRESCIA

Alle [illegible] e un quarto della sera, Francesco Guidolin ha preparato con cura le valigie. Mandò a quel paese Bologna (città e società) prima dell'inizio di campionato, appena gli avevano comunicato che anche Cruz era stato ceduto al miglior offerente e ora stava per ritrovarlo, il giardiniere argentino, nella [illegible] elegante dimora [illegible]. Alle 19,15 l'Inter annegava sotto i gol [illegible] Baggio e Caracciolo [illegible] i suoi giocatori non rispondevano più ai richiami elementari, agevolando un esonero oramai ineluttabile.

Cuper sì ricordava dell'unico trionfo di stagione (Londra, Arsenal) [illegible] [illegible] [illegible] protagonista, scagliandolo in campo al posto di un fedelissimo: Cruz entrava per Kily e riportava il match in equilibrio (da 2-0 a 2-2) con un gol e un rigore da lui procurato e da Vieri trasformato, unico tuono di Bobo[illegible] in un altro giorno vissuto a nervi scoperti. Guidolin riponeva gli abiti da cow-boy nell'armadio e Cuper tornava in sella agitando il suo lazo di pongo: oggi viaggerà sull'aereo che porterà la squadra a Mosca per la Champions League mentre Moratti aspetterà la partita di domenica prossima contro la Roma per far calare la lama.

Di sicuro, Brescia è città che porta fortuna al tecnico argentino. Lo scorso [illegible] vinse [illegible] [illegible] gol [illegible] Crespo al 48' st, uscendo sotto scorta. Stavolta ha solo sfiorato il colpo, partendo da lontano. Rientrando negli spogliatoi, dopo l'annesimo spaccato di anticalcio (il primo tempo contro il Brescia svilito dall'Inter a comparsata fantozziana), Cuper aveva infatti ritenuto il minimo svantaggio all'intervallo (1-0, acuto di Baggio dopo stecca di Toldo) come un segno del destino amico. «Si può rimontare, suvvia ragazzi. Non siate ansiosi, andrà meglio». Cuper si mostrava [illegible] partendo da un presupposto indiscutibile: fare peggio era impossibile. Ogni gesto era uno sgorbio e ogni compagno si voltava dalla parte sbagliata, la squadra dava la sensazione di attendere la sentenza di condanna come una liberazione.

Paura, ansia, nevrosi si moltiplicavano tra loro e dal prodotto nasceva un gas soporifero. Passaggi sbagliati? Una lunga lista. Tiri in porta? Un'iniziativa estemporanea di Kily, deviata in angolo. In difesa? Come usciti dall'immersione in una vasca di gin. Al ritmo di un formichiere, l'Inter fingeva [illegible] aggredire [illegible] Brescia, ma l'accerchiamento [illegible] scioglieva al terzo tocco: l'avanzamento di Javier Zanetti [illegible] terzino a tornante si trasformava in un boomerang e sul lato opposto Kily si impantanava contro Petruzzi, mentre Brechet lo tirava per [illegible] giacca, fermandosi alle buone intenzioni. In avanti, il buio: Recoba non giustificava la grancassa che lo aveva spinto in campo dal primo istante (Moratti per primo, salvo restare a Milano) e Vieri [illegible] dissipava i dubbi sorti dopo la sceneggiata contro il Trap, in Nazionale.

Di fronte, invece, il Brescia s'eccitava alla vista del moribondo. L'ex Di Biagio, figurarsi, già assaporava la vendetta contro il tecnico che l'ha cacciato senza salutarlo e il suo compagno Matuzalem si confermava pronto [illegible] recitare [illegible] palcoscenici d'elite. Nonostante il modulo identico agli avversari (4-4-2), De Biasi [illegible] sfruttato un'intensità sconosciuta ai nerazzurri e la capacità di arrivare con anticipo su ogni pallone era la cartina di tornasole dell'inerzia della sfida. Frutto di [illegible] casualità (Brechet tocca di testa verso Toldo che per evitare il corner regala la palla Baggio, 22' pt), il vantaggio del Brescia era un postulato logico, invece. E il raddoppio di Caracciolo (5' st) spiove[illegible] come il cross [illegible] Baggio che lo aveva innescato: per[illegible] nella preparazione, [illegible] nell'esecuzione.

I tifosi venuti da Milano contestavano pesantemente i giocatori (mai l'allenatore). Entrava Cruz, Recoba passava dietro le punte, vertice di un rombo che aveva Almeyda come base e i due Zanetti sui lati. Due minuti appena e Cruz accorciava il passivo atterrando [illegible] testa su una punizione dell'uruguagio (improvvisamente incisivo), Cuper inseriva anche Emre al posto di Helveg, arretran[illegible] (solo teoricamente) lo Zanetti argentino. L'Inter col doppio [illegible]te creva panico [illegible] [illegible] e De Biasi alzava i cantimetri, sperando di uscire vivo dalle mischie. Invece da [illegible] sventagliata di Cristiano Zanetti, Vieri allungava di testa verso Cruz, che s'annodava le gambe sul lieve contatto con Dainelli. Vieri trasformava il rigore che mancavano 4'. L'arbitro [illegible] concedeva altri 7' di recupero, rischiando il linciaggio. Ci è mancato poco che finisse come l'anno scorso.

BRESCIA (4-4-2)	2	INTER (4-4-2)	2
Sala 6; Petruzzi 5,5, Mareco 6, Dainelli 5,5, Martinez 5,5; A. Filippini 6 (23' st Schopp sv), Di Biagio 6 (42' st Brighi sv), Matuzalem 6,5, Bachini 6 (26' st Mauri sv); Baggio 7, Caracciolo 7.		[illegible] 4; Helveg 5 (23' st [illegible] sv), Cordoba 5,5, [illegible] 7,5, Brechet 5,5; J. Zanetti 6, Almeyda 5, C. Zanetti 6,5, Kily 5,5 (15' st Cruz 7); Vieri 6, Recoba 6.	
All.: De Biasi 6		All. Cuper 5,5	

Arbitro: Pieri 5,5

Reti: pt 22' Baggio; st 5' Caracciolo, 17' Cruz, 41' Vieri (rigore). **Spettatori:** 12.523; **abbonati:** 8350; **incasso:** 145.475,00 €; **quota abbonati:** 130.000,00 €.

IL TECNICO ARGENTINO

«Ho la fiducia del presidente»

[illegible] BRESCIA. Cuper resta sulla panchina dell'Inter: «La mia posizione non esce nè rafforzata, nè indebolita. Ho la fiducia del presidente [illegible] della società. Sono ottimista. Sul 2-0 ho pensato: andrà meglio. Recoba dietro due punte è una scelta che rivedrete. Cruz è stato decisivo, ha aiutato Vieri, i difensori [illegible] Brescia non avevano più [illegible] solo attaccante di peso da controllare. E questa mossa ha regalato spazi e libertà a Recoba. Il rigore? La spinta c'è stata. Abbiamo giocato [illegible] male nel primo tempo. Troppa ansia. Nell'intervallo ho detto ai ragazzi di non perdere tranquillità, di ristabilire l'ordine. [illegible] questi casi meglio passi piccoli, ma costanti».

Alvaro Recoba si è dimostrato più bravo da tornante che da seconda punta

IL PUNTO

Due finali opposti ma la differenza resta profonda

Roberto Beccantini

UNA insolita Juventus. Concentrata e famelica sino al 3-0, poi docile e svagata, [illegible] se una strega le avesse polverizzato le carte del celeberrimo derby d'antan. D'accordo, l'Ancona [illegible] vale il Brescia, nel confronto indiretto con l'Inter. È il fanalino di coda [illegible] aveva segnato, in tutto, la miseria di due gol. Poteva passare addirittura in vantaggio («paratona» di Montero sullo 0-0) e in mischia, alla fine, ha accarezzato il miracolo. La pedalata [illegible] campioni - anche così, in formazione [illegible] scorta - è altra cosa, rispetto all'ansimante incedere del gregge morattiano. Con Miccoli e Zambrotta (proprio lui, il cascator cortese) salgono a otto i cannonieri di Lippi. La Juve, titolare [illegible] di riserva, riesce sempre a essere squadra, al di là dei languori che, cavalcati dai furenti rivali, ne hanno complicato [illegible] gestione del gruzzolo. La vittoria di Ancona nulla aggiunge e nulla toglie. Semplicemente, una tappa in meno e un prezioso risparmio di energie, e di uomini, in vista della Real Sociedad. Dal rigore di Zambrotta (non-contatto con Zaccardo) al non rigore su Di Francesco (contatto con Montero): Pellegrino si adegua, noblesse oblige, e sbaglia, come sbagliò Paparesta.

La solita Inter. Imbarazzante, pasticciona, attraversata da scosse tardive. Cuper subisce troppo gli avversari. [illegible] questione di formula, o soltanto di formula, ma di atteggiamento, di personalità. Papera di Toldo (come Cudicini a Highbury, in Arsenal-Chelsea) [illegible] rete facile facile di Baggio, raddoppio di Caracciolo su pisolo collettivo delle difesa: e qui l'allenatore non c'entra. C'entra, il tecnico, nel modo in cui affronta la partita, fino all'ingresso di Cruz, un gol [illegible] il rigore, fiscale, trasformato da Vieri. Il Brescia paga la paura di vincere, i sette minuti di recupero concessi da Pieri (ammoniti zero, tolleranza mille) fanno il paio con i sette che, ora è un anno, Farina distribuì in Brescia-Juve. Ancora una volta, è il [illegible] a trascinare l'Inter, non il gioco. Cuper è salvo, per [illegible]: la «scelta di non scegliere» ne prolunga l'agonia. Sette punti in meno, martedì il Lokomotiv a Mosca, domenica la Roma: rimuoverlo adesso non avrebbe senso.

Roma-Parma e Milan-Lazio costituiscono la spina dorsale della «sesta». Il [illegible] della Juve le costringe a ridurre al minimo i calcoli. Le squadre della capitale sono curiosamente legate fra loro dalla [illegible] di... capitale. La scorsa stagione, Mancini riuscì a tenere unito un gruppo distratto dalle ultime, spericolate, acrobazie di Cragnotti. Oggi, tocca a Capello. Auguri. Gli infortuni [illegible] Del Vecchio, Montella e Carew [illegible] hanno spappolato l'attacco. Totti e Cassano contro Adriano. Il Parma, da parte sua, è agitato dal doping di Blasi. A San Siro ritorna Albertini. Ancelotti ripropone la formazione che, nel derby, sbriciolò l'Inter. Un'impresa ridimensionata dal tamburello di Brescia. Per la Lazio, è un esame [illegible] maturità: l'ennesimo.

Scimmiottando Gaucci, Galliani ha deciso di rivolgersi a un «grande» avvocato e citare [illegible] Brasile per abuso di Kakà. Nulla da dire sul fatto che i brasiliani ci marcino, quando si tratta di ricondurre all'ovile una pecorella smarrita e retribuita da altri pastori, ma non sarebbe stato più opportuno, almeno in via preventiva, appoggiarsi alla nostra federazione e sensibilizzare la Fifa? Non è che, nel mondo, il G 14 gode di buona fama. Anzi.

IL TECNICO BIANCONERO: TUTTI I MIEI GIOCATORI SONO IMPORTANTI

Lippi: «Abbiamo sofferto ma il turn-over funziona»

«Noi lucidi e autoritari per un'ora, poi condizionati dalla stanchezza»
Miccoli dedica le 2 reti a un amico scomparso e a un ragazzo disabile

dall'inviato ad ANCONA

Un po' di paura per la Juventus, alla fine è andata bene anche se l'Ancona ha recuperato due delle tre reti subite dai bianconeri. «Abbiamo sofferto - ammette Miccoli, autore di una doppietta - però abbiamo portato a casa i tre punti. Conta solo questo. Dopo un ottimo primo tempo e il gol del 3-0, ci siamo rilassati. Ci sembrava che la partita fosse finita, invece l'Ancona è cresciuta, disputando una grande partita». Forse Lippi aveva schierato una Juventus poco competitiva? «No, per nulla. E in campo si è visto. E' merito loro se ci siamo fatti rimontare due reti». Poi Miccoli fa una doppia dedica: «Con la mia doppietta vorrei ricordare Federico, un mio amico morto purtroppo la scorsa settimana, e Danilo, un ragazzo disabile al quale l'avevo promesso. Sono contento di aver segnato anche per loro».

Comunque Sonetti, tecnico dell'Ancona: «Ho ritrovato la mia squadra. Forse una piccola squadra, ma sempre la A». Poi per quel presunto fallo in su Di Francesco: «Era rigore, invece l'arbitro ha estratto il cartellino giallo per simulazione. Purtroppo ci mancano ancora i gol di Hubner». Arriva il suo collega Lippi: «Bene la nostra prima ora, giocata con autorità e lucidità. Male il finale, forse per la scarsa autonomia di alcuni giocatori. Abbiamo sofferto, ma consideriamo anche il valore degli avversari. Il turn-over ha funzionato. Tutti i miei giocatori importanti».

In effetti Lippi aveva pensato più alla Real Sociedad che all'Ancona. Martedì la Juve si gioca l'accesso anticipato agli ottavi di Champions League, una vittoria l'ex Kovacevic traghetterebbe nella 2ª fase della Coppa, anche se per completare il girone eliminatorio mancheranno ancora 3 partite. Contro la squadra basca di San Sebastian ci sarà di spazio per la Juve migliore, anche se non tutti gli infortunati recupereranno. Scontata l'assenza di Del Piero che da sabato è ufficialmente guarito e potrà riprendere la preparazione, restano da verificare le condizioni di Legrottaglie. Il difensore, considerato l'erede di Ferrara, ha accusato problemi muscolari. La pubalgia, che la Juve non ha mai dichiarato, lo costringe a giocare a singhiozzo. Così ieri ha saltato la terza partita stagionale ed è probabile che non sia disponibile neppure per la Champions. Il recupero avverrà solo dopo un periodo di riposo.

Legrottaglie a parte, Lippi martedì potrà riaprire il cofanetto dei gioielli di famiglia. Thuram e Camoranesi che ieri si sono allenati alla Sisport, ritorneranno ai rispettivi posti dopo aver riposato: Thuram l'aveva chiesto a Lippi ed è stato accontentato. Si riprenderà in tempo anche Nedved, escluso dalla trasferta di Ancona per un'infiammazione all'adduttore. Un piccolo fastidio che forse preoccuperebbe gli ipocondriaci, ma che non impressiona un «iron man» come il ceco. Del resto Pavel, che ha giurato alla Juve fedeltà eterna rifiutando perfino il contratto in bianco che gli offriva Abramovich per portarlo al Chelsea, ha in testa solo la Champions e non vuole mancare in una delle partite chiave della stagione. Così Lippi dovrà fare delle scelte a centrocampo e in attacco. Per fare coppia con Trezeguet ci sarà ballottaggio Di Vaio-Miccoli. La coppia meglio assortita pare quella composta dal francese e dall'attaccante tascabile. Se Miccoli sta bene è lui il temporaneo sostituto di Del Piero. La Juve si allenerà anche oggi, alla Sisport. Domattina la rifinitura, forse anche con Del Piero in campo.

Ad Ancona non c'è stato solo calcio giocato, ma purtroppo ancora episodi di violenza. Tre tifosi biancorossi sono stati arrestati per lesioni e resistenza e pubblico ufficiale. Facevano parte di un gruppo di persone che ha aggredito una ragazza a bordo di un pulmino, scambiandola per una tifosa della Juventus, forse tratti in inganno dai colori della sciarpa che la donna indossava. Si trattava invece di un agente della polizia postale. La giovane è stata trascinata giù dal veicolo e picchiata. Sono intervenuti carabinieri ed agenti della Digos che hanno arrestato tre persone. [f. ver.]

«L'allenatore dei padroni di casa Sonetti protesta per un presunto fallo su Di Francesco: «C'era il rigore, invece l'arbitro ha visto una simulazione» Tre tifosi biancorossi arrestati per aggressione

Zambrotta, tra i migliori in campo, ha realizzato il secondo gol bianconero all'Ancona

LE PAGELLE

Zambrotta è sicuro Davids va ovunque

Fabio Vergnano
inviato ad ANCONA

ANCONA

SCARPI 6. Un miracolo che chiuda il primo tempo con due soli gol al passivo. Soffre della ripresa.
[illegible] Pasticcia. Quando si aggiunge al centrocampo è anche peggio (25' st **Berretta 6**).
[illegible] 5. In difficoltà quando la Juve si fa avanti. Cioè sempre.
VIALI 6. Idem il compagno di reparto. Meglio come punta come precede Davids e infila Buffon.
MILANESE 5,5. Si nota la chioma bionda e poco altro.
LOMBARDI 5,5. Sfiora il vantaggio nel primo tempo: fa tutto bene, ma non prevede Montero.
[illegible] 6. Una manata per respingere inutilmente il tiro di Miccoli e poi protesta. Poteva andargli peggio con l'espulsione (dal 7' st **Di F[illegible]**).
CARRUS 5. Non è colpa sua, vive un'avventura più grande di lui.
[illegible]ON 5,5. Entra nel gioco sempre a fari spenti.
[illegible] Viaggia la pensione, posizionato sempre in fuorigioco, sgomita.
POGGI 5. Prima di uscire sbaglia un gol (dal 7' st **Ganz 6,5**: rivitalizza la squadra e segna).

[illegible]

[illegible]DI 6,5. Un'uscita nel primo tempo, ma non ferma Lombardi e provvede Montero a salvarlo. Nella ripresa ipnotizza subito Poggi e non può nulla Ganz.
BRINDELLI 6. Percorre la fascia destra, si fa trovare smarcato per tentare l'accerchiamento.
FERRARA 6. Bel duello fra vecchi marpioni con Hubner: in due, 72 anni. Il mestiere lo salva in situazioni critiche, incerto nella ripresa.
MONTERO 7. Il merito maggiore è quello di evitare il vantaggio dell'Ancona con una sforbiciata prima che la palla superi la linea di porta. Lavora parecchio nella ripresa.
ZAMBROTTA 7. Nel gol del raddoppio (palla piazzata all'incrocio dei pali) c'è la sicurezza acquisita nel nuovo ruolo. Buono nei ripiegamenti difensivi e recuperi provvidenziali.
APPIAH 6. La fascia destra non è la zona in cui il meglio. Spesso si accentra e recupera, ma gira anche a vuoto (dal 31' st **Iuliano sv**).
MARESCA 6. Ha piedi buoni, vede il gioco, sa come servire il compagno e sceglie chi è meglio smarcato. Evapora nel secondo tempo.
TACCHINARDI 6,5. Il gioco scorre veloce, Tacchi arpiona decine di palloni, quasi tutti recapitati al destinatario e precisione (dal 25' st **Conte 6**).
DAVIDS 6. Non irresistibile, gran faticatore.
MICCOLI 7. Si è sbloccato. Due reti, la disperata manata di Sommese sul destro dell'attaccante tascabile gli nega soltanto di scuotere la rete. Raddoppia colpendo di testa a otto centimetri da terra dove solo lui può arrivare.
DI VAIO 6. Rapido negli scambi in velocità, non pericoloso se cerca l'affondo (dal 21' st **Trezeguet sv**).
L'arbitro [illegible] 5,5. Il primo gol bianconero lo concede grazie all'aiuto dell'assistente Lanciano, vero occhio di lince. Sorvola su un possibile rigore su Ganz.

GALLIANI «GUERRA» CON IL BRASILE PER KAKÀ

Ancelotti non si fida «Attenti alla Lazio»

Nino Sormani
MILANO

E' in lotta su due fronti, il Milan. In prima linea c'è Ancelotti che stasera deve battere la Lazio per consolidare il primato in classifica. Ai piani alti del palazzo rossonero c'è Galliani. Il vicepresidente abbandona la diplomazia e dichiara guerra al Brasile: è Kakà l'oggetto del desiderio. La Nazionale verdeoro vuole il giocatore per tutte le sue rappresentative e gli impegni terrebbero la giovane stella lontana da Milano per mesi. Risultato: un noto avvocato si occuperà della questione.

Adriano Galliani entra nel dettaglio: «Il Milan non contesta che un giocatore risponda alle convocazioni della propria Nazionale e i brasiliani non hanno diritto di proprietà su Kakà. Vorrebbero monopolizzare, caso unico, il giocatore per l'anno prossimo. Lui è titolare in entrambe le rappresentative e dovrebbe affrontare le qualificazioni olimpiche, mondiali, la coppa America e le Olimpiadi. Impossibile. Ci muoveremo in sede civile. Sarà una vertenza simbolo».

Tornando al calcio giocato, il tecnico milanista ha fatto sapere che, per superare la Lazio, darà fiducia agli stessi giocatori che hanno battuto l'Inter nel derby. Ma, contro la banda Mancini, sarà necessaria maggior concentrazione perchè - spiega il tecnico - «i nerazzurri hanno un gioco prevedibile, mentre la Lazio ha più soluzioni. Mancini ha molti giocatori temibili sui calci piazzati e altrettanto i tiri da fuori area. E, in attacco ha ottimi colpitori di testa».

Lui si tiene stretti Shevchenko e Inzaghi che «hanno migliorato i movimenti di coppia e li cambierei nessun altro». Secondo Ancelotti «le due squadre si equivalgono. Vedremo chi sarà il più forte». Intanto, cerca di smorzare i mugugni di Rui Costa relegato in panchina per fare posto a Kakà (sempre meglio di Rivaldo, in tribuna): «La situazione oggettivamente è difficile ma contingente. Adesso il brasiliano sta facendo molto bene, ma ci saranno momenti in cui non giocherà e Rui sarà titolare. Comunque non è detto che i due non possano coesistere». Ancelotti risponde anche ad Albertini, finito in estate alla Lazio: «Bisogna chiedere a lui perché se n'è andato. Quest'anno abbiamo dato fiducia a Pirlo e Redondo. Non credo che Albertini se ne sia andato per mancanza di garanzie, anche perché lui non ha fatto richieste specifiche».

In casa Lazio, Mancini affila le armi. Il tecnico biancoceleste, che deve rinunciare a Cesar, infortunato, commenta: «Vogliamo il successo e giocheremo per quello. I giocatori che hanno potuto lavorare bene durante la sosta sono pronti. Comunque non parliamo di gara decisiva: è solo una partita importante».

Per concludere, il toto-ct azzurro. Fra i papabili c'è anche Ancelotti: «In Federazione mi conoscono bene - dice Carletto -. Ho lavorato con loro tre anni. Ho un prezzo abbordabile e Galliani mi conosce bene. Potrei chiedergli di farmi il procuratore...».

Carlo Ancelotti, candidato al dopo Trap

CAPELLO UNISCE LA ROMA

«Pensiamo solo al Parma e ad Adriano»

ROMA. A riportare il sereno in una piazza dai che non girano più e uno spogliatoio che decide, pubblicamente, di reclamare gli arretrati, ci prova Fabio Capello. «I tifosi possono stare tranquilli: in campo penseremo a fare il nostro dovere - dice -. Siamo concentrati sulle partite che ci aspettano, a partire da quella con il Parma di Adriano, un attaccante destinato a fare la differenza. Se occorre isolare la squadra da quanto sta accadendo? Ci situazioni che uniscono il gruppo. Quello che è successo in settimana ci darà maggior coesione». Sulla partita, il tecnico giallorosso non ha dubbi: «Sarà una gara dura. Il Parma ha dimostrato con il Lazio di cosa è capace. E poi, l'infermeria ci sta dando certo una mano soprattutto in attacco».

Capello, infatti, è costretto ad affidarsi alla coppia Totti-Cassano rinunciando al tridente: Delvecchio (ne avrà ancora per un mese) e Montella sono stati convocati, Carew partirà dalla panchina. Il caso-Blasi? Non è un problema nostro, ma tutti dovrebbero stare più attenti a quello che viene strato ai giocatori. Fino a prova contraria io credo sempre alla buona fede», chiude Capello. [g. buc.]

LE PAGELLE di Brescia-Inter

La follia di Toldo regala il gol a Baggio Da Helveg a Brechet difesa da rivedere

dall'inviato a BRESCIA

SALA 6. Sul gol non ha colpe.
[illegible]ZI 5,5. Patisce Recoba, quando si sposta sulla fascia.
MARESCA 6. Progressi rispetto all'anno scorso, pallido in volto dopo l'ingresso di Cruz.
DANELLI 5,5. Segue Vieri, si macchia della spinta su Cruz all'origine del penalty che porta al pari.
MARTINEZ 5,5. affanno alla fine, troppi s'infilano dal suo lato.
A. FILIPPINI 6. Punzecchia Brechet, utile quando la coperta s'accorcia (dal 23' st **Schopp sv**).
DI BIAGIO 6. Col diavolo in corpo, poi si cheta (dal 42' st **Brighi sv**).
MATUZALEM 6,5. Repertorio completo: tiro, personalità, polmoni.
BACHINI 6. danna l'anima nel pedinamento di J. Zanetti. Aiuta le ripartenze (dal 26' st **[illegible] sv**).
[illegible] 7. Una volpe sull'errore di Toldo, firma il cross del 2-0.
CARACCIOLO 7. Quarta rete consecutiva, se Baggio regge può arrivare oltre i 10 gol.
BIASE 6. Ottima preparazione della partita, meno convincente sulle sostituzioni.

INTER

TOLDO 4. La sua follia batterza il pomeriggio: per evitare corner regala il gol al Baggio.
HELVEG 5. Contributo vicino a zero. Statua di sale quando Caracciolo fa 2-0 (dal 23' st **Emre sv**).
CORDOBA 5,5. Baggio gli gira intorno, imprendibile. Caracciolo gli salta in prima di raddoppiare.
MATERAZZI 5,5. Grave l'incertezza sul raddoppio del Brescia: abbandona l'area, saltando in fazzoletto Baggio che crossa con comodità.
[illegible] 5,5. Un palo esterno e troppi timori.
J. ZANETTI Inizia ala e maluccio. Chiude terzino, caricando come un furente.
[illegible] 5. Sbaglia i primi 7 passaggi. Matuzalem diventa una trottola sfuggente.
C. ZANETTI 6,5. Gioca per due, dai piedi il lancio in area da cui il rigore del pari.
KALY 5,5. Mai raggiunta la linea di fondo. Un tiro, a referto, deviato da Saia (dal 15' st **Cruz 7**: entra a cambia la partita: segna gol) e si procura il rigore del pari).
VIERI 6. Due cose in 97 minuti ma decisive: l'assist (di testa) a Cruz da cui nasce il rigore. Che trasforma, con rara potenza.
[illegible] 6. Da tornante meglio che da seconda punta. Sua la punizione per Cruz; spariglia la partita, oscillando sulla trequarti.
CUPER 5,5. Azzecca il cambio di Cruz e salva la panchina. [g. L.]

Zambrotta è sicuro Davids va ovunque

Fabio Vergnano
inviato ad ANCONA

ANCONA

SCARPI 6. Un miracolo che chiuda il primo tempo con due soli gol al passivo. Soffre [illegible] della ripresa.
[illegible] Pasticcia. Quando si aggiunge al centrocampo è anche peggio ([illegible] 25' st **Berretta 6**).
[illegible] 5. In difficoltà quando la Juve si fa avanti. Cioè sempre.
VIALI 6. Idem [illegible] il compagno di reparto. Meglio come punta [illegible] come precede Davids e infila Buffon.
MILANESE 5,5. Si nota la chioma bionda e poco altro.
LOMBARDI 5,5. Sfiora il vantaggio nel primo tempo: fa tutto bene, ma non prevede Montero.
[illegible] 6. Una manata per respingere inutilmente il tiro di Miccoli e poi protesta. Poteva andargli peggio con l'espulsione (dal 7' st **Di F[illegible]**).
CARRUS 5. Non è colpa sua, vive un'avventura più grande di lui.
[illegible]ON 5,5. Entra nel gioco sempre a fari spenti.
[illegible] Viaggia la pensione, posizionato sempre in fuorigioco, sgomita.
POGGI 5. Prima di uscire sbaglia un gol (dal 7' st **Ganz 6,5**: rivitalizza la squadra e segna).

[illegible]

[illegible]DI 6,5. Un'uscita nel primo tempo, ma non ferma Lombardi e provvede Montero a salvarlo. Nella ripresa ipnotizza subito Poggi e non può nulla Ganz.
BRINDELLI 6. Percorre la fascia destra, si fa trovare smarcato per tentare l'accerchiamento.
FERRARA 6. Bel duello fra vecchi marpioni con Hubner: in due, 72 anni. Il mestiere lo salva in situazioni critiche, incerto nella ripresa.
MONTERO 7. Il merito maggiore è quello di evitare il vantaggio dell'Ancona con una sforbiciata prima che la palla superi la linea di porta. Lavora parecchio nella ripresa.
ZAMBROTTA 7. Nel gol del raddoppio (palla piazzata all'incrocio dei pali) c'è la sicurezza acquisita nel nuovo ruolo. Buono nei ripiegamenti difensivi e recuperi provvidenziali.
APPIAH 6. La fascia destra non è la zona in cui il meglio. Spesso si accentra e recupera, ma gira anche a vuoto (dal 31' st **Iuliano sv**).
MARESCA 6. Ha piedi buoni, vede il gioco, sa come servire il compagno e sceglie chi è meglio smarcato. Evapora nel secondo tempo.
TACCHINARDI 6,5. Il gioco scorre veloce, Tacchi arpiona decine di palloni, quasi tutti recapitati al destinatario e precisione (dal 25' st **Conte 6**).
DAVIDS 6. Non irresistibile, gran faticatore.
MICCOLI 7. Si è sbloccato. Due reti, la disperata manata di Sommese sul destro dell'attaccante tascabile gli nega soltanto di scuotere la rete. Raddoppia colpendo di testa a otto centimetri da terra dove solo lui può arrivare.
DI VAIO 6. Rapido negli scambi in velocità, non pericoloso se cerca l'affondo (dal 21' st **Trezeguet sv**).
L'arbitro [illegible] 5,5. Il primo gol bianconero lo concede grazie all'aiuto dell'assistente Lanciano, vero occhio di lince. Sorvola su un possibile rigore su Ganz.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 6ª [illegible] A ORE 15

BOLOGNA (4-4-2) — **PERUGIA** (3-5-2)

1	Pagliuca	[illegible]	1
2	Zaccardo	Di Loreto	22
[illegible]	[illegible]	Aloisi	17
3	Juarez	Ignoffo	6
8	Moretti	Ze Maria	2
7	Nervo	Tedesco	4
8	Dalla Bona	Obodo	19
35	Pecchia	Fusani	88
18	Guly	Lubutis	3
11	Bellucci	Margiotta	29
9	Rossini	Bodnarjed	9
Arbitro **Gabrielo**			
12	Mannini	Tardioli	1
8	Troise	Ciaky	[illegible]
6	Zanchi	Grosso	11
21	Colucci L.	Gatti	[illegible]
24	Amoroso	Genevier	[illegible]
34	Lovriso	Berrettoni	10
17	Tare	Vryzas	15

CHIEVO (4-4-2) — **SAMPDORIA** (4-4-2)

1	Marchegiani	Antonioli	82
22	Moro	Sacchetti	72
10	D'Aversa	Carrozzieri	5
14	Sala	Falcone	19
23	Lanna	Bettarini	3
81	Santana	Diana	24
26	Zanchetta	Volpi	4
20	Perrotta	Palombo	17
7	Semioli	Doni	27
24	Corsano	Bazzani	8
11	Amaun	Flachi	[illegible]
Arbitro [illegible]			
36	Frezzolini	[illegible]	1
2	Meersah	Dionuzzi	5
[illegible]	Barzagli	Zivkovic	[illegible]
4	Morrone	Donati	29
19	Franceschini	Pedone	26
31	Pellissier	Yanagisawa	13
3	Scilla	Marazzina	30

MILAN (4-3-1-2) (ORE 20,30) — **[illegible]** (4-4-2)

12	Dida	Pinotzi	1
8	Cafu	Stam	31
13	Nesta	Couto	[illegible]
3	Maldini	Mihajlovic	11
26	Pancaro	Favalli	19
8	Gattuso	Fiore	14
21	Pirlo	[illegible]	4
[illegible]	Seedorf	Dabo	8
22	Kakà	Stankovic	5
7	Shevchenko	Corradi	9
9	Inzaghi F	Claudio Lopez	7
Arbitro **Racalbuto**			
77	Abbiati	Sereni	[illegible]
24	Laursen	Oddo	[illegible]
14	Simic	Negro	23
[illegible]	Rui Costa	Zauri	5
23	Serginho	Giannichedda	16
[illegible]	Brocchi	Concincao	53
15	Tomasson	Inzaghi S	21

MODENA (3-4-2-1) — **LECCE** (4-3-2-1)

13	Zancopè	Amelia	1
5	Mayer	Seriglia	20
29	Cevoli	Silvestri	13
6	Ungaro	Stovini	21
25	Campedelli	Abruzzese	81
8	Marasco	Piangerelli	4
7	Milanetto	Tonetto	14
3	Balestri	Cassetti	27
14	Allegretti	Guicamazin	10
15	Kamara	Konan	25
21	[illegible]	Chevanton	19
Arbitro **Farina**			
1	Sentimenti	Poleksic	23
27	[illegible]	Savino	5
4	Ponzo	Bovo	11
18	Correnti	Budel	6
22	Stellini	Rullo	26
77	Sciaponi	Diana	27
20	Vignaroli	Bojinov	7

REGGINA (4-3-1-2) — **[illegible]** (4-4-2)

1	Belardi	Rossi	1
23	Martinez	Cufre	2
[illegible]	Sottil	Dalla Carri	32
[illegible]	Jovanek	Mignani	4
3	Falsini	Guigou	28
5	Paredes	Taddei	21
4	Baiocco	D'Aversa	23
[illegible]	Morari	Ardito	22
10	Makamura	Lazetic	11
22	Bonazzoli	Flo	9
9	Dall'Acqua	Chiesa	10
Arbitro **Messina**			
[illegible]	Lesal	Fortin	[illegible]
[illegible]	Franceschini I	[illegible]	18
[illegible]	Giacchetta	Cirillo	5
[illegible]	Mesto	Argilli	[illegible]
19	Tedesco G	Menegazzo	33
11	Leon	Ventola	25
		Rubino	31

[illegible] (3-5-2) — **PARMA** (4-4-2)

22	Pelizzoli	Frey	1
5	Zebina	Bonera	5
19	Samuel	Ferrari	21
4	Chivu	Castellini	14
30	Mancini	Junior	16
11	Emerson	[illegible]	[illegible]
27	[illegible]	Barone	[illegible]
15	Dacourt	Filippini E	17
8	Lima	Nakata	7
10	Totti	Adriano	9
18	Cassano	Gilardino	11
Arbitro **Collina**			
12	Zotti	Sagnano	[illegible]
31	Delles	Cannavaro P.	[illegible]
2	Panucci	Setic	4
32	Candela	Bolano	29
21	D'Agostino	Donadel	15
26	Galasso	Morfeo	10
23	Carew	Bresciano	23
		Carbone B	18

UDINESE (3-4-1-2) — **EMPOLI** (4-2-3-1)

1	De Sanctis	Cassano M	12
4	Bertotto	[illegible]	7
20	Sensini	Cribari	[illegible]
2	Kroldrup	Pratali	[illegible]
7	Caszorman	Cupi	2
13	Pinzi	Giampietri	19
8	Pizarro	Grella	13
6	Zambrotvski	Rocchi	22
10	Jorgensen	Cappellini	81
11	Fava	Di Natale	9
79	Iaquinta	Gasparetto	11
Arbitro **Morganti**			
[illegible]	Renard	Bucci	1
23	Pieroni	Lucchini	25
26	Pieri	Agostini	8
21	Fabiensa	Zanetti P	4
32	Muntari	Ficini	27
9	Jancker	Lodi	18
17	Nonvethe	Carparelli	29

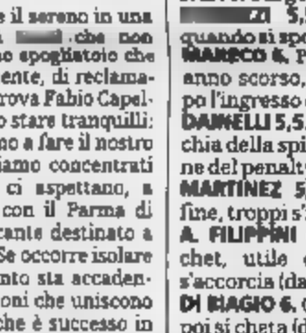
CLASSIFICA

JUVENTUS	16	SIENA	6
MILAN	13	BRESCIA	6
[illegible]	11	[illegible]	5
PARMA	11	REGGINA	4
LAZIO	10	BOLOGNA	4
[illegible]	9	PERUGIA	3
CHIEVO	7	LECCE	3
[illegible]	7	[illegible]	2
[illegible]	7	ANCONA	1

7ª DI ANDATA 26/10 - ORE 15,00

Empoli	Chievo	Sab. 20,30
Inter	Roma	20,30
Juventus	Brescia	
Lazio	Bologna	
Parma	Modena	
Perugia	Udinese	
Reggina	Ancona	
Sampdoria	Milan	
Siena	Lecce	Sab. 18,00

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE C ORE 15



Massimiliano Palombo (Novara)

C1A

8° TURNO

Arezzo-Reggiana	Brunelli
Lucchese-Cesena	Mignani
Padova-Spal	Salara
Pavia-Lumezzane	Stefanini
Prato-Pistoiese	Mazzoleni
Rimini-Pilli	Celi
Spezia-Novara	Herberg
Torres-Pro Patria	De Luca
Varese-Cittadella	Rubino

CLASSIFICA

Arezzo 18; Lumezzane 15; C[illegible] 12; Novara, Padova, Reggiana e Lucchese 10; Rimini, Cittadella e Varese 9; Pisa* e Prato 8; Pro Patria, Torres e Spezia 7; Pistoiese 6; Pavia e Spal 3.
* 1 punto di penalità

C1B

8° TURNO

Acireale-Viterbese	Geva
Benevento-Paternò	Lima
Catanzaro-Crotone	Velotto
Chieti-Lanciano	Bertu
Fermana-L'Aquila	Ciampi
Foggia-Vis Pesaro	Tononi
Sambenedet.-Sora	Ortalo
Taranto-Giulianova	Zanzi
Teramo-Martina	Cruciliano

CLASSIFICA

Viterbese 17, Sambenedet. e Lanciano 14, Acireale 13, Crotone 12; Catanzaro e Giulianova 11; Vis Pesaro 10; Martina* e Chieti 9; Benevento e Foggia 8; Fermana e Teramo 7; Paternò 6; Taranto e Sora 3; L'Aquila 2
* 1 punto di penalità

C2A

[illegible]

Alto Adige-Cremonese	Padovan
Biellese-Savona	Burdin
Ivrea-Monza	Passeri
Mantova-Legnano	Zanardo
Olbia-Pro Vercelli	Cavaretta
Pizzighettone-Palazzolo	Barletta
Pro Sesto-Belluno	3-2
Sassuolo-Montichiari	Barbisoti
Valenzana-Meda	Scodeli

CLASSIFICA

Pro Sesto 20; Meda 15; Montichiari e Valenzana 12; Pizzighettone 11; Cremonese, Monza e Mantova 10; Alto Adige, Ivrea, Pro Vercelli e Legnano 9; Olbia 8; Biellese e Belluno 7, Sassuolo e Palazzolo 4, Savona 2.

[illegible]

8° TURNO

Aglianese-Gualdo	Zanchin
Bellaria I.-Carrarese	Gentile
Cuoiopelli-Imolese	Tommasi
Fano-Ravenna	Ciliberto
Forlì-Gubbio	Di Renzo
Grosseto-Tolentino	Bernardoni
Rosetana-San Marino	Carista
Sangiovannese-Montevarchi	Marinuzzo
Sansovino-Castelnuovo	Iannone

CLASSIFICA

Cuoiopelli 14; Gualdo e Ravenna 12; Gubbio, Grosseto, Fano e Sangiovannese 11; San Marino 10; Castelnuovo, Imolese, Aglianese, Rosetana, Tolentino e Forlì 9; Bellaria I. 8; Sansovino 5; Montevarchi 3; Carrarese 2.

[illegible]

8° TURNO

C. Sangro-F. Andria	Vuoto
Cavese-Brindisi	Zambon
Gela-Ragusa	Vicenzino
Giugliano-Melfi	Cancelleroni
Isernia-Frosinone	Rubino
Lodigiani-Nocerina	1-1
Paganese-Igea	Tonelli
Tivoli-Battipagliese	Iannone
Vittoria-Latina	Lipco

CLASSIFICA

Giugliano e Brindisi 14; Igea, Paganese e Latina 13, Isernia e Lodigiani 10; Melfi, C. Sangro, Vittoria e F. Andria 9; Battipagliese e Gela 8; Frosinone, Cavese e Nocerina 7, Ragusa 6; Tivoli 3

CALCIO FLASH

■ **[illegible] IL REAL.** Successo Real Madrid che manda ko il Celta Vigo per 2-0 (gol di Ronaldo e Roberto Carlos). Deportivo batte il Barcellona ed espugna il Camp Nou (0-2) con reti di Luque e Sergio.

■ **[illegible] DI [illegible].** Un errore di Cudicini a 15' dalla fine ha mandato ko il Chelsea contro l'Arsenal. Il portiere si è lasciato sfuggire quello che sembrava un innocuo traversone rasoterra e la palla è finita ad Henry che ha realizzato il gol del definitivo 2-1. L'Arsenal resta solo al comando con 23 punti. Altri risultati: Fulham-Wolverhampton 0-0, Leeds-Manchester United 0-1, Manchester City-Bolton 6-2, Middlesbrough-Newcastle 0-1, Portsmouth-Liverpool 1-0.

■ **LEVERKUSEN [illegible].** Il Bayer Leverkusen è leader in Germania grazie al 4-1 sull'Hertha Berlino. I risultati: Wolfsburg-Rostock 3-1; Moenchengladbach-Bayern Monaco 0-0; Berlino-Leverkusen 1-4; Brema-Stoccarda 1-3; Colonia-Friburgo 1-0; Monaco 1860-Francoforte 1-0; Dortmund-Hannover 96 6-2. Classifica: Leverkusen 22; Stoccarda 21; Dortmund e Brema 19; Bayern Monaco 18.

SERIE B, I BERGAMASCHI DI MANDORLINI ALLUNGANO IN CLASSIFICA

Pinga a singhiozzo non basta al Toro E l'Atalanta scappa

Marcolini porta in vantaggio una squadra che gioca bene e con ordine
La reazione granata tardiva e caotica, Ferrante e Fabbrini in serata no

Roberto Condio
TORINO

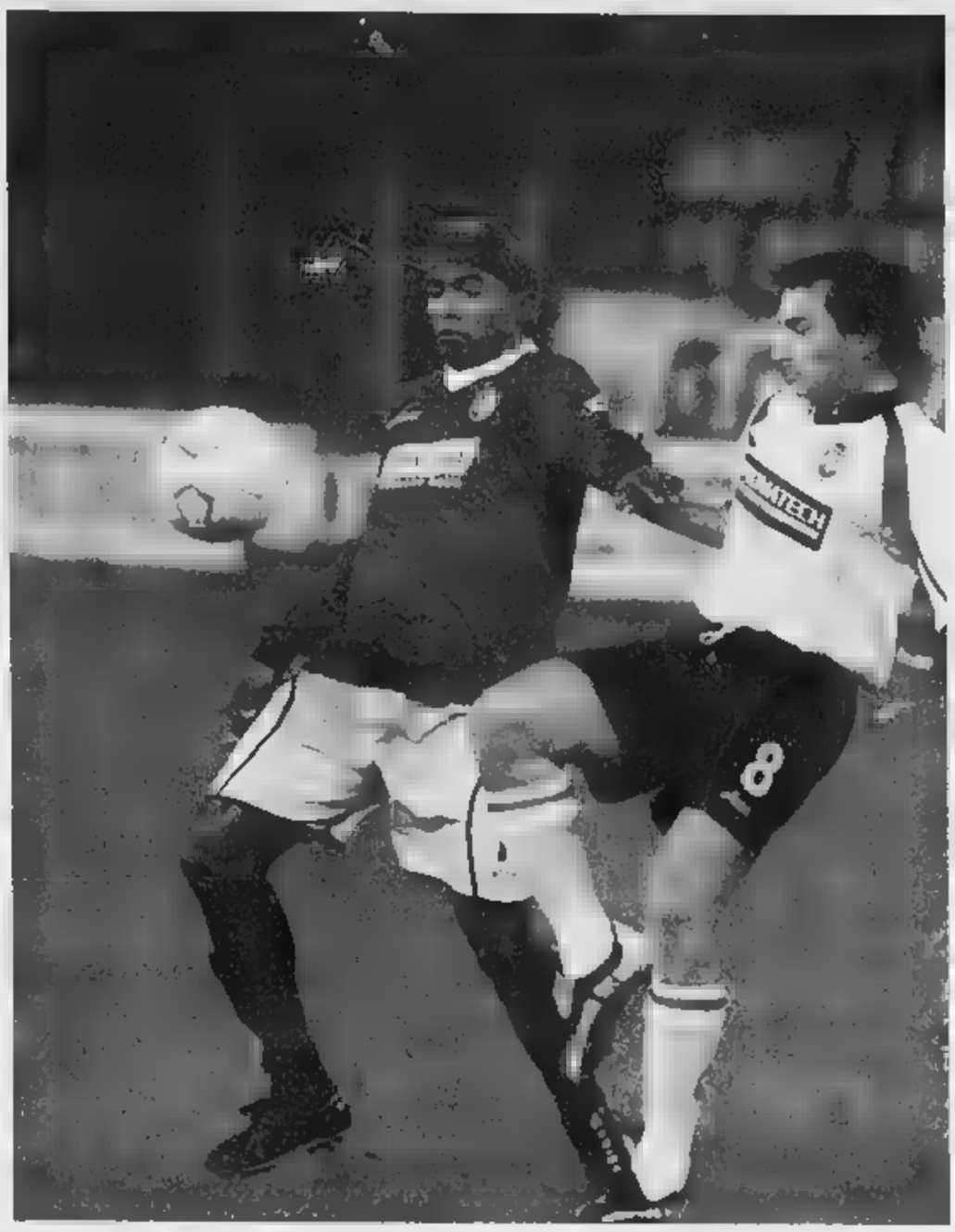
Concreta e pure bella, l'Atalanta di Mandorlini allunga il passo [illegible] alla serie B. Dopo Genoa e Verona batte in trasferta anche il Toro, non più scatenato come 72 [illegible] prima contro il Cagliari. Giocano in modo semplice e lineare, i bergamaschi [illegible] hanno tutto per tornare subito [illegible] A: corsa e piedi buoni, organizzazione e fantasia, palleggio [illegible] rapidità, solidità difensiva e varianti offensive. Il Toro, ieri sera, ci ha capito poco o nulla. Il secondo ko interno subito in 10 giorni è sicuramente meno clamoroso di quello con la Salernitana ma fa molto male lo stesso, nel giorno del doppio debutto dello sponsor sulla maglia e della pay-tv ritrovata. Onore [illegible] bravissimi bergamaschi, ma anche bacchettate [illegible] granata ritrovatisi al buio dopo i lampi offerti contro Zola [illegible] compagni. Un tiro in due per Ferrante e Fabbrini, bomber incatenati, Pinga tornato umanissimo, due palle-gol in 90' e una sensazione generale di grandissima difficoltà [illegible] costruire gioco che nemmeno il tentativo di assedio finale ha potuto cancellare: bilancio troppo magro per una partita che avrebbe potuto proiettare i granata al 3° posto e che invece li ricaccia indietro, a meditare sui loro alti e bassi di rendimento.

Partita vibrante ma [illegible] que non certo esaltante fra le due retrocesse più pronte ad adattarsi alla nuova realtà cadetta (nei primi 9 turni, solo 3 vittorie per il Piacenza e 2 per il Como). L'Atalanta ripresenta tutti i suoi pezzi migliori dopo aver tenuto a riposo contro il Pescara Pinardi, Bernardini, Bellini e Gonnella; [illegible] Toro è lo stesso che tre [illegible] prima ha asfaltato il Cagliari. Questa volta, però, tutt'altra musica per i granata. I bergamaschi fanno subito capire come mai guidano imbattuti la B: ordinati [illegible] incisivi, danno sempre l'impressione di sapere che [illegible] fare. Innocenti frena l'esuberanza di Fabbrini e Gonnella annulla Ferrante; Zanoni e Marcolini [illegible] bravissimi [illegible] lanciarsi negli [illegible] zi; Pinardi, l'ultimo talentino della casa orobica, gode di un'insperata libertà ed è bravo a capitalizzarla; Gautieri è un pericolo costante sulla destra dove Balzaretti, dopo il cagliaritano Esposito, si trova opposto a un altro esterno rapido, scaltro e fantasioso.

Il Toro pena a svincolarsi dalla sapiente ragnatela studiata da Mandorlini. Pinga [illegible] più che mai [illegible] centro [illegible] ogni [illegible] ma, asfissiato dai rivali, raramente trova il guizzo per lanciare punte comunque marcatissime. E quando il pallone arriva sulle fasce, Fuser e Balzaretti scelgono cross puntualmente rimbalzati dalle svettanti testone bergamasche. Manovra granata comunque lenta, prevedibile. Risposte nerazzurre, invece, taglienti. Come quella del 4' quando Zanoni e Pinardi lavorano bene per mandare Gautieri e tu per tu con Sorrentino: il diagonale da destra dell'atalantino finisce sul secondo palo.

Il pericolo scampato scuote il Toro che [illegible] la prima [illegible] opportunità al 13'. Bravo e caparbio Fuser nel saltare Bellini sull' out destro e crossare per Pinga, superbo nell'ammaestrare di sini- [illegible] pallone maligno ma poi infelice nella conclusione sotto misura. Un episodio, nulla più. Perché al 20' l'Atalanta punge dal limite con Budan [illegible] al 21' va in vantaggio, meritatamente. Parte tutto ancora da destra, dove Gautieri fa letteralmente impazzire Balzaretti prima di scaricare verso l'accorrente Marcolini che, solissimo, ha tutto il tempo per coordinarsi, prendere la mira [illegible] fulminare da [illegible] metri Sorrentino con un terrificante sinistro terraaria.

La reazione [illegible]ata c'è, ma è confusa, frutto [illegible] episodi. Il primo tiro in porta (l'unico del 1° tempo) [illegible] [illegible] punizione senza pretese scagliata da [illegible] metri da Pinga [illegible] 28'; [illegible] pericolo più serio per Taibi [illegible] il mischione del 37' con [illegible] esercito nell'area piccola causato da una [illegible] di Mandelli su corner. Il Toro perde Fuser (dentro il confusionario Frezza), che [illegible] stira nel tentativo [illegible] crossare un pallone precedendo Bellini, [illegible] rimanda tutto alla ripresa dove, salvo alcune azioni di rimessa atalantine con Pinardi sempre velenoso, il predominio dei rossiani è assoluto [illegible] sterile con gli innesti di Castellini [illegible] [illegible] Walem che [illegible] aggiungono nulla, anzi. Due sole vere occasioni: [illegible] 20' Taibi fa l'unico intervento decisivo della serata deviando di piede una botta a colpo sicuro di Pinga; al 45' Ferrante salta con un pallonetto il portiere atalantino in uscita ma quasi sull linea c'è un nerazzurro a mettere in corner.


Un'azione offensiva di Pinga nell'area dell'Atalanta, contrastato [illegible] Bernardini

TORINO (4-3-1-2)	0
Sorrentino 5,5; Martinelli 6 (15' st Castellini 5,5), Mandelli 5,5, Fernandez 6, [illegible] 5,5 (28' st Walem sv); Fuser 6 (40' pt Frezza 5), De Ascentis 6,5, Conticchio 6; Pinga 6; Ferrante 5, Fabbrini 5.	
All.: Rossi 5	

ATALANTA (4-3-2-1)	1
Taibi 6,5; Innocenti 6,5, Gonnella 7, Lorenzi 6,5, Bellini 6; Zenoni 6,5, Bernardini 6 (24' st Mingazzini sv), Marcolini 7; Gautieri 6,5, Pinardi 7 (36' st Montolivo sv); [illegible] 6 (15' st Pazzini sv).	
All.: Mandorlini 7	

Arbitro: Ayroldi 6

Reti: pt 21' Marcolini.
Ammoniti: Budan, Fernandez, Pinga.
Spettatori: 13 mila circa dei quali 7804 abbonati

LE PAGELLE

De Ascentis unica diga il migliore con Fernandez

Silvia Garbarino

SORRENTINO 5,5. Sul gol sembra un po' fuori posizione e comunque [illegible] tiri da distante sta (e fa stare) sempre sulle spine.
MARTINELLI 6. Meglio che con il Cagliari, cerca qualche cross (dal 15' st **Castellini 5,5**, sbaglia quel poco che c'è [illegible] sbagliare).
MANDELLI 5,5. Si fa fuggire Budan una sola volta, [illegible] è meno lucido [illegible] solito, nonostante non abbia colpe sul gol atalantino.
[illegible] Autoritario dietro, raddoppia su Budan e si porge in avanti in quattro-cinque occasioni alla ricerca del pari.
BALZARETTI 5,5. Il biondino s'impegna, Guatieri è un osso duro: gli concede solo due sprazzi ma decisivi (dal 29' st **Walem sv**).
FUSER 6. Il suo apporto è decisamente sufficiente a destra fino allo scatto-scontro con Gonnella su una palla sul fondo che lo crostringe ad alzare bandiera bianca (dal 40' pt **Frezza 5**, [illegible] matassa ma [illegible] sa neppure lui dov'è il bandolo).
[illegible] 6. La differenza con il centrocampo bergamasco è che hanno idee più continua nell'assi- [illegible] le punte, lui tampona [illegible] stavolta non trova il varco per scatenare in area il suo piedino.
DE ASCENTIS 6,5. Fa giocate di qualità che da lui non ci si aspetta e lotta per tutta la partita. Il migliore della diga centrale.
PINGA 6. Sue le due occasioni più nitide, al 21' pt stoppa e tira con il sinistro a due passi da Taibi mettendo sull'esterno rete e nella ripresa [illegible] velo di Fabbrini calcia bene ma Taibi è portiere di razza.
FABBRINI 5. Serata molto grigia, contraddistinta soltanto dalla presenza incessante in [illegible] e dintorni.
[illegible] 5. Un tiro [illegible] sinistro nella ripresa che sfiora il palo, a circondare il vuoto.

ATALANTA

TAIBI 6,5. Mai impegnato nel primo tempo, salva d'istinto con i piedi un tiro ravvicinato di sinistro [illegible] Pinga che sarebbe valso il pareggio.
INNOCENTI 6,5. Il Toro ne av[illegible] annunciato l'acquisto un anno fa, [illegible] è finito a Bergamo. Pulito negli interventi non perde mai un testa a testa con Ferrante.
GONNELLA 7. Qualche grattacapo Fabbrini glielo crea, poi con i minuti acquista sicurezza cancellandogli spazi e tempi.
[illegible] 6,5. Raddoppia su Farrante e all'occorrenza scala su Pinga: senza smagliature.
BELLINI 6. Ha il suo da fare finchè Fuser resta in campo, poi beve un the.
[illegible] 6,5. Chiude [illegible] centrocampo [illegible] dovizia [illegible] ispira la corsa a destra di Gautieri.
[illegible]INI 6. Narcotizza Pinga variando molto la zona (dal 24' st **Mingazzini sv**).
MARCOLINI 7. Un [illegible] tiro di sinistro da 25 metri coglie impreparato Sorrentino e premia una prestazione di grande sostanza.
[illegible] 6,5. Colpisce [illegible] palo [illegible] un bel diagonale al 4' pt, fornisce sponde preziose (suo l'assist [illegible] Marcolin per il gol), tiene impegnato sempre Balzaretti.
BUDAN 6. Toglie il fiato una volta sola a Mandelli, ancora sullo 0-0, per il resto onesta partita da prima punta che si sobbarca un sacco di lavoro ma sinceramente ci si aspettava qualcosa di più (dal 15' st **Pazzini sv**).
PINARDI 7. E' l'ispiratore di tutte le manovre bergamasche, l'altar ego di Pinga, [illegible] gode anche di maggiore libertà rispetto al collega granata, e non se ne capisce il perchè visto che i suoi piedi e il suo intuito sono conosciuti in [illegible] Italia e meriterebbero una guardia più asfissiante (dal 36' st **Montolivo sv**).

A fianco: Conticchio in [illegible]. Il centrocampista granata merita la sufficienza, ma ieri sera [illegible] l'Atalanta gli è mancato il guizzo risolutivo

«Meritano il primo posto»

Da Romero a Rossi applausi alla capolista

Aurelio Benigno
TORINO

Emozioni vietate ai deboli di cuore. Sono passati solo tre giorni e i granata passano dall'euforia della vittoria contro il Cagliari alla delusione e alla recriminazione per questa sconfitta contro l'Atalanta. La quarta della stagione.

Iniziano ad essere troppe. L'ha sottolineato [illegible] forza l'azionista di riferimento Francesco Cimminelli, arrivato in compagnia del presidente. Romero, in versione dimessa, ha subito evidenziato i meriti dell'Atalanta anteponendoli ai demeriti del Torino.

Sono le quattro sconfitte in dieci partite [illegible] centro della discussione del dopopartita. Cimminelli è severo: «Cominciano ad essere veramente troppe, anche se devo dire che la squadra c'è, l'ho vista giocare bene. E' mancata solo la determinazione e la voglia [illegible] vincere. Però bisogna prendere atto che davanti a noi avevamo un'Atalanta in gran spolvero. Ci ha messo sempre in grande difficoltà. [illegible] però fatto quattro tiri, un gol, un palo e due fuori. Noi abbiamo premuto molto senza ottenere nulla. Peccato». Gli fa eco Romero: «L'Atalanta è stata molto brillante. Merita il primo posto, ma noi non meritavamo di perdere. E' vero abbiamo già subito quattro sconfitte, ma nessuna meritata. Anzi, a Bari [illegible] a Pescara avremmo dovuto vincere». Il presidente punta il dito contro la sfortuna: «Sullo 0-0 il tiro di Pinga sull'esterno della rete, poi ancora Pinga con la gran parata di Taibi, un pallonetto salvato sulla linea, [illegible] potevamo portare [illegible] casa molto [illegible] più. Ma [illegible]mo fiduciosi per il futuro, perchè le sconfitte [illegible] bite [illegible] state tutte molto casuali».

Prima di Ezio Rossi esce dallo spogliatoio l'autore del gol, l'ex granata [illegible] ragazzo del Filadelfia Marcolini: «L'unico dispiacere è aver segnato segnato contro il Toro, [illegible] è stata una delle più belle reti che ho fatto. Non è la prima volta che tiro [illegible] fuori. Lo ammetto: è un mio schema, interpretato g..à a Bari. Adesso l'ho ripetuto sp[illegible] anche con l'Atalanta: Gautieri mi ha visto e mi ha dato il pallone, ho fintato il [illegible] [illegible] invece ho tirato. Forse Sorrentino è stato ingannato dalla mia finta».

Conferma Gautieri: «Ho fatto una finta per sbarazzarmi di Balzaretti, ho cercato di trarlo in inganno fintando [illegible] tiro, invece sapevo che Marcolini sarebbe arrivato, uno schema che io e lui proviamo sempre. Grande primo tempo, poi abbiamo abbassato il baricentro. Ho preso il palo perchè la palla è stata appena toccata da Sorrentino, sarebbe stato gol [illegible]. Chiusi tutti gli spazi».

Ezio Rossi appare, ma parla della partita con serenità: «Avevo già detto che l'Atalan- [illegible] sarebbe stato un avversario più difficile del Cagliari. E noi non siamo stati continui ed efficaci [illegible] mercoledì. Abbiamo però avuto le nostre occasioni, alcune clamorose, altre fermate solo dalla sfortuna. Ho visto però [illegible] squadra ben messa in campo, che ha sempre cercato [illegible] mettere in difficoltà l'Atalanta. Non [illegible] spaventano le quattro sconfitte. Perchè? Non abbiamo mai subìto l'avversario, [illegible] stati sempre in partita [illegible] solo un pizzico di sfortuna ci ha bloccati. Ho fiducia in questa squadra. Nonostante la classe [illegible] la grinta dell'Atalanta abbiamo creato molto. Questo è importante».

Fuser, infortunato, costretto a uscire

L'allenatore: «Non mi spaventano 4 sconfitte» Cimminelli: «Sono troppe meglio cambiare rotta»

CONTRO IL NAPOLI IL TEST-VERITA'

Serve Walem a tempo pieno

Bruno Bernardi
TORINO

L'ATALANTA merita il primato solitario in classifica della serie B. E' la più forte e meglio organizzata grazie al lavoro [illegible] Andrea Mandorlini, [illegible] ragazzo del Filadelfia cresciuto alla scuola di pressing all'olandese del Toro di Gigi Radice e poi a quella italo-tedesca dell'Inter-scudetto di Giovanni Trapattoni. La sua Atalan- [illegible] è un cocktail che comprende un po' di quel tremendismo torinista [illegible] un po' di realismo trapattoniano. Un cocktail amaro per il Toro, a[illegible] quarta sconfitta e [illegible] meno [illegible] dei bergamaschi.

Prima di ieri, il Toro era incappato in tre incidenti di percorso, a Bari, con la Salernitana in casa e a Pescara, ma negli scontri diretti con le avversarie più quotate, non aveva mai sbagliato partita. Probabilmente ha sofferto più del previsto per la sequenza di cinque impegni in due settimane che hanno tolto lucidità alla Rossi Band. Pinga & C. hanno giocato a corrente alternata. E si sono fatte sentire anche le assenze di Tiribocchi, Vergassola, Adami e Franco, nonchè l'infortunio [illegible] Fuser [illegible] la fine del primo tempo. Walem è stato utilizzato soltanto part-time. L'apporto del regista belga, l'uomo ingaggiato per diventare il perno del gioco, quando raggiungerà il top della forma potrà essere [illegible] pedina determinante nel prosieguo del torneo.

Nel confronto ravvicinato con Palermo, Ternana [illegible] Cagliari, i granata avevano lottato alla pari piegando i siciliani, grandi favoriti per la promozione, pareggiando nella risaia di Terni e travolgendo i temutissimi sardi di capitan Zola. Un tris di successi confortanti per chi, come Rossi, sin dalla scorsa estate credeva [illegible] avere un Toro altamente competitivo per la categoria. E con il Cagliari c'[illegible] stata [illegible] prestazione più spettacolare [illegible] questo scorcio di stagione. Con l'Atalanta quella meno convincente. Si sono visti solo scampoli [illegible] vero Toro. Sul neutro di Campobasso, contro il Napoli, ci sarà [illegible] controprova, ma con tutti gli uomini a disposizione Rossi ha un organico che può entrare stabilmente nel gruppo delle cinque «sorelle» destinare al gran ballo della serie A.

SERIE

[illegible] s.t.: 8' Oliveira (Ct)
[illegible] 35' Raimondi (Al)

AVELLINO ASCOLI
[illegible] p.t.: 35' Bonfiglio (As)
[illegible] s.t.: 36' Sosa (As)
43' Puleo (Av)
48' Capparella (Av)

BARI TRIESTINA
[illegible] p.t.: 3' Cordova (Ba)
1 8' Spinesi (Ba)
28' Motta (Ba)
s.t.: 33' Aquilani (Ts)
37' Spinesi (Ba)

CAGLIARI
[illegible] p.t.: 17' Zola (Ca) rig.
1 24' Festa (Ca)
36' Lucarelli C. (Li)
44' Lopez (Ca)
s.t.: 34' Langella (Ca)

COMO
0 s.t.: 33' Kharja (Te) rig.
2 43' Frick (Te)

[illegible]
1 p.t.: 6' Di Livio (Fi)
0

[illegible]OA PESC[illegible]
1 p.t.: 3' Bjelanovic (Ge)
1 s.t.: 2' Calaiò (Pe)

[illegible]
2 p.t.: 11' Rezaei (Me)
[illegible] 0 17' Zoro (Me)

NAPOLI
1 p.t.: 8' Moscardi (Vi)
1 s.t.: 16' Zamboni (Na) rig.

PIACENZA TREVISO
2 p.t.: 38' Beghetto (Pi)
0 s.t.: 48' Bocchetti (Pi)

TORINO ATALANTA
0 p.t.: 21' Marcolini (At)
1

VENEZIA PALERMO
[illegible] s.t.: 32' Liendo (Ve)
49' Toni (Pa)

SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
ATALANTA	[illegible]	10	7	3	0	16	5	11
TERNANA	22	10	7	1	2	16	8	8
[illegible]	19	10	5	4	1	12	7	5
CAGLIARI	17	10	5	2	3	22	11	11
TORINO	16	10	5	1	4	14	10	4
[illegible]	16	10	4	4	2	13	10	3
[illegible]	16	10	4	4	1	10	8	2
CATANIA	15	10	4	3	3	15	13	2
ASCOLI	15	10	4	3	3	10	11	-1
FIORENTINA	13	10	3	4	3	8	8	0
TREVISO	13	10	3	4	3	8	9	-1
MESSINA	13	10	3	4	3	10	12	-2
[illegible]	13	10	3	4	3	14	18	-4
GENOA	[illegible]	10	3	1	4	10	11	-1
ALBINOLEFFE	[illegible]	10	3	3	4	12	14	-2
PESCARA	12	10	3	1	4	8	11	-3
[illegible]	11	10	3	2	5	6	10	-4
VERONA	10	10	2	4	4	13	16	-3
NAP[illegible]	10	10	1	7	2	6	9	-3
BARI	9	10	2	3	5	14	16	-2
[illegible]	9	10	1	6	3	8	10	-2
VENEZ[illegible]	8	10	1	5	4	7	12	-5
COMO	8	10	2	2	6	6	15	-9
AVELLINO	8	10	1	3	6	8	12	-4

PROSSIMO TURNO 11° di andata - 25/10, ore 20,30
Ascoli - Palermo; Atalanta - Messina; Bari - Fiorentina; Catania - Piacenza; Livorno - C[illegible] Napoli - Torino; Pescara - Salernitana; Ternana - Avellino; Treviso - Venezia; Triestina - Albinoleffe; Verona - Genoa; Vicenza - Cagliari.

SPORT FLASH

■ **VOLLEY, [illegible] NUOVO KO.** A1 maschile (6ª g.). Ieri: Sisley Tv-Kerakoll Mo 3-1 (25-20, 18-25, 25-21, 25-17); Rpa Pg-Bossini Montichiari 3-1 (23-25, 27-25, 25-19, 25-19). Oggi (ore 18): Adria Ta-Edilbasso Pd; Estense Fe-Coprisystel Pc; Itas Tn-Lube Mc; Icom Lt-Telephonica Gioia del Colle; Unimade Pr-Noicom Brebanca Cn. Classifica: Rpa 12; Lube e Sisley 11; Noicom 10; Edilbasso, Itas, Bossini, Icom 9; Coprasystel 8; Estense 7; Telephonica e Unimade 5; Kerakoll e Adria 3. A1 femminile (4ª g.): Icot Fo-Foppapedretti Bg 0-3 (20-25, 21-25, 12-25); oggi (ore 18): Mon- [illegible] Schiavo Jesi-Asystel No; PinetaGuru Re-Despar Pg; Modena-Scavolini Ps; Infoplus Vi-Johnson Sassuolo; Reggio Emilia-Chieri. Classifica: Foppapedretti 11; Chieri 9; Asystel 8; Despar 7; Icot 6; Monte Schiavo 5; Modena 3; Reggio Emilia, Scavolini [illegible] Infoplus 2; Johnson e PinetaGuru 1.

■ **GIOCHI [illegible]TERRANEO.** Sarà Pescara la sede della 16ª edizione nel 2009. Alberto di Monaco non era nella lista degli invitati, così come non i presidenti dei Comitati promotori di Rijeka [illegible] Patrasso, le altre città candidate. Così il principe è stato fermato nono- [illegible] sia membro del Cio. Momenti di imbarazzo, poi il riconoscimento e le scuse.

Quando compri con Gabetti è sempre un successo

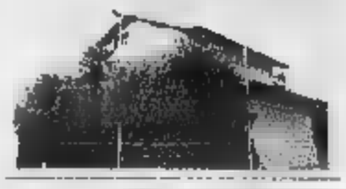
Proposte immobiliari in cintura

COLLEGNO

B.ta Paradiso, stabile signorile, 6° ed ultimo piano, alloggio di ingresso, 1 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina.
Tel. 011.4053870

COLLEGNO

Terracorta, in esclusiva posizione villa indipendente di ampia metratura su 1 livelli con box auto, giardino privato e dependance. Trattative riservate.
Tel. 011.4053870



COLLEGNO

Recente zona residenziale in stabile del 1999 proponiamo ottimo appartamento composto da ingresso living soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, box auto.
Tel. 011.4053870

COLLEGNO

Borgata Paradiso proponiamo in stabile recente alloggio ben tenuto composto ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina.
Tel.

GRUGLIASCO

Via Buozzi, alloggio al 4° piano composto da: ingresso living soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, balconi, cantina.
Tel. 011.4053870

MONCALIERI

Carpice, Via Juglaris, in stabile del 1982, p. alto, vendiamo: ingresso living su soggiorno, disimpegno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, completamente ristrutt. P. auto. 129.000,00.
Tel. 011.642563

B.go Ale, V. del Balio, proponiamo casa indipendente, completamente riattata, bilivelli: soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, taverna, box doppio, giardino. 395.000,00
Tel. 011.642563

MONCALIERI

Collina S. Brigida, complesso residenziale "La Serra", signorile: salone, tre camere, cucina, biservizi, cantina, terrazzo panoramico, 2 posti auto coperti. Giardino condominiale. 425.000,00.
Tel. 011.642563

MONCALIERI

. Brigida, in prestigioso complesso quadrifamiliare: salone, 3 camere, cucina, biservizi, lavanderia, terrazzo panoramico; mansarda con servizio. Taverna box doppio. € 480.000,00.
Tel. 011.642563

MONCALIERI

Testona V. Deledda, in stabile del ingresso living salone, ra, cucina abitabile, 3 bagni, balconi e mansarda. Termoaut. Ottime finiture. € 335.000,00.
Tel. 011.642563

ALPIGNANO

Centro storico in caratteristico palazzotto del '700 appartamento di ingresso, salone, 2 camere, studio, angolo cottura, doppi servizi, termoautonomo.
Tel. 011.9566022

RIVALTA

Villaggio Sangone comodi servizi, villetta indipendente di recente ristrutturazione con possibilità di creare 2 unità abitative. € 405.500,00.
Tel. 011.9566022

RIVOLI

Cascine Vica in stabile recente alloggio panoramico e luminoso soggiorno living cucina a vista, 2 camere, bagno, 2 p.auto in rimessa coperta, termoaut. metano.
Tel.

RIVOLI

In palazzina adiacente a C.so XXV Aprile alloggio parzialmente ristrutturato di ingresso, camere, cameretta, tinello, cucinino, bagno, possibilità garage termoautono o a metano € 156.000,00.
Tel. 011.9566022

RIVOLI

Residenza Dega Alto proponiamo elegantemente appartamento con giardino privato composto da salone, 3 camere, cucina, biservizi, taverna, garage doppio, ottime rifiniture.
Tel. 011.9566022

Borgo Nuovo ultimo piano luminoso panoramico vendiamo alloggio di ampia metratura di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ben tenuto.
Tel. 011.8005261

SETTIMO

Via Garibaldi proponiamo alloggio semindip. con cortile privato, ristrutturato, termoautonomo, di: soggiorno living con angolo cottura bagno, scala interna, camera, bagno, terrazzo, cantina.
Tel. 011.8005261

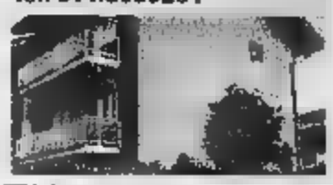
VOLPIANO

Centro villa semindipendente uni/bifamiliare, completamente ristrutturata con ampio giardino privato composta da: salone, 4 camere, cucina, 3 bagni, studio, lavanderia, 3 posti auto.
Tel. 011.8005261

In complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo appartamento finemente ristrutturato, disposto 2 livelli, di soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, box. € 150.000,00.
Tel. 011.8005261

VOLPIANO

In complesso residenziale con giardino condominiale alloggio ristrutturato di: ingresso, salone, 2 camere, cucinotta, bagno, cantina, box. € 127.000,00.
Tel. 011.8005261



PINO TORINESE

Strada Podio pressi Istituto Bonafous, villa moderna unico piano di salone, pranzo, ampia cucina, 3 camere, bagni più piacevole sala biliardo, autorimessa. Completa la proprietà l'ampio giardino pianeggiante.
Tel. 011.6604240

PINO TORINESE

Pressi centro paese contesto residenziale nel verde, panoramico. Nuove ville unifam. unico livello salone, cucina, 1 camere, 2 bagni, sottotetto collegato internamente. Finanziabili con mutui Banca Woolwich.
Tel. .6604240

PI TORINESE

In piacevole contesto residenziale elegante villa indipendente di: salone, pranzo, 4 camere, cucina, 1 servizi con pia tavernetta ed autorimessa completano la proprietà l'ampio giardino pianeggiante.
Tel. 011.6604240

PRECOLLINA SAN MAURO

Confine con Torino in posizione soleggiata elegante casetta finemen ristrutturata di: soggiorno camino, cucina, 2 camere, 3 bagni, ampio terreno ed autorimessa. Il giardino completa la proprietà.
Tel. 011.6604240

SAN MAURO

Valle Quiete, in posizione panoramica villa di recente costruzione di: 2 alloggi dalle ottime finiture interne di circa 160mq. caduno che possono venduti distintamente. L'ampio giardino e l'autori completano la proposta.
Tel. 011.6604240

gabetti spa

VI OFFRE LA VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE

TELEFONATE SUBITO

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN APPARTAMENTO - TEL. 011.5767155 LINEA DIRETTA

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN INTERO STABILE - TEL. 011.5767160 LINEA DIRETTA

gabetti propone mutui con BANCA WOOLWICH

CICLISMO: IL CORRIDORE PISANO CONQUISTA IL GIRO DI LOMBARDIA DAVANTI A LOPEBOSELLI E FRIGO

Bartoli domina e si sfoga

«Se fossi andato ai Mondiale, sarei stato utile all'Italia
Avrei potuto aiutare Bettini ma anche vincere il titolo»

BERGAMO

La voglia di riscatto ha riconsegnato il miglior Michele Bartoli al palcoscenico internazionale. Il leader della Fassa Bortolo ha giocato d'anticipo, conquistando per il 2° anno consecutivo il Giro di Lombardia, ultima prova della Coppa del Mondo 2003, grazie a un'azione solitaria a 20 km dalla conclusione, alla quale ha saputo rispondere il solo Lopeboselli, infine 2° al traguardo a 2" dal vincitore. Terzo, ma più staccato, l'azzurro Dario Frigo, lui pure della Fassa Bortolo.

In una gara partita su ritmi modesti, che è vissuto sulla lunga fuga iniziale (al 22° km) del neoprofessionista veronese Francesco Ballotti, sono mancati alcuni degli annunciati protagonisti. La Saeco, a corto di 1° posto (poi conquistato) nella classifica della Coppa del Mondo a squadre, ha visto cedere via via lo spagnolo neocampione iridato Igor Astarloa, ritiratosi nel finale, ma anche le altre punte Celestino e Di Luca, crollati sul Selvino. Su quella salita si sono spenti pure Rebellin e Casagrande, mentre Paolo Bettini, comunque già matematicamente vincitore della Coppa del Mondo 2003, si è arreso a 25 km dalla conclusione ed è risalito in ammiraglia.

E' stato il forcing del varesino Peron, dello spagnolo Flecha e dello svizzero Beat Zberg a sbriciolare il gruppo lungo la salita del Berbenno. Dopo aver riassorbito i tre fuggitivi, nella discesa successiva Bartoli ha piazzato la zampata decisiva, assorbita bene dal solo sorprendente Angelo Lopeboselli, 26enne bresciano, che era già stato brillante terzo giovedì nel Giro del Piemonte. L'accordo perfetto tra i due ha creato il vuoto alle loro spalle: Bartoli ha atteso Lopeboselli sul pavé Colle Aperto, l'ultima asperità a 9 km dalla fine, poi però l'ha fulminato nella volata conclusiva. Intanto Dario Frigo si era liberato degli inseguitori, tanto da giungere terzo in solitudine sul traguardo di Bergamo.

«Al Mondiale sarei stato sicuramente utile all'Italia - ha detto Bartoli dopo il trionfo, ribadendo così le critiche al ct Ballerini per la mancata convocazione azzurro ad Hamilton -. Avrei potuto dare una mano anch'io a Bettini e tentare addirittura il successo personale». Invece è andata come tutti ricordiamo: dello spagnolo Astarloa e soltanto un quarto posto per Bettini.

Michele Bartoli ha ottenuto ieri il suo secondo Giro di Lombardia ripetendo il successo dell'anno scorso

Ordine d'arrivo: 1. Michele Bartoli (Fassa Bortolo), media 38,184 km/h; 2. Lopeboselli a 2"; 3. Frigo 1'35"; 4. B. Zberg (Svi) 1'47"; 5. Perdiguero (Spa); 6. Vasseur (Fra); 7. Gontchar (Ukr); 8. Sinkevitz (Ger); 9. Trentin; 10. Boogerd (Ola); 37. Celestino 5'; 41. Di Luca; 45. Rebellin; 46. Casagrande. *Classifica finale di Coppa del Mondo:* 1. Paolo Bettini p. 365; 2. Boogerd (Ola) 220; 3. Van Petegem (Bel) 219; 4. Rebellin 187; 5. Zabel (Ger) 186; 6. Di Luca 140; 7. Celestino 139; 8. Nardello e Bartoli 124; 10. Casagrande 123.

MOTO, ALL'ALBA IL GP D'AUSTRALIA

Poggiali, assalto al titolo mondiale della 250

PHILLIP ISLAND. Si corre all'alba di oggi in Italia il Gp d'Australia, penultima prova del motomondiale. Assegnati la Malesia 7 giorni fa i titoli della 125 allo spagnolo Pedrosa (caduto venerdì, resterà fermo i mesi dopo la frattura alle caviglie) e della MotoGp a un Valentino Rossi che anche in Australia è partito in pole dopo aver frantumato (di oltre 2") il record della pista, restano da assegnare i titoli costruttori 125 (Aprilia favorita) e quello piloti . Il candidato al successo è il Manuel Poggiali (foto), cui basta arrivare davanti allo spagnolo Elias e al torinese Rolfo per conquistare, all'esordio nella categoria, l'alloro iridato.

INDAGATO A TORINO UN GIOCATORE POSITIVO A UN FARMACO VIETATO

Una «bocciata»... stupefacente

Giorgio Ballario

TORINO

ASSOCIARE le bocce al doping è un po' sospettare che l'ecstasy possa circolare in un convento di suore di clausura. Al massimo, nel comune sentire, si può temere che gli atleti di questo antico e popolare gioco siano a rischio di overdose di barbera, agnolotti e acciughe al verde tavolini della bocciofila di quartiere.

Invece da ieri abbiamo il primo giocatore di bocce indagato per violazione della legge antidoping. E' un torinese di 46 anni, del quale è taciuto il nome, risultato positivo alle analisi effettuate nel maggio a Genova al termine di una gara del campionato italiano di «pétanques», una delle specialità della disciplina sportiva. Dalle analisi delle urine è risultato che l'atleta piemontese aveva assunto atenololo, principio attivo della famiglia dei «betabloccanti» inserito nelle liste di sostanze proibite dal Comitato olimpico internazionale.

Il giocatore di pétanque è stato subito deferito alla Procura antidoping del Coni, poi - prevede la legge - è partita la segnalazione alla giustizia ordinaria. Sfortunatamente per l'anonimo atleta torinese, il fascicolo è arrivato sulla scrivania del procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, che sia pure un po' perplesso ha aperto un'inchiesta penale per violazione della legge 376 del 2000. Lo stesso reato che è magistrato subalpino contestò allo juventino Edgar Davids per la storia del nandrolone, al mezzofondista azzurro Andrea Longo, a un ignoto tennista torinese di serie B e persino ai proprietari di una cavalla in corsa, scoperta sotto effetto della cocaina al termine di una gara all'ippodromo di Vinovo.

Ora la Procura svolgerà i soliti accertamenti, per appurare se il giocatore di bocce torinese abbia usato l'atenololo per migliorare le proprie prestazioni sportive oppure un farmaco di cui non conosceva la composizione. Interpellato dalla Procura antidoping del Coni, l'atleta si è difeso spiegando di aver preso prodotto a base di atenololo come rimedio all'ipertensione arteriosa, patologia di cui soffre da qualche tempo.

Con tutta probabilità il 46enne giocatore di bocce è in assoluta buona fede, ma la sua «innocenza» potrebbe non bastare a evitare la squalifica. Secondo i regolamenti, infatti, chi assume farmaci proibiti lo deve segnalare per tempo alla Federazione di appartenenza. Non è sufficiente comunicarlo al momento dell'esame antidoping.

OGGI A MONZA IMPEGNATO NELL'ULTIMA PROVA DELL'EUROPEO TURISMO

Zanardi, il guerriero è tornato

Partirà in 6ª fila: «Bello vedere cosa sono stato capace di fare»

MONZA

Si appoggia sulle stampelle ma cammina spedito, Alex Zanardi. Si vede che ha fretta di dimostrare al mondo che lui è pilota vero, di quelli che non si danno per vinti neppure davanti a una tragedia come la sua. Il bolognese, due anni dall'incidente sul circuito tedesco del Lausitzring quando perse le gambe in un terribile incidente, torna oggi alle gare ufficiali. Lo fa a Monza, nell'ultimo appuntamento del campionato Europeo Turismo, su una Bmw appositamente preparata per lui. «Lì dentro è una giungla», dice riferendosi alle qualifiche. Lui si è qualificato agevolmente, partirà in sesta fila, 11° tempo, e come fosse in pole.

«E' bello vedere dove sono stato capace d'arrivare. Ancora più bello capire dove sono arrivato con poco più d'allenamento. Comunque sia, è stata una grande giornata». Sorride, attorno a lui è tutto un flash di fotografi e cineoperatori. Dallo spagnolo Garcia, suo compagno di squadra, è distante solo 5 decimi. Peggio di lui ha fatto Giovanardi, 6 titoli vinti nel campionato turismo: è lontano 9 decimi. Un'eternità.

Monza, ieri, ha avuto occhi soltanto per lui. Al mattino, pazientemente, ha aspettato di andare in pista nelle libere. Non c'è riuscito, perchè bloccato da un problema elettrico. Nessun problema, ha recuperato il tempo perduto nel pomeriggio. E mentre i big combinavano danni (Fisichella, Tarquini e Larini si sono anche insabbiati) lui ha migliorato giro dopo giro, come un orologio. Come ai vecchi tempi. Al rientro ai box è scoppiato l'applauso e lui per un momento, brevissimo, si è anche un po' commosso.

Oggi, in gara, ha promesso di essere protagonista: bentornato, signor Zanardi. [r. m.]

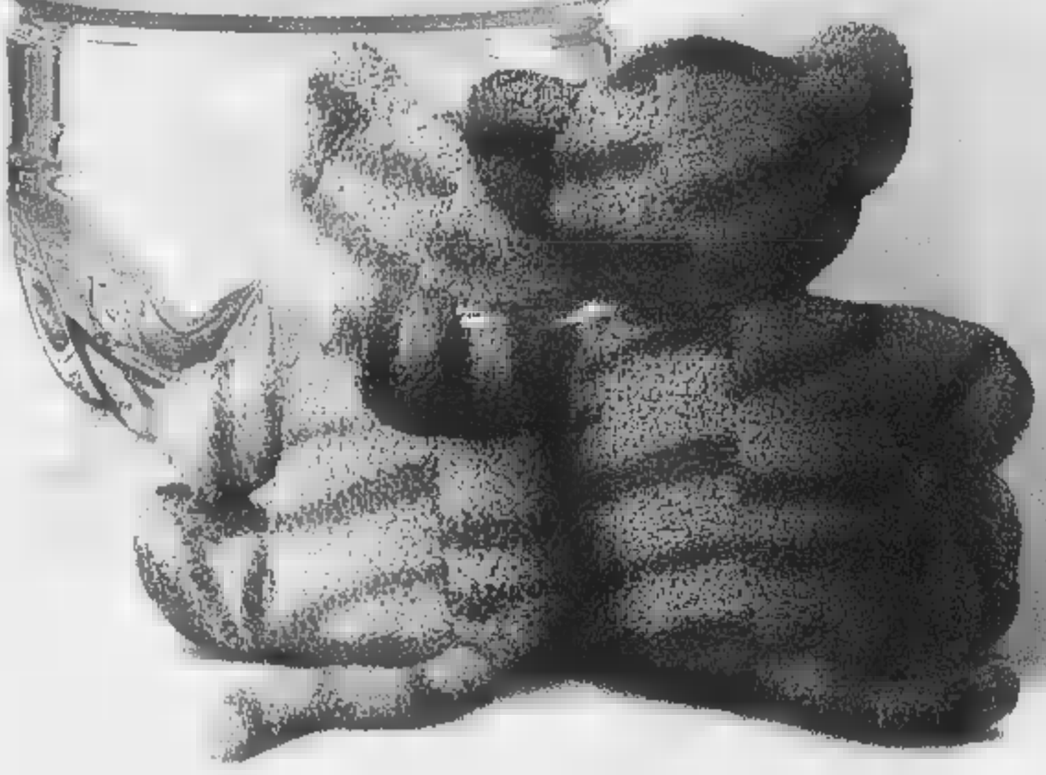
CENTAURO SI UCCIDE IN PISTA A MISANO

MISANO. Un centauro di 31 anni, Giuliano Ceccagnoli, di Gubbio, è morto ieri durante una sessione di prove per piloti dilettanti sul circuito di Santamonica. L'incidente alla curva 4, una delle più semplici. L'uomo, che lavorava come pasticcere e a breve si sarebbe dovuto sposare, era giunto in Romagna con alcuni amici. La sua Honda 900 è sotto sequestro. Un testimone ha riferito di aver visto la moto tirare diritta alla curva, imboccare la via di fuga e schiantarsi a forte velocità contro un cancello secondario dell'autodromo.

Alex Zanardi partirà in sesta

IN ADV

Valmora ti innamora.



Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non è caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale

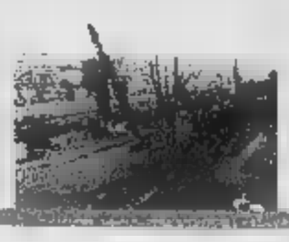
8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

7 GIORNI SU 7 È 8 GALLERY.
SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA.



Traffico a Porta Susa

Si sposta il cantiere della metropolitana e da domani cambia la [illegible] a Porta Susa: obbligo di svolta a destra per i veicoli provenienti da [illegible] Santarosa e Bertola all'incrocio con la piazza e divieto di circolazione sulla carreggiata centrale di corso San Martino: le fermate dei bus saranno trasferite sui controviali.

Treni con la Liguria

Accordo tra Trenitalia, Regione Piemonte, Province e Comune per risolvere il problema dell'interruzione della tratta ferroviaria tra Ceva e San Giuseppe di Cairo. In seguito ai lavori nella galleria Belbo. Per migliorare i collegamenti tra Piemonte e Liguria saranno aggiunte, via autostrada, corse di bus

Voto agli immigrati

I quadri dirigenti di Alleanza Nazionale si riuniscono oggi alle 15, presso la Gam, per discutere la proposta [illegible] legge sul voto amministrativo agli immigrati. Coordinerà l'on. Agostino Ghiglia, presidente provinciale. Interverrà all'incontro l'on. Ugo Martinat, coordinatore regionale (foto)

COSTITUISCONO LA FORZA DECISIVA PER LA BUONA RIUSCITA DEI GIOCHI: POTRA' PARTECIPARE SOLTANTO CHI AVRA' 18 ANNI

Le Olimpiadi cercano 20 mila volontari

Avviata al Lingotto la campagna di «arruolamento»

Claudio Giacchino

Il palco dell'auditorium del Lingotto è invaso da discesisti, bobbisti, fondisti e cecchini [illegible] biathlon intenti a sparare al bersaglio. Tutti atleti virtuali, sago[illegible]ipercolorate piazzate qua e là tra leggii, il pianoforte a coda, i piatti, e le sedie [illegible] degli orchestrali. Per [illegible] pomeriggio questo tempio della musica è diventato scenario olimpico, per la presentazione del [illegible] volontari «Noi2006». Programma kolossal già visivamente identificabile nell'originale logo rosso-arancione fiamma [illegible] fondo immacolato [illegible] la neve. Il logo «ha i colori della passione perché questa iniziativa nasce, si svilupperà, [illegible] solo grazie alla passione di migliaia di persone» ha spiegato Paolo Rota, direttore generale del Toroc, il comita[illegible] organizzatore delle Olimpiadi.

In platea centinaia [illegible] uomini, donne, ragazzi e ragazze, i presidenti e i soldati del volontariato torinese. Centinaia di individui, solo la punta, la piccola punta [illegible] quell'iceberg cittadino e provinciale che lavora per gli altri, la [illegible] sono un oceano, oltre 2500. E [illegible] loro era rivolto [illegible] messaggio di Castellani, nocchiero del Toroc, di Ghigo, Bresso e Chiamparino, sul palco con indosso la nivea maglia con sul petto stampigliato il logo dell'iniziativa da cui, più di tutte le altre, [illegible] sono miriadi, dipende il successo dei Giochi. Senza volontari, niente kermesse dei cinque cerchi. E di candidati ne occorrono svariate legioni. Ad Albertville, contarono sull'appoggio [illegible] 8700 persone, due [illegible] dopo, nella norvegese Lillehammer, il numero era salito a 9100. A Nagano raggiunse le 32.600 unità, a Salt Lake City scese a 23 mila. «Noi vogliamo arruolarne 20 mila» ha detto Valentino Castellani e il sindaco ha allargato [illegible] confine dell'ambizione: «Facciamo [illegible] mila, insomma vogliamo sì [illegible] no batte[illegible] i nostri cari amici di Salt Lake City?». Sotto la regia, semplice ma efficace come sempre, del giornalista Rai Federico Calcagno, veterano dei Giochi avendo vissuto cinque esperienze «in una vita almeno una volta è una grande fortuna respirare il clima olimpico, invidio già i volontari», [illegible] la regia di Calcagno la presentazione è filata via senza noia e la retorica limitata a poche, ineluttabili gocce (l'una [illegible] l'altra sono i nemici di questi show): le autorità hanno ricordato l'eccezionale valore del volontariato torinese, e quello laico e quello religioso.

Dunque, come dubitare che «Noi2006» avrà successo? In platea c'erano già mamme con i ragazzi smaniosi di vestire al più presto la maglia con il logo rosso-arancione fiamma. Per arruolarsi bisogna compilare, a partire da gennaio, il questionario che [illegible] pubblicato sul sito www.torino2006.org, [illegible] 18 anni e garantire una presenza totale per dieci giorni consecutivi, domeniche comprese, durante le settimane dei Giochi. Ovviamente, gli organizzatori avranno bisogno non solo [illegible] gioventù ma anche di esperienza, di persone che rispondano al meglio ai requisiti, per citare alcuni esempi, di autisti di atleti, interpreti, responsabili del [illegible] d'ordine, dei biglietti, dell'accoglienza.

Che il numero di 20 mila sarà raggiunto subito lo urla il progetto «Ragazzi2006» lanciato dalla Provincia appena Torino, tre anni fa, a Seul, divenne città dell'Olimpiade. I «Ragazzi 2006» sono 24.624 e crescono in continuazione: «Ogni giorno arrivano nuove dieci iscrizioni - dice Rosanna Belgiovanni, responsabile dell'iniziativa per conto del Comune -. Questi giovani sono lo zoccolo duro, stanno accumulando esperien[illegible] attraverso continui, quotidiani corsi [illegible] formazione, almeno qualche migliaio entrerà nella legione che consentirà al kolos[illegible] evento di svolg[illegible]si regalando fama planetaria a Torino, [illegible] Piemonte e l'Italia dove una simile manifestazione non si svolge da 46 anni (Roma 1960).

Sul palco, [illegible] movimentare la presentazione, gli eroi dello sport azzurro Pierino Gros, Stefania Belmondo, i pattinatori Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio. Applausi a Rinaldo Bontempi, il vicepresidente del Toroc che attraverso decine di riunioni ha organizzato la presentazione all'auditorium.

L'impresa non sembra difficile da centrare perché soltanto in città le associazioni che si occupano di volontariato [illegible] diverso titolo sono oltre 2500

Il record assoluto si raggiunse in Giappone quando all'appello degli organizzatori risposero in 32 mila Ma oltre ai «soldati» è importante trovare i quadri organizzativi

Foto di gruppo con le magliette dei volontari per le Olimpiadi del 2006

[illegible] TUNNO RIPROPONE IL PROBLEMA DEL [illegible]

DA MERCOLEDI' GLI STOP ALLE [illegible] CATALIZZATE

Partono le iniziative per frenare lo smog Il testo completo dell'ordinanza emessa venerdì dal sindaco

Servizio A PAGINA 50

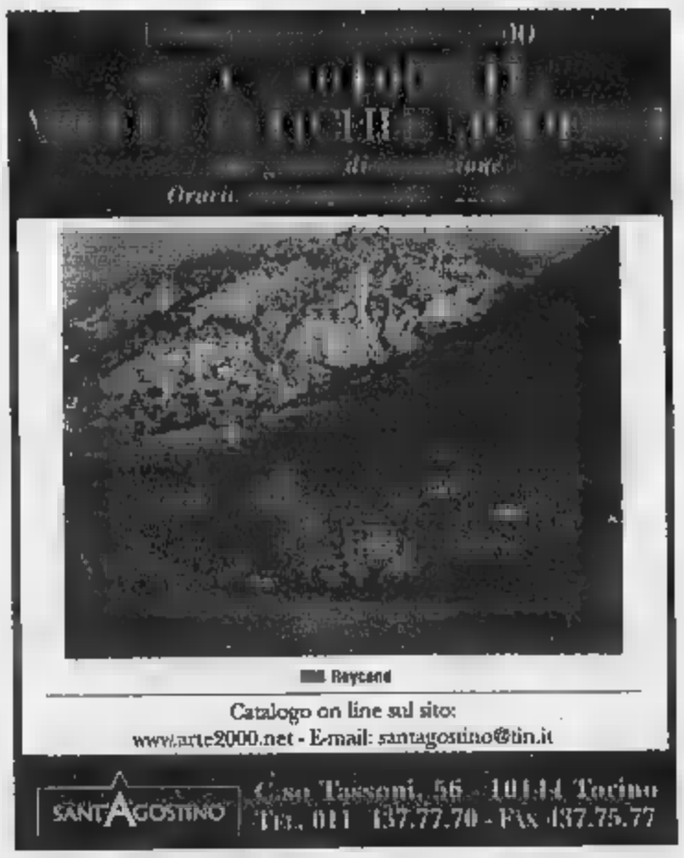
ASSEGNATI I RICONOSCIMENTI DEL PANNUNZIO

Premio «Torino Libe[illegible]»

«Di fronte alla rissa politica continua, inconcludente, faziosa, sentiamo il dovere di rivendicare il primato della cultura, affermandone l'indipendenza rispetto alla politica». Con questa introduzione, Pier Franco Quaglieni, direttore [illegible] Centro Pannunzio, ha ufficiato [illegible] pomeriggio, [illegible] Palazzo Cisterna, la consegna dei premi «Torino Libera» a personalità intellettuali che si sono distinte nei loro settori per equanimità, indipendenza di giudizio ed anticonformismo.

Cinque i riconoscimenti assegnati. Al critico, saggista, romanziere e [illegible]irettore della F[illegible] del libro di Torin[illegible] Ernesto Ferrero quale «coraggios[illegible] impresario della cultura». Allo scienziato di fama internazionale e collaboratore di «La Stampa» Tullio Regge, «che ha costantemente mantenuto la sua indipendenza di uomo libero e di scienziato rigoroso». Allo storico e preside del liceo Alfieri Gianni Oliva, «che con la sua opera di storico ha sempre esplicitato il suo anticonformismo, dimostrando, come egli stesso [illegible] è più volte definito, di essere un revisionista [illegible] sinistra». Alla scrittrice, saggista ed editorialista di «La Stampa» Elena Loewenthal, «la quale ha contribuito a far conoscere la cultura ebraica ed israeliana, dando prova di coraggio costante». Infine al pittore torinese Ezio Gribaudo: «artista [illegible] fama internazionale che ha sempre optato per un'arte libera da qualsiasi ipoteca ideologica».

Affermando di e[illegible] «contrario alla militarizzazione della cultura», Pier Franco Quaglieni ha salutato i vincitori selezionati rivendicando l'unicità del pensiero nel sollevare dubbi, provocare discussioni, aprire nuove strade «seguendo la via pacata della discussione tra idee diverse». Un indirizzo in linea con la tradizione del Centro Pannunzio, che nel 1968 stilò i principi fondanti in un articolo intitolato «Pattuglie di frontiera».


[illegible] Raycard
Catalogo on line sul sito:
www.arte2000.net - E-mail: santagostino@tin.it
SANT'AGOSTINO Casa Tassoni, 56 - 10134 Torino
Tel. 011 137.77.70 - Fax 011.775.77

[illegible] QUESTURA: CONTROLLI SUPERFICIALI

Polizia nei guai per il visto negato

Nino Pietropinto

ANDREEA ha battuto la Questura. La diciottenne studentessa romena è riuscita a vincere la [illegible] battaglia in tribunale. Le [illegible] negato il permesso di soggiorno, lei ha deciso di non mollare, ha fatto causa: ha vinto e l'amministrazione, caso più unico che raro, è stata condannata anche a pagare le spese [illegible] giudizio. Poche centinaia di euro, non una grossa cifra, ma una vittoria importante per Andreea e per i suoi avvocati Lydia Garetto Treves e Iolanda Villano.

Andreea, bionda diciottenne, arriva in Italia nel luglio del 2002, con un passaporto con visto turistico valido tre mesi. A Torino abita una zia, sorella della madre. La ragazza vuole completare gli studi e nel genna[illegible] [illegible] presenta istanza in Questura per ottenere il permesso di soggiorno per motivi di coesione familiare. Intanto si è iscritta al IV anno del liceo scientifico «Niccolò Copernico» in corso Caio Plinio 2. Si fa nuovi amici, frequenta con profitto. Passano i mesi e a fine agosto le [illegible] la brutta [illegible]. Niente permesso di soggiorno. La motivazione: «A seguito di mirati accertamenti effettuati da questo ufficio risulta che la straniera non è affatto convivente [illegible] la cugina».

Andreea non [illegible] sta, [illegible] con i suoi legali, passa al contrattacco. «Ho frequentato con ottimi risultati la scuola, mi hanno promossa [illegible] quinta, mi trovo benissimo con i professori e i compagni di classe. Chiedete a loro se non abito [illegible] mia zia». E nel ricorso al giudice gli avvocati insistono: «Di pomeriggio Andreea andava a studiare alla biblioteca civica "Lingotto" di corso Corsica, dove trovava materiale di ricerca e approfondimento e anche perché nella ca[illegible] piuttosto piccola della zia c'era anche [illegible] nipotina. E quindi anche [illegible] chiasso. Quando sono stati effettuati i controlli nelle ore pomeridiane lei era in biblioteca». E di mattina naturalmente era in classe [illegible] liceo scientifico, come prova una dichiarazione scritta dell'istituto: «La signorina Iacob ha frequentato regolarmente la classe IV nel 2002 - 2003».

Il giudice ha dato ragione ad Andreea. «La convivenza con la zia è confermata da una compagna di classe che andava a studia[illegible] con lei. Ribadita anche da un'amica della zia». E ancora: «Quanto agli accertamenti sui quali l'amministrazione ha fond[illegible] il proprio convincimento o[illegible] constatarne insufficienza e superficialità». Sul citofono e sulla buca delle lettere dell'abitazione della zia non compariva il nome di Andreea - ribatte la Questura - e quando siamo andati a casa lei non c'era. Replica il giudice: «La mancanza del nome sul citofono non indica nulla. E anche gli accertamenti, fatti di mattina, quando la studentessa era a scuola non hanno alcun valore indiziario». [illegible] comunque - conclude la sentenza - la convivenza non implica la continua presenza della ragazza presso la zia.

Finexa
UFFICIO [illegible]
Posizione eccezionale all'incrocio di tre Corsi mq. 1.500, pareti mobili e attrezzate, già cablate per EDP. Garage privato di pertinenza con [illegible] posti auto disponibili subito.
[illegible] COMMERCIALI
Superficie coperta mq. 1700 in eccezionale posizione tutta vetrinata fronte strada statale di intenso traffico a 200 metri da tangenziale.
Ampio parcheggio clienti, attiguo [illegible] supermercato alimentari, accesso [illegible] per autocarri all'interno.
Adatto ad attività [illegible] grande distribuzione (no alimentare).
Possibilità [illegible] uffici al 1° piano sino a 300 mt.
Libero subito

BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA

Situazione Ieri il cielo è andato gradualmente coprendosi nel corso della giornata a partire da Sud; nel corso del pomeriggio sono avute deboli piogge sulla Riviera Ligure, ed addirittura sull'Appennino ed il Cuneese è caduto qualche fiocco di neve oltre i 700-800 metri. Oggi assisteremo una giornata dal tempo estremamente variabile.

Previsioni Al mattino nuvolosità irregolare su tutto il territorio, con copertura più compatta sulle Alpi ed ampie schiarite sulla Liguria. Nel corso della giornata squarci di sereno sempre più ampi a partire da Ovest, con cielo in gran parte sereno il tardo pomeriggio. In serata cambiamento del tempo, con banchi nuvolosi sempre più minacciosi e piogge deboli in arrivo sul Cuneese ed il Torinese. Temperatura in lieve aumento. Vento debole. Domani giornata compromessa su gran parte delle regioni, con neve montagna e piogge diffuse in pianura.

ZOOM

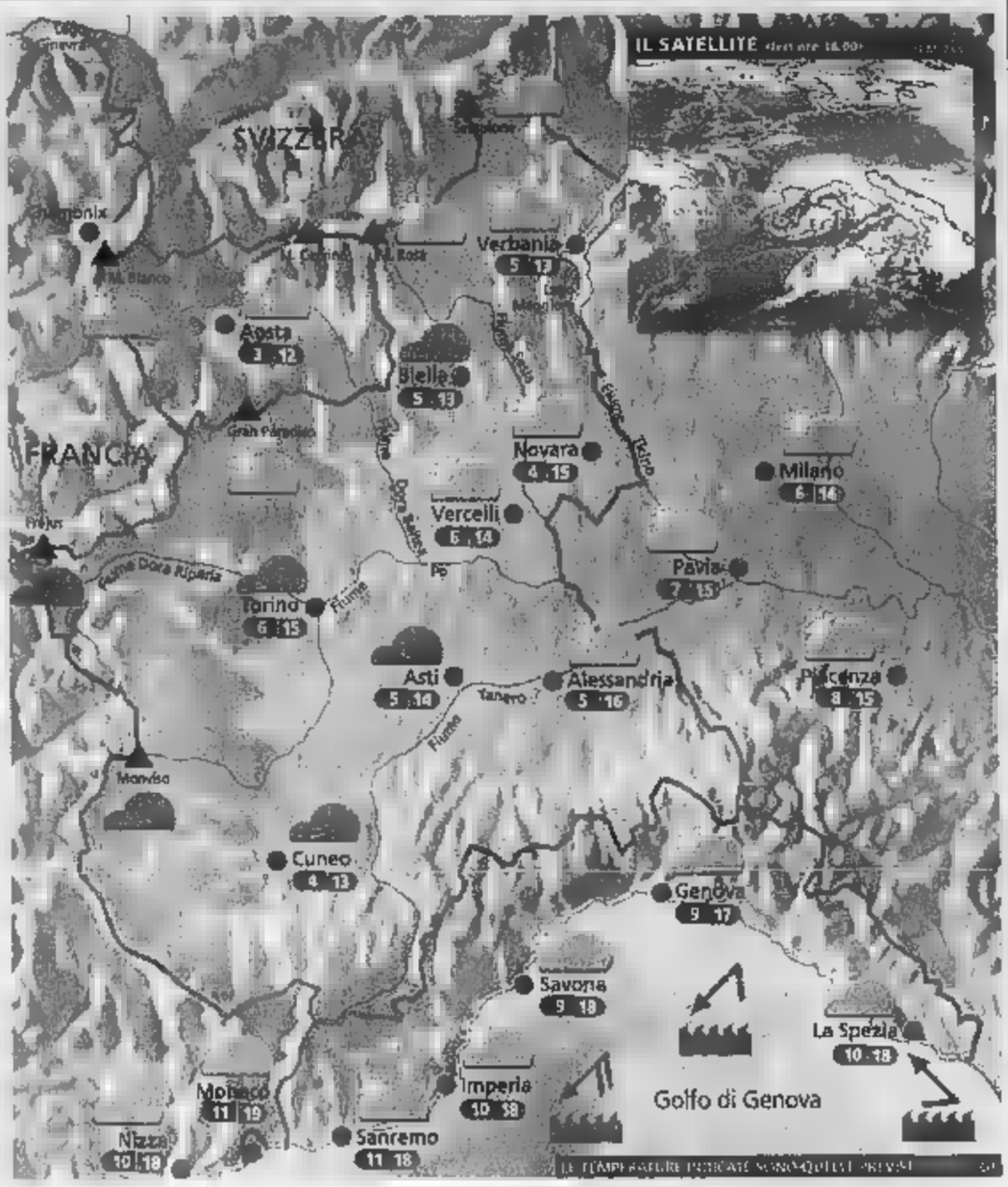
La tendenza per la prossima settimana

Dopo mesi e di dominio incontrastato di anticicloni africani, o correnti fresche ma secche, gli umidi venti di origine mediterranea torneranno a farci visita per gran parte della prossima setti Questo fenomeno sarà dovuto ad una robusta irruzione di aria gelida dal Polo in direzione della Scandinavia e del Mare del Nord, che attiverà come "risposta" questo flusso di correnti umide fra Spagna ed i Balcani. L'Italia sarà quindi attraversata con frequenza da corpi nuvolosi piuttosto corposi, in grado di portare precipitazioni tutti diffuse su alcune regioni, ma soprattutto le prime abbondanti nevicate in alta montagna. Entrando nel dettaglio possiamo dire che una perturbazione molto estesa, accompagnata da forti venti di Scirocco, abborderà le regioni nordoccidentali italiane nella giornata di mercoledì 22; giovedì 23 ci sarà una pausa, e venerdì un altro corpo nuvoloso si avventerà sul nostro territorio, portando un ulteriore carico di piogge. definitiva possiamo ben dire che sta per cominciare l'autunno "vero", quello caratterizzato dalle precipitazioni abbondanti.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	14	16	REGGIO CALABRIA		
BARI	14	22	ROMA		
BOLOGNA	8	14	VENEZIA	10	14
CAGLIARI	15	21	BARCELLONA	15	20
CATANIA	15	23	BRUXELLES	2	11
CATANZARO	14	20	FRANCOFORTE	1	12
FIRENZE	8	14	GINEVRA	8	13
GILBRA	14	20	LONDRA	9	14
PALERMO	16	24	MONACO DI BAVIERA	3	12
PERUGIA	8	15	PARIGI	4	15
POTENZA	10	17	ZURIGO	5	13



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 50 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 38 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 2 minuti; cala domani alle ore 16 e 8 minuti

ALGE per la casa

D) STATO (piazza Castello 209, tel. 011 540.382). In mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Sei le sezioni tematiche: gloria delle Lettere - I grandi temi tragici - L'immagine di Alfieri - Vittorio Alfieri tra Asti e Torino - Vittorio Alfieri e l'Europa - Le città alfieriane: Pisa, Siena, Firenze. Orario: lunedì - sabato 10-18; domenica 10-22. Fino all'11 novembre 2004.

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Conserva numerosi tipi di armi bianche e da fuoco e armature. Armi medioevali, numerosi gli esemplari del '500 e del '600, molte le armi da fuoco risalenti al periodo risorgimentale. Orario: mar. e gio. 13.30-19.30; mer. e ven. 8.30-14; sab. e dom. 8.30-14. Lun. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14.30-17.30. Sabato e domenica 9.30-12.30/14.30-19.30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

BORGO E ROCCA MEDIOEVALE (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI MONCALIERI (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

ESPERIMENTA DI (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra: «A tutti gli occhi - Il mondo fra magia e scienza». Orario: da mar. a sab 15-20; dom. 10-20. Lunedì chiuso. Intero 6.50 euro; ridotti e gruppi 5 euro; ridotti scuole 3 euro. Fino al 9 novembre.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: mar - dom 11-19; giovedì 11.23; lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar a sab 9-19, gio 9-23, dom 9-20, lun chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar e ven 8.30-14; mer, gio, sab e dom 8.30-19.30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. e dom. 10-22. Lunedì chiuso. Biglietto d'ingresso: 6,20 euro. Fino al 25 gennaio 2004.

MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: 16.30-19.30.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; dom. 10-20.30; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Ferrania, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Orario: tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 5 1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Takeshi Mizukoshi - La luce delle grandi montagne». Orario: tutti i giorni 9-19. Fino al 25 gennaio 2004.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab 9-23; lun chiuso. Fino al 31 gennaio

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 9a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12.30; 14.30-18.30; dom. e festivi 14.30-18.30.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Mostra: «Cosa c'è dietro al Kimono. Un itinerario nella tradizione, negli usi e costumi del Giappone». Orario: lun, mar, mer e ven 10-18; gio 10-23, sab e dom 10-19. Fino al 16 novembre. Visita «Appartamenti storici» lun e mer 10-12 e 15-18, ven 10-12, sab e dom 10-13 e 14.30-18.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: da mar. a dom. 10-23.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19.30; giov. 10-22; lunedì chiuso.

PALAZZO MADAMA (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar a dom 10-20; sabato 10-23; lun chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 01) 436.1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Chiuso lunedì.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Orario: 10-12/16-19.30; domenica 10-12.

PANORAMA
domenica 19 ottobre
APERTO
9.00 - 20.00
con
sconto 10%
su tutta la spesa* scontrino unico
* tranne nelle ricariche telefoniche; offerta valida solo domenica 19 ottobre
Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbadia di Stura) www.e-panorama.it

MEDICO ALLA FONDAZIONE RE

«Cannabis» per alleviare il dolore nei malati di tumore

«La "cannabis" da somministrare ai malati di tumore? Perché no. Il malato ha il diritto alla "non sofferenza"»: è convinzione espressa da Felicino De Bernardi, direttore della divisione Anestesia, rianimazione e terapia antalgica dell'Istituto per la ricerca contro il di Candiolo (Ircc). Lo specialista torinese ha coordinato ieri (assieme alla collega Franca Goffredo, dirigente del Servizio di farmacia dell'Ircc) un corso per medici organizzato dall'Accademia nazionale medicina titolo «Il trattamento del dolore del cancro».

«E' già stato avviato un a livello nazionale proprio sull'argomento della "cannabis", che in Olanda è ormai una realtà - spiega De Bernardi -. Ma in ci molti miti ingiustificati legati all'utilizzo sostanze di quel tipo, anche a scopo terapeutico. Ripeto, parlando di palliativi per riuscire ad attenuare sofferenza per malati di patologie come il tumore, di estrema gravità. Nonostante questo, ci sono resistenze». I medici e gli infermieri riuniti nella sala congressi della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo hanno partecipato a una lezione-dibattito su come ridurre il dolore per i malati di tumore, sovente collegato alle terapie seguite proprio per sconfiggere il male. «Da un'indagine di revisione altre 32 indagini epidemiologiche è risultato che 70 malati su 100 dichiaravano come sintomo principale proprio la sofferenza legata alle cure - aggiunge Bernardi -. In più, il 40 per cento malati muore con sofferenze atroci, nonostante l'utilizzo medicinale di sostanze come la morfina». E questo, per De Bernardi, significa che «certi metodi impiegati con maggiore attenzione. Il dolore è problema più temuto di malati che devono sottoporsi a terapia per la cura di un tumore. E' necessario aumentare l'impegno in questo settore, dobbiamo cercare di "sgonfiare" i "miti" ingiustificati legati all'utilizzo di morfina e, in prospettiva, alla "cannabis". La qualità della vita malato è un valore importante, può essere sottovalutata».

LE REAZIONI ALL'ESCLUSIONE DEL PROGETTO ITALIANO DALLA LISTA DEI 13 DISEGNI IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI DA BRUXELLES

«Due mesi decisivi per il futuro della Torino-Lione»

Sergio Pininfarina: nulla è perduto, ma la pressione del governo deve crescere

Maurizio Tropeano

«La partita non è persa, anzi credo sia ancora tutta da giocare. Certo, a questo punto serve un intervento ancora più deciso da parte del governo. E' necessario raddoppiare gli sforzi. Tutto si gioca nei prossimi due mesi». Sergio Pininfarina, presidente italiano della Conferenza Intergovernativa sulla Torino-Lione, così le notizie, per ora ufficiose, che annunciano l'esclusione del collegamento tra Francia ed Italia dalla «quick list» dei tredici progetti immediatamente finanziabili da parte dell'Unione europea.

Il presidente della Cig preferisce restar fuori dalle polemiche politiche scoppiate tra l'Ulivo e la Casa delle Libertà i motivi e le colpe di questa esclusione che sono continuate anche ieri: la presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, ha chiesto a tutti gli amministratori finirla con la politica dei facili ottimismi» e ha sollecitato un'accelerazione violenta dei progetti, gli unici che permettono di andare a trovare i fondi sui mercati internazionali».

Ma Pininfarina non nasconde una certa «sorpresa» per l'esclusione collegamento italo-francese.

Ingegner Pininfarina perché i tecnici e la Commissione di Bruxelles hanno la Torino-Lione?

«La decisione ufficiale, così ha spiegato Romano Prodi, non è ancora stata adottata. Tra l'altro il presidente della Commissione è da sempre favorevole al progetto. Certo è inutile negare per noi questa esclusione, speriamo provvisoria, rappresenta contrattempo. Devo dire che sperato fino all'ultimo che la Torino-Lione fosse inserita in quell'elenco di tredici progetti. A Bruxelles sembrano orientati a prendere decisione negativa. Sinceramente non capisco il motivo. E poi non capisco perché, invece, sia stata inserita la linea del Brennero».

Secondo lei perché hanno fatto questa scelta?

«Non è mia intenzione fare polemiche e sono contento che in quella lista ci sia anche il Brennero. Evidentemente si tratta di una scelta politica perché dal punto di vista dell'avanzamento dei progetti il

> «Credo e voglio credere che la commissione abbia constatato le incertezze francesi ripiegando così su una linea condivisa dagli Stati interessati cioè quella del Brennero»

collegamento verso Austria e Germania è sicuramente più indietro della Torino-Lione».

Quali sono i motivi politici di questa scelta che penalizza la nostra Regione?

«Guardi credo, e voglio credere, che tutto sia legato all'attendismo francese. E' evidente che la Commissione esaminando progetto che interessa due Stati e constatando l'incertezza di uno dei due si orienti verso un'altra infrastruttura la cui realizzazione è condivisa da tutti gli Stati interessati».

Lei parla di una partita aperta. Come si muoverà il presidente italiano della Cig?

«Ci sono almeno due mesi per lavorare. Dobbiamo farlo tutti, ognuno per la propria parte, raddoppiando gli sforzi. La prima scadenza è alla metà di novembre quando il progetto della Torino-Lione sarà esaminato dal Comitato Interministeriale del governo francese (un organismo equivalente al nostro Cipe, ndr.). Poi a dicembre ci sarà la decisione definitiva da parte della Commissione. Io e il mio collega francese a giorni faremo partire una lettera ai rispettivi governi in cui chiederemo una decisione definitiva sul fasaggio (la possibilità realizzare il tunnel a due canne subito o in due fasi, ndr.)».

Basterà una lettera per smuovere le acque?

«La lettera è un primo passo. La prossima settimana, poi, incontrerò esponenti del governo francese, di quello italiano e i vertici della Commissione europea. Spero che questi colloqui producano risultati positivi. Io, sicuramente, mollo».

Sergio Pininfarina con Romano Prodi: il presidente della Commissione europea ha sempre sostenuto il treno veloce per Lione

Ghigo: Ue arriva soltanto un falso allarme

Giuseppe Sangiorgio

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, lo definisce «un falso allarme». Spiegando che il mancato inserimento della Torino-Lione fra i progetti prioritari dell'Ue, deriva dal fatto che «l'opera è solo al progetto preliminare, con la conseguenza che i cantieri per realizzarla non potranno essere aperti prima del 2006, mentre le decisioni di Bruxelles riguardano le infrastrutture che andranno in appalto nel 2004-2005. «Comunque - aggiunge - lo Prodi e i vertici della commissione Trasporti hanno sempre ribadito la priorità della Torino-Lione». Per la quale, ricorda Ghigo, l'Ue è impegnata a sostenere il 30 per cento dei costi ipotizzati.

«Non è possibile che la Torino-Lione venga bloccata. Se crolla questo progetto viene l'impalcatura dell'integrazione europea», chiarisce il viceministro ai Trasporti, Mario Tassone, al dibattito sullo sviluppo Piemonte che si è svolto ieri alla festa dell'Udc. Aggiunge: «Non ho notizie ufficiali, ma tengo a sottolineare che un problema riguardante questo collegamento ferroviario è solo dell'Italia o della Francia, ma europeo».

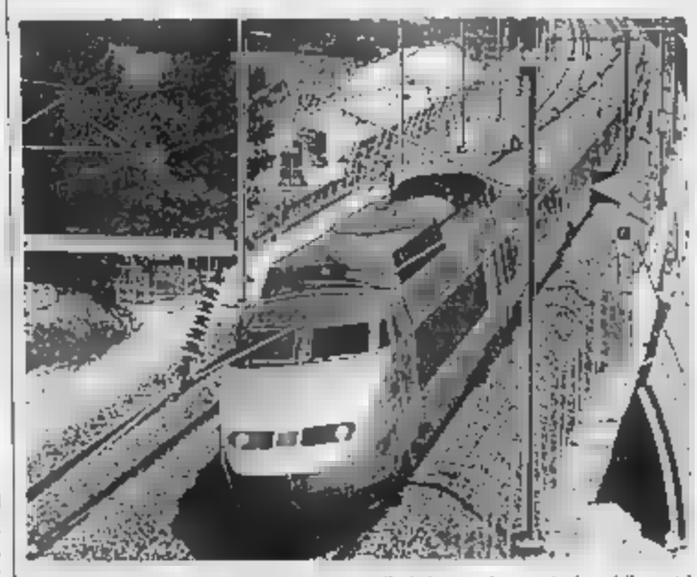
Analoghe le reazioni di parlamentari di Strasburgo e di Roma. Osserva l'eurodeputato della Lega Nord, Mario Borghezio: «Se la notizia dovesse essere ufficiale, il danno per il nostro Paese sarebbe enorme» E, in sintonia con Ghigo e Tassone, spiega che priorità del Canale cinque, ossia del raccordo ferroviario ad alta velocità fra l'Atlantico e l'Est dell'Europa, è fondamentale».

Di qui l'appello al governo di Roma e ai deputati del Nord-Ovest, a far pressione su Bruxelles, affinché la priorità «di questo collegamento sia al più presto garantita».

Appello al quale si associa Gian Franco Morgando, ex sottosegretario all'Industria, oggi deputato della Margherita, il quale definisce «grave» la decisione dell'Ue di escludere la Torino-Lione dalle opere da realizzare «con assoluta priorità». «Atteggiamento possibile, solo grazie alla debolezza del governo italiano».

Già spesi i primi trecento milioni di euro

«I tre cantieri aperti dimostrano che il progetto è al giusto stadio di avanzamento»



Il treno dovrebbe anche percorrere una galleria lunga cinquantadue chilometri

«Allo stato attuale, a livello comunitario esistono pochi progetti ferroviari paragonabili come stato di avanzamento alla Torino-Lione. Il Brennero? Non è stato ancora ultimato il progetto preliminare e nemmeno state aperte le gallerie di prospezione». E' la posizione di Bruno Bottiglieri, segretario del Comitato Transpadana, l'organismo che promuove la realizzazione del collegamento tra Torino e Lione. Già, ma a che punto è la Torino-Lione? Ad oggi stati aperti due cantieri territorio francese (Modane e Saint-Jean-de-Maurienne) e nelle prossime settimane diventerà operativo anche quello di Venaus in Val di Susa che ha già ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie. Servono per scavare le gallerie per il carotaggio. Il progetto preliminare è stato ultimato e si sta affidando alla società Ltf (la Lione Torino Ferroviaria, società partecipata delle ferrovie italiane e francesi) il progetto definitivo. Francia, Italia e Unione europea hanno stanziato 300 milioni di € che sono già stati spesi. Secondo Bottiglieri «questo è lo stato dell'arte del progetto e soddisfa sicuramente dei cinque criteri fissati dalla Commissione quello del grado di avanzamento dei progetti».

E gli altri quattro? Vediamoli. Bottiglieri sostiene che «il traffico merci tra Italia e Francia è sicuramente quello che registra il più alto squilibrio tra trasporto su gomma e quello effettuato su rotaia di tutto l'arco alpino» Considerazioni che secondo il segretario di Transpadana permettono di soddisfare altri due requisiti: quello di progetto di natura transfrontaliera e servizio del mercato interno e quello ambientale.

Il quarto requisito è «la potenzialità tecnologica. Ancora Bottiglieri: «La Torino-Lione prevede la costruzione di un tunnel di 52 chilometri, il più lungo del mondo e un modello di gestione delle merci completamente innovativo e automatizzato che prevede il trasferimento dei carichi su navette automatizzate». Due caratteristiche che «fanno della Torino-Lione un progetto totalmente innovativo».

L'ultimo requisito è quello legato alla stima della «capacità del progetto di favorire il processo di allargamento verso l'Est». Anche in questo caso il segretario Transpadana è «sicuro» che il progetto possa «superare l'esame». Spiega. «Sulla cartina geografica è evidente che la tratta Torino-Lione è un collegamento "interno" alla vecchia Europa. Ma la linea è il corridoio 5, quello che dalla Spagna arriva in prospettiva fino a Kiev. Dunque un corridoio centrale della direttiva Est-Ovest e che deve valutato analoghi ai progetti di collegamento che attraversano il Nord e il centro dell'Europa». [m. tr.]

Simonetta

SAPER SPENDERE

Un viticoltore di Mombello ricordato con un diploma

QUANTI volumi conservati con cura nelle librerie di casa! E speriamo che siano anche stati letti e sfogliati come meritano. Sono soprattutto persone anziane quelle che li riscoprono (e li hanno tenuti cura e passione), ma molto spesso a scrivere - su loro incarico - sono i figli. Purtroppo non sempre le lettere hanno accluso anche foto a colori del frontespizio e magari di una o due tavole a colori che si trovano all'interno. Così può capitare all'esperto di non poter dare una . Ricordiamo ai lettori che il telefono di Saper spendere 011-6568226 è sospeso fino ai primi di novembre, ma è in funzione la segreteria telefonica per lasciare un messaggio.

Mariella di Castiglione Torinese ci manda alle foto (per nostra fortuna) di due oggetti ritrovati in una vecchia casa di una zia: «Si tratta di due quadri singolari - scrive - che paiono formati da tante minutissime perline di vetro. Il primo seguito dalla ditta Buora di Venezia, il secondo è stato fatto dall'Opificio artistico di colleganza in Carpenedo. Infine, mi incuriosisce anche minuscolo libricino (cm 7 x 4) "Memoriale tecnico" di L. Mazzocchi, edito da F. Marini, 1878, 253 piccolissime pagine con figure».

Il dottore Pier Luca Monge li definisce subito «due diplomi realizzati polvere vetro» e spiega: «Il primo è stato eseguito dal Nucleo operaio vetrario di Venezia in ricordo "A Ludovico Barge, viticultore in Mombello che alla gara del lavoro e dell'ingegno... in Chivasso ne lodevolmente conseguire la Gran Croce al Merito"», febbraio 1910. Il secondo è dell'Opificio di Colleganza De Anna di Carpenedo Venezia ricordo "del Diploma di medaglia d'oro riportato Esposizione dei vini fini da bottiglia tenuta in Cuneo... dai Fratelli Barge", febbraio 1914». I due diplomi sono certamente una curiosità che mette in risalto il lavoro e l'abilità dei vignaioli piemontesi. Secondo l'esperto possono valere circa 250 euro ognuno.

Per quanto riguarda minuscolo libricino: «Si tratta una raccolta di formule e tavole riguardanti moltissimi campi i quali l'aritmetica, l'algebra, la geometria... e contenente anche nozioni di idraulica, fisica, ecc. Se in buono stato, può valere 30 euro».

★ Scrive P.E.M.C., sigla che accomuna un padre e figlia: «Mio padre vorrebbe il valore di tre volumi 1845-46-47, di N. Dally, titolo "Usi e costumi tutti i popoli del mondo, traduzione riveduta dal cav. Luigi Cibrario", Torino, Fontana, Europa, Asia, Africa».

Risponde Pier Luca Monge: «L'opera completa consta di quattro volumi riguardanti l'Oceania, l'Asia, l'Africa e le Americhe (uniti) e l'Europa; il lettore possiede però soltanto questi ultimi tre tomi. Questa edizione torinese, e prima edizione italiana, è arricchita da tavole di costumi a colori. L'opera completa, in buono stato di conservazione e per una vendita tra privati, può essere valutata circa 1300 euro; i singoli volumi, spaiati, possono valere circa 200 euro l'».

★ Giovanni Pezziardi possiede una copia della Commedia di Dante Alighieri con ragionamento e note di Niccolò Tommaseo, Milano, Reina, 1854: «E' abbastanza malridotta, conviene intervento di restauro».

L'esperto lo sconsiglia: «Un'edizione ben conservata dall'opera vale circa 150 euro».

★ Giuseppe La Spina da Catania invia foto a colori della copertina «in osso» del Libro dei Salmi con disegno inciso, ma siccome non si vede bene l'ha trasferito anche su carta lucida». Ma il suo sforzo non basta.

Dice l'esperto: «La legatura di un Libro dei Salmi tradotto in italiano da Monsignor Martini, stampato a Londra da Giuseppe Hughes, 1822, ha attirato la sua attenzione, ma restano i dubbi: penso sia in osso, in pegamoide, sorta di cuoio artificiale formato da nitrocellulosa e canfora sciolti in alcol, impermeabile e lucente, suscettibile svariate lavorazioni con quale si realizzano anche legature. consiglia di fare visionare il libro per una corretta stima».

simonetta.conti@lastampa.it

IN PIAZZA SAN CARLO

«No al Lodo Schifani» Un milione grazie dalla Lista Di Pietro

Antonio Di Pietro e il Comitato promotore del referendum per abrogare il «Lodo Schifani», che prevede l'immunità per le cinque cariche più alte dello Stato, compreso il presidente del Consiglio Berlusconi», hanno depositato alla Corte di Cassazione circa un milione di firme, raccolte negli scorsi mesi.

Ieri e oggi il popolo dell'Italia dei Valori ha festeggiato l'avvenimento, con «un milione di grazie agli italiani», in tutte le città capoluogo Regione e di Provincia. A Torino la manifestazione, incominciata in piazza San Carlo, prosegue oggi, dalle 9 alle 12,30, ravvivata da comizi e da spiegazioni dell'accaduto, in attesa del giudizio dell'Alta Corte che dovrebbe dire sì o no al referendum. In piazza, all'angolo con via Santa Teresa, nel gazebo allestito dalla sezione piemontese del movimento creato da Di Pietro, hanno parlato i coordinatori regionale, Andrea Buquicchio, provinciale, Giovanni Pizzale, e cittadino, Ugo Repetto.

STUDIO IMMOBILIARE
"SESTRIERES"
info@sestrieres.it www.sestrieres.it pinerolo@sestrieres.it

NUOVA RESIDENZA "IL PRINCIPINO"
Immersa nel cuore della pista da sci e del campo da golf, sorgerà questa nuova operazione immobiliare, con vista unica su tutta la valle e sul "colle" di Sestriere.
Per eventuale informazioni contattateci presso i nostri uffici.

CHAMP LAS BEGLIN
Appartamenti bilocali molto belli, con finiture prettamente montane in pietra e legno. Ottime esposizioni al sole. Balconi e posti auto. Borgo tipico dell'Alta Val Susa con caratteristiche uniche ed affascinanti.
Trattative in ufficio.

SESTRIERE: Vendesi appartamento bilocale nelle vicinanze del centro paese. Completamente ristrutturato, esposizione sud. Richiesta vivamente.

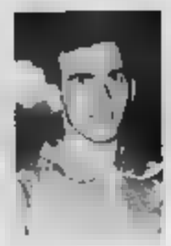
SESTRIERE: Vendesi ampio trilocale al Fulcimo piano, esposizione su tre versanti. Molto bello, con terrazzo soleggiato. Ubicato a 50mt. dalla pista da sci Tracciolino in ufficio.

SESTRIERE: Soluzioni d'appartamenti in locazione, invernale, stagionale e settimanale. Contattateci per maggiori informazioni.

PINEROLO: Affittiamo un monolocale ed un trilocale nuovi, caratteristici, comodi e tutti i servizi. Completamente arredati. Telefonare per eventuali dettagli.

SEDE DI SESTRIERE: Piazzale Fraiteve, 2 - Tel. 0122.755157 - Fax 0122.755488
UNITÀ LOCALE DI PINEROLO: Via Trieste, 9 - Tel. 0121.378351 - Fax 0121.377997

LA TRAGEDIA IN FAMIGLIA



Maurizio e Irene Margherito

Le bare accolte in chiesa da una folla silenziosa e sconvolta. I parenti, gli occhi arrossati e spenti si tengono stretti. L'altro ieri ai funerali del padre i figli non c'erano

La bara di Irene coperta da un foulard con due delfini, simbolo di libertà

IERI L'ULTIMO SALUTO A IRENE E MAURIZIO MARGHERITO, UCCISI DAL POLIZIOTTO POI SUICIDATOSI

«Dolce mamma e super zio, addio»

I messaggi d'amore dei famigliari letti dai loro amici

Grazia Longo

Emanuela Costantino, 22 anni: «Dolce mamma, sei la mia migliore amica. Quando mi sento persa ti sento vicina. Quando mi agito, penso al tuo amore e mi calmo. La tua bambina». Suo fratello Francesco, 15 anni: «Super zio non ti dimenticherò mai, hai difeso con coraggio la mia mamma. Ti voglio b[illegible].

È il funerale della loro madre, Irene Margherito, 43 anni - uccisa dal marito, l'ispettore capo di polizia Giovanni Costantino, 45 anni - e del loro zio Maurizio Margherito, [illegible] anni, ammazzato mentre cercava di coprire con il suo corpo [illegible] morto, suicida. Ha avuto un altro funerale, i suoi figli non vi hanno partecipato.

Oggi nei loro messaggi - ma forse nel loro cuore sì - c'è spazio per il padre assassino. Il loro dolore è troppo grande, il senso di vuoto incolmabile. Non [illegible] neanche a leggere di persona, due amici lo fanno al posto loro. La folla - immensa, tanti sono stati costretti a rimanere sul sagrato - ascolta in [illegible] silenzio cupo e pesante come può esserlo quello di chi assiste a una scena di vero dolore, di vero amore per una madre e uno zio che non ci sono più.

Ma [illegible] in chiesa, e la pietà e il perdono non possono essere dimenticati. Ci pensa un insegnante di Francesco, il professor Salvatore Denucci. Le sue parole arrivano dritte al [illegible] «Dio per chi crede e per chi [illegible] crede, noi non capiamo perché eri assente quella [illegible]. Noi non capiamo perché non hai potuto risparmiarci quel dolore. Eppure ti preghiamo per le vittime di quella violenza. E ti preghiamo anche per chi ha causato tanta violenza. Aiutaci a vivere con amore e speranza».

Speranza. Negli occhi dei due ragazzi, dei fratelli e dei genitori di Irene e Maurizio se ne legge poca. Come potrebbe, almeno ora, essere altrimenti? Da mesi vivevano con l'incubo delle minacce di Giovanni Costantino, una settimana fa l'epilogo tragico: contrario alla separazione l'ispettore di polizia ha ucciso la moglie e il cognato. «Avrebbero dovuto togliergli la pistola come avevano già fatto l'altra volta, quando aveva provato a sparare contro Irene» hanno ripetuto per giorni i parenti delle vittime. Hanno pianto, urlato, inveito contro la polizia «che ci ha abbandonati». Oggi la loro sofferenza è troppo intensa, molto dignitosa e contenuta eppure devastante.

Il parroco della chiesa Sant'Ambrogio, don Mario Canavesio, ce la mette tutta. Parla di amore che prescinde dalla vita terrena. Cita il Vangelo secondo Giovanni, per cui «chi crede in Dio avrà la vita eterna». Descrive la morte [illegible] una prova di Dio per trovare la forza interiore». I parenti lo ascoltano tutti attenti, ma hanno lo sguardo spento. Gli occhi arrossati fissi sulle due bare. Entrambe ricoperte di orchidee bianche e viola. Su quella di Maurizio la maglia della sua squadra del cuore, la Juventus. Sulla bara di Irene [illegible] grande foulard con due delfini, simbolo di una libertà che ha inseguito [illegible] onestà e coraggio. Ma senza riuscire a raggiungerla.

«Uno psicologo per gli agenti in crisi»

Il Siulp: sul modello americano per superare stress e difficoltà

Un sondaggio anonimo tra tutti i poliziotti di Torino per verificare [illegible] c'è [illegible] no l'esigenza di istituire la figura del consulente terapeuta. Che sarebbe poi uno psicologo a cui rivolgersi, con procedure molto diverse dalle attuali, rigide e formali, per affrontare un momentaneo disagio, un periodo difficile. Per chi fa un lavoro delicato e carico di stress come i poliziotti, può accadere in qualsiasi momento.

Spiega Gian Claudio Vianzone, segretario regionale del Siulp, il sindacato maggioritario degli agenti della Polstato: «Intanto preciso che questo progetto [illegible] è nato adesso, [illegible] per essere chiari, dopo il terribile episodio che ha visto purtroppo protagonista un nostro collega, da tutti stimato e benvoluto per la sua professionalità, dimostrata nel corso degli anni. L'idea del sondaggio, infatti, era nata nella primavera scorsa [illegible] perché da tempo molti agenti avvertono la necessità di essere aiutati a superare le inevitabili difficoltà della vita, senza correre il rischio di compromettere la carriera o addirittura il posto di lavoro».

Il sindacato: «Molti agenti avvertono la necessità di essere aiutati a superare le difficoltà della vita. Attualmente però se uno di noi denuncia di sentirsi a disagio per [illegible] certa situazione rischia di perdere il posto e allora tace»

Il modello di riferimento è quello della polizia degli Usa dove, a disposizione degli operatori, c'è uno psicologo che lavora in simbiosi con i vari reparti proprio con l'obbiettivo di aiutare gli agenti a superare le situazioni più pesanti con più serenità. «Attualmente - continuano al Siulp - accade che [illegible] uno di noi denuncia di sentirsi [illegible] disagio per [illegible] situazione familiare, una malattia, [illegible] separazione, viene subito isolato e guardato con sospetto. Nei casi più seri, è prevista la sospensione dal servizio, il ritiro di pistola e tesserino. Morale, ci sentiamo obbligati a tenerci tutto dentro, le nostre paure, le tensioni, le difficoltà. Avere a disposizione uno psicologo con la possibilità di rivolgersi [illegible] a lui [illegible] momenti di bisogno in modo anonimo, ecco, sarebbe un modo per prevenire anche esiti disastrosi come la strage di via Cincinnato, costata [illegible] vite. E' evidente che, se lo psicologo accertasse uno stato di disagio prossimo a una patologia grave o già conclamata, scatterebbe la seconda fase, cioè una segnalazione ai superiori, in pieno accordo con il poliziotto. Scatterebbe così una tutela reciproca, senza scatenare una caccia alle streghe, come è avvenuto in tutti questi anni».

A Torino, dunque, il primo sondaggio pilota, con l'idea di coinvolgere le altre questure italiane, sempre su iniziativa del Siulp. Conclude il segretario provinciale, Eugenio Bravo: «Fare il poliziotto è un mestiere ormai sempre più delicato e complesso. Un agente della volante, molto spesso, deve occuparsi più che della malavita, di disagi familiari, di problemi sociali, di bimbi abbandonati. Tutto quel mondo della marginalità che ha bisogno, soprattutto, di un aiuto immediato sulla strada, per sopravvivere». [m. nu.]

IL ROGO, IN UNO STABILE DI VIA NIZZA, FORSE PROVOCATO DA UN MOZZICONE

Disabile muore a letto fra le fiamme

La donna era bloccata da dieci anni dalla sclerosi multipla

Lodovico Poletto

Viveva tra il letto e la carrozzella, ostaggio di una malattia che, poco alla volta, l'ha resa sempre meno indipendente. L'altra notte, coricata nel suo letto, è morta tra fiamme sprigionate dal materasso incendiato, forse, da una sigaretta.

E' accaduto pochi minuti prima delle 22 in un bell'appartamento al primo piano di [illegible] stabile di via Nizza 69, proprio all'angolo con corso Raffaello, sopra il concessionario Ford «Authos». La vittima si chiama [illegible] Losasso, [illegible] 54 anni e da almeno un decennio la sclerosi multipla le aveva minato la salute. «Ormai non usciva quasi più se non c'era qualcuno che l'accompagnasse fuori [illegible] la sedia a rotelle», racconta Lina Colacillo, titolare [illegible] il marito del ristorante «Appennino pistoiese», il locale che si affaccia proprio accanto alla casa della vittima e sua amica da sempre.

Il mondo di Maria Losasso [illegible] lassù, in quell'appartamento che divideva con il figlio Davide: quattro stanze sempre linde, le ampie finestre che si affacciano sulla strada, le visite frequenti dell'ex marito, di qualche parente, di alcuni amici. A sinistra del corridoio, [illegible] all'ingresso, c'era la sua stanza. Un letto simile a quelli da ospedale e, accanto, i mobiletti con le medicine. E' lì che le fiamme l'hanno avvolta, che il fumo l'ha soffocata, forse addirittura senza darle la possibilità di invocare aiuto.

L'allarme lo ha lanciato un vicino. Ha sentito un forte odore di bruciato, s'è affacciato ed ha visto filtrare da sotto le porte e dalle finestre deboli pennacchi di fumo. [illegible] intuito cosa stava capitando ed è corso ad avvisare i vigili del fuoco e al 118: «In quell'appartamento vive una donna che non può muoversi, che è immobilizzata a letto...».

Pochi istanti ed i primi pompieri, coordinati da Dario Longhin, hanno forzato le tapparelle e il porta d'ingresso. Hanno domato le fiamme che [illegible] stavano estendendo al resto della casa. «C'è una donna...» dicevano i vicini. Nel fumo hanno controllato stanza per stanza fin quando le torce hanno illuminato la scena, angosciante e terribile, di quella donna riversa sul letto, ormai senza vita. Qualcuno ha rintracciato Davide, per una sera lontano da casa con la fidanzata. E' arrivato in pochissimi minuti. Carabinieri, vigili del fuoco e polizia municipale gli hanno spiegato la situazione.

In strada, sconvolti e [illegible] parole tutti gli abitanti del palazzo e l'amica, Lina Colacillo che proprio non riesce a credere che sia accaduta questa sciagura. «Ci siamo viste l'ultima volta tre giorni fa: lei era sulla sedia a rotelle, con il figlio, ed io ero qui al ristorante. Ci siamo salutate, io ero un po' [illegible] e lei stava rientrando a casa...» ricorda.

Davide Losasso il figlio della donna uccisa dal rogo. A sinistra lo stabile di via Nizza, all'angolo con corso Raffaello, dove ieri sera è scoppiato l'incendio [illegible]

Bionda, occhiali, carattere forte, Maria Losasso non ha s'è mai arresa a quella malattia che l'aveva privata poco alla volta delle sue forze. «Con rabbia, ha lottato per anni. Non mollava, non voleva arrendersi mai» ricorda altra gente. E nella memoria [illegible] affollano altre immagini: la sua casa ordinata, il suo cane e il [illegible] gattino [illegible] l'accompagnavano [illegible] lei, lenta, si spostava in giro per casa. E poi c'è l'affetto e la dedizione di Davide, sempre presente, sempre attento alle esigenze della madre. Nell'androne del palazzo [illegible] una donna si avvicina, lo abbraccia, gli sussurra [illegible] qualcosa. Lui chiude gli occhi, [illegible] sce: «La mia povera mamma...».

Hippo Group
CORSE DI TROTTO
DOMENICA 19 OTTOBRE 2003 DALLE ORE 15,00
[illegible] F. [illegible]
4ª Corsa - ore 16,15 - m. 1.600
Il nostro tecnico consiglia: 4 - 8 - 2
[illegible] SU TUTTI I CAMPI IN ATTIVITA' DALLE ORE 15,30
[illegible] PANORAMICO - Prenotazioni 348/8640384
INGRESSO GRATUITO PER INFORMAZIONI tel. 011 967 39 01
IPPODROMI DI TORINO TANGENZIALE USCITA DORA/CHIERI

GOLDEN STAR TOUR
RICERCA AFFILIATI
Per l'apertura di nuove agenzie viaggio
Per informazioni:
tel. 011.8841742 - fax 011.8840876
mail: goldenstartour@libero.it
www.golden-star-tour.it

800.251845
24 ore su 24
FUNERALE CLASSICO
a € 1.291 (£ 2.500.000)
GIUBILEO
CERIMONIE FUNEBRI
DI OGNI [illegible]
CON L'AFFIDABILITA
DI UNA GRANDE IMPRESA

TECN HELP
...ASPETTANDO LE OLIMPIADI INVERNALI 2006
Ingresso gratuito
FESTA DELLA NEVE
orari di apertura giovedì e domenica 9.00 - [illegible] venerdì e sabato 9.00 - 20.00

CLUB MONTALDANI
Straordinaria
ASTA
domenica
26 ottobre
ore 15.00

L'AREA VERDE ALLE SPALLE DI CORSO TRAIANO DOPO IL TRAMONTO DIVENTA TERRA DI SPACCIATORI , DROGATI E SBANDATI

Appello della polizia a chi ha assistito all'aggressione al giovane clandestino «Aiutateci a ricostruire cos'è accaduto»

Al centro anziani e davanti al chiosco è un coro: di giorno va bene, ma se si viene quando è buio bisogna stare attenti

il sottoscala del centro anziani dove dormiva il palestinese ucciso

La notte violenta del parco «Di Vittorio»

Nei giardini dove è stato assassinato a coltellate un palestinese

Lodovico Poletto

Sotto la scala che porta al centro anziani, per due volte, nel giro di pochissimi giorni, hanno trovato un coltello; l'ultima è all'inizio della settimana. Più in là, dove un tempo c'era il laghetto illuminato e con gli zampilli, adesso qualcuno ha sfasciato tutto. Faretti e canne dell'acqua comprese. Dietro il centro anziani, quando scende la sera, si ritrovano i pusher. E i tossici fanno la spola tra lì e una specie di oasi con panchine e alberi: l'area del buco.

Ecco i giardini «Di Vittorio» polmone verde di questo spicchio di città schiacciato alle spalle di corso Traiano. Un parco dal doppio volto, dove al pomeriggio trovi pensionati e bambini a spasso con i genitori e la sera incontri soltanto abbandati e qualcuno che porta il cane a spasso prima di andare a dormire. E' in questo ambiente che bazzicava Mohamed Blahl, il palestinese trentunenne ammazzato a coltellate l'altra notte, in corso Traiano. E' qui che è stato aggredito con una coltellata alle natiche; duecento metri più in là è stato finito con l'ultimo fendente.

Cosa facesse, come vivesse Mohamed Blahl, è difficile da spiegare. Si sa che di giorno era un posteggiatore abusivo nella zona di Porta Nuova. Le forze dell'ordine lo avevano fermato tante volte per controlli. Ma non era mai finito nei guai. Adesso dicono che, forse, dormiva sotto un balcone del centro anziani dove ancora ci sono cartoni e teli di plastica. Chissà.

Il capo della omicidi, Marco Basile, si appella a chi ha visto l'aggressione: «Mettetevi in contatto con la polizia; aiutateci a ricostruire cos'è accaduto». Ma da dietro le finestre di quei palazzoni che si affacciano su via Donato Bachi, sembra che l'altra notte non ci fosse nessuno. O, forse, chi ha visto preferisce tacere. Giù, nel parco, invece si discute, si narrano scene di violenza e di spaccio. La notte, però.

Salvatore Caudara, del centro anziani e il suo amico e collega Gioacchino Palumbo hanno mille episodi da raccontare. Microstorie di bottiglie di birra abbandonate ovunque, di brutta gente, di ragazzi tossici e disperati che si fanno sotto gli occhi indifferenti dei passanti. E poi ci sono i dispetti e i gesti di vandalismo subiti: «Ci hanno addirittura tagliato un tubo dell'acqua che abbiamo sul retro. Per fortuna che ce ne siamo accorti...». Più o meno le stesse cose che racconta anche Giuseppe Trapani, 72 anni, che ogni pomeriggio viene qui a fare quattro passi. «D'estate - dice - è un'altra cosa: ci sono famiglie e bambini. Ma adesso, la sera, è meglio stare lontani. Troppa brutta gente: litigano, bevono, si ubriacano. E' pericoloso». L'hanno mai aggredita? «Io? No, mai; a quell'ora preferisco starmene a casa». Davanti all'unico chiosco del parco un gruppetto di persone sorseggia un caffè caldo. Anche loro ripetono il ritornello di tutti: «La notte bisogna stare molto attenti». E il palestinese ucciso, lo conoscevate? «E chi lo può dire. Certe sere, qui dentro, ci sono cento o duecento stranieri».

IN SEI MESI HANNO ASSALTATO ALMENO 5 BANCHE E «INCASSATO» 255 MILA EURO SPERPERATI NELLA BELLA VITA

Spendevano il bottino con pornoattrici

Una banda di quattro rapinatori sgominata dai carabinieri

Angelo Conti

In sei mesi hanno rapinato 265 mila euro in cinque banche della provincia. Tutti soldi subito bruciati: bella vita, cocaina, ragazze. Anzi, ragazze molto particolari: soprattutto pornostar con cui passare notti infuocate. Talmente infuocate che, la settimana scorsa, l'assalto al San Paolo di Castellamonte (quello che è costato loro la cattura) è stato rimandato perché il «banconista» della gang (cioè l'uomo che salta il bancone e lega i dipendenti) non si era presentato all'appuntamento con i complici, stravolto dopo una notte passata con una attricetta un po' troppo vivace.

Valter Gigante, 36 anni, via Mottarone 15, Luigi La Vaccara, 27 anni, via degli Ulivi 12, Cristian Fischetto, 21 anni, via Belmonte e Corrado Nastasi, 31 anni, corso Umbria 27 sono i componenti di questa insolita gang comandata da Gigante, l'unico incensurato, l'unico ad agire sempre a volto scoperto. I carabinieri della seconda sezione del Reparto Operativo sono convinti che abbiano messo a segno almeno venti colpi, ma al momento quelli loro attribuibili sono solo cinque: all'Istituto San Paolo-Imi di Rosta il 6 marzo (35.000 euro), all'agenzia Credito del Piemonte di Druento il 2 aprile (20.000 euro), alla Banca Sella di Ciriè il 9 maggio (120.000 euro), alla Banca Sella di Torrazza Piemonte il 10 giugno (20.000 euro) ed alla Banca Unicredit di Piobesi il 3 settembre (50.000 euro).

Valter Gigante, il presunto capo

Cristian Fischetto, 21 anni

La banda era specializzata in rapine «lunghe», con sequestro dei dipendenti: potevano durare anche 40-50 minuti nel tentativo (come erano accaduto a Ciriè) di farsi aprire anche la cassaforte del Bancomat.

I militari del maggiore Masic e del tenente Fanelli li hanno pedinati per settimane, facendo con loro i sopralluoghi alle banche da rapinare. Recentemente la gang ha messo gli occhi su due istituti di credito: il San Paolo di Castellamonte ed una banca di Cigliano. In entrambe le località, i malviventi avevano già sistemato un'auto rubata, da usare nella fuga.

La settimana scorsa la gang s'era data appuntamento in piazza Rebaudengo per puntare su Castellamonte ma Cristian Fischetto, dopo una notte trascorsa con una giovane pornostar, non si era presentato al «lavoro», mandando anche per aria la trappola confezionata dai carabinieri. Che è scattata, una settimana dopo, quando i quattro finalmente partiti, a bordo di tre macchine, alla volta del Canavese. Ma hanno trovato, prima di imboccare la tangenziale, i carabinieri del Reparto Operativo che li hanno arrestati con le «divise» da lavoro, le fascette di plastica per legare gli impiegati, un taglierino e una pistola, perfetta replica di una Beretta.

Specchio dei tempi

«Il piacere di saper sentire gli altri» - «Amareggiano le critiche (sacrosante) che arrivano da un extracomunitario» - «Più che un cartello di divieto è un rebus» - «Porta Susa ostaggio dei "nanetti"»

Un lettore ci scrive:
«Da quasi 20 anni, il Telefono Amico (che risponde ai numeri 011.319.52.52 e 800.590002, chiamata gratuita solo per il Piemonte) svolga la sua attività di ascolto e di prevenzione di ogni tipo di disagio. Ogni giorno 24 su 24, grazie esclusivamente all'impegno dei suoi volontari risponde ad una media di trecento chiamate di persone, per le quali il servizio rappresenta un'occasione - spesso unica - per

«Come ogni anno, in questo periodo, il servizio organizza un corso per nuovi volontari che partirà giovedì 9 novembre, alle 21 e sarà rivolto ai giovani tra i 18 e i 30 anni di età desiderosi di imparare ad accogliere gli altri e, soprattutto, di ascoltare.

«Il corso snoderà per una quindicina di appuntamenti (sempre il giovedì sera), che si terranno presso la sede dell'associazione Mondo (in corso Unione Sovietica 214/a a Torino). Sotto molti punti di vista, si tratterà un vero e proprio corso di comunicazione per il quale non sono necessari requisiti particolari, ma solo la voglia e la capacità di mettersi in gioco.

«Per informazioni telefono 011.318.63.63 dalle 19 alle 21.

Dario Pagano

Un lettore ci scrive:
«L'altra mattina parlavo con un ragazzo che vive a Torino da circa un anno, con permesso di soggiorno, regolarmente come autista presso una ditta di trasporti, educato, gentile, colto, rispettoso, affidabile, sempre disponibile, insomma una "brava persona".

«Dopo aver trattato argomenti di varia natura, gli ho fatto la solita domanda scontata: "Come ti trovi in Italia?" - Mi ha guardato sorridendo ed un po' rammaricato mi ha risposto: "Credevo meglio, certo come alcuni miei compaesani in Francia, in Germania, in Svezia..." - "E perché?" - "Qui le cose non funzionano tanto bene, ti faccio un esempio: un anno fa ho comprato un'auto, ho subito pagato la voltura, ma dopo tutto questo tempo non ho ancora i documenti e quando telefono per sollecitare mi riattaccano la cornetta!". Non ho più controbattuto, l'ho salutato e me ne sono andato pensando a quante risorse sprechiamo per pubblicare le graduatorie degli extracomunitari in base alle percentuali di delinquenza, anziché puntare seriamente l'indice sui vizi atavici che ci fanno ancora essere un popolo ai margini della civiltà».

Mauro Mignani

Un lettore ci scrive:
«In piazza Madama Cristina la sosta negli spiazzi sotto le tettoie del mercato è chiaramente vietata giorno e notte (è vietato anche l'accesso, del resto) con cartelli precisi e inequivocabili. Non altrettanto si può dire per il segnale che regola la sosta lungo l'asse della via Madama al centro della piazza, che reca una dicitura quantomeno ambigua, dicendo che la sosta è vietata dall'ora tale all'ora tale, eccettuati gli operatori del mercato. Io intendo che dall'ora tale all'ora tale possono posteggiare solo gli operatori del mercato, mentre nelle restanti ore può posteggiare liberamente chiunque. Pare invece che il cartello che la sosta è vietata sempre, tranne che per gli operatori del mercato nelle ore indicate.

«Ma non è assolutamente chiaro. Occorre rendere più comprensibile il cartello, scrivendo magari che la sosta è vietata dalle 0 alle 24 ed è consentita agli operatori del mercato dall'ora alle all'ora tale. Almeno si eviterebbero confusioni e contestazioni».

Carlo Molinaro

Una lettrice ci scrive:
«A metà pomeriggio scendo dal bus a Porta Susa e davanti ai miei occhi si apre lo scenario che, da qualche tempo, si vede alle fermate; ci sono i soliti ragazzini (quelli che i lettori hanno definito "maledetti nanetti rumeni!" alle prese con borse, portafogli e tutto quanto sia alla loro portata. Ma questa volta c'è una differenza: non sono solo due ma sei e sette. Scrutano dalla testa ai piedi chiunque, studenti, uomini, donne e agiscono all'arrivo o alla partenza dei pullman quando le persone si accalcano per salire. Sembrano schegge impazzite, per loro è tutto molto naturale: le mani scivolano dentro borse, tasche; le persone vengono pedinate fino a quando si rendono conto che la preda è difficile. E tutto questo davanti agli occhi dei passanti distratti e indifferenti anche se siamo a poche centinaia di metri dalla sede della questura. Mi chiedo perché nessuno agisca, perché non si vedono mai agenti. Il problema esiste da mesi. Non possiamo essere ostaggio di questi minidelinquenti. Chi li fa entrare nel nostro Paese?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ADDIO VIA LAGRANGE

Cito chiude la sua sede storica per trasferirsi nella nuova sede di Corso San Maurizio 1

GRANDE LIQUIDAZIONE

SCONTI FINO AL 50%

TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.5629665
ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30

15.00/19.30

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

VILLA ANNA MARIA

NUOVA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Assistenza medica ed infermieristica qualificate

Progettata e realizzata con i più moderni concetti di architettura

Camere con bagno singole e doppie

Palestra, fisioterapia e rieducazione

Nucleo protetto per demenze

Villa Anna Maria
comodamente raggiungibile, in centro città.
Via Parma, 70 - angolo L.go Dora Firenze

Per informazioni: 0112387911 dalle ore 9.00 alle 18.00

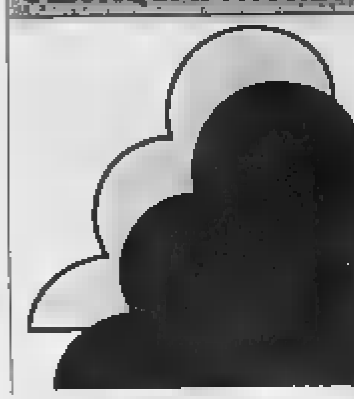
IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699487- 011.9624416
Portando questo coupon sconto 5%
www.ilparcodeglianimali.it

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 -

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152
LA STAMPA

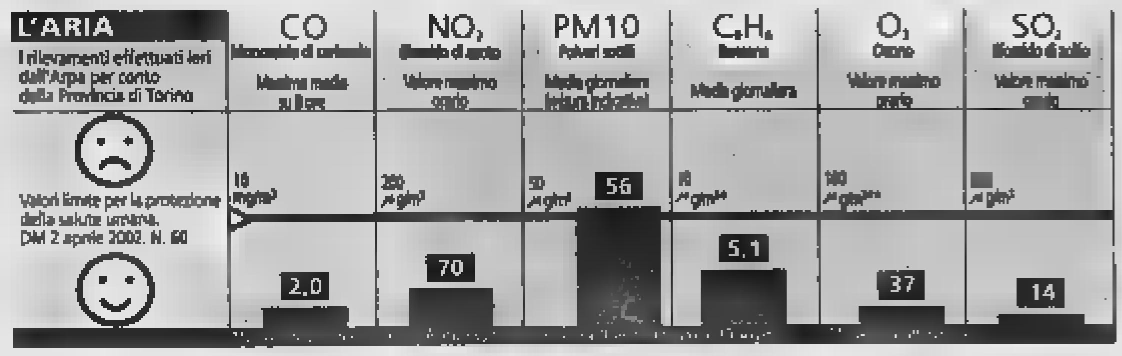
TAPPETI
VIA SAN QUINTINO 3

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

Una saccatura [redacted] origine atlantica sta per investire la nostra regione determinando un marcato peggioramento [redacted] tempo. Oggi [redacted] mattino avremo [redacted] cielo nuvoloso che adrà lentamente migliorando nelle [redacted] pomeridiane. Dalla serata nuovo [redacted] della nuvolosità con possibili precipitazioni. In lieve aumento le temperature. Temperature decisamente basse [redacted] in città. La massima [redacted] di 10,5 gradi, la minima 6,0 e l'umidità alle 17 del 52%. Lo scorso anno tempo più mite con 18,6 gradi [redacted] massima e 4,9 di minima.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso S[redacted] 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; G[redacted] Umberto I 54; [redacted] De Sanctis 60; [redacted] 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. [redacted] notte (19,30-9): c[redacted] Belgio 151/B; piazza Mas[redacted] 1; via [redacted]; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) via Sempione 112. Aperta [redacted]: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[redacted] Il testo completo dell'ordinanza in vigore dal 22 ottobre al 31 marzo del 2004

Stop ai mezzi non catalizzati Il blocco comincia mercoledì

Conto alla [redacted]ia per i blocchi del traffico che interesseranno Torino ed i Comuni limitrofi fino al 31 marzo. Si comincia mercoledì, il 22, [redacted] lo stop ai mezzi non catalizzati nei giorni di mercoledì e giovedì (8- 18,30). L'area vietata corrisponde [redacted] pratica all'intero territorio comunale, salvo le eccezioni comprese nell'ordinanza

Dal 22 ottobre 2003 al 31 marzo 2004 è vietata la circolazione dei veicoli non ecologici nelle giornate di mercoledì e giovedì con i seguenti orari:

- dalle ore 12 alle ore 18: divieto di circolazione per i veicoli utilizzati da imprese per attività lavorative [redacted] per il trasporto cose;
- dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,30 alle ore 18,00: divieto di circolazione per i veicoli utilizzati dagli ambulanti o dalle aziende di trasloco;
- dalle [redacted] alle ore 18,30: divieto [redacted] circolazione per tutti gli altri veicoli [redacted] compresi nei punti a) e b).

POSSONO CIRCOLARE

- veicoli elettrici o ibridi funzionanti a motore elettrico;
- veicoli anche non ecologici purché funzionanti a metano o a Gpl; motoveicoli e ciclomotori a quattro tempi;
- motoveicoli e ciclomotori a due tempi che rispondono alla direttiva 97/24/CE cap.5;
- veicoli delle Forze Armate, degli Organi di Polizia, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi di Soccorso, della Protezione Civile in servizio e autoveicoli ad uso speciale del G.T.T. adibiti alla rimozione forzata di veicoli;
- taxi di turno, autobus in servizio di linea, autobus e autoveico[redacted] in servizio di noleggio [redacted] conducente;
- veicoli di proprietà (o in noleggio o in leasing) di Enti Locali, dello Stato, degli Enti di Diritto Pubblico, delle Aziende e degli Enti di servizio pubblico limitatamente agli interventi urgenti ed indifferibili;
- veicoli [redacted] targa estera.

Fanno inoltre eccezione le seguenti categorie di veicoli purché il conducente abbia con sé adeguata documentazione:

- veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate [redacted] certificazione rilasciata dagli Enti competenti, ivi[redacted] se le persone che hanno subito un trapianto di organi, che sono immunodepresse o che si recano presso strutture sanitarie per interventi di urgenza. Per il tragitto percorso senza la presenza della persona portatrice di handicap o affetta da gravi patologie, è necessario essere in possesso di dichiarazione rilasciata dalle scuole, uffici, ambulatori, ecc., nella quale sia specificato l'indirizzo nonché l'orario di inizio e termine dell'attività scolastica, lavorativa, di terapia ecc.;
- veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte [redacted] terapie od esami indispensabili in grado di esibire relativa certificazione medica o prenotazione. Per il tragitto percorso [redacted] la persona che deve essere sottoposta a terapia od esami indispensabili è necessario esibire copia della certificazione medica o della prenotazione, nonché dichiarazione sostitutiva di atto [redacted] notorietà (autodichiarazione), nella quale il conducente dichiari il percorso e l'orario;
- veicoli di operatori assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro o dell'Ente per cui operano che dichiari che l'operatore sta prestando assistenza domiciliare a persone affette da patologie per cui l'assistenza domiciliare è indispensabile; veicoli di persone che svolgono servizi di assistenza domiciliare a persone affette da grave patologia con certificazione in originale rilasciata dagli Enti competenti o dal medi[redacted] di famiglia;
- veicoli del servizio postale, anche quando questo è gestito con appalti a privati; veicoli delle agenzie di recapiti urgenti (compresi pony-express e mototaxi) in quanto esercenti un servizio di interesse pubblico; veicoli utilizzati da portalettere con dichiarazione rilasciata dalla Direzione dell'Ufficio in cui si attesta l'uso del veicolo privato per lo svolgimento del servizio [redacted] indicazione dell'orario di svolgimento del servizio stesso;
- veicoli utilizzati da imprese per:
- interventi tecnico operativi urgenti o di emergenza;
- il trasporto di viveri destinati a mense scolastiche o di strutture sanitarie;
- il trasporto di medicinali [redacted] certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dal quale risulti l'attività dell'azienda.

L'intervento deve essere documentato con certificazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione), dalla quale risulti la destinazione, il percorso e l'orario dell'intervento o del trasporto;

- veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi con certifica[redacted] dell'orario di lavoro rilasciata dall'azienda per cui prestano la loro opera, quando dalla certificazione dell'azienda risulti un orario di inizio o fine turno tale da non consentire l'uso del mezzo pubblico; veicoli [redacted] lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione rilasciata dall'azienda per cui prestano la loro opera, quando dalla certificazione dell'azienda risulti che la sede dell'azienda o l'abitazione del l[redacted]ratore non sono normalmente serviti da mezzi pubblici;
- veicoli di incaricati dei [redacted]zi di pompe funebri, trasporti funebri e veicoli al seguito (sono compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno);
- [redacted] al servizio di testate televisive con a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, i ponti radio;
- macchine operatrici, mezzi d'opera [redacted] cui al D.lgs 30.04.1992, n° 285, art. 54, comma 1, lettera n) [redacted] veicoli classificati ad uso speciale (D.lgs 285/92, art. 54 comma 2);
- veicoli o mezzi d'opera di imprese che eseguono lavori urgenti per conto del Comune o per conto di Aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione dell'Ente per cui lavorano;
- veicoli che devono essere imbarcati come auto al seguito, sia per trasferimenti marittimi che ferroviari, come risultante dai documenti di viaggio;
- veicoli utilizzati da ministri di culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero;
- veicoli con targa "Prova" [redacted] veicoli che debbano recarsi [redacted] revisione obbligatoria (con documenti dell'Ufficio della Motorizzazione Civile o dei Centri di Revisione Autorizzati), limitatamente al percorso strettamente necessario;
- veicoli di interesse storico e collezionistico di cui all'art. 60 del codice della strada per la partecipazione alle manifestazioni iscritte al calendario Asi.

L'orario ed il tragitto per cui [redacted] consentito circolare devono [redacted] sere congrui con la motivazione dell'esonero.

Il provvedimento si applica sul territorio compreso nei confini comunali, fatta eccezione per le seguenti strade, come previsto nella deliberazione della giunta comunale del 17.10.2003:

- i tratti delle autostrade o delle tangenziali insistenti sul territorio cittadino;
- le vie che permettono di raggiungere (in entrata e uscita) il parcheggio "Park [redacted] Ride" di corso Unione Sovietica e i parcheggi di piazzale Caio Mario per i veicoli provenienti dagli svincoli o diretti agli svincoli della tangenziale Sud, e più precisamente: corso Unione Sovietica (tratto confine/Traiano) - strada [redacted] Drosso-corso Orbassano (tratto confine/Tazzoli) - corso Settembrini - corso Tazzoli - corso Maroncelli - piazza Bengasi - corso Traiano - corso Giovanni Agnelli (tratto Tazzoli/Caio Mario);
- le vie che permettono di raggiungere (in entrata [redacted] uscita) i parcheggi dello Stadio [redacted] Alpi per i veicoli provenienti dagli svincoli o diretti agli svincoli della tangenziale Nord, e più precisamente: corso Regina Margherita (tratto Cossa/confine) – via Sansovino (tratto Cirene/Altessano) - strada Altessano (tratto Sansovino/confine) - strada Pianezza (tratto Cirene/confine) - corso Grande Torino - strada Druento (tratto Grande Torino Altessano) – via Stampini – strada Aeroporto - corso Grosseto da svincolo superstrada per Caselle a corso Ferrara;
- le [redacted] che permettono di raggiungere (in entrata e uscita) i parcheggi siti [redacted] corso Giulio Cesare angolo corso Vercelli e corso Giulio Cesare angolo cor[redacted] Romania per i veicoli provenienti dagli svincoli [redacted] diretti agli svincoli autostradali, e più precisamente: strada Cuorgnè – corso Vercelli da strada Cuorgnè a corso Romania – corso Romania - strada della Cebrosa, dallo svincolo a corso Romania;
- le [redacted] che permettono di raggiungere (in entrata e uscita) i parcheggi del Lingotto e più precisamente corso Unità d'Italia (tratto confine/imbocco sottopasso) - sottopasso del Lingotto (tratto Unità d'Italia / bretella parcheggi) - bretella di raccordo ai parcheggi e per il ritorno via Nizza nel tratto Lingotto / piazza Bengasi;
- tutte le vie della collina torinese dal confine sino alla confluenza nei corsi Moncalieri o Casale. Corso Moncalieri dal confine fino a corso Giovanni Lanza, [redacted] Casale da piazzale Marco Aurelio al confine;
- corso Sacco e Vanzetti da [redacted] Regina Margherita a strada Antica di Collegno, corso Marche da strada Antica di Collegno a corso Francia;
- strada di Settimo dallo svincolo della Tangenziale a via Puglia, via Puglia e lungostura Lazio.

Veicoli non ecologici: veicoli a qualsiasi uso destinati che non rispettino le seguenti caratteristiche costruttive (come annotato sulla carta di circolazione):

- veicoli per trasporto persone [redacted] comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/CE e [redacted]e (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1993 o, se immatricolati prima, omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive);
- veicoli per trasporto persone ad accensione spontanea (diesel) di tipo omologato ai [redacted] della direttiva 94/12/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1997 o, [redacted] immatricolati prima, omologati ai sensi delle direttive 94/12/CE e successive);
- veicoli per trasporto [redacted] ad [redacted] comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato [redacted] della direttiva 91/441/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1993 o, se immatricolati prima, omologati ai [redacted] della direttiva 91/441/CE);
- veicoli per trasporto di [redacted] ad accensione spontanea (diesel) con massa massime inferiore a 3,5 tonnellate di tipo omologato [redacted] sensi della direttiva 93/59/CE e successive;
- veicoli per trasporto di cose ad accensione spontanea (diesel) con massa massima superiore a 3,5 tonnellate di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/542/CE e successive.

Il divieto sarà applicato mercoledì e giovedì dalle 8 alle 18,30

LE TELEFONATE

SVOLTA VIETATA. «Percorro ogni mattina corso Unione Sovietica e svolto in corso Galileo Ferraris. Non è possibile vedere dei vigili urbani allo scopo di acchiappare i menefreghisti che svoltano dal centro dell'incrocio causando code incredibili? Questo per giustizia nei confronti di chi si porta diligente[redacted] nel controviale. Forse, per eliminare questo abuso, basterebbe prolungare il verde a favore [redacted] chi svolta correttamente o, [redacted] il Comune vuole fare un po' di soldi, mettere due vigili a multare».

PIAZZA BIANCO. «Nell'isola pedonale di piazza Bianco hanno tagliato un pino di alto fusto. C'è solo spazio per il cemento.

LAVAVETRI. «L'amministrazione comunale fa molte chiacchiere, [redacted] noi automobilisti tutti i giorni sfioriamo la [redacted] con gli extracomunitari che vogliono a tutti i costi pulirci i vetri. Che provvedimenti intende prendere?».

GIARDINETTI. «Verranno messi dei giochi nei giardinetti di [redacted] Cardinal Fossati angolo via Viberti? Oppure visto che sono stati tolti dobbiamo rassegnarci a farne a meno?».

MARCIAPIEDI. «Nel mese di giugno-luglio, sono stati rifatti i marciapiedi da largo Montebello a via Santa Giulia. Un bellissimo lavoro ma gli angoli sono stati dimenticati. I cubetti di porfido mancano».

MONTE DEI CAPPUCCINI. «Bisognerebbe tagliare l'erba al Monte dei Cappuccini. E' un'operazione che da prima delle vacanze non viene fatta».

GIOCHI DEI [redacted]. «Nella [redacted] Santa Rita, nel giardino tra via Monfalcone e Rovereto alcuni giochi per i bambini sono rotti da più di un anno. A chi spetta la loro riparazione?».

TRONCHI [redacted]. «Nel letto del torrente Dora, all'altezza del [redacted] Medusa, ci sono parecchi tronchi che nel [redacted] di una piena costituirebbero un ostacolo al deflusso dell'acqua. Perché [redacted] vengono rimossi?

VIA BUENOS AIRES. A fine settembre [redacted] stati segnati i parcheggi con le linee bianche e dopo circa una settimana, [redacted] cominciati i lavori dell'azienda Aes. Stessa [redacted] era successa con il teleriscaldamento: non sarebbe auspicabile che i diversi enti si parlassero fra loro?».

VIA PO. «I commercianti di via Po fanno il possibile per tenere pulito il selciato davanti ai loro esercizi, al n. 2 davanti al Credito Italiano c'è sempre moltissima spazzatura, a chi tocca tenere pulito? Alla Banca? Al Comune? Perché è così sporco? Alla Banca non importa che ci sia tanta sporcizia davanti alla loro porta?».

FORD TRANSIT: NON TEME CONFRONTI!
TRAZIONE POSTERIORE
TRANSIT RIBALTABILE TRILATERALE

2.4 TD Turbo Intercooler [redacted]
■ Airbag ■ Servosterzo ■ Ruote gemellate
Nostra offerta esclusiva
€ 16.500,00*
Oppure con il nostro Leasing operativo:
Solo 35 canoni [redacted] € 460,29
compresa polizza furto/incendio per [redacted] anni
*con ecoincentivi Ford
Anticipo € 782,20 - Valore residuo 25% - [redacted] 8,95% - TAEG 10,00%
FordCredit
Authos S.p.A. [redacted] aperti
Moncalieri Corso Savona, 39/41 Tel. 011 6431878 - 79
Rivoli Corso Allamano, 151/a Tel. 011 9537911
Torino Corso Grosseto, 318 Tel. 011 4537534 - [redacted] - 537
Chivasso Strada Torino, 46/g Tel. 011 9173471
authos@ifasgruppo.it

L'APPELLO DEI PROFESSIONALI

Spesso gli infermieri professionali svolgono mansioni che non competono loro

«Infermieri dirigenti» per migliorare la qualità

«Gli infermieri professionali devono fare il loro mestiere. Quasi sempre, svolgono anche altre mansioni che non competono loro, con il risultato di rendere carente il servizio offerto ai malati. Questa situazione deve finire». L'accusa è di Michele Piccoli, presidente del collegio degli infermieri professionali di Torino, intervenuto ieri al convegno «Direzione dell'assistenza infermieristica: analisi e prospettive di un servizio sanitario regionale più vicino ai cittadini», organizzato nell'Aula magna «Dogliotti» dell'ospedale San Giovanni Battista. Ancora: «Nel 2000 è stata emanata la legge nazionale che istituisce la dirigenza infermieristica. Da allora, alcune Regioni hanno provveduto ad approvare un proprio quadro normativo. Il Piemonte è indietro. C'è una bozza ancora ferma alla fase di concertazione con i sindacati. La situazione deve essere sbloccata al più presto».
Il problema è collegato alle carenze degli infermieri. «Ci sono lavori che spetterebbero agli operatori socio-sanitari - spiega Piccoli -. Sovente, però, questi operatori non ci sono, oppure lavorano in modo saltuario o ancora sono in numero insufficiente a coprire i compiti assegnati. Così, il loro lavoro ricade sugli infermieri, che vengono però distolti dalle loro mansioni. Questa "deviazione" incide almeno per il 30 per cento sul monte orario offerto».
La soluzione proposta da Piccoli è semplice: «Formare e assumere altri operatori socio-sanitari per "liberare" gli infermieri da mansioni svolte in modo improprio». Una filosofia che comporta comunque una spesa aggiuntiva rispetto ai bilanci attuali. «Bisogna mettersi di intendersi - ribatte Piccoli -. Per far pareggiare i conti, va bene la situazione attuale. Ma se vogliamo fare buona sanità, diventa necessario darsi da fare. E la soluzione proposta da noi va nella direzione di migliorare la qualità del servizio. La normativa europea che introduce il biennio dopo i tre anni per il diploma da infermiere ha lo scopo di formare una "dirigenza infermieristica". E' fondamentale per gestire determinate professionalità nelle strutture ospedaliere».

IL SINDACO ILLUSTRA LA PROPOSTA AVANZATA AL VERTICE DELL'ANCI

«La città metropolitana si amministra meglio»

Al capoluogo «allargato» ai Comuni confinanti dovrebbero essere demandati poteri strategici su lavoro, occupazione, ambiente e trasporti che oggi sono di competenza di Regione e Provincia

Emanuela Minucci

«Vogliamo pari dignità istituzionale con le Regioni: solo così lo Stato potrà trasferirci subito i poteri delle Province e anche alcune competenze amministrative, non certamente legislative, delle Regioni: ecco la nostra idea di Città Metropolitana. Se ne parla dal '90, è stabilito dalla legge 142 sulla riforma delle amministrazioni locali, ma finora non si è mai passati dalla teoria alla pratica».

Chissà quante volte i sindaci italiani hanno sognato questi «super-poteri». Da venerdì pomeriggio però il sindaco Chiamparino (a cui è venuta la prima idea, e ci ha lavorato per mesi insieme con il direttore generale Vaciago) ha lanciato la proposta-choc in una sede istituzionale. E l'ipotesi che venga accolta dal ministro Pisanu non è poi così remota.

D'accordo gli altri 14 sindaci (delle più importanti città italiane) Chiamparino ha formalizzato il testo da presentare al Viminale durante il vertice dell'Anci, l'associazione nazionale Comuni italiani.

Ma riassumiamo che cosa vogliono i sindaci delle città metropolitane, e poi proviamo a fare qualche esempio concreto. «Vuole ottenere - spiega Chiamparino - la "devoluzione" di competenze strategiche come lavoro, occupazione, ambiente e trasporti. Quattro capitoli fondamentali per l'amministrazione. In certi casi ci basterà avere lo stesso potere della Provincia, in altri vorremmo assumere anche quello amministrativo, delle Regioni». E questa cosa andrà in porto, la «giurisdizione» della Provincia arretrerà fino a diventare una «ciambella»: «Sarà però una ciambella a geometria variabile - spiega il sindaco - perchè i Comuni contigui territorialmente alla nostra città potranno anche non accettare di dipendere dalla "grande Torino": daremo loro due anni di tempo per accettare o meno il cambiamento di riferimento amministrativo».

Che cosa cambierà se Chiamparino diventerà davvero un super-sindaco? «Vuole esempi pratici? Per p una cosa penso alle varianti del piano regolatore. Ha presente la Cittadella della Salute. Noi dobbiamo cambiare la destinazione d'uso dell'area Fiat Avio industriale a servizi, per quale ragione dobbiamo aspettare l'okay della Regione?».

Un altro esempio molto pratico - dice ancora il sindaco - riguarda i parcheggi. «Adesso per l'autorimessa sotto piazza San Carlo dobbiamo attendere anche il parere del Crop, il comitato regionale delle opere pubbliche, e anche questo rallenta l'iter. Poi c'è la questione, importantissima, del commercio. E' perfettamente inutile lavorare a un piano organico se, dall'oggi al domani, spunta un ipermercato a Borgaro. Bastano pochi chilometri di distanza per veder sconvolti gli equilibri». Di esempi ce ne sono tanti altri, dall'okay della Provincia per decidere i tempi di una discarica all'inceneritore...».

Regione e Provincia sono d'accordo? Per il momento la proposta solleva la polemica della presidente della Provincia Mercedes Bresso: «Non capisco perchè il sindaco si sia risvegliato ora questa idea. Proprio insieme con lui abbiamo bocciato l'idea di Città metropolitana, pochi mesi fa. Come minimo gli chiederò rapidamente di convocare una conferenza dei Comuni per ridiscutere la questione».

LA LINEA 1 DEL METRÒ

Si monta la terza «talpa»

Alessandro Mondo

«Rendez vous» ormai prossimo tra «Valentina» e «Madama Cristina», le due gigantesche talpe che stanno lavorando in galleria per realizzare la linea-uno della futura metropolitana torinese.

All'appuntamento - fissato dal Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) nella stazione di Pozzo Strada - giungerà in leggero anticipo la seconda delle due frese, che venerdì notte ha conquistato la stazione Monte Grappa: partita da piazza Rivoli il 30 agosto, «Madama Cristina» ha percorso in 49 giorni quasi di galleria posizionando 338 anelli ad una velocità media di oltre dieci metri al giorno. E' questo il quarto tratto di galleria scavato dalla talpa, ora ferma per i consueti interventi di manutenzione: tempo due settimane e sarà pronta per riprendere lo scavo dell'ultima tratta in sotterranea (circa 534 metri) che le compete. Direzione Pozzo Strada, abbiamo detto. Dal lato opposto sta procedendo «Valentina», attualmente al lavoro tra le stazioni Marche e Massaua.

La seconda novità è l'arrivo a Porta Susa della terza fresa, incaricata di scavare la parte di galleria che collegherà Porta Susa a Principi d'Acaja e successivamente da Porta Susa a Porta Nuova. Il macchinario, che sta raggiungendo Torino un pezzo alla volta caricato su «trasporti eccezionali», è già in fase di allestimento. «Contrariamente agli altri due apparecchi, costruiti ex novo, questo proviene da Calarzo, in Veneto, dove ha lavorato alla costruzione di un tunnel ferroviario», spiega Giancarlo Guiati, presidente Gtt. Per la verità quell'opera è stata completata un anno fa. In questo arco di tempo la «Tunnel Boring Machine» - leggermente più grande degli altri due esemplari ed ancora senza nome (spetterà al sindaco Chiamparino inventarsene uno) -, è stata adattata per il nuovo impiego e provata in uno stabilimento della «Seli» (la società che fornisce i mezzi). «Va da sé che nell'occasione sono stati sostituiti tutti i componenti usurati - aggiunge Guiati -. La terza talpa sarà calata entro fine novembre nella nuova stazione di Porta Susa in corso Bolzano e inizierà lo scavo nei primi giorni di dicembre. Si tratta di 800 metri di perforazione in galleria». L'arrivo a Principi di Acaja è previsto a maggio 2004. A questo punto la fresa verrà smontata, riportata nella stazione di Porta Susa e riorientata verso Porta Nuova: appuntamento a metà 2005.

DIECI DELLE MITICHE TOTE UN CORTOMETRAGGIO DI 52 MINUTI CHE E' STATO REALIZZATO DAL DIRETTORE DELL'ARCHIVIO FIAT

Le invisibili vestali delle paghe diventano film

Marina Cassi

INVISIBILI tote (signorine), efficienti, asessuate, timide, sottomesse. Una implacabile falange di amazzoni inchiodate otto-nove-dieci ore alla Comptometer (una calcolatrice manuale metallica e rumorosa) a macinare migliaia di stipendi. Perfetti, vergati a mano con una calligrafia che lunghi esercizi seral-notturni aveva reso identica nel tempo e nelle generazioni. Quelle mani di ragazza agili sui tasti e sicure nella penna hanno prodotto negli anni milioni di striscioline di carta che con cadenza mensile o settimanale sono arrivate ai dipendenti Fiat.

Ora l'epopea di quelle signorine - spesso votate a rimanere tali per la carenza assoluta di tempo per galeotti incontri - è stata immortalata e trasmessa ai posteri dal film realizzato dal giovane e brillante direttore dell'Archivio Fiat, Maurizio Torchio, che sarà proiettato domani pomeriggio al cinema Massimo nell'ambito di Cinemambiente 2003 nel corso del quale sarà anche proposta la rassegna «La celluloide e l'acciaio: immagini del CineFiat 1909-2003».

Impiegate al lavoro con una «Comptometer», la calcolatrice manuale metallica e rumorosa, sulla quale le tote passavano otto-nove-dieci migliaia di stipendi. Perfetti, vergati a mano con una calligrafia che lunghi esercizi seral-notturni avevano reso identica nel tempo e nelle generazioni

Il film in 52 minuti raccoglie dieci testimonianze di altrettante tote - anche se alcune sono sfuggite al destino segnato per approdare a nozze e maternità malviste dalla direttrice, la allora mitica tota Piola - e la immagina all'oggi come un reperto prezioso di un tipo di organizzazione del lavoro - e di un modo di vivere - scomparso e per alcuni tratti rimpianto. Il titolo «Votate agli stipendi Fiat» riprende una battuta di una tota ragazzina tra gli Anni Cinquanta e Sessanta che questo di se stessa e delle sue colleghe di allora pensava: votate a quel lavoro.

E anche un po' isolate perché quelle inesauribili lavoratrici erano le depositarie di segreti preziosi: quanto ciascun lavoratore guadagnava. E per questo non scendevano in mensa, frugali e veloci pasti alla scrivania, dovevano rendere conto delle conversazioni intrattenute con le colleghe per strada e sul tram. Indossavano, almeno fino al '67, grembiule blu con collettino bianco, riservate, parlavano se interrogate, non potevano ricevere telefonate in ufficio saltavano le feste comandate per chiudere gli stipendi, provenivano per lo più da ambienti parrocchiali, reclutate spesso con le calzine bianche corte.

Come sintetizza Torchio, «quel reparto di corso Marconi era un collegio dell'Ottocento nel bel mezzo del Novecento tayloristà dove aleggiava la religione del lavoro. Tote erano, non le potentissime tote che gradino dopo gradino hanno scalato la gerarchia fino a insediarsi in uffici chiave come il bilancio o le relazioni esterne; erano tote anonime che, ricorda ancora il direttore dell'Archivio Fiat, erano invisibili, escluse dalla alleanza tra maschi dirigenti e maschi operai». E infatti si ritenevano - oltreché aliene da qualsiasi rapporto con il sindacato - anche «improduttive» perché allora nella grande, potente fabbrica di automobili i produttivi erano solo quelli che le auto le producevano materialmente; gli altri, pur essendo il 20 per cento della forza lavoro, solo sovrastruttura.

SALUTE E BENESSERE /
Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

Informazione Pubblicitaria

E' una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è tutto un programma, "Life" ovvero "vita". Decisamente innovative sono le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo conforto uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, la regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose.
L'esclusivo e brevettato "Soppressore Adattivo del Feedback" consente, inoltre, di usare tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio e scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto.
L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suono e permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, con un funzionamento totalmente automatico e con la più precisa qualità del suono anche il discorso in primo piano, questo nuovo prodotto costituisce il riferimento per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare la fiducia in sè stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia.
Per informazioni, telefonate al numero verde 800-650021 oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sè. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il miglior risultato uditivo.

MAICO centri acustici

IMPORTANTISSIMI E PROVVISORI SPOSTAMENTI

Maico TORINO
Via Magenta, 20
Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico TORINO
C.so Re Umberto, 19/D
Tel. 011.548522
Tutti i giorni ore 9-12,30 / 15-19
Sabato ore 9-12

Maico IVREA
Via Palestro, 11
Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12.30/15-18 e Tutti i Venerdì 9-12.30
Informazioni tutti i giorni

Maico MONCALIERI
Via Pininfarina, 18/E
Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12.30/15-19
Lunedì chiuso

Numero Verde Gratuito
800-650021

Brevi

Edilizia, provvedimenti Finanziaria. Nella legge Finanziaria approvata dal Governo è contenuta la proroga del provvedimento del «36%» per tutto il 2004 e dell'aliquota Iva ridotta al 10% sulle manutenzioni edili sino al 31 dicembre 2003. A livello europeo, sia Ebc che CNA hanno però già presentato le proprie posizioni alla Commissione Ue per sostenere la proposta della stessa di portare definitivamente l'Iva sulle manutenzioni edili al 10%.

Patronato Epasa, orari presenze Uffici territoriali CNA. informa che per migliorare il rapporto con l'utenza un incaricato del Patronato Epasa sarà presente, a rotazione, in alcuni Uffici territoriali della CNA a Torino e provincia per lo svolgimento pratiche relative alle pensioni, estratti conto Inps e informazioni varie. Il servizio viene erogato appuntamento, seguenti Uffici CNA: *a) Grugliasco,* via XX Settembre 1/3, secondo lunedì del ore 9-13 e 14-15.30, tel. 011.78.71.21; *b) Cirié,* Prever 15, secondo mercoledì del mese, ore 9-13, tel. 011.92.05.841; *c) Ivrea,* corso Vercelli 117, secondo giovedì del mese, ore 9-13, tel. 0125.25.26.44; *d) Chivasso,* via Siccardi 1, terzo martedì del mese, ore 9.30-13, tel. 011.91.02.233; *e) Chieri,* via Battisti 13, terzo mercoledì del mese, ore 9.30-13 14-16, telefono 011.94.71.453; *f) Rivoli,* via Alpi Graie 8/b, terzo giovedì del mese, ore 9-13, tel. 011.95.66.262; *g) Moncalieri,* via Einaudi 29, primo venerdì del mese, 8.30-12.30, tel. 011.64.46.90; *h) Torino Sud,* corso Dante 122, terzo lunedì del mese, tel. 011.66.35.156.

CNA più vicina a imprese dell'Ict. Per discutere analizzare insieme alle imprese le problematiche le opportunità del mercato Ict in Piemonte CNA Comunicazione ha organizzato, in collaborazione con le aziende Enterasys Networks (hardware di rete), Krone Italia (sistemi di cablaggio rete) e Asit (prodotti Hw e Sw) un convegno su: «Scenari e opportunità nel settore Ict della Regione Piemonte», presso l'Hotel Diplomatic, via Cernaia 42, Torino, 25 ottobre, ore 9-13.

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Email info.cna@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Bonnsegni, G. Brancatisano, S. Busi, G. Centeleghe, M. Marzocchi, L. Pizzimenti. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo

268

Possibili inserimenti guidati di giovani in azienda in alcune aree della provincia di Torino

Equal, un'opportunità per le imprese

Sono interessati i Patti territoriali di Torino Ovest, del Sangone, della Stura di Pinerolo

Equal è la nuova iniziativa comunitaria sulle risorse umane finanziata dal Fondo sociale europeo per il periodo 2000-2006. Nel quadro della Strategia europea per l'occupazione, Equal mira ad innovare gli approcci le politiche finalizzati a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel contesto del mercato del lavoro, ponendosi laboratorio per sperimentazioni base transnazionale.

Gli obiettivi progetto Spring. In coerenza con le finalità dell'iniziativa i Comuni promotori dei quattro Patti territoriali della provincia di Torino (Zona Ovest di Torino, Sangone, Stura, Pinerolo) e i partner del progetto, tra cui la CNA Torino, hanno promosso il progetto Spring (Sistema per la prevenzione e l'inclusione lavorativa dei giovani). Spring ha due obiettivi: attivare un sistema integrato di prevenzione dell'esclusione lavorativa dei giovani; ridurre la disoccupazione giovanile. Spring, dunque, è solo progetto di avviamento al lavoro, anche se nell'ambito della sperimentazione che riguarderà 120 giovani tra gli obiettivi si pone anche quello dell'inserimento. Si tratta, piuttosto, di costruire attraverso la rete degli attori coinvolti, un modello di intervento che favorisca il superamento della frammentazione dei progetti sul territorio collegando politiche attive, politiche sociali e politiche di sviluppo.

Le fasi progetto. Il progetto articola in quattro fasi. La prima riguarda l'osservazione e l'analisi dei fattori che ostacolano l'inserimento lavorativo. La seconda fase ha l'obiettivo di definire un modello di intervento integrato. La terza sperimentare il modello elaborato su un gruppo 120 giovani disoccupati. La quarta fase valida il modello, diffonde i risultati e formalizza la a regime.

Il progetto transnazionale. La transnazionalità è un elemento centrale dell'iniziativa comunitaria Equal. Il suo scopo è di generare valore aggiunto partendo dalle buone prassi per arrivare a sviluppare congiuntamente strategie di innovative, metodologie e prodotti. I partner europei con cui stiamo lavorando nel nostro progetto transnazionale l'Associazione Atelier Arte Expressao (Portogallo) l'organizzazione Vdab (Belgio).

Le aziende e il progetto Equal. Visti gli obiettivi da raggiungere intende agire sul sistema delle imprese per concertare percorsi di inserimento lavorativo, che tengano conto sia delle esigenze organizzative di risultato delle aziende sia delle specifiche caratteristiche soggetti, in questo modo si vogliono creare le condizioni per «patto per l'inclusione lavorativa dei giovani». Il progetto Equal si integra inoltre con altre azioni servizi finalizzati all'incontro domanda offerta quali ad esempio quelle attivate nell'ambito del Por Obiettivo 3 Fse 2000–2006 dalla Provincia di Torino.

Le aziende interessate possono contattare il Patto territoriale della zona Ovest di Torino telefonando ai numeri 011.402.60.71 e 011.405.06.06; il Comune di Pinerolo, tel. 0121.36.12.30; il Patto territoriale della Stura, presso il Comune di Cirié, tel. 011.920.38.29; il Patto territoriale del Sangone, presso Assot, tel. 011.90.40.893.

Fisco Servizi

Nuovi obblighi per esportatori loro fornitori. Come è noto, i soggetti che l'anno precedente a quello in corso hanno effettuato un ammontare di esportazioni e cessioni intracomunitarie superiore al 10% volume d'affari possono, per l'anno in corso, effettuare acquisti senza applicazione dell'Iva per un ammontare pari al plafond indicato. Per fare gli acquisti senza Iva, gli esportatori abituali devono inviare una «lettera d'intenti» al fornitore. Tale lettera, entro 15 giorni deve essere registrata su apposito registro da chi l'ha inviata e dal ricevente. A decorrere dal ottobre 2003, chi riceve una lettera d'intenti, deve inviarne copia entro 15 giorni all'Ufficio delle entrate competente per il richiedente. Inoltre, l'esportatore abituale che si avvale del plafond deve, entro il 15 di mese, comunicare all'amministrazione finanziaria, anche per via telematica, in apposito elenco, l'ammontare di riferimento di esportazioni, operazioni assimilate e operazioni comunitarie e quello di acquisti e importazioni effettuati in ciascun senza pagamento d'imposta, con l'indicazione soggetti i quali tali operazioni sono intercorse.

Servizi alle imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi proprio settore; un riferimento che anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, 25.000 in Piemonte 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza mesta a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio attestazione S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

E ancora: **7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere**

Numero Verde CNA

800-812040

Dal lunedì al venerdì, ore 8/13 - 14/17,30

Incentivi automatici al via: domande entro il 27 ottobre

E' stata approvata la legge n°266/97 art.8 comma 2 sugli incentivi automatici applicabili sull'intero territorio nazionale: ***i) beneficiari:*** Pmi dedite alle attività estrattive e manifatturiere, imprese di produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore ed acqua calda e imprese di costruzioni nonché imprese fornitrici di servizi e telecomunicazioni; ***ii) caratteristiche agevolazione:*** credito d'imposta. ***iii) tipologia investimenti:*** *a)* macchinari, impianti, attrezzature di controllo produzione; *b)* unità sistemi elettro- per elaborazione dati; *c)* programmi e servizi di consulenza per informatica e telecomunicazioni (solo per le Pmi); *d)* servizi finalizzati all'adesione a un sistema di gestione ambientale normato, all'acquisizione del marchio qualità ecologica del prodotto, all'acquisizione del sistema qualificazione del processo produttivo (solo per le Pmi); *e)* opere murarie di installazione macchinari impianti, imballaggio, trasporto, montaggio e collaudo beni, nonché materiali consumo e accessori di prima dotazione (max 10% del costo macchinari e/o degli impianti a cui si riferiscono). I beni devono essere di nuova fabbricazione. L'acquisizione dei beni può avvenire tramite acquisto diretto, vendita con riserva proprietà, leasing «Sabatini» agevolata «pro-soluto». Il credito d'imposta può essere utilizzato dalle imprese beneficiarie per i pagamenti d'imposta, inclusi quelli per sostituto d'imposta, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di comunicazione dell'atto di liquidazione dell'agevolazione e non oltre 5 anni dalla stessa; ***iv) importo finanziato:*** varia a seconda delle dimensioni dell'azienda e del luogo in cui è ubicata, fino ad un massimo del 18%; ***v) presentazione domande:*** entro il 27 ottobre 2003; ***vi) informazioni, Cogart CNA:*** Pinerolo, telefono: 0121.37.74.06; Torino, telefono: 011.50.96.622; Ivrea, telefono: 0125.42.41.70; Cirié, telefono: 011.92.10.957.

Incontro

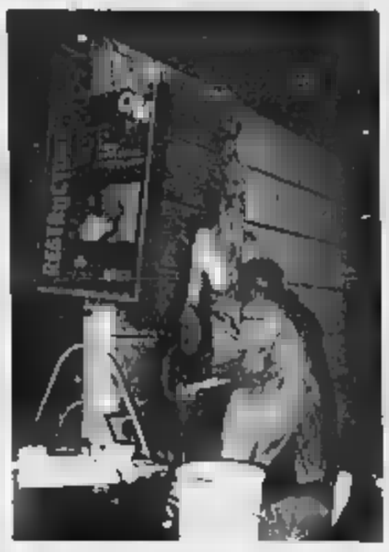
Credito, riunione sulla «Legge 266/97 e sulla Finanziaria 2004». E' convocata per lunedì 20 ottobre 2003, alle ore 21, presso la CNA Torino, sesto piano, sala «Carbotta», via Avellino 6, riunione delle imprese associate su «Legge 266/97 e Finanziaria 2004». La legge 266/97 prevede agevolazioni sotto la modalità del credito d'imposta. Durante l'incontro, al quale parteciperà anche Paolo Alberti, Segretario provinciale della CNA Torino, verrà esaminata la legge Finanziaria per il 2004. La valutazione riguarderà in particolare le novità sul Fisco: concordati e condoni, le sugli incentivi (Artigiancassa, legge 488) e le innovazioni (Tecno-Tremonti), e costituirà un importante momento di verifica delle proposte e delle richieste migliorative della CNA. All'incontro saranno presenti inoltre i colleghi della Cogart Piemonte Mauro Paghera e Roberto Bordiga.

Restructura, dal 27 al 30 novembre

CNA organizza il concorso nazionale «La cazzuola d'oro» per gli edili

Torna dal 27 al 30 novembre, presso il Lingotto Fiere di Torino, Restructura, il Salone della costruzione e della ristrutturazione edilizia, giunto alla XVI edizione. La CNA, come sempre, sarà protagonista del salone con una qualificata presenza espositiva e per i numerosi incontri e convegni finalizzati ad approfondire i temi tecnici connessi al mondo delle costruzioni. Si arricchisce, inoltre, il ricco panorama di concorsi proposto all'interno della rassegna dalle associazioni di mestiere Anse e Assoedili della CNA, concorsi la cui partecipazione è stata realizzata in collaborazione con l'assessorato all'Artigianato della Regione Piemonte e il Camera di commercio di Torino.

«La cazzuola d'oro». La grande novità di questa edizione è il concorso nazionale «La cazzuola d'oro» organizzato da Assoedili-Anse/CNA e riservato alle imprese che operano nel settore dell'edilizia ed in particolare nel comparto della manutenzione, recupero e restauro iscritte alla Confederazione. Il bando ha per oggetto la presentazione di interventi recupe- sulle superfici del costruito storico. Le imprese interessate a partecipare devono presentare domanda di preselezione indicando i propri riferimenti e trasmettendo una relazione sintetica dell'intervento realizzato, una documentazione fotografica di chiara interpretazione e una documentazione grafica (se esistente) inerente il progetto. La documentazione deve essere prodotta pannelli (massimo tre) di formato 70 per 100 cm muniti di attacchi per poterli appendere. Il tutto, in busta su cui dovrà essere scritto «Domanda di partecipazione al concorso Cazzuola d'oro», deve essere inviato all'Assoedili-Anse/CNA, Avellino 6, 10144 Torino, *entro oltre il 5 novembre 2003.* La commissione darà comunicazione dell'ammissione al concorso a seguito della quale, il materiale deve pervenire presso la sede CNA di Torino, via Avellino 6, scritto pacchi «Materiale per la partecipazione alla Cazzuola d'oro» entro il 20 novembre 2003. Nell'ambito di Restructura il partecipante dovrà dimostrare in loco il proprio operato riproducendo particolari significativi dell'opera presentata; tale dimostrazione dovrà essere conclusa entro le ore 12 del 30 novembre 2003. Il bando è stato pubblicato sui siti Internet www.cna.it/anse e www.cna.it/assoedili dove al termine del concorso sarà pubblicata anche la graduatoria dei premiati, l'elenco tutti i partecipanti, e la relazione conclusiva della Giuria. *Informazioni: CNA Torino, Segreteria del concorso, tel. 011.46.17.628, fax 011.46.17.694, rfamiglietti@cna-to.it, Giovanni Brancatisano e Rina Famiglietti.*



Tornano infine i due tradizionali concorsi organizzati da Assoedili-Anse/CNA, «Idee nuove per effetti decorativi d'interni» e «Qualità e restauro: esperienze sul campo» e seconda edizione del concorso per l'«Artigianato d'Eccellenza e artistico». ***Per informazioni sui concorsi e sulle modalità di partecipazione a Restructura 2003 contattare l'Assoedili-Anse/CNA, Giovanni Brancatisano, tel. 011.46.17.602-628.***

Corriere Artigiano,

il periodico dell'artigianato della piccola industria: 12 mila copie ogni mese direttamente a casa degli associati CNA Torino

Gratis

una copia della rivista agli imprenditori non associati chiamando il Numero Verde CNA 800-812040

«Progetto Ies», terza edizione: sostenere le Pmi che esportano

Parte la terza edizione del Progetto Ies, l'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino e cofinanziata dal Docup 2000/2006, finalizzata a sostenere le strategie delle piccole imprese che intendono avviare consolidare la propria presenza sui mercati esteri. L'iniziativa è stata illustrata agli imprenditori della CNA dall'assessore provinciale alle Attività produttive, Antonio Buzzigoli, nel corso di un incontro che si è svolto il 14 ottobre scorso. A Ies possono aderire tutte le imprese della Provincia ubicate in aree Obiettivo 2 o phasing che non abbiano preso parte precedenti edizioni del progetto: il modulo cartaceo per la domanda è disponibile presso le associazioni di categoria. In questa edizione verranno selezionate circa 40 imprese artigiane Pmi, ciascuna delle quali potrà disporre della consulenza di esperto in export, individuato dalla Provincia, che affiancherà l'azienda nella definizione e realizzazione di azioni per l'internazionalizzazione. Saranno dichiarati ammissibili al progetto le imprese che hanno almeno due delle seguenti caratteristiche: numero di addetti minimo 4, fatturato minimo di 250 mila euro, percentuale export sul fatturato 40%. Successivamente, una commissione di esperti, sulla base delle caratteristiche del prodotto-componente e della struttura organizzativa dell'impresa, deciderà la graduatoria definitiva. ***Info: CNA Torino, Mauro Marzocchi, tel. 011.46.17.631; Stefano Busi, tel. 011.46.17.603.***

Orbassano, intervento Sinatec: assegnazione aree per artigiani

Le imprese artigiane hanno tempo fino al 31 dicembre come seconda scadenza (la prima scadenza era il 30 settembre) per presentare la domanda di partecipazione al bando indetto dal comune Orbassano per l'assegnazione di unità immobiliari di varie dimensioni destinate ad attività economico-produttive nell'area industriale «Malosnà» (intervento Sinatec Spa, Società di intervento a cui aderiscono Finpiemonte Spa, CNA, Api Soprin Spa). Tali attività sono quelle previste dal Documento di programmazione regionale Ce 1260/99 dalle Norme tecniche di attuazione Piano per gli insediamenti produttivi, ed in particolare: attività produttive artigianali per la piccola e media industria ed attività di servizio alla produzione. Non sono ammesse aziende a rischio di incidente rilevante. I prezzi partono da 575euro più Iva al metro quadro per unità inferiori ai mille metri quadri di superficie coperta, mentre per unità superiori ai 2000 mq il costo è di 515 euro più Iva. Inoltre, per aziende che si vogliono rilocalizzare, il comune di Orbassano ha previsto degli incentivi. Il progetto dell'Area industriale attrezzata Malosnà è cofinanziato dall'Unione europea. Il facsimile della domanda e della documentazione da inviare in allegato alla domanda stessa, sono disponibili sul sito www.comune.orbassano.to.it e presso gli uffici della CNA Torino, in via Avellino 6. ***Info: Luigi Pizzimenti, CNA Torino, tel. 011.46.17.613.***

STRADA CASTELLO DI [illegible]

Giovane motociclista di Moncalieri perde la vita in un incidente

E' morto in ospedale, alle Molinette, tra le braccia dei medici. Fabio Laudito, 23 anni, residente a Moncalieri in via Dei [illegible] 12, venerdì pomeriggio stava percorrendo strada Castello di Mirafiori in sella alla sua Gilera «Runner», quando è rimasto coinvolto in un incidente con un'auto. «E' [illegible] in ospedale cosciente, parlava, chiedeva di suo papà. Poi all'improvviso ha perso i [illegible] I medici hanno tentato di operarlo ma è stato tutto inutile», racconta una cugina, trattenendo le lacrime. Fabio [illegible] in casa probabilmente [illegible] l'intenzione di andare a vedere un'auto nuova da acquistare. Non aveva ancora un impiego fisso, ma si dava da fare con piccoli lavoretti, soprattutto come decoratore.

Il giovane è morto alle Molinette

INCIDENTE A LEV[illegible]

Si ustiona mentre distilla in grappa Pensionato in gravi condizioni al Cto

Pietro Chiadò, un pensionato di 6[illegible] anni, di Levone, è finito al Cto in gravi condizioni con ustioni al [illegible]° e 3° grado al volto e alle braccia. L'uomo si è ferito mentre stava distillando della [illegible]. L'infortunio è avvenuto nella cantina della [illegible] casa di via Chiatello 6. Improvvisamente, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di Corio, si sarebbe verificato un ritorno di fiamma dal macchinario usato per distillare il liquore alla bombola del gas e le fiamme avrebbero avvolto il tronco di Chiadò. L'uomo, che vive solo, ha comunque trovato la forza di salire al piano superiore dove si è tolto i vestiti bruciati e si è gettato addosso dell'acqua. Poi ha chiamato i soccorsi.

L'uomo è ricoverato al Cto

UNA MAMMA DI SAVONERA: E' VENUTO AD APRIRMI UN BAMBINO

Le due cooperative litigano e la scuola resta incustodita

COLLEGNO

Porte aperte alla scuola elementare Don Sapino a Savonera. No, non è la pubblicità per attirare nuovi iscritti. Anzi, è stata la causa di una protesta da parte dei genitori, che si sono trovati le porte della scuola aperte e incustodite. «L'altro pomeriggio sono arrivata per prendere mia figlia e ad aprirmi è stato una bambino di terza - racconta Isabella Calvagna -. Un bambino che se ne andava per la scuola senza che nessuno gli dicesse niente. Ha aperto a me, ma poteva aprire a chiunque». Un [illegible] isolato? Non sembra proprio. Nei giorni a seguire la mamma è tornata nella scuola per vedere se era tornata la normalità.

«Macché - sbotta -. Martedì pomeriggio [illegible] entrata nella scuola e non c'era nessuno all'ingresso. Ho camminato per [illegible] un po' e niente, nemmeno l'ombra di un controllo. Sono arrivata quasi nella classe di mia figlia per incontrare qualcuno. Non è credibile: potevo essere un ladro o peggio ancora, e niente e [illegible] mi aveva chiesto chi [illegible] e dove stavo andando». Insomma una scuola aperta e incustodita. «Di questi tempi mi sembra veramente voler giocare col fuoco» dice.

La situazione paradossale avviene in due fasce orarie: quelle del prescuola, dalle 7,30 alle 8,30, e del doposcuola, dalle 16,30 alle 17,30. Quando le maestre vanno via [illegible] Don Sapino regna l'anarchia. Eppure di persone ce ne sono. A gestire le pulizie c'è la cooperativa Marca e a intrattenere i bambini in attività ludiche, in attesa dell'arrivo dei genitori, ci sono gli operatori dell'associazione L'Alveare. Tutto a posto? Neanche a parlarne. Perché tra le due è sorto un conflitto di competenze. Cioè, nessuna delle due ritiene di avere il compito di dover controllare l'ingresso, aprendo e chiudendo la porta.

E la patata bollente arriva dritta nelle mani del direttore didattico vicario Giovanni Simondi. «La sorveglianza in una scuola è primaria al pari dell'insegnamento - spiega -. In questi giorni avremo un incontro con la cooperativa Marca, che deve [illegible] garantire sia la pulizia [illegible] il portierato per capire co[illegible] ha funzionato e risolvere il [illegible]. Perché una soluzione si deve trovare e al più presto. Non è possibile che sia un bambino ad andare ad aprire la porta. No, non è proprio credibile». Ma alla Don Sapino, sì.

I genitori della scuola elementare «Don Sapino» sono allarmati dopo gli episodi di «abbandono» dei bambini

SI SONO AUTOTASSATI PER PROCURARGLI PASTI CALDI: «ADESSO SERVE UNA CASA»

Gigi, il «barbone» adottato dai vigili urbani

A Chieri, una gara di solidarietà in attesa dell'intervento degli assistenti sociali

il caso

Antonella Perotti

COMINCIO a credere agli angeli custodi». Gigi, [illegible] anni, il suo angelo custode in divisa l'ha incontrato l'altro giorno a Chieri, per strada, dove vive. Girava con le mani in tasca e la tristezza addosso. Un vigile urbano, Antonio Sgarlata, gli ha messo una [illegible] sulla spalla e l'ha aiutato. Gigi, barba incolta, giacca a vento blu lisa, il «senza fi[illegible] dimora» da anni. Fino a due giorni fa [illegible] disperato: dormiva nella sala del pronto soccorso all'Ospedale Maggiore perché avevano appena abbattuto i vecchi capannoni della sta[illegible] dove aveva trovato rifugio. Una stanzetta spoglia con una brandina e [illegible] fornellino a gas, ma per Gigi l'unica casa dove ripararsi dal freddo e cercare i frammenti di una quotidianità spezzata tanti anni fa, dopo la separazione dalla moglie e dalle figlie e il tunnel della depressione. L'altro giorno, però, Antonio che è un veterano della polizia municipale di Chieri, gli ha domandato dove dormiva. «Nella sala d'aspetto del pronto soccorso - ha risposto Gigi -. Non me lo chiedeva più nessuno [illegible] anni».

Il vigile urbano [illegible] ci ha pensato due volte. Ha accompagnato Gigi fino al comando, poi si è attaccato al telefono, ha contattato i servizi socio-assistenziali e lo ha convinto ad andare all'appuntamento. [illegible] l'assistente sociale ha rimandato l'incontro a martedì. Così Gigi è tornato dalla polizia municipale. «Prima che se ne andasse gli ho chiesto quanti soldi aveva in tasca - racconta [illegible] Anto[illegible] -, e ha tirato fuori 24 centesimi. Allora ho organizzato [illegible] colletta per aiutarlo a comprare [illegible] pasto caldo e a tirare [illegible] in questi giorni». Insomma, è scattata una piccola gara di solidarietà. I vigili urbani hanno «adottato» Gigi, ciascuno dei 28 agenti ha dato [illegible] euro, compreso il tenente Andrea Longo, che dato il grado ha sborsato qualcosa in più. «Ho chiesto un euro aggiuntivo sul pagamento della multa persino a due cittadini, spiegando la situazione, e sono stati molto comprensivi - dice Sgarlata -. Non è [illegible] che non c'è solidarietà». Però qualcuno deve pur rompere il ghiaccio, fermarsi a parlare come ha fatto Antonio. Alla fine Gigi [illegible] è ritrovato con una quarantina di [illegible]. [illegible] ieri i vigili gli hanno strizzato l'occhio dicendogli [illegible] passare di [illegible] in ufficio. «Adesso, però, i servizi sociali devono fare la loro parte - commenta Sgarlata che ha preso a cuore la vicenda -. L'Ufficio Casa del Comune è molto disponibile, [illegible] ha bisogno della documentazione dell'assistenza sociale». Troppo spesso la burocrazia allontana tra le carte i tempi della solidarietà. [illegible] perché non chiedere aiuto prima? «Mi vergognavo - ammette Gigi -. Fino al 1990 avevo un lavoro in fabbrica a Poirino, una famiglia, due belle bambine, ero una persona rispettabile, facevo persino volontariato [illegible] una casa di riposo. Non volevo che la gente sapesse che cosa mi è successo. Prima mi sono separato da mia moglie, poi lei non mi ha più fatto vedere le bambine e questo mi ha sprofondato nella depressione. Alla fine ho perso anche il lavoro e ho cominciato a dormire in auto, poi alla stazione. Mi sono salvato andando in biblioteca e leggendo. Molto, tutto, da Poe a Freud. [illegible] è cosa più terribile della vita in strada è la solitudine».

&

PROTEZIONE CIVILE. La Protezione civile festeggia oggi l'assegnazione della prima medaglia d'oro da parte del presidente della Repubblica. La cerimonia [illegible] davanti al Comune (ore 14) e proseguirà in Duomo (dalle 15,30).

CONSUMATORI. Dopo l'ultimo black-out nazionale l'Adiconsum ha predisposto un modulo per inoltrare al Gestore della rete le richieste di indennizzo da parte di chi ha subito danni economici (da provare). L'Associazione pre[illegible] che si tratta di un «preavviso di richiesta danni»: prima di formalizzarla bisognerà infatti attendere l'esito dell'inchiesta.

MONCALIERI, FERA. Centro storico in festa, oggi, per la tradizionale «Fera dij Subiét». Alle 11 consegna del premio nazionale «Fischietto d'oro» al vincitore del concorso riservato ai costruttori di zufoli e ocarine. Alle 12,30 distribuzione di trippa alla savoiarda: 1800 chili cucinati nella maxipentola allestita di fronte al municipio.

ORBASSANO, LIBRI. «La biblioteca della domenica: un'opportunità per tutti». E' l'iniziativa lanciata dalla biblioteca civica di via dei Mulini, a Orbassano, per avvi[illegible] i cittadini alla lettura. Apertura, oggi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.

RIVOLI QUOTA. Consiglio comunale insolito tenuto dagli amministratori di Rivoli ieri a Pracatinat. Il Comune che aderisce al Consorzio Pracatinat ha delineato le linee guida del bilancio del 2004 e il piano degli investimenti, fra gli argomenti di discussione la metropolitana che unirà Rivoli a Torino. L'incontro fra il presidente del consorzio Celeste Martina e il sindaco Nino Boeti e il vice sindaco Ercole Giannotti è stato utile per [illegible] progetti di educazione ambientale.

VINOVO, PROTESTA. Alle 10,30, di fronte al palazzo comunale, protesta delle famiglie [illegible] problemi sociali, contro il Cisa 12, il consorzio socio assistenziale della zona di Nichelino, Candiolo, Vinovo. Un comitato spontaneo di mamme, si è rivolto ai rappresentanti di An chiedendo sostegno per la loro battaglia contro la «superficialità dimostrata dagli operatori del consorzio». [illegible] una contestazione ingiusta - ribatte invece il direttore del Cisa 12, Virgilio Scansetti -. Ci occupia[illegible] di centinaia di [illegible]: molti riguardano i minori».

una settimana da vivere con la

stracùnik Week

Spettacoli
Villaggio fieristico
Sport

CUNEO
7-14 Novembre
2003

Chiusura iscrizioni 4 Novembre - Per informazioni tel. 0171.631954

Una vera miniera di offerte...

GRUZZOLO

ipercoop

OGGI DOMENICA 19 SIAMO APERTI A:
CUORGNÉ dalle 8,30 alle 20,00
TORINO dalle 9,00 alle 21,00

...per spendere il tuo "Gruzzolo"!

OFFERTE VALIDE DAL 20 AL 31 OTTOBRE 2003

Ipm/TORINO

ipercoop

LA COOP SEI TU.

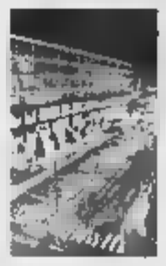
BEINASCO - CIRIÈ - CUORGNÉ - TORINO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

I CORSI DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE

inaugura domani alle 21 a Palazzo Campana, via Carlo Alberto 8, l'anno accademico dell'Università Popolare. 40 corsi dal lunedì al venerdì dalle 19,30 alle 22,30 (iscrizione: 90 euro). Il calendario dà spazio alle lingue (dallo spagnolo al cinese al piemontese), alla pittura, alla musica e al teatro con Anna Cuculo; e poi ci sono gli approfondimenti sull'antropologia con Massimo Centini, egittologia, medicina, il della giustizia, psicologia, retorica, letteratura, archeologia, fino alle regole del bridge. Iscrizioni aperte in via Principe Amedeo 12, info: 011.8127879.



ANTEPRIMA SPAZIO TORINO

Annunciati ieri alla Fnac i lavori scelti da giuria e pubblico per partecipare al prossimo Torino Film Festival al Pathé Lingotto (foto). Sono «Looper» di Domenico Marreale e Carlo Alberto Valli, «Bag-Snatching» di Pietro Giau, «Lebesa» di Hedy Krissane, «Flash» di Stefano Marelli, «Lies and Waves» Alessandro Negrin, «Staining» Simone Negrin, Massimiliano Trevisan, «La jena di San Giorgio» di Andry Verga, «Vocabolario» di Andrea Cane e Andrea Tacchella, «Queste parole» di Ade Zeno, «Che fine hanno fatto gli Etruschi?» di Emanuela Pesando, «Corri Leo... mni!» Andrea Maltese e Leo Quantucci. Proiezioni oggi alla Fnac, via Roma 56, dalle .

LA TENDENZA

«Questa sera cuciniamo noi»

Il nuovo rito di coppia è il «tam-tandem»: con un passaparola si invitano gli amici a casa per cenare assieme

ELENA DEL SANTO
SILVIA FRANCIA

I più aggiornati lo fanno in casa, senza troppe cerimonie. L'invito a cena per pochi intimi per un esercito di amici e conoscenti piace di più se «domestico». Curioso: mentre in città sorgono di continuo nuovi ristoranti, si riscopre il piacere di ricevere. Vuoi mettere l'intimità del salotto, del terrazzo o perché no, della cucina? Guarda caso, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, leader dell'omonima Fondazione, ambienta le sedute gastronomiche nel suo appartamento in centro città, e Marco Boglione, l'imprenditore alla guida del «Basic-net», raduna gli amici nel loft o nel giardino pensile in cima all'azienda-abitazione.

Estimatori del «tam-tandem»: così a Parigi Londra è stato battezzato il nuovo rito, fusione tra tam-tam, ad indicare il passaparola tra amici, e tandem, cioè la coppia che organizza la serata nella propria . Inseguendo le orme di chi fa tendenza, si catturano sui rotocalchi «istruzioni per l'uso». Il tono adatto per il convegno mondano-casalingo è quello informale del «perché non venite da me? Preparo una cosa da mangiare...». Più suona casual meglio è. Niente che vedere con i megabanchetti Anni 70 80, ormai obsoleti quanto le chiome cotonate. Vietati il cameriere in livrea «preso in affitto per l'occasione», e la cena confezionata in gastronomia dal ristoratore di fiducia e scodellata nei piatti del commensali. Inutile truffare: la differenza si vede. Se non si dotati del talento di Bocuse o Adrià, ci può ispirare a un ricettario, chieder consigli a mammà o alla zia, o coinvolgere preparativi consorte, prole, cugini di terzo grado. O ancora, iscriversi a scuola di cucina. O, altra variante per i competenti, cimentarsi, magari in diretta, piatti-base, semplici come gli spaghetti aglio&olio megainsalate, condite aceto che costa più dello champagne. Il dettaglio fa stile. Altra regola: abbigliamento «come preferisci». Quanto alla tavola, va bene quella vezzosa, quanto tovaglia sistemate all'ultimo in cucina, dipende dai casi. Anche il minimalismo può essere accattivante.

Paola Maritan, organizzatrice culturale, più o meno volta a settimana riceve nella sua micro-casa: 50 metri quadri, pareti lilla, tavolo piastrellato e complementi d'arredo ricavati assemblando bijoux. Numero massimo di commensali, 5 o 6, tutti «rilassati fossero loro, in pigiama», scherza Paola, che agli ospiti chiede - al massimo - di portare il vino. Specialità della maison: solo prodotti di stagione, niente burro e possibilmente niente olio. Detto così suona un po' insipido: invece, il repertorio salutista è creativo e pure buono con dall'insalata di cicoria amara, uvetta, noci, melograno e parmigiano ai pizzoccheri della Valtellina, dal caplaz canederli, dall'arrosto alla senape alle torte salate (tipo broccoli-ricotta-uvetta-speck). Una carineria per i commensali? «Informarsi loro gusti e preparare i piatti prediletti». A Moncalieri, nell'appartamento con affaccio su giardino, gli amici della stilista Cristine Tardito, alias Kristina Ti, si ritrovano una volta la settimana, il lunedì né di venerdì «per non rovinare il weekend lungo». «Faccio inviti super-informali, aggiungo piatti per gli ospiti dell'ultimo minuto, adoro mescolare la gente, persone di e professioni differenti, simpatici noiosi, meglio se non si conoscono loro». Lei il fidanzato Alberto trascorrono mattinate a fare la spesa tra le bancarelle di Porta Palazzo. «Alberto è un mago fornelli», il più delle volte Cristina gli affida l'intero menù perché «so fare solo minestroni e pollo, sovente però sperimento e così combino pasticci. Lui, invece, è più scientifico: deve fare la Chateaubriand cerca il macellaio giusto, per la verdura si rivolge ai contadini».

Altra storia nella sala da pranzo del difensore juventino Gianluca Pessotto. «Da quando si è infortunato abbiamo ridotto le uscite, così invitiamo da noi» racconta la moglie Reana. tués della famiglia sono Alex Del Piero, Giancarlo Corradini dello staff tecnico e Andrea Scanavino, preparatore atletico, con compagne e figli al seguito. Per il clan sportivo la cena è quasi un pretesto: «Il bello viene dopo: sparecchio tavolo gioca, magari a Scarabeo». Il cibo? «Semplice - dice Reana -, cucino piatti senza pretese, un primo, un secondo di carne, tipo spezzatino con polenta. Quando c'è in ballo una rivincita al mangiare chi ci pensa più?». Chiasi stessa scena accade - minimo due volte la settimana - nell'attico in zona Santa Rita dove abitano Anna e Marco Ferrante, centravanti del Toro. Non esistono convenzioni, gli scapoli della squadra si autoinvitano, e dopo il pasto si gioca risiko, tombola, tabù, «chi casa nostra "Pensione Anna"». Appunto: Anna sta ai fornelli, cucina lasagne, prepara sughi, arrosti farciti, addobba il desco con candele; Marco, buon napoletano, fa solo il caffè. - racconta Anna - è il giullare gruppo, ama da pazzi gli scherzi». Ad esempio? «A tavola, usa una forchetta estensibile sino a 50-60 cm e a sorpresa scippa i bocconi altrui».

Perfetto esempio di «tam-tandem»: Silvia e Pierfrancesco Corcione, lei funzionario, lui direttore d'azienda. Fra loro vige la divisione dei compiti e la collaborazione. «Facciamo insieme la spesa, ma c'è poco tempo ognuno compra qualcosa» spiega Silvia, specialista in portate insolite sfiziose, mentre il marito si occupa dei vini, della table» e di alcune preparazioni come lasagne stinco al forno. In questi giorni i affaccendati per l'Halloween dinner. «Svuotiamo delle zucche facciamo lanterne, con lo spray arancione decoriamo in tema le tovagliette di paglia»: scenografia d'accompagnamento per un menù tuttozucca «con ricette scovate in Internet, firmate Cipriani». Dai Corcione, nel verde della collina, si cena in diverse location: nella sala rosso pompeiano, sul terrazzo tra palme e bambù o nella cucina con isola centrale e belli. «In ogni caso, la porta della cucina resta sempre aperta per eliminare l'impressione di ufficialità. Se decidi di sederti a tavola con qualcuno e condividere il cibo, il clima dev'essere familiare» sostiene la coppia, che alterna il convivio più strutturato all'incontro più casual. «Specie con il gruppo di intimi che definiamo "famiglia allargata"» confessano. «Capita che qualcuno si unisca all'ultimo con preavviso di cinque minuti, come l'amico che chiamiamo "l'uomo della domenica", spesso ospite nel dì festa, imbucato ma graditissimo».

Chi si guadagna il cappello da chef è però Franco Bosco, titolare dell'azienda torinese Sete di Jaipur. «I suoi manicaretti sono diventati quasi leggenda» confida la compagna dell'imprenditore Laura Ovale, e racconta che lui, pur essendo un cuoco autodidatta, è grande creativo, prende spunti dall'Oriente («per lavoro siamo spesso India e Bali») e poi elabora fantasia. Nella villa di Mauro, ai loro banchetti, volte allestiti a bordo piscina e organizzati soprattutto nel fine settimana, no rinuncia. Domanda ricorrente tra la consueta quindicina invitati: «Con che cosa ci stupirà Franco questa volta?». Sarà pollo con il «manis», una salsa di soia dolce proveniente dall'Indonesia, o il tradizionale tonno crudo accompagnato da una salsina di yogurt con cetriolo? Chissà. Lo scopriremo solo partecipando.

SILVIA, CARLOTTA E PIERFRANCESCO CORCIONE AL LAVORO NELLA LORO CUCINA

MARCO FERRANTE

Banditi megabanchetti, camerieri in livrea e piatti confezionati in gastronomia Per l'abbigliamento vige il «vesti come vuoi»

CRISTINA TARDITO

GIANLUCA PESSOTTO

Non è considerato necessario dimostrare di avere il talento dei grandi cuochi: sono sempre apprezzati spaghetti aglio e olio

C'è chi si informa sui gusti degli ospiti e chi presenta soltanto prodotti di stagione escludendo burro e, possibilmente, olio

figure & fatti BRUNO QUARANTA

Il piccolo mondo antico di Gipo

Canta, canta ancora, Gipo. E Gipo accorda l'autunno evocando il suo piccolo mondo antico, ma non oleografico, non affogato nel rosolio, all'impiedi come i veri ricordi, esatti, nitidi, scabri, un bagaglio di vita in cui scovare le bussole non tradiscono. Oggi, all'Alfieri, l'epilogo di settimana d'antan, fra ballatoi e giocatori bocce, amori lungo la Dora e lingera, soldatini blu e madame Pellissero, trenini e bar sport, biliardi e tarocchi... Ji me amor dij 20 ani...
Ma non solo. Gipo, chansonnier-filologo (e attore-filologo) qual è, custode di un Piemonte (di quel Piemonte) che onora la parola, che attraverso la parola ha modellato una civiltà, non esita a scendere nelle cantine dei secoli, via via rischiarando tesori altrimenti condannati all'oblio. Ne è un esempio l'omaggio a Angelo Brofferio, a duecento anni dalla nascita (Regione Piemonte e Centro Studi Piemontesi gli artefici). Un'antologia di canzoni (come non ricordare l'egregia edizione Viglongo?), «Crudel destin» a «Ji bogianen», elaborate dallo stesso Gipo e da Romano Farinatti. (Si può acquistare il cd, come l'«Omaggio al Piemonte» a cura di Bruno Lauzi, in via Ottavio Revel, 15, tel. 011.537.486). Brofferio, «il poeta d'Italia in parole piemontesi», secondo l'elogio di Pinin Pacòt, soprattutto poeta, inoltre politico (deputato al Parlamento subalpino, di sentire mazziniano-garibaldino), avvocato, giornalista, polemista, congiurato (tra i Cavalieri della libertà che nel '30 sollecitarono le libertà costituzionali, quindi venendo arrestati). Una vita avventurosa, fino all'ultimo respiro, nel 1866: «Pòvra amia, pòvra compagna / Dij mè crussi, dij mè aneui,/...venta a la fin / Rangiè ij cont con èl dèstin» (Povera amica - la mia anima, ndr -, povera compagna dei miei crucci, delle mie pene, ...bisogna alla fin aistemare i conti col destino).

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Mongolia
L'associazione Italia Mongolia organizza, nell'ambito della manifestazione Identità Differenza, una conferenza con audiovisivi un filmato naturalistico della tv mongola. Relatore: Uliano Albertinatti.
Centro Interculturale, corso Taranto 160, ore 16

Le Antiche Civiltà
Antiche civiltà dell'Africa Nera. Incontro a cura di Alessandra Cardelli; conferenza con supporto audiovisivo.
Unione Industriale, via Fanti 17, domani, 21,15

Leggi iali
«Scienziati e leggi razziali in Italia: l'emigrazione verso la terra d'Israele». Conferenza di Giorgio Israel. A cura dell'associazione Italia-Israele.
Palazzo Campana, via Carlo Alberto 10, domani, ore 18

Tesori del Piemonte
Paolo Messina e Nicolò Biddau: «Valorizzare il nostro patrimonio: immagini e scritti».
Biblioteca Geisser, corso Casale 5, domani, ore 17,30

INCONTRI **India**
Krishnammal Jagannathan denuncia il disastro ecologico, sociale ed economico in India, con ausilio diapositive.
Centro Sereno Regis, via Garibaldi 13, domani, 18, tel. 011.532.824

Volontari Abio
Presentazione dell'Associazione per il bambino in ospedale.
Ospedale Maurizio Umberto I, Largo Turati 62, domani, ore 20

Ability
Convegno sul «Rapporto tra banca e collettività», a cura del gruppo Banca Sella (ore 10); convegno «Turismo itinerante ed ability» (ore 10); incontro «Anche io lo posso fare» (ore 11); Solidale e Cesvol illustrano «Un'estate da... volontari» (ore 15); incontro «L'ambiente va a scuola», della Provincia e guardie ecologiche volontarie (ore 15).
Lingotto Fiere, via Nizza

Verità
«Alla ricerca delle verità nascoste». Secondo incontro del ciclo di letture e commenti, a cura dell'Associazione Culturale La Teca.
Arca, via Assarotti 6, domani, ore 21, tel. 338.231.37.71

Mercandè
Sotto le tettoie dei coltivatori diretti quelle dei casalinghi, è di scena «La Nouvelle Vague torinese. Opere giovani artisti», spazio espositivo atipico, dove sessantina tra pittori, scultori e designer, tutti under 40, presentano e vendono le proprie opere. Intrattenimenti musicali alle 12 e alle 16,30.
Porta Palazzo, ore 9-18

R.aVi
S'inaugura la nuova sede dell'associazione R.aVi (Ricominciare a vivere) che offre un sostegno alle donne colpite dal cancro al seno per promuovere una maggiore conoscenza della malattia e delle relative cure. Il taglio del nastro avviene alla presenza del direttore generale dell'ospedale Molinette, dei medici dell'ambulatorio di Senologia e dei membri dell'associazione. Pomeriggio di musica e poesia.
Rosmini 4, domani, dalle ore 14,45, tel. 011.633.66.52

Experimenta
Spettacolo dei clown del Gruppo dell'elastico. Ingresso libero per i visitatori Experimenta.
Experimenta, corso Casale 5, ore 17, tel. 011.819.04.03

Festa d'autunno
Seconda edizione della Festa d'autunno, organizzata dall'omonima associazione commercianti con il patrocinio della Circoscrizione 2.
Via Tunisi, dalle ore 9

Speed
Serata-gioco in cui i partecipanti, tutti single, hanno 200 secondi per trovare l'anima gemella. Occorre iscriversi registrandosi sul sito www.speeddate.it
Obelix Café, piazza Savoia 1, domani, 20,45

Maison Togno
Domani, la «Maison Togno», celebre nome della couture da oltre 50 anni, ospita nel suo laboratorio-show doppio defilé: alle 16,15 e alle 21,15. La linea firmata da Rita Togno propone capi spalla e tailleur confezionati in lane spigate tweed. Presenta Elsa Rossetti, altro nome «storico» della moda subalpina. Per assistere alla sfilata occorre biglietto d'invito. Info: 011.54.20.32.
Corso Vittorio II 74, domani

GLI [redacted]

[redacted] L'ultima ceretta
Anna Berra presenta il suo ultimo romanzo «L'ultima ceretta».
■ Libreria Feltrinelli, via Roma 80, ore 11, tel. 011. 53.08.69

Tahar Bel Jelloun
Domani gli allievi del classico Alfieri incontrano Tahar Bel Jelloun, che presenta i suoi libri. Domani lo scrittore incontra i lettori a Dar al Hikma.
■ Liceo classico Alfieri, [redacted] Dante 80, domani, ore 10,30; Centro culturale italo-arabo Dar al Hikma, via Fiochetto 15, domani, [redacted] 18,30

Guglielmo [redacted]
L'associazione italo-svizzera Cultura e Umanità presenta al pubblico la biografia di Guglielmo Marino, scrittore e filosofo umanista per trent'anni guida culturale e spirituale di «Cultura e Umanità». L'edizione è curata da Maria Cristina Brandini.
■ Fiore della Vita di lungo [redacted] Antonelli 147, [redacted] 16

Ritratto
Anna Poggi, Roberto Alonge, Alessandro Pontremoli, Valerio Terraroli, Franca Varallo presentano il libro di Edouard Pommier «Il ritratto. Storia e teorie [redacted] Rinascimento all'Età dei Lumi» (Einaudi); verranno anche presentati gli atti del II Convegno Internazionale del Centro [redacted] Studi «L'Italia del Rinascimento e l'Europa»: «Il volto e gli affetti. Fisiognomica ed espressione delle arti del Rinascimento», a [redacted] Alessandro Pontremoli (Olschki).
■ Sala Lauree Facoltà Scienze della Formazione, Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, domani, ore 16

Storia
Roberto Cota, Maurizio Piperno Beer, Giovanni Levi, Alberto Papuzzi, Clotilde Pontecorvo, Lido Riba saranno a colloquio [redacted] Sonia Brunetti e Fabio Levi, curatori del volume «C'era una volta la guerra», che raccoglie gli scritti e le riflessioni degli studenti delle scuole ebraiche di Torino.
■ Sala Viglione di Palazzo Lascaris, via [redacted] 15, domani, ore 17

Generale
Maurizio Campisi presenta il [redacted] ultimo libro «Il generale degli uomini liberi» (Fratelli Frilli Editori); interviene Salvatore Pes.
■ Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, domani, ore 18,30

CLASSICA Meditazione in [redacted]
Meditazione [redacted] musica [redacted] l'organista Paola Dipietromaria. Pagine [redacted] Zipoli.
■ Chiesa dellea Misericordia, via Barbaroux 41, ore 10,30, tel. 011.53.77.84

Arpa
«Tre secoli di musica per arpa», con Letizia Belmondo.
■ Chieri, [redacted] Conceria, via Conceria 2, ore 17, tel. 011.941.56.53

TEATRO Geronimo Stilton
È il protagonista dello spettacolo per bambini «Nel regno della fantasia», tratto dall'omonimo libro, edito da Piemme.
■ Forum Fnac, via [redacted] 56, [redacted] 16

Prova d'attore
Parte domani «Prova d'attore» concorso nazionale per attori e attrici [redacted] prosa, professionisti e allievi che abbiano frequentato almeno due anni di una scuola di recitazione, di età compresa fra i [redacted] e i 35 anni. Le domande (da presentarsi entro il [redacted] novembre) a: Tangram Teatro Torino, Concorso «Prova d'Attore», via don Orione 5 - 10141 Torino, con curriculum, video di presentazione, fotocopie brani presentati e [redacted] foto. Selezioni il [redacted] e 23 novembre, semifinale il 13 dicembre, finale il 15 dicembre.
■ Informazioni. Tangram Teatro, tel. 011. 33.86.98 o www.tangramteatro.it.

[redacted] E [redacted]

OGGI. Al «Mediterraneo Club Rimba» (via Oristano 3/c) stasera alle 22 suonano i Bad Medicine, un gruppo rock che propone cover di Bon Jovi.
Cover dei successi dance degli Anni 70 e 80 eseguite dai «super specialisti» del genere, i ben noti Discoinferno, stasera alle 23 al Festival della Birra che si tiene al Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 211.
Alle 20,45 la Sala Valdese di corso Vittorio Emanuele 23 ospita, nell'ambito della manifestazione «San Salvario mon amour», un concerto etnojazz in onore di Trinh Cong Son: protagonisti principali sono Fulvio Albano e Carlo Carra.
Jam session jazz, sempre stasera, alle 22, al «Controsenso» in via Valperga Caluso 15.
Sempre oggi, alle 15,30, ultima replica di Gipo Farassino al teatro Alfieri.

BON JOVI

DOMANI. La Artistry Band esegue standard jazzistici domani pomeriggio alle 16 all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/1.
Rock metal con gli Evil Presage, domani sera alle 21,30, al «Transilvania» di corso Unione Sovietica 353.
Al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15, ore 22) domani sera suonano alcuni gruppi rock emergenti.
SWING CLUB. Riprende mercoledì sera al Teatro Juvarra la rassegna «Swing Club»: sul palco del locale di via Juvarra 15 il Diego Borotti quart[redacted]. S'inizia, come di consueto, alle 21.

ANDAR [redacted] MOSTRE

Shopping alla Sandretto asta alla Sant'Agostino

ANGELO MISTRANGELO

L'ampio itinerario delle mostre annovera [redacted] retrospettiva dedicata [redacted] «Gli anni fiorentini 1941-1945» di Carlo Levi e allestita, da domani, [redacted] 18, allo Studio Paulucci, in piazza Vittorio Veneto 24, e le rassegne di Jan Knap alla Galleria di Giampiero Biasutti e di Piero Gilardi da «Biasutti& Biasutti», in via Bonafous [redacted].

Alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, [redacted] Modane 16, s'inaugura alle 19 la prima antologica dell'artista norvegese Sven Pahlsson, intitolata «Consuming Pleasures» (sino al 26 ottobre, orario: 17-22). L'evento fa parte del progetto itinerante Tribe Art Tour promosso dal Team Lucky Strike B.A.R. (British American Racing) che, impegnato nella Formula 1, sostiene anche le esperienze più interessanti e qualificate dell'arte contemporanea. Pahlsson, che vive e lavora fra Oslo e New York, ha in questi anni operato nell'ambito di video arte, fotografia digitale, computer animation, raggiungendo una dimensione espressiva che gli ha permesso di essere invitato alla Biennale di San Paolo del 1991, alla Biennale Internazionale di Venezia del 1997 e nel 1999 alla Melbourne Biennale. Per questa mostra alla Fondazione Sandretto, il trentottenne interprete dello spazio urbano presenta composizioni come «Antebellum America», «Lay out» e «Fun house», mentre propone in anteprima mondiale il suo ultimo lavoro «Consuming Pleasure» (da cui il titolo della esposizione). In quest'ultima opera rivolge la sua attenzione allo «shopping» e, quindi, alla «felicità dei consumatori della società odierna orientata [redacted] consumo», [redacted] particolare riferimento agli Stati Uniti, dove lo «shopping intensivo è un fenomeno [redacted] di grande rilevanza». Dai negozi [redacted] prodotti costosi agli acquisti d'occasione, si [redacted] il flusso delle persone che forma lunghe fila all'interno dei centri commerciali. Catalogo con testi [redacted] Gianni Mercurio, curatore della rassegna, Daniela Cascella e Ilaria Bonacossa.

«CONSUMING PLEASUR[redacted]

Alla Galleria Sant'Agostino, corso Tassoni 56, sono esposte oggi (dalle 10 alle 22) le 410 opere che andranno all'asta domani, alle ore 16 ed alle 21. Una scelta di dipinti e arredi antichi e moderni selezionata, come di consueto, da Pier Carioggia e Giorgio Circosta. Per questa occasione si possono acquisire dipinti del '700, sculture in terracotta, [redacted] «Ritratto di Rembrandt» del bergamasco Enrico Scuri, stimato 7 mila euro, tavoli, cassettoni, specchiere, tappeti, lampadari e servizi in argento. Nell'ambito dell'arte figurativa tra Ottocento e Novecento si annoverano il pastello «Paesaggio con barca» 1915-19 di Angelo Morbelli e 18 mila euro, la scultura in marmo di Carrara «L'odalisca allungata» di Giovanni Battista Gamba a 25 mila euro, due luminosi dipinti di Enrico Reycend, e circa 13 mila [redacted] l'uno, e la veduta del Ponte dei Sospiri a Venezia ripresa da Lorenzo Delleani e stimata 40 mila euro. E, inoltre, quadri di Italo Mus, [redacted] veneziano Alessandro Milesi [redacted] «Carmela» del 1900, la gustosa natura morta di Giuseppe Falchetti e il paesaggio di montagna di Cesare Maggi a 25 mila euro, l'impressione naturalistica di Marco Calderini «Lungo il fiume», con [redacted] stima di [redacted] mila euro.

LA [redacted]

Quando l'arte è ai fornelli e alle pareti

Catalano, indimenticato creatore di quesiti lapalissiani in tv, si chiederebbe: è meglio mangiare in [redacted] posto dove alle pareti ci [redacted] delle orrende croste o in un locale dove, oltre al piacere [redacted] gusto, viene appagato anche quello della vista? Posto che si sia per la seconda ipotesi, bisogna dire che non sempre nella scelta di cosa [redacted] alle pareti i ristoratori mettono la dovuta attenzione. Sovente, ed è il male minore, scelgono riproduzioni di quadri famosi. [redacted] che può [redacted] sentire a casa propria quelli che, quando vanno in [redacted] museo, prendono come souvenir la riproduzione d'un capolavoro: visto che in questo periodo sono [redacted] moda gli impressionisti abbondano i locali dove ti trovi Renoir & C.. Poi ci sono i posti, e sono i più imbarazzanti, dove qualche amico del titolare [redacted] diletta di pittura. Così tu mentre mangi [redacted] colpito da qualche particolare nefandezza del pittore della domenica e magari ti [redacted] per traverso quello che stai mangiando.

Allora [redacted] merito a quei pochi luoghi dove [redacted] ha davvero la passione non solo per [redacted] cibo ma anche per l'arte, così l'esperienza gastronomica si arricchisce di [redacted] «plusvalore». Al primo posto in questa categoria non si può [redacted] mettere il Montecarlo: con Sante Prevarin si può discutere di arte o di letteratura e mentre gusti una tartara di tonno fresco ti puoi godere, [redacted] fossi in una galleria, le opere [redacted] Molinari che sono alle pareti. E in più magari ti puoi trovare a [redacted] anche Carol Rama. [redacted] questa direzione vuol collocarsi il neonato circolo Art Cafè, in via le Chiuse 1, [redacted] cui Gianni Fornaresio propone di coniugare [redacted] piacere dell'arte quello della [redacted] cina. Adesso ha in mostra la grafica di Guccione, l'artista siciliano che non esponeva a Torino da una trentina di [redacted]. Si può fino a tardi assaggiare un carpaccio di spada e magari al tavolo accanto ci sono Ruggeri e Soffiantino.

Organizzazione — Con il Patrocinio — Città di Torino — Collegio Geometri Torino

[redacted]
PER LA TUTELA [redacted]
[redacted] ESCLUSIVA [redacted]

In ottemperanza alle Direttive Comunitarie e visti gli adempimenti di legge nel settore ambientale a cui devono rispondere le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private, Ditte specializzate, Laboratori di ricerca e controllo ambientale, Enti e Studi professionali di Torino e Provincia
AVRA' INIZIO [redacted] METÀ NOVEMBRE [redacted] DI [redacted]

IL PRIMO CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

Per la difesa dell'inquinamento e del degrado ecologico
PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO : 36
Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private di Torino e Provincia che ci richiedono la preparazione [redacted] personale interno :
POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO : 29

Il programma [redacted] Corso, curato da docenti altamente qualificati (Tecnici specializzati che operano nel [redacted] pubblico [redacted] Torino e Provincia e [redacted] migliori professionisti in campo ambientale della Regione Piemonte) prevede l'analisi e [redacted] discussione delle principali tematiche [redacted] approfondimenti tecnici e normativi (Direttive CEE, Normative Statale e Regionale) :
- I RIFIUTI : *Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI.*
- ACQUA : *D.L.gs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.*
- ARIA : *Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie [redacted] abbattimento degli inquinanti.*
- RUMORE : *Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie [redacted] protezione.*
- INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO : *Normativa e aspetti tecnici.*
- SUOLO : *Bonifiche siti inquinati.*
- VIA : *Valutazione di impatto ambientale - legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.*
- CERTIFICAZIONI [redacted] : *ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.*
- SICUREZZA : *Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.*
- AGENDA 21 *del Comune di Torino.*

Inizio effettivo [redacted] Corso: Sabato 15 Novembre [redacted]

Frequenza per agevolare chi lavora e studia, [redacted] mattina (9.30 - 12.30) oppure, a scelta, al sabato pomeriggio (14.30 - 17.30) per sei mesi, [redacted] visite guidate in aziende (SMAT [redacted] Torino, Impianto di Compostaggio di Fossano) e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi [redacted] testo: Codice dell'Ambiente 2003, Guida agli Adempimenti Normativi e il nuovissimo volume "Aria - Elettrosmog - Rumore".

Tutti gli interessati [redacted] Professione e che desiderano partecipare [redacted] selezione motivazionale possono rivolgersi all'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (Centro Studi Ecologia - Ambiente) [redacted]. 0523-841406 (PC) dalle [redacted] alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30. Requisito [redacted] di accesso: Diploma [redacted] Scuola Media Superiore. Il corso [redacted] effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente -Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.
Il Corso è patrocinato dal Comune di Torino, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Torino, da JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative e da Certiquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale).
[redacted] Il Corso [redacted] particolarmente utile per gli [redacted] e Ingegneri, [redacted] Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i [redacted] Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.
Responsabile [redacted] Selezione: Dott.ssa Bossi Loredana Consulente Ambientale - Libero Professionista.

FRATELLI MARX - LUX - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
[redacted] VILLAGE

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

MASSIMO
Al film è abbinato THE LAST CUSTOMER di Nanni Moretti, presentato al Festival di Cannes 2003:
«Commovente, quasi spielberghiano» (Il Manifesto)
«Una ventina di minuti di autentica commozione» (La Repubblica)
«Un piccolo gioiello girato a New York» ([redacted] Messaggero)
«Si muove in un territorio particolare, burlesco, a metà strada fra Scrivimi fermo posta e [redacted] commedia musicale di Vincente Minnelli» (Le Monde)

Al film è abbinato il cortometraggio di NANNI MORETTI "The Last Customer"

Siete tutti [redacted] ..

ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

UN RICORDO DELLO SCRITTORE MONTALBÁN

«Gustando i sapori delle Langhe pensavo al pane di Cesare Pavese»

FRANCESCA PACI

La metafora di Torino «cucina d'Italia», dove s'impasta la produzione artistica che altre capitali [illegible]no successivamente in salot[illegible] ripete ad ogni inaugurazione ufficiale il rammarico della città per lo storico ruolo secondario sulla scena nazionale». Questa cucina laboriosa era la passione dello scrittore e saggista, Manuel Vázquez Montalbán, [illegible] la notte scorsa a Bangkok per [illegible] arresto cardiaco.

Giallista cult per gli smaniosi della suspense, il padre del detective Pepe Carvalho metteva d'accordo anche i gastronomi più languidi. [illegible] [illegible] romanzo «Millennio», che la casa editrice Fonti della Pienta manderà in libreria all'inizio del 2004, il protagonista Carvalho divide un lauto pasto romano con l'inventore del logo Slow Food Carlin Petrini.

Mangiava lentamente Manuel Vázquez Montalbán, quasi una sfida alla velocità del successo seguito alla pubblicazione de «I mari del Sud», nel 1979. Un fotografo che l'immortalò al Salone del Gusto [illegible] ricorda «quella calma paciosa nel restituire allo stand il piatto [illegible] mortadellina di Prato appena ripulito prima di mettersi in posa». Disarmante anche per i reporter, professionisti del mordi-e-f[illegible].

La cucina [illegible] cui Torino [illegible] di soffocare, [illegible] un passaggio obbligato in tutte le avventure di Pepe Carvalho, stanza di decantazione di ogni tensione. Il detective gourmet passa intere [illegible] nottate [illegible] preparare manicaretti ed accompagnarli con bicchieri di [illegible] Bordeaux. Come l'autore, che aveva imparato da sua nonna. Esattamente un an[illegible] fa la rammentava passeggiando tra gli stand del Lingotto: «Era [illegible] cuoca mediterranea [illegible] molto eclettica, che me[illegible]lava affidandosi all'istinto». Memoria di sapori ed artifi[illegible] del dopoguerra quando «i pranzi erano allestiti con pochi ingredienti semplici [illegible] molta fantasia».

[illegible]UEZ MON[illegible]LBAN AL SALONE DEL GUSTO

Manuel Vázquez Montalbán citava volentieri un detto di Pavese, [illegible]n uomo entra ed [illegible] di prigione ogni volta che adden[illegible] un pezzo di pane». La vedeva [illegible] lui, «mi hanno portato nelle Langhe ad assaggiare pietanze fantastiche appure ogni volta addentavo il pane e cercavo di pensare alla prigione».

Il rapporto tra lo scrittore sessantaquattrenne e Torino approda in cucina, [illegible] nasce nella clandestinità delle letture proibite sotto la Spagna franchista. Cesare Pavese, tra i preferiti. Montalbán acquistava sottobanco copie de «La luna e i falò», «Paesi tuoi», «Lavorare stanca», in una libreria «sovversiva» di Barcellona. Nel 2000, ospite alla «Cena d'autore» dedicata allo scrittore di Santo Stefa[illegible] Belbo al castello di Grinzane Cavour, [illegible] catalano, fresco del premio internazionale «Una vita per la letteratura», incantò i commensali narrando l'infatuazione giovanile per la cultura piemontese. Eccone [illegible] [illegible] campione: «Pavese era un grande rappresentante dell'intellighenzia democratica del Novecento. Il mio primo contatto con lui fu orale, qualcuno mi parlò [illegible] finale del 'Mestiere di vivere', quello che annuncia la catastrofe, il fallimento della scrittura, il suicidio. Fu l'avvio di un amore vorace che [illegible] ha dettato le regole del mestiere».

Cibo e letteratura. [illegible] cerchi il binomio su Internet attraver[illegible] [illegible] motore di ricerca Google trovi le Langhe. La cucina dove Manuel Vázquez Montalbán veniva volentieri ad assaggiare le specialità gastronomiche locali, ripensare agli [illegible] della formazione intellettuale, immaginare il futuro. Come già la sua città d'origine, Torino ospiterà le Olimpiadi e guarda alla gemella catalana per imparare l'arte [illegible] far fruttare l'appuntamento. Diceva Montalban che «prima dei Giochi Barcellona [illegible] una città piccolo borghese. Dopo è cambiata: le mega opere hanno contribuito in maniera determinante alla perdita della memo[illegible] storica. Per dirla in termini culinari, tutto è diventato [illegible] un gatò pastorizzato».

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Mettete un occhio a questa lente

Gentile Stefania, ho pensato di esprimermi anch'io sull'argomento eutanasia. Personalmente credo che la vita ci sia stata donata da Dio e che solo Lui possa toglierla: ma penso anche che [illegible] molto difficile spiegare ad [illegible] ateo che non può decidere quando morire perché la [illegible] esistenza appartiene a Dio. Secondo me il nocciolo del problema è che nella società quello che è eticamente giusto od ingiusto viene deciso da chi, generalmente, gode [illegible] buona salute e comunque non è costretto a confrontar[illegible] direttamente con la morte e la sofferenza giorno dopo giorno. In linea di principio è facile e condivisibile dire che l'eutanasia è ingiusta perché [illegible] si può decidere quando «staccare la spina» della vita per se stessi [illegible] per gli altri: ma i confini tra il lecito e l'illecito diventano più sfumati quando si tratta della nostra vita o [illegible] quella delle persone che ci sono [illegible]. Riflettendo sulla questione ha cominciato a frullarmi in testa un'idea bizzarra: cosa accadrebbe se le leggi e le regole etiche fossero dettate da chi è lacerato dalla sofferenza fisica e spirituale, da chi è costretto ad assistere alla lenta morte [illegible] chi gli è vicino? Sarebbe tutto un altro mondo, non necessariamente «più giusto», ma sicuramente diverso... Mentre ci pensavo, mi sono ricordata una proposta di Verga: «Volete mettervi un occhio anche voi, a questa lente? Voi che guardate la vita dall'altro lato del cannocchiale?».

Elisa Lurgo

In una [illegible] queste sere autunnali, in un dopo [illegible] torinese solitario, vado al banco [illegible] [illegible] locale frequentato da un pubblico eterogeneo per consumare una bibita. Al [illegible] fianco [illegible] siede [illegible] signora che scopro essere malata psichiatri[illegible]. Una certa distinzione e, in un'ora di soliloquio educato, tutta la fraseologia dell'umanità contemporanea. «L'arte è morta», «La storia ci divora», «De Gaulle era [illegible] grande statista»... Una cultura infinita [illegible] completamente sconnessa in una persona che forse aveva [illegible] certo passato. Rattristato, ho capito che un giorno tutti potremmo diventare come quella signora.

Franco Lucato

Dietro il [illegible]

Cara Stefania, se Giovanni Reverso scriveva di «gradini» io ti parlo di un vetro. Spesso mi capita di respirare [illegible] vita [illegible] [illegible] guarda [illegible] acquario, [illegible] addosso la netta [illegible] di rimanere fuori dal vetro della mia esistenza, con gli occhi che scivolano su quel movimento di [illegible] e persone [illegible] situazioni senza la [illegible] creta possibilità di riuscire a stabili[illegible] un rapporto «vero», superando l'opportunismo o la convenienza. [illegible] sono lì, laurea [illegible] [illegible] e un lavoro dignitoso che [illegible] si trova [illegible] [illegible] [illegible] sentimentale che non c'è, [illegible] poggiato con il [illegible] dietro a quel vetro: barriera indifferente anche al [illegible] tentativo di sfondamento.

Stefano '73

Torinesità e Qohelet

Carissima Stefania, bello l'Autunno che ben si accorda alla torinesità della mia anima. Belle le silenziose domeniche torinesi. Gran cosa po[illegible] passeggiare, sotto i portici, tra la gente, con le proprie gambe. Andare per viali alberati [illegible] mercati dell'usato senza fretta. Dolcemente e lentamente. Andando leggeri come quel personaggio di Kundera che portava un fiore immaginario davanti a sè, camminando per il mondo deciso a difenderlo da ogni bruttura, meschinità, volgarità. Ma quanta strada [illegible] necessario percor[illegible] per capire che le differenze di questo mondo [illegible] la [illegible] ricchezza e bellezza, che differenze e disabilità sono lì per farci comprendere l'immensa preziosità della vita. Grande consolazione è per mi[illegible] la lettura del «Qohelet». «Per tutto c'è il suo momento, un tempo per ogni cosa sotto il cielo».

Leon

Torinesità [illegible] [illegible]

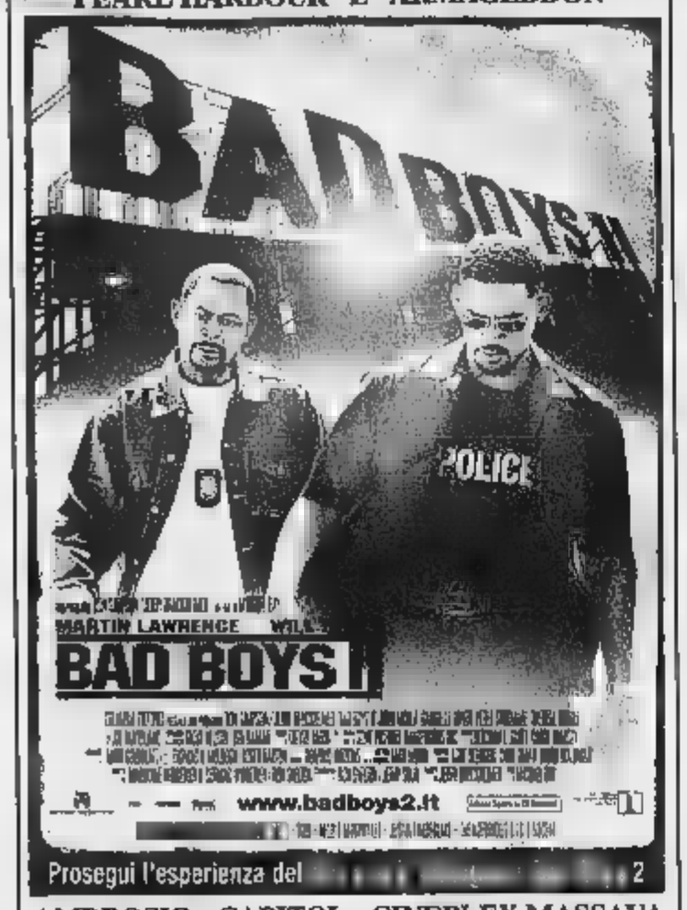
Cara Stefania, leggendo la [illegible] rubrica vedo che qualche torinese [illegible] c'è ancora. Ma allora perché [illegible] [illegible] riesce MAI [illegible] parlare il dialetto? Ho letto a volte e sentito parlare [illegible] progetti per insegnarlo nelle scuole [illegible] mi pare che [illegible] ci [illegible] niente di fatto. I genitori continuano a p[illegible] che il piemontese sia poco fine e i nonni non possono fare niente. Potrebbe lanciare la mia campagna: «Svegliamoci torinesi! Vogliamo proprio morire così?». Cerea, neh!

Bruna 23

PARAFRASANDO Leon, facendo nostro l'insegnamento [illegible] Qohelet, rileggendo le lettere di oggi: la DIFFERENZA è la RICCHEZZA di questa rubri[illegible]. Anche quella linguistica, cara Bruna: nessuna lingua [illegible] dialetto è «poco fine», quando assolve alla sua funzione, che [illegible] quella di consentire la comunicazione. Se una nonna torinese insegna al nipotino una filastrocca in torinese, [illegible] dialetto è vivo [illegible] assolve a una funzione importantissima, la trasmissione di un'eredità culturale e affettiva. Se pretendiamo di trasportare quel dialetto [illegible] una scuola, e farne [illegible] materia d'insegnamento, non potremmo che constatarne il decesso.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

DAL PRODUTTORE DI
"LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA",
DAL REGISTA DI
"PEARL HARBOUR" E "ARMAGEDDON"



AMBROSIO - CAPITOL - CINEPLEX MASSAUA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

[illegible]

"Piva fa rivivere "Il Sorpasso" [illegible] capolavoro di Risi"
La Repubblica
"Piva ha [illegible] estrema facilità narrativa e si immette, con [illegible] road movie decapottabile, nel solco della commedia all'italiana"
Corriere della Sera
"Una fascinosa ed intrigante Bari notturna [illegible] the road"
Gazzetta del Mezzogiorno
"Sergio Rubini, Luigi Lo Cascio, difficile dire chi sia il migliore"
Il Tempo

«...dialoghi fantastici e protagonisti d'eccezione...» (Corriere della Sera)
«...GEORGE CLOONEY e CATHERINE ZETA-JONES sono strepitosi...» (Il Messaggero)

Un Film di Joel e Ethan Coen

ADUA - AMBROSIO - ELISEO - [illegible]
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

THE DREAMERS, IN [illegible] STANZA L'ASSALTO AL CIELO.
"Bertolucci ha fatto [illegible] dei suoi film più personali e incantevoli" (Tullio Kezich-Corriere della Sera)
"Un film pieno di vitalità, energia e freschezza, bellissimo" (Lietta Tornabuoni-La Stampa)

AMBROSIO - DUE GIARDINI - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

NICOLAS CAGE SAM ROCKWELL ALISON LOHMAN
[illegible]
IL GENIO DELLA TRUFFA
MENTIRE
VRAGGIARE
RUBARE
SPARIRE
RIPETERE
L'OPERAZIONE

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

[illegible]

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

OLTRE 2300 AGENZIE AFFILIATE SUL TERRITORIO NAZIONALE

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

TORINO CITTÀ E PROVINCIA

Affiliato Torino
Via Berthollet, tel. 011.650.41.48 - Fax 011.650.39.72
Iscr. ruolo società TO 4305 - Iscr. ruolo mediatori TO 2093

M. CRISTINA

P.zzi C.SO MARCONI: mq. 90 ca - Stabile d'epoca - Ampio ingresso, due ca-, cucina, bagno. OTTIMO STATO. DUE ARIE **€ 130.000**

C.SO MASSIMO (20Mt.): . 80 ca - Stabile d'epoca signorile - Ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno. OTTIMO STATO ARIE. TERMOAUTONOMO SORE **€ 145.000**

P.zzi C.SO MASSIMO: mq. 130 ca - Stabile signorile - Ingresso, , due camere, cucina, , doppi servizi, ripostiglio. STATO. ALTO. DUE ARIE. ASCENSORE **€ 210.000**

P.zzi C.SO MARCONI mq. 150 ca. Stabile signorile - Ingresso, salone, due ca-, cucina abitabile, doppi servizi, doppi ripostigli. OTTIME FINITURE INTERNE. PIANO ALTO. DUE ARIE. TERMOAUTONOMO **€ 210.000**

Via PELLICO: mq - In stabile signorile alloggio di: ampio ingresso, soggiorno, sa, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi e ripostiglio. BUONO STATO. Arie. ASCENSORE **€ 258.000**

Affiliato Uno
Via Accademia Albertina, 32 . 011.812.25.60 - 011.812.31.97
. ruolo mediatori TO 3093

CENTRO

ROCCA - mq. 25 . - stabile d' AFFITTASI monolocale mansardato condizioni, completa- arredato . autonomo

VIA ACCADEMIA ALBERTINA - mq. 135 ca. - In stabile d'epoca, alloggio di ingresso, 4 , cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Due soffitte di pertinenza collegabili, risc. autonomo. Buone condizioni, quarto piano panoramico ascensore **€ 180.000,00**

VIA LAGRANGE - mq. 150 ca. - In splendido stabile d'epoca, alloggio di ingresso living su ampio soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina. Piano alto, luminoso, . Ottima ristrutturazione **€ 450.000,00**

CORSO VITTORIO - In stabile in fase di ristrutturazione, disponiamo di varie soluzioni abitative, ristrutturazione di alto . **TRATTATIVE**

Affiliato Due D.I.
via P. Amedeo 13/C, tel. 011.812.72.28 - 011.887.650
Iscr. ruolo mediatori TO 4306

TO - CENTRO

VIA RESA (Ad.ze P.zza S. Carlo) - In prestigioso stabile d'epoca con portineria, bilocale mansardato articolato in living su soggiorno con spazio notte, cucina con zona pranzo e bagno. Ampio balcone e piccolo scorcio collinare. **€ 195.000,00**

PRINCIPE EO - In stabile signorile con portineria, appartamento composto di ampio living, camera, cucinotta e doppi servizi. **scaldamento autonomo, ristr . Possibilità di posto auto in silos** **€ 270.000,00**

VIA VIOTTI - In signorile, con servizio di portierato, AFFITTASI referenziati appartamento al piano nobile composto di ingresso, salone, , cucina arredata e attrezzatura e bagno. Doppia esposizione con **vista su Piazza Castello** **€ 950,00/mese**

VIA S. OTTAVIO - In stabile signorile, AFFITTASI solo referenziati appartamento totalmente arredato composto di: ingresso, sala, due camere, cucina e bagno. **Piano alto con vista. Luminoso** **€ 870,00/mese**

Affiliato Tre S.a.s.
Via Amendola 10/c, tel. 011.506.94.50 - Fax 011.506.94.58
Iscr. ruolo società TO 5348 - Iscr. ruolo mediatori TO 4828

CENTRO ROMA P.ZZA SOLFERINO

C.SO RE stabile d'epoca signorile: ampio monolocale mansardato con cucinino e bagno **€ 90.000,00**

PIAZZA SOLFERINO - stabile d'epoca: ingresso su soggiorno angolo cottura, camera e bagno **€ 110.000,00**

C.SO MATTEOTTI (presso) - stabile signorile con portineria - mq. 120 ca., ingresso living su sala, due camere, cucinotta, bagno e due ripostigli. Ristrutturato. Piano .

C.SO MATTEOTTI (presso) - affittasi arredato: ingresso su soggiorno, due camere, cucina e bagno. Solo referenziati. **€ 850,00/mese**

Affiliato Crocetta
Via Colombo 57/D, tel. 011.595.203 - 011.593.167
. sede TO 2914 - Iscr. ruolo mediatori TO 2093

ZONA

VIA VESPUCCI: In stabile d'epoca proponiamo appartamento di sei locali con parquet d'epoca, soffitti alti con volte a botte. **€ 345.000,00**

VIA CABOTO: In stabile degli anni '40 proponiamo appartamento composto di ingresso, salone, camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. **€ 255.000,00**

VIA TORRICELLI: In stabile signorile con servizio di portineria e giardino condominiale proponiamo alloggio di ingresso, soggiorno, camera, angolo cottura, , cantina, sottotetto **€ 174.000,00**

SE VOLETE VISIONARE ALTRE PROPOSTE È POSSIBILE CONSULTARE IL SITO ALL'INDIRIZZO:
www.tecnocasa.com/crocetta-mercato TOCA1@tecnocasa.it

Affiliato Immobiliare IV
Corso Turati 43/bis, . 011.590.913 - 011.591.079
Iscr. ruolo società TO 4780 - Iscr. ruolo mediatori TO 4263

MAURIZIANO

V.ZE MAURIZIANO: In stabile d'epoca, VENDIAMO NUDA PROPRIETÀ Appartamento composto da: Ingresso, Camera, Cucina abitabile, Bagno. Ottimo investimento! **€ 41.000**

AFFILIATO STUDIO CROCETTA IV Tel. 011.590913 - 011.591079

V.ZE MAURIZIANO: Proponiamo in stabile d'epoca, appartamento di: Ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno. Termoautonomo. Posto auto condominiale. OTTIMO DA REDDITO **€ 93.000**

AFFILIATO STUDIO CROCETTA IV Tel. 011.590913 - 011.591079

V.ZE MAURIZIANO: Piano alto panoramico composto da: Ingresso living su soggiorno 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio. FINEMENTE RISTRUTTURATO! **€ 160.000**

AFFILIATO STUDIO CROCETTA IV Tel. 011.590913 - 011.591079

V.ZE MAURIZIANO: Stabile d'epoca - Ultimo piano. Proponiamo appartamento composto da: ingresso salone doppio, 2 ampie camere, cucina abitabile, bagno con idromassaggio. Posti auto condominiali. Buone finiture interne. LUMINOSO! **€ 250.000**

AFFILIATO STUDIO CROCETTA IV Tel. 011.590913 - 011.591079

GARDEN PALACE: Al primo ed ultimo piano di stabile signorile dotato di doppio impianto di riscaldamento, piscina condominiale, portineria, proponiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi. Posto auto condominiale **TRATTATIVA RISERVATA**

AFFILIATO STUDIO CROCETTA IV Tel. 011.590913 - 011.591079

Affiliato Studio Crocetta V
Corso Vinzaglio 33, tel. 011.511.91.12 - 011.511.91.20
. ruolo società TO 5200 - Iscr. ruoli mediatori TO 5180

CROCETTA ISOLA PEDONALE

5 LOCALI - 170 MQ CA.: Crocetta V - Corso Duca degli Abruzzi: In stabile degli anni '50 con portineria e doppi ascensori, proponiamo in locazione un appartamento adatto anche uso ufficio di: ingresso, salone doppio, due camere, studiolo, cucina, servizio. Ultimo piano. Terrazzo. **€ 2.000,00 mensili - L. 3.872.540**

6 LOCALI - 150 MQ CA.: Crocetta V - Corso Sommeiller: In signorile stabile degli anni '60 portineria, proponiamo un appartamento composto da: ingresso, salone, tre camere, studio, cucina e doppi servizi. Piano alto. Terrazzo! - L. 1.742.643

5 LOCALI - 150 MQ CA.: Via Pesaro: In stabile signorile degli anni '50 con portineria e ascensore, proponiamo in locazione un appartamento composto da: ingresso, sala, tre camere, cucina abitabile, servizio. Completamente arredato. Posto auto coperto. Piano alto. Uso **€ 1.000,00 mensili - L. 1.936.270**

www.tecnocasa.com/isolapedonale tocs5@tecnocasa.it

Affiliato Studio Gran
Corso Moncalieri 1/d, tel. 011.619.40.18 - 011.819.51.52
Iscr. ruolo società TO 4191 - Iscr. ruolo mediatori TO 4263

RAN MADRE

GRAN MADRE: Proponiamo Negozio LIBERO di: LOCALE + RETRO, con 2 VETRINE **€ 116.000**

GRAN MADRE: Affittasi appartamento composto da: Ingresso, Soggiorno, Sala-Pranzo, Cucinotto, camera, Bagno. TERRAZZO! **€ 800**

CRIMEA - Stabile d'EPOCA: Proponiamo MONOLOCALE Mansardato CAMERA BAGNO. Riscaldamento-Autonomo! **€ 55.000**

- Stabile d'EPOCA: Proponiamo Appartamento Mansardato di: Ingresso living su Soggiorno Ampio zona Pranzo, Camera, Cucinotta, Bagno Francese. Riscaldamento - Autonomo! €

Affiliato Studio Sacro Cuore sas
Via Nizza n. 91, tel. 011.650.29.45 - 011.650.25.89
Iscr. ruolo società TO - Iscr. ruoli mediatori TO 3917

TO TORINO ESPOSIZIONI

AD.ZE C.SO DANTE: In stabile d'epoca alloggio di ingresso, camera, cucina e bagno. Ristrutturato. Termoautonomo. **€ 95.000,00**

AD.ZE C.SO DANTE: In stabile recente alloggio di ingresso due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio posto auto nel cortile. Piano alto con ascensore **€ 153.000,00**

VIA CRISTINA: In stabile d'epoca alloggio di ingresso, soggiorno, due camere, , bagno, lavanderia e cantina. Ristrutturato recentemente. **€ 180.000,00**

AD.ZE C.SO RAFFAELLO: In stabile d'epoca alloggio di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi e cantina. Ristrutturato. **€ 200.000,00**

Affiliato Marconi s.a.s.
Via Madama Cristina 44, tel. 011.650.74.77 - 668.55.56
Iscr. ruolo società TO 4402 - Iscr. ruolo mediatori TO 3973

TO C.SO MARCONI

VIA Alloggio stabile d'epoca composto di ingresso, due camere, cucina, bagno e cantina **€ 85.000,00**

VIA BIDONE: Alloggio in stabile d'epoca composto di ingresso, camera, cucina, bagno e cantina. RISTRUTTURATO. **€ 93.000,00**

VIA BIDONE: Alloggio in stabile d'epoca composto di ingresso living su soggiorno, cucinotta, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. RISTRUTTURATO. **€ 140.000,00**

VIA VALPERGA CALUSO: Alloggio in stabile d'epoca composto di ingresso su soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia e cantina. LUMINOSO **€ 165.000,00**

Affiliato Studio D.I.
Via Filadelfia 135, tel. 011.35.06.88 - 35.09.88
Iscr. ruolo mediatori TO 3442

SANTA RITA STADIO

LOCALI Via Baltimora mq. ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno e ripostiglio - ristrutturato **€ 122.000,00**

3 LOCALI Attico - corso Orbassano ingresso living su cucina, 2 camere, bagno terrazzo - ristrutturato - ottimo **€ 145.000,00**

3 LOCALI Via Tripoli 90 mq. ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio con lavanderia - ristrutturato **€ 165.000,00**

5 LOCALI - Via Fieramosca appartamento disposto su 120 . ingresso, salone, camere, cucina, doppi servizi + 40 mq. open space mansardato, bagno - ristrutturato - posto auto. Da vedere!!! **€ 320.000,00**

Affiliato Studio Essedi sas
Corso Orbassano 768, tel. 011.318.69.22 - 011.31.86.909
Iscr. ruolo società TO 3644 - Iscr. ruolo mediatori 24

SANTA

2 LOCALI 55 MQ CA.
VIA MOMBASIGLIO appartamento composto da ingresso living su cucina, camera, bagno, cantina, finemente ristrutturato, 2 arie. **€ 96.000,00**

2 LOCALI 55 MQ CA.
VIA RICALDONE appartamento composto da ingresso living su cucina, camera, bagno, cantina. **TOTALMENTE RISTRUTTURATO.** **€ 107.000,00**

LOCALI 75 MQ CA.
VIA TRIPOLI - NUDA PROPRIETÀ composta da 2 camere, cucina, , soffitta, 2 arie. **€ 108.500**

LOCALE COMMERCIALE 30 MQ CA.
VIA ALFIANO - locale commerciale con piccolo retro servizi esterni, cantina, Affittasi **€ 400,00**

4 LOCALI 90 MQ CA.
AD.ZE C.SO ORBASSANO appartamento **TOTALMENTE RISTRUTTURATO** composto da ingresso living su cucina, , ripostiglio, cantina, 2 arie. **€ 139.000,00**

Affiliato Studio Borromini snc
Corso Casale 103/b, tel. 011.819.65.72 - 011.819.65.51
Iscr. . Iscr. ruolo mediatori TO 4226 e 4430

COLLINA - B.TA ROSA SASSI - LOMELLINA

ROSA - Via Piove - All'. di piccolo condominio, appartamento da ristrutturare a maggio 2004) composto da: ingresso, cucina, camera, bagno, cantina. Due arie, un balcone. Termoautonomo. Ottimo anche per investimento (rendita 5,3%) **€ 77.000**

PRECOLLINA - C.so G. Bella - In bella casa, al p. 2° app.to composto da: soggiorno con angolo cucina, ampia camera, bagno, ripostiglio e cantina. Piacevole ristrutturazione. Veramente bello!! **€ 160.000**

SASSI - Str. Mongreno - Al P.T. di piccola sig.le palazzina d'epoca, proponiamo app.to composto da: piccolo soggiorno con angolo cucina, camera, bagno + soffittotetto collegata taverna mq. 60 ca. Immobile recentemente ristrutturato con esclusiva scelta di materiali e raffinata ambientazione interna. Da vedere!! **€ 180.000**

MADONNA DEL PILONE - P.zza Carrara - In splendido palazzo d'epoca, al p. 1 (ascensore) app.to composto da: saletta di ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ampia cantina. Tre arie, tre balconi. Discrete condizioni generali. Valido! **€ 185.000**

Affiliato Vanchiglietta s
C.so Chieti 2/D, tel. 011.883.080 - 011.884.130
Iscr. ruolo società TO 4271 - Iscr. ruolo mediatori TO 4536

VANCHIGLIETTA ZONA MERCATO

VIA MONGRANDO - In stabile del '60 alloggio al P.R. di: ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno, cantina. Ristrutturato! **€ 82.000,00**

C.SO CHIETI - Vic. L.go Po Antonelli in stabile signorile alloggio al P.R. di: ingresso, tinello con cucinino, due ampie camere, bagno, ripostiglio. Due arie **€ 140.000,00**

C.SO BELGIO pressi C.so Tortona - al 1° piano alloggio di: ingresso living su soggiorno, cucina, due camere, bagno. Ristrutturato! (ballatoio) **€ 110.000,00**

Piazza - piano alto ascensore di: ingresso, cucina, salone, due doppi servizi, ripostiglio, due soffitte. PANORAMICO! VISTA COLLINARE! **€ 199.000,00**

Affiliato
C.so Francia 309, tel. 011.779.14.15
Iscr. ruolo società TO 2858 - Iscr. ruolo TO 3000

POZZO STRADA 1 - PIAZZA MASSAUA

VIA TARVISIO - LUMINOSO - alloggio al secondo piano di: ingresso, cucina, camera, bagno e ampia cantina. Ideale per investimento **€ 66.000,00**

VIA BEVILACQUA - ULTIMO PIANO di: ingresso, cucina abit., 2 , bagno, 2 balconi, **€ 120.000,00**

VIA DE SANCTIS - ULTIMO PIANO di: ingresso, abitabile, doppio con camino, 2 camere, bagno, balconi, cantina. RISTRUTTURATO **€ 230.000,00**

VIA ADAMELLO - CASETTA INTERNO CORTILE due mere, cucinotta, bagno e cantina. Cortile privato **€ 113.000,00**

Affiliato
Via Cibrario 34, tel. 011.437.62.53 - 011.437.61.62
. ruolo società TO 4827 - Iscr. ruolo mediatori TO 4582

SAN DONATO

VIA SACCARELLI libero subito in stabile con ascensore alloggio composto da: ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Ristrutturato. Luminoso **€194.000,00**

VIA LE CHIUSE in stabile d'epoca alloggio composto da: ingresso, cucina, camere, bagno. Ottima esposizione **€ 142.000,00**

CORSO REGINA MARGHERITA ingresso, cucina, due camere e bagno **€ 92.500,00**

VIA P. CL in stabile con ascensore alloggio di: ingresso, tinello con cucinino, due camere, bagno. Panoramico **€ 139.500,00**

VIA PACINOTTI alloggio composto da: ingresso, , camera, bagno. Ristrutturato **€ 60.000,00**

Affiliato Studio Piossasco
Via Palestro 29 - Piossasco, tel. 011.904.14.68 - 011.904.21.35
Iscr. ruolo mediatori

PIOSSASCO

3 LOCALI - 85 MQ CA. - Piossasco - Villaggio Meano: ottimo appartamento su due livelli composto da: ingresso cucina e bagno per mansarda collegata di camera e bagno **€ 132.000,00 - L. 255.587.640**

4 LOCALI - 107 MQ CA. - PIOSSASCO ZONA MARCHILE in signorile palazzina del 1999 di ampia metratura composto da: ingresso living su due camere, doppi giardino privato semintegrato collegabile internamente per taverna Da vedere **€ 205.000,00 - L. 396.935.350**

RUSTICO - 100 MQ CA. Piossasco - Posizione tranquilla panoramica porzione di rustico indipendente su tre lati occupato fino a giugno 2006 con 1000 mq. di terreno edificabile, ottima rendita ad locazione! **€ 181.000,00 - L. 350.484.670**

CASA INDIPENDENTE - Piossasco Centro storico, prossima realizzazione signorile indipendente ampia metratura con ampio interrato. Possibilità di scelta materiali e distribuzione spazi interni. Box doppi. Finiture di pregio **€ 315.000,00 -**

VILLA SINGOLA - 180 MQ CA. - Zona parco montano, villa indipendente disposta su due livelli con giardino. Possibilità di ampliamento **€ 330.000,00 - L. 638.969.100**

www.tecnocasa.it/piossasco e-mail: tofra2@tecnocasa.it

Affiliato Studio Piossasco Milato
Via Torino 56, tel. 011.649.92.02 - 011.649.28.11
Iscr. ruolo mediatori TO 2063

TROFARELLO

TROFARELLO - 3 LOCALI
In posizione centrale, e comoda al , appartamento di ingresso, tinello e , ripostiglio, servizio, cantina e box auto **€ 127.000,00**

TROFARELLO - 4 LOCALI
In quadrilocale, appartamento di ingresso, tinello, cucinino, sala, 2 camere, servizio, cantina e box auto **€ 145.000,00**

TROFARELLO - 4 LOCALI
Centro, in piccola palazzina recente appartamento di ingresso, sala, cucina, camera, servizio e lavanderia più piano mansardato non ab. con servizio. Cantina e box auto. Riscaldamento autonomo. **€ 200.000,00**

TROFARELLO - 4 LOCALI
Centro, signorile appartamento disposto su due livelli di ingresso, sala con angolo cottura, , doppi servizi e ripostiglio. Ottimamente rifinito. Cantina e box auto doppio **€ 220.000,00**

Se volete visionare altre proposte immobiliari e possibile consultare il nostro sito all'indirizzo www.tecnocasa.com/trofarello e-mail: tofra5@tecnocasa.it

Affiliato Studio Medail sas
Via Medail 23/A - Bardonecchia, tel. 0122.902.691
. ruolo società TO 4530 - Iscr. mediatori TO 4476

BARDONECCHIA

BARDONECCHIA: In piccola baita caratteristica, bilocale, con finiture di pregio. Box auto e cantina **€ 150.000,00**

In zona centrale, trilocale in ottima esposizione, cantina. Ottimo investimento **€ 170.000,00**

BARDONECCHIA: In zona strategica, comodo ai servizi, alle piste da sci, monolocale, ottimo affare **€ 90.000,00**

BARDONECCHIA: In zona semi centrale, in condominio di pregio appartamento di ampia metratura. Terrazzo **€ 445.000,00**

BARDONECCHIA: Ultimo piano, panoramico, in condominio di pregio, cinque locali, con box auto **€ 298.000,00**

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Affiliato Tecnocasa Immobiliare 2000 s.a.s.
P.zza Fraiteve 3/E - Sestriere, tel. 0122.77554-754005
Iscr. ruolo mediatori TO 4476

SESTRIERE

SESTRIERE: Monolocale ideale da reddito, arredamento compreso. **€ 43.000,00**

PRAGELATO: Ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera, cameretta, bagno finestrato e balcone. Ottimo **€ 135.000,00**

GRANGESISES: Ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno e box auto, arredato **€ 95.000,00**

SESTRIERE: Trilocale fronte piste sci, con posto auto e terrazzo lare. Arredato. Ottima esposizione! **€ 200.000,00**

PRAGELATO: Ingresso soggiorno con camino, angolo cottura, camera, cameretta, . bagno, balcone e box auto, giardino condominiale. Soleggiato **€ 150.000,00**

APERTI ANCHE LA DOMENICA, LUNEDÌ SU APPUNTAMENTO

Affiliato Immobiliare sas
Via Roma 63 - Oulx, tel. 0122.830.734 - 0122.830.026
Iscr. ruolo TO 5143 - Iscr. ruolo mediatori TO 4476

BEAULARD: Monolocale da reddito. Prezzo allgre **€ 15.000,00**

OULX: centrale bilocale di ampia metratura con caminetto e giardino privato **€ 59.000,00**

SAVOULX: In centro paese, in tipica casa locale: trilocale più caratteristica taverneta, , doppi servizi **€ 135.000,00**

OULX: Casa indipendente su due livelli più mansarda autonoma: terrazzi, giardino e garage. Ottima esposizione! **€ 320.000,00**

Disponiamo di diversi alloggi in affitto per la stagione invernale a partire da Euro 1.700,00

L'AGENZIA RIMANE APERTA OGNI GIORNO

Affiliato e s.a.s.
P.zza III Reg. Alpini 14, . 0122.857.017 - fax 0122.850.181
. ruolo società 4757 - . ruolo mediatori TO 4476

SAUZE D'OULX

SAUZE D'OULX - Jouvenceaux, in piccola palazzina, monolocale con ampio privato. Ottima esposizione, arredamento e box auto compresi. Ottimo!!! **€ 80.000,00**

SAUZE - In palazzina soli 4 appartamenti, trilocale indipendente su tre , terrazzi soleggiati con vista panoramica, riscaldamento autonomo, ideale per residenti. Arredato!!! **€ 145.000,00**

SAUZE D'OULX - Centro, via Cotes, alloggio di ingresso soggiorno con cucinino, camera e bagno. Ottima vista panoramica. Posto cantina e ski-box compresi. Da Vedere!!! **€ 147.000,00**

SAUZE D'OULX - Zona centrale, proponiamo in commerciale di mq. 220 ca. **Trattativa in Ufficio**

Aperti anche Sabato e Domenica; chiusura settimanale Lunedì

Affiliato Studio Susa sas
Via Mazzini 14 - Susa, tel. 0122.622.893
Iscr. ruolo società TO 3751 - Iscr. ruolo mediatori TO 4476

CHIOMONTE: Loc. Frais: al P. 2° in piccola palazzina vicino piste ski. Monocamera arredata con bagno, balcone e ripostiglio **€ 20.000**

GRAVERE: In palazzina di sei alloggi con giardino condominiale. Appartamento ammobiliato libero su tre arie al P. 2° (ultimo) ingresso, tinello con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio ed ampio e. Cantina **€ 68.500**

SUSA e MOMPANTERO: Terreni edificabili a partire da €

NOVALESA: Casa semindipendente da ristrutturare disposta due livelli di cucina e tre . Due cantine e terreno te 20 mt. **€ 26.000**

: Al P. 1° (ultimo) alloggio no condominio libero su 4 lati con terrazzo di: ingresso, cucina, sala, due camere e

Affiliato Studio D.I.
Via Roma 24, Rubiana tel. 011.93.57.013 - 011.93.57.677
Iscr. mediatori TO 4803

RUBIANA CAPRIE

RUBIANA - Centrale - Appartamento al secondo piano composto da: Ingresso Tinello Cucinino Camera Bagno. Loc. deposito. Orto privato **€ 38.000**

RUBIANA - Centrale - Appartamento in quadrilocale composto da: ingresso Cucina abitabile Camera Bagno. Cantina. Giardino condominiale, autonomo metano **€ 45.000**

CAPRIE - Ingresso Cucina abitabile 3 Camere Bagno Ripostiglio. Cantina Box **€ 103.000**

RUBIANA - Villa singola composta da: Ingresso Salone con camino 2 Camere Bagno. Ampia mansarda con camera e Cantina Box auto. Giardino privato 750 mq. OTTIMA POSIZIONE **€ 250.000**

RUBIANA - Villa singola di ampia metratura in posizione panoramica comoda ai servizi. Cucina salone con camino 4 camere Servizi Taverneta lavanderia Locale caldaia Ampio deposito Terreno 3000 mq. VISTA LAGHI AVIGLIANA

Consultate il nostro sito: www.tecnocasa.com

CALCIO: GAUDENZI COSTRETTO A RINUNCIARE AGLI INFORTUNATI SCAZZOLA E MIRABELLI E ALLO SQUALIFICATO FOGLI

L'Ivrea punta a fare il salto di qualità

Al Pistoni (ore 15) con un Monza che non pare irresistibile

Paolo Accossato

E' forse la squadra più blasonata del girone ed oggi (ore 15) al «Pistoni» arriva per misurare le forze di un'Ivrea lanciata da due risultati utili consecutivi. Il Monza in classifica precede gli eporediesi di una sola lunghezza e quest'anno sembra avere la marcia giusta per aspirare ai primi posti, tanto che i lombardi sono reduci da una inopinata sconfitta casalinga contro la neo-promossa Pizzighettone.

Ci sono altrettanti presupposti per un match aperto, visto che l'undici di Gaudenzi si presenta invece all'appuntamento con il morale a mille dopo il prezioso e convincente pareggio esterno contro il Meda, ultimo in classifica. Ma l'allenatore degli arancioni avverte: «Attenzione al Monza, ha una squadra costruita per vincere e solo episodi non proprio fortunati lo hanno relegato a metà classifica. Noi siamo lì ad un passo e dobbiamo sfruttare il buon momento di forma della squadra. Inoltre veniamo da una serie di partite positive che ci hanno dato morale e penso che oggi potremo fare una buona gara».

Da due turni la difesa non ha più preso reti e quindi sembra essere servita la riflessione operata nello spogliatoio all'indomani delle due brutte sconfitte contro Pro Sesto e Cremonese. Continua Gaudenzi: «Sono soddisfatto di come si è mossa ultimamente la squadra ed anche per il match di oggi sono fiducioso. Guai a farsi intimidire dal nome dell'avversario: si parte sempre dallo 0-0 e noi non siamo inferiori al Monza».

Sul fronte formazione, i torinesi hanno qualche problema in più: mancheranno lo squalificato Fogli, oltre agli infortunati Scazzola e Mirabelli. Assenze importanti in quanto due quarti del centrocampo titolare sono fermi ai box. Scazzola ha garantito fino ad ora dinamismo sulla fascia destra mentre Fogli è l'esperto frangiflutti della linea mediana. E se è vero che Mirabelli, bloccato da una bronchite, fino ad oggi ha giocato poco, è certo altrettanto che l'attaccante ex Pro Vercelli è uomo di insostituibile esperienza da gettare nella mischia anche a partita iniziata.

E' probabile che Fiatta prenda il posto di Fogli a centrocampo e che davanti si proponga l'accoppiata Zubin-Zucco, fino ad oggi trascinatori degli arancioni. I due hanno infatti segnato sei delle sette reti eporediesi, firmando tra l'altro anche l'ultimo successo interno con il Legnano.

NEL CND CANAVESE IN TRASFERTA. IL PROGRAMMA DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

L'Orbassano riceve la temibile Cossatese

E' tempo di rivincite per le due torinesi del Campionato Nazionale Dilettanti. L'ultimo turno di campionato ha portato un pari interno per l'Orbassano e addirittura una sconfitta casalinga per il Canavese. Oggi (ore 15) l'Orbassano in casa (via Marconi) affronta il non semplice ostacolo Cossatese, lanciata all'inseguimento del Borgomanero e quindi in caccia del primato del girone. E' la sfida degli ex visto che Stinco, Ferina e Criniti, solo per citarne alcuni, hanno vestito la maglia del biellesi. Il Canavese è impegnato invece in trasferta contro il Casteggio Broni.

Nel campionato di Eccellenza e Promozione si disputa (ore 15,30) la 9ª giornata di andata. Eccellenza, girone A: Chieri-Cirievaudà (corso Buozzi); Giaveno Coazze-Varalpombiese (via Taravellera); Rivarolese-Lascaris (via Trieste); Rivoli-Cerano (via Isonzo); Settimo-Arona (via Levi). Girone B: Pinerolo-Nuova Alessandria (via Piazza d'Armi). Promozione, girone B: Alpignano-Olimpic Collegno (via Migliarone); Borgaro-Sanmaurese Pianese (via Santa Cristina); Gassino-Victor Favria (regione Fiori); Mathi-Pro Settimo (via Selva); Quincinetto Tavagnasco-Castellamonte Valloreo (via Gei); Real Canavese-Issogne (via Duca degli Abruzzi, Caluso). Girone C: Chisola-Cornellano (via Castello, Vinovo); Luserna-Pancalieri (via Airali); Rivalta-Narzolese (via Plossasco). Girone D: Lucento-Gleiscar Trofarello (via Campi Sportivi, San Gillio); Santenese-Fulvius (via Tetti Agostino); Vanchiglia-Viguzzolese (via Ragazzoni).

PRIMAVERA: LE RETI DI BARTOLUCCI E BENJAMIN RILANCIANO I BIANCONERI

La Juve si riscatta a Reggio Emilia

E il Toro travolge il Monza: 5-1 con tripletta di Bongiovanni

Juventus e Torino cercavano un pronto riscatto, nella quarta giornata del campionato Primavera, e l'hanno subito ottenuto grazie a due convincenti vittorie. A Reggio Emilia i bianconeri hanno liquidato con un secco 2-0 la Reggiana, mentre il «Primo Nebiolo» i granata hanno dilagato (5-1) contro il Monza.

Dominio assoluto a Reggio Emilia dei ragazzi di Vincenzo Chiarenza e il 2-0 finale sta addirittura stretto ai bianconeri che hanno fallito diverse palle gol, a conferma di come è stata interpretata la partita. Dopo soli 30" Zeytulaev si è trovato tutto solo davanti al portiere ma la sua conclusione è stata deviata miracolosamente. Ed è ancora l'attaccante uzbeko al 40' a costruire una palla gol, ma anche questa volta il portiere della Reggiana devia d'istinto.

Juventus in vantaggio al 44': cross di Luci dalla destra e colpo di testa vincente di Bartolucci appostato sul secondo palo. Anche la ripresa è un monologo bianconero che inizia con una traversa di Urbano per concludersi con il raddoppio del solito Benjamin che vince in rimpallo e insacca sull'uscita del portiere. Non esulta però l'attaccante nigeriano per un senso di rispetto nei confronti della sua ex squadra.

Una tripletta dello scatenato Bongiovanni e i gol di Marchesi e Falconieri liquidano un Monza che regalano soprattutto tre punti importanti al Torino che si riporta di slancio in zona qualificazione. Apre le marcature il difensore Marchese che al 7' corregge in rete punizione di Masolini. Pareggia al 32' il Monza con un'azione personale di Basilico, ma 2' dopo Bongiovanni con un delizioso pallonetto riporta in vantaggio i granata. Il primo tempo si chiude con il sigillo di Bongiovanni, di testa, ad un preciso cross di Colombo.

La ripresa si apre con il quarto gol: è Falconieri a correggere in elevazione un traversone di Vanin. Chiude i conti Bongiovanni che firma la sua tripletta al 18' su respinta del portiere, ottima coordinazione e tiro al volo ad incrociare sul palo più lontano. [a. ben.]

TROTTO DALLE ORE 15

Criterium Vinovo Ellepe d'Asti puledro da battere

E' il giorno del Criterium Vinovo, riservato ai puledri 2 anni ed intitolato alla memoria di Antonio Pedrazzani. Non può perdere, errori a parte, Ellepe d'Asti che ai rivali di oggi potrebbe anche rendere un palo di nastri. Corrono per il secondo posto Evander Kyu e Elba di Casei.

I favoriti (inizio ore 15, ingresso gratuito): I. Campione di Mar, Chimanto Again, Cafer. II. Dance Speed, Drupa Pl, Deleware Gi. III. Esperanto Gif, Ega Nem, Explosiv di No. IV. Ellepe d'Asti, Evander Kyu, Elba di Casei. V. Vento dell'Est Ec, Ulis Code, Biancavilla. VI. Al Volo, Cartridge Lg, Ciro di Civa. VII. Daewoo, Diletta Zac, Druso. VIII. Cileno di Mar, Corsara Laser, Cylon. IX. Zahedа, Bergerac, Zatopeka.

VOLLEY: NELL'ODIERNA TRASFERTA A REGGIO EMILIA

Chieri insegue il quarto sigillo

Enrico Zambruno

Occhi di ghiaccio, una freddezza tale come il suo paese d'origine, il Canada, e tanto coraggio in campo: la protagonista assoluta di questa prima parte della stagione nel Chieri è senza dubbio Brigitte Soucy, che dopo due anni di assenza ha ritrovato la A1 tornando ad essere decisiva proprio come nella sua ultima esperienza bergamasca.

Nella città dell'Arco sognano grandi traguardi pensando alle sue schiacciate e a quelle della Zetova, magari immaginando Cinzia Perona alzare un qualsiasi trofeo. Sognare, si sa, non costa: e la cavalcata in testa alla classifica delle biancoblù prosegue al PalaBigi di Reggio Emilia (ore 18), ultima gara di campionato prima della pausa di un mese che permetterà alla nazionale di disputare la Coppa del Mondo.

L'obiettivo è raggiungere quota 12, un punteggio ideale per poter affrontare poi dalla fine di novembre il tris di ferro con la trasferta di Perugia e la doppia sfida casalinga con Novara e Bergamo.

I sette punti di differenza tra le reggiane e le chieresi devono trare in inganno: le emiliane in casa possono essere un cliente scomodo, vista l'ottima prova contro Novara, costretta al sudato successo ai vantaggi del 4° set. Il tecnico è Daniele Berselli, al secondo ciclo alla guida delle azzurre, che nel '98 alzò il trofeo più importante della sua carriera: la coppa Cev. Oggi ha a sua disposizione una squadra discreta, dove la giocatrice di maggior talento è l'olandese Erna Brinkman.

Carlo Parisi, avendo tutta la rosa a sua disposizione, avrà il solito imbarazzo della scelta in banda, con il ballottaggio Leto-Turlea, quest'ultima candidata numero uno chierese a disputare il match Italia-All Stars di sabato prossimo a Novara.

[redacted]

HOCKEY PRATO. In A1 il Cus Torino ha pareggiato a Cagliari con il Ferrini (1-1, a segno Serra). In A2 l'Hc Torino si è confermato capolista superando (3-2) a Catania il Valverde, con reti di Farinelli, Picco e Farinelli (rigore).

[redacted]TO. Nel 4° turno di B il Piemonte, grazie a un super Granata (5 gol), ha superato 9-6 l'Antares. Successo anche del Cesana (3-2) con il Genova. Ko il Karvaland (4-2) a Reggio Emilia, e l'Executive (9-2) a Mila[redacted].

[redacted]D FEMMIBILE. Serie C (6ª gior.): la Juventus capolista gioca sul campo del Real Santana (via Tetti Agostino, ore 10,30).

BASEBALL. La società Grizzlies Torino 48, per ricordare uno dei suoi fondatori, organizza l'8° Memorial Mario Poglisno, riservato a Cadetti e Ragazzi: Le partite (diamante di via Passo Buole 96) inizieranno alle 9.

BASKET. Masch., D: Carmagnola-Beinaschese (18; v. Roma); Alter Piossasco-Plastitalia S. Mauro (18,30; v. Costa); Kappadue To-Saluzzo (18,30; v. Carcano).

TRIATHLON. Importante appuntamento per Nadia Cortassa che gareggia a Madeira, in una prova di Coppa del Mondo.

PODISMO. Oggi ad Avigliana si disputa il Giro del Lago Grande di 8 km (9,30; campo sportivo), a S. Francesco al Campo la Correre per donare di 10 km (9,30; Velodromo Francone), a Pinerolo il Circuito della Maschera di Ferro di km 7,2 (9,30; campo Martin) e a Collereto Giacosa la Corsa di S. Felice di 10,5 km (16; parco giochi).

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

011.4074411 - 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

[redacted] NICHELINO (TO) - [redacted] APRILE, 206
[redacted] - FAX
dal [redacted]
Sabato [redacted] Domenica 8.00/12.00

[redacted] (TO) - [redacted] LAGO DI VIVERONE, 36
[redacted] 0125.577420
7.00/12.00 - [redacted] 8.30/12.00

15011 ACQUI TERME [redacted]
[redacted] - FAX
orario [redacted] Lunedì al Venerdì 7.00/19.00

[redacted]
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00

VIGEVANO [redacted] - [redacted] ARTIGIANATO,
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.
orario [redacted] 7.00/19.00

[redacted] 12.3[redacted]00
Sabato [redacted] Domenica 8.30/12.00

[redacted] (SV) - VIA GALILEO FERRARIS 137
TEL. [redacted] - FAX 019.216449
[redacted] Venerdì
Sabato 8.30/12.00 - Domenica

[redacted]2100 REG[redacted]LIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. [redacted] - FAX
orario dal Lunedì al [redacted]
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

DAL 20 AL 26 OTTOBRE
DAI NOSTRI PREZZI DI INGROSSO
ULTERIORE
SCONTO 5%
SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI
A € 200,00*
E. 387.254
Sconto immediato in fattura
[redacted] A RENDERE,
E OFFERTE SPECIALI in [redacted]
Per [redacted] la tessera [redacted] ingresso ai [redacted] Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A.

TEATRI

SERMIG - A[illegible]E DELLA PACE piazza Borgo Dora 61 - Torino - oggi ore 11. Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 1° Concerto Domenica Musica. Wolfgang Amadeus [illegible] Sarenata in si bemolle maggiore KV 361 (370a), per strumenti a fiato "Gran Partita" - Carlo Romano primo oboe e concertatore, Teresa Vicentini oboe, C[illegible] Coggi, Graziano Mancini clarinetti, Franco Da Ronco, Andrea Serrajotto corni di [illegible], Corrado Saglietti, Marco Panella, Bruno Tornato, Marco Tosello corni, Andrea Corsi, Cristian Crevena fagotti, Massimo Taddei contrabbasso. Biglietti Euro 10, in vendita un'ora [illegible] del concerto. Per informazioni tel. 011.8104653-011.8104861.

RITROVI

AMERICA: Serata cortesia alla [illegible] notte gran buffet!
BEVERLY HILLS: Sanbhia il salotto del liscio 0161.935243-987103 - Oggi ore 15 e [illegible] Orchestra Pieralda. [illegible] da Torino Inf. [illegible]7.7186503 - ore 19 cena e ballo tutto compreso - [illegible] 21 solo ballo [illegible]. Dame ingresso libero omaggio.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9 - Tel. 011.669.9560 - ore 15,30 e 21 danze by Tropicalia.
DANCING [illegible]: [illegible] 15 orchestra Stefano Valenti, alla [illegible] Titti Bianchi, Piobesi Torinese. Tel. 011.[illegible].
DU PARC: Giardini reali - 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Alma.it [illegible].
GARDEN DANZE: 011.66[illegible] - H. 15-21 Gribaudo.
LA [illegible].T.: 011.200097 - 10-12 Colsperil - 15-21.
LE [illegible]: ore 15,15 e 21 noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
[illegible] SALA DANZE: ore 15-19 [illegible] grande pomeriggio.
TROCADERO NIGHT CLUB: v. A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE E [illegible]

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
PIRRA: Maya Koptzeva. - or. 10,00-12,30.
ROCCATRE: via della Rocca 3 - Astratto di Paulucci.
SANT'AGOSTINO: Tassoni 56 - 011.4377770 - 83^ Asta lunedì 20 ottobre ore 16 e 21. 410 dipinti e arredi antichi e moderni. Esposizione [illegible] domenica ore 10-22.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA

BIASUTTI - via della Rocca [illegible] - Jan Knap.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 1° [illegible]

FREDDY VS. JASON - V.[illegible]
14.00' - 16.15 - 18.25
20.40 - 23.00 - 1.15²

L'APETTA GIULIA
12.50 - 14.30' - 16.20 - 18.05

LE [illegible] DEGLI [illegible]
12.50' - 14.20' - 15.20 - 16.50
17.50 - 19.20 - 20.20 - 21.50
22.50² - 00.20² - 1.20²

LA [illegible] PRIMA LUNA
13.00' - 16.05 - 19.00
22.00 - 1.00²

BAD BOYS 2
13.10' - 16.10 - 19.10
22.10 - 1.10²

[illegible] PIE
IL MATRIMONIO - V.M.14
13.50' - 16.00 - 18.20 - 20.30
22.40 - 00.50²

IL GIOCO DELLA TRUFFA
14.05' - 16.30 - 19.05
21.40 - 00.10²

TOMB RAIDER
22.40⁴

THE [illegible] - V.M.14
19.50 - 22.20 - 00.55²

PRIMA TI [illegible]
E POI TI [illegible]
13.30' - 15.45 - 18.00
20.15 - 22.30 - 00.45²

Le proiezioni dei film inizia[illegible] circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 [illegible] maxischermo - [illegible] gratuito
WARNER VILLAGE CINEMAS
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prevendita tel. 011'36'111
www.warnervillage.it
[illegible] E [illegible] SPETTACOLI A [illegible] RIDOTTO

Compagnia della Rancia
www.musical.it
SUNSILK
Grease
il musical
DAL 21 AL 26 OTTOBRE
AL TEATRO ALFIERI TORINO TEL. 011 5623800

CIRCUS RINGLAND
PORTA [illegible] OTTOBRE - 2 NOVEMBRE
FIRENZE - ANGOLO CORSO GIULIO CESARE
AUTORENATO
FERIALI ORE 17,00 E 21,15
BIGLIETTO OMAGGIO*
PER POSTO CENTRALE - PRIMO POSTO -

ADUA - ALFIERI

I Sigg.ri Presidi interessati al Matinée possono rivolgersi allo 011.5660970

AI CINEMA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

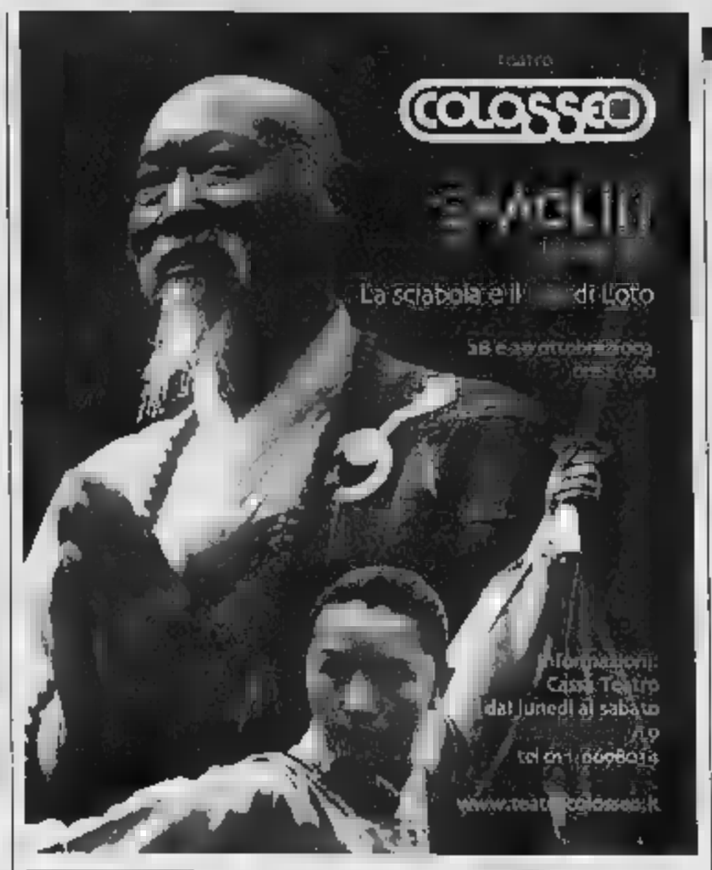
2 due giardini
FILMCLUB MARX
«HABER vince [illegible] scommessa con [illegible] suo debutto nella regia.»
(LA STAMPA)

DA VENERDÌ 24 OTTOBRE AL CINEMA

SERGIO CASTELLITTO
MARGHERITA BUY
CATERINA VA IN CITTÀ
un film di PAOLO VIRZÌ

NAZIONALE
«Un film sorprendente. Con grandi attori [illegible] sesso rude. Già culto.» (M. Grassi-Panorama)
«Mc Gregor è un protagonista bravissimo, emozionante.» (L. Tornabuoni-L'Espresso)

FESTIVAL DI [illegible] 2003
un certain regard
EWAN [illegible] TILDA [illegible]
PETER MULLAN EMILY [illegible]
UN FILM [illegible] MACKENZIE
UNA PRODUZIONE JEREMY THOMAS
YOUNG ADAM


teatro COLOSSEO
[illegible]
La sciabola e il [illegible] di Loto
Informazioni: Casa Teatro dal lunedì al sabato
tel 011 [illegible]
www.teatr[illegible]colosseo.it

eliseo e NAZIONALE
«Dopo dieci minuti prende il pubblico per la gola e non lo molla più.» (Corriere della Sera)
«Gus Van Sant ha fatto [illegible] bellissimo film» (La Stampa)
il film che non puoi perdere

PALMA D'ORO
MIGLIOR FILM
PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA
FESTIVAL DI [illegible]ES 2003
Elephant
UN FILM DI GUS VAN SANT
www.bimfilm.com

UN FILM EMOZIONANTE
UNA SCELTA CORAGGIOSA, UNA STORIA VERA

CATE BLANCHETT
VERONICA GUERIN
DORIA

"UNA PASSIONE D'ALTRI TEMPI IN UNA STORIA DI OGGI" In Donna

RAI CINEMA
SEMPRE

QUANDO SI TRATTA DI SOLDI NON CREDERE A NESSUNO

CONFIDENCE
FIAMMA-MEDUSA

PRIVATE

[illegible]TI 13.30 Tg 9 Telegiornale; [illegible].00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE 13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Stacciapensieri; 22.30 Tim Tour; 24.00 Autoccasioni.
TELECITY 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; [illegible] Film.
VIDEOGRUPPO 20.30 Videonotizie; [illegible] Tempo[illegible], Attualità; 22.30 Videonotizie.
PRIMANTENNA 20.15 Autoccassioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisaperi; 23.00 [illegible] mantenna news.
QUARTA RETE TV 18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME 9.00 **Piccole donne**, Film; 14.30 **Dove volano i corvi d'argento**, Film; 20.30 **Orgoglio e pregiudizio**, Film; 22.30 **The bitch**, Film.
QUINTA RETE 20.00 The Crocodile hunter; 20.[illegible] Silver bears, [illegible]lm; 22.30 Documentario; 23.45 Autoccasioni; 0.30 Time out.
QUADRIFOGLIO GOEON TV 20.05 Copertina; 20.30 Cartoni animati; 20.45 Barba e capelli; 23.30 Made in volley; 24.00 10 in salute.
RETE CAN[illegible] 19.30 Notes; 20.30 Fuoco gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le aut[illegible] settimana.
SESTA RETE 21.00 Serata con...; 22.00 [illegible]; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica trabana (R).
G.R.P. 14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio sera.
RETE [illegible] 20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto.. casa; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia si[illegible]; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi [illegible] 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Il piacere di star bene; 19.30 Tg; 20.30 Programmi [illegible] Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA 16.30 Marcovaldo (R); 18.10 Dedicato a Madre Teresa; 22.30 InPiemonte.
TAI 9 16.30 Marcovaldo (R); [illegible].10 Dedicato a Madre Teresa; 22.30 InPiemonte.
TELESTUDIO 18.45 I ragazzi del faro; 19.30 Le meraviglie [illegible] mondo; 20.05 L'invincibile Shogun; 20.30 Musica e big; 22.30 Tg - [illegible] in festa; 22.45 Rivediamoli insieme.
VIDEONORD 20.30 **Film**; 22.20 [illegible]legionale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**.
MOTORI [illegible] 20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv [illegible]; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RADIO [illegible]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30" Energy Sport
7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 - 18.30
Viaggi alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Pianeta Hi-Tech
17.30
Spazio Toro
19.30.
Musica & Notizie 9-12
Viabilità 7-8-10-19.
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05
Musica e Notizie 15-18
Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15
La Stampa/News 18-23 in diretta dal quotidiano

PROPOSTE [illegible]JL.UB[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Domani Aperto dalle 9 alle 20. Tavola rotonda sulla pratica della traduzione: "Traduire, disent-ils". Ore 17.30

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Presso L'Espace (via Mantova, 38 bis) mostra fotografica di Romano Martinis e presentazione installazione fotografica su "La [illegible] e morta". Il pomeriggio tutti i giorni fino al 31 ottobre. [illegible] la Galleria [illegible], Arte Contemporanea (via Ma[illegible] 41) mostra dei disegni inediti di T. Kantor riguardanti [illegible] partitura de "La classe morta" fino al 4 novembre.

[illegible] DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (corso Valdocco 4a, angolo via [illegible] Carmine), tel. 011 562.8835. [illegible] martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI [illegible]GRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Tra il materiale espositivo numerose collezioni [illegible] studio primatologiche, antropologiche, paletnologiche [illegible] etnografiche che annoverano reperti di qualità eccezionale Visite su prenotazione.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCI[illegible] NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferr[illegible] 12b, tel. 011 440 0400). Orario: giorni feriali 8,30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-16. Lunedì [illegible]

[illegible] (via Saluzzo, [illegible], tel. 01166999594). Sabato [illegible], [illegible] 16.30 presso la Sala Conferenze [illegible] Galleria d'Arte Moderna (Corso Galileo Ferraris. [illegible] per "Ottobre anziani" la Compagnia Torino Teatro e Operetta in "Luci di Broadway"

PORTA PALAZZO - CIR[illegible] (LungoDora Firenze angolo C.so G. Cesare). Visita animali [illegible] prove in [illegible] dalle ore 10 alle ore [illegible]. Repliche feriali ore 17-21.15 festivi 10-15.30-18 fino a domenica [illegible] novembre.

R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex [illegible], [illegible] Casale 5, tel. 011 747.171). Diario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Info 011643038 [illegible] lun. al [illegible]. Orario: 15-19.

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, [illegible] bis/a). Rassegna "Eccentrico" Movimenti del teatro d'arte contemporanea presso il Teatro So[illegible] [illegible] Innovazione don Orione in Piazza E. [illegible] [illegible] Info 0117399833 Workshop dell'Ass7 Cultura Negra in collaborazione [illegible] l'Ass. Il Muretto Compagnia Senza confini di Pelle Compagnia Stalker Teatro Azioni teatrali interattive Fino al 26 ottobre.

[illegible] (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

[illegible] D'UOMO (via Bligny 10, tel. 0115211570). Presso la Chiesa del S. Sudario (via Piave, 12) "Preghiera. . fragilità dell'uomo" Preghiere [illegible] ogni parte del mondo a cura di A. Marcelli. Ore 17. Ingresso libero.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Bien-être
Bellezza - forma - relax
Una piccola "beauty-farm" in pieno centro cittadino dove gli ospiti, in un ambiente sobrio ed accogliente, possono seguire un vero percorso di "remise en forme".
Bagno turco, Estetica, Massaggi, Sala fitness, Salone acconciature, Solarium.
Speciale forma/bellezza: un'ora in sala fitness, un bagno turco, un massaggio rassodante. A chi acquista il pacchetto "Speciale Forma/Bellezza" in Omaggio 1 Messa in piega.
Per informazioni e prenotazioni Bien-être - Via Goito ang. Via Galliari 4/E - Torino - Telefono 011.6605638

HELEN MIRREN ◆ JULIE WALTERS
LINDA BASSETT ANNETTE CROSBIE CELIA IMRIE PENELOPE WILTON

calendar girls
CERTE [illegible] QUALSIASI COSA
PER UNA BUONA CAUSA
www.buenavista.it
ARLECCHINO - PATHÉ - REPOSI

... finalmente si ride di nuovo...
È il suo film più divertente da qualche [illegible] in qua...
[illegible] fuoco d'artificio di gag, battute e paradossi (La Repubblica)

un film di woody allen
anything else
ARLECCHINO - MASSAUA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

i film

LIETTA TORNABUONI consiglia:
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[redacted] II. Azione. Regia di Michael Bay, con Martin Lawrence e Will Smith. A otto anni di distanza dal successo di «Bad Boys», ritorna sullo schermo la strana coppia di poliziotti del dipartimento antidroga di [redacted] formata da Martin Lawrence e Will Smith. Al [redacted]tro delle loro indagini, [redacted] boss della droga. ●● **[Ambrosio, Capitol, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]**

[redacted] SPOSO, [redacted] TI [redacted] Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio i [redacted] assistiti [redacted] sempre. Nella [redacted] vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora [redacted] cerca di [redacted] marito ricco [redacted] **[Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● SCACCO PAZZO. Commedia drammatica. Regia di Alessandro Haber, con [redacted] Scattini e Vittorio Franceschi. L'esordio alla regia [redacted]matografica di Alessandro Haber narra la storia di due fratelli, Antonio e Valerio. Il primo, alla morte [redacted] incidente stradale della promessa [redacted] è regredito all'infanzia e viene quindi attentamente seguito dal fratello. Un giorno entra nella vita [redacted] entrambi Marianna, donna [redacted] cui s'innamora Valerio. ●●● **[Due Giardini, Fratelli Marx]**

● ALLE CINQUE DELLA SERA. Regia di Samira Makhmalbaf, con Agheleh Rezaee e Abdolghani Yusefzay. Drammatico. Nel primo lungometraggio girato a Kabul dopo la caduta [redacted] talebani Samira Makhmalbaf descrive le aspirazioni di una ragazza, la quale sogna [redacted] diventare Presidente della Repubblica. ●●● **[Erba]**

● [redacted] PIE: IL MATRIMO-[redacted] Comico. Regia di Jesse Dylan, con Jason Biggs e Alyson Hannigan. Ritorna sullo schermo il gruppo di irriverenti ragazzi di «American Pie». In questo terzo episodio, diretto dal figlio di Bob Dylan all'esordio dietro la macchina da presa, [redacted] si sposa [redacted] Michelle e invita alle nozze gli ex compagni di college. ●●● **[Massaua, [redacted], Medusa, Pathé, Reposi, Warner]**

● ANYTHING ELSE. Commedia. Regia [redacted] Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. [redacted] New York dei nostri giorni Woody Allen [redacted] la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore [redacted] e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e [redacted] una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). [redacted] giorno il ragazzo conosce David Dobel (Allen), maturo collega [redacted] cui instaurerà un rapporto di amicizia. ●●●● **[Arlecchino, Massaua, Olimpia, Pathé, Studio Ritz]**

● APPUNTAMENTO A BELLEVILLE. Animazione. Regia di Sylvain Chomet. Madame Souza è una nonna felice di portare il nipotino [redacted] Tour de France. Il bambino [redacted] rapito, l'intraprendente [redacted] comincia la caccia [redacted] malfattori. Film d'animazione premiato in numerosi festival internazionali. ●●● **[Etoile]**

● BUONGIORNO, [redacted] Drammatico. [redacted] Marco Bellocchio, [redacted] Maya Sansa e Luigi Lo Cascio. Il caso Moro viene rievocato da Marco Bellocchio [redacted] il ritratto della vita, apparentemente normale, condotta da una terrorista (Maya Sansa) sua sequestratrice. Aldo Moro è interpretato dall'attore teatrale Roberto Herlitzka. ●●● **[Adua, Alfieri]**

● CALENDAR GIRLS. Commedia. Regia di Nigel Cole, con Helen Mirren e Julie Walters. Un gruppo di signore di un comune dello Yorkshire decide, a fini [redacted], di spogliarsi per un calendario. Dal regista de «L'erba di Grace», versione cinematografica [redacted] storia realmente accaduta. ●● **[Arlecchino, Pathé, Reposi]**

● CONFIDENCE. Azione. Regia [redacted] James Foley, [redacted] Edward Burns e Rachel Weisz. [redacted] truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida [redacted] boss «The King» (Dustin Hoffman) suo malgrado, accetta lo [redacted]. Dal regista di «A distanza ravvicinata». ●● **[Fiamma, Medusa]**

● [redacted]. Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro [redacted] Festival di Cannes, il [redacted] lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboys», «Will Hunting») narra la storia di [redacted] gruppo [redacted] studenti [redacted] una scuola [redacted] e [redacted] descrive l'improvvisa esplosione di violenza. Versione cinematografica della strage di Columbine, già portata sugli schermi in chiave documentaristica [redacted] Michael Moore. ●●●● **[Eliseo, Nazionale]**

● FREDDY VS. [redacted] Horror. Regia [redacted] Ronny Yu, [redacted] Robert Englund e Ken Kirzinger. Due mostri [redacted] del genere horror, il Freddy Krueger di «Nightmare» e [redacted] Voorhees, il serial killer di «Venerdì 13», per la prima volta [redacted] sullo schermo. Ovviamente per scontrarsi. ●● **[Massaua, Medusa, Pathé, Valentino, Warner]**

● IL GENIO DELLA TRUFFA. Commedia. Regia di Ridley Scott, [redacted] Nicolas Cage e Sam Rockwell. Dal regista di "Blade Runner" e "Il Gladiatore" Ridley Scott, la storia [redacted] un abile e ossessivo truffatore (Nicolas Cage) che [redacted] improvvisamente [redacted] avere [redacted] figlia quattordicenne [redacted] a diventare [redacted] complice nell'ennesimo colpo che sta progettando [redacted] il [redacted] complice impersonato da Sam Rockwell («Confessioni di una mente pericolosa»). ●●● **[Medusa, Pathé, Reposi, Warner]**

● [redacted] LENIN. Commedia. Regia di Wolfgang Becker, con Daniel Bruhl e Katrin Sass. Nella Germania dell'Est del [redacted] una [redacted] comunista si sveglia dal [redacted] dopo il crollo del Muro; per [redacted] darle [redacted] che potrebbero rivelarsi fatali, i familiari [redacted] intendono svelarle quanto accaduto nel periodo in cui lei lottava contro la morte. Successo internazionale e campione d'incassi in Patria. ●●● **[Fregoli]**

● INTERSTELLA 5555. Cartoon. Regia [redacted] Leiji Matsumoto, [redacted] musiche dei Daft Punk. Miscellanea di cartoon giapponese (il maestro Leiji Matsumoto, a cui si devono personaggi come Capitan Harlock) e musica dei Daft Punk per la storia [redacted] 4 giovani e idolatrati [redacted] rapiti da un bieco produttore intenzionato a trasformarli in idoli della musica pop. Ovvio l'obiettivo: guadagnare tanti soldi. **[Pathé]**

● [redacted] LEGGENDA [redacted] STRAORDINARI. Fantasy. Regia di Stephen Norrington, [redacted] Sean Connery e Shane West. [redacted] 1899 [redacted] gruppo [redacted] eroi della letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo Invisibile, il dottor Jekyll, Quatermain) vengono [redacted] per salvare il mondo. Dal regista di «Blade». ●● **[Massaua, Fratelli Marx, Lux, Medusa, Pathé, Warner]**

● LA MALEDIZIONE [redacted] PRIMA LUNA. Avventura. Nel campione d'incassi [redacted]le dell'eclettico Gore Verbinski («Un topolino sotto sfratto», «The Ring») Johnny Depp è [redacted] bizzarro pirata che combatte, a fianco dell'intraprendente [redacted] Turner disposto a tutto pur di liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbossa (Geoffrey Rush). ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner]**

● MIO COGNATO. Commedia. Regia di Alessandro Piva, [redacted] Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini. A [redacted] rubano l'auto a [redacted] impiegato (Luigi Lo Cascio) che, per ritrovarla, chiede aiuto al cognato assicuratore dalle strane frequentazioni (Sergio Rubini). Ritorno alla regia per Alessandro Piva a quattro [redacted] di distanza [redacted] successo «barese» «La Capagira». **[Empire]**

● MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Regia di François Dupeyron, con Omar Sharif e Pierre Boulanger. Il recente Leone d'Oro [redacted] carriera Omar Sharif impersona un [redacted] bottegaio arabo che, nella Parigi degli [redacted] Sessanta, diventa amico e [redacted]stro [redacted] vita di Momo, un ragazzino [redacted] orfano [redacted] genitori. ●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

● [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Alessandro di Robilant, con Giancarlo Giannini e Francesca Neri. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e [redacted] spregiudicata professionista (Francesca Neri). ●●● **[Olimpia, Eliseo]**

● [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Stephen Frears, [redacted] Audrey Tautou e Chiwetel Ejiofor. Stephen Frears [redacted] la storia [redacted] immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'imbatte in uno [redacted] caso di omicidio. ●●● **[Alfieri]**

● [redacted] 3. Azione. Regia [redacted] Jonathan Mostow, con Arnold Schwarzenegger e Nick Stahl. Ritorna sul grande schermo il popolare personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger e portato per la prima volta al [redacted] James Cameron. In questo caso l'indistruttibile cyborg difende John C[redacted] da una nuova temibile minaccia: Terminatrix, affascinante pericolo interpretato [redacted] Kristanna Loken. ●● **[Medusa, Pathé]**

● THE BLUES: DAL MALI AL MISSISSIPPI. Documentario. Martin Scorsese rende omaggio all'anima del blues attraverso il ritratto del chitarrista Corey Harris. ●●● **[Massimo]**

● THE DREAMERS. Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra [redacted] Venezia, il [redacted] lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi [redacted] due gemelli (Eva Green e Louis Garrel) [redacted] e decidono di ospitare nella loro bella casa [redacted] studente americano (Michael Pitt). ●●●● **[Ambrosio, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino, Warner]**

● VERONICA [redacted]. Drammatico. [redacted] di Joel Schumacher, [redacted] Cate Blanchett e Gerard McSorley. L'attrice australiana Cate Blanchett impersona Veronica Guerin, giornalista [redacted] cronaca nera invisa alla mafia nell'Irlanda del 1996. Da una storia vera, dietro la macchina da presa c'è il regista di «Un giorno di ordinaria follia» e [redacted] recente «In linea [redacted] l'assassino». ●●● **[Doria]**

● YOUNG [redacted] Drammatico. Regia [redacted] David MacKenzie, con Ewan McGregor e Tilda Swinton. Tratto dal [redacted] di Alexander Trocchi, il film narra [redacted] una coppia (Tilda Swinton e Peter Mullan) che vive [redacted] una chiatta tra Glasgow ed Edimburgo. Nella loro vita irrompe il giovane e misterioso Joe (Ewan McGregor), il quale [redacted] giorno rinviene il cadavere di [redacted] ragazza nel fiume. La [redacted] è ambientata negli anni Cinquanta. ●●● **[Nazionale]**

IL LIBRO DI STEVE DELLA CASA PRESENTATO DA FAVA E VENTAVOLI

Quando il produttore dei film era un capitano coraggioso

Scoppiettante presentazione, l'altro pomeriggio alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, del libro di Steve Della Casa «Capitani coraggiosi - Produttori italiani 1945 - 1975». Oltre all'autore, c'erano Claudio G. Fava e Lorenzo Ventavoli a illustrare le caratteristiche del volume e dell'epoca alla quale esso è dedicato. E che epoca. Quella, come si dice, «d'oro», del cinema italiano, laddove adesso nulla è più [redacted] una volta, tutto è cambiato, segnatamente la figura [redacted] produttore. Un tempo, ha sottolineato Ventavoli, fino all'esplodere della tv, i produttori «avevano una funzione vicina a quella degli autori», [redacted] ora sono essenzialmente degli organizzatori finanziari. Con un mercato che si è ridotto dagli 800 milioni [redacted] spettatori nel '58, ai cento milioni di oggi. Cifre impressionanti, naturalmente. Della Casa ricorda di quando Goffredo Lombardo, nel 1980, vendette a Berlusconi tutto [redacted] listino (che conteneva, tanto per dire, tutta la serie di Don Camillo e Peppone, «Poveri ma belli», «Pane, amore e fantasia») per un miliardo. Era convintissimo di aver fatto un affare, e che avrebbe potuto, così, produrre tutto quello che avrebbe voluto. La storia non gli ha dato ragione. Il libro contiene interviste, a produttori, a registi, carteggi, appunti di lavoro: Marco Giusti ha scritto a esempio «Bob Robertson e [redacted] altri» (Bob Robertson era lo pseudonimo [redacted] Sergio Leone), Lorenzo Ventavoli ha descritto «Che cosa era il minimo garantito»; contiene un'interessante sezione intitolata «Storie e leggende», contiene molte affascinantissime fotografie. Ma la presentazione del libro (organizzata [redacted] «La città del [redacted] e dall'Associazione Museo nazionale del cinema) conteneva anche la partecipazione di un Claudio G. Fava nel giorno del suo anniversario e in gran forma. «Sono incontenibile», ha detto lui di se stesso. Ha raccontanto aneddoti, ha divagato, ha interrotto sia Ventavoli sia Della Casa, ha descritto [redacted] personaggi del tempo che fu, financo le figurine e il [redacted] Saladino. Insomma [redacted] ha pianto nel giorno del [redacted] compleanno, come raccomandava Guccini. **[al. co.]**

CINEMA ■ Prime visioni

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 ❄ ♿		
Buongiorno, notte	Adua 100	16;18.10;20.20;22.30 € 6,50
Liberi	Adua 200	16;18.10;20.20;22.30 € 6,50
Prima ti sposo poi ti rovino	Adua 400	16;18.10;20.20;22.30 € 6,50
[redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800		
Piccoli affari sporchi	Solferino 1	16;18;20.10;22.30 € 7,00
Buongiorno, notte	Solferino 2	16;18;20;22.30 € 7,00
■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 ❄ ♿		
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 1	16.30;18.30;20.30;22.30 € 6,75
Bad Boys II	Sala 2	16.15;19.15;22.15 € 6,75
The Dreamers	Sala 3	15.30;17.50;20.10;22.30 € 6,75
[redacted] [redacted] Sommeiller 22, tel. 011581.7190 ♿		
Anything Else	Sala 1	16;18.10;20.20;22.30 € 6,70
Calendar Girls	Sala 2	16.30;18.30;20.30;22.30 € 6,70
■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605		
Bad Boys II		16;19;22 € 6,20
■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 ❄ ♿		
Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano		16.30;18.30;20.30;22.30 € 6,50
[redacted] MASSAUA ■ piazza Massaua 9, [redacted]. 011779.60300		
Bad Boys II	Sala 1	16;19.10;22.20 € 7,00
Anything Else	Sala 2	15.40;18 € 7
Freddy vs. Jason	Sala 2	20.30;22.40 € 7
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 3	15.40;18;20.20;22.40 € 7,00
American Pie - Il matrimonio	Sala 4	15.50;18;20.10;22.20 € 7,00
La leggenda degli...	Sala 5	15.30;17.50;20.10;22.30 € 7,00
■ DORIA ■ via Gramsci 9, [redacted]. 011542.422		
Pimpi, piccolo grande [redacted]		15.40;17.15;18.50 € 7
Veronica Guerin...		20.30;22.30 € 7
■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 ❄ ♿		
The Dreamers	Sala Nirvana	15.50;18.10;20.25;22.40 € 6,50
Scacco pazzo	Sala Ombrerosse	15.20;17.10;19.20;50;22.40 € 6,50
■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 ❄ ♿		
Prima ti sposo poi ti rovino	Eliseo Grande	16.15;18.20;20.25;22.30 € 6,50
Per sempre	[redacted]	16.30;18.30;20.30;22.30 € 6,50
Elephant	Eliseo Rosso	16;17.30;19.10;20.50;22.40 € 6,50
■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237		
Mio cognato		16.30;18.30;20.30;22.30 € 6,70
■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 ♿		
Alle cinque della sera	Erba 1	16;18;20;22.30 € 6,50
Vedi Teatro	Erba 2	
[redacted] ■ via [redacted] ang. via Roma, tel. 011530.353		
Appuntamento a Belleville		16;17.40;19.20;21;22.40 € 6,70
[redacted] ■ corso Trapani 57, [redacted]. 011385.2057		
Confidence - La truffa perfetta		16;18.10;20.20;22.30 € 7,00
■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410		
La leggenda degli...	Sala Groucho	16;18.10;20.20;22.30 € 6,50
L'apetta Giulia...	Sala Chico	15.45;17.15
Monsieur Ibrahim...	Sala Chico	18.45;20.45;22.40 € [redacted]
Scacco pazzo	Sala Harpo	16.30;18.30;20.30;22.30 € 6,50
■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373		
Good Bye, Lenin!		16.45;19;21.15 € 4,00
■ GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768		
Vedi Teatro		
■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 ❄ ♿		
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 1	14.30;16.30;18.30;20.30;22.30 € 7,00
Bad Boys II	Sala 2	14.30;17.15;20;22.40 € 7,00
[redacted] Dreamers	Sala 3	15;17.30;20;22.30 € 7,00
[redacted]erican Pie - Il matrimonio	Sala 4	14.30;16.30;18.30;20.30;22.30 € 7,00
La maledizione...	Sala 5	14.30;17.15;20;22.40 € 7,00
■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283		
La leggenda degli uomini straordinari		15.45;18;20.15;22.30 € 7,00
■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606 ♿		
The Blues: dal Mali...	Massimo 1	16.30;18.30;20.30;22.30 € 6,50
Festival CinemAmbiente	Massimo 2	
Festival CinemAmbiente	Massimo 3	
[redacted] MULTICINEMA TORINO ■ corso Umbria 60, tel. 199.757757		
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 1	13.25;15.40;17.55;20.10;22.25 € 7,00
La leggenda degli...	Sala 2	14.55;17.20;19.45;22.10 € 7,00
La maledizione...	Sala 3	14.15;17;19.45 € 7
Il genio della truffa	Sala 3	22.30 € 7
Freddy vs. Jason	Sala 4	15.50;18;20.10;22.20 € 7,00
Bad Boys II	Sala 5	13.20;16.15;19.15;22.15 € 7,00
The Dreamers	Sala 6	15.05;17.35;20.05;22.35 € 7,00
American Pie - Il matrimonio	Sala 7	13.40;15.55;18.10;20.25;22.40 € 7,00
Terminator 3	Sala 8	14.05;16.15;18.25 € 7
Confidence - La truffa perfetta	Sala 8	20.35;22.45 € 7
■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, [redacted]. 011812.4173 ❄		
Elephant	Nazionale 1	15.45;17.25;19.05;20.45;22.30 € 6,50
Young Adam	Nazionale 2	16.05;18.20;20.25;22.30 € 6,50
■ OLIMPIA [redacted] Arsenale 31, tel. 011532.448 ❄		
Per sempre	Olimpia 1	16;18.10;20.20;22.30 € 7,00
Anything Else	Olimpia 2	15.45;18;20.15;22.30 € 7,00
■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, [redacted]. 011667.7856		
Calendar Girls	Sala 1	15;20 € 7,30
Anything Else	Sala 1	17.30;22.35 € 7,30
Bad Boys II	Sala 2	15;15.50;17.50;19;20.45;22.20 € 7,30
L'apetta Giulia...	Sala 3	15.40;17.45
Terminator 3	Sala 3	20;22.30 € 7,30
La maledizione...	Sala 4	16.20;19.50 € 7,30
Interstella 5555	Sala 5	22.50 € 7,30
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 6	15.20;17.40;20.10;22.40 € 7,30
La leggenda degli...	Sala 7	15;17.30;20;22.30 € 7,30
American Pie - Il matrimonio	[redacted]	15;17.30;20;22.20 € 7,30
Il genio della truffa	Sala 9	15;17.30;20;22.30 € 7,30
Pimpi, piccolo grande eroe	Sala 10	14.50;16.35
Freddy vs. Jason	Sala 10	18.20;20.30;22.45 € 7,30
The Dreamers	Sala 11	15.30;17.50;20;22.35 € 7,30
■ REPOSI ■ via [redacted] Settembre 15, tel. 011531.400 ❄		
The Dreamers	Reposi 1	15;17.30;20;22.30 (VM14) € 7,00
Il genio della truffa	Reposi 2	15.30;17.50;20.10;22.30 € 7,00
Prima ti sposo poi ti rovino	Reposi 3	16;18.10;20.20;22.30 € 7,00
American Pie - Il matrimonio	Reposi 4	16;18.10;20.20;22.30 (VM14) € 7,00
La maledizione...	Reposi 5	15;17.40
Calendar Girls	Reposi 5	20.20;22.30 € 7
[redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145		
Chiuso		
■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, [redacted]. 011819.0150		
Anything Else		16.15;18.20;20.25;22.30 € 6,50
■ TEATRO NUOVO ■ corso D'Azeglio 17, tel [redacted]		
Freddy vs. Jason	Valentino 1	16;18.20;20.30;22.35 € 7,00
The Dreamers	Valentino 2	15.15;17.40;20;22.30 € 7,00
■ WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI ■ via G. Falcone - Beinasco, tel. 011361.11		
Bad Boys II	Sala 1	13.10;16.10;19.10;22.10 € 7,00
La leggenda degli...	Sala 2	14.20;16.50;19.20;21.50 € 7,00
American Pie - Il matrimonio	Sala 3	13.50;16;18.20;20.30;22.40 € 7,00
Freddy vs. Jason	Sala 4	14;16.15;18.25;20.40;23 € 7,00
[redacted] maledizione...	Sala 5	13;16.05;19;22 € 7,00
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 6	13.30;15.45;18;20.15;22.30 € 7,00
La leggenda degli...	Sala 7	12.50;15.20;17.50;20.20;22.50 € 7,00
Il genio della truffa	Sala 8	14.05;16.30;19.05;21.40 € 7,00
L'apetta Giulia...	Sala 9	12.50;16.20;18.05 € 7
The Dreamers	Sala 9	19.50;22.20 € 7

❄ Locale con [redacted] condizionata ♿ Accesso facilitato [redacted]

[redacted] ■ Altre visioni

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Hulk** 16.00;18.30;21.00
■ CINE TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187. **Jallal Jallal** 17.30;20.00
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. **Chiuso**
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. **Una settimana da Dio** 17.30;21.00
■ [redacted] corso Giulio Cesare 80, tel. 011284.134 **Chiuso**
■ MONTEROSA [redacted] Brandizzo 65, [redacted]. 011284.028. **Hulk** 15.00;18.00;21.00
■ [redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279. **Riposo**

CINEMA ■ PROVINCIA

■ [redacted] Corso, tel. 011 931.2403 **American Pie - Il matrimonio** 16;18.10;20.15;22.30
■ BARDONECCHIA. Sabrina, tel. 0122 996.33 **Prima ti sposo poi ti rovino** 17;21.15
[redacted] Bertolino, [redacted] 011 349.0270 **Il libro della giungla 2** 16.30 **Buongiorno, notte** [redacted] 16.30;21
■ BORGARO TORINESE. Italia - Digital, tel. 011 470.3576 **La leggenda degli uomini straordinari** 16.30;18.30;20.30;22.30
■ BUSSOLENO. Narciso, tel. 0122 [redacted] 49 **American Pie - Il matrimonio** 15;17;21
■ [redacted] Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 **Prima ti sposo poi ti rovino** 15,17,19,21,15
■ CASCINE VICA - RIVOLI. Don [redacted] sco Dig., tel. 011 [redacted] **L'apetta Giulia e la signora vita** 15.15;17.30 **Il genio della truffa** 21.15 15.15;17.30;21.15
■ CESANA TORINESE. S. Sicario, tel. 0122 811.564 [redacted] **Pervenuto**
[redacted] Splendor, tel. 011 942.1601 **La leggenda degli uomini straordinari** 16;18.05;20.10;22.20
Universal, tel. 011 941.1867 **Bad Boys II** 16;19.15;22
■ CHIVASSO. Moderno, [redacted] 011 910.9737 **Prima ti sposo poi ti rovino** 14;16;18;20;22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **Bad Boys II** 14.30;17;19.30;22.05
■ CIRIÈ. Nuovo, tel. 011 920.9984 **Prima ti sposo poi ti rovino** 16.30;19.30;20.30;22.30
■ COLLEGNO. Principe, [redacted] 011 405.6795 **La leggenda degli uomini straordinari** 15.30;17.45;20.15;22.30
Regina Uno, [redacted] 1 781.623 **Prima ti sposo poi ti rovino**
Regina Due, tel. 011 781.623 **The Dreamers**
Stazione, tel. 011 789.792 [redacted] **Boys II** 14.30;17;19.45;22.30
Studio Luce, tel. 011 405.6681 **Anything Else** 16;18.10;20.20;22.30
■ CONDOVE. Condovese, tel. 339 [illegible]9.1871 **Riposo**
■ CUORGNÈ. Margherita, tel. 0124 657.523 **The Dreamers** 15;17.15;21.30
■ [redacted] San Lorenzo, tel. 011 937.5923 **L'apetta Giulia e la signora vita** 14.30 **Confidence - La truffa perfetta** 16.30;21 14.30;16.30;21
IVREA. ABC D'Essai, tel. 0125 425.064 **Calendar Girls** 16;18;20;22.15
Boaro, tel. 0125 641.480 **La leggenda degli uomini straordinari** 16;18;20;22.15
La Serra, tel. 0125 627.573 **Chiuso**
Politeama, tel. 0125 641.571 **The Dreamers** 16;18.10;20.20;22.30
■ LENÌ. Auditorium, tel. 011 998.8098 **Il libro della giungla 2** 15;17.30
■ MONCALIERI. X K. Castello, tel. 011 641.236 **Buongiorno, notte** 16;18.10;20.20;22.30
■ [redacted] Cinema Eden, tel. 011 990.5020 **Il libro della giungla 2** 15.30 **Levity** 21.15 15.30;21.15
■ PIANEZZA. Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 **Prima ti sposo poi ti rovino** 16;18.10;20.20;22.30
Sala 2, tel. 011 968.2088 **La leggenda degli uomini straordinari** 15.30;17.45;20.15;22.30
■ PINEROLO. [illegible], tel. 0121 201.142 **The Dreamers** 15.30;17.45;20;22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Bad Boys II** 16;19.45;22.30
Italia 500, tel. 0121 393.905 **Prima ti sposo poi ti rovino** 16;18.10;20.20;22.30
Ritz **La leggenda degli uomini straordinari** 15.30;17.45;20;22.30
■ RIVOLI. Borgonuovo **La maledizione della prima luna**
■ [redacted] Mazzetti, tel. 0161 486.714 **La maledizione della prima luna**
■ SAUZE D'OULX. Sayonara, [redacted] 0122 850.974 **Chiuso**
■ [redacted] Fraiteve, tel. 0122 763.36 **Chiuso per lavori**
■ SETTIMO TORINESE. Petrarca [redacted] 1, tel. 011 800.7050 **La leggenda degli uomini straordinari** 15.20;17.40;20;22.20
Sala 2, tel. 011 800.7050 **Prima ti sposo poi ti rovino** 16;18.10;20.20;22.40
Sala 3, tel. 011 800.7050 **The Dreamers** 16.30;19.50;22.30
■ SUSA. Cenisio, tel. 0122 622.686 [redacted] **Boys II** 15.15;17.30;20.15;22.30
■ TORRE PELLICE. Trento, [redacted] 0121 933.096 **American Pie - Il matrimonio** 16.30;18.30;21.15
■ [redacted] AmbraUno, tel. 0124 617.122 **Prima ti [redacted] poi ti rovino** 15;17;21.30
AmbraDue, tel. 0124 617.122 **La leggenda degli uomini straordinari** 15;17.10;20.30;22.30
■ VILLAR [redacted] Nuovo, tel. 0121 933.096 **La maledizione della prima luna** 16.30;21.15
■ [redacted] Jolly, tel. 011 969.6034 **L'apetta Giulia e la signora vita** 16 **Confidence - La [redacted] perfetta** 21.30 16;21.30
■ VINOVO. Auditorium digital, tel. 011 965.1181 **Il genio della truffa** 16;21

AVVERTENZA: La mancata od erronea indicazione di alcuni orari e prezzi delle sale non dipende da una disattenzione de La Stampa ma dalle scelte di alcuni esercenti. Gli orari, infatti, vengono spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere comunicati in tempo utile al giornale. Per questo sapere è consigliabile una telefonata.

TEATRI TORINO

■ TEATRO REGIO tel. 881.5241242270. **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Direttore R. [redacted] Regia di G. Vick. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Nuovo allestimento. Con A. Maestri, C.M. Izzo, [redacted] Pisapia. Ore 15. Biglietteria ore 14-15 - Tel. 0118815241
■ PICCOLO REGIO [redacted] [redacted] Conferenze del Regio. Mercoledì 22 [redacted] Caminetto Enrico Caruso conversazione e [redacted] discografici a cura di G. Gualerzi in occasione del 100° anniversario del [redacted] al Metropolitan di New York del tenore. Ore 17.30 (ingresso libero). Info www.teatroregio.[redacted].it
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, [redacted] 011 819.3529. Aperta [redacted] campagna abbonamenti stagione operette [redacted] "5° Festival dell'Operetta". Giovedì [redacted] la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta **Al cavallino bianco** di Benatzky-Stolz. Regia di C. Goffi. Direttore V. Latorre. Info 0118193529 - www.alfateatro.com
■ ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800. G. Farassino nel concerto **Ij me amor dij 20 ani** a cura di M. Scaglione. Ore 15.30. Stagione 2003/04 abbonamenti **Il fiore all'occhiello-Grande prosa**. Inf. 0115623800 - [redacted]spettacoli.it
■ ARALDO [redacted] Chiomonte 3, tel. 011 489.676. **Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai** 2003/2004. Abbonamento a 6 spettacoli 33euro in vendita presso [redacted] Belgravia (via Monginevro, 44bis), Celid Palazzo Nuovo (via S. Ottavio, 20). Info: 01[redacted] - www.teatrodellangolo.it
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza [redacted]. Concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto. [redacted] e pianoforte V. Ashkenazy. Musiche di Mozart. Ore 21 (serie blu, gialla, verde) € 20-32
■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Sono aperte [redacted] prenotazioni. Stagione 2003/2004 [redacted] Spettacoli per le Scuole. Info 0114730189 - www.balletteatrotorino.it
■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Peccato [redacted] fosse puttana** di J. Ford. Regia L. Ronconi. Ore 15.30. Biglietteria T.S.T. Piazza Carignano 6, Tel. 0115176246 [redacted] 14.30-15.30 N verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Martedì 28 **Shaolin Monks al femminile - La sciabola e il fior di loto**. Ore 21. Prosegue la campagna abbonamento arcobaleno 7 spettacoli a scelta, arco+mito 12 spettacoli a scelta. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it
■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI [redacted] piazza Bodoni. Mercoledì 22 Concerto dell'Orchestra da camera di Mantova. Musiche di Beethoven. Ore 21 (serie [redacted])
■ [redacted] corso [redacted] 241, tel. 011 661.5447. Per il 5° Festival di Cultura Classica **Elettra, o la caduta delle maschere** di [redacted] Yourcenar. Ore 16. Stagione [redacted] abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa**. Vendita biglietto per Eventi d'autunno e Festival Cultura Classica - Orario biglietteria 9-22 tutti i giorni www.torinospettacoli.it
■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. La Compagnia Marionette Lupi in **Gianduja e Pulcinella amici per casa**. Ore 16. **Il giardino segreto**. Ore 17.30. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e g[redacted]
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Vendita biglietto abbonamenti **Fiore all'occhiello e Grande prosa**. Martedì [redacted] la Compagnia Torino Spettacoli presenta U. Gregoretti e M. Mesturino in **Il mio '900**. Ore 21. Biglietteria aperta [redacted] i giorni 9-20. Info 0115805768
■ [redacted] TEATRI via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Vendita **Abbonamenti fedeltà al Teatro Gobetti e Invito a Teatro**. Biglietteria [redacted] via Rossini, 8. Orario 10.30-19, lunedì riposo. N verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Domani Produzione Mas Juvarra [redacted] **Girl 2.0**. Ore 20.45. Info dal lunedì al sabato [redacted] 16-19 tel. 011540675. **Café Procope** Mercoledì 22 Serata Swing Club "Bolotti - Tione Quartet". Ore 22.30
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale [redacted] Assemblea Teatro tel. 0113042808 [redacted] ufficio
■ [redacted] NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Mercoledì 5 novembre [redacted] Festival Internazionale di danza e musica Afro **Afro e Oltre... e Altro**. Direzione artistica Katina e B. Genero
■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglieminetti 17/c, tel. 011 [redacted]. **Sei personaggi [redacted] cerca di autore** di L. Pirandello. [redacted] Regia di E. Abba, M. Stante. Prenotazione obbligatoria. Abbonamenti Teatro del non luogo. Ore 21.15
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione [redacted], tel. 011 [redacted] **Prova d'attore** Con[redacted] nazionale per giovani attori ed attrici di prosa. È disponibile il bando [redacted] dell'edizione 2003. - Serata finale Teatro Gobetti 15 dicembre [redacted] - Stagione [redacted]tiale 2003-04 con David Riondino, [redacted] [redacted] Latini, Bruno Maria Ferraro, Eleonora D'Urso. Prenotazione e informazioni 011338696 o www.tangramteatro.it
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la stagione teatrale 2003-04 con le rassegne "Spazio Doc - Teatro ragazzi spazio 0-12 - Spazio scuole". [redacted] informazioni [redacted] lunedì al venerdì 16-18
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Stagione Lirica [redacted] X edizione dal 20 al 31 ottobre ore 17-19. [redacted] so la cassa del teatro conferma vecchi abbonamenti. www.teatromonterosa.it
■ SALA [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 22 [redacted] 3ª Rassegna "Overture a teatro", la Compagnia "Dei Miracoli" presenta **Donna Isabella** di V. Sivera. Ore [redacted] Info e prenotazioni 0114553306 (ore 8-19)
■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4, tel. 011 489.676. Dal 24 ottobre al 25 dalle 15.30 alle 22 e dal 27 ottobre al 31 ottobre dalle 15.30 alle 19 informazioni e vendita degli abbonamenti della stagione [redacted]
■ [redacted] [redacted] Macario (Nichelino) [redacted] 011 627.9789. Campagna [redacted] Stagione artistica 2003-2004. Venerdì 24 **Il povero Piero**. Ore 21 (posto unico €10). Venerdì 31 Concerto dell'**Orchestra Filarmonica di Torino**. Musiche [redacted] Beethoven. Ore 20.30 € 8-10
■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per informazioni sulla stagione [redacted] tel. 0116403700 - www.monteatro.com
■ PICCOLO TEATRO [redacted] tel. 787.780 [redacted] Momenti teatrali con M. Alotto, S. Arena, [redacted] Arrigazzi, P. Camatel. Ore 20. Info 01117808717 € 7
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Mercoledì 5 novembre inaugurazione stagione teatrale 2003/04 con **Storia d'amore e d'anarchia** di L. Wertmuller con G. De Sio e Elio. Ore 21

Lei.
Donne nelle Collezioni Italiane.
7 novembre 2003 - 8 febbraio 2004
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org

PREZZO «TANDEM» € 0,60 «CRONACHE DI NAPOLI» «CORRIERE DI CASERTA» «LA VOCE DI MANTOVA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,80 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA» «ULTIME NOTIZIE REGGIO» «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO € 1,60 CON «OASIS» IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRIA E PROVINCIA, € 5 CON «ENCICLOPEDIA DELLA SALUTE» A GENOVA E PROVINCIA, € 4,10 CON «AZIENDA OGGI» A TORINO E PROVINCIA, € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA) PREZZI ESTERO: AUSTRIA BENELUX FRANCIA GERMANIA GRECIA PORTOGALLO SPAGNA € 1,80; OLANDA PAESI SCANDINAVI € 2 SLOVENIA SIT 320 SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS 2,50 UK GBP 1,30 USA $ 2,50

A WAY OF LIFE

Brooksfield®

MILANO - Corso Vercelli, 12
TORINO - Via Gobetti, 10
PALERMO - Piazza Ruggero Settimo, 9/11

Email: info@brooksfield.com www.brooksfield.com

Millepiedi s.p.a. - Via E. Fermi, 11 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9838107 - Fax 011 9838108

STRADA CASTELLO DI

Giovane motociclista di Moncalieri perde la vita in un incidente

■ E' morto in ospedale, alle Molinette, tra le braccia dei medici. Fabio Laudito, 23 anni, residente a Moncalieri in via Dei Mille 12, venerdì pomeriggio stava percorrendo Strada Castello di Mirafiori in sella alla sua Gilera «Runner», quando è rimasto coinvolto in un incidente con un'auto. «E' arrivato in ospedale cosciente, parlava, chiedeva di suo papà. Poi all'improvviso ha perso i sensi: i medici hanno tentato di operarlo ma è stato tutto inutile», racconta una cugina, trattenendo le lacrime. Fabio era uscito di casa probabilmente con l'intenzione di andare a vedere un'auto nuova da acquistare. Non aveva ancora un impiego fisso, ma si dava da fare con piccoli lavoretti, soprattutto come decoratore.

Il giovane è morto alle Molinette

A LEVONE

Si ustiona mentre distilla grappa Pensionato in gravi condizioni al Cto

■ Pietro Chiadò, un pensionato di anni, di Levone, è finito al Cto in gravi condizioni con ustioni di 2° e 3° grado al volto e alle braccia. L'uomo si è ferito mentre stava distillando della grappa. L'infortunio è avvenuto nella cantina della casa di via Chiatello 6. Improvvisamente, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di Corio, si sarebbe verificato un ritorno di fiamma dal macchinario usato per distillare il liquore: bombola del gas e le fiamme avrebbero avvolto il tronco di Chiadò. L'uomo, che vive solo, ha comunque trovato la forza di salire al piano superiore dove si è tolto i vestiti bruciati e si è gettato addosso dell'acqua. Ha chiamato i soccorsi.

L'uomo è ricoverato al Cto

UNA MAMMA DI SAVONERA: E' VENUTO AD APRIRMI UN BAMBINO

Le due cooperative litigano e la scuola resta incustodita

I genitori della scuola elementare «Don Sapino» sono allarmati dopo gli episodi di «abbandono» dei bambini

COLLEGNO

Porte aperte alla scuola elementare Don Sapino a Savonera. No, non è la pubblicità per attirare nuovi iscritti. Anzi, è stata la causa di una protesta da parte dei genitori, che si sono trovati le porte della scuola aperte e incustodite. «L'altro pomeriggio siamo arrivati per prendere mia figlia e ad aprirmi è stato un bambino di terza - racconta Isabella Calvagna -. Un bambino che se ne andava per la scuola senza che nessuno gli dicesse niente. Ha aperto a me, ma poteva aprire a chiunque». Un caso isolato? Sembra proprio. Nei giorni a seguire la mamma è tornata nella scuola per vedere se era tornata la normalità.

«Macché - sbotta -. Martedì pomeriggio sono entrata nella scuola e non c'era nessuno all'ingresso. Ho camminato per un bel po' e niente, nemmeno l'ombra di un controllo. Sono arrivata quasi nella classe di mia figlia per incontrare qualcuno. Non è credibile: potevo essere un ladro o peggio ancora, e niente e nessuno mi ha chiesto chi ero e dove stavo andando». Insomma una scuola aperta e incustodita. «Di questi tempi mi sembra veramente voler giocare col fuoco» dice.

La situazione paradossale avviene in due fasce orarie: quelle del prescuola, dalle 7,30 alle 8,30, e del doposcuola, dalle 16,30 alle 17,30. Quando le maestre vanno via alla Don Sapino regna l'anarchia. Eppure di persone ce ne sono. A gestire le pulizie c'è la cooperativa Marca e a intrattenere i bambini in attività ludiche, in attesa dell'arrivo dei genitori, ci sono gli operatori dell'associazione L'Alveare. Tutto a posto? Neanche a parlarne. Perché tra le due è sorto un conflitto di competenze. Cioè, nessuna delle due ritiene di avere il compito di dover controllare l'ingresso, aprendo e chiudendo la porta.

E la patata bollente arriva dritta nelle mani del direttore didattico vicario Giovanni Simondi. «La sorveglianza in una scuola è primaria al pari dell'insegnamento - spiega -. In questi giorni avremo un incontro con la cooperativa Marca, che deve garantire sia la pulizia sia il portierato per capire come mai ha funzionato e risolvere il caso. Perché una soluzione si deve trovare e al più presto. Non è possibile che sia un bambino ad andare ad aprire la porta. No, non è proprio credibile». Ma alla Don Sapino, sì.

SONO AUTOTASSATI PROCURARGLI PASTI CALDI: «ADESSO SERVE UNA CASA»

Gigi, il «barbone» adottato dai vigili urbani

A Chieri, una gara di solidarietà in attesa dell'intervento degli assistenti sociali

il caso

Antonella Pesotti

COMINCIO a credere agli angeli custodi». Gigi, anni, il suo angelo custode in divisa l'ha incontrato l'altro giorno a Chieri, per strada, dove vive. Girava con le mani in tasca e la tristezza addosso. Un vigile urbano, Antonio Sgarlata, gli ha messo mano sulla spalla e l'ha aiutato. Gigi, barba incolta, giacca a vento blu lisa, è «senza fissa dimora» da anni. Fino a due giorni fa disperato: dormiva nella sala del pronto soccorso all'Ospedale Maggiore perché avevano appena abbattuto i vecchi capannoni della stazione dove aveva trovato rifugio. Una stanzetta spoglia con una brandina e un fornellino a gas, ma per Gigi l'unica casa dove ripararsi dal freddo e cercare i frammenti di una quotidianità spezzata tanti anni fa, dopo la separazione dalla moglie e dalle figlie e il tunnel della depressione. L'altro giorno, però, Antonio che è un veterano della polizia municipale di Chieri, gli ha domandato dove dormiva. «Nella sala d'aspetto del pronto soccorso - ha risposto Gigi -. Non me lo chiedeva più nessuno da anni».

Il vigile urbano non ci ha pensato due volte. Ha accompagnato Gigi fino al comando, poi si è attaccato al telefono, ha contattato i servizi socio-assistenziali e lo ha convinto ad andare all'appuntamento. Ma l'assistente sociale ha rimandato l'incontro a martedì. Così Gigi è tornato dalla polizia municipale. «Prima che se ne andasse gli ho chiesto quanti soldi aveva in tasca - racconta ancora Antonio -, e ha tirato fuori 24 centesimi. Allora ho organizzato una colletta per aiutarlo a comprare un pasto caldo e a tirare avanti in questi giorni». Insomma, è scattata una piccola gara di solidarietà. I vigili urbani hanno «adottato» Gigi, ciascuno dei agenti ha dato un euro, compreso il tenente Andrea Longo, che dato il grado ha sborsato qualcosa in più. «Ho chiesto un euro aggiuntivo sul pagamento della multa persino a due cittadini, spiegando la situazione, e sono stati molto comprensivi - dice Sgarlata -. Non è vero che non c'è solidarietà». Però qualcuno deve pur rompere il ghiaccio, fermarsi a parlare ha fatto Antonio. Alla fine Gigi si è ritrovato con una quarantina di . E ieri i vigili gli hanno strizzato l'occhio dicendogli di passare di in ufficio. «Adesso, però, i sociali devono fare la loro parte - conclude Sgarlata che ha preso a cuore la vicenda -. L'Ufficio Casa del Comune è molto disponibile, ha bisogno della documentazione dell'assistenza sociale». Troppo spesso la burocrazia allontana tra le carte i tempi della solidarietà. Ma perché non chiedere aiuto prima? «Mi vergognavo - ammette Gigi -. Fino al 1990 avevo un lavoro in fabbrica a Poirino, una famiglia, due belle bambine, ero persona rispettabile, facevo persino volontariato in una casa di riposo. Non volevo che la gente sapesse che con mi è successo. Prima mi sono separato da mia moglie, poi lei mi ha più fatto vedere le bambine e questo mi ha sprofondato nella depressione. Alla fine ho perso anche il lavoro e ho cominciato a dormire in auto, poi alla stazione. Mi sono salvato andando in biblioteca e leggendo. Molto, tutto, da Poe a Freud. Ma la cosa più terribile della vita in strada è la solitudine».

PROVINCIA FLASH

■ **VINOVO,** Alle 10,30, di fronte al palazzo comunale, scenderanno in piazza decine di famiglie con problemi sociali, in contrasto con il Cisa 12, il consorzio socio assistenziale della zona di Nichelino, Candiolo, Vinovo. A scatenare la protesta un comitato spontaneo di mamme, che si è rivolto ai rappresentanti locali di An chiedendo sostegno per la loro battaglia contro la «superficialità e la mancanza di sensibilità dimostrata dagli operatori del consorzio». «Ritengo questa contestazione ingiusta e pretestuosa - ribatte invece il direttore del Cisa 12, Virgilio Scansettti -. Ci occupiamo ogni anno centinaia di molti di questi riguardano i minori».

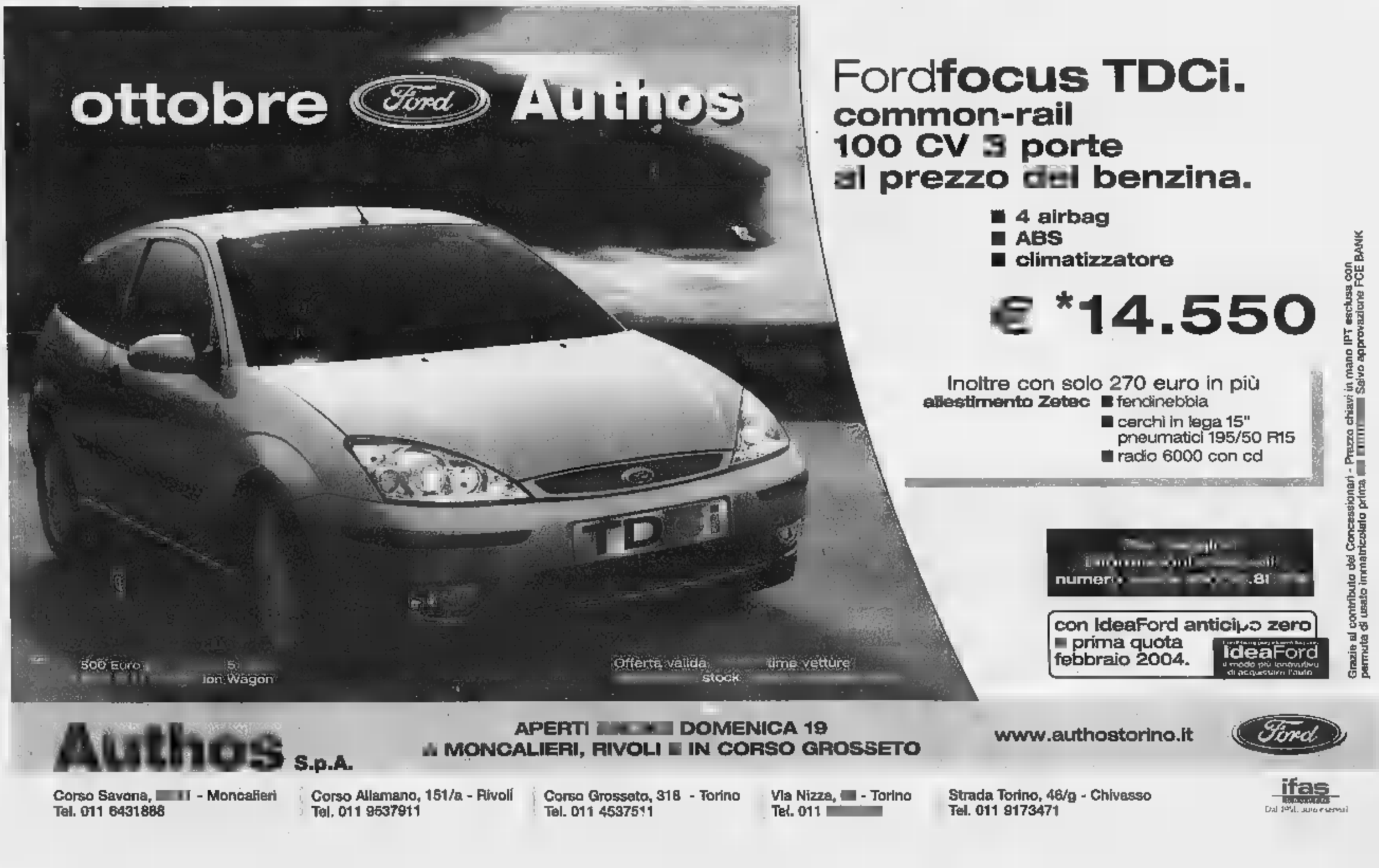
■ **AUTOBUS.** Ieri sono stati presentati i due nuovi bus acquistati dal Comune che effettueranno servizio Chivasso-Rondissone, trasporto urbano e scuolabus. Entrambi i mezzi sono dotati di una pedana automatica per caricare le carrozzine dei portatori di handicap.

■ **FESTA RURALE.** Si svolge oggi la terza edizione della «Festa Rurale» tra polemiche e proteste, sollevate dall'Associazione Tutela Agricoltori per la mancata autorizzazione da parte dell'Asl 5 per trasferire le mucche dalla stalla alla piazza. La presidente del gruppo Marina Lusitana ha inviato una lettera in Regione: «I nostri animali sono sani, perché sottoposti ai vari esami. Non riusciamo a capire come mai per la semplice esposizione viene chiesta una prova in più, quella dell'Ibr. Questo è un vero e proprio abuso».

■ **BRANDIZZO,** Sesta Sagra della Zucca oggi, dalle 9 alle 18, nel Centro naturale commerciale di via Torino, organizzata dall'Associazione Arte e Cultura. In mostra varie qualità di zucca, frutta e verdure autunnali, salumi e formaggi, oggetti di artigianato.

■ **VEROLENGO,** I carabinieri in congedo di Verolengo, Rondissone e Torrazza Piemonte, oggi intitoleranno la loro sezione alla del carabiniere Delio Verna.

■ **CONSUMATORI.** Dopo l'ultimo black-out nazionale l'Adiconsum ha predisposto un modulo per inoltrare al Gestore della rete le richieste di indennizzo a parte di chi ha subito danni economici (da provare). L'Associazione precisa che si tratta di un «preavviso di richiesta danni»: prima di formalizzarla bisognerà infatti attendere l'esito dell'inchiesta.



una settimana da vivere con la

CUNEO
7-14 Novembre
2003

Spettacoli
Villaggio fieristico
Sport

Chiusura iscrizioni 4 Novembre - Per informazioni tel. 0171.631954

Una vera miniera di offerte...

GRUZZOLO

ipercoop

OGGI DOMENICA 19
APERTI A:
CUORGNÈ dalle 9 alle 20,30
TORINO dalle 9,30 alle 21,00

...per spendere il tuo "Gruzzolo"!

OFFERTE VALIDE DAL 20 AL 31 OTTOBRE 2003

ipercoop

LA COOP SEI TU.

BEINASCO - CIRIÈ - CUORGNÉ - TORINO

OGGI SI PRESENTA IL CARTELLONE

Mario Zucca apre la stagione al teatro comunale di Rivara

■ A Rivara torna ad alzarsi il sipario del palcoscenico del teatro comunale. Oggi pomeriggio viene inaugurata la stagione teatrale 2003/2004 che partirà a metà novembre con un monologo del cabarettista torinese Mario Zucca. «Abbiamo lavorato sodo superando mille difficoltà, ma alla fine siamo riusciti a mettere insieme quasi una ventina di appuntamenti fino al prossimo maggio» spiega soddisfatto l'attore Adolfo Fenoglio, che insieme a Bruno Gambarotta, a Giacomo Bottino, al senatore Massimo Scaglione e agli altri membri della Società Filodrammatica oggi alle 15,30 presenterà il cartellone insieme a molte delle compagnie che si esibiranno. «Verranno proposti al pubblico dei monologhi, delle pièce di teatro dialettale e delle commedie, ma cercando sempre un legame con la cultura locale» aggiunge Fenoglio.

L'attore Mario Zucca

INCIDENTE A LEVONE

Si ustiona mentre distilla la grappa Pensionato in gravi condizioni al Cto

■ Pietro Chiadò, un pensionato di 65 anni, di Levone, è ricoverato al Cto in gravi condizioni con ustioni di 2° e 3° grado al volto e alle braccia. L'uomo si è ferito mentre stava distillando della grappa. L'infortunio è avvenuto l'altro pomeriggio nella cantina della sua casa di via Chiatello 6. Improvvisamente, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di Corio, si sarebbe verificato un ritorno di fiamma dal macchinario usato per distillare il liquore alla bombola del gas e le fiamme avrebbero avvolto il tronco di Chiadò. L'uomo, che vive solo, ha comunque trovato la forza di salire al piano superiore dove si è tolto i vestiti bruciati e si è gettato addosso dell'acqua. Poi ha chiamato i soccorsi. Poco dopo in via Chiatello è arrivata un'ambulanza che ha trasportato l'uomo al Cto dove si trova ricoverato in prognosi riservata.

L'uomo è ricoverato al Cto

NELL'ESTENUANTE TRATTATIVA E' ARRIVATA L'OFFERTA DELLA PROPRIETA' DELL'AZIENDA DI SCARMAGNO

«Settemila euro ai dipendenti ex Op»

Proposta di transazione della Telecom

Mauro Revello

IVREA

Arriva ad una svolta l'estenuante causa civile intentata da oltre 500 dipendenti dell'ex Op Computer (l'azienda di Scarmagno fallita nel '99) nei confronti della Olivetti, citata a giudizio per una cessione di ramo d'azienda - quello dei personal computer - ritenuta illegittima. Ieri mattina i legali di Telecom Italia, il gruppo che nei mesi scorsi ha inglobato quel che restava di Olivetti, hanno presentato al giudice del tribunale di Ivrea, Andrea Piersantelli, una proposta di transazione: poco più di 7 mila euro per ognuno dei 1200 lavoratori di Scarmagno, comprendendo anche quelli che non hanno scelto di ricorrere a vie legali per vedersi riconoscere la «non interruzione» del rapporto di lavoro.

Telecom Italia, quindi, ha deciso di mettere la parola fine ad una vicenda che da anni rappresenta una spina nel fianco per l'azienda di Ivrea. Ma da qui a chiudere veramente la questione ce ne passa. L'offerta di 7 mila euro, infatti, è molto lontana dalle richieste dei lavoratori, gran parte dei quali avrebbero preteso un risarcimento di oltre 360 mila euro. I legali di Telecom (gli avvocati D'Alessandro, Fornelli, Maresca e Degli Occhi) hanno fatto la loro proposta, ipotizzando una spesa complessiva di oltre 8 milioni di euro. Ieri in aula c'era il gruppo di 216 lavoratori assistiti dagli avvocati Cecchin, Capellaro e Benedetto; la stessa offerta viene comunque estesa ai 200 che per primi avevano citato l'Olivetti a giudizio (rappresentati dagli avvocati Bisacca e Maisto) e a quelli che avevano aderito all'azione legale avviata dalla Cgil.

Le parti, ora, hanno due mesi per esaminare i pro e i contro della proposta. Il giudice Piersantelli ha fissato la nuova udienza per il 19 dicembre: in quell'occasione si saprà quanti hanno accettato la transazione e quanti, invece, proseguiranno nella causa. «A fronte delle nostre richieste e di quello che abbiamo patito in questi anni - dicevano ieri alcuni lavoratori all'uscita dal tribunale -, l'offerta di Olivetti suona come una presa in giro». Ma c'è anche chi sembra intenzionato a intascare quello che gli viene offerto oggi, piuttosto che continuare nella battaglia con il rischio, magari, di restare poi a bocca asciutta.

Intanto proseguono anche i procedimenti penali che coinvolgono Olivetti e Op Computer. Il 26 novembre dovranno comparire davanti al gip i sei indagati per falsa perizia e bancarotta, in relazione alla cessione di ramo d'azienda. Il pm Vitari aveva chiesto l'archiviazione, ma ora saranno determinanti le relazioni dei periti nominati dal gip Tornatore.

Il complesso industriale di Scarmagno, dove nascevano i «Pc» dell'Olivetti

Motorlandia rischia di restare ai box

Difficile espropriare i terreni: «A rischio 200 posti di lavoro»

MONTALENGHE

Rischia di tramontare il progetto Motorlandia: quello che prevede la realizzazione di un mega motor show permanente alle porte del casello autostradale di San Giorgio, in uno spazio da due milioni di metri quadri, oggi estesi campi nel territorio di Montalenghe.

A frenare l'operazione, portata avanti da una società mista pubblico privata di cui Regione, Comune, Aci e Cit (Compagnia italiana turismo) rappresentano i soci di riferimento, è la questione espropri. Ci sono oltre settanta proprietari terrieri da convincere per ottenere il via libera ed iniziare a costruire. Un ostacolo non da poco: «Da tempo - spiega Giuseppe Leva, sindaco di Montalenghe - non abbiamo più notizie da parte dei promotori di questa iniziativa». Impossibile contattare uno per uno i padroni dei fondi, i tempi sarebbero lunghissimi: l'unica alternativa potrebbe essere l'intervento della Regione che per una motivazione di pubblica utilità sarebbe in grado di garantire espropri velocemente. Ma i funzionari regionali stanno trattando con il Cit, in questi giorni, per la realizzazione di impianti in Val di Susa in vista delle Olimpiadi 2006; difficile che, a questo punto, venga data la precedenza al progetto Motorlandia. La speranza è legata anche ai fondi Cipe e ad un contratto di programmazione nazionale che non è ancora stato stipulato.

L'operazione che si intende portare a termine a Montalenghe garantirebbe un volume d'affari di 2 mila miliardi di vecchie lire all'anno (il Comune ottiene lo 0,5 per cento degli introiti, una cifra importante per un paese di alcune centinaia di abitanti) ma soprattutto l'impiego di almeno 200 persone. «Un'opportunità - spiegano da palazzo municipale - che non vorremmo perdere».

DOVE & QUANDO

PREMIO NIGRA. Cerimonia conclusiva della 3ª edizione del Premio Costantino Nigra, attribuito a studiosi distintisi nel campo della ricerca antropologica ed etnologica. Inizio alle 10, all'istituto "Luisa Vaschetti", con una tavola rotonda dedicata a Roberto Leydi, già vincitore del premio e recentemente scomparso.

SAGRA. A Nomaglio apre alle 9,30 la Sagra della Castagna, con le visite al Mulino-Ecomuseo della Castagna, le mostre mercato di prodotti tipici e dell'artigianato e le mostre di fotografie e dei lavori dei bambini; sempre alle 9,30 "Passeggiando per Nomaglio"; alle 13,30 via al concorso della "Castagna d'oro".

LE GALLINE. In mattinata, a Piverone, mostra mercato dell'artigianato e dei prodotti tipici; aperitivo "in musica", per i 30 anni del Gruppo Folcloristico locale, con Gianduia e Giacometta della Associasiòn Piemontèisa. Alle 14,30 sfilata, con bande, sbandieratori e gruppi folcloristici, e alle 15,30 la "corsa delle gallineе", per l'attribuzione del Palio dei Rioni.

FIABE. Alle 16, nel salone di Ca' Mescarlin a Montanaro presentazione del libro "Il piacere della fiaba. Favolistica e aneddotica di una comunità del Canavese" di Elio Magaton: relaziona Giorgio Cavaglià, legge alcuni brani Maria Antonia Giarratana.

Costantino Nigra

LA MAROCCA. Nel pomeriggio, in piazza Sclopis a Brosso, distribuzione di caldarroste, castagne al brandy, pasticceria varia; al centro dell'interesse lo stand dove si prepara la "Marocca di Casola", pane povero di farina di castagne tipico della Lunigiana; alle 15,30 merenda con mousse, salignun e frittelle di mele, e dimostrazione di "pistaa ai castegne e valaglie". Partecipano la Filarmonica Santa Cecilia di Casola (Ms) e il gruppo di danze etniche Abajò.

LA JENA. Al Teatro comunale di San Giorgio va in scena la docu-fiction del giovane regista Andry Varga, dal titolo "La Jena di San Giorgio, la vera storia di Giorgio Orsolano": ore 17,30, 20,45 e 22.

CASTAGNATE. L'associazione Aranceri della Moria propone la decima "Castagnata in allegria": appuntamento alle 14 in viale Liberazione 1, nel cuore del quartiere eporediese di San Grato. Sempre a Ivrea, la Società Sportiva Ricreativa di San Giovanni organizza la sua castagnata in piazza Boves, dalle 15; nel pomeriggio degustazione di torte fatte in casa e un momento danzante. Castagne anche a Cuorgnè, a partire dalle 15 al ristorante Sant'Anna di frazione Campore, per l'organizzazione dell'Avis.

I MUSEI. Oggi, per l'ultima volta nel 2003, aprono i due "Musei della Serra", "La bottega del frer" a Chiaverano e "La Steiva" a Piverone. Le strutture, che presentano reperti della tradizione contadina e popolare, sono visitabili dalle 15 alle 18.

MERCATINO. Le vie del centro storico di Cuorgnè ospitano una nuova edizione de "El Mercà dla roba dovrà", mostra-mercato di oggetti di antiquariato e artigianato.

una settimana da vivere con la

stracûnik Week

Spettacoli
Villaggio fieristico
Sport

CUNEO
7-14 Novembre
2003

Chiusura iscrizioni 4 Novembre - Per informazioni tel. 0171.631954

Una vera miniera di offerte...

GRUZZOLO

ipercoop

OGGI DOMENICA 19
SIAMO APERTI A:
CUORGNÉ dalle 8,30 alle 20,00
TORINO dalle 9,00 alle 21,00

...per spendere il tuo "Gruzzolo"!

OFFERTE VALIDE DAL 20 AL 31 OTTOBRE 2003

ipercoop

LA COOP SEI TU.

BEINASCO - CIRIÈ - CUORGNÉ - TORINO

CONVEGNO MEDICO

Sirchia: no all'eutanasia ma in Italia c'è ancora molto da fare contro il dolore

■ No all'eutanasia, ma in Italia si può fare di più nella terapia contro il dolore. Lo ha ribadito il ministro della Salute Girolamo Sirchia, ieri a Sirmione, nel suo intervento a un convegno sul tema «Tra accanimento terapeutico ed eutanasia». Sirchia nel suo intervento ha affermato che «in Italia non si applicano tutti gli strumenti che la scienza mette a disposizione per alleviare il male. Non c'è - ha precisato - solo la morfina». Parlando poi di accanimento terapeutico ed eutanasia ha aggiunto: «Il primo va evitato, anche il codice deontologico dei medici prescrive di astenersi dal fare delle cure che non hanno possibilità di successo. Sull'altro c'è un dibattito molto aperto. Personalmente non penso che si arrivi mai in questo Paese a consentire l'attiva somministrazione di sostanze che inducono la morte»

Il ministro Sirchia ha ribadito il suo «no» all'eutanasia

PICCOLO CENTRO DEL CASERTANO

Stop alla fornitura dell'acqua nel paese dei morosi

■ Cinquantadue famiglie sono già senz'acqua, molte altre potrebbero subire la stessa sorte. Succede a Cervino, piccolo centro del Casertano, dove circa 590 utenti su 782 sono in ritardo con i pagamenti delle bollette: la società che gestisce il servizio ha deciso di sospendere la fornitura. Il sindaco, Giovanni Piscitelli, spiega: «Non possiamo lasciare tante persone senz'acqua, si creano rischi per la salute e l'ordine pubblico». La vicenda nasce da un vecchio contenzioso con la Napoletanagas, che dal 1992 gestisce l'erogazione idrica a Cervino. Il Comune di recente ha stabilito che dal 31 ottobre il servizio debba essere affidato al consorzio idrico pubblico di zona. L'azienda, in vista del passaggio di competenze, ha deciso di accelerare il recupero dei crediti pregressi: cifre significative, vista l'elevatissima percentuale di morosi esistente nel paese.

POLEMICHE SULLE NUOVE NORME E SULLA DEFINIZIONE DI RAZZA PERICOLOSA

«I cani devono poter correre»

I veterinari: museruola e guinzaglio li rendono feroci

ROMA

Si allarga la polemica sull'obbligo di museruola e guinzaglio per i cani più grandi. In rivolta i veterinari e i proprietari che bollano le nuove regole come «criteri inapplicabili». Il parere del Consiglio superiore di Sanità, pur riducendo il numero delle razze pericolose a dodici rispetto alle 90 dell'ordinanza Sirchia, ha riaperto la polemica tra i due schieramenti.

«L'eccessivo allarmismo sul presunto incremento dell'aggressività dei cani ha creato una fobia collettiva che ha aumentato in maniera ingiustificata i livelli di ansia e di vigilanza del cittadino comune - afferma il neurologo Rosario Sorrentino-. Un effetto boomerang, infatti la paura del padrone o di chi gli sta intorno, è recepito in molti casi dal cane come una manifestazione di vulnerabilità e di fragilità comportamentale dell'uomo e questo non fa altro che scatenare di più un'eventuale aggressività».

In pratica, molte persone di fronte a un cane assumono un atteggiamento di paura che sollecita la reazione dell'animale anche se per l'esperto non ci sono cani più o meno pericolosi, esistono specie allevate male e particolarmente sensibili che possono elaborare un comportamento imitativo del loro padrone».

«Bisogna quindi educare l'uomo, il proprietario del cane, e non viceversa. Proprietari di cultura civica approssimativa e di giovane età trasformano il loro cane in un'arma pronta a colpire. E' impossibile non far correre in libertà un animale, soprattutto se di grossa taglia. Tenerlo costantemente con la museruola, non portarlo al parco, questo sì scatena l'aggressività e può farlo ammalare. Il cane che si sente minacciato non può che avere una reazione istintiva di aggressione verso il problema, verso la "cosa" che lo limita e che minaccia la salute».

Su indicazione del Consiglio superiore di Sanità per tutti i cani sopra i 30 cm d'altezza dal garrese dovrebbe scattare l'obbligo di guinzaglio e museruola nei luoghi pubblici. L'ultima parola spetta al ministro Sirchia che ha dato incarico all'organo consultivo del ministero di preparare un parere tecnico dopo l'ordinanza anti-aggressioni.

Animalisti e veterinari continuano a sostenere che per fermare i cani pericolosi non è necessario stilare liste di razze: «Applicare le regole già esistenti - sostengono - è più che sufficiente». La Federazione nazionale medici veterinari italiani (Fnovi) durante le audizioni del Consiglio superiore di Sanità ha sostenuto questa posizione con un documento: «Chiediamo il ritiro immediato dell'ordinanza e l'istituzione di una commissione tecnica ministeriale, non riteniamo scientificamente corretto, né utile focalizzare l'attenzione su razze o tipi di cani, nella maggior parte sono casi socievoli, invece sono i proprietari dei singoli cani ad essere aggressivi. Sono loro i soggetti da responsabilizzare. La legge è vecchia e buona, esistono norme contro il pericolo di aggressioni, non si devono votare altre ordinanze che non fanno che peggiorare la situazione».

Di tutt'altro parere l'associazione di genitori Moige, che invoca misure severe: non si può barattare la salute e la sicurezza dei bambini con quella dei cani e dei loro padroni. «Le pressioni degli animalisti al riguardo lasciano attoniti- spiega la presidente Rita Munizzi - se a prevalere saranno loro sarà una sconfitta di civiltà per il nostro Paese».

Gli esperti: «L'animale sente la vulnerabilità e la fragilità dell'uomo Metterlo in "prigione" non fa che peggiorare la situazione. Bisogna saper responsabilizzare il proprietario Le vecchie leggi vanno bene»

Secondo Munizzi bisognerà «prendere provvedimenti urgenti e drastici con determinazione»: il guinzaglio e la museruola nei luoghi pubblici li devono indossare tutti i cani; i parchi devono avere aree separate per cani e bambini. E per i pitbull eliminare la razza con sterilizzazione di tutti gli esemplari, così come è avvenuto in Francia e in Germania». Oltre ai pitbull, il nuovo elenco dei cani ad alto rischio di aggressività dovrebbe comprendere dodici razze poco diffuse in Italia (fra cui american bulldog e bull Mastiff), indicate anche negli altri Paesi europei come potenzialmente pericolose. [gia. gal.]

I NUMERI

In Italia ci sono 20 milioni 600 mila famiglie, di queste il 22% (12 milioni 270 mila persone) hanno uno o più cani

TRA QUESTE
il 25% ha figli tra 19 e 24 anni
il 16,5% ha ragazzi tra 7 e 14 anni
il 14,4% ha figli tra 15 e 18 anni
il 13,2% ha bambini da 0 a 6 anni

L'area dove è più numerosa la presenza di cani è il Centro Italia (Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Sardegna)

L'ORDINANZA DI SIRCHIA

1. Vietato l'addestramento dei cani di razza pitbull e di altre razze, «inteso ad esaltarne la naturale aggressività o potenziale pericolosità»
2. Vietato acquistare, possedere o detenere cani considerati pericolosi «ai delinquenti abituali o per tendenza; a chi è sottoposto a misura di prevenzione personale o di sicurezza personale; a chiunque abbia riportato condanna, anche non definitiva, per delitto non colposo contro la persona o contro il patrimonio, punibile con la reclusione superiore a due anni; a chiunque abbia riportato condanna, anche non definitiva, per i reati di cui all'art. 727 del codice penale; ai minori di 18 anni e agli interdetti e inabilitati per infermità»
3. Obbligo di guinzaglio e museruola per i cani sopra i 30 cm di altezza al garrese condotti nei luoghi pubblici
4. Divieto di selezione o incrocio tra razze di cani per svilupparne l'aggressività e di somministrazione di sostanze dopanti agli animali
5. Chiunque possegga o detenga cani pericolosi «è tenuto a stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi»

SPECIALE STIPSI

Sveglia l'intestino combatte la stitichezza

Oggi in farmacia c'è ***Dimalosio*** *non è un lassativo, ma un* ***regolatore-depurante*** *dell'intestino.*

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione e senso di gonfiore con tensione addominale.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere risolto con una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un nuovo preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la sua regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama **DIMALOSIO**, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.

In caso di stitichezza, **DIMALOSIO** libera l'intestino, svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.

CONVEGNO MEDICO ALLA FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

«Cannabis» per alleviare il dolore nei malati di tumore

■ «La "cannabis" da somministrare ai malati di tumore? Perché no. Il malato ha il diritto alla "non sofferenza"»: è la convinzione espressa da Felicino De Bernardi, direttore della divisione di Anestesia, rianimazione e terapia antalgica dell'Istituto per la ricerca contro il cancro di Candiolo (Ircc). Lo specialista torinese ha coordinato ieri (assieme alla collega Franca Goffredo, dirigente del Servizio di farmacia dell'Ircc) un corso per medici organizzato dall'Accademia nazionale di medicina dal titolo «Il trattamento del dolore del cancro».

«E' già stato avviato un dibattito a livello nazionale proprio sull'argomento della "cannabis", che in Olanda è ormai una realtà - spiega De Bernardi -. Ma in Italia ci sono molti miti ingiustificati legati all'utilizzo di sostanze di quel tipo, anche se a scopo terapeutico. Ripeto, stiamo parlando di palliativi per riuscire ad attenuare la sofferenza per malati di patologie come il tumore, di estrema gravità. Nonostante questo, ci sono resistenze». I medici e gli infermieri riuniti nella sala congressi della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo hanno partecipato a una lezione-dibattito su come ridurre il dolore per i malati di tumore, sovente collegato alle terapie seguite proprio per sconfiggere il male. «Da un'indagine di revisione di altre 32 indagini epidemiologiche è risultato che 70 malati su 100 dichiaravano come sintomo principale proprio la sofferenza legata alle cure - aggiunge De Bernardi -. In più, il 40 per cento dei malati muore con sofferenze atroci, nonostante l'utilizzo medicinale di sostanze come la morfina». E questo, per De Bernardi, significa che «certi metodi vanno impiegati con maggiore attenzione. Il dolore è problema più temuto dai malati che devono sottoporsi a terapia per la cura di un tumore. E' necessario aumentare l'impegno in questo settore, dobbiamo cercare di "sgonfiare" i "miti" ingiustificati legati all'utilizzo di morfina e, in prospettiva, alla "cannabis". La qualità della vita del malato è un valore importante, non può essere sottovalutata».

LE REAZIONI ALL'ESCLUSIONE DEL PROGETTO ITALIANO DALLA LISTA DEI 13 DISEGNI IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI DA BRUXELLES

«Due mesi decisivi per il futuro della Torino-Lione»

Sergio Pininfarina: nulla è perduto, ma la pressione del governo deve crescere

Maurizio Tropeano

«La partita non è persa, anzi credo sia ancora tutta da giocare. Certo, a questo punto serve un intervento ancora più deciso da parte del governo. E' necessario raddoppiare gli sforzi. Tutto si gioca nei prossimi due mesi». Sergio Pininfarina, presidente italiano della Conferenza Intergovernativa sulla Torino-Lione, commenta così le notizie, per ora ufficiose, che annunciano l'esclusione del collegamento tra Francia ed Italia dalla «quick start list» dei tredici progetti immediatamente finanziabili da parte dell'Unione europea.

Il presidente della Cig preferisce restar fuori dalle polemiche politiche scoppiate tra l'Ulivo e la Casa delle Libertà sui motivi e le colpe di questa esclusione che sono continuate anche ieri: la presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, ha chiesto a tutti gli amministratori «di finirla con la politica dei facili ottimismi» e ha sollecitato «un'accelerazione violenta dei progetti, gli unici che permettono di andare a trovare i fondi sui mercati internazionali».

Ma Pininfarina non nasconde una certa sorpresa per l'esclusione del collegamento italo-francese.

Ingegner Pininfarina perché i tecnici e la Commissione di Bruxelles hanno scartato la Torino-Lione?

«La decisione ufficiale, così come ha spiegato Romano Prodi, non è ancora stata adottata. Tra l'altro il presidente della Commissione è da sempre favorevole al progetto. Certo è inutile negare che per noi questa esclusione, speriamo provvisoria, rappresenta un contrattempo. Devo dire che ho sperato fino all'ultimo che la Torino-Lione fosse inserita in quell'elenco di tredici progetti. A Bruxelles sembrano orientati a prendere una decisione negativa. Sinceramente non ne capisco il motivo. E poi non capisco perché, invece, sia stata inserita la linea del Brennero».

Secondo lei perché hanno fatto questa scelta?

«Non è mia intenzione fare polemiche e sono contento che in quella lista ci sia anche il Brennero. Evidentemente si tratta di una scelta politica perché dal punto di vista dell'avanzamento dei progetti il collegamento verso Austria e Germania è sicuramente più indietro della Torino-Lione».

> «Credo e voglio credere che la commissione abbia constatato le incertezze francesi ripiegando così su una linea condivisa dagli Stati interessati cioè quella del Brennero»

Quali sono i motivi politici di questa scelta che penalizza la nostra Regione?

«Guardi credo, e voglio credere, che tutto sia legato all'attendismo francese. E' evidente che la Commissione esaminando un progetto che interessa due Stati e constatando l'incertezza di uno dei due si orienti verso un'altra infrastruttura la cui realizzazione è condivisa da tutti gli Stati interessati».

Lei parla di una partita ancora aperta. Come si muoverà il presidente italiano della Cig?

«Ci sono almeno due mesi per lavorare. Dobbiamo farlo tutti, ognuno per la propria parte, raddoppiando gli sforzi. La prima scadenza è alla metà di novembre quando il progetto della Torino-Lione sarà esaminato dal Comitato Interministeriale del governo francese (un organismo equivalente al nostro Cipe, ndr.). Poi a dicembre ci sarà la decisione definitiva da parte della Commissione. Io e il mio collega francese a giorni faremo partire una lettera ai rispettivi governi in cui chiederemo una decisione definitiva sul fasaggio (la possibilità o no di realizzare il tunnel a due canne subito o in due fasi, ndr.)».

Basterà una lettera per smuovere le acque?

«La lettera è un primo passo. La prossima settimana, poi, incontrerò esponenti del governo francese, di quello italiano e i vertici della Commissione europea. Spero che questi colloqui producano risultati positivi. Io, sicuramente, non mollo».

Sergio Pininfarina con Romano Prodi: il presidente della Commissione europea ha sempre sostenuto il treno veloce per Lione

Già spesi i primi trecento milioni di euro

«I tre cantieri aperti dimostrano che il progetto è al giusto stadio di avanzamento»

Il treno dovrebbe anche percorrere una galleria lunga cinquantadue chilometri

«Allo stato attuale, a livello comunitario esistono pochi progetti ferroviari paragonabili come stato di avanzamento alla Torino-Lione. Il Brennero? Non è stato ancora ultimato il progetto preliminare e neppure sono state aperte le gallerie di prospezione». E' la posizione di Bruno Bottiglieri, segretario del Comitato Transpadana, l'organismo che promuove la realizzazione del collegamento tra Torino e Lione. Già, ma a che punto è la Torino-Lione? Ad oggi sono stati aperti due cantieri in territorio francese (Modane e Saint-Jean-de-Maurienne) e nelle prossime settimane diventerà operativo anche quello di Venaus in Val di Susa che ha già ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie. Servono per scavare la galleria per il carotaggio. Il progetto preliminare è stato ultimato e si sta affidando alla società Lif (la Lione Torino Ferroviaria, società partecipata delle ferrovie italiane e francesi) il progetto definitivo. Francia, Italia e Unione europea hanno stanziato 300 milioni di € che sono già stati spesi. Secondo Bottiglieri «questo è lo stato dell'arte del progetto e soddisfa sicuramente uno dei cinque criteri fissati dalla Commissione, quello del grado di avanzamento dei progetti».

E gli altri quattro? Vediamoli. Bottiglieri sostiene che «il traffico merci tra Italia e Francia è sicuramente quello che registra il più alto squilibrio tra trasporto su gomma e quello effettuato su rotaia di tutto l'arco alpino». Considerazioni che secondo il segretario di Transpadana permettono di soddisfare altri due requisiti: quello di progetto di natura transfrontaliera a servizio del mercato interno e quello ambientale.

Il quarto requisito è «la potenzialità di innovazione tecnologica». Ancora Bottiglieri: «La Torino-Lione prevede la costruzione di un tunnel di 52 chilometri, il più lungo del mondo e un modello di gestione delle merci completamente innovativo e automatizzato che prevede il trasferimento dei carichi su navette automatizzate». Due caratteristiche che «fanno della Torino-Lione un progetto totalmente innovativo».

L'ultimo requisito è quello legato alla stima della «capacità del progetto di favorire il processo di allargamento verso l'Est». Anche in questo caso il segretario di Transpadana è «sicuro» che il progetto possa «superare l'esame». Spiega: «Sulla cartina geografica è evidente che la tratta Torino-Lione è un collegamento "interno" alla vecchia Europa. Ma la linea è il cuore del corridoio 5, quello che dalla Spagna arriva in prospettiva fino a Kiev. Dunque un corridoio centrale della direttiva Est-Ovest e che deve essere valutato con criteri analoghi ai progetti di collegamento che attraversano il Nord e il centro dell'Europa». (m. tr.)

Ghigo: dalla Ue arriva soltanto un falso allarme

Giuseppe Sangiorgio

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, lo definisce «un falso allarme». Spiegando che il mancato inserimento della Torino-Lione fra i progetti prioritari dell'Ue, deriva dal fatto che «l'opera è solo al progetto preliminare, con la conseguenza che i cantieri per realizzarla non potranno essere aperti prima del 2006, mentre le decisioni di Bruxelles riguardano le infrastrutture che andranno in appalto nel 2004-2005. «Comunque - aggiunge - lo stesso Prodi e i vertici della commissione Trasporti hanno sempre ribadito la priorità della Torino-Lione». Per la quale, ricorda Ghigo, l'Ue è impegnata a sostenere il 30 per cento dei costi ipotizzati.

«Non è possibile che la Torino-Lione venga bloccata. Se crolla questo progetto viene meno l'impalcatura dell'integrazione europea», chiarisce il viceministro ai Trasporti, Mario Tassone, il dibattito sullo sviluppo del Piemonte che si è svolto ieri alla festa dell'Udc. Aggiunge: «Non ho notizie ufficiali, ma tengo a sottolineare che un problema riguardante questo collegamento ferroviario non è solo dell'Italia o della Francia, ma europeo».

Analoghe le reazioni di parlamentari di Strasburgo e di Roma. Osserva l'eurodeputato della Lega Nord, Mario Borghezio: «Se la notizia dovesse essere ufficiale, il danno per il nostro Paese sarebbe enorme». E, in sintonia con Ghigo e Tassone, spiega che «la priorità del Canale cinque, ossia del raccordo ferroviario ad alta velocità fra l'Atlantico e l'Est dell'Europa, è fondamentale».

Di qui l'appello al governo di Roma e ai deputati del Nord-Ovest, a far pressione su Bruxelles, affinché la priorità «di questo collegamento sia al più presto garantita».

Appello al quale si associa Gian Franco Morgando, ex sottosegretario all'Industria, oggi deputato della Margherita, il quale definisce «grave» la decisione dell'Ue di escludere la Torino-Lione dalle opere da realizzare «con assoluta priorità». «Atteggiamento possibile, solo grazie alla debolezza del governo italiano».

Specchio dei tempi

«Il piacere di saper sentire gli altri» - «Amareggiano le critiche (sacrosante) che arrivano da un extracomunitario» - «Più che un cartello di divieto è un rebus» - «Porta Susa ostaggio dei "nanetti"»

Un lettore ci scrive:
«Da quasi 40 anni, il Telefono Amico (che risponde al numeri 011.319.52.52 e 800.590002, chiamata gratuita solo per il Piemonte) svolge la sua attività di ascolto e di prevenzione di ogni tipo di disagio. Ogni giorno, 24 ore su 24, grazie esclusivamente all'impegno dei suoi volontari risponde ad una media di trecento chiamate di persone, per le quali il servizio rappresenta un'occasione - spesso unica - per comunicare.

«Come ogni anno, in questo periodo, il servizio organizza un corso per nuovi volontari che partirà giovedì 9 novembre, alle 21 e sarà rivolto ai giovani tra i 18 e i 35 anni di età desiderosi di imparare ad accogliere gli altri e, soprattutto, di ascoltare.

«Il corso snoderà per circa una quindicina di appuntamenti (sempre il giovedì sera), che si terranno presso la sede dell'associazione Mondo X (in corso Unione Sovietica 214/a a Torino). Sotto molti punti di vista, si tratterà di un vero e proprio corso di comunicazione per il quale non sono necessari requisiti particolari, ma solo la voglia e la capacità di mettersi in gioco.

«Per informazioni telefono 011.318.63.63 dalle 19 alle 21.

Dario Pagano

Un lettore ci scrive:
«L'altra mattina parlavo con un ragazzo rumeno che vive a Torino da circa un anno, con permesso di soggiorno, regolarmente assunto come autista presso una ditta di trasporti, educato, gentile, colto, rispettoso, affidabile, sempre disponibile, insomma una "brava persona".

«Dopo aver trattato argomenti di varia natura, gli ho fatto la solita domanda scontata: "Come ti trovi in Italia?" - Mi ha guardato sorridendo ed un po' rammaricato mi ha risposto: "Credevo meglio, certo non come alcuni miei compaesani in Francia, in Germania, in Svezia..." - "E perché?" - "Qui le cose non funzionano tanto bene, ti faccio un esempio: un amico ha comprato un'auto, ha subito pagato la voltura, ma dopo tutto questo tempo non ho ancora i documenti e quando telefono per sollecitare mi riattaccano la cornetta!". Non ho più controbattuto, l'ho salutato e me ne sono andato pensando a quante risorse sprechiamo per pubblicare le graduatorie degli extracomunitari in base alle percentuali di delinquenza, anziché puntare seriamente l'indice sui vizi atavici che ci fanno ancora essere un popolo ai margini della civiltà».

Mauro Mignani

Un lettore ci scrive:
«In piazza Madama Cristina la sosta negli spiazzi sotto le tettoie del mercato è chiaramente vietata giorno e notte (è vietato anche l'accesso, del resto) con cartelli precisi e inequivocabili. Non altrettanto si può dire per il segnale che regola la sosta lungo l'asse della via Madama al centro della piazza, che reca una dicitura quantomeno ambigua, dicendo che la sosta è vietata dall'ora tale all'ora tale, eccettuati gli operatori del mercato. Io intendo che dall'ora tale all'ora tale possono posteggiare solo gli operatori del mercato, mentre nelle restanti ore può posteggiare liberamente chiunque. Pare invece che il senso sia che la sosta è vietata sempre, tranne che per gli operatori del mercato nelle ore indicate.

«Ma non è assolutamente chiaro. Occorre rendere più comprensibile il cartello, scrivendo magari che la sosta è vietata dalle 0 alle 24 ma è consentita agli operatori del mercato dall'ora tale all'ora tale. Almeno si eviterebbero confusioni e contestazioni».

Carlo Molinaro

Una lettrice ci scrive:
«A metà pomeriggio scendo dal bus a Porta Susa e davanti ai miei occhi si apre lo scenario che, da qualche tempo, si vede alle fermate: ci sono i soliti ragazzini (quelli che i lettori hanno definito "maledetti nanetti rumeni!" alle prese con borse, portafogli e tutto quanto sia alla loro portata. Ma questa volta c'è una differenza: non sono solo due ma sei o sette. Scrutano dalla testa ai piedi chiunque, studenti, uomini, donne e agiscono all'arrivo o alla partenza dei pullman quando le persone si accalcano per salire. Sembrano schegge impazzite, per loro è tutto molto naturale: le mani scivolano dentro borse, tasche; le persone vengono pedinate fino a quando si rendono conto che la preda è difficile. E tutto questo davanti agli occhi dei passanti distratti o indifferenti anche se siamo a poche centinaia di metri dalla sede della questura. Mi chiedo perché nessuno agisca, perché non si vedono mai agenti. Il problema esiste da mesi. Non possiamo essere ostaggio di questi minidelinquenti. Chi li fa entrare nel nostro Paese?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it